1INFO
DIGITAL SIGN

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

—

SAES Getters S.p.A.

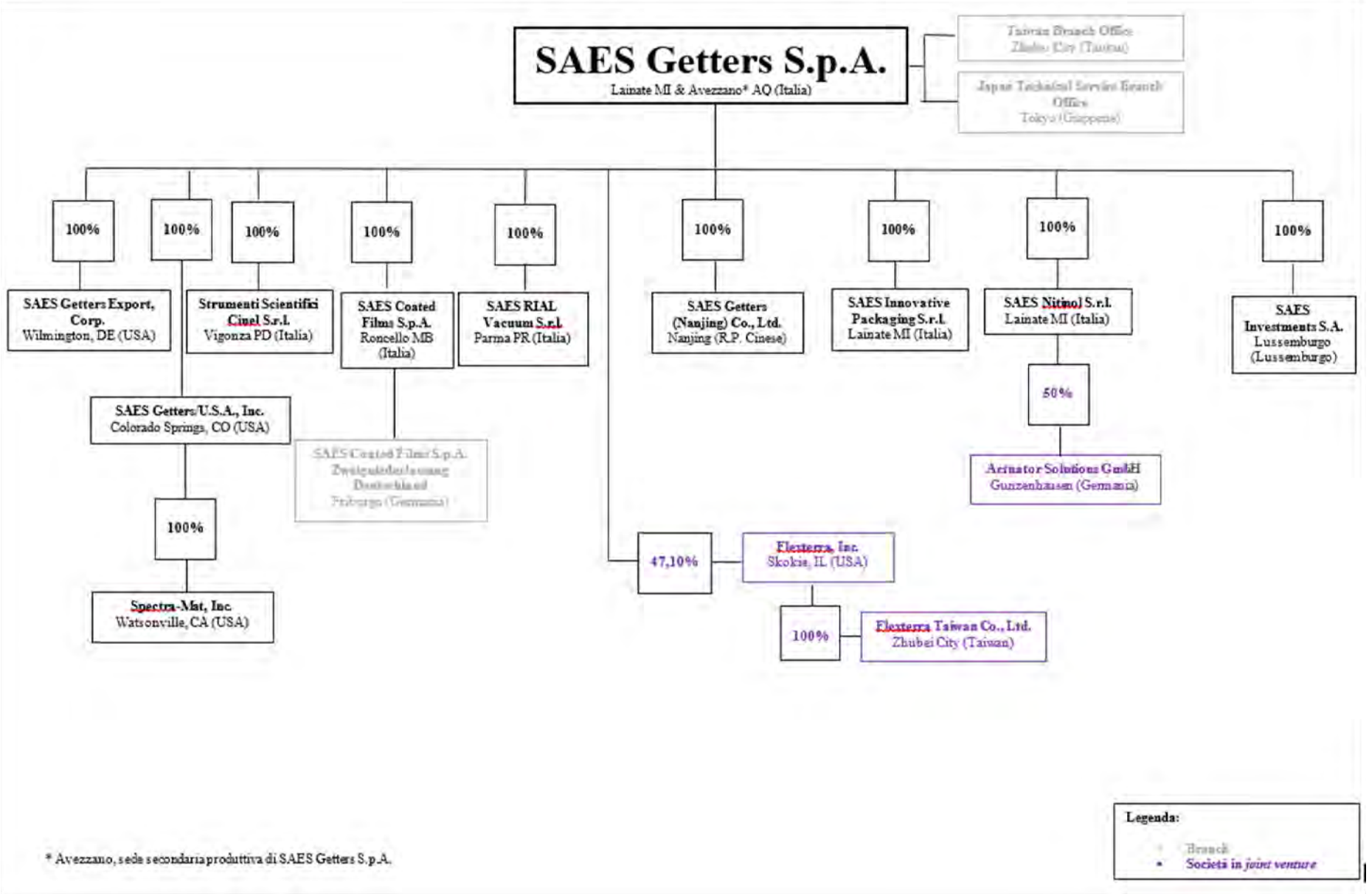
—

2023

—

making innovation happen, together

saes


SAES Getters S.p.A.
Lainate MI & Avezzano* AQ (Italia)
Taiwan Branch Office
Zhubei City (Taiwan)
Japan Technical Service Branch Office
Tokyo (Giappone)
100%
SAES Getters Export, Corp.
Wilmington, DE (USA)
100%
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.
Vigonza PD (Italia)
100%
SAES Coated Films S.p.A.
Roncello MB (Italia)
100%
SAES RIAL Vacuum S.r.l.
Parma PR (Italia)
100%
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.
Nanjing (R.P. Cinese)
100%
SAES Innovative Packaging S.r.l.
Lainate MI (Italia)
100%
SAES Nitinol S.r.l.
Lainate MI (Italia)
100%
SAES Investments S.A.
Lussemburgo (Lussemburgo)
SAES Getters/U.S.A., Inc.
Colorado Springs, CO (USA)
SAES Coated Films S.p.A. Zweigniederlassung Deutschland
Freiburgo (Germania)
50%
Actuator Solutions GmbH
Gunzenhausen (Germania)
100%
Spectra-Mat, Inc.
Watsonville, CA (USA)
47,10%
Flexterra, Inc.
Skokie, IL (USA)
100%
Flexterra Taiwan Co., Ltd.
Zhubei City (Taiwan)
* Avezzano, sede secondaria produttiva di SAES Getters S.p.A.
Legenda:
Branch
Società in joint venture

Relazione finanziaria al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Il presente documento costituisce una copia stampabile in formato PDF della Relazione Finanziaria al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e non costituisce il documento in formato ESEF richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815.
La Relazione Finanziaria al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 nel formato ESEF, inclusiva delle marcature, è disponibile sul sito internet del Gruppo SAES all'indirizzo www.saesgetters.com/it/investor-relations/documenti-finanziari/*.*

SAES·Getters S.p.A.

Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale:
Viale Italia, 77 – 20045 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Cariche sociali al 31 dicembre 2023

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Massimo della Porta
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Giulio Canale
Consiglieri	Francesca Corberi (1) Alessandra della Porta (1) (4) Luigi Lorenzo della Porta (1) Andrea Dogliotti (1) Adriano De Maio (1) (3) Gaudiana Giusti (1) (2) (4) (5) (6) (7) (8) Stefano Proverbio (1) (2) (4) (5) (6) (8) Maria Pia Maspes (1) (2) (5) (6) (8) (9)

Collegio Sindacale

Presidente	Vincenzo Donnamaria
Sindaci effettivi	Maurizio Civardi Sara Anita Speranza (8)
Sindaci supplenti	Massimo Gabelli Silvia Olivotto (11)

Società di Revisione

KPMG S.p.A. (10)

---

(1) Consigliere non esecutivo
(2) Consigliere indipendente, secondo i criteri del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana e secondo gli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998
(3) Consigliere indipendente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998
(4) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine
(5) Componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità
(6) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
(7) *Lead Independent Director*
(8) Componente dell'Organismo di Vigilanza
(9) Consigliere Indipendente nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 a seguito delle dimissioni di Luciana Sara Rovelli in data 6 marzo 2023. Il mandato di Mariapia Maspes scadrà insieme a quelli dei Consiglieri nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2021, ossia con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023
(10) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022 per gli esercizi 2022-2030
(11) Sindaco supplente nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 a seguito delle dimissioni dell'Avv. Mara Luisa Sartori in data 1 giugno 2022. Il mandato di Silvia Olivotto scadrà insieme con quelli dei Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2021, ossia con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 20 aprile 2021, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente e Amministratore Delegato hanno per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 aprile 2021, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è confermata la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente e Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer,* con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

INDICE

Lettera agli Azionisti **5**

Relazione sulla gestione del Gruppo SAES **6**

Bilancio consolidato del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 **67**
Prospetto dell'utile (perdita) consolidato 67
Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato 67
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 68
Rendiconto finanziario consolidato 69
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato 70
Note esplicative 71

Attestazione sul bilancio consolidato del Gruppo SAES **176**
redatta ai sensi dell'articolo 81-*ter* del Regolamento Emittenti Consob

Relazione sulla gestione di SAES Getters S.p.A. **178**

Bilancio d'esercizio (separato) di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 **224**
Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio 224
Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo 224
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria 225
Rendiconto finanziario 226
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 227
Note esplicative 228

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate **308**

Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A. **310**
redatta ai sensi dell'articolo 81-*ter* del Regolamento Emittenti Consob

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

Il 2023 è stato un anno di estrema importanza per il Gruppo, segnato dalla positiva conclusione delle trattative per la cessione della Divisione Medicale che, come ben sapete, è stata l'operazione di maggior rilievo nel corso dell'anno in termini di valore creato.

La cessione segna anche la terza discontinuità nella storia del Gruppo, che vede oggi ricavi decisamente ridotti e risultati operativi ben lontani da quelli ai quali eravamo abituati, ma questo non deve preoccupare perché il Gruppo ha ottime prospettive di crescita organica.

L'enorme valore creato consentirà da un lato di remunerare gli azionisti mediante la distribuzione del dividendo e la già annunciata operazione di acquisto azioni proprie, che mi auguro verranno da voi approvate in sede assembleare; dall'altro di avviare un ambizioso programma di strategia espansiva coerente con le nuove competenze del Gruppo, affiancando all'usuale attività di crescita organica una crescita inorganica ad essa complementare.

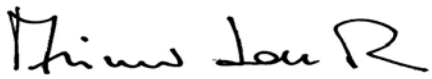
La transizione delle conoscenze dalla metallurgia fine alla chimica non convenzionale è ormai completata e il Gruppo è ora pronto ad iniziare una serrata attività di *marketing* e commerciale in nuovi settori, ad esempio la cosmetica, con il chiaro obiettivo di affermarsi anche in queste nuove aree con le stesse caratteristiche di innovatività e *leadership* che da sempre ci contraddistinguono.

Lo sviluppo inorganico servirà a completare il programma espansivo per far crescere il fatturato e rafforzare la nostra posizione di mercato sia in settori nei quali già operiamo, ad esempio il *packaging* o le applicazioni industriali, sia nei nuovi settori in cui ci apprestiamo ad entrare, legati alla chimica non convenzionale.

Il Gruppo ha anche avviato un importante progetto di ringiovanimento dell'organizzazione che porterà nell'arco dei prossimi anni alla progressiva sostituzione del Management di prima linea: colgo l'occasione, con questa lettera, per ringraziare ufficialmente tutti coloro che ci lasceranno, dopo avere contribuito per tanti anni al successo del nostro Gruppo.

I prossimi tre anni sono quindi molto importanti per il Gruppo che, oltre ad essere fortemente impegnato alla crescita, dovrà affrontare il passaggio generazionale, ma sono certo che ambedue gli obiettivi saranno raggiunti senza alcuna difficoltà.

Dr Ing. Massimo della Porta
SAES Group CEO



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SAES

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

Dati economici (importi in migliaia di euro)	**2023**	**2022** (1)	**Variazione**	**Variazione %**
RICAVI				
- SAES Industrial	70.864	70.209	655	0,9%
- SAES High Vacuum	31.865	30.967	898	2,9%
- SAES Chemicals	13.293	14.714	(1.421)	-9,7%
- SAES Packaging	5.502	10.641	(5.139)	-48,3%
- Non allocato (2)	63	32	31	96,9%
Totale	**121.587**	**126.563**	**(4.976)**	**-3,9%**
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO				
- SAES Industrial	34.758	34.681	77	0,2%
- SAES High Vacuum	13.549	14.915	(1.366)	-9,2%
- SAES Chemicals	2.297	2.824	(527)	-18,7%
- SAES Packaging	(966)	1.307	(2.273)	-173,9%
- Non allocato (3)	(208)	(149)	(59)	39,6%
Totale	**49.430**	**53.578**	**(4.148)**	**-7,7%**
% sui ricavi	*40,7%*	*42,3%*		
EBITDA	**(11.955)**	**6.346**	**(18.301)**	**-288,4%**
% sui ricavi	*-9,8%*	*5,0%*		
RISULTATO OPERATIVO	**(22.249)**	**(3.413)**	**(18.836)**	**551,9%**
% sui ricavi	*-18,3%*	*-2,7%*		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(12.743)**	**(19.893)**	**7.150**	**-35,9%**
% sui ricavi	*-10,5%*	*-15,7%*		
UTILE (PERDITA) da attività operative in esercizio	**(11.020)**	**(22.242)**	**11.222**	**-50,5%**
% sui ricavi	*-9,1%*	*-17,6%*		
UTILE (PERDITA) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	**643.316**	**34.592**	**608.724**	**1.759,7%**
% sui ricavi	*529,1%*	*27,3%*		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**632.296**	**12.350**	**619.946**	**5.019,8%**
% sui ricavi	*520,0%*	*9,8%*		

Dati patrimoniali e finanziari (importi in migliaia di euro)	**31 dicembre 2023**	**31 dicembre 2022**	**Variazione**	**Variazione %**
Immobili, impianti e macchinari	53.851	92.697	(38.846)	-41,9%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	823.190	264.053	559.137	211,8%
Posizione finanziaria netta	773.334	64.291	709.043	1.102,9%

Altre informazioni	**2023**	**2022**	**Variazione**	**Variazione %**
(importi in migliaia di euro)				
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	(39.723)	37.173	(76.896)	-206,9%
Spese di ricerca e sviluppo	(10.915)	(10.120)	(795)	7,9%
Costo del personale	(67.185)	(54.216)	(12.969)	23,9%
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(9.983)	(15.293)	5.310	-34,7%
(importi in unità)				
Personale al 31 dicembre (4)	655	1.226	(571)	-46,6%

***

(1) Alcuni importi comparativi non coincidono con quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2022 poiché sono stati riclassificati per riflettere gli effetti della cessione del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023. A seguito di tale cessione, la Divisione SAES Medical Nitinol ha cessato di esistere e, pertanto, i ricavi/costi afferenti alle società cedute fino alla data di cessione (ricavi/costi del periodo 1 gennaio - 2 ottobre 2023), insieme ai proventi e ai costi accessori connessi all'operazione straordinaria, sono stati classificati, in ottemperanza all'IFRS 5, nell'apposita voce di conto economico "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali". I saldi dell'esercizio 2022 sono stati riclassificati di conseguenza, per garantire comparabilità tra i due esercizi (le riclassifiche effettuate sui saldi comparativi sono dettagliate nella Nota n. 6, paragrafo "Riclassifiche sui saldi 2022" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023).

(2) Ricavi derivanti dal completamento di attività di sviluppo e dal lancio sul mercato di prodotti altamente innovativi, perseguendo l'obiettivo di utilizzare le tecnologie avanzate del Gruppo per affermarsi in nuovi settori applicativi.

(3) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, nonché quei costi finalizzati allo sviluppo e al lancio sul mercato di nuovi prodotti altamente innovativi.

(4) La voce al 31 dicembre 2023 include:

- il personale dipendente pari a 641 unità (1.165 unità al 31 dicembre 2022);
- il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 14 unità (61 unità al 31 dicembre 2022).

Tale voce non include il personale (dipendenti e interinali) delle *joint venture*, pari, secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo, a 22 unità al 31 dicembre 2023 (21 unità alla fine del precedente esercizio, sempre secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo).
Si segnala, infine, che il personale (dipendenti e interinali) delle consociate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., la cui vendita è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023, risultava essere pari rispettivamente a 541 unità e 59 unità alla data di cessione.

Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici, in linea con le indicazioni *dell'European Securities and Markets Authority* (ESMA).

Risultato industriale lordo e margine industriale lordo

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022
Ricavi	**121.587**	**126.563**
Costi per acquisto materie prime e variazione rimanenze materie prime	(24.995)	(33.843)
Lavoro diretto	(13.583)	(13.565)
Spese indirette di produzione	(29.661)	(29.527)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(3.918)	3.950
Costo del venduto	**(72.157)**	**(72.985)**
Risultato industriale lordo	**49.430**	**53.578**
Margine industriale lordo	***40,7%***	***42,3%***

Il **risultato industriale lordo** è calcolato come il differenziale tra i ricavi e i costi industriali direttamente e indirettamente imputabili ai prodotti venduti.
Il **margine industriale lordo** è calcolato come rapporto tra il risultato industriale lordo e i ricavi.

EBITDA

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022
Ricavi	**121.587**	**126.563**
Risultato del periodo	**632.296**	**12.350**
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	643.316	34.592
Imposte sul reddito	1.723	(2.349)
Utili (Perdite) su cambi	694	(531)
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(200)	(433)
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.230)	(2.364)
Proventi (Oneri) finanziari	11.242	(13.152)
Risultato operativo	**(22.249)**	**(3.413)**
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(9.131)	(8.405)
Ammortamento di attività per diritti d'uso	(1.152)	(1.259)
Perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(11)	(95)
EBITDA	**(11.955)**	**6.346**
EBITDA percentuale	***-9,8%***	***5,0%***

L'**EBITDA** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA è calcolato come "Risultato del periodo prima dell'utile derivante da attività operative cessate, delle imposte, differenze su cambi nette, quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, oneri finanziari netti, svalutazioni e ammortamenti".
Per **EBITDA percentuale** si intende il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

La Posizione Finanziaria Netta risulta come da tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Cassa	9	9	10
Altre disponibilità liquide	101.103	86.531	42.129
Liquidità	**101.112**	**86.540**	**42.139**
Titoli in portafoglio	15.035	18.006	145.484
Strumenti finanziari derivati	0	0	259
Altre attività finanziarie e altri crediti finanziari verso terzi	653.660	77.449	0
Crediti finanziari correnti	**668.695**	**95.455**	**145.743**
Debiti verso banche	(3.007)	(71.463)	(65.302)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	0	(52.001)	(52.094)
Strumenti finanziari derivati	0	(1.732)	0
Altri debiti finanziari	0	0	(30)
Passività finanziarie per contratti di leasing	(1.088)	(2.397)	(2.545)
Indebitamento finanziario corrente	**(4.095)**	**(127.593)**	**(119.971)**
Posizione finanziaria netta corrente	**765.712**	**54.402**	**67.911**
Crediti finanziari verso parti correlate	0	0	0
Altri crediti finanziari verso terzi	9.749	0	0
Crediti finanziari non correnti	**9.749**	**0**	**0**
Debiti finanziari	0	0	(119)
Passività finanziarie per contratti di leasing	(1.654)	(3.059)	(3.039)
Altri debiti finanziari	(473)	(467)	(462)
Indebitamento finanziario non corrente	**(2.127)**	**(3.526)**	**(3.620)**
Posizione finanziaria netta non corrente	**7.622**	**(3.526)**	**(3.620)**
Posizione finanziaria netta	**773.334**	**50.876**	**64.291**

Si riporta di seguito la dichiarazione sul Totale Indebitamento Finanziario, redatta in conformità alle indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 e la riconciliazione con il dato di Posizione Finanziaria Netta riportato in Relazione sulla gestione.

(importi in migliaia di euro)

			31 dicembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
A.	Disponibilità liquide		101.112	66.864	34.695
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		0	19.676	7.444
C.	Altre attività finanziarie correnti		668.695	95.455	145.743
D.	**Liquidità (A + B + C)**		**769.807**	**181.995**	**187.882**
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		(3.007)	(73.195)	(65.332)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(*)	(1.088)	(54.398)	(54.639)
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**		**(4.095)**	**(127.593)**	**(119.971)**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**		**765.712**	**54.402**	**67.911**
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(**)	(2.127)	(3.526)	(3.620)
J.	Strumenti di debito		0	0	0
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		0	0	0
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**		**(2.127)**	**(3.526)**	**(3.620)**
M.	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**		**763.585**	**50.876**	**64.291**

(*) Di cui 1.088 migliaia di euro relativi a passività finanziarie per contratti di leasing correnti.

(**) Di cui 1.654 migliaia di euro relativi a passività finanziarie per contratti di leasing non correnti.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Totale indebitamento finanziario - secondo gli orientamenti ESMA	**763.585**	**50.876**	**64.291**
Altri crediti finanziari verso terzi non correnti	9.749	0	0
Posizione finanziaria netta - inclusa nella Relazione sulla gestione	**773.334**	**50.876**	**64.291**

Capitale Circolante Netto (CCN o Net Working Capital)

Il Capitale Circolante Netto risulta come da tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Rimanenze	22.871	44.436
Crediti commerciali	14.745	34.519
Debiti commerciali	(11.043)	(17.005)
Capitale Circolante Netto	**26.573**	**61.950**

Effetto cambi e variazione organica

Si segnala che l'**effetto cambi** riportato nei commenti alle varie voci di conto economico non è in alcun modo legato al rischio di cambio e alla gestione dei contratti di copertura di tale rischio, ma è conseguenza dell'effetto dell'oscillazione dei cambi (in particolare, del dollaro USA) sulla conversione dei ricavi e dei costi in valuta sostenuti dalle società del Gruppo.
In particolare, per ottenere la **variazione organica**, i costi e i ricavi in valuta[1] dell'esercizio corrente, nettati della variazione imputabile alle **modifiche nel perimetro di consolidamento**, vengono riconvertiti in euro al cambio medio progressivo dell'esercizio comparato e successivamente confrontati con quelli in euro del periodo precedente. L'**effetto cambi** viene invece calcolato per differenza tra variazione complessiva (al netto degli effetti imputabili alle modifiche nel perimetro di consolidamento) e variazione organica.

[1] Costi e ricavi in valuta di fatturazione diversa dall'euro.

Informazioni sul Gruppo SAES

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, la Società SAES Getters S.p.A., insieme alle sue controllate (di seguito "Gruppo SAES®" o "SAES" o "Gruppo"), è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche e industriali che richiedono condizioni di alto vuoto. In oltre 80 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'*information display* e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto per acceleratori e sincrotroni e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati, come i sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS) realizzati su silicio.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha esteso il proprio campo di attività al mercato dei materiali avanzati, in particolare le leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando riscaldati. Queste speciali leghe sono oggi utilizzate per la realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo, *healthcare*, comparto *automotive* e del lusso).

Più recentemente, SAES ha ampliato la propria offerta, sviluppando una piattaforma tecnologica che integra materiali getter in matrici polimeriche. Tali prodotti, inizialmente sviluppati per i *display* OLED, sono ora utilizzati in nuovi settori applicativi, tra cui l'optoelettronica, la fotonica avanzata, le telecomunicazioni (5G) e soprattutto la telefonia.
SAES offre, inoltre, compositi acustici funzionali per il mercato *consumer electronics* e sono in fase di validazione nuovi materiali funzionali sviluppati a partire da due principali piattaforme tecnologiche: zeoliti speciali e microcapsule. Questi nuovi sviluppi possono trovare applicazione in diversi settori, dalla cosmetica al segmento *paint & coatings*, nonché a quello dei polimeri di origine naturale.

Tra i più recenti settori applicativi del Gruppo, particolarmente strategico è quello dell'imballaggio evoluto, in cui SAES è presente con un'offerta di nuovi prodotti per il *packaging* alimentare sostenibile e compete con soluzioni riciclabili e compostabili.

Infine, è da segnalare la recente costituzione della nuova unità dedicata alla *consumer innovation* denominata B!POD®, nata con l'obiettivo di sviluppare e commercializzare prodotti e soluzioni sostenibili e combattere gli sprechi alimentari.

Una capacità produttiva totale distribuita in otto stabilimenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, circa 700 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati a Milano.

SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento Euronext STAR.

Al 31 dicembre 2023 S.G.G. Holding S.p.A. con sede legale a Milano, via Santa Maria Fulcorina n. 2, è il principale azionista di SAES Getters S.p.A. ma non possiede la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in Assemblea[2] e non risulta esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Infatti, come meglio specificato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023, S.G.G. Holding S.p.A., pur avendo la maggioranza relativa dei diritti di voto di SAES Getters S.p.A., non esercita nei confronti di quest'ultima attività di direzione

[2] S.G.G. Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023 possiede il 30,11% del totale delle azioni di SAES Getters S.p.A. e detiene il 46,19% dei diritti di voto (percentuale calcolata considerando che n. 5.018.486 azioni in capo a S.G.G. Holding S.p.A. hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto).

e coordinamento in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui opera il Gruppo. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive, né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o delle sue controllate. SAES Getters S.p.A. è dotata di autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori. Il capitale sociale di S.G.G. Holding S.p.A. è a sua volta posseduto da una pluralità di azionisti, nessuno dei quali individualmente esercita il controllo sulla società.

Come meglio precisato alla Nota n. 38 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a seguito dell'operazione congiunta di OPA volontaria parziale avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio e di successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non acquistate in azioni ordinarie, perfezionatasi tra fine luglio e inizio agosto 2023, a fine esercizio SAES Getters S.p.A. non detiene azioni ordinarie proprie (al 31 dicembre 2022 le azioni proprie ordinarie detenute erano pari a n. 3.900.000). Sempre a seguito di tale operazione, a partire da inizio agosto 2023 le azioni di risparmio sono state annullate e non vengono pertanto più negoziate sul mercato. Nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A., neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
SAES Getters S.p.A. non detiene azioni della controllante S.G.G. Holding S.p.A., neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Struttura del Gruppo SAES

La struttura organizzativa del Gruppo prevede quattro Divisioni: Industrial, High Vacuum, Chemicals e Packaging. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi sono evidenziati separatamente rispetto alle quattro Divisioni.

La struttura organizzativa per Divisione è riportata nella seguente tabella.

Divisione SAES Industrial	
Getters & Dispensers	Getter non-evaporabili e dispensatori tradizionali, basati su leghe metalliche, con svariate applicazioni industriali (elettronica di consumo, sicurezza e difesa, diagnostica medica per immagini, isolamento termico sotto-vuoto e tradizionali lampade a scarica, etc.), nonché getter dispensabili basati su polimeri funzionalizzati (applicazioni OLED per il mercato *consumer electronics*, di optoelettronica, di fotonica avanzata e telecomunicazioni)
Sintered Materials	Catodi dispensatori per tubi elettronici e dispositivi per la dissipazione del calore per componenti e laser a stato solido
SMA Materials	Materiali e componenti a memoria di forma e superelastici per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo, business medicale non impiantabile, settore *automotive* e del lusso)
Divisione SAES High Vacuum	
High Vacuum Solutions	Pompe getter da alto e ultra-alto vuoto, camere e componenti da vuoto e strumentazione scientifica per acceleratori, soluzioni integrate di meccanica da vuoto e tecnologie getter per industria e ricerca
Divisione SAES Chemicals	
Functional Chemicals	Compositi acustici funzionali per applicazioni *consumer electronics* e nuovi materiali funzionali in corso di validazione presso *prospect* in diversi settori applicativi
Divisione SAES Packaging	
Packaging Solutions	Lacche e film plastici avanzati per il settore del *sustainable packaging*

Rispetto all'esercizio precedente, si segnala che la struttura organizzativa è variata a seguito della cessione del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023. Conseguentemente, la Divisione SAES Medical Nitinol ha cessato di esistere e i ricavi/costi afferenti alle società cedute fino alla data di cessione, insieme ai proventi e ai costi accessori connessi all'operazione straordinaria, sono stati classificati, in ottemperanza all'IFRS 5, nell'apposita voce di conto economico "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali". I valori economici dell'esercizio 2022 sono stati riclassificati di conseguenza, per garantire comparabilità nei due esercizi (le riclassifiche sono dettagliate nella Nota n. 6, paragrafo "Riclassifiche sui saldi 2022" del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Divisione SAES Industrial

Getters & Dispensers

Il Gruppo SAES fornisce soluzioni tecnologiche innovative impiegate in diversi settori industriali, che spaziano dall'elettronica di consumo, alla sicurezza e difesa, alla diagnostica medica per immagini, all'isolamento termico sotto vuoto e alle tradizionali lampade a scarica ad alta e bassa pressione.

Per soddisfare i diversi requisiti tecnici e di processo di queste applicazioni, il portafoglio prodotti SAES include molteplici tipologie e formati di getter non-evaporabili (tra cui pillole compresse, getter porosi e film sottili per applicazioni MEMS), oltre a dispensatori di metalli alcalini e di mercurio a ridotto impatto ambientale.

Recentemente l'offerta SAES si è arricchita di una nuova generazione di getter dispensabili basati su polimeri funzionalizzati, che trovano il loro utilizzo in *display* OLED, applicazioni di optoelettronica, fotonica avanzata e telecomunicazioni (5G).

Sintered Materials

Il Gruppo SAES, tramite la controllata statunitense Spectra-Mat, Inc., fornisce soluzioni tecnologiche avanzate per un'ampia gamma di mercati quali quello dell'avionica, del medicale, della strumentazione scientifica per varie applicazioni industriali, delle telecomunicazioni e della sicurezza e difesa.

Il portafoglio prodotti comprende sorgenti di elettroni basati su catodi dispensatori per un'ampia varietà di tubi a microonde, tubi a raggi X e laser a gas, per le applicazioni più avanzate. Inoltre, SAES fornisce materiali e soluzioni avanzate per la gestione termica di laser a stato solido ad alta potenza e di dispositivi avanzati a semiconduttori per sistemi a radiofrequenza e microonde.

SMA Materials

Il Gruppo SAES produce semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma, una speciale lega di nickel-titanio (Nitinol) caratterizzata da super-elasticità (proprietà che consente al materiale di sopportare deformazioni anche accentuate, ritornando poi alla forma originaria) e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando riscaldata.

Proprio in virtù di quest'ultima caratteristica, la lega a memoria di forma trova impiego nella produzione di svariati dispositivi industriali (valvole apri e chiudi, valvole proporzionali, attuatori, sistemi di sgancio, mini-attuatori e dosatori) che ne sfruttano i caratteri distintivi (silenziosità, compattezza, leggerezza, ridotto consumo energetico, velocità, precisione del controllo proporzionale). L'utilizzo dei dispositivi SMA in ambito industriale è trasversale a numerosi settori applicativi quali domotica, industria del bianco, elettronica di consumo, business medicale, comparto *automotive* e del lusso.

Divisione SAES High Vacuum

High Vacuum Solutions

Le competenze acquisite nelle tecnologie del vuoto e delle leghe getter sono alla base dello sviluppo di pompe getter non evaporabili (NEG), che trovano applicazione in ambito sia industriale, sia scientifico (in particolare, nella strumentazione analitica, nei sistemi da vuoto per la ricerca e negli acceleratori di particelle). La famiglia di pompe ad alto e ultra-alto vuoto NEXTorr® integra in un unico dispositivo, estremamente compatto e performante, sia la tecnologia getter, sia quella ionica. Questa linea è stata poi

affiancata da quella CapaciTorr® HV, pompe ad alto vuoto che utilizzano una lega innovativa con maggior capacità di assorbimento gassoso.
L'offerta *core* della Divisione si è arricchita attraverso l'acquisizione di Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. nel luglio 2021 e quella dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. nel maggio 2022. Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. è un'azienda leader nella fornitura di strumentazione scientifica per acceleratori e ricerca e ha consentito di rafforzare la *leadership* di SAES nel mercato della ricerca, espandendo l'offerta tecnologica e di prodotto dalle pompe alle camere da vuoto, alle *beamlines* e alla strumentazione scientifica dei sincrotroni e degli acceleratori. SAES RIAL Vacuum S.r.l. è attiva nella fornitura di camere da vuoto rivestite di *coating getter* e di vari dispositivi da vuoto per sincrotroni e acceleratori, nonché di servizi di *vacuum engineering*, destinati a clienti sia industriali, sia di ricerca.
Le recenti acquisizioni hanno consentito a SAES di sviluppare competenze importanti nella progettazione di sistemi che integrano meccanica da vuoto, gruppi di pompaggio ed elettronica di controllo. Nel corso del 2022 la Divisione ha iniziato la fornitura della pompa NEG per il Consorzio RFX, importante contributo italiano collegato al progetto ITER. La pompa, concepita, ingegnerizzata e realizzata interamente da SAES, verrà fornita insieme al sistema di alimentazione e controllo e garantirà il vuoto nella sorgente di ioni di RFX.

Divisione SAES Chemicals

Functional Chemicals
La Divisione SAES Chemicals offre al mercato i nuovi materiali funzionali sviluppati all'interno dei laboratori di ricerca del Gruppo, a partire da due principali piattaforme tecnologiche: zeoliti speciali e microcapsule.
Superata la fase prototipale, alcuni di questi materiali sono in corso di validazione presso *prospect customers*, che ne stanno valutando l'impiego come additivi funzionali in diversi settori applicativi, dal segmento *paint & coatings* a quello dei polimeri di origine naturale. È, inoltre, in fase avanzata di sviluppo una linea di additivi destinati al mondo del *personal care*.
Sempre più consolidato è invece il *business* dei compositi acustici funzionali per il mercato *consumer electronics*, segmento nel quale iniziano ad essere proposti anche nuovi materiali, che integrano ed ampliano il portafoglio prodotti della Divisione.

Divisione SAES Packaging

Packaging Solutions
Dalla piattaforma tecnologica dei *functional chemicals* si è sviluppata l'applicazione di *coating* avanzati funzionali su film plastici innovativi per il *food packaging*, ambito in cui SAES opera attraverso la società SAES Coated Films S.p.A., *player* consolidato nel settore dell'imballaggio evoluto. Nel mercato del *packaging* ad alta prestazione, in termini di protezione e durabilità del prodotto da conservare, SAES compete con soluzioni innovative che aggiungono alla funzionalità tecnologica la sostenibilità di materiali progettati per il riciclo e il compostaggio. Il mercato cui si rivolgono le attività della Divisione è in un momento di importante espansione, sotto la spinta legislativa europea che preme per convertire gli imballaggi plastici in soluzioni ad alta potenzialità di riciclo. Grazie all'esperienza accumulata negli anni di interazione con l'industria dei trasformatori plastici e con l'industria alimentare, SAES Coated Films S.p.A. è oggi in grado di progettare e sviluppare soluzioni di *packaging* innovative, sfruttando la versatilità delle proprie tecnologie e dei propri prodotti. Grazie a questo posizionamento strategico, SAES riesce a veicolare sul mercato il valore aggiunto abilitato dal proprio portafoglio tecnologico e a far crescere ulteriormente l'*awareness* del proprio *brand*.

Eventi di rilievo dell'esercizio 2023

L'evento rilevante che ha maggiormente caratterizzato l'esercizio 2023 è la **cessione del business del Nitinol** e, in particolare, delle **controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.** alla società Resonetics, LLC. Resonetics, basata a Nashua, nel New Hampshire, e i cui azionisti principali sono la società di investimento globale Carlyle e il primario fondo di *private equity* GTCR, è una società leader nella progettazione e produzione di dispositivi per l'industria medicale e *life sciences*. L'azienda è focalizzata sulla

produzione e assemblaggio di componenti a elevato valore tecnologico e fornisce ai clienti un'ampia gamma di soluzioni e servizi, dalla progettazione e sviluppo alla prototipazione su grandi volumi.
In data 9 gennaio 2023 il Gruppo SAES aveva sottoscritto un accordo vincolante per la cessione delle due controllate USA, mentre il parere favorevole da parte della *Federal Trade Commission* (FTC) in merito all'operazione è stato ricevuto in data 12 settembre 2023, a conclusione della procedura di "Second Request" ai sensi dall'*Hart Scott-Rodino Antirtrust Improvements Act*, avviata a fine marzo 2023. Il *closing* dell'operazione è stato finalizzato in data 2 ottobre 2023.
Il perimetro della cessione da parte di SAES comprende l'intero processo di produzione nel business del Nitinol, integrato verticalmente (dalla fusione della lega di Nitinol fino alla produzione di componenti) e localizzato interamente negli USA. È stata esclusa dal perimetro della cessione l'attività del Gruppo nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali (Business *SMA Materials*, all'interno della Divisione SAES Industrial), che continuerà a essere gestita da SAES Getters S.p.A. A tal fine, è stato sottoscritto uno specifico contratto di fornitura da Resonetics a SAES della materia prima in Nitinol necessaria al Gruppo per continuare il proprio business SMA industriale. Si precisa inoltre che resta escluso dal perimetro della cessione il business medicale del Gruppo che utilizza fili educati in Nitinol e attuatori termostatici a base di Nitinol (già classificato nel Business *SMA Materials*, all'interno della Divisione SAES Industrial).

Il prezzo di cessione è stato pari a 880,1 milioni di dollari, ossia il prezzo contrattuale pattuito in 900 milioni di dollari (circa 17 volte l'EBITDA *adjusted* relativo al perimetro di cessione nel periodo 1 ottobre 2021-30 settembre 2022), corretto a seguito di un aggiustamento negativo, pari a -19,9 milioni di dollari, calcolato sulla base del valore di *working capital*, debito, cassa e crediti fiscali delle società USA oggetto di cessione alla data del *closing*. Tale aggiustamento è tuttora soggetto a procedura di verifica da parte dell'acquirente e verrà finalizzato entro la fine del primo semestre 2024, a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. Si segnala che 15 milioni di dollari sono stati depositati a titolo di *escrow*, come da prassi in questa tipologia di operazioni, a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorgere in futuro in capo alle società USA oggetto di cessione. Il credito finanziario correlato all'*escrow* al 31 dicembre 2023 risulta iscritto in bilancio a un valore pari a 10,8 milioni di dollari (9,7 milioni di euro), ridotto di 4,2 milioni di dollari (3,8 milioni di euro), per tenere in considerazione i possibili effetti di alcuni rischi fiscali sul prezzo di cessione.

Il valore contabile denominato in euro delle attività nette cedute è stato pari a 96 milioni di euro. La plusvalenza netta generata dall'operazione è stata pari a 615,3 milioni di euro, costituita da una plusvalenza lorda pari a 735,8 milioni di euro, da cui sono stati dedotti i costi legati all'operazione (tra cui spese legali e di consulenza, costi per incentivi agli Amministratori Esecutivi e ai dipendenti e costi relativi al *contingent derivative* sottoscritto a copertura dell'incasso in dollari) pari a 120,5 milioni di euro. Tale plusvalenza netta, unitamente all'utile generato dal business oggetto della cessione nel periodo 1 gennaio - 2 ottobre 2023, data del *closing* (pari a 28 milioni di euro), è stata classificata nella voce di conto economico "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali" (643,3 milioni di euro).

Grazie a tale operazione, SAES dispone di una ingente iniezione di liquidità. Le **linee guida sull'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione** sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. tenutosi in data 2 ottobre 2023 e prevedono di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024:
- la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2023 pari a 12,51 euro per azione, per un monte dividendi complessivo, relativo all'esercizio 2023, pari a circa 210 milioni di euro;
- la promozione da parte di SAES Getters di un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA) di massime n. 5.700.325 azioni ordinarie proprie ad un corrispettivo di 24,56 euro per azione (*ex* dividendo 2023) per un corrispettivo complessivo massimo pari a circa 140 milioni di euro.

Si segnala che il perfezionamento degli acquisti di azioni proprie avverrà contestualmente all'annullamento delle azioni proprie acquistate, senza riduzione dell'ammontare del capitale sociale.
L'OPA non è condizionata al raggiungimento di un numero minimo di adesioni. Qualora il numero di azioni portate in adesione all'OPA dovesse essere superiore alle massime n. 5.700.325 oggetto di offerta, si farà luogo al riparto secondo il metodo "*pro-rata*". Si prevede che, ottenute le necessarie approvazioni e

autorizzazioni, l'OPA possa essere perfezionata successivamente al pagamento del dividendo 2023 e, comunque, entro il primo semestre del 2024.
I rimanenti proventi netti della cessione, pari indicativamente a 350 milioni, saranno impiegati per l'attuazione di un nuovo piano industriale di crescita, organica e inorganica, coerente con le competenze tecnico-scientifiche del Gruppo SAES.

***

Con riferimento al **perimetro di consolidamento attuale**, ossia al netto del sopra citato business ceduto, i **ricavi consolidati** dell'esercizio 2023 sono stati pari a 121,6 milioni di euro, in calo del 3,9% rispetto a 126,6 milioni di euro nel 2022, penalizzati soprattutto dall'effetto negativo dei cambi (-2,1 milioni di euro) e dal calo nella Divisione Packaging che ha sofferto una contrazione dei consumi causa crisi inflattiva e *overstock* di materie prime nel mercato del *converting*. Il calo della Divisione Chemicals, concentrato nella prima metà dell'esercizio per il rallentamento del mercato *consumer electronics*, è stato compensato dalla crescita della Divisione Industrial (maggiori vendite di leghe SMA nel settore *mobile*) e della Divisione High Vacuum (favorita dall'acquisizione del 100% di SAES RIAL Vacuum S.r.l.).

Anche il **risultato industriale lordo consolidato** è stato in diminuzione (49,4 milioni di euro nel 2023, rispetto a 53,6 milioni di euro nel 2022). Il calo è sempre principalmente attribuibile alla Divisione Packaging, ma anche alla Divisione High Vacuum, che, nonostante l'incremento delle vendite, chiude l'esercizio con una marginalità lorda inferiore, penalizzata da fenomeni inflattivi sui costi delle materie prime.

L'**EBITDA consolidato** (negativo per -12 milioni di euro nell'esercizio 2023, rispetto a un valore positivo e pari a +6,3 milioni di euro nel 2022) è stato fortemente impattato da costi non ricorrenti (in totale 14,3 milioni di euro nel 2023), al netto dei quali la riduzione sarebbe stata molto più contenuta e in linea con quella del risultato industriale lordo.

Infine, nonostante le poste non ricorrenti abbiano negativamente impattato il 2023, il **risultato da attività operative in esercizio** risulta in forte miglioramento (-11 milioni di euro nel 2023, rispetto a -22,2 milioni di euro nel 2022), poiché l'esercizio precedente era stato notevolmente penalizzato dalla riduzione nel valore del portafoglio titoli.

***

Di seguito gli ulteriori eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

A partire dal 1 gennaio 2023 **SAES RIAL Vacuum S.r.l.** è stata **inclusa nel perimetro del consolidato fiscale nazionale**, insieme alle altre società italiane del Gruppo che ne fanno già parte.

A inizio gennaio 2023 la Capogruppo ha visto **aumentare** la propria **partecipazione in Flexterra, Inc. dal 46,84% al 47,10%**, a seguito del riacquisto da parte della *joint venture*, per un valore simbolico di un dollaro, delle azioni precedentemente possedute da un piccolo azionista individuale.

A metà gennaio 2023 **SAES Coated Films S.p.A. ha avviato un programma di cassa integrazione guadagni ordinaria** (CIGO) della durata di tredici settimane e che ha coinvolto quasi tutti i dipendenti. Trascorso tale periodo, il programma non è stato ulteriormente rinnovato e la correlata riduzione sul costo del lavoro è stata pari a circa 101 migliaia di euro.

Relativamente all'**investimento** perfezionato **nel Fondo di venture capital EUREKA!**, in data 16 gennaio 2023 si è proceduto con un **versamento pari a 138 migliaia di euro**, inclusivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società Caracol S.r.l. e INTA Systems S.r.l., *start-up* innovative che operano rispettivamente nei settori dell'*additive manufacturing* e della produzione di *lab-on-chip* per analisi rapide di fluidi. In data 27 marzo 2023 si è proceduto con un ulteriore **versamento**

pari a 177 migliaia di euro, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nella società Fleep Technologies S.r.l. (*start-up* innovativa che opera nel settore *printed electronics*), nonchè dei nuovi investimenti nelle società Planckian e I-Tes (operanti, rispettivamente, nei settori *quantum technology* e *energy storage*).
In data 7 luglio 2023 si è proceduto con un **versamento pari a 79 migliaia di euro**, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Phononic Vibes S.r.l.[3] e INTA Systems S.r.l.[4]
Un **ulteriore versamento, pari a 167 migliaia di euro**, è stato effettuato in data 2 agosto 2023 a copertura dell'investimento in BeDimensional S.p.A.[5], nonché di due ulteriori *Proof of Concept* (*POC*), rispettivamente in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e con l'Università di Bologna.
In data 18 settembre 2023 è stato effettuato un **versamento pari a 72 migliaia di euro**, a prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Endostart S.r.l., che ha raggiunto la *milestone* concordata con gli investitori, e INTA Systems S.r.l., che potrà così avviare l'industrializzazione del proprio *lab-on-chip*, nonché a copertura dei costi operativi del fondo.
Infine, in data 7 dicembre 2023, si sono **versati 126 migliaia di euro** a copertura degli investimenti realizzati nelle società:

- NOVAC S.r.l., per consentire la prosecuzione delle attività di sviluppo tecnologico;
- Active Label S.r.l., dopo l'esito positivo del *proof of concept;*
- RePET S.r.l., la cui tecnologia permette il recupero e rivalorizzazione del polimero termoplastico PET post-consumo dal *packaging*, attraverso procedure innovative di riciclo chimico *green*;
- 3DNextech S.r.l., che ha sviluppato un trattamento chimico brevettato capace di dare dei notevoli miglioramenti estetici, meccanici e funzionali agli oggetti realizzati tramite manifattura additiva.

Si segnala che, a fine gennaio 2023, SAES Getters S.p.A. ha **erogato a Flexterra la prima *tranche***, pari a 250 migliaia di dollari, **del prestito convertibile addizionale** concesso in data 7 dicembre 2022. La **seconda *tranche***, di uguale importo, è stata erogata in data 1 giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte di SAES di un *business plan* aggiornato.
In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle *milestone* applicative previste dal contratto, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la **terza *tranche***, sempre pari a 250 migliaia di dollari, mentre la **quarta e ultima *tranche***, di pari importo, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023.
Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo a fronte dell'impegno irrevocabile del Gruppo SAES al finanziamento. La svalutazione del credito finanziario corrispondente alle successive tre *tranche* ha invece generato un onere finanziario nel conto economico al 31 dicembre 2023.

Ad inizio febbraio 2023 Memry Corporation ha **anticipatamente rimborsato il finanziamento concesso dallo Stato del Connecticut (CT)** (debito pari a 212 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

In data 1 febbraio 2023, a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Adriano De Maio quale membro del **Comitato Remunerazioni e Nomine**, il Consiglio di Amministrazione ha nominato **Alessandra della Porta** quale componente del suddetto Comitato, in sostituzione del Consigliere De Maio.

[3] *Deep-tech* nata nel 2018 come *spin-off* del Politecnico di Milano, **Phononic Vibes S.r.l.** progetta e produce soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie dei metamateriali acustici e vibroacustici per l'attenuazione del rumore e delle vibrazioni e per il miglioramento della qualità del suono.
[4] **INTA Systems S.r.l.** è il primo *spin-off* del Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Nanoscienze di Pisa e della Scuola Normale Superiore di Pisa. INTA sviluppa e produce laboratori-*on-chip* ultrasensibili e portatili per analisi rapide di fluidi, con applicazioni biomedicali, di sicurezza, industria 4.0 e *food-analysis*.
[5] **BeDimensional S.p.A.** è uno *spin-off* dell'Istituto Italiano di Tecnologia, attivo nella produzione di cristalli 2D a pochi strati atomici che, tramite il proprio processo produttivo brevettato, è capace di produrre un'ampia gamma di materiali bidimensionali, tra cui in particolare il grafene.

In data 6 marzo 2023 l'Amministratore Indipendente **Luciana Sara Rovelli** ha rassegnato le proprie **dimissioni** in ragione di significative divergenze di visione strategica. Pertanto, a decorrere dal 6 marzo 2023, Luciana Rovelli ha cessato di ricoprire tutti gli incarichi a lei assegnati e in particolare: Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine; Membro del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità; Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
Il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2023 ha provveduto a nominare, in sostituzione di Luciana Rovelli, il Consigliere Stefano Proverbio, Indipendente, quale componente del Comitato Remunerazione e Nomine, attribuendo allo stesso la carica di Presidente, e ad attribuire allo stesso la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, di cui era già membro. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023 ha confermato la nomina della **Dr.ssa Maria Pia Maspes** a **Consigliere Indipendente**, entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2023 mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. Il Consiglio del 29 marzo 2023 aveva inoltre provveduto a nominare il Consigliere Indipendente Maria Pia Maspes quale Componente del **Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**, del **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate** e dell'**Organismo di Vigilanza**.

In data 17 marzo 2023 si è **concluso il processo di liquidazione della controllata coreana SAES Getters Korea Corporation** con il rientro della cassa residua presso la Capogruppo.

In data 29 marzo 2023, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. ha deliberato la **rinuncia alla quota residua di interessi maturati fino al 31 dicembre 2022 sui finanziamenti concessi alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH**, pari a 1.621 migliaia di euro[6], per garantirne la continuità operativa e accelerarne la ricostruzione del patrimonio netto. La suddetta rinuncia, perfezionata nel mese di aprile, non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato, essendo il credito finanziario correlato al finanziamento fruttifero (sia quota capitale, sia quota interessi) già interamente svalutato al 31 dicembre 2022, in quanto giudicato difficilmente recuperabile. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di mantenere l'attuale tasso di interesse sul medesimo finanziamento, pari al 2%.

A metà aprile 2023 il **progetto RedZone®**, un **programma di accelerazione "a chiamata"** dedicato a *start-up* italiane e straniere operanti nell'ambito dei materiali avanzati, ha avviato la propria operatività effettiva con l'entrata a far parte del programma della prima *start-up*. Si tratta di **Mimotype Technologies**, una società tedesca che, ispirandosi alle meduse luminose, sta sviluppando una tecnologia per l'emissione di luce mediante materiali biodegradabili e biocompatibili per applicazioni OLED. A partire da maggio 2023, SAES ha messo a disposizione di Mimotype le proprie strutture, i propri laboratori e il proprio *know-how*, per consentirle di accelerare il suo programma di sviluppo applicativo. La *start-up* è entrata nella fase 2 del progetto in data 26 settembre 2023, a seguito dell'esito positivo della fase 1, ed è pertanto stato attivato il secondo *round* di contribuzione da parte di SAES.
In giugno 2023 si era aggiunta al programma di accelerazione una seconda società, **Vortex S.r.l. – Società Benefit**, *start-up* italiana che realizza prodotti cosmetici da materiali di scarto alimentare.
A seguito del successo riscosso dal primo richiamo, in data 12 giugno 2023 si è aperta la **seconda *call* RedZone**, sempre rivolta a *start-up* innovative, operanti nell'ambito dei materiali avanzati sostenibili. Le *start-up* selezionate possono disporre dei laboratori di Lainate della Capogruppo, del supporto sulle attività di marketing, nonché dell'accesso al *network* di SAES e beneficeranno dell'assegnazione di un contributo economico. Per SAES è prevista anche la possibilità di entrare nel capitale sociale delle *start-up*, sottoscrivendo una partecipazione fino al massimo del 15% del capitale. L'obiettivo di SAES, attraverso RedZone, è sviluppare e far crescere l'innovazione nell'ambito dei materiali funzionali avanzati, supportando le *start-up* nel ruolo di *partner* industriale.
Nella seconda *call*, a fronte di oltre 30 candidature pervenute, sono state selezionate due *start-up* con cui è iniziata la fase di finalizzazione contrattuale: **BacFarm**, *start-up* biotech sarda che estrae principi attivi innovativi da batteri estremofili per applicazioni cosmetiche (fitri UV) e **Flux Polymer**, *start-up* finno-tedesca che sviluppa *smart coating* potenzialmente applicabili ai prodotti di SAES Coated Films S.p.A.

[6] In aggiunta alla quota di interessi, pari a 0,8 milioni di euro, cui SAES Nitinol S.r.l. aveva già rinunciato nei precedenti esercizi.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023 ha deliberato la nomina della Dr.ssa **Silvia Olivotto** a **Sindaco Supplente** (nominativo proposto dal socio di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A.) ai fini dell'integrazione del Collegio Sindacale, dopo le dimissioni presentate da parte del Sindaco Supplente Avv. Mara Luisa Sartori a decorrere dal 1 giugno 2022.
In pari data, l'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio, ha nominato l'Avv. **Dario Trevisan** (nominativo proposto dall'azionista Andreas Lechner) quale **Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio** per il triennio 2023-2025, essendo giunto a scadenza il mandato del precedente rappresentante, Avvocato Massimiliano Perletti, in carica per il triennio 2020-2022. Il suo mandato si è concluso in agosto 2023 a seguito della conversione delle azioni di risparmio in circolazione post-OPA in azioni ordinarie.

In data 28 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha deliberato la sottoscrizione di un **secondo *amendment* del prestito convertibile concesso alla società tedesca Rapitag GmbH** (Monaco di Baviera). In particolare, la modifica contrattuale prevedeva la corresponsione di due ulteriori *tranche* di finanziamento, di cui la prima (pari a 200 migliaia di euro) non subordinata ad alcuna *milestone*, corrisposta in data 3 maggio 2023; la seconda (pari a 100 migliaia di euro) subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi commerciali e/o di raccolta di *financing*, non corrisposta per il mancato raggiungimento di tali *target*. Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* pari a 200 migliaia di euro è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile.
Si segnala, infine, che la scadenza del finanziamento è stata prorogata di un anno (e cioè fino al 31 dicembre 2026) e che il periodo previsto per la conversione da parte di SAES del finanziamento in azioni Rapitag è stato esteso contestualmente fino al 13 aprile 2025 (anziché 1 luglio 2024).
Un ulteriore e **terzo *amendment*** al prestito convertibile concesso a Rapitag GmbH è stato sottoscritto in data 30 giugno 2023. L'erogazione di ulteriori 200 migliaia di euro, pagati in data 4 luglio, era finalizzata a garantire la prosecuzione delle attività di sviluppo della *start-up* tedesca. Anche in questo caso, il finanziamento è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile.

La **dichiarazione dei redditi per l'esercizio fiscale 2018 di SAES Getters S.p.A.** è stata oggetto di **accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate**, a seguito del quale, in data 9 giugno 2023, alla Società è stato notificato un **Processo Verbale di Constatazione** (**PVC**) che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro. L'Avviso di Accertamento non è ancora stato emesso da parte della competente autorità fiscale.
Infine, in data 25 settembre 2023, l'Agenzia delle Entrate, mediante la notifica di un questionario, ha richiesto informazioni sulle medesime questioni su cui verte il suddetto Processo Verbale di Constatazione anche con riferimento al periodo di imposta 2017.

Al fine di ridurre l'esposizione del Gruppo alla volatilità dei mercati finanziari, nel corso del primo semestre 2023 sono stati **ceduti tutti i titoli** in portafoglio, **con eccezione dei due *Credit Link Certificate*** (*CLC*) con scadenza rispettivamente a gennaio 2024 e a giugno 2026.

In data 13 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha deliberato **un aumento di capitale di 200 migliaia di euro in favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH**. Una contribuzione di pari importo è stata sottoscritta anche dal socio tedesco. L'aumento di capitale ha l'obiettivo di garantire un polmone finanziario per consentire la continuità operativa del business.

In data 31 luglio 2023 si è conclusa positivamente l'**offerta pubblica di acquisto volontaria parziale** (**OPA**)[7] avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio SAES Getters. Alla chiusura, sono state portate in adesione all'OPA complessive n. 4.807.155 azioni di risparmio, pari al 352,245% circa delle azioni di risparmio oggetto dell'offerta, al 65,150% delle azioni di risparmio e al 21,801% del capitale sociale di SAES Getters. Essendo il numero di azioni di risparmio portate in adesione all'OPA superiore al numero di azioni di risparmio oggetto dell'offerta, è stato applicato un coefficiente di riparto pari a 28,389%. Il corrispettivo dovuto ai titolari di

[7] Si segnala che il Documento di Offerta è stato approvato dalla Consob in data 6 luglio 2023.

azioni di risparmio portate in adesione all'OPA e acquistate da SAES Getters, pari a 29,31 euro per ciascuna azione di risparmio, è stato pagato in data 4 agosto 2023, per un importo complessivo pari a circa 40 milioni di euro, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali azioni di risparmio a favore della Società e del loro conseguente automatico annullamento.
L'OPA è stata accompagnata dall'operazione di **conversione obbligatoria** delle n. 6.013.898 azioni di risparmio non acquistate dalla Società in azioni ordinarie, automaticamente avvenuta in data 4 agosto 2023 sulla base del rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 azione di risparmio della Società. In pari data, le azioni di risparmio sono state poi annullate e revocate dalla quotazione. A servizio della conversione obbligatoria sono state utilizzate n. 6.013.898 azioni ordinarie della Società, corrispondenti a tutte le n. 3.900.000 azioni ordinarie proprie e a n. 2.113.898 azioni ordinarie di nuova emissione, senza aumento del capitale sociale.
In data 28 agosto 2023 la **n. 1 azione di risparmio** che SAES Getters S.p.A. ha **acquistato dall'unico azionista che ha esercitato il diritto di recesso**, successivamente convertita in azione ordinaria, è stata **alienata** ad un prezzo pari a 28,15 euro.
Il capitale sociale della Società è ora costituito da n. 16.785.248 azioni ordinarie, per un totale numero complessivo di diritti di voto esercitabili pari a 21.803.734 (tenuto conto delle n. 5.018.486 azioni ordinarie che hanno ottenuto la maggiorazione del relativo diritto di voto ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto). Si precisa che la parità contabile implicita delle azioni è pari a circa 0,72802 euro per azione.

In data 17 ottobre 2023 si è perfezionata la **chiusura della Branch tedesca di SAES Getters S.p.A.**

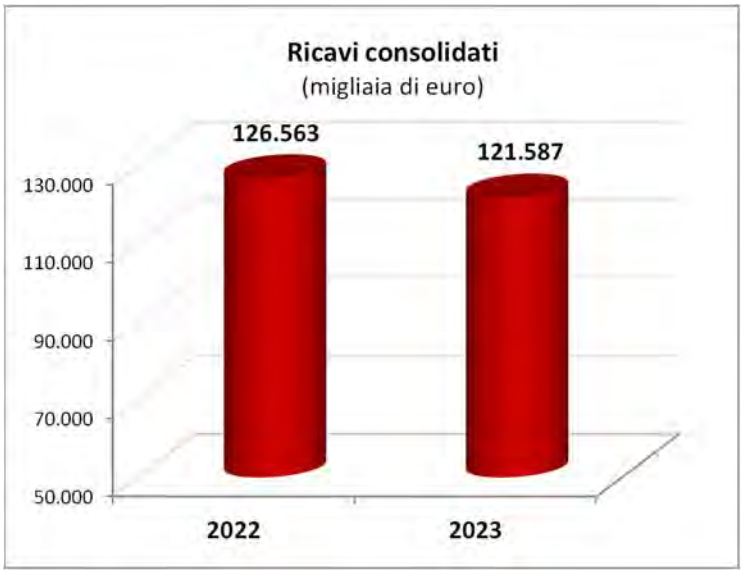
In data 14 dicembre 2023, SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un accordo sindacale con Federmanager/Assolombarda, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 dirigenti che raggiungeranno i requisiti normativi per l'erogazione della pensione nei prossimi 7 anni, utilizzando lo strumento di cui all'art. 4 della Legge n. 92/2012 (**isopensione**). A favore dei dirigenti che aderiranno al Piano, la cui conclusione è prevista al 31 dicembre 2026, SAES corrisponderà una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe loro in base alle regole vigenti e corrisponderà all'INPS la contribuzione figurativa correlata, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento, previsto in un periodo massimo di 7 anni dalla cessazione del rapporto di lavoro.
Tale iniziativa, dopo la cessione del business del Nitinol, si colloca nella nuova fase intrapresa da SAES di trasformazione e riconferma della propria valenza tecnologica, anche attraverso un programma di allineamento e adeguamento delle strutture organizzative, in tutte le proprie aree e funzioni, all'attuale contesto di mercato.
In relazione all'accordo di isopensione, SAES informa di aver provveduto all'accantonamento al 31 dicembre 2023 di un fondo dell'importo di 11,4 milioni di euro, pari alla miglior stima delle risorse necessarie per far fronte all'obbligazione.
L'operazione, una volta giunta a conclusione, consentirà un risparmio nel costo del personale annuo pari a circa 4 milioni di euro.

In dicembre 2023 SAES ha aderito all'***equity fundraising*** **promosso da Cambridge Mechatronics Limited** di cui è già azionista di minoranza a partire da fine esercizio 2020, a seguito della sottoscrizione di n. 159.745 azioni ordinarie privilegiate. In particolare, in data 18 dicembre 2023, SAES ha acquisito, per un corrispettivo di 840 migliaia di sterline, n. 456.423 azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Tali azioni godono di alcuni diritti preferenziali, tra cui la priorità sul rimborso del capitale e un dividendo privilegiato in caso di effettiva distribuzione. SAES ha inoltre ricevuto n. 117.325 azioni ordinarie a compensazione del fatto che i diritti delle azioni ordinarie privilegiate acquisite nel 2020 sono stati postergati rispetto a quelli delle azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Al termine dell'operazione la partecipazione di SAES in Cambridge Mechatronics Limited è pari a 1,83%.

Si segnala che, utilizzando le disponibilità liquide derivanti dall'operazione di cessione del business del Nitinol, nel corso del mese di ottobre 2023 sono stati **estinti entrambi i finanziamenti di natura *revolving*** in essere

con Unicredit S.p.A.[8] e Intesa Sanpaolo S.p.A.[9] e i **finanziamenti** della Capogruppo **di breve termine del tipo "denaro caldo"**. Si precisa che anche il **finanziamento *lombard*** sottoscritto con JP Morgan (quota capitale pari a 52 milioni di euro) **è stato rimborsato** alla sua naturale scadenza e cioè in data 28 dicembre 2023.

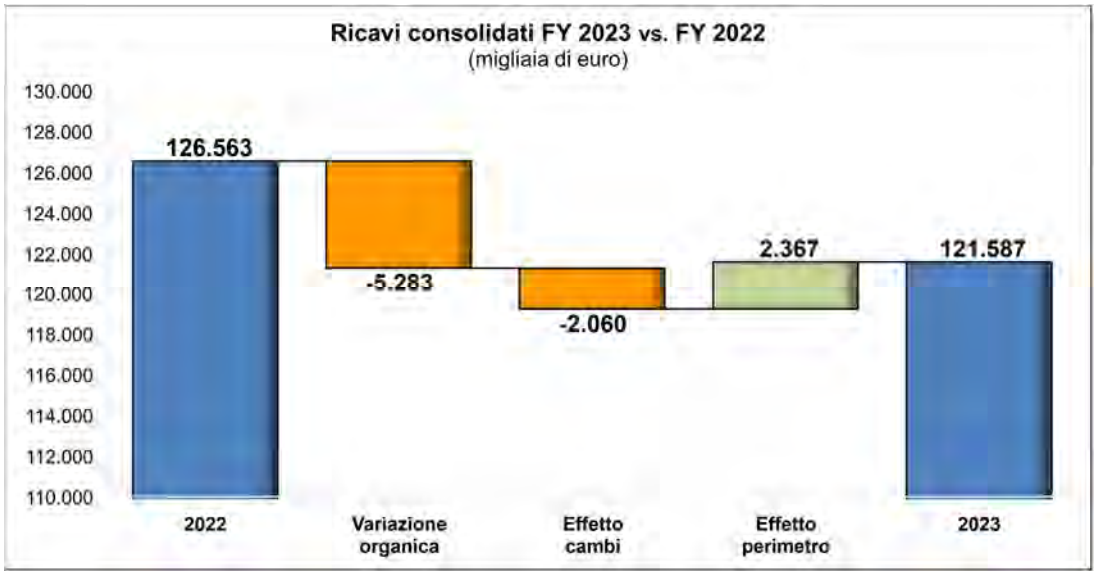
I ricavi e i risultati dell'esercizio 2023



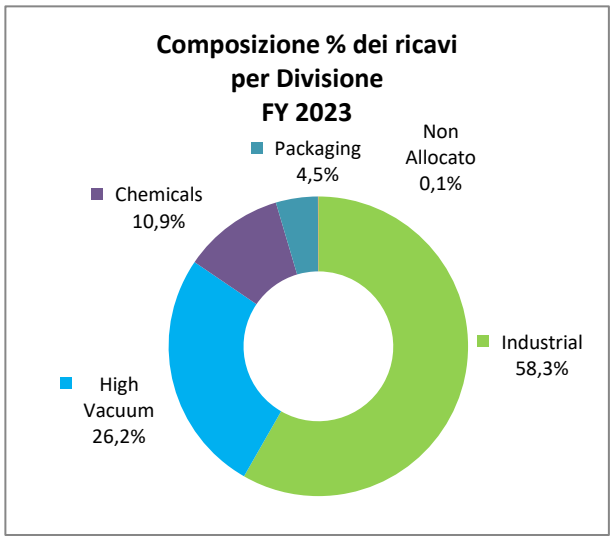
I **ricavi consolidati** nell'esercizio 2023 sono stati pari a 121.587 migliaia di euro, in calo del 3,9% rispetto a 126.563 migliaia di euro nel 2022, penalizzati anche dall'**effetto negativo dei cambi** (-1,6% o -2.060 migliaia di euro). La **variazione del perimetro di consolidamento**[10] ha invece comportato una differenza positiva pari a +1,9%, o 2.367 migliaia di euro.
Scorporando sia l'effetto cambi, sia l'effetto perimetro, la **variazione organica** è stata negativa per -4,2% (-5.283 migliaia di euro): il calo organico è coincidente con quello registrato dalla **Divisione Packaging** (contrazione dei consumi causa crisi inflattiva, con ripercussioni negative sull'intera filiera del *packaging*, e *overstock* di materie prime nel mercato del *converting* per acquisti eccessivi effettuati nel 2022 in previsione di un aumento considerevole dei costi). Le perdite organiche registrate dalle **Divisioni Chemicals** (contrazione delle vendite soprattutto nella prima metà dell'anno, imputabile al rallentamento del mercato *consumer electronics*) e **High Vacuum** (minori vendite di pompe correlate al progetto con il consorzio RFX di Padova, attivo nella fusione nucleare di tipo sperimentale, più che compensate però dall'effetto perimetro) sono state sostanzialmente assorbite dalla crescita organica della **Divisione Industrial** (trainata dalle vendite di leghe SMA nel settore *mobile*).

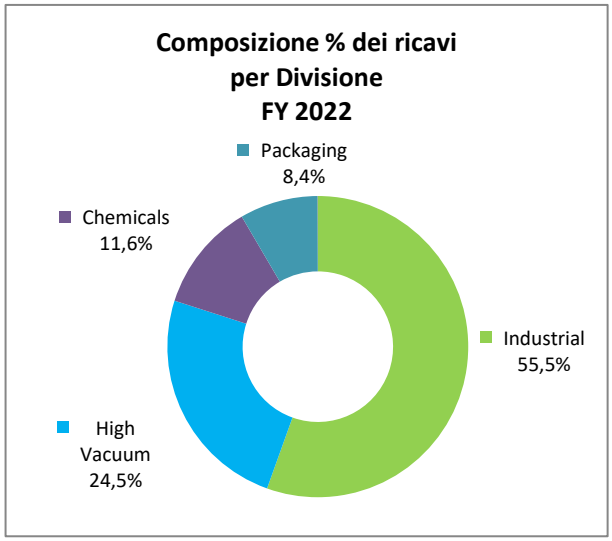
Il grafico seguente dettaglia la **variazione dei ricavi consolidati** nel corso dell'esercizio 2023, evidenziando l'**effetto dei cambi**, la crescita legata alla **variazione del perimetro di consolidamento** e la differenza imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti (**variazione organica**).

[8] Linea di credito per cassa di natura *revolving* del valore di 30 milioni di euro, sottoscritta in data 6 marzo 2020 e prorogata in data 22 febbraio 2023.
[9] Linea di credito *revolving* del valore di 30 milioni di euro aperta in data 29 maggio 2023.
[10] Vendite relative al periodo gennaio – maggio 2023 di SAES RIAL Vacuum S.r.l.



Nei grafici seguenti è riportato il **peso percentuale** dei **ricavi di ciascuna Divisione** sia per l'esercizio 2023, sia per l'esercizio precedente (2022).
Da segnalare la crescita dell'incidenza percentuale sui ricavi consolidati nelle **Divisioni Industrial** e **High Vacuum**, entrambe caratterizzate da un aumento delle vendite in valore assoluto (nel primo caso, grazie ai maggiori ricavi nel comparto *SMA Materials*, nel secondo grazie all'acquisto del controllo di SAES RIAL Vacuum S.r.l.). Per contro, sono in calo i ricavi e il peso percentuale della **Divisione Packaging**, mentre rimane sostanzialmente stabile l'incidenza della **Divisione Chemicals**.





Nella seguente tabella è esposto il **dettaglio dei ricavi consolidati** sia dell'esercizio 2023 sia di quello 2022, **per ciascun settore di business**, con la relativa **variazione percentuale a cambi correnti** e **a cambi comparabili** e con evidenza dell'**effetto derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento**.

(importi in migliaia di euro)

Divisioni e Business	2023	2022	Variazione	Variazione totale %	Effetto cambi %	Variazione organica %	Variazione perimetro %
Getters & Dispensers	41.134	46.578	(5.444)	-11,7%	-2,2%	-9,5%	0,0%
Sintered Materials	9.827	10.634	(807)	-7,6%	-2,5%	-5,1%	0,0%
SMA Materials	19.903	12.997	6.906	53,1%	-2,5%	55,6%	0,0%
SAES Industrial	**70.864**	**70.209**	**655**	**0,9%**	**-2,3%**	**3,2%**	**0,0%**
High Vacuum Solutions	31.865	30.967	898	2,9%	-1,4%	-3,3%	7,6%
SAES High Vacuum	**31.865**	**30.967**	**898**	**2,9%**	**-1,4%**	**-3,3%**	**7,6%**
Functional Chemicals	13.293	14.714	(1.421)	-9,7%	0,0%	-9,7%	0,0%
SAES Chemicals	**13.293**	**14.714**	**(1.421)**	**-9,7%**	**0,0%**	**-9,7%**	**0,0%**
Packaging Solutions	5.502	10.641	(5.139)	-48,3%	0,0%	-48,3%	0,0%
SAES Packaging	**5.502**	**10.641**	**(5.139)**	**-48,3%**	**0,0%**	**-48,3%**	**0,0%**
Non Allocato	**63**	**32**	**31**	**96,9%**	0,0%	**96,9%**	**0,0%**
Ricavi consolidati	**121.587**	**126.563**	**(4.976)**	**-3,9%**	**-1,6%**	**-4,2%**	**1,9%**

I ricavi consolidati della **Divisione Industrial** sono stati pari a 70.864 migliaia di euro, in crescita dello 0,9% rispetto a 70.209 migliaia di euro nello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi negativo e pari a -2,3%, al netto del quale le vendite sono cresciute organicamente del 3,2%. La crescita organica dei ricavi è stata trainata dall'ottimo andamento delle vendite ***SMA Materials*** nel comparto dei dispositivi mobili, che hanno compensato il calo generalizzato degli altri due comparti (***Getters & Dispensers*** e ***Sintered Materials***), penalizzati soprattutto da situazioni di *overstock*.

I ricavi consolidati del *Business Getters & Dispensers* sono stati pari a 41.134 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in calo dell'11,7% rispetto a 46.578 migliaia di euro nell'esercizio 2022. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-2,2%), la diminuzione organica è stata pari a -9,5%, principalmente imputabile a fenomeni di *overstock* e concorrenziali nei settori applicativi più recenti (elettronica organica e sicurezza), nonché al trend di decrescita strutturale nei business più maturi (lampade e isolamento termico).

I ricavi consolidati del *Business Sintered Materials* sono stati pari a 9.827 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in calo del 7,6% rispetto a 10.634 migliaia di euro nell'esercizio 2022. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-2,5%), la diminuzione organica è stata pari a -5,1%, principalmente imputabile a un rallentamento della domanda da parte di alcuni *main players*.

I ricavi consolidati del *Business SMA Materials* sono stati pari a 19.903 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in forte crescita (+53,1%) rispetto a 12.997 migliaia di euro nell'esercizio 2022. Scorporando l'effetto negativo dei cambi (-2,5%) la crescita organica è stata pari a 55,6%, principalmente grazie al settore dei dispositivi mobili.

I ricavi consolidati della **Divisione High Vacuum** sono stati pari a 31.865 migliaia di euro, in crescita del 2,9% rispetto a 30.967 migliaia di euro nel precedente esercizio. Scorporando l'effetto negativo dei cambi (-1,4%), l'incremento correlato al consolidamento di SAES RIAL Vacuum S.r.l. con il metodo dell'integrazione globale (+7,6%, pari a 2.367 migliaia di euro) ha più che compensato la riduzione organica (-3,3%, pari a -1.034 migliaia di euro), penalizzata da tempi più rallentati nell'avanzamento della commessa con il Consorzio RFX di Padova, attivo nella fusione nucleare di tipo sperimentale, nonostante le maggiori vendite ai clienti industriali.

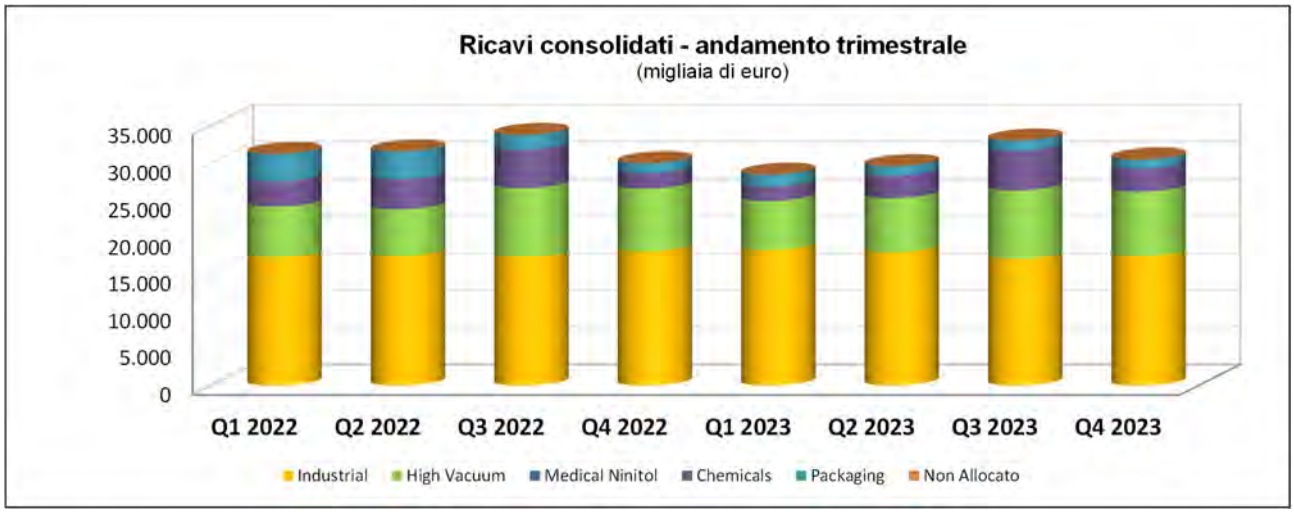
I ricavi consolidati della **Divisione Chemicals** sono stati pari a 13.293 migliaia di euro, in calo del 9,7% rispetto a 14.714 migliaia di euro nel precedente esercizio. Nullo è stato l'effetto dei cambi, essendo le vendite denominate esclusivamente in euro. Il dato 2023 è stato influenzato da una contrazione delle vendite nella prima metà dell'anno, imputabile al rallentamento del segmento *consumer electronics*, che oggi costituisce il principale mercato di sbocco per i prodotti di questa divisione. Da segnalare una ripresa delle vendite nella seconda metà dell'anno, nonostante il calo fisiologico degli ordinativi nel mese di dicembre.

I ricavi consolidati della **Divisione Packaging** nel 2023 sono stati pari a 5.502 migliaia di euro, quasi dimezzati (-48,3%) rispetto a 10.641 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Le vendite sono esclusivamente denominate in euro.
Il calo è essenzialmente dovuto a due principali fattori:
- contrazione dei consumi causa crisi inflattiva, con ripercussioni negative sul segmento *converting* e su tutta la filiera del *packaging*;
- attenuazione dello *shortage* di alcune materie plastiche, alternative all'offerta SAES.

In generale, nel 2023, il prezzo medio delle materie prime è sceso notevolmente, causa magazzini saturi e scarsa domanda, generando forte pressione sui prezzi, condizione di mercato non adeguata a chi come SAES Coated Films S.p.A. opera in un segmento di nicchia, a più elevato valore aggiunto.
Si segnala, tuttavia, l'incremento nelle vendite di prodotti innovativi correlati alle strutture mono-materiali plastiche riciclabili, in accordo con la direttiva EU *Packaging Waste Directive* (*PPWR*), che dovrebbe favorire l'affermazione della tecnologia del *coating* di SAES Coated Films S.p.A.

I ricavi consolidati **Non Allocati** sono stati pari a 63 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2023 (32 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono esclusivamente alle vendite iniziali correlate al progetto B!POD, sviluppato dalla *Design House* di SAES, per cui sono previsti nuovi eventi commerciali nel corso del 2024.

Nel seguente grafico e nella successiva tabella è riportato l'**andamento trimestrale dei ricavi consolidati** nell'esercizio 2023 e in quello precedente, con evidenza del dettaglio per Divisione e per tipologia di business.



(importi in migliaia di euro)

Divisioni e Business	4° trimestre 2023	3° trimestre 2023	2° trimestre 2023	1° trimestre 2023	4° trimestre 2022	3° trimestre 2022	2° trimestre 2022	1° trimestre 2022
Getters & Dispensers	8.941	9.322	11.408	11.463	12.299	10.987	11.554	11.738
Sintered Materials	2.773	2.594	2.182	2.278	2.326	2.718	3.030	2.560
SMA Materials	5.754	5.117	4.449	4.583	3.529	3.594	2.899	2.975
SAES Industrial	**17.468**	**17.033**	**18.039**	**18.324**	**18.154**	**17.299**	**17.483**	**17.273**
High Vacuum Solutions	8.694	9.312	7.265	6.594	8.430	9.328	6.322	6.887
SAES High Vacuum	**8.694**	**9.312**	**7.265**	**6.594**	**8.430**	**9.328**	**6.322**	**6.887**
Functional Chemicals	3.092	5.289	2.989	1.923	2.084	5.183	4.024	3.423
SAES Chemicals	**3.092**	**5.289**	**2.989**	**1.923**	**2.084**	**5.183**	**4.024**	**3.423**
Packaging Solutions	1.202	1.393	1.299	1.608	1.302	1.973	3.728	3.638
SAES Packaging	**1.202**	**1.393**	**1.299**	**1.608**	**1.302**	**1.973**	**3.728**	**3.638**
Non Allocato	**43**	**3**	**6**	**11**	**14**	**10**	**8**	**0**
Ricavi consolidati	**30.499**	**33.030**	**29.598**	**28.460**	**29.984**	**33.793**	**31.565**	**31.221**

Si segnala la progressiva crescita nell'evoluzione trimestrale dei ricavi 2023, soprattutto nei primi nove mesi, trainata in particolare dalla **Divisione Chemicals** (ripresa del mercato *consumer electronics*, soprattutto nella seconda metà dell'anno, dopo la contrazione dei primi mesi) e dai ricavi della **Divisione High Vacuum** (progressiva crescita nelle vendite di pompe per applicazioni industriali e di camere da vuoto per acceleratori

di particelle). Il *trend* di crescita si è stabilizzato solo nel quarto trimestre dell'esercizio, per la diminuzione dei ricavi nella **Divisione Chemicals** (calo fisiologico nel mercato *consumer electronics* nel mese di dicembre) e nella **Divisione High Vacuum** (leggero rallentamento delle vendite di camere da vuoto e strumentazione scientifica, solo parzialmente compensato da maggiori di vendite di pompe, soprattutto negli acceleratori e nella ricerca).

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio relativo ai vari settori di business dei **ricavi consolidati nel quarto trimestre 2023, confrontati con il trimestre precedente del medesimo esercizio**, con evidenza della variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili.

(importi in migliaia di euro)

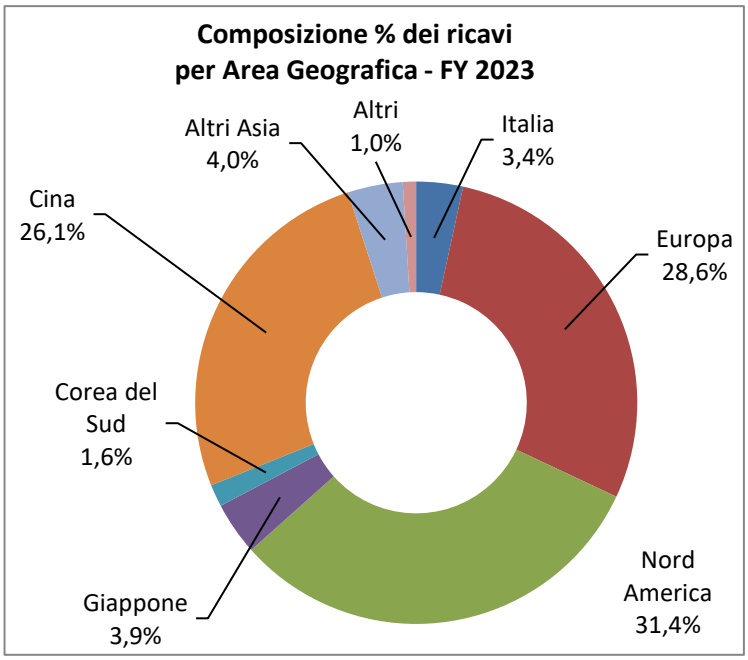
Divisioni e Business	4° trimestre 2023	3° trimestre 2023	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Variazione organica %
Getters & Dispensers	8.941	9.322	(381)	-4,1%	0,7%	-4,8%
Sintered Materials	2.773	2.594	179	6,9%	1,3%	5,6%
SMA Materials	5.754	5.117	637	12,4%	0,9%	11,5%
SAES Industrial	**17.468**	**17.033**	**435**	**2,6%**	**0,8%**	**1,8%**
High Vacuum Solutions	8.694	9.312	(618)	-6,6%	0,3%	-6,9%
SAES High Vacuum	**8.694**	**9.312**	**(618)**	**-6,6%**	**0,3%**	**-6,9%**
Functional Chemicals	3.092	5.289	(2.197)	-41,5%	0,0%	-41,5%
SAES Chemicals	**3.092**	**5.289**	**(2.197)**	**-41,5%**	**0,0%**	**-41,5%**
Packaging Solutions	1.202	1.393	(191)	-13,7%	0,0%	-13,7%
SAES Packaging	**1.202**	**1.393**	**(191)**	**-13,7%**	**0,0%**	**-13,7%**
Non Allocato	**43**	**3**	**40**	**1333,3%**	**0,0%**	**1333,3%**
Ricavi consolidati	**30.499**	**33.030**	**(2.531)**	**-7,7%**	**0,5%**	**-8,2%**

Confrontando i ricavi consolidati del quarto trimestre 2023 con quelli del trimestre precedente, la diminuzione del -7,7% è imputabile soprattutto alla **Divisione Chemicals** (variazione organica pari a -41,5%) che, dopo un terzo trimestre particolarmente brillante, è stata penalizzata da un rallentamento imputabile ai consueti minori ordinativi nel mese di dicembre. In calo anche la **Divisione High Vacuum** (calo organico pari a -6,9%) con un ultimo trimestre caratterizzato da un rallentamento nelle camere da vuoto e strumentazione scientifica, in parte compensato da maggiori vendite di pompe, soprattutto negli acceleratori e nella ricerca. Nella **Divisione Packaging** i ricavi sono stati sostanzialmente in linea, con una lieve variazione negativa imputabile al mix di prodotti veduti, a parità di volumi. Per contro, la **Divisione Industrial** ha registrato una leggera crescita organica (+1,8%), trainata dalle vendite SMA Industriali nei comparti *telecom* e automotive e, in misura inferiore, da quelle Sintered Materials.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi consolidati per area geografica di destinazione**.

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	2023	%	2022	%	*di cui:* Variazione totale	Variazione totale %	Variazione perimetro
Italia	4.148	3,4%	5.331	4,2%	(1.183)	-22,2%	296
Europa	34.736	28,6%	39.662	31,3%	(4.926)	-12,4%	761
Nord America	38.202	31,4%	39.933	31,6%	(1.731)	-4,3%	1.288
Giappone	4.718	3,9%	5.856	4,6%	(1.138)	-19,4%	0
Corea del Sud	1.984	1,6%	1.881	1,5%	103	5,5%	0
Cina	31.725	26,1%	26.393	20,9%	5.332	20,2%	22
Altri Asia	4.885	4,0%	5.373	4,2%	(488)	-9,1%	0
Altri	1.189	1,0%	2.134	1,7%	(945)	-44,3%	0
Ricavi consolidati	**121.587**	**100,0%**	**126.563**	**100,0%**	**(4.976)**	**-3,9%**	**2.367**



Relativamente alla **distribuzione geografica dei ricavi consolidati**, l'esercizio 2023 mostra un incremento delle vendite sul **mercato cinese**, grazie soprattutto ai prodotti *SMA materials* per il comparto *mobile*, nonostante il calo della Divisione Chemicals.
Per contro, in diminuzione risultano i ricavi in **Europa**, **Italia** inclusa, penalizzati dal rallentamento del business *packaging*, a cui è imputabile anche il calo nel **resto del mondo** (in particolare, Sud Africa).
Le vendite in **Nord America** sono penalizzate dal rallentamento della domanda di getter nei settori dei dispositivi elettronici e della sicurezza, causata anche da fenomeni di *overstock*. Il calo del **Giappone** è invece da attribuirsi alla diversa distribuzione geografica dei ricavi di dispositivi da alto vuoto (maggiori vendite in Nord America e nel continente asiatico, soprattutto Sud Corea, ma minori vendite in Giappone ed Europa).

***

Il **risultato industriale lordo consolidato** è stato pari a 49.430 migliaia di euro nell'esercizio 2023, rispetto a 53.578 migliaia di euro nel 2022: il calo è principalmente attribuibile alla **Divisione Packaging**, penalizzata dal calo delle vendite e dalla conseguente insaturazione delle linee, nonché alla **Divisione High Vacuum**, che, nonostante l'incremento delle vendite, chiude l'esercizio con una marginalità lorda inferiore, penalizzata dal diverso mix e da fenomeni inflattivi sui costi delle materie prime.
L'**effetto dei cambi** è stato negativo e pari a -1.516 migliaia di euro, mentre l'**acquisto dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l.** a fine maggio 2022 ha contribuito positivamente per +645 migliaia di euro.
Si segnalano, infine, **costi non ricorrenti** per la fuoriuscita di dipendenti pari a 684 migliaia di euro.

Il **margine industriale lordo** è leggermente calato (dal 42,3% al 40,7%), sempre penalizzato dalla **Divisione Packaging** (volumi non sufficienti a saturare i costi fissi di produzione) e in misura minore dalla **Divisione High Vacuum** (effetto diluitivo del consolidamento di SAES RIAL Vacuum S.r.l. e già citato incremento dei costi delle materie prime).

La seguente tabella riporta il **risultato** e il **margine industriale lordo consolidato** dell'esercizio 2023, **ripartito tra le varie Divisioni** e confrontato con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Divisioni		2023	2022	Variazione totale	Variazione %	di cui: Variazione perimetro
SAES Industrial	(*)	34.758	34.681	77	0,2%	0
% sui ricavi della Divisione		*49,0%*	*49,4%*			*n.a.*
SAES High Vacuum	(**)	13.549	14.915	(1.366)	-9,2%	645
% sui ricavi della Divisione		*42,5%*	*48,2%*			*27,2%*
SAES Chemicals	(***)	2.297	2.824	(527)	-18,7%	0
% sui ricavi della Divisione		*17,3%*	*19,2%*			*n.a.*
SAES Packaging	(****)	(966)	1.307	(2.273)	-173,9%	0
% sui ricavi della Divisione		*-17,6%*	*12,3%*			*n.a.*
Non Allocato		(208)	(149)	(59)	39,6%	0
% sui ricavi della Divisione		*-330,2%*	*-465,6%*			*n.a.*
Risultato industriale lordo	(*****)	**49.430**	**53.578**	**(4.148)**	**-7,7%**	**645**
Margine industriale lordo		***40,7%***	***42,3%***			***27,2%***

(*) Di cui costi non ricorrenti per *severance* pari a -427 migliaia di euro nell'esercizio 2023.
(**) Di cui costi non ricorrenti per *severance* pari a -46 migliaia di euro nell'esercizio 2023.
(***) Di cui costi non ricorrenti per *severance* pari a -187 migliaia di euro nell'esercizio 2023.
(****) Di cui costi non ricorrenti per *severance* pari a -24 migliaia di euro nell'esercizio 2023.
(*****) Di cui costi non ricorrenti per *severance* pari a -684 migliaia di euro nell'esercizio 2023.

L'utile industriale lordo della **Divisione Industrial** è stato pari a 34.758 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in linea rispetto a 34.681 migliaia di euro nell'esercizio 2022. Escludendo però i costi non ricorrenti per *severance* (427 migliaia di euro), sia l'utile industriale, sia il margine lordo sarebbero stati in crescita (rispettivamente pari a 35.185 migliaia di euro e 49,7%), trainati dal comparto ***SMA Materials***, che ha visto il risultato industriale lordo praticamente raddoppiato, grazie alla crescita dei ricavi nel business *mobile*.
Per contro, i comparti ***Getters & Dispensers*** e ***Sintered Materials*** presentano sia un risultato industriale lordo, sia una marginalità in diminuzione, causata dal calo dei ricavi, imputabile principalmente a fenomeni di *overstock*.

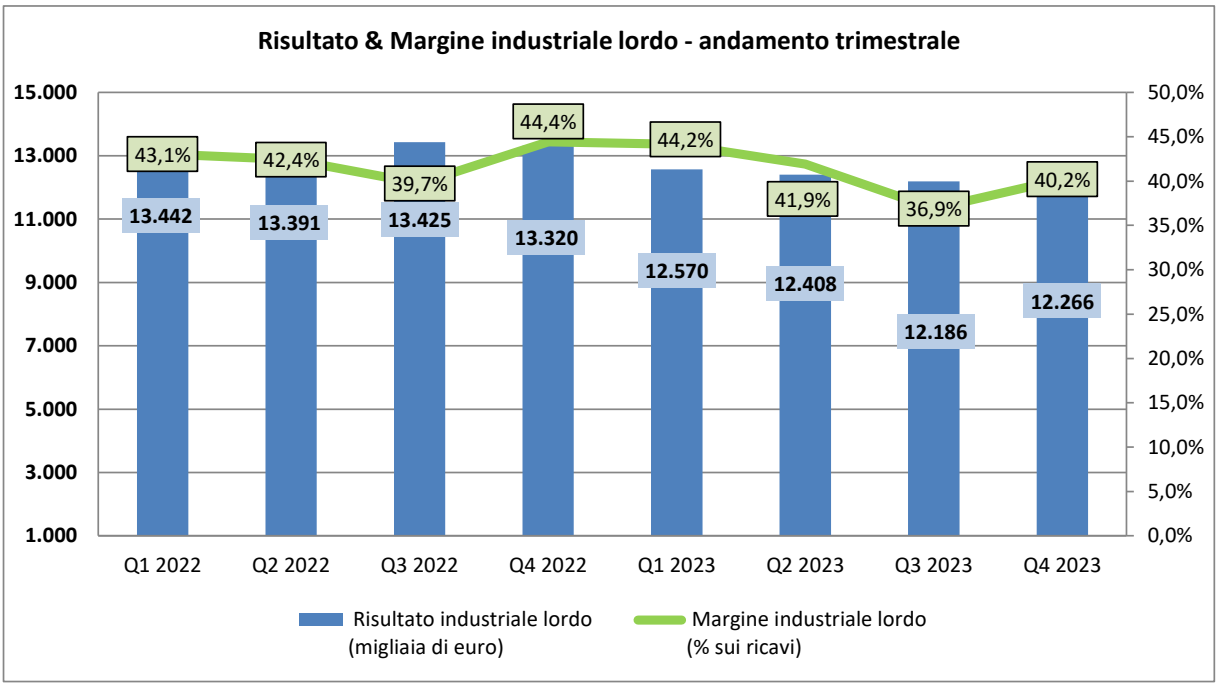
Nella **Divisione High Vacuum** l'utile industriale lordo è stato pari a 13.549 migliaia di euro nell'esercizio 2023, rispetto a 14.915 migliaia di euro nel 2022, mentre la marginalità è stata pari a 42,5% rispetto a 48,2% nel precedente esercizio: nonostante il leggero incremento dei ricavi, dovuto principalmente al consolidamento di SAES RIAL Vacuum S.r.l., l'utile industriale lordo è calato sia per l'effetto diluitivo di quest'ultima, sia per fenomeni inflattivi sui costi della materia prima. I costi non ricorrenti per fuoriuscita del personale sono stati non materiali (46 migliaia di euro).

La **Divisione Chemicals** ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile industriale lordo pari a 2.297 migliaia di euro (17,3% sui ricavi), in calo rispetto a 2.824 migliaia di euro nel precedente esercizio (19,2% sui ricavi). Escludendo le *severance* dell'esercizio (187 migliaia di euro) l'utile industriale lordo del 2023 sarebbe stato pari a 2.484 migliaia di euro, in linea con il calo dei ricavi, mentre il margine industriale lordo sarebbe stato sostanzialmente allineato (18,7%).

La **Divisione Packaging** ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita industriale lorda pari a -966 migliaia di euro (rispetto a un valore positivo e pari a 1.307 migliaia di euro nell'esercizio precedente) penalizzata dai minori volumi di vendita, nonché dall'insaturazione produttiva. I costi per *severance* sono stati pari a 24 migliaia di euro.

Il risultato industriale lordo non allocato (**Non Allocato**), negativo per -208 migliaia di euro nell'esercizio 2023, si riferisce esclusivamente al progetto B!POD sviluppato dalla *Design House* di SAES, per cui sono previsti nuovi eventi commerciali nel corso del 2024.

Il seguente grafico mostra il ***trend*** **trimestrale** sia del **risultato**, sia del **margine industriale lordo consolidato**.



Nel 2023 si segnala una sostanziale stabilità nell'andamento trimestrale dell'**utile industriale lordo**, con una riduzione di **marginalità lorda** concentrata nel terzo trimestre, soprattutto nella **Divisione Packaging** e in quella **High Vacuum**, entrambe penalizzate da un incremento dei costi delle materie prime.

Il **risultato operativo consolidato** del 2023 è stato negativo per -22.249 migliaia di euro, rispetto a un risultato sempre negativo e pari a -3.413 migliaia di euro nell'anno precedente. Il risultato dell'esercizio 2023 è stato impattato dall'**effetto cambi** (-1.168 migliaia di euro), ma soprattutto da **costi non ricorrenti** pari a -14.265 migliaia di euro, correlati:

- all'accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti della Capogruppo (-11.400 migliaia di euro);
- a costi per la fuoriuscita dipendenti pari a -2.078 migliaia di euro;
- a costi di consulenza legati alla *governance* (-787 migliaia di euro).

Si ricorda che nell'esercizio 2022 i costi non ricorrenti erano stati pari -2.369 migliaia di euro (costi per la liquidazione agli eredi di un dipendente strategico della Capogruppo, pari a -1.890 migliaia di euro e costi per la liquidazione della controllata coreana, pari a -479 migliaia di euro).
Escludendo sia l'effetto cambi, sia i costi non ricorrenti in entrambi gli esercizi, nonché l'**effetto perimetro** correlato al consolidamento di SAES Rial Vacuum S.r.l. a partire da maggio 2022 (+101 migliaia di euro), la variazione residua è stata pari a -5.873 migliaia di euro e riflette la diminuzione del risultato industriale lordo, nonché un lieve aumento delle spese operative (maggiori costi del personale, specialmente della Capogruppo, sia per normali incrementi retributivi, sia per potenziamento dell'organico, a sostegno della crescita futura; maggiori commissioni sulle vendite di filo educato SMA; spese di *marketing* per il progetto B!POD; costi di consulenza per nuove opportunità di espansione del business).

La seguente tabella riporta il **risultato operativo consolidato** dell'esercizio 2023 **indicato per Divisione** e confrontato con il precedente esercizio.

(importi in migliaia di euro)

Divisioni	2023	2022	Variazione totale	Variazione %	*di cui:* Variazione perimetro
SAES Industrial (*)	20.671	19.106	1.565	8,2%	0
SAES High Vacuum (**)	5.392	7.220	(1.828)	-25,3%	101
SAES Chemicals (***)	(47)	849	(896)	-105,5%	0
SAES Packaging (****)	(4.002)	(1.967)	(2.035)	103,5%	0
Non Allocato (*****)	(44.263)	(28.621)	(15.642)	54,7%	0
Risultato operativo (******)	**(22.249)**	**(3.413)**	**(18.836)**	**551,9%**	**101**
Margine operativo	***-18,3%***	***-2,7%***			***4,3%***

(*) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -794 migliaia di euro (*severance*) e nel 2022 pari a -1.890 migliaia di euro (liquidazione eredi dipendente strategico).

(**) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -49 migliaia di euro (*severance*).

(***) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -187 migliaia di euro (*severance*).

(****) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -93 migliaia di euro (*severance*).

(*****) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -13.142 migliaia di euro (-955 migliaia di euro costi per *severance*, -11.400 migliaia di euro costi Isopensione Dirigenti, -787 migliaia di euro costi *governance*) e nel 2022 pari a -479 migliaia di euro (costi liquidazione controllata coreana).

(******) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -14.265 migliaia di euro (-2.078 migliaia di euro costi per *severance*, -11.400 migliaia di euro costi Isopensione Dirigenti, -787 migliaia di euro costi *governance*) e nel 2022 pari a -2.369 migliaia di euro (-1.890 migliaia di euro per la liquidazione eredi dipendente strategico e -479 migliaia di euro per la liquidazione controllata coreana).

L'utile operativo della **Divisione Industrial** è stato pari a 20.671 migliaia di euro nell'esercizio 2023, rispetto a 19.106 migliaia di euro nel 2022, in leggera crescita (+2,5%) scorporando sia le *severance* dell'esercizio corrente (-794 migliaia di euro), sia i costi non ricorrenti 2022 per la liquidazione agli eredi di un dipendente strategico della Capogruppo (-1.890 migliaia di euro, classificati come spese di vendita), in linea con il lieve incremento dei ricavi e dell'utile industriale lordo.

L'utile operativo della **Divisione High Vacuum** è stato pari a 5.392 migliaia di euro, in calo rispetto a 7.220 migliaia di euro nell'esercizio precedente, principalmente a causa della riduzione della marginalità lorda dovuta a fenomeni inflattivi, con spese operative sostanzialmente allineate.
Infine, si segnalano nell'esercizio corrente costi non ricorrenti per fuoriuscita del personale pari a -49 migliaia di euro.

La **Divisione Chemicals** chiude l'esercizio 2023 in sostanziale pareggio operativo (-47 migliaia di euro) rispetto a un utile operativo pari a 849 migliaia di euro: al leggero calo dei ricavi si somma l'incremento delle spese di vendita (in particolare, maggiori costi del personale per il potenziamento dell'organico, al fine di assicurare la crescita futura nei business maggiormente innovativi).
Infine, si segnalano nell'esercizio corrente costi non ricorrenti per fuoriuscita del personale pari a -187 migliaia di euro.

Il risultato operativo della **Divisione Packaging** è stato negativo per -4.002 migliaia di euro, rispetto a una perdita operativa di -1.967 migliaia di euro nel precedente esercizio: il calo è esclusivamente imputabile alla contrazione delle vendite, dovuta alla crisi inflattiva e alla conseguente contrazione dei consumi su tutta la filiera del *packaging*.
Infine, si segnalano nell'esercizio corrente costi non ricorrenti per fuoriuscita del personale pari a -93 migliaia di euro.

Il risultato operativo non allocato (**Non Allocato**) è stato negativo e pari a -44.263 migliaia di euro, rispetto a -28.621 migliaia di euro nel 2022 e include in entrambi gli esercizi sia i costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme (costi *corporate*), sia i costi relativi ai progetti di ricerca di base, finalizzati alla diversificazione in business innovativi. Il peggioramento è principalmente imputabile ai costi non ricorrenti dell'esercizio (costo per Isopensione Dirigenti, pari a -11.400 migliaia di euro; costi per la fuoriuscita dipendenti, pari a -955 migliaia di euro; costi legati alla *governance*, pari a -787 migliaia di euro. Escludendo sia questi ultimi, sia i costi non ricorrenti del precedente esercizio (-479 migliaia di euro per la liquidazione della controllata coreana), il peggioramento si riduce a -2.979 migliaia di euro, principalmente imputabile all'incremento delle spese generali e amministrative (soprattutto, maggiori costi del personale della Capogruppo).

Le **spese operative consolidate** sono state pari a 71.558 migliaia di euro (58,9% sui ricavi), rispetto a 56.925 migliaia di euro (45% sui ricavi) nell'esercizio precedente. Escludendo l'effetto dei cambi (che ha ridotto le spese operative di -346 migliaia di euro), quello legato alla variazione del perimetro di consolidamento[11] (+517 migliaia di euro) e i sopra citati costi operativi non ricorrenti (pari a 13.581 migliaia di euro[12] nell'esercizio 2023 e 2.369 migliaia di euro in quello precedente[13]), le spese operative sarebbero aumentate solo di 3.250 migliaia di euro. L'incremento è principalmente concentrato nelle **spese di vendita**[14] (+1.416 migliaia di euro al netto dei costi non ricorrenti, per maggiori commissioni sulle vendite di filo educato SMA; spese di *marketing* per il progetto B!POD; costi di consulenza per nuove opportunità di espansione del business; spese di viaggio per la ripresa delle attività commerciali a pieno regime) e in quelle **generali e amministrative** (+1.180 migliaia di euro al netto dei costi non ricorrenti, per maggiori costi del personale, specialmente della Capogruppo).
Risulta invece più contenuto l'incremento nelle **spese di ricerca e sviluppo** (+654 migliaia di euro al netto dei costi non ricorrenti, per leggero aumento dei costi del personale impiegato in ricerca presso la Capogruppo; contributi alle *start-up* nell'ambito del progetto RedZone; costi di consulenza per attività di ricerca).

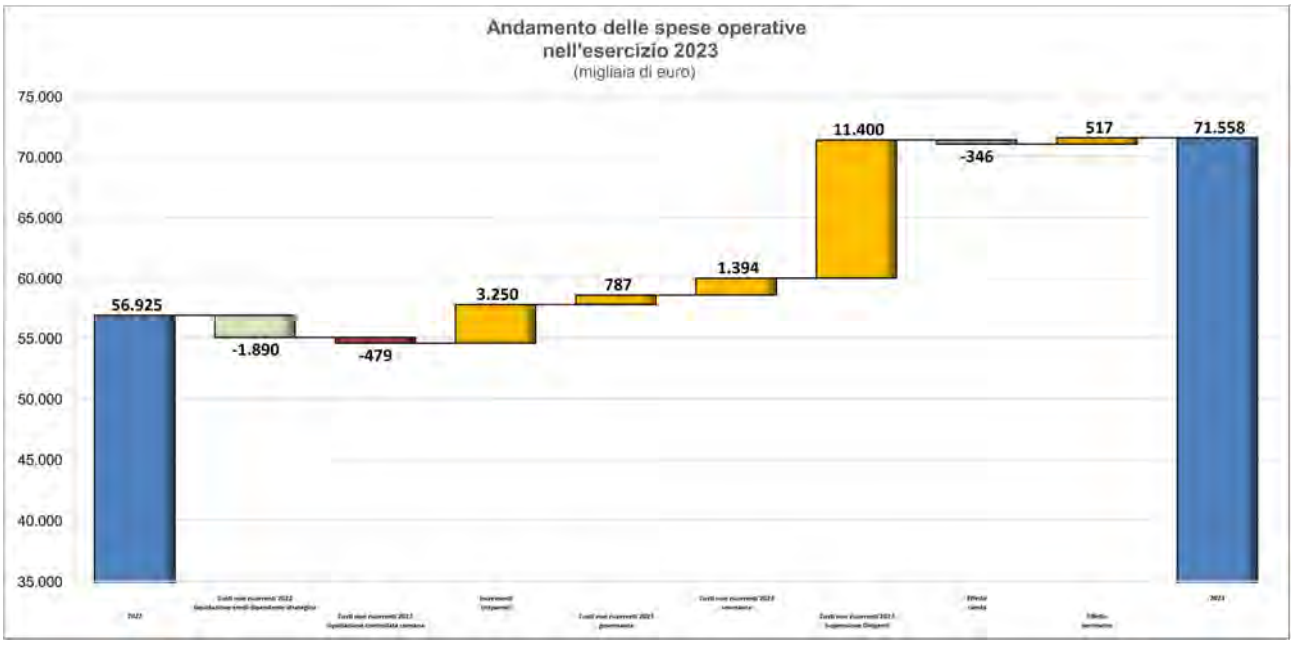
(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione totale	Variazione %	*di cui:* Variazione perimetro
Spese di ricerca e sviluppo (*)	(10.915)	(10.120)	(795)	7,9%	(55)
Spese di vendita (**)	(16.777)	(17.077)	300	-1,8%	(238)
Spese generali e amministrative (***)	(43.896)	(29.589)	(14.307)	48,4%	(224)
(Perdita per riduzione) ripristino di valore di crediti commerciali	30	(139)	169	-121,6%	0
Totale spese operative (****)	**(71.558)**	**(56.925)**	**(14.633)**	**25,7%**	**(517)**
% sui ricavi	***58,9%***	***45,0%***			***21,8%***

(*) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -105 migliaia di euro (*severance*).
(**) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -69 migliaia di euro (*severance*) e nel 2022 pari a -1.973 migliaia di euro (-1.890 migliaia di euro per la liquidazione eredi dipendente strategico e -83 migiaia di euro per la liquidazione controllata coreana).
(***) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -13.407 migliaia di euro (-11.400 migliaia di euro costi per Isopensione Dirigenti, -1.220 migliaia di euro costi per *severance* e -787 migliaia di euro costi *governance*) e nel 2022 pari a -396 migliaia di euro (liquidazione controllata coreana).
(****) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -13.581 migliaia di euro (-11.400 migliaia di euro costi per Isopensione Dirigenti, -1.394 migliaia di euro costi per *severance* e -787 migliaia di euro costi *governance*) e nel 2022 pari a -2.369 migliaia di euro (-1.890 migliaia di euro per la liquidazione eredi dipendente strategico e -479 migiaia di euro per la liquidazione controllata coreana).

Nel grafico che segue è riportata l'**evoluzione delle spese operative consolidate** nel corso dell'esercizio 2023, con evidenza dell'effetto imputabile ai cambi, della variazione organica e dell'impatto dei costi non ricorrenti, nonché della variazione correlata all'acquisto dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. in data 25 maggio 2022.

[11] Acquisizione dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. a fine maggio 2022.
[12] Costo Isopensione Dirigenti, pari a -11.400 migliaia di euro; costi per la fuoriuscita dipendenti, pari a 1.394 migliaia di euro; costi legati alla *governance*, pari a 787 migliaia di euro.
[13] Costi per la liquidazione agli eredi di un dipendente strategico della Capogruppo, pari a 1.890 migliaia di euro e costi per la liquidazione della controllata coreana, pari a 479 migliaia di euro.
[14] Inclusive delle (Perdite per riduzione) ripristino di valore di crediti commerciali (+30 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a -139 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).



Complessivamente il **costo del lavoro** è stato nel 2023 pari a 67.185 migliaia di euro, rispetto a 54.216 migliaia di euro nel 2022. Escludendo l'effetto dei cambi (-385 migliaia di euro) e l'effetto perimetro[15] (+719 migliaia di euro), nonché i costi non ricorrenti di entrambi gli esercizi (nel 2023: costi Isopensione Dirigenti pari a 11.400 migliaia di euro e costi per *severance* pari a 2.078 migliaia di euro; nel 2022: liquidazione eredi di un dipendente strategico della Capogruppo pari a 1.890 migliaia di euro e costi per fuoriuscita personale della controllata coreana, pari a 419 migliaia di euro), l'incremento (+1.466 migliaia di euro) è principalmente imputabile agli aumenti salariali correlati all'inflazione, nonché al lieve incremento del numero medio del personale dipendente presso la Capogruppo. Per contro, si segnalano minori compensi variabili, accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita del business Nitinol, e il minor ricorso agli interinali presso lo stabilimento di Avezzano e in SAES Coated Films S.p.A. in conseguenza del calo dei volumi e degli elevati livelli di scorte.

Il risultato dell'esercizio tiene conto di **ammortamenti** sia di **immobili, impianti e macchinari** e **attività immateriali**, sia di **attività per diritti d'uso** pari a 10.283 migliaia di euro, rispetto a 9.664 migliaia di euro nello scorso esercizio: al netto dell'effetto dei cambi (-34 migliaia di euro) e dell'effetto perimetro[16] (+346 migliaia di euro), l'incremento di 307 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla Capogruppo (ristrutturazione dei laboratori e degli uffici di Lainate effettuata nel corso del 2022, nonché ammortamento sull'intero esercizio dell'impianto pilota di emulsificazione) e alla consociata Spectra-Mat, Inc. (ammortamento relativo a nuova strumentazione di processo).

L'**EBITDA consolidato** è stato negativo e pari a -11.955 migliaia di euro nell'esercizio 2023, rispetto a un valore positivo e pari a 6.346 migliaia di euro nel 2022. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-1.204 migliaia di euro), della variazione del perimetro di consolidamento[17] (+447 migliaia di euro) e dei costi non ricorrenti di entrambi gli esercizi (nel 2023: costi Isopensione Dirigenti pari a 11.400 migliaia di euro e costi per *severance* pari a 2.078 migliaia di euro, nonché costi legati alla *governance* pari a 787 migliaia di euro; nel 2022: liquidazione eredi di un dipendente strategico della Capogruppo pari a 1.890 migliaia di euro e costi per la chiusura della controllata coreana pari a 479 migliaia di euro), la variazione negativa sull'EBITDA sarebbe stata molto più contenuta e pari a -5.648 migliaia di euro, in linea con quella del risultato operativo (variazione organica sempre al netto dei costi non ricorrenti) e principalmente imputabile al calo delle

[15] Acquisizione dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. a fine maggio 2022.
[16] Acquisizione dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. a fine maggio 2022, inclusi i maggiori ammortamenti degli *asset* materiali e immateriali identificati in relazione all'aggregazione aziendale della società, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3.
[17] Acquisizione dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. a fine maggio 2022.

Divisioni **Packaging** e **High Vacuum**, nonché all'incremento delle spese generali e amministrative **non allocate** (in particolare, maggiori costi del personale della Capogruppo).

La seguente tabella presenta la **riconciliazione tra l'EBITDA e il risultato operativo** del 2023, unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione totale	Variazione %	*di cui:* Variazione perimetro
Risultato operativo (*)	(22.249)	(3.413)	(18.836)	551,9%	101
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(9.131)	(8.405)	(726)	8,6%	(318)
Ammortamento di attività per diritti d'uso	(1.152)	(1.259)	107	-8,5%	(28)
Perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(11)	(95)	84	-88,4%	0
EBITDA (*)	**(11.955)**	**6.346**	**(18.301)**	**-288,4%**	**447**
% sui ricavi	***-9,8%***	***5,0%***			***18,9%***

(*) Costi non ricorrenti nel 2023 pari a -14.265 migliaia di euro (-2.078 migliaia di euro costi per *severance* , -11.400 migliaia di euro costi Isopensione Dirigenti, -787 migliaia di euro costi *governance*) e nel 2022 pari a -2.369 migliaia di euro (-1.890 migliaia di euro per la liquidazione eredi dipendente strategico e -479 migliaia di euro per la liquidazione controllata coreana).

Il saldo netto degli **altri proventi** e **oneri** è stato negativo per -121 migliaia di euro, rispetto a un saldo sempre negativo per -66 migliaia di euro nel 2022: il leggero decremento è principalmente imputabile ai minori proventi accantonati dalla Capogruppo per il credito d'imposta previsto a sostegno della ricerca e innovazione. Si segnala che l'importo del periodo corrente comprende il provento, pari a 127 migliaia di euro, correlato a un aggiustamento sul prezzo di cessione della controllata SAES Pure Gas, Inc. (dismissione perfezionata nel 2018), conseguente a un rimborso fiscale relativo al periodo ante cessione, nonché il costo, pari a 31 migliaia di euro, per donazioni a supporto dell'Emilia-Romagna. Nel periodo precedente si ricorda, invece, il costo, pari a 100 migliaia di euro, per donazioni a supporto dell'Ucraina.

Il saldo netto dei **proventi** e **oneri finanziari** è stato positivo per +11.242 migliaia di euro, rispetto a un saldo negativo di -13.152 migliaia di euro nel 2022. La variazione positiva (+24.394 migliaia di euro) è principalmente imputabile al risultato della gestione titoli (positivo e pari a +3.737 migliaia di euro nel 2023, rispetto a una perdita pari a -12.871 migliaia di euro nel precedente esercizio) e agli interessi attivi maturati sui depositi vincolati in cui è stata investita la liquidità del Gruppo derivante dalla cessione del business Nitinol, nonché dalla quasi totale dismissione del portafoglio titoli. Si segnala inoltre che l'esercizio precedente comprendeva un costo, pari a -234 migliaia di euro, per la contabilizzazione del contratto oneroso correlato all'impegno irrevocabile del Gruppo a versare a favore della *joint venture* Flexterra, Inc. la prima *tranche* del finanziamento convertibile addizionale concesso in data 7 dicembre 2022.
Tale variazione positiva è stata solo parzialmente compensata dai maggiori interessi passivi maturati soprattutto nei primi nove mesi dell'esercizio e principalmente attribuibili all'aumento dei tassi. Inoltre, l'esercizio 2022 beneficiava di un provento, pari a 339 migliaia di euro, derivante dalla rivalutazione a *fair value* della partecipazione in SAES RIAL Vacuum S.r.l. precedentemente all'acquisto dell'intero capitale sociale e al consolidamento integrale della società.

La **perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie** ammonta a -2.230 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con -2.364 migliaia di euro nel 2022: la maggiore svalutazione dei prestiti convertibili concessi nel corso dell'esercizio alla *joint venture* Flexterra, Inc., nonché quella correlata alle *expected losses* sulla liquidità ai sensi dell'IFRS 9 (incremento correlato alla maggiore liquidità del Gruppo dopo la cessione del business del Nitinol), sono compensate dalla minore svalutazione sui finanziamenti alla *start-up* Rapitag GmbH, operante nel business SMA industriale.

La **quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** è stata negativa e pari a -200 migliaia di euro, corrispondente al valore dell'aumento di capitale effettuato a favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH in luglio 2023, per garantirne la continuità operativa. Tale valore negativo è stato contabilizzato con l'obiettivo di azzerare il valore della partecipazione SAES, essendo il patrimonio netto della *joint venture* negativo, senza costituire alcun fondo rischi, non sussistendo a fine esercizio alcuna obbligazione legale di ulteriore ricapitalizzazione da parte del Gruppo.
Nel 2022 l'importo era invece sempre negativo e pari a -433 migliaia di euro e comprendeva:
- la quota parte del risultato della *joint venture* SAES RIAL Vacuum S.r.l., pari a +167 migliaia di euro, riferito al periodo 1 gennaio – 25 maggio 2022 (data del *closing* dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. da parte del Gruppo SAES);
- la valutazione negativa, pari a -600 migliaia di euro, della *joint venture* Actuator Solutions GmbH corrispondente agli incrementi di capitale sociale corrisposti da SAES nel corso del 2022.

Gli **utili** e **perdite su cambi** hanno registrato nel corso del 2023 un saldo netto positivo e pari a +694 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a un valore netto negativo e pari a -531 migliaia di euro nel 2022. La variazione positiva è principalmente dovuta agli utili realizzati nella conversione in euro delle disponibilità in dollari derivanti dall'operazione di cessione del business Nitinol.

Il **risultato prima delle imposte** è stato negativo per -12.743 migliaia di euro, rispetto a -19.893 migliaia di euro nel 2022: nonostante la riduzione del risultato operativo, si registra un miglioramento principalmente imputabile alla gestione finanziaria, positiva nel 2023 e fortemente negativa, a causa delle perdite su titoli, nell'esercizio precedente.

Le **imposte sul reddito** sono state positive e pari a 1.723 migliaia di euro, rispetto a un valore a costo e pari a 2.349 migliaia di euro nell'esercizio precedente. La variazione è principalmente imputabile ai proventi per le imposte differite iscritte dalla Capogruppo sul fondo isopensione dirigenti accantonato a fine esercizio 2023.

Il **risultato da attività operative in esercizio** è stato negativo per -11.020 migliaia di euro nel 2023, rispetto a un valore sempre negativo e pari a -22.242 migliaia di euro nell'esercizio precedente: anche in questo caso, nonostante un risultato operativo in calo, il risultato da attività operative in esercizio è in netto miglioramento, grazie al miglior andamento della gestione finanziaria, penalizzata nello scorso esercizio dal forte calo nel *fair value* dei titoli in portafoglio, a cui si aggiunge la differenza di segno sulle imposte.

Il **risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali** ammonta a +643.316 migliaia di euro nel 2023 e risulta essere principalmente composto dalla **plusvalenza lorda** (735.836 migliaia di euro) **generata dalla cessione del business Nitinol**, da cui sono stati dedotti i **costi legati all'operazione**, pari a -120.524 migliaia di euro (soprattutto spese legali e di consulenza, costi per incentivi sia al personale delle società cedute, sia agli Amministratori Esecutivi e ai dipendenti *corporate* coinvolti nella definizione di tale operazione societaria straordinaria, nonché differenze su cambi, costi del *contingent derivative* stipulato a sostegno della cessione e imposte). Tale voce include infine l'**utile generato dal business Nitinol dal 1 gennaio al 2 ottobre 2023** (data di effettiva di cessione), pari a 28.004 migliaia di euro.
Nel 2022 l'utile da attività operative cessate era stato pari a 34.592 migliaia di euro, principalmente coincidente con il risultato del comparto Nitinol (36.770 migliaia di euro), a cui si aggiungono costi correlati alla cessione per -2.187 migliaia di euro (soprattutto consulenze).

L'**utile consolidato** del 2023 è stato pari a 632.296 migliaia di euro, rispetto a un valore sempre positivo e pari a 12.350 migliaia di euro nel 2022: l'incremento è principalmente riconducibile alla sopra citata plusvalenza netta sulla cessione del business Nitinol.

Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

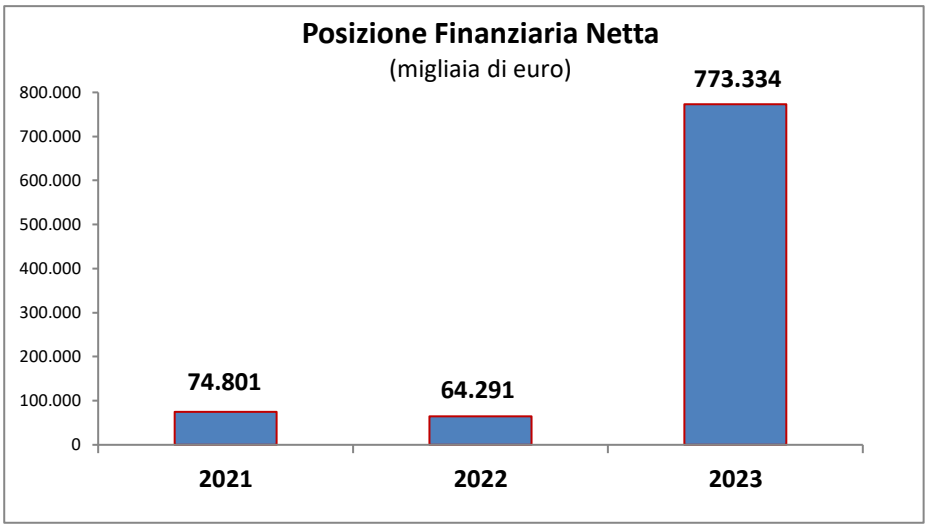
Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria netta consolidata.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Cassa	9	9	10
Altre disponibilità liquide	101.103	86.531	42.129
Liquidità	**101.112**	**86.540**	**42.139**
Titoli in portafoglio	15.035	18.006	145.484
Strumenti finanziari derivati	0	0	259
Altre attività finanziarie e altri crediti finanziari verso terzi	653.660	77.449	0
Crediti finanziari correnti	**668.695**	**95.455**	**145.743**
Debiti verso banche	(3.007)	(71.463)	(65.302)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	0	(52.001)	(52.094)
Strumenti finanziari derivati	0	(1.732)	0
Altri debiti finanziari	0	0	(30)
Passività finanziarie per contratti di leasing	(1.088)	(2.397)	(2.545)
Indebitamento finanziario corrente	**(4.095)**	**(127.593)**	**(119.971)**
Posizione finanziaria netta corrente	**765.712**	**54.402**	**67.911**
Crediti finanziari verso parti correlate	0	0	0
Altri crediti finanziari verso terzi	9.749	0	0
Crediti finanziari non correnti	**9.749**	**0**	**0**
Debiti finanziari	0	0	(119)
Passività finanziarie per contratti di leasing	(1.654)	(3.059)	(3.039)
Altri debiti finanziari	(473)	(467)	(462)
Indebitamento finanziario non corrente	**(2.127)**	**(3.526)**	**(3.620)**
Posizione finanziaria netta non corrente	**7.622**	**(3.526)**	**(3.620)**
Posizione finanziaria netta	**773.334**	**50.876**	**64.291**

Si segnala che il dato della Posizione Finanziaria Netta non coincide con il Totale Indebitamento Finanziario, redatto in conformità alle indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021. Per la riconciliazione dei due dati si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di *performance* - Posizione Finanziaria Netta (PFN)" della presente Relazione.

La **posizione finanziaria netta consolidata** (**PFN**) al 31 dicembre 2023 è positiva per 773.334 migliaia di euro (liquidità pari a +101.112 migliaia di euro, titoli in portafoglio pari a +15.035 migliaia di euro e attività finanziarie nette per +657.187 migliaia di euro) e si confronta con una disponibilità netta al 31 dicembre 2022 di 64.291 migliaia di euro (liquidità pari a +42.139 migliaia di euro e titoli in portafoglio pari a +145.484 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per -123.332 migliaia di euro).



Rispetto al 31 dicembre 2022, il fortissimo incremento della posizione finanziaria netta è conseguenza dell'operazione straordinaria di cessione del business Nitinol che ha avuto un effetto positivo pari a 811.824 migliaia di euro. Escludendo anche i costi monetari in capo a SAES[18] correlati alla cessione e già pagati al 31 dicembre 2023, pari a 68.110 migliaia di euro e inclusi all'interno dell'attività operativa, l'effetto netto della cessione sulla posizione finanziaria netta è stato pari a 743.714 migliaia di euro.

Relativamente all'**attività operativa** (negativa per -39.723 migliaia di euro), escludendo sempre i sopra citati costi monetari correlati alla cessione straordinaria (68.110 migliaia di euro), l'effetto sulla posizione finanziaria netta sarebbe stato positivo e pari a 28.387 migliaia di euro[19].
Nell'**attività di investimento** si segnalano, oltre all'effetto dell'operazione straordinaria già evidenziato sopra (+811.824 migliaia di euro):

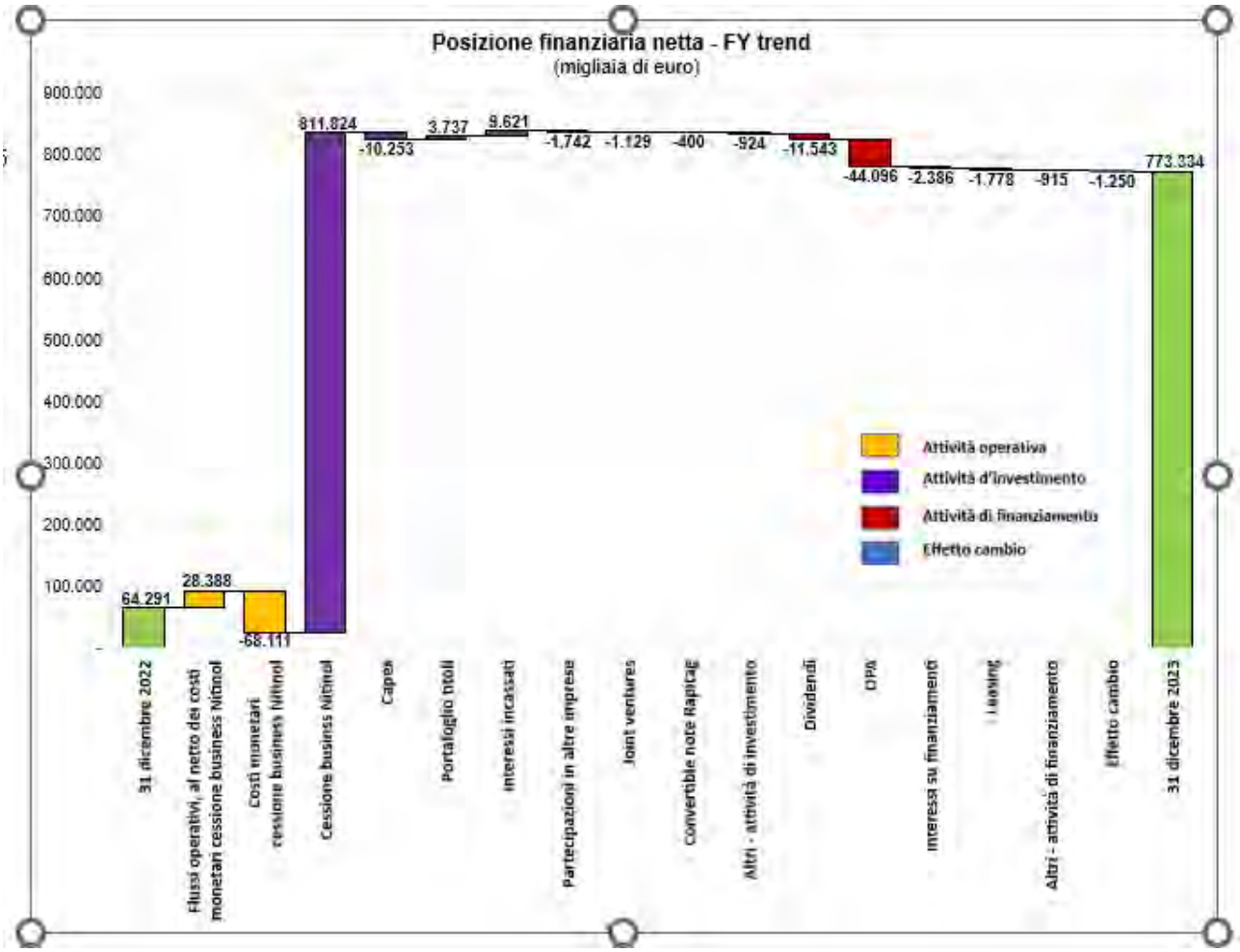
- *capex* netto pari a -10.253 migliaia di euro;
- gli investimenti nel fondo EUREKA!, nonché l'adesione all'equity fundraising di Cambridge Mechatronics Limited, per un totale di -1.742 migliaia di euro
- i finanziamenti convertibili concessi a Rapitag GmbH e Flexterra, Inc. pari complessivamente a -1.329 migliaia di euro, nonché l'aumento di capitale in favore di Actuator Solutions GmbH pari a -200 migliaia di euro
- la performance positiva dei titoli pari a +3.737 migliaia di euro
- gli interessi incassati, principalmente nell'ultima parte dell'anno, sulle disponibilità liquide e sui depositi bancari vincolati in cui è stata investita la cassa disponibile (+9.621 migliaia di euro);
- altri oneri, pari a -924 migliaia di euro.

Infine, nell'ambito dell'**attività di finanziamento**, si evidenziano anche:

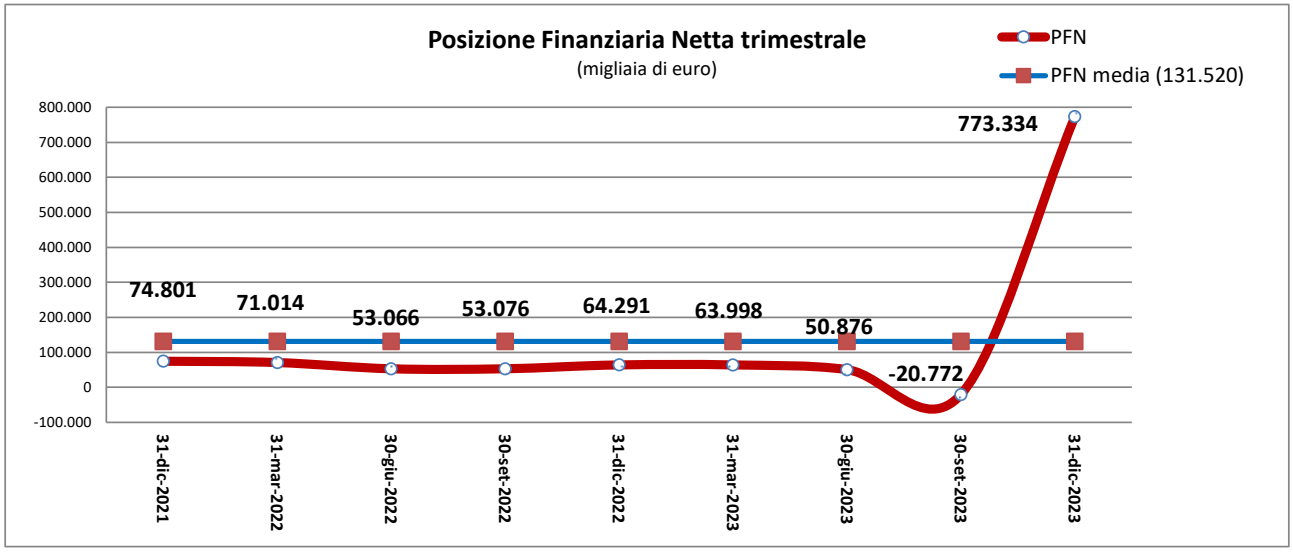
- l'esborso correlato all'OPA e inclusivo dei relativi oneri accessori (-44.096 migliaia di euro);
- gli esborsi per dividendi (-11.543 migliaia di euro);
- gli interessi maturati soprattutto nella prima metà dell'anno sui finanziamenti bancari (-2.386 migliaia di euro);
- i debiti finanziari per contratti di leasing nuovi o rinnovati (inclusi gli interessi maturati e l'effetto finanziario per l'estinzione anticipata di alcuni contratti) pari complessivamente a -1.778 migliaia di euro;
- altri interessi e oneri finanziari pari a -915 migliaia di euro.

L'**effetto dei cambi** è stato negativo per -1.250 migliaia di euro, principalmente imputabile all'impatto della svalutazione del renminbi sulle disponibilità liquide detenute dalla controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. e, in misura inferiore, a quella del dollaro sulla cassa delle controllate USA.

[18] Restano esclusi i costi sostenuti da Resonetics dopo il *closing* e già conguagliati sull'incasso effettivo della cessione (in particolare, incentivi al Top Management delle società USA cedute, compresi gli effetti fiscali).
[19] Si precisa che tale importo include anche l'effetto sulla posizione finanziaria netta generato dalle società USA oggetto di cessione da inizio esercizio fino alla data effettiva del *closing*.



Il grafico seguente riporta l'**andamento trimestrale della posizione finanziaria netta** nel corso degli ultimi due esercizi.

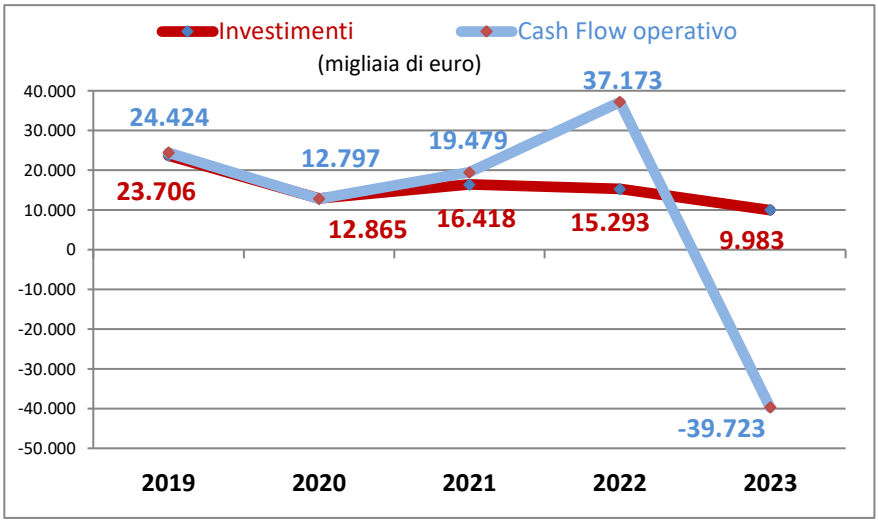


Nel **primo trimestre 2023** la posizione finanziaria netta è rimasta allineata al 31 dicembre 2022: nella gestione operativa, positiva per +1.990 migliaia di euro[20], l'autofinanziamento (+13.042 migliaia di euro) è stato

[20] L'importo è inclusivo dell'effetto negativo dei costi monetari correlati alla cessione del business Nitinol pari a -1.285 migliaia di euro.

assorbito dall'incremento del capitale circolante netto, mentre nella gestione di investimento il *capex* (-2.408 migliaia di euro) è stato bilanciato dalla *performance* positiva dei titoli in portafoglio (+2.106 migliaia di euro). Nel **secondo trimestre 2023** il peggioramento è dovuto soprattutto al pagamento dei dividendi (-11.543 migliaia di euro), nonché ai costi sostenuti per il lancio dell'offerta pubblica parziale d'acquisto sulle azioni di risparmio (-1.139 migliaia di euro) e al *capex* di periodo (-1.995 migliaia di euro)[21].
Nel **terzo trimestre 2023** la riduzione è principalmente imputabile all'esborso per il parziale acquisto delle azioni di risparmio (-42.926 migliaia di euro) e alla variazione negativa nel *fair value* del contratto *contingent* sottoscritto per l'operazione di cessione del business Nitinol (-13.240 migliaia di euro), nonché alla riclassifica degli *asset* finanziari netti delle due consociate USA oggetto di cessione nelle "attività possedute per la vendita" (-20.504 migliaia di euro). Si segnalano inoltre, sempre nel trimestre, oneri monetari accessori alla cessione del business Nitinol pari a -6.540 migliaia di euro.
Nel **quarto trimestre 2023** il fortissimo incremento è riconducibile alla già citata vendita del business Nitinol (+790.753 migliaia di euro l'effetto al netto dei costi monetari connessi alla vendita). Si segnalano infine interessi attivi incassati sulle disponibilità liquide e sui depositi bancari vincolati, pari a +8.140 migliaia di euro, nonché flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa post cessione, pari a +2.410 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta nel **primo trimestre 2022** era stata esclusivamente penalizzata dalla diminuzione del *fair value* dei titoli in portafoglio conseguente anche al conflitto Ucraina-Russia (-5.526 migliaia di euro la *performance* dei titoli al 31 marzo 2022), mentre nel **secondo trimestre 2022** si segnalavano il pagamento dei dividendi (-8.530 migliaia di euro), nonché flussi negativi correlati sia al portafoglio titoli (-7.589 migliaia di euro) sia all'acquisizione di SAES RIAL Vacuum S.r.l. (-5.454 migliaia di euro). Nel **terzo trimestre 2022** la posizione finanziaria netta era invariata: il risultato positivo della gestione operativa veniva bilanciato dal *capex* (-4.151 migliaia di euro) e dai flussi negativi correlati al portafoglio titoli (-2.861 migliaia di euro). Infine, nel **quarto trimestre 2022** si registrava un'inversione di tendenza, con un miglioramento della posizione finanziaria netta dovuto all'effetto combinato dell'ottimo risultato della gestione operativa e della ripresa del portafoglio titoli (+3.105 migliaia di euro).



Il ***cash flow* derivante dall'attività operativa** è stato negativo per -39.723 migliaia di euro. Si segnala però che tale importo non è confrontabile con gli esercizi precedenti, poiché include i flussi di cassa generati dal business Nitinol solo per il periodo 1 gennaio – 2 ottobre, data effettiva di cessione, nonché gli oneri monetari correlati a tale operazione straordinaria (-68.110 migliaia di euro).

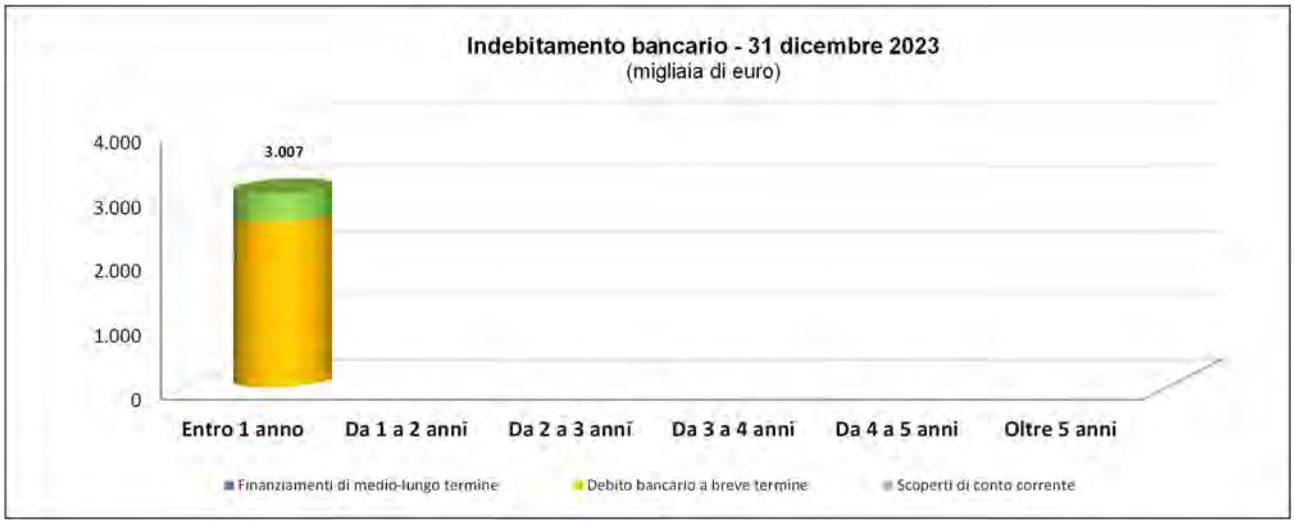
Nell'esercizio 2023 gli esborsi monetari per **investimenti per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari** sono stati pari a 9.983 migliaia di euro (15.293 migliaia di euro quelli del 2022); non significativi sono stati

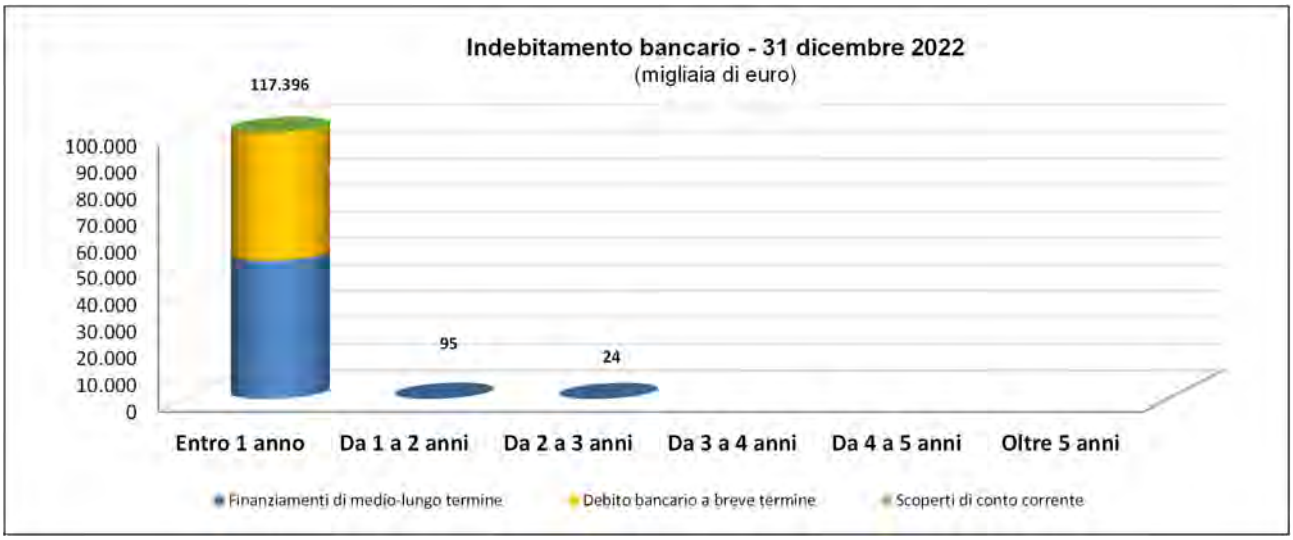
[21] Si segnala l'effetto negativo, pari a -5.471 migliaia di euro, dei costi per la cessione del business Nitinol.

invece gli **investimenti in attività immateriali** (302 migliaia di euro, da confrontarsi con 602 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
Il *capex* del 2023 include gli investimenti volti all'espansione della capacità produttiva nel comparto dei materiali sinterizzati, nell'area sicurezza e difesa e nel business SMA industriale (Divisione Industrial), nonché in quello dell'alto vuoto (Divisione High Vacuum). Gli investimenti comprendono, inoltre, i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio dello stabilimento di Roncello; il rifacimento degli uffici di Lainate; gli investimenti della Capogruppo per la sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con sistemi di *smart lighting* a minore impatto energetico; l'acquisto di nuova strumentazione per i laboratori R&D; l'acquisto di impiantistica, inclusa quella per l'adeguamento antisismico, nello stabilimento di Avezzano.
Si segnalano, infine, investimenti pari a 3.023 migliaia di euro effettuati da Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. fino alla data di cessione.
Gli incrementi di attività immateriali sono principalmente correlati a progetti in ambito IT della Capogruppo e della consociata Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. Si segnalano, infine, investimenti pari a 52 migliaia di euro effettuati da Memry Corporation fino alla data di cessione.
Per ulteriori dettagli sul *capex* si rimanda alle Note n. 19 e n. 20 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
Relativamente alle **cessioni di immobilizzazioni**, gli incassi a fronte di dismissioni di cespiti sono stati di importo non materiale in entrambi gli esercizi (+32 migliaia di euro nel 2023, rispetto a +31 migliaia di euro nel 2022).

***

Il seguente grafico evidenzia il **profilo di scadenza** al 31 dicembre 2023 **del debito bancario consolidato**, confrontato con la fine del precedente esercizio.

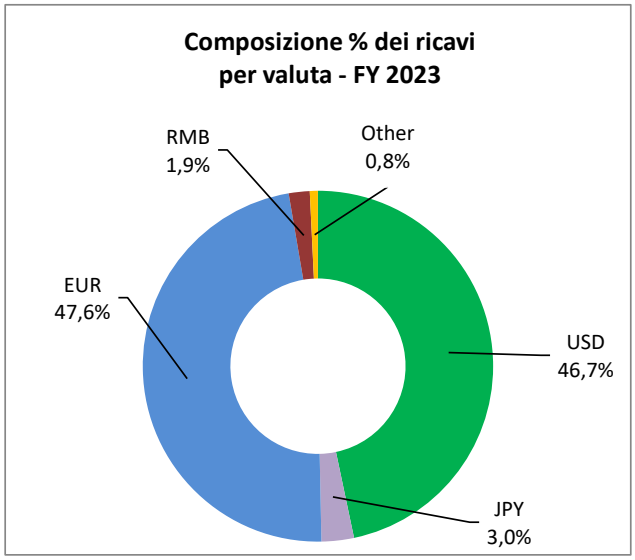


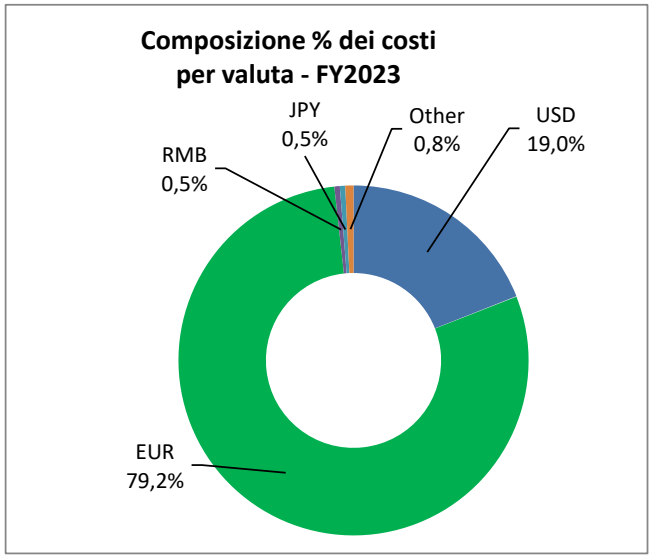


Grazie alla forte generazione di cassa conseguente alla cessione del business Nitinol, a fine esercizio SAES Getters S.p.A. ha provveduto a estinguere i finanziamenti di natura *revolving* in essere con Unicredit S.p.A.[22] e Intesa Sanpaolo S.p.A.[23] e i finanziamenti di breve termine del tipo "denaro caldo".
Si precisa, inoltre, che in data 28 dicembre 2023 è stato rimborsato anche il finanziamento di lungo termine *lombard* sottoscritto da SAES Investments S.A. con JP Morgan (quota capitale pari a 52 milioni di euro).

Ricavi e costi per valuta

Si riporta di seguito la **composizione dei ricavi** e **dei costi** (costo del venduto e spese operative) **per valuta**[24] nell'esercizio 2023.





Quotazione azioni SAES Getters S.p.A.

Si evidenziano di seguito gli andamenti delle **quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio** nel corso dell'esercizio 2023 e nei primi mesi del 2024. Si precisa che le azioni di risparmio sono state sospese dalle contrattazioni a partire dal 4 agosto 2023 a conclusione dell'offerta pubblica di acquisto

[22] Linea di credito per cassa di natura *revolving* del valore di 30 milioni di euro, sottoscritta in data 6 marzo 2020 e prorogata in data 22 febbraio 2023.
[23] Linea di credito *revolving* del valore di 30 milioni di euro aperta in data 29 maggio 2023.
[24] Valuta originaria delle transazioni.

volontaria parziale (OPA) avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio SAES Getters, successivamente cancellate, e della successiva conversione obbligatoria delle n. 6.013.898 azioni di risparmio non precedentemente acquistate in azioni ordinarie.

Il valore delle azioni ordinarie, quotate sul segmento Euronext STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., è aumentato del 45,3% nell'esercizio 2023, incremento di gran lunga superiore rispetto a quello registrato dall'indice FTSE MIB (+25,6%) e a quello registrato dall'indice FTSE Italia STAR (+3%).
Si evidenzia come l'andamento del titolo SAES abbia registrato due forti scostamenti in positivo a inizio gennaio e in ottobre, a seguito dell'annuncio e del successivo *closing* dell'operazione straordinaria di cessione del business del Nitinol.
La quotazione delle azioni di risparmio si è allineata al corso dell'azione ordinaria a fine aprile, a seguito dell'annuncio della sopra citata OPA e successiva conversione.

Indici di bilancio

Nella seguente tabella si evidenziano i principali **indici di bilancio**.

Indici di bilancio		2023	2022 (*)	2021
Risultato operativo/Ricavi	%	-18,3	-2,7	11,7
Risultato prima delle imposte/Ricavi	%	-10,5	-15,7	11,6
Utile (perdita) da attività operative in esercizio/Ricavi	%	-9,1	-17,6	6,7
Utile (perdita) da attività operative in esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	146,1	5,0	5,4
Spese di ricerca/Ricavi	%	9,0	8,0	6,2
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari/Ricavi	%	6,1	5,2	4,4
Flussi finanziari generati dall'attivita' operativa/Ricavi	%	-32,7	29,4	10,2
Imposte sul reddito/Risultato prima delle imposte	%	13,5	-11,8	42,1
Ricavi/n. del personale medio (**)	k euro	186	196	178
Fondo ammortamento/Immobili, impianti e macchinari	%	69,1	61,3	61,7

(*) Alcuni dati esposti nella colonna sono stati rideterminati rispetto ai valori presenti nella Relazione finanziaria annuale 2022, al fine di riflettere le riclassifiche conseguenti alla cessione del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023; in particolare, il risultato delle società cedute, unitamente ai costi accessori connessi all'operazione straordinaria, sono stati riclassificati, in ottemperanza all'IFRS 5, nell'apposita voce di conto economico "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali" per garantire una comparazione omogenea con il 2023. Tali riclassifiche sono dettagliate nella Nota n. 6, paragrafo "Riclassifiche sui saldi 2022", del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

(**) Dato calcolato senza considerare i dipendenti delle *joint venture* , consolidate con il metodo del patrimonio netto, ed escludendo i dipendenti di Memry Corporation a SAES Smart Materials, Inc. cedute in data 2 ottobre 2023.

Andamento delle società controllate nell'esercizio 2023

SAES GETTERS/U.S.A., Inc., Colorado Springs, CO (USA)

SAES Getters/U.S.A., Inc. ha registrato nell'esercizio 2023 ricavi consolidati pari a 35.009 migliaia di USD (32.377 migliaia di euro, al cambio medio dell'anno 2023), contro 37.745 migliaia di USD (35.845 migliaia di euro, al cambio medio dell'anno 2022) nell'esercizio precedente e un utile consolidato di 5.561 migliaia di USD (5.143 migliaia di euro), rispetto a un utile consolidato di 7.065 migliaia di USD nel 2022 (6.709 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense ***SAES Getters/U.S.A., Inc.***, Colorado Springs, CO (USA), principalmente operante nella Divisione Industrial, in particolare nel business sicurezza e difesa, ha chiuso il 2023 con ricavi pari a 24.383 migliaia di USD (corrispondenti a 22.550 migliaia di euro), rispetto a 26.548 migliaia di USD (pari a 25.212 migliaia di euro) nel 2022: il decremento è principalmente imputabile a situazione di *overstock*, nonché ad alcuni problemi tecnici in via di risoluzione.
La società ha realizzato un utile di 5.561 migliaia di USD (pari a 5.143 migliaia di euro), rispetto a un utile di 7.065 migliaia di USD (pari a 6.709 migliaia di euro) nel 2022: nonostante una performance operativa sostanzialmente allineata a quella del precedente esercizio (il calo dei ricavi è stato infatti compensato da un più favorevole mix di vendita), il calo è dovuto alla negativa valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Spectra-Mat, Inc.

La controllata ***Spectra-Mat, Inc.***, Watsonville, CA (USA), operante nel Business Sintered Materials (Divisione Industrial), ha registrato nel 2023 ricavi pari a 10.625 migliaia di USD (corrispondenti a 9.827 migliaia di euro), in calo rispetto a 11.197 migliaia di USD nel precedente esercizio (corrispondenti a 10.634 migliaia di euro) penalizzate da situazioni di *overstock* presso alcuni importanti clienti.
La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato negativo di -304 migliaia di USD (pari a -281 migliaia di euro), rispetto a un utile di 1.310 migliaia di USD (pari a 1.244 migliaia di euro) nel 2022: il risultato ha risentito sia del calo delle vendite e delle conseguenti minore economie di scala, sia dell'incremento delle spese operative penalizzate da poste non ricorrenti (costi per la fuoriuscita di un dirigente e bonus

straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol[25]).

SAES GETTERS EXPORT Corp., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di tutte le società statunitensi del Gruppo.
Nel 2023 ha realizzato un utile di 3.582 migliaia di USD (3.312 migliaia di euro), in calo rispetto a 4.951 migliaia di USD (4.702 migliaia di euro) nel precedente esercizio per effetto delle minori commissioni percepite dalle società USA, in particolare da Memry Corporation, per la quale è stata svolta assistenza solo fino alla data di cessione (2 ottobre 2023, per cui si rimanda alla Nota n. 16 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

SAES GETTERS (NANJING) Co., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società gestisce le attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese.
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. ha chiuso il 2023 con ricavi pari a 23.566 migliaia di RMB (3.077 migliaia di euro), in aumento del 21,7% rispetto a 19.370 migliaia di RMB (2.736 migliaia di euro) trainate dal business dell'alto vuoto (Divisione High Vacuum), nonché dai prodotti SMA per il comparto *mobile* (Divisione Industrial).
La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di 3.451 migliaia di RMB (450 migliaia di euro), rispetto a 2.469 migliaia di RMB (349 migliaia di euro) nel 2022: l'incremento dei ricavi e un *mix* di vendita più favorevole, nonostante l'aumento delle spese operative (in particolare, incremento nel costo del lavoro per il bonus straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol[26]; nelle spese di viaggio in conseguenza delle maggiori attività commerciali dopo la pandemia; nei costi di trasporto sulle vendite), hanno consentito di chiudere l'esercizio con un maggiore utile.

SAES NITINOL S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, sia direttamente, sia mediante l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese. Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la società, nel luglio 2011, ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH (per ulteriori dettagli sulla *joint venture* si rimanda al paragrafo successivo della Relazione sulla gestione e alle Note n. 13 e n. 24 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).
SAES Nitinol S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita pari a -250 migliaia di euro (sostanzialmente coincidente con la svalutazione, pari a -200 migliaia di euro, volta ad azzerare il valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH in seguito all'aumento di capitale di pari importo concesso in luglio 2023, con l'obiettivo di garantire un polmone finanziario alla *joint venture* per consentire la continuità operativa del business), rispetto a una perdita pari a -677 migliaia di euro nel precedente esercizio (sostanzialmente coincidente con analoga svalutazione, pari a -600 migliaia di euro, conseguente ai due aumenti di capitale effettuati nel quarto trimestre 2022).
Il risultato di entrambi gli esercizi include la svalutazione (160 migliaia di euro) del credito finanziario corrispondente agli interessi attivi maturati sui *loan* concessi ad Actuator Solutions GmbH, interamente svalutato perché ritenuto non recuperabile.
Si segnala che SAES Nitinol S.r.l. ha rinunciato, a fine marzo 2023, agli interessi residui maturati fino al 31 dicembre 2022 sui finanziamenti concessi alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH per un ammontare complessivo pari a 1.621 migliaia di euro. Tale rinuncia, che si aggiunge a quelle pari a 800

[25] Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
[26] Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

migliaia di euro dei precedenti esercizi, non ha avuto alcun effetto sui risultati della società, essendo il credito finanziario correlato ai finanziamenti fruttiferi (sia quota capitale, sia quota interessi) già interamente svalutato al 31 dicembre 2022, in quanto giudicato difficilmente recuperabile (per ulteriori dettagli sui finanziamenti concessi da SAES Nitinol S.r.l. alla *joint venture* si rimanda alla Nota n. 34 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).
Si ricorda, infine, come ad inizio marzo 2023 la Capogruppo, in qualità di Socio Unico, abbia deliberato la totale rinuncia ai crediti finanziari che la stessa vantava a fine esercizio 2022 nei confronti di SAES Nitinol S.r.l. per un importo di 233 migliaia di euro. Contestualmente, SAES Getters S.p.A. ha deliberato a favore di SAES Nitinol S.r.l. un versamento di capitale pari a 28 migliaia di euro a titolo di versamento soci a copertura perdite, con l'obiettivo della ricostituzione del Capitale Sociale eroso dalle perdite dell'esercizio 2022, e l'erogazione di un ulteriore ammontare, pari a 900 migliaia di euro, da destinarsi alla voce 'riserve disponibili' del patrimonio netto di SAES Nitinol S.r.l., al fine di garantire a quest'ultima le provviste finanziarie necessarie per la sua continuità aziendale.

SAES INNOVATIVE PACKAGING S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società ha per oggetto sociale l'assunzione diretta o indiretta di interessenze o partecipazioni nell'ambito del *packaging* e lo *scouting* di nuove tecnologie nel medesimo settore.
La società, che al momento non è operativa, ha chiuso l'esercizio 2023 con una utile pari a +165 migliaia di euro, a fronte di una perdita pari a -32 migliaia di euro nel precedente esercizio: il miglioramento è imputabile ai maggiori interessi attivi infragruppo sul cash pooling attivato con SAES Getters S.p.A. (principalmente attribuibile all'aumento dei tassi), nonché alla remunerazione ricevuta dalla cessione delle proprie perdite fiscali riportabili a nuovo alle altre società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale nazionale.

SAES COATED FILMS S.p.A. – Roncello, MB & Lainate[27], MI (Italia)

SAES Coated Films S.p.A. (*ex* Metalvuoto S.p.A.), con sede nella provincia di Monza Brianza, è un *player* consolidato nel settore dell'imballaggio evoluto, che produce pellicole metallizzate e film plastici innovativi per la conservazione degli alimenti. In particolare, SAES Coated Films S.p.A. intende competere nella filiera del *packaging* alimentare 'intelligente', presentandosi sul mercato con un'offerta innovativa e completa di plastiche attive a elevate *performance*, caratterizzate da trasparenza, riciclabilità o compostabilità e, quindi, basso impatto ambientale.
SAES Coated Films S.p.A. ha costituito in marzo 2021 una Branch a Friburgo (Germania), con l'obiettivo di migliorare la propria presenza in mercati strategici, al fine di dare impulso a nuove opportunità di business.
Si segnala che, a metà gennaio 2023 SAES Coated Films S.p.A., ha avviato un programma di cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) della durata di tredici settimane e che ha coinvolto quasi tutti i dipendenti. Trascorso tale periodo, il programma, che ha consentito una riduzione del costo del lavoro pari a circa 101 migliaia di euro, non è stato ulteriormente rinnovato.
Nel 2023 SAES Coated Films S.p.A. ha realizzato ricavi pari a 5.502 migliaia di euro, quasi dimezzati rispetto a 10.641 migliaia di euro nel precedente esercizio, penalizzati sia dalle difficoltà che ha attraversato il settore del *converting*, in conseguenza della contrazione dei consumi causa crisi inflattiva, sia da fenomeni di *overstock* del precedente esercizio, in previsione di un aumento dei costi delle materie prime e dell'energia.
Il drastico calo delle vendite e le conseguenti minori economie di scala (in particolare, minore saturazione della seconda linea di laccatura), nonché il bonus straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol[28]e i maggiori interessi infragruppo maturati sul finanziamento ricevuto dalla Capogruppo (dovuti sia all'aumento delle risorse finanziarie ricevute in prestito, sia all'aumento generalizzato dei tassi di interesse) hanno fatto sì

[27] Unità locale a Lainate, presso la sede della Capogruppo.
[28] Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

che l'esercizio 2023 si chiudesse con un risultato negativo pari a -2.943 migliaia di euro, rispetto a una perdita più contenuta e pari a -1.163 migliaia di euro nel precedente esercizio.
Si segnala, infine, che, a fine novembre 2023 SAES Getters S.p.A., in qualità di Socio Unico, ha deliberato la totale rinuncia al credito finanziario pari a euro 4.557 migliaia di euro, vantato nei confronti di SAES Coated Films S.p.A. e rappresentativo della quota capitale al 7 novembre del finanziamento infragruppo sottoscritto in data 8 febbraio 2021.

STRUMENTI SCIENTIFICI CINEL S.r.l. – Vigonza, PD (Italia)

Strumenti Scientifici Cinel S.r.l., con sede nella provincia di Padova, è un *player* internazionale consolidato nel settore dei componenti e della strumentazione scientifica per sincrotroni e acceleratori di particelle, la cui acquisizione è stata perfezionata a metà esercizio 2021 dalla Capogruppo, con l'obiettivo di rafforzare la posizione competitiva di SAES nel settore del vuoto, attraverso un ampliamento dell'offerta di prodotti per acceleratori di particelle e sincrotroni, interamente italiana e all'avanguardia su scala globale.
Nell'esercizio 2023 Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. ha realizzato ricavi pari a 6.803 migliaia di euro, in crescita del 16% rispetto a 5.866 migliaia di euro nel 2022. Nonostante l'incremento dei ricavi, l'utile è risultato in calo (31 migliaia di euro nel 2023, rispetto a 314 migliaia di euro nel 2022) a causa di fenomeni inflattivi che hanno penalizzato la marginalità, nonché dell'incremento delle spese operative (in particolare, bonus straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol[29]).

SAES RIAL VACUUM S.r.l. – Parma, PR (Italia)

SAES RIAL Vacuum S.r.l. è specializzata nella progettazione e produzione di camere da vuoto per acceleratori, sincrotroni e per l'industria ed è stata costituita a fine esercizio 2015, controllata congiuntamente da SAES Getters S.p.A. (49%) e Rodofil S.r.l. (51%). In data 25 maggio 2022 SAES Getters S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del rimanente 51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l., di cui già deteneva il 49%, con l'obiettivo di consolidare la *leadership* nel mercato della ricerca scientifica avanzata, sfruttando al massimo le sinergie con le altre società del Gruppo operanti nel business dell'alto vuoto, tra cui Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. acquisita nel luglio 2021. A partire da tale data SAES RIAL Vacuum S.r.l. è interamente controllata dal Gruppo SAES e, pertanto, consolidata integralmente, anziché con il metodo del patrimonio netto, utilizzato in precedenza.
Nell'esercizio 2023 SAES RIAL Vacuum S.r.l. ha realizzato ricavi pari a 7.048 migliaia di euro e un utile pari a 350 migliaia di euro. Come già evidenziato in precedenza, nello scorso esercizio la società è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale solo a partire dal 25 maggio 2022 e da tale data al 31 dicembre 2022 ha realizzato ricavi pari a 3.974 migliaia di euro e un utile pari a 136 migliaia di euro.
Infine, si ricorda che, a inizio esercizio 2023, SAES RIAL Vacuum S.r.l. è stata inclusa nel perimetro del consolidato fiscale nazionale, insieme alle altre società italiane del Gruppo.

SAES INVESTMENTS S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

SAES Investments S.A., con sede in Lussemburgo, ha la finalità di gestire la liquidità di Gruppo, con l'obiettivo di mantenere il capitale in vista di eventuali futuri impieghi e di garantire al contempo una remunerazione adeguata a un profilo di rischio conservativo.
Si segnala che, al fine di ridurre l'esposizione del Gruppo alla volatilità dei mercati finanziari, nel corso della prima parte dell'esercizio 2023, la società ha ceduto tutti i titoli che aveva in portafoglio. Le risorse finanziarie derivanti dalla cessione sono state investite in depositi vincolati, unitamente alla liquidità derivante dalla cessione del business Nitinol (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) la cui gestione è stata assegnata dalla Capogruppo a SAES Investments S.A. Si evidenzia infine che il finanziamento *lombard* sottoscritto dalla

[29] Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

consociata lussemburghese con JP Morgan (quota capitale pari a 52 milioni di euro) è stato rimborsato alla sua naturale scadenza e cioè in data 28 dicembre 2023.
La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile pari a +2.199 migliaia di euro, da confrontarsi con una perdita pari a -11.109 migliaia di euro nel 2022: la variazione positiva è principalmente attribuibile al fatto che nel 2022 la gestione del portafoglio titoli aveva chiuso in perdita a causa delle tensioni internazionali sui mercati finanziari, manifestatesi soprattutto nella prima parte dell'anno, anche in conseguenza del conflitto in Ucraina. Gli interessi attivi maturati nell'esercizio 2023 sui *time deposit* in cui è stata investita la liquidità sono stati invece compensati dagli interessi passivi maturati sul finanziamento che SAES Investments S.A. ha ricevuto dalla Capogruppo con l'obiettivo di trasferire in Lussemburgo parte del corrispettivo incassato dalla cessione del business del Nitinol.

MEMRY CORPORATION – Bethel, CT (USA) – società ceduta in data 2 ottobre 2023

Memry Corporation è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione ad elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma Nitinol.
La società, unitamente alle sue due Branch (la Branch tedesca, con sede a Friburgo, e la Branch italiana, con sede a Lainate, entrambe costituite con l'obiettivo di favorire l'espansione commerciale di Memry Corporation sul mercato europeo) e alla controllata USA SAES Smart Materials, Inc., è stata ceduta al Gruppo Resonetics in data 2 ottobre 2023.
Fino alla data di cessione (periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023) la società ha realizzato ricavi pari a 90.803 migliaia di USD (83.975 migliaia di euro) e una perdita pari a 12.393 migliaia di USD (-11.461 migliaia di euro), esclusivamente imputabile ai costi non ricorrenti correlati alla sopra citata cessione (in particolare, spese di consulenza e compensi riconosciuti al personale dipendente USA, nonché al CEO del business Nitinol, dimissionario alla data di *closing*), pari a 34.285 migliaia di USA, corrispondenti a 31.707 migliaia di euro (importo al netto del relativo effetto fiscale).
Si ricorda, infine, come, ad inizio febbraio 2023 in previsione della cessione, Memry Corporation avesse anticipatamente rimborsato il finanziamento concesso dallo Stato del CT (debito pari a 212 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

SAES SMART MATERIALS, INC. – New Hartford, NY (USA) – società ceduta in data 2 ottobre 2023

SAES Smart Materials, Inc. è attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in Nitinol.
La società ha realizzato nel periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 (data in cui è stata ceduta al Gruppo Resonetics, congiuntamente a Memry Corporation) ricavi pari a 20.308 migliaia di USD (18.781 migliaia di euro) e un utile pari a 3.670 migliaia di USD (3.394 migliaia di euro). Si segnalano costi correlati alla cessione (in particolare, bonus riconosciuti ai *manager* USA) pari a 384 migliaia di USD, corrispondenti a 355 migliaia di euro (importo al netto degli effetti fiscali).

SAES GETTERS KOREA CORPORATION in liquidazione – Seoul (Corea del Sud) – società liquidata in marzo 2023

SAES Getters Korea Corporation, che operava come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo, in marzo 2023 è stata liquidata e la sua attività commerciale è stata assegnata ad agenti e distributori locali coreani.
La società, nel periodo 1 gennaio - 17 marzo 2023 (data della liquidazione) ha conseguito una perdita pari a -69 milioni di KRW (-49 migliaia di euro) dovuta ad alcuni costi residuali, propedeutici alla conclusione del processo di liquidazione.

Andamento delle società in *joint venture* nell'esercizio 2023

ACTUATOR SOLUTIONS GmbH – Gunzenhausen (Germania)

Actuator Solutions GmbH ha sede a Gunzenhausen (Germania) ed è controllata congiuntamente al 50% da SAES Nitinol S.r.l. e SMAIIA GmbH (società posseduta dagli *ex* azionisti del Gruppo Alfmeier Präzision). La *joint venture* è focalizzata nello sviluppo di attuatori che utilizzano leghe a memoria di forma in sostituzione del motore.

Actuator Solutions ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 **ricavi** pari a 2.867 migliaia di euro, rispetto a 5.515 migliaia di euro nel 2022. I due esercizi non sono però comparabili, poiché a fine 2022 Actuator Solutions aveva ceduto l'ultima linea di produzione di attuatori per il business *seat comfort automotive*, rinunciando alle vendite, ma ricevendo in cambio una commissione su di esse pari al margine che avrebbe realizzato se avesse continuato l'attività produttiva. In linea generale, senza considerare la terziarizzazione della produzione, si segnala il calo delle vendite *automotive*, penalizzate dalle incertezze sulla catena di fornitura, mentre le *fee* generate dagli sviluppi applicativi nel settore degli attuatori risultano in linea (maggiori vendite destinate al settore dei materassi "intelligenti" e maggiori ricavi per sviluppi applicativi per conto terzi in ambito medicale e *life sciences*, compensati da minori vendite al Gruppo SAES di componenti per il progetto B!POD e minori compensi per servizi e consulenze ai clienti).

Nonostante il calo delle vendite, l'**utile industriale lordo** risulta essere sostanzialmente allineato (1.758 migliaia di euro nel 2023, rispetto a 1.840 migliaia di euro nel 2022) grazie alla migliore marginalità dei nuovi business di sviluppo, rispetto al più tradizionale business produttivo *automotive*.
Il **risultato operativo** è invece lievemente inferiore (perdita pari a -1.056 migliaia di euro nel 2023, rispetto a -787 migliaia di euro nel 2022), ma la differenza è esclusivamente dovuta alla plusvalenza straordinaria dello scorso esercizio sulla sopracitata cessione della linea di produzione *seat comfort automotive*.
L'esercizio 2023 si chiude con un **risultato di periodo** positivo e pari a +445 migliaia di euro, che si confronta con una perdita pari a -677 migliaia di euro nel precedente esercizio: il miglioramento è esclusivamente imputabile al provento straordinario, pari a 1.719 migliaia di euro, generato dalla rinuncia agli interessi residui maturati sui finanziamenti concessi ad Actuator Solutions GmbH dal Gruppo SAES (provento pari a 1.621 migliaia di euro) e dal socio SMAIIA GmbH (99 migliaia di euro). Rinuncia analoga era stata concessa nell'esercizio precedente solo dal Gruppo SAES e soltanto per un controvalore pari a 300 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions GmbH	**2023**	**2022**
	100%	**100%**
Ricavi	2.867	5.515
Costo del venduto	(1.109)	(3.675)
Risultato industriale lordo	**1.758**	**1.840**
% sui ricavi	*61,3%*	*33,4%*
Totale spese operative	(2.817)	(2.838)
Altri proventi (oneri)	3	211
Risultato operativo	**(1.056)**	**(787)**
% sui ricavi	*-36,8%*	*-14,3%*
Proventi (oneri) finanziari	1.500	95
Utili (perdite) su cambi	(4)	8
Imposte sul reddito	5	7
Utile (perdita) del periodo	**445**	**(677)**

Per garantire un polmone finanziario ad Actuator Solutions GmbH e consentirne la continuità operativa, in luglio 2023 SAES ha effettuato un aumento di capitale in favore *della joint venture* pari a 200 migliaia di euro. Analogo aumento di capitale è stato sottoscritto anche dal socio paritetico SMAIIA GmbH.

La quota di pertinenza del Gruppo SAES nell'utile dell'esercizio 2023 della *joint venture* sarebbe stata positiva e pari a +223 migliaia di euro (-337 migliaia di euro la quota parte della perdita relativa all'esercizio 2022) ma, essendo il patrimonio netto della *joint venture* negativo[30] nonostante il sopra citato aumento di capitale

[30] -1,4 milioni di euro circa, importo pro-quota al 50%.

effettuato da parte di SAES Nitinol S.r.l. nel corso dell'esercizio 2023 (+200 migliaia di euro), la "quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" è stata negativa e pari al valore di quest'ultimo (-200 migliaia di euro), con l'obiettivo di azzerare il valore della partecipazione SAES senza costituire alcun fondo rischi, non sussistendo al 31 dicembre 2023 alcuna obbligazione di ulteriore ricapitalizzazione da parte del Gruppo.

Inoltre, si evidenzia come nel corso dell'esercizio 2023 il credito finanziario correlato agli interessi maturati sui finanziamenti fruttiferi concessi da SAES Nitinol S.r.l. alla *joint venture* nei precedenti esercizi, pari a 160 migliaia di euro, è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile (analoga svalutazione, sempre pari a 160 migliaia di euro, era stata effettuata nell'esercizio 2022).

Infine, si segnala come la sopra citata rinuncia agli interessi residui al 31 dicembre 2022, pari a 1.621 migliaia di euro, non abbia avuto alcun effetto economico sul bilancio consolidato, essendo il credito finanziario correlato al finanziamento (sia quota capitale, sia quota interessi) già interamente svalutato alla fine del precedente esercizio (nel precedente esercizio analoga rinuncia era stata concessa per un controvalore pari a 300 migliaia di euro).

FLEXTERRA, Inc. – Skokie, IL (USA)

Flexterra, Inc., con sede a Skokie (vicino a Chicago, Illinois, Stati Uniti), è stata costituita a fine 2016 come *start-up* di sviluppo con l'obiettivo della progettazione, produzione e commercializzazione di materiali e componenti per la realizzazione di *display* flessibili.
Flexterra, Inc. controlla interamente Flexterra Taiwan Co., Ltd. A inizio esercizio 2023, SAES ha visto aumentare la propria partecipazione in Flexterra, Inc. dal 46,84% al 47,10%, a seguito del riacquisto per un valore simbolico da parte della società delle azioni precedentemente possedute da un piccolo azionista individuale.

L'esercizio 2023 si è chiuso con una **perdita operativa** pari a -2.462 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a -3.096 migliaia di euro nel 2022 per effetto sia del contenimento delle spese operative da parte della controllante Flexterra, Inc. a seguito del processo di riorganizzazione implementato alla fine dello scorso esercizio, sia per un provento straordinario derivante dalla cessione in licenza di proprietà intellettuale (139 migliaia di euro).
Grazie anche all'assenza delle perdite su cambi della controllata Flexterra Taiwan Co., Ltd., che avevano penalizzato l'esercizio precedente, il 2023 si è chiuso con un **risultato di periodo** negativo per -2.915 migliaia di euro, in forte miglioramento rispetto a -4.111 migliaia di euro nel 2022. Si segnala, infine, il leggero incremento degli oneri finanziari, conseguenza delle nuove *tranche* dei presiti convertibili concessi da SAES a Flexterra, Inc.

(importi in migliaia di euro)

Flexterra	2023	2022
	100%	100%
Ricavi	3	0
Costo del venduto	2	(81)
Risultato industriale lordo	**5**	**(81)**
% sui ricavi	*n.a.*	*n.a.*
Totale spese operative	(2.696)	(3.024)
Altri proventi (oneri)	229	9
Risultato operativo	**(2.462)**	**(3.096)**
% sui ricavi	*n.a.*	*n.a.*
Proventi (oneri) finanziari	(513)	(441)
Utili (perdite) su cambi	24	(610)
Imposte sul reddito	36	36
Utile (perdita) del periodo	**(2.915)**	**(4.111)**

La quota di pertinenza del Gruppo SAES nella perdita del 2023 della *joint venture* è pari a -1.374 migliaia di euro (-1.926 migliaia di euro nel 2022), ma, in analogia con lo scorso esercizio, essendo la partecipazione di SAES in Flexterra già completamente azzerata e non sussistendo a oggi alcuna obbligazione legale o implicita di ricapitalizzazione da parte del Gruppo, la quota parte di SAES nella perdita al 31 dicembre 2023 non è stata rilevata come passività.

Si segnala che, a fine gennaio 2023, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la prima *tranche*, pari a 250 migliaia di dollari, del prestito convertibile addizionale concesso in data 7 dicembre 2022. La seconda *tranche*, di uguale importo, è stata erogata in data 1 giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte di SAES di un *business plan* aggiornato. In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle *milestone* applicative previste dal contratto, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la terza *tranche*, sempre pari a 250 migliaia di dollari, mentre la quarta e ultima *tranche*, di pari importo, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023.
Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo rischi e oneri a fronte dell'impegno irrevocabile del Gruppo SAES al finanziamento. La svalutazione del credito finanziario corrispondente alle successive tre *tranche* ha invece generato un onere finanziario (698 migliaia di euro) nel conto economico al 31 dicembre 2023.

Infine, si evidenzia, che, a causa del permanere dell'incertezza sui tempi di affermazione commerciale di Flexterra, anche il credito finanziario correlato agli interessi maturati nel corso del 2023 su tutte le varie *tranche* dei finanziamenti convertibili concessi alla *joint venture*, pari a 407 migliaia di euro, è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile (la svalutazione nell'esercizio precedente era stata analoga e pari a 379 migliaia di euro).

***

Includendo anche la quota parte dei ricavi delle *joint venture*[31], i **ricavi complessivi** del 2023 sono stati pari a 122.916 migliaia di euro, in calo del 5,8% rispetto a 130.432 migliaia di euro nel 2022. a causa dei minori ricavi consolidati (variazione organica negativa, nonché effetto penalizzante dei cambi). Relativamente alle *joint venture*, i valori non sono comparabili: nel caso di Actuator Solutions, per effetto della cessione dell'ultima linea di attuatori, perfezionata fine esercizio 2022; nel caso di SAES RIAL Vacuum S.r.l., perché consolidata integralmente a partire dalla fine di maggio 2022.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione totale	Variazione totale %
Ricavi consolidati	**121.587**	**126.563**	**(4.976)**	**-3,9%**
50% ricavi *joint venture* Actuator Solutions GmbH	1.434	2.758	(1.324)	-48,0%
49% ricavi *joint venture* SAES RIAL Vacuum S.r.l. (*)	0	1.429	(1.429)	-100,0%
Ricavi *joint venture* Flexterra (**)	1	0	1	n.a.
Eliminazioni infragruppo (*)	(111)	(303)	192	-63,4%
Altri aggiustamenti	5	(15)	20	-133,3%
Ricavi complessivi	**122.916**	**130.432**	**(7.516)**	**-5,8%**

(*) Nell'esercizio 2022 i ricavi e le eliminazioni infragruppo di SAES RIAL Vacuum S.r.l. si riferiscono al periodo 1 gennaio - 25 maggio 2022, data a partire dalla quale la società è stata consolidata utilizzando il metodo dell'integrazione globale.
(**) La partecipazione di SAES Getters S.p.A. si è incrementata dal 46,84% al 47,10% a partire da gennaio 2023.

Nella seguente tabella si riporta il prospetto dell'**utile (perdita) complessivo**, ottenuto **incorporando con il metodo proporzionale, anziché con il metodo del patrimonio netto, le *joint venture***[32] del Gruppo.

[31] Actuator Solutions GmbH (50%) e Flexterra (47,10%) nell'esercizio 2023, a cui si aggiungeva, nel periodo gennaio – maggio 2022, SAES RIAL Vacuum S.r.l. (49%), consolidata utilizzando il metodo dell'integrazione globale a partire dal 25 maggio 2022.
[32] Actuator Solutions GmbH (50%) e Flexterra (47,10%).

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023					
	Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	50% Actuator Solutions GmbH	Eliminazioni infragruppo e altri aggiustamenti	47,10% Flexterra	Eliminazioni infragruppo e altri aggiustamenti	Prospetto dell'utile (perdita) complessivo
Ricavi	**121.587**	**1.434**	**(106)**	**1**		**122.916**
Costo del venduto	(72.157)	(555)	106	1		(72.605)
Risultato industriale lordo	**49.430**	**879**	**0**	**2**		**50.311**
% sui ricavi	*40,7%*					*40,9%*
Totale spese operative	(71.558)	(1.409)	0	(1.270)	76	(74.161)
Altri proventi (oneri)	(121)	2		108		(11)
Risultato operativo	**(22.249)**	**(528)**	**0**	**(1.160)**	**76**	**(23.861)**
% sui ricavi	*-18,3%*					*-19,4%*
Proventi (oneri) finanziari	11.242	750	(731)	(242)	520	11.540
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.230)					
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(200)		200		0	0
Svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0					0
Utili (perdite) su cambi	694	(2)		11		703
Risultato prima delle imposte	**(12.743)**	**220**	**(531)**	**(1.391)**	**596**	**(11.618)**
Imposte sul reddito	1.723	3		17		1.743
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	**(11.020)**	**223**	**(531)**	**(1.374)**	**596**	**(9.875)**
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	643.316	0		0		643.316
Utile (perdita) del periodo	**632.296**	**223**	**(531)**	**(1.374)**	**596**	**633.441**
attribuibile a:						
- soci della controllante	632.296					633.441
- interessenze di pertinenza di terzi	0					0

Prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio netto consolidato con gli analoghi valori della Capogruppo

La riconciliazione tra il risultato del periodo e il patrimonio netto consolidato con il risultato del periodo e il patrimonio netto di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2023 è riportato nella tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Bilancio d'esercizio (separato) di SAES Getters S.p.A.	**686.983**	**817.175**	**2.936**	**186.410**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate, al netto dei dividendi distribuiti	(7.437)	90.291	348	197.678
Valore di carico delle partecipazioni consolidate, al netto delle svalutazioni	(46.191)	(40.791)	11.489	(69.820)
Rettifiche di consolidamento:				
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	36	(15.670)	(656)	(20.149)
Accantonamento delle imposte sugli utili non distribuiti delle controllate estere	157	(732)	(758)	(4.244)
Valutazione ad equity *joint venture*	0	(22.833)	(33)	(22.833)
Altre rettifiche di consolidamento	(1.252)	(4.250)	(976)	(2.989)
Bilancio consolidato	**632.296**	**823.190**	**12.350**	**264.053**

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'articolo 36 del Regolamento Mercati n. 16191 del 29/10/2007 di Consob, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti

all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che (i) rientrano nella previsione regolamentare le società del Gruppo sotto elencate, (ii) sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e (iii) sussistono le condizioni di cui al citato articolo 36.

Sono considerate società di significativa rilevanza in quanto, con riferimento al 31 dicembre 2023, superano i parametri di significatività di carattere individuale previsti dall'articolo 151 del Regolamento Emittenti le seguenti società:
- SAES Getters/U.S.A., Inc. – Colorado Springs, CO (USA);
- Spectra-Mat, Inc. – Watsonville, CA (USA);
- SAES Investments S.A. – Lussermburgo (Lussemburgo).

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Le **spese di ricerca e sviluppo** nell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a 10.915 migliaia di euro (9% dei ricavi consolidati) e sono sostanzialmente allineate a quelle del 2022 (10.120 migliaia di euro, pari all'8% dei ricavi consolidati).

Le attività di ricerca e sviluppo dei ***Group Research Labs*** nel corso del 2023 sono state svolte nell'ambito di progetti di ***Ricerca di Base***, ***Ricerca Applicata*** e ***Sviluppo Sperimentale***.

Per quanto riguarda la *Ricerca di Base* volta allo sviluppo di conoscenza sui materiali avanzati, sono proseguite le attività di quattro progetti orientati alla sostenibilità ambientale, in collaborazione con gruppi accademici e industriali sia italiani sia europei.
Per il progetto europeo "*Ecoefishent*" (*www.cordis.europa.eu/project/id/101036428* - programma Horizon 2020 della Commissione Europea in ambito "*Climate Action, Environment, Resource Efficiency and Raw Materials*"), SAES, in collaborazione con diversi *partner* europei, sta sviluppando formulazioni attive da impiegare nella realizzazione di strati barriera biodegradabili e compostabili per imballaggi alimentari, impiegando elementi bioattivi estratti da prodotti di scarto della lavorazione del pesce, attraverso approcci di chimica *green*. In particolare, nel 2023 SAES ha sviluppato formulazioni a base di gelatina, ottimizzandone caratteristiche di processo e stabilità meccanica, al fine di renderle adeguate ad applicazione su substrati compostabili; sono inoltre in corso valutazioni sulla possibilità di applicare nuove domande di brevetto per i sistemi ottenuti.
Le altre attività di *Ricerca di Base* sono state svolte attraverso una collaborazione per tre dottorati di ricerca sostenuti da SAES. Nell'ambito di un progetto per sviluppo di membrane a matrice mista, co-finanziato dal D.M. n. 352/2022 per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono state preparate capsule dal *core* zeolitico mediante processi a membrana, esplorando tecniche innovative di elettro-filatura. L'attività di un secondo dottorato ha analizzato approcci innovativi per la preparazione di *filler* lamellari con funzionalità di trasporto di funzioni attive su scala di laboratorio e le procedure sviluppate saranno valutate su scala pilota nel corso nel 2024. Infine, un terzo progetto di dottorato ha previsto lo sviluppo di *coating* barriera mediante l'impiego di nuovi additivi ibridi a base di materiali metallorganici. Tutte le attività di dottorato continueranno anche nel corso del 2024.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo radicale, i progetti di *Ricerca Applicata e Sviluppo Sperimentale* hanno mantenuto il focus sulle quattro principali piattaforme tecnologiche quali ***Specialty Zeolites***, ***Beads & Capsules***, ***Packaging Solutions*** e ***Innovative Alloys***.

La piattaforma delle *Zeoliti Speciali* rappresenta una tecnologia SAES proprietaria e distintiva grazie all'ampia modulabilità dei processi preparativi che permettono di generare nuovi materiali per diverse applicazioni. Nel 2023 sono state finalizzate le attività di sviluppo dei *marker* otticamente attivi per tracciatura (anticontraffazione) di formulazioni compostabili. La stabilizzazione di molecole otticamente attive all'interno di strutture porose di zeoliti e la conseguente integrazione in formulazioni polimeriche termoplastiche permettono di ottenere film compostabili la cui composizione e origine può essere verificata attraverso

tecniche di controllo a base di misure di fluorescenza implementabili in produzione. Nella seconda parte del 2023 è stata completata la qualifica di tale sistema in film polimerici prodotti su una linea di estrusione pilota da parte di un importante produttore di polimeri compostabili. La fase di qualifica procederà nel 2024 su scala pre-industriale. Nel frattempo, proseguono le attività di sviluppo di zeoliti speciali quali additivi innovativi per formulazioni cosmetiche, a supporto delle attività di innovazione gestite dal *Chief Innovation Office*. Tale attività ha portato al deposito di una nuova domanda di brevetto nel 2023.

In merito agli sviluppi di sfere organiche, *Beads & Capsule* con strutture *core-shell*, nel corso del 2023 è stata completata l'attività svolta in collaborazione con l'Istituto di Tecnologia delle Membrane (CNR) per esplorare le potenzialità del processo di nano-precipitazione assistito da membrana, per la preparazione di additivi funzionali con forma sferica, dimensione sub-micrometrica e con proprietà determinabili attraverso la combinazione di diversi materiali in strutture *core-shell*. È stato adottato un processo di gelazione inotropica per la realizzazione di capsule di biopolimero, chitosano, con controllo della dimensione e della morfologia. Tali risultati sono stati pubblicati da SAES su una rivista scientifica internazionale (*Carbohydrate Polymers 2023*) ad elevato fattore d'impatto, dimostrando il carattere innovativo dei risultati prodotti. Nell'ultimo periodo del 2023 è stata investigata la possibilità di applicare processi di nanoprecipitazione per la preparazione di capsule di polifenoli con potere antiossidante. Tale attività continuerà anche nel 2024.
In ambito *Packaging Solutions*, è stata finalizzata la creazione del laboratorio focalizzato sullo sviluppo di lacche attive a base acqua per la deposizione di *coating* sottili con funzione barriera o di assorbimento, impiegando additivi innovativi derivanti prevalentemente dalle piattaforme delle zeoliti speciali e di *beads* e capsule. Le attività 2023 si sono prevalentemente concentrate sullo sviluppo di *coating* barriera per ossigeno, implementando nuovi sistemi di reticolazione per incrementare la stabilità in condizioni di alta umidità e alta temperatura, al fine di rendere i film flessibili con *coating* barriera idonei a processi di pastorizzazione e sterilizzazione. Nel 2023 è stata finalizzata l'attivazione di un accordo di sviluppo congiunto (*joint development agreement*) con un importante *converter* attivo nella produzione di *packaging* flessibile per diverse applicazioni. Le attività sono stata avviate nel secondo semestre del 2023 e prevedono un continuo sviluppo in un arco temporale di diciotto mesi. Il laboratorio ha proseguito inoltre le attività di sviluppo incrementale dei prodotti Coathink® e di ottimizzazione dei processi a supporto di SAES Coated Films S.p.A., con l'impiego della laccatrice pilota disponibile nei laboratori di Lainate. Al fine di massimizzare l'efficacia delle attività di sviluppo e la focalizzazione su attività in collaborazione con *partner* industriali, il laboratorio *Packaging Solutions* è stato riconfigurato come laboratorio di sviluppo divisionale e continuerà la sua attività nel 2024 nell'ambito della Divisione SAES Packaging.

In ambito *Innovative Alloys*, sono proseguite le attività esplorative per lo studio di processi di atomizzazione di polveri di Nitinol, al fine di renderle adeguate per forma, dimensione e morfologia a processi di *additive manufacturing*, preservandone le caratteristiche proprietà meccaniche. Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove leghe metalliche con proprietà getter, sono proseguite le attività di ricerca per nuovi sistemi in grado di assorbire idrogeno in condizioni di elevata pressione di equilibrio, da impiegare in pompe NEG nel campo della ricerca sulla fusione nucleare. Le attività svolte nel 2023 hanno consentito un ampio *screening* delle proprietà di assorbimento di leghe di diverse composizioni, fornendo un insieme di informazioni che costituiranno la base per la fase di sviluppo che sarà perseguita nell'arco del 2024.

Per quanto riguarda gli sviluppi in ambito *Shape Memory Alloys* (SMA), sono continuate le attività di consolidamento e miglioramento del processo fusorio in produzione, per uniformare i livelli di pulizia e lavorabilità alle caratteristiche dei sistemi sviluppati in precedenza su scala di laboratorio e garantire caratteristiche dei fili in lega SMA idonee alle applicazioni industriali a elevate prestazioni a fatica. Negli ultimi mesi l'obiettivo è stato ottenuto raggiungendo contenuti di carbonio e ossigeno e dimensioni delle inclusioni tipici dei lingotti *Clean Melt*. In parallelo è stato ripreso un processo di messa a punto del sistema fusorio di leghe ternarie (NiTiCu) con proprietà *clean melt* ed è in corso di finalizzazione un nuovo sistema di valutazione ad elevate frequenze per la caratterizzazione dinamica di attuatori a controllo proporzionale. Il nuovo sistema "New Generation Test Rig" permette il *testing* di fili sottili (30-100um) in condizioni tipiche del *mobile/consumer market* e supporta la messa a punto di processi di *annealing* e *training* di fili SmartFlex® ad aumentate prestazioni (*SCM - Super Clean Melt*). Sono state svolte attività per il consolidamento di processi

dei suddetti *training* migliorativi di fili sottili *SCM - Super Clean Melt* nel range 20-30 *microns* a Lainate e 76 *microns* ad Avezzano. Campioni di fili *SCM* sono stati inviati a un *partner* esterno per valutazione.

Per quanto riguarda le *Soluzioni Getter Dispensabili*, le attività del 2023 hanno riguardato la caratterizzazione dei nuovi getter reversibili e l'ottimizzazione di formulazioni dispensabili sia per applicazioni in elettronica organica, sia per applicazioni in microelettronica. In dettaglio, per alcune formulazioni DryPaste® è stata approfondita la possibilità di sostituire alcuni componenti critici, silossani a basso peso molecolare, al fine di migliorare la compatibilità dei prodotti con alcune tipologie di dispositivi ed è proseguita l'attività di *testing* dell'AqvaDry® per applicazioni *Active Matrix OLED*. Inoltre, continuano le attività di sviluppo della terza generazione di sistemi getter, che prevede l'integrazione di getter dispensabili ZeDry® su *lid* metallici impiegati nel *packaging* di dispositivi optoelettronici.

***

Le attività del ***Chief Innovation Office*** si sono focalizzate su più fronti del piano innovazione, che punta ad alimentare la crescita del business e accelerare la creazione di valore.

La Design House, nell'ambito del progetto B!POD, sta finalizzando la realizzazione di un innovativo *packaging* flessibile compostabile. L'attività di vendita si prevede a partire dalla primavera 2024.
B!POD si sta affermando in Italia e si sta commercialmente espandendo in altri paesi europei, come Francia, Gran Bretagna e paesi del Nord Europa. Il lancio di B!POD a Londra e Parigi, effettuato a settembre 2023, ha spinto le vendite nell'ultimo trimestre 2023 e aumentato la *brand awareness* in Italia. Si prevede per il 2024 l'attivazione di nuovi eventi commerciali in presenza a Parigi, Londra e in una selezione di città italiane. Sono in fase di sviluppo nuovi accessori e funzionalità per supportare la crescita del *brand*, di cui sono previsti i primi lanci entro la fine del 2024. Dal 2024 i contenitori di B!POD saranno certificati ISCC con materiali plastici "Ocean Bound". B!POD ha vinto il premio finalista al prestigioso e internazionale iF Design Award 2024.
Grazie al *concept* Nebula è stato vinto il *RedDot Award* per *concept* innovativo, un premio internazionale che è stato consegnato al team durante la premiazione a Singapore in settembre 2023.
Il nuovo progetto di sviluppo di un prodotto *B2C*, avviato nell'ultima parte del 2022, è proseguito nella fase di esplorazione di diversi *concept* e prevede l'esplorazione di nuovi materiali in collaborazione con la Ricerca di Gruppo (membrane, polimeri per stampa 3D, materiali *bio-based* e bioinspirati).

RedZone, il programma di interazione con le *start-up* in cui SAES agisce come partner sia tecnologico, sia industriale, ha selezionato due *start-up* nella prima *call*, i cui temi erano *cosmetics*, *packaging*, *bio-materials*, *sensors* e *functional additives*. La prima è **Mimotype Technologies**, una *start-up* che sviluppa materiali emettitori di luce per OLED biodegradabili, biocompatibili e bioispirati. Mimotype ha già completato la prima fase del programma (sviluppo *POC*). La seconda *start-up* è **Vortex S.r.l.**, che, con il *brand* Naste Beauty, sta sviluppando prodotti cosmetici basati su ingredienti naturali, in ottica di economia circolare e *upcycling*. Vortex ha iniziato le attività nell'Open Lab di RedZone nell'ultimo trimestre 2023.
A metà giugno 2023 è stata lanciata la seconda *call* di RedZone, i cui temi erano *smart packaging*, *cosmetic solutions*, *carbon capture materials*, *sensing & functional materials* e *advanced membrane*.
Sono pervenute oltre 30 candidature e sono state selezionate due *start-up* con cui è iniziata la fase di finalizzazione dei contratti: **BacFarm**, *start-up* biotech sarda che estrae principi attivi innovativi da batteri estremofili per applicazioni cosmetiche (fitri UV) e **Flux Polymer**, *start-up* finno-tedesca che sviluppa *smart coating* potenzialmente applicabili ai prodotti di SAES Coated Films S.p.A.

Riguardo alla ricerca di nuove direzioni strategiche e tecnologiche, è stato avviato un ambizioso progetto dedicato al mercato della cosmetica, il cui obiettivo è quello di lanciare, nel corso del 2024, nuovi prodotti in linea con le maggiori direzioni di innovazione del mercato: ottimizzazione della protezione solare, ingredienti bio-attivi, sostituzione di materie prime nocive o non più desiderate.

Prosegue l'analisi sistematica dei mega-trend sociali e tecnologici e dei nuovi trend emergenti, per identificare e selezionare le future traiettorie di innovazione di SAES, affinché siano il più possibile coerenti

con l'evoluzione attesa a livello globale. Continua, in particolare, l'analisi sistematica di ulteriori opportunità per la Divisione Chemicals, oltre quella sopra citata nella cosmetica. Sono in corso di approfondimento alcune promettenti opportunità, che vedono la convergenza di più ambiti in forte crescita (energia/*H2 economy*, *climate change*/*carbon capture & sequestration* / *ageing society*/*medtech*) verso una tecnologia molto affine a quella delle membrane polimeriche composite di SAES.

SAES ha deciso di avviare un progetto ambizioso per applicare strumenti di intelligenza artificiale al patrimonio pluridecennale di conoscenza esplicita ed implicita dei laboratori, in particolare quello della metallurgia dei NEG e delle SMA, con il fine ultimo di estrarre valore da questi *database* e supportare i ricercatori nello sviluppo di nuovi materiali e nell'ottimizzazione dei materiali esistenti. Propedeutica a tutto questo sarà la creazione di *database* strutturati di tutta la letteratura scientifica e di dati sperimentali accumulati negli anni.

Si evidenzia, infine, che tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio sono stati imputati direttamente a conto economico, non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Impatto dell'attuale instabilità geopolitica

Conflitto in Ucraina

Si segnala che anche nell'esercizio 2023 l'**esposizione diretta** del Gruppo in Russia, Ucraina e Bielorussia continua a essere marginale. I ricavi in tali paesi sono stati immateriali, anche a seguito della decisione di SAES di sospendere cautelativamente ogni attività commerciale.

Nel corso del 2023 gli **effetti indiretti** del conflitto (rincari nell'energia e nelle materie prime) si sono attenuati e i costi sono tornati ai livelli standard.

SAES, nell'esercizio corrente, ha inoltre ritenuto opportuno procedere alla quasi totale dismissione del **portafoglio titoli** (che nell'esercizio precedente aveva subito forti oscillazioni negative, causate dalle incertezze correlate al conflitto) con l'obiettivo di ridurre l'esposizione di Gruppo alla volatilità dei mercati finanziari. Le risorse finanziarie del Gruppo, incluse quelle derivanti dalla cessione a Resonetics del business del Nitinol, sono state investite in depositi vincolati a breve termine, strumenti flessibili e sostanzialmente privi di rischio.

Instabilità nell'area mediorientale

L'attuale **conflitto in Israele** ha avuto effetti diretti immateriali sulle vendite del Gruppo.

Per quanto riguarda l'**instabilità nell'intera area mediorientale** e, in particolare, la situazione di **blocco del Canale di Suez**, non si segnalano criticità rispetto ai clienti. Relativamente alla catena di fornitura, si evidenziano leggeri aumenti nei tempi e nei costi di trasporto, ma nessuna emergenza, poiché gli acquisti sono prevalentemente gestiti via aerea, salvo casi sporadici.

***

L'imprevedibile dinamica delle evoluzioni geopolitiche, militari ed economiche delle crisi attualmente in corso, combinate con le complesse interdipendenze tra le economie e le *supply chain* mondiali, non ci permettono di fornire stime certe sugli impatti futuri e i risultati attesi della gestione caratteristica restano condizionati all'evolversi del contesto macroeconomico globale.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Sulla base di quanto richiesto dal D.Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi strategici

Rischio legato all'evoluzione del mercato

Dinamiche di settore

Il 2023 è stato un anno di leggera flessione per il Gruppo che, a seguito della cessione straordinaria del business Nitinol (*closing* avvenuto in data 2 ottobre 2023), con riferimento al perimetro di consolidamento attuale post cessione, ha risentito, specialmente nel primo semestre, del rallentamento di alcuni settori di business (come le applicazioni per l'elettronica di consumo della Divisione Chemicals e l'industria del *packaging*, con impatto sulla *performance* della società controllata SAES Coated Films S.p.A.), solo parzialmente compensato dalla crescita (in alcuni casi sostenuta) di altre aree di business, in particolare il comparto SMA Materials.
L'enorme creazione di valore conseguita con la cessione del business Nitinol, tuttavia, pone le basi per il perseguimento di strategie di crescita del Gruppo in un orizzonte di breve-medio periodo, pur a fronte di scenari di mercato e *performance* di settore eterogenei e in alcuni casi contraddistinti da incertezze.
Con riferimento ai settori di business del Gruppo, le previsioni di rallentamento dei livelli di crescita dell'inflazione, sia in Europa, sia negli Stati Uniti, rappresentano un elemento generalmente favorevole, in particolare con riferimento alle applicazioni SAES destinate a prodotti finali rivolti ai consumatori (ad esempio, le applicazioni per l'elettronica di consumo della Divisione Chemicals o del comparto SMA Materials, la cui domanda aggregata a livello globale ad inizio 2023 ha risentito della riduzione di potere d'acquisto dovuta ai livelli di inflazione del 2022, nonché dell'effetto sulle attività economiche in Cina delle politiche "*zero covid*" di inizio esercizio, cui è seguita una forte ripresa dei volumi di vendita nel secondo semestre) oppure alle filiere produttive contraddistinte da strategie di arbitraggio o indicizzazione dei prezzi nelle politiche di approvvigionamento, come l'industria del *packaging*. Viceversa, l'evoluzione dei tassi di inflazione ha avuto un impatto più ridotto in quei settori di mercato del Gruppo trainati da investimenti pubblici, come le applicazioni della Divisione High Vacuum in ambito scientifico per il mercato degli acceleratori di particelle o dei laboratori di ricerca oppure le applicazioni del comparto Getters & Dispensers per il settore della difesa.
Rispetto ai business maggiormente esposti ai livelli di domanda dei consumatori finali, un rischio è rappresentato dall'impatto negativo di eventuali rallentamenti dell'economia a livello nazionale (ad esempio con riferimento ad alcuni mercati rilevanti del Gruppo, quali Cina o Germania) o globale, benché già nel 2023 i timori di una crisi economica diffusa siano stati ridotti e, nel breve termine, l'accresciuto margine di manovra delle Banche Centrali, conseguito attraverso i rialzi dei tassi di interesse nel recente passato, dovrebbe consentire, se necessarie, più efficaci azioni di stimolo all'economia, tali da evitare scenari di crisi economica pesanti ("*hard landing*").
Il Gruppo SAES tuttavia opera anche all'interno di settori di business limitatamente dipendenti dal ciclo economico (quali il business della difesa e delle applicazioni medicali, nell'ambito dei comparti Getters & Dispensers e Sintered Materials, nonché il mercato *luxury* sempre nel comparo SMA Materials e la ricerca scientifica internazionale per quanto riguarda la Divisione High Vacuum) che, per loro stessa natura, risultano meno esposti alla *performance* dell'economia globale.
Sui settori di business in cui opera il Gruppo influiscono infine anche le tensioni commerciali e i conflitti a livello internazionale, seppure con effetti diretti e indiretti molto eterogenei. Nello specifico, il perdurante conflitto in Ucraina ha comportato il rallentamento di alcuni progetti di ricerca internazionali che, al loro interno, prevedevano il contributo di partner scientifici russi. L'effetto del conflitto sui prezzi dell'energia invece è stato significativamente e progressivamente mitigato nel corso del 2023, rispetto all'incremento registrato tra fine 2022 e i primi mesi dell'anno. La crisi mediorientale ha avuto un impatto diretto immateriale sulle attività del Gruppo, salvo limitati rallentamenti per alcune attività commerciali verso la fine dell'anno e sporadici aumenti nei tempi e nei costi di trasporto su alcune forniture dall'Asia (gestite

prevalentemente per via aerea, con esposizione molto ridotta alle criticità emerse nei trasporti tramite il Canale di Suez). Infine, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, dall'esito incerto nel breve e medio termine, nonché il *trend* in atto a livello globale di progressivo *insourcing* delle filiere di produzione e di *decoupling* dai paesi considerati a maggior rischio, hanno avuto un effetto generalmente bilanciato sul Gruppo SAES, favorendo le vendite per alcune applicazioni in Europa e Stati Uniti, ma incrementando le pressioni competitive nei mercati *Far East*, specialmente con riferimento ad alcuni business più tradizionali.

Il Gruppo SAES risponde ai rischi legati alle dinamiche di settore monitorando in maniera continua il mercato e cercando di diversificare l'offerta e i mercati di sbocco, investendo in settori meno dipendenti dal ciclo economico e dalle scelte politiche, nonché in settori in fase di sviluppo tecnologico sostenuto, e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura dei costi fissi, mantenendo comunque quelle funzioni (*engineering,* ricerca applicata, etc.) necessarie ad assicurare una rapida reazione delle strutture produttive nel momento in cui i settori in sofferenza manifestino segni di ripresa.

Altro fattore esterno non influenzabile da parte di SAES è l'evoluzione normativa nei paesi in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti o in quelli dove si situano i mercati di sbocco della clientela di SAES. Le norme e le conseguenti prassi operative assumono particolare rilevanza nel comparto *automotive*, il cui mercato è influenzato dalle prescrizioni in materia ambientale (specialmente in Europa), o riguardo al settore del *packaging*, in relazione al quale rilevano le iniziative adottate a livello comunitario dirette a favorire le soluzioni sostenibili e/o compostabili, come la *Packaging & Packaging Waste Regulation* (PPWR), che potrà essere ulteriormente declinata sia a livello normativo nazionale, sia tramite nuovi standard di mercato. La tecnologia dei polimeri funzionali sviluppata da SAES migliora le capacità di "alta barriera" di film plastici riciclabili e, inoltre, rende possibile l'utilizzo di film plastici non derivati dal petrolio, quindi compostabili. L'impiego di tali materiali sul mercato è pertanto sensibile all'introduzione di norme o standard tecnici mirati a una maggiore eco-sostenibilità, in un momento in cui è crescente l'attenzione nei confronti dell'impatto ambientale della plastica da parte dell'opinione pubblica, come testimoniato dal ruolo primario che la transizione *green* ha assunto nelle scelte d'investimento pubbliche in molteplici aree geografiche (ad esempio, Europa e Stati Uniti). L'accelerazione e l'attuazione su larga scala di tali norme, nonché l'uniformazione delle stesse in relazione ad aree geografiche strategiche per il Gruppo, potrebbero incidere positivamente sulle tempistiche di affermazione sul mercato dei prodotti innovativi, riciclabili e compostabili, del Gruppo in ambito *food packaging*.

SAES cerca di mitigare i rischi connessi alle variazioni nelle normative monitorando, ove possibile, le tendenze legislative, i *trend* socio-economici e le offerte di prodotti innovativi nei mercati di riferimento o in mercati complementari e/o funzionali a quelli in cui opera il Gruppo, anche a valle della filiera produttiva, attraverso la partecipazione ad associazioni di settore nazionali e transnazionali, per anticipare gli effetti di eventuali novità, mantenendo la focalizzazione sull'attività di sviluppo dei propri prodotti, in modo da poter innovare la gamma di offerta quando richiesto e anticipare i *trend* di settore. Come sopra ricordato, si punta anche a reagire rapidamente adeguando la struttura produttiva tramite le funzioni di *engineering.*

Dinamiche concorrenziali

Il Gruppo agisce tipicamente nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera (cosiddetto *B2B* o *Business to Business*), spesso come *tier* 2 oppure 3, e generalmente non vende dunque ai consumatori finali. Ciò diminuisce la capacità del Gruppo SAES di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che è intermediata dal successo e dall'abilità commerciale della propria clientela.
Negli ultimi anni sono emersi concorrenti aggressivi, ad esempio nei mercati asiatici, che, beneficiando dell'effetto congiunto di politiche di sostegno nazionali/locali e delle strategie di *decoupling* progressivo delle forniture dai paesi occidentali, anche dovute alle sopracitate dinamiche geopolitiche, alle tensioni commerciali sui mercati internazionali e ai cambiamenti delle filiere produttive, agiscono con forti politiche di *price cutting* rivolte alle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità. Inoltre, la pressione concorrenziale per il Gruppo potrebbe incrementare a causa del

completamento di operazioni di integrazione verticale e/o *partnership* da parte di alcuni *competitor* diretti, anche presso mercati storicamente meno caratterizzati da tali dinamiche, nonché dall'ingresso in alcuni mercati rilevanti di investitori privati finanziariamente molto solidi, con possibile sviluppo di politiche commerciali aggressive.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, SAES ambisce a differenziarsi nel mercato tramite l'elevata qualità e i livelli di *performance* dei propri prodotti, con investimenti sostenuti in ottica di *continuous improvement* della propria offerta, nonché la formulazione di proposte commerciali integrate comprensive di attività *sales*, sviluppo presso il cliente e assistenza *after-sales*. Inoltre, dove possibile e nel rispetto della normativa vigente, si stipulano accordi di fornitura di lungo periodo e *partnership* commerciali, si privilegiano gli ordini significativi per importo e volumi, si valutano le opportunità di modifica delle strategie di approvvigionamento/presidio dei mercati locali e si esaminano attentamente le possibilità di crescita inorganica, per l'acquisizione dall'esterno di tecnologie e capacità tecniche distintive funzionali al *know-how* e alle attività commerciali del Gruppo o l'investimento in realtà imprenditoriali potenzialmente *disruptive*, anche tramite finanziamenti convertibili a realtà promettenti o programmi di sostegno e accelerazione di *start-up* quali RedZone. Tramite l'acquisizione di tecnologie o lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si lavora per ampliare e completare il portafoglio prodotti. Il forte orientamento all'innovazione del prodotto spinge il Gruppo a sostenere investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo e a offrire prodotti che soddisfino gli *standard* di riferimento e le esigenze specifiche dei clienti, anche riposizionando la gamma di offerta lungo diversi stadi della catena del valore.
Inoltre, come affermato in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco al fine di ridurre la dipendenza da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.
In parallelo, sono proseguite le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche alleanze e accordi con primari centri di studio specializzati. In aggiunta, la collaborazione con primarie Università e le *partnership* commerciali con aziende affermate configurano per il Gruppo importanti strumenti di *eminence*, con l'obiettivo di incrementare la *brand awareness* di SAES anche a valle dei mercati in cui opera e fidelizzando i propri clienti.
Infine, anche con lo sviluppo dell'attività della *joint venture* Actuator Solutions, il Gruppo intende perseguire l'obiettivo di variare il proprio posizionamento nella catena del valore, passando dalla produzione di semplici componenti a quella di dispositivi più complessi, di veri e propri sistemi, vendibili direttamente agli utilizzatori finali, con la possibilità, grazie alla maggiore vicinanza rispetto alla clientela, di fronteggiare meglio la concorrenza. Rientra in tale obiettivo anche il progressivo riposizionamento strategico di SAES Coated Films, da *coated films manufacturer* a *packaging solution provider*, cominciato già nel 2021 e proseguito anche nel corso del 2023.

Dinamiche legate ai trend tecnologici e tecnici

Esistono fattori esterni che possono minare il posizionamento sul mercato del Gruppo nonché il valore degli *asset* tecnologici a disposizione di SAES. Il cambiamento delle normative di settore (ad esempio, in ambito ambientale), così come la dipendenza dal successo tecnologico dei grandi *player* che operano nel mercato, influenzano i *trend* tecnologici di riferimento. Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è l'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere, come già ricordato, che la sostituzione di una tecnologia o di particolari specifiche di prodotto con altre siano sostenute da modifiche normative dei paesi di sbocco.

Con riferimento al settore dell'elettronica di consumo, al *food packaging* e, più in generale (seppure in misura minore), a tutti i settori in cui il Gruppo opera, si evidenzia come il successo a valle della filiera produttiva risulti sempre più legato ai cambiamenti nelle preferenze e nelle abitudini di utilizzo dei prodotti da parte dei clienti e dei consumatori finali. In particolare, la digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti a valle si traduce anche a monte in una maggiore attenzione dedicata a tali aspetti, con impatto lungo tutta la catena del valore. In quest'ottica, il successo commerciale e tecnico di SAES è legato alla capacità di mantenere un ruolo di *leadership* nello sviluppo delle soluzioni e dei prodotti offerti e di integrare efficacemente soluzioni digitali nel proprio modello operativo di business (ad esempio per le attività di *marketing*, di *customer*

engagement e di *customer relationship management*), anche in risposta alle iniziative e alle innovazioni proposte dai concorrenti.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e mediante lo *screening* delle tecnologie e dei *trend* emergenti, in ottica di *market pull*, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni d'invecchiamento tecnologico.
Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/applicazione diversificando i mercati di riferimento e investendo continuativamente nello sviluppo di soluzioni innovative, con approccio *technology push*.

Rischio legato alle operazioni straordinarie

Il 2023 è stato caratterizzato dalla cessione del business Nitinol, che ha permesso una enorme creazione di valore, necessaria per il perseguimento delle future strategie di crescita (organica e inorganica) del Gruppo SAES. In quest'ottica, le strategie di reinvestimento industriale dei proventi ottenuti dal completamento di operazioni straordinarie (quali quella appena citata) portano il Gruppo a valutare potenziali investimenti relativi all'acquisto di partecipazioni di controllo/rami aziendali/*joint venture* societarie al fine di rafforzare la propria posizione nei settori in cui opera, diversificare il proprio portafoglio prodotti ed espandersi in mercati sinergici a quelli già presidiati, anche mediante attente attività di monitoraggio e di *scouting* di progetti innovativi e *start-up*, come avviene nell'ambito del progetto RedZone, avviato nel 2022 e proseguito nel corso del 2023, con l'individuazione e il supporto alle prime *start-up* aderenti all'iniziativa, oppure l'erogazione di finanziamenti convertibili a realtà ritenute promettenti. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito nella sua strategia di diversificazione degli investimenti in realtà caratterizzate da produzioni tecnologicamente avanzate e da elevata innovazione (ad esempio, Flexterra, Actuator Solutions, Rapitag, Cambridge Mechatronics Limited, nonché la partecipazione attiva nel fondo di *venture capital* EUREKA!), che SAES ritiene possano risultare strumentali alla crescita del proprio business.
Attraverso operazioni di fusione e/o di acquisizione, inoltre, il Gruppo si pone l'obiettivo di integrare all'interno del proprio perimetro competenze e tecnologie critiche e distintive, nonché sfruttare opportune sinergie tra diversi modelli di business, per investire più agevolmente in mercati funzionali ai propri, conseguendo efficienze in termini di costo di produzione e approvvigionamento, una maggiore efficacia dei processi aziendali e per posizionarsi più in prossimità del cliente finale all'interno della catena del valore, tramite l'erogazione di servizi *custom* e anche post-vendita.

A tal fine, il Gruppo identifica, valuta e definisce azioni di risposta al rischio valutando la coerenza di eventuali opportunità rispetto alle proprie strategie e obiettivi, coinvolgendo anche primari professionisti a supporto del processo di *M&A* in fase di *due diligence* e valutando tutte le possibili tematiche.

Eterogeneità dei modelli di business

Il Gruppo comprende al suo interno business e siti produttivi diversi in relazione a dimensioni, volumi produttivi, mercati di riferimento e attività operative, anche riconducibili a realtà medio-piccole a seguito delle operazioni di crescita inorganica completate negli ultimi anni. A tali siti produttivi vanno ad aggiungersi gli investimenti (*joint ventures*, finanziamenti convertibili, partecipazioni minoritarie in altre imprese ecc.) realizzati dal Gruppo, in realtà imprenditoriali funzionali al proprio *business model*, riconducibili in alcuni casi a strutture innovative con dimensioni ridotte e/o con le caratteristiche proprie delle *start-up*, che accrescono il livello di complessità organizzativa e gestionale del Gruppo, in rapporto ad un dimensionamento complessivo contenuto, con il rischio di comportare inefficienze e un peso significativo dei costi "di struttura".

Il Gruppo SAES mitiga i rischi legati all'eterogeneità dei modelli di business al suo interno individuando e perseguendo sinergie operative e funzionali tra siti produttivi, presidiando le attività di *service* presso la Capogruppo anche a beneficio delle strutture periferiche, definendo, laddove possibile, obiettivi di efficientamento della struttura dei costi, monitorando i livelli di *performance* operativa e investendo al fine di limitare possibili inefficienze produttive.

Rischi di eventi catastrofici

In questa categoria di rischi, che includono, tra gli altri, i disastri naturali, gli incidenti e gli atti di terrorismo, sono stati inclusi gli eventi pandemici che - in forza della loro natura straordinaria e imprevedibile - possono condurre alla *disruption* della catena di fornitura del Gruppo e all'indisponibilità di risorse e degli impianti, a causa delle limitazioni derivanti dal perdurare della pandemia e dei provvedimenti di alcuni governi locali di contenimento della diffusione del virus (ad esempio, restrizione delle attività operative locali). Infine, la localizzazione di alcune *facilities* del Gruppo all'interno di zone sismiche, rende necessaria una valutazione dei presidi in essere e degli investimenti da realizzare da parte dell'organizzazione.

Al fine di garantire la continuità del business in occasione di eventi che per loro natura hanno un carattere straordinario, sono stati nominati comitati di crisi volti a definire la strategia di risposta adeguata al proseguimento delle attività di business del Gruppo.
Per quanto attiene alla presenza di alcuni stabilimenti produttivi del Gruppo in zone a rischio sismico (ad esempio, Abruzzo e California), l'organizzazione ha adottato specifici presidi di mitigazione del rischio, quali: operare in stabilimenti antisismici; esistenza di specifiche procedure di gestione delle emergenze; esecuzione di controlli periodici sugli stabilimenti svolti dagli enti preposti; stipula di polizze assicurative a copertura dei beni materiali e dell'interruzione del business per i siti italiani e delle consociate produttive estere; prove di evacuazione ricorrenti per il personale dipendente ivi impiegato; piani di investimento finalizzati alla salvaguardia degli *asset* aziendali e alla continuità operativa.

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

Il Gruppo SAES, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e *partner*, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.
I rischi d'insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. SAES, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro *business plan*, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie, così come la difficoltà di reperire fornitori di tecnologie e *tool* in grado di supportare il Gruppo nello *scale-up* di processo sono fattori esterni non pienamente e direttamente controllabili da SAES.
Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze del Gruppo, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto da rendere antieconomico il proseguimento del progetto, o comunque da ritardare il *time-to-market* con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.
Nel corso del 2023 le attività di sviluppo dei progetti di ricerca sono ritornate ai livelli pre-pandemici, anche attraverso l'installazione di nuovi impianti presso i laboratori e il rinnovamento degli stessi. Parallelamente, il Gruppo ha riesaminato il portafoglio complessivo dei progetti di ricerca, individuando quelli più promettenti per focalizzare su questi ultimi gli investimenti di risorse.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, gestite dall'*Innovation Committee*, che, nell'ambito delle proprie attività di supporto al *Chief Technology Officer* (*CTO*), si occupa di: i) definire le priorità dei progetti di ricerca e sviluppo; ii) proporre il *budget* annuale per la ricerca e l'innovazione in termini di costi e tempi; iii) predisporre proposte di piani e *budget* da sottoporre all'approvazione della Direzione; iv) sviluppare il *knowledge* tecnologico; v) valutare e proporre nuove soluzioni tecnologiche; vi) sviluppare e promuovere un omogeneo e distintivo approccio scientifico per le diverse aree del Gruppo. Inoltre, al fine di un monitoraggio continuo delle spese dei singoli progetti e con l'obiettivo di ottimizzare il presidio e l'impegno su tali aspetti, l'area dell'innovazione utilizza *tool* specifici per la gestione dei progetti di ricerca e prevede un confronto costante con il *Chief Innovation Officer (CIO)*.
Dove e quando possibile, si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano, inoltre, in misura sempre maggiore, forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni oppure con *partner* industriali

attraverso accordi di condivisione degli investimenti in ricerca e dei relativi risultati, al fine di ridurre i tempi di sviluppo e ottimizzare l'impegno economico in rapporto al *commitment* dei propri *partner*.

Difesa della proprietà intellettuale

Il Gruppo SAES ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con forme di privativa industriale, quali i brevetti. È da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per le incertezze relative ai sistemi giuridici di alcuni dei paesi in cui il Gruppo opera, nonché l'avvento di sistemi e piattaforme di *generative artificial intelligence*, il cui utilizzo da parte degli operatori del mercato è destinato a crescere. Infine, vi è il rischio, seppur remoto, di violazione di proprietà intellettuale altrui e/o di insorgenza di contenziosi a tal riguardo.
I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti in contraffazione di proprietà intellettuale del Gruppo, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese legali, nonché la possibilità di incombere in sanzioni amministrative.

Il Gruppo risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e la completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati, e monitorando le iniziative commerciali degli altri operatori industriali e commerciali, anche al fine di individuare con la massima tempestività potenziali pregiudizi al valore dei brevetti stessi e di mitigare il rischio di violazione di diritti di terzi.

Rischi relativi alla dipendenza da clienti considerati strategici

Il rischio fa riferimento all'eventualità che per alcuni business il fatturato sia concentrato su un numero esiguo di clienti, con la conseguenza che i risultati complessivi del Gruppo siano eccessivamente dipendenti dalla *performance* economico-finanziaria dei clienti stessi o dalle loro decisioni strategiche.

Il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione rispetto al proprio portafoglio clienti tramite attività mensile di *rolling forecast* e cerca di mitigare le potenziali conseguenze di tale rischio investendo in soluzioni di *customer relationship management* e allargando quanto più possibile la base della clientela, sia cercando di identificare nuovi *prospect*, sia diversificando la gamma dei prodotti offerti ai singoli clienti, incrementando la propria presenza commerciale in nuovi mercati, anche al fine di individuare e cogliere nuove opportunità di business. Inoltre, il Gruppo punta a rafforzare i legami di *partnership* con i principali clienti, condividendo ove necessario anche le specifiche competenze tecniche, nel rispetto dei vincoli derivanti dalla difesa della proprietà intellettuale, e cercando di ottenere e rinnovare contratti a medio-lungo termine che assicurino minore volatilità dei volumi fatturati e dei prezzi unitari. Ulteriore *focus* viene posto sull'innovazione e sulla qualità di prodotto, quali *driver* che guidano il Gruppo allo sviluppo del business e al rafforzamento della propria posizione nei mercati di riferimento.

Rischi legati alla digital transformation del Gruppo

La comparsa nel mercato di sistemi, piattaforme e tecniche innovative digitali, quali ad esempio le applicazioni di *generative artificial intelligence*, nonché le sempre più diffuse nuove modalità di gestione e monitoraggio delle *operations* interne, delle relazioni con i propri *partner* industriali, delle attività di *customer relationship management* e di monitoraggio di altre terze parti (ad esempio i fornitori), comportano per il Gruppo la necessità di avviare investimenti in ambito di *digital transformation*, il cui esito favorevole è tuttavia dipendente dalla capacità di SAES di reperire, internamente ed esternamente, le competenze chiave necessarie al buon esito di tali progetti. La potenziale difficoltà nel disporre di tali competenze, talvolta scarse nel mercato, rappresenta un rischio in termini di mancato ritorno degli investimenti, efficacia parziale e ritardi nel processo di *digital transformation*.

SAES mitiga tale rischio monitorando costantemente le evoluzioni del mercato, nonché il proprio posizionamento, esaminando le opportunità di investimento in iniziative strategiche di *digital transformation* in modo integrato o attraverso singole soluzioni e progetti di sviluppo, anche di portata più limitata, e

selezionando i migliori *partner* professionali a supporto, che possano vantare adeguata esperienza e successo nella realizzazione di tali iniziative.

Rischi operativi

Rischi legati alla programmazione della produzione

Il manifestarsi di *shock* esogeni a livello internazionale nel recente passato (si pensi ad esempio alla pandemia da Covid-19, ai conflitti in Ucraina e Medio-Oriente oppure a interruzioni momentanee delle catene di fornitura) ha esposto il Gruppo al rischio che la propria pianificazione e programmazione della produzione possano subire ritardi, a seguito del congelamento e/o rinvio delle spedizioni e/o delle forniture dovuto alle difficoltà momentanee delle aziende che operano all'interno della catena del valore del Gruppo. Contemporaneamente, la ripresa frenetica ed eterogenea di alcuni mercati a seguito della pandemia o in risposta agli *shock* esogeni, con picchi di domanda (talvolta guidati da strategie di arbitraggio o dinamiche "irrazionali" del mercato) in alcuni business accompagnati da situazioni di rallentamento in altre attività, ha comportato per SAES la necessità di adottare un modello flessibile presso i propri siti produttivi, tale da consentire una rapida allocazione della produzione verso le attività prioritarie e caratterizzate da maggiore domanda, per evitare il rischio di non evadere tempestivamente l'intero portafoglio ordini.

Al fine di mitigare il rischio, SAES ha provveduto all'attivazione dei piani di *business continuity* al fine di garantire la continuità operativa con riferimento alle *operations*, ad esempio, attingendo alle scorte di magazzino, precedentemente approvvigionate incrementandone i livelli minimi di scorta, tali da soddisfare la continuità operativa in casi di necessità, nonché adottando strategie di *dual supplier* che consentano di ridurre la dipendenza da singole controparti. Nel corso del 2023 SAES ha, inoltre, potenziato e replicato alcune linee di produzione, nonché rivisto l'organizzazione delle attività presso i propri siti produttivi, ad esempio tramite la definizione di campagne di produzione concentrate in alcuni periodi dell'anno, così da rendere più flessibile la gestione delle *operations*, in grado di rispondere più efficacemente e tempestivamente all'evoluzione della domanda. Infine, il Gruppo SAES monitora costantemente i propri livelli di servizio, intervenendo prontamente in caso di varianza dai propri standard storici.

Rischi legati al processo di recruitment e di retention di competenze critiche

Con riferimento al mercato del lavoro e più in particolare alla capacità di acquisire e mantenere all'interno di SAES competenze tecniche e tecnologiche chiave, evitando al contempo una crescita eccessiva del costo del lavoro, soprattutto in quelle aree geografiche caratterizzate da una maggiore flessibilità contrattuale e da minori ostacoli (ad esempio linguistici) allo spostamento del personale, come nel caso degli Stati Uniti, il Gruppo ha fronteggiato efficacemente alcune difficoltà generali del mercato del lavoro, sia nel processo di selezione e assunzione di personale qualificato per le aree *operations*, sia nella definizione di strategie di *retention* relative ai profili dotati di *know-how* tecnico critico. In particolare, SAES non ha risentito degli effetti di alcuni *trend* del mercato del lavoro che si sono affermati già a partire dal 2022 a livello globale (quali la "*great resignation*") e, anche tramite la collaborazione con primarie Università, centri di ricerca nonché agenzie per il lavoro, ha soddisfatto tempestivamente le proprie esigenze di inserimento di personale qualificato. Ciò premesso, con riguardo in particolare al mercato del lavoro in Italia, si sottolinea come la scarsità di profili *STEM* qualificati sul mercato rischi di rendere più oneroso e dispendioso il processo di *recruitment* di SAES. Con riferimento viceversa al mercato del lavoro negli Stati Uniti e in particolare alle realtà locali in cui opera SAES, si segnala nel 2023 un "raffreddamento" nella crescita dei salari, emersa a seguito della pandemia a partire dal 2021 e stimolata dalla forte ripresa dell'economia americana, segnalando una progressiva normalizzazione del mercato del lavoro stesso.

Al fine di mitigare il rischio, nonché per favorire il mantenimento delle competenze chiave all'interno del Gruppo, sono previste attività di formazione e *training* continuo al personale, la strutturazione di specifici piani di *retention* che integrano aspetti economici e di *welfare*, l'implementazione di iniziative che alimentano il *wellness* aziendale del personale dipendente, nonché lo sviluppo di piani di successione *ad hoc* e di

preservazione del *know-how* critico all'interno di SAES, a supporto del ricambio generazionale e anche alla luce del piano di isopensione avviato a fine esercizio 2023.

Rischio di business continuity

Il rischio fa riferimento alla possibilità di interruzione della produzione e/o delle attività del Gruppo dovuto ad eventi interni (ad esempio, incidenti) o esterni (ad esempio, eventi di carattere straordinario, come eventi catastrofici che potrebbero impattare il Gruppo limitando l'operatività e il business aziendale).

Con riferimento alla continuità dell'operatività aziendale, il Gruppo è dotato di una procedura di *business continuity* che definisce le azioni di risposta in caso di indisponibilità delle risorse, infrastrutture aziendali e catena della fornitura. Il Gruppo inoltre definisce politiche di scorte dei magazzini e *dual supplier* atte a garantire la continuità produttiva anche in casi di *disruption* della catena di fornitura e ha adottato accordi di *smart working* che garantiscono al personale di staff e commerciale la continuità delle attività da remoto.
Per quanto attiene alla continuità dei sistemi informativi, al fine di un rafforzamento dell'attuale infrastruttura informatica, la Società ha sviluppato procedure specifiche di *disaster recovery*, finalizzate alla definizione di ruoli, responsabilità e modalità operative nell'ambito della gestione di eventi di rischio che potrebbero potenzialmente impattare sul funzionamento dei sistemi informativi aziendali.

Rischi legati alla sicurezza dei sistemi informativi

Il Gruppo SAES è sensibile alle tematiche di *cybersecurity* attinenti al rischio di violazione della sicurezza dei sistemi informativi, che mettano in pericolo le informazioni e i dati delle società del Gruppo, nonché l'integrità degli *asset* aziendali (incluse le risorse informatiche stesse).

Al fine di garantire la sicurezza dei dati e prevenire attacchi informatici, anche in considerazione del conflitto militare tra Ucraina e Russia e degli attacchi informativi periodicamente condotti ai danni di sistemi e infrastrutture aziendali e governativi in Europa, il Gruppo ha definito negli anni un piano di implementazione della sicurezza informatica attraverso il rafforzamento continuo delle procedure esistenti, misure tecnologiche di *strong authentication*, ridondanza dei sistemi e un piano di formazione e sensibilizzazione periodica sulle tematiche di sicurezza informatica, al fine di mantenere sempre elevato il livello di attenzione di tutto il personale del Gruppo rispetto a tali tematiche. Periodicamente, infine, il Gruppo verifica la solidità e la resistenza delle proprie difese in tema di sicurezza informatica, al fine di individuare eventuali aree di miglioramento e sviluppare tempestivamente apposite iniziative di rafforzamento.

Rischi di *compliance*

Rischi legati alla sostenibilità ambientale e al climate change

La rilevanza della tematica attinente il cambiamento climatico impone una riflessione sulle possibili conseguenze derivanti dai danni fisici che eventi meteorologici – straordinari e non – potrebbero avere sulle infrastrutture e gli *asset* del Gruppo. L'eventuale possibilità che possa verificarsi un evento meteorologico di portata rilevante potrebbe potenzialmente comportare un periodo di indisponibilità dei *building* e degli *asset*. Il Gruppo ha già in essere delle procedure di *business continuity* che coprono le principali aree e i processi esposti a maggior rischio.

Da un'altra prospettiva, si rende necessario analizzare quali sono le attività che l'azienda svolge nel quotidiano e che potrebbero contribuire negativamente al cambiamento climatico (ad esempio, emissioni) e con impatto anche sulla responsabilità legale per mancata conformità alle normative locali e internazionali in materia ambientale (stringenti e incerte in alcuni contesti).

Infine, l'attenzione sempre maggiore rivolta dai consumatori finali, dai legislatori e dall'opinione pubblica in generale alla transizione energetica e alle tematiche di tutela ambientale possono produrre un impatto

significativo nei mercati a valle di quelli in cui opera SAES. Tale impatto può, pertanto, avere ripercussioni importanti "a ritroso" lungo tutta la catena del valore, rappresentando al contempo una fonte di rischi (ad esempio, business SMA Materials per il comparto *automotive*) e di opportunità (ad esempio, business *packaging* o Divisione High Vacuum) per il Gruppo e comportando la necessità di modificare i processi produttivi attraverso l'introduzione tempestiva e l'impiego efficace di fattori produttivi *green*, che includano tecnologie all'avanguardia e tecniche di produzione efficienti dal punto di vista energetico e del consumo di risorse, guidando la trasformazione dei processi aziendali verso una maggiore sostenibilità. In particolare, gli sviluppi normativi nel settore *automotive* potrebbero aumentare la velocità di transizione dai motori a combustione verso i motori ibridi ed elettrici, con impatto negativo sulle vendite di molle SMA (business *SMA Materials*) che comunque hanno un peso non significativo sia sul totale dei ricavi consolidati, sia sul totale dei ricavi del comparto *SMA M*aterials. Si evidenzia, tuttavia, come tale rischio possa risultare più che compensato per SAES dalle opportunità che potranno verosimilmente manifestarsi in relazione al business di SAES Coated Films S.p.A., grazie a cambiamenti tecnologici, di consumo e normativi nel settore del *packaging*, diretti a incentivare l'utilizzo di soluzioni ecosostenibili, mantenendo al contempo l'efficacia dei prodotti impiegati in termini di alta-barriera. Altre opportunità potranno esserci anche nella Divisione High Vacuum, attraverso il coinvolgimento del Gruppo in progetti di ricerca internazionali e sviluppi privati nel campo della fusione nucleare, quale possibile nuova fonte di energia a basso impatto ambientale.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le normative di riferimento in materia ambientale e di prodotto, nell'ambito dei progetti di ricerca verifica l'impatto ambientale del prodotto, adotta un codice di condotta dei fornitori a livello di Gruppo che ha rilevanza anche su tematiche ambientali, misura le proprie *performance* nell'ambito della predisposizione della Dichiarazione non finanziaria e monitora eventuali aree critiche anche attraverso il rispetto degli *standard* di cui alla certificazione ISO 14001, laddove implementata.

Relativamente alle tematiche inerenti il *climate change*, inoltre, il Gruppo ha avviato un percorso finalizzato alla definizione di un piano di sostenibilità che abbia al suo interno attività volte a mitigare le aree di rischio identificate con azioni concrete, che consentano di contribuire, tra le altre cose, alla riduzione delle emissioni e alla definizione e implementazione di prodotti che contribuiscano alla promozione di un'economia circolare. La definizione di tale piano di sostenibilità è prevista nel corso del 2024.

Rischi legati ai requisiti normativi per le società quotate

SAES Getters S.p.A. è quotata presso Borsa Italiana dal 1986 e, a partire dal 2 aprile 2001, è entrata a far parte del segmento STAR (ora Euronext STAR) – Segmento Titoli con Alti Requisiti. Le recenti introduzioni normative a livello comunitario e nazionale (si pensi ad esempio all'emanazione della *Corporate Social Responsibility Directive*, che sarà prossimamente recepita anche a livello nazionale), nonché gli sviluppi in ambito *regulatory* previsti nel breve e medio termine (ad esempio *Corporate Social Due Diligence Directive*), applicabili in particolare alle società quotate in Borsa, aumentano la numerosità dei requisiti *ex lege* a cui SAES è assoggettata. Parallelamente, come annunciato pubblicamente a seguito della cessione del business Nitinol completata in data 2 ottobre 2023, il Gruppo prevede nel breve e medio periodo il perseguimento di strategie di crescita organica e inorganica e investimenti di natura finanziaria che richiedono il massimo livello di attenzione nei rapporti con il mercato, con le Autorità di Vigilanza e, più in generale, con tutti gli *stakeholders* del Gruppo, con il rischio di una gestione non ottimale o non tempestiva degli aspetti di *corporate governance* e di reporting esterno.

Il Gruppo SAES mitiga l'esposizione a tale rischio prestando la massima attenzione ai rapporti con le proprie strutture interne di *governance*, con gli investitori esterni e con i suoi *stakeholders* più in generale, anche attraverso l'adozione e l'implementazione di apposite procedure aziendali e/o *policy* e linee guida di Gruppo, investendo in attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale aziendale, nonché facendosi supportare nella gestione degli aspetti più sensibili e interpretativi delle normative da professionisti esterni qualificati e contraddistinti da notevole esperienza.

Rischi finanziari e di *reporting*

Rischio di budget & planning

I frequenti cambiamenti di business come *tier* 2 oppure 3, il conseguente ri-adattamento organizzativo e una limitata visibilità prospettica rispetto ai diversi business in cui il Gruppo opera, sono eventi di rischio sul processo di *budget* e *planning*.

Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo coinvolge nel processo previsionale tutte le funzioni aziendali interessate e si avvale, in circostanze specifiche e laddove disponibili, di report valutativi di terze parti o della collaborazione di consulenti di settore per avvalorare le proprie stime; nel caso di modifica delle ipotesi inizialmente utilizzate, predispone e implementa reportistiche periodiche addizionali, coinvolgendo i diversi attori del processo. La pianificazione aziendale, quindi, a livello di singola Divisione, permette di intercettare gli sviluppi attesi per il Gruppo con orizzonte di breve e medio termine, di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, nonché di definire gli obiettivi di sviluppo per SAES, definendo di conseguenza gli investimenti da attuare.

Rischio fiscale

Il contesto internazionale in cui SAES opera e le diverse normative fiscali a cui le consociate devono attenersi espongono il Gruppo a rischi di natura fiscale: la potenziale non conformità alle legislazioni fiscali locali, nonché gli aspetti di carattere interpretativo di alcune norme comporterebbe un aggravio di costi e contenziosi con il fisco, dall'esito potenzialmente incerto, con conseguente impatto sulle strategie operative e commerciali del Gruppo, nonché sulla reputazione di SAES.
Ai fini della valutazione del rischio fiscale, il Gruppo tiene conto delle seguenti valutazioni: decisioni politiche in materia fiscale dei governi locali, distribuzione geografica delle consociate, risultati economico-finanziari conseguiti dalle società del Gruppo e struttura dei costi a livello *corporate*.

La gestione del processo fiscale è affidata in *outsourcing*, al fine di mitigare i rischi connessi alla mancata conformità alle normative locali e assicurare l'esecuzione delle attività sulla base di competenze professionali di *provider* esterni di comprovata esperienza e affidabilità. Le riunioni periodiche tra i consulenti esterni e il *Chief Financial Officer* di Gruppo sono da considerarsi ulteriori presidi per la gestione del rischio.

Rischi finanziari

Il Gruppo SAES è esposto anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, e in particolare:

- *Rischio di tasso d'interesse*, collegato alla variabilità del tasso d'interesse, che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi delle disponibilità liquide e dei titoli in portafoglio. Tale rischio è legato anche alle strategie messe in atto dai governi e dalle banche centrali per conseguire il livello desiderato di inflazione (su tale argomento, si rimanda alla precedente sezione dedicata ai rischi strategici). Con riferimento alla strategia di investimento di quanto incassato con la cessione del business del Nitinol, l'esposizione al rischio di tasso di interesse si traduce nella possibile minor redditività prospettica dei *time deposit* in cui sono state investite le disponibilità del Gruppo, il cui rendimento è correlato alle politiche monetarie delle Banche Centrali;
- *Rischio di cambio*, collegato alla volatilità dei tassi di cambio, che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, nonché l'ammontare delle differenze su cambi, e può dunque avere impatto sul risultato economico consolidato. Dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la posizione finanziaria netta;
- *Rischio di variazione del prezzo dei fattori produttivi (ad esempio, materie prime)*, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tale variazione sul prezzo concordato con la clientela. Si precisa che tale rischio è valutato come non significativo al 31 dicembre 2023 (per

ulteriori dettagli si veda la Nota n. 50 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e pertanto nessuna analisi di sensitività è stata effettuata sui costi per acquisto delle materie prime ai fini di *impairment test* (si veda la Nota n. 23 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

- *Rischio di credito*, relativo alla solvibilità dei clienti e, più in generale, all'esigibilità e alla valorizzazione dei crediti finanziari;
- *Rischio di liquidità*, relativo alla capacità del Gruppo di bilanciare correttamente gli investimenti della liquidità attualmente disponibile dopo la cessione del business del Nitinol, al fine di avere, quando necessario, fondi sufficienti per finanziare l'attività di crescita organica e/o operazioni strategiche (quali operazioni di *merger & acquisition* o di razionalizzazione organizzativa e ristrutturazione) che comportino esborsi straordinari;
- *Rischio di investimenti finanziari*, relativo alla capacità del Gruppo di re-investire in titoli a basso rischio e velocemente liquidabili (in modo da non vincolare SAES) gli incassi derivanti dal completamento di eventuali operazioni straordinarie di cessione, in attesa di identificare opportunità industriali vantaggiose (si rimanda alla trattazione dei temi di M&A, in precedenza), nonché relativo alla valorizzazione in bilancio di tali investimenti. In quest'ottica, si segnala che il portafoglio titoli del Gruppo è stato sensibilmente ridotto in valore nel corso del 2023, con l'obiettivo di privilegiare i rendimenti (quasi) certi dei *time deposit* che, in aggiunta, non risentono delle fluttuazioni di *fair value*, di cui hanno invece sofferto i risultati consolidati degli ultimi anni in occasione di *performance* sfavorevoli dei titoli azionari o obbligazionari. I titoli ancora in portafoglio a fine esercizio, molto contenuti per valore, hanno un profilo di investimento conservativo e, se mantenuti fino alla scadenza, consentono di fronteggiare il rischio di realizzi negativi correlati alle turbolenze del mercato finanziario.

Con riferimento ai rischi finanziari, il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei suddetti rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 50 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

Per gli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Nota n. 56 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio".

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **primo bimestre 2024** i **ricavi consolidati** sono stati pari a 20.094 migliaia di euro, in crescita di +5,1% rispetto a 19.111 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2023. Al netto dell'**effetto negativo dei cambi** (-1%), la **variazione organica** è stata positiva per +6,1% (+1.171 migliaia di euro), trainata dalle Divisioni High Vacuum e Chemicals. Stabile in valore assoluto è risultata la Divisione Packaging, mentre nella Divisione Industrial la crescita del comparto SMA Materials è stata più che assorbita dal calo nel business della difesa e in quello dei getter per la purificazione, caratterizzato da vendite non stabili su base mensile.

La tabella sottostante mostra i **ricavi dei primi due mesi del 2024** per ciascuna Divisione, con la relativa variazione percentuale, a cambi correnti e a cambi comparabili.

(importi in migliaia di euro)

Divisioni e Business	feb-24	feb-23	Variazione	Variazione totale %	Effetto cambi %	Variazione organica %
Getters & Dispensers	4.694	6.987	(2.293)	-32,8%	-1,0%	-31,8%
Sintered Materials	1.654	1.524	130	8,5%	-1,1%	9,6%
SMA Materials	4.211	2.905	1.306	44,9%	-1,0%	45,9%
SAES Industrial	**10.559**	**11.416**	**(857)**	**-7,5%**	**-1,0%**	**-6,5%**
High Vacuum Solutions	5.815	4.819	996	20,7%	-1,5%	22,2%
SAES High Vacuum	**5.815**	**4.819**	**996**	**20,7%**	**-1,5%**	**22,2%**
Functional Chemicals	2.579	1.758	821	46,7%	0,0%	46,7%
SAES Chemicals	**2.579**	**1.758**	**821**	**46,7%**	**0,0%**	**46,7%**
Packaging Solutions	1.126	1.105	21	1,9%	0,0%	1,9%
SAES Packaging	**1.126**	**1.105**	**21**	**1,9%**	**0,0%**	**1,9%**
Non Allocato	**15**	**13**	**2**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**
Ricavi consolidati	**20.094**	**19.111**	**983**	**5,1%**	**-1,0%**	**6,1%**

***

Nei prossimi trimestri ci aspettiamo che si consolidino ulteriormente la crescita delle vendite e quella dei risultati, che continueranno a beneficiare dei positivi effetti della fortissima posizione finanziaria.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della **continuità aziendale** in quanto, pur in presenza di un difficile e incerto contesto economico/finanziario e geopolitico, alla luce dei risultati raggiunti nel 2023 e delle previsioni per gli esercizi futuri, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale. In aggiunta, la notevole disponibilità di cassa al 31 dicembre 2023, derivante dalla cessione del business Nitinol, costituisce un'ulteriore garanzia di continuità aziendale.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con **parti correlate**, l'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 52 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
La Procedura in materia di operazioni con Parte Correlate adottata dal Gruppo SAES è disponibile sul sito internet all'indirizzo *www.saesgetters.com/it/investor-relations/corporate-governance/politiche-e-procedure/***.**
Relativamente alle operazioni con parti correlate che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e che siano concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e che in quanto tali sono oggetto di esenzione dall'applicazione della Procedura in materia di operazioni con Parte Correlate, si segnala che non vi sono state operazioni di maggiore rilevanza concluse nel corso dell'esercizio 2023. Si precisa che, relativamente alla riduzione del compenso legato al *Piano Cessione Asset* in relazione all'operazione di cessione del business Nitinol proposta dai due Amministratori Esecutivi e dai due Dirigenti con Responsabilità Strategiche (per i dettagli si veda la Nota n. 52 del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), seppure tale riduzione non abbia determinato il superamento delle soglie di rilevanza previste per le operazioni di Maggiore Rilevanza ai sensi del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in considerazione del fatto che l'importo complessivo degli incentivi spettanti ai citati beneficiari ha superato tali soglie, è stata applicata, per finalità di massima trasparenza, la procedura prevista per le operazioni di Maggiore Rilevanza.

Processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire **al regime di *opt-out*** previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.
Si segnala che nessun documento informativo è stato pertanto pubblicato in seguito alla cessione del business Nitinol (in particolare, operazione di cessione delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.).

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SAES riferita all'esercizio 2023**, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024, costituisce una relazione distinta rispetto alla presente Relazione sulla gestione, come previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del D.Lgs 254/16, ed è disponibile anche sul sito internet *www.saesgetters.com*, nella sezione "Investor relations – Etica".

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SAES Getters S.p.A. riferita all'esercizio 2023**, redatta ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza e 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024, costituisce una relazione distinta rispetto alla presente Relazione sulla gestione ed è disponibile anche sul sito internet *www.saesgetters.com*, nella sezione "Investor relations – Corporate Governance".

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SAES PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	2023	2022 (*)
Ricavi	9	**121.587**	**126.563**
Costo del venduto	10	(72.157)	(72.985)
Risultato industriale lordo		**49.430**	**53.578**
Spese di ricerca e sviluppo	10	(10.915)	(10.120)
Spese di vendita	10	(16.777)	(17.077)
Spese generali e amministrative	10	(43.896)	(29.589)
(Perdita per riduzione) ripristino di valore di crediti commerciali	10	30	(139)
Totale spese operative		**(71.558)**	**(56.925)**
Altri proventi	11	589	672
Altri oneri	11	(710)	(738)
Risultato operativo		**(22.249)**	**(3.413)**
Proventi finanziari	12	17.393	2.955
Oneri finanziari	12	(6.151)	(16.107)
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie	12	(2.230)	(2.364)
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(200)	(433)
Utili su cambi	14	3.676	1.325
Perdite su cambi	14	(2.982)	(1.856)
Risultato prima delle imposte		**(12.743)**	**(19.893)**
Imposte sul reddito	15	1.723	(2.349)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio		**(11.020)**	**(22.242)**
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	16	643.316	34.592
Utile (perdita) del periodo		**632.296**	**12.350**
attribuibile a:			
- soci della controllante		632.296	12.350
- interessenze di pertinenza di terzi		0	0
Risultato base/diluito per azione	17	44,24396	0,67366
Risultato base/diluito per azione - attività operative in esercizio	17	(4,20894)	(1,17102)

(*) Gli importi comparativi esposti nella colonna sono differenti rispetto ai valori presenti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, al fine di riflettere le riclassifiche correlate alla classificazione del business del Nitinol come "attività operativa cessata", in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 6, paragrafo "Riclassifiche sui saldi 2022".

Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	2023	2022
Utile (perdita) del periodo		**632.296**	**12.350**
Differenze cambio da conversione di gestione estere	38	(3.077)	6.039
Differenze cambio da conversione di gestioni estere riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio per perdita del controllo	38	(13.819)	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) del periodo		**(16.896)**	**6.039**
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti relativi a SAES Getters S.p.A. e società controllate	38	(144)	914
Imposte sul reddito	38	34	(218)
Variazione netta del fair value - partecipazioni in altre imprese valutate a FVTOCI	38	(514)	(22)
Imposte sul reddito	38	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) del periodo		**(624)**	**674**
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		**(17.520)**	**6.713**
Totale dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo		**614.776**	**19.063**
attribuibile a:			
- soci della controllante		614.776	19.063
- interessenze di pertinenza di terzi		0	0

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 (*)
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	19	53.851	92.697
Attività immateriali	20	11.958	14.187
Avviamento	21	13.563	52.929
Attività per diritti d'uso	22	2.608	5.481
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	24	0	0
Partecipazioni in altre imprese	25	2.873	1.549
Titoli in portafoglio		0	0
Attività per imposte differite	26	11.312	10.067
Crediti finanziari verso parti correlate		0	0
Altre attività non correnti	27	61	376
Altri crediti finanziari verso terzi	28	9.749	0
Totale attività non correnti		**105.975**	**177.286**
Attività correnti			
Rimanenze	29	22.871	44.436
Crediti commerciali	30	14.745	34.519
Crediti diversi e altre attività correnti	31	6.053	5.269
Attività per imposte correnti	32	794	1.851
Strumenti finanziari derivati	33	0	259
Crediti finanziari verso parti correlate	34	0	0
Titoli in portafoglio	35	15.035	145.484
Altre attività finanziarie e altri crediti finanziari verso terzi	36	653.660	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37	101.112	42.139
Attività possedute per la vendita		0	0
Totale attività correnti		**814.270**	**273.957**
Totale attività		**920.245**	**451.243**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		25.724	25.724
Azioni proprie		0	(93.382)
Riserva legale		2.444	2.444
Altre componenti di patrimonio netto		150.506	304.697
Utile (perdita) del periodo		632.296	12.350
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	38	**823.190**	**264.053**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi		0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	38	**0**	**0**
Totale patrimonio netto		**823.190**	**264.053**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	39	0	119
Passività finanziarie per contratti di leasing	40	1.654	3.039
Passività per imposte differite	26	4.182	11.386
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	41	12.170	10.717
Fondi	42	7.492	143
Altri debiti finanziari	43	473	462
Totale passività non correnti		**25.971**	**25.866**
Passività correnti			
Debiti commerciali	44	11.043	17.005
Debiti diversi	45	46.270	19.206
Passività per imposte correnti	46	270	424
Fondi	42	4.059	304
Strumenti finanziari derivati		0	0
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	39	0	52.094
Passività finanziarie per contratti di leasing	40	1.088	2.545
Altri debiti finanziari	43	0	30
Debiti verso banche	47	3.007	65.302
Altre passività correnti	48	5.347	4.414
Passività connesse ad attività possedute per la vendita		0	0
Totale passività correnti		**71.084**	**161.324**
Totale passività e patrimonio netto		**920.245**	**451.243**

(*) Alcuni importi comparativi esposti nella colonna sono stati riclassificati rispetto ai valori presenti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, al fine di una migliore esposizione dei valori patrimoniali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 6, paragrafo "Riclassifiche sui saldi 2022".

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	2023	2022 (*)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa			
Utile (perdita) del periodo		632.296	12.350
Imposte sul reddito	15/16	5.020	12.107
Ammortamento di attività per diritti d'uso	22	2.122	2.622
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività per diritti d'uso	22	0	0
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	19	9.516	10.118
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	19	0	339
Ammortamento di attività immateriali	20	2.174	2.483
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività immateriali	20	11	0
Utili (perdite) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali		85	30
Utili dalla vendita delle attività operative cessate	16	(735.836)	0
(Proventi) oneri finanziari netti	12/13/16	(8.633)	16.156
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	30	(30)	139
Altri (proventi) oneri non monetari		(12.890)	(236)
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	41	3.456	3.314
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi	42	11.403	(230)
		(91.306)	**59.192**
Variazione delle attività e passività operative			
Aumento (diminuzione) della liquidità			
Crediti commerciali e altre attività correnti	30/31	(3.989)	(2.704)
Rimanenze	29	2.729	(5.873)
Debiti commerciali	44	(748)	1.914
Debiti diversi e altre passività correnti	45/48	65.059	(102)
		63.051	**(6.765)**
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	41	(1.100)	(2.552)
Imposte sul reddito pagate		(10.368)	(12.702)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		**(39.723)**	**37.173**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	19	(9.983)	(15.293)
Acquisto di attività immateriali	20	(302)	(602)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	19/20	32	31
Acquisto di titoli in portafoglio	35	(1.890)	(14.646)
Cessione di titoli in portafoglio	35	134.905	21.344
Proventi incassati su titoli in portafoglio, al netto delle commissioni di gestione pagate	12	1.140	1.506
Investimenti in *joint venture*	24	(200)	(600)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	25	(1.742)	(190)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di società controllate, al netto delle disponibilità liquide nette acquisite		0	(4.287)
Corrispettivo incassato per la cessione del business Nitinol, al netto delle disponibilità liquide cedute	16	797.716	0
Altre attività finanziarie	36	(646.813)	0
Crediti finanziari verso parti correlate rimborsati (concessi) nel periodo	34	(929)	49
Crediti finanziari verso terzi rimborsati (concessi) nel periodo	28	(400)	(298)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati da parti correlate	34	0	1
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		4.343	291
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento		**275.877**	**(12.694)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento			
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	39	0	0
Debiti finanziari a lungo termine rimborsati nel periodo, inclusa la quota corrente	39	(52.209)	(114)
Interessi pagati su debiti finanziari a lungo termine	39	(111)	(116)
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	48	250.500	568.500
Debiti finanziari a breve termine rimborsati nel periodo	48	(313.202)	(567.767)
Interessi pagati su debiti finanziari a breve termine	48	(1.926)	(657)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(467)	(427)
Pagamento di dividendi	38	(11.543)	(8.530)
Altri oneri pagati		0	(4)
Rimborso passitivà finanziarie per contratti di leasing	40	(2.220)	(2.606)
Interessi passivi pagati su contratti di leasing	40	(227)	(199)
Acquisto di azioni proprie e relativi oneri accessori	38	(44.096)	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		**(175.501)**	**(11.920)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti		**60.653**	**12.559**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio del periodo		41.803	29.286
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide		(1.289)	(42)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine del periodo (**)		**101.167**	**41.803**

(*) Alcuni importi comparativi esposti nella colonna sono stati riclassificati rispetto ai valori presenti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, al fine di una migliore comprensione dei flussi di cassa. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 6, paragrafo "Riclassifiche sui saldi 2022".

(**) La riconciliazione tra le disponibilità liquide indicate nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata e quanto indicato nel rendiconto finanziario consolidato è riportata nella Nota n. 49.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato - 31 dicembre 2023

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Altre riserve e utili a nuovo				
Saldi al 31 dicembre 2022	**12.220**	**25.724**	**(93.382)**	**2.444**	**18.343**	**286.354**	**12.350**	**264.053**	**0**	**264.053**
Destinazione risultato esercizio precedente						12.350	(12.350)	0		0
Utile (perdita) del periodo							632.296	632.296	0	632.296
Altre componenti del conto economico complessivo					(16.896)	(624)		(17.520)		(17.520)
Totale dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo					**(16.896)**	**(624)**	**632.296**	**614.776**	**0**	**614.776**
Dividendi distribuiti						(11.543)		(11.543)		(11.543)
Azioni proprie acquistate			(44.096)					(44.096)		(44.096)
Annullamento e conversione di azioni proprie			137.478			(137.478)		0		0
Totale operazioni con soci	**0**	**0**	**93.382**	**0**		**(149.021)**		**(55.639)**	**0**	**(55.639)**
Saldi al 31 dicembre 2023	**12.220**	**25.724**	**0**	**2.444**	**1.447**	**149.059**	**632.296**	**823.190**	**0**	**823.190**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato - 31 dicembre 2022

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Altre riserve e utili a nuovo				
Saldi al 31 dicembre 2021	**12.220**	**25.724**	**(93.382)**	**2.444**	**12.304**	**281.413**	**12.797**	**253.520**	**0**	**253.520**
Destinazione risultato esercizio precedente						12.797	(12.797)	0		0
Utile (perdita) del periodo							12.350	12.350	0	12.350
Altre componenti del conto economico complessivo					6.039	674		6.713		6.713
Totale dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo					**6.039**	**674**	**12.350**	**19.063**	**0**	**19.063**
Dividendi distribuiti						(8.530)		(8.530)		(8.530)
Azioni proprie acquistate			0					0		0
Annullamento e conversione di azioni proprie			0			0		0		0
Totale operazioni con soci	**0**	**0**	**0**	**0**		**(8.530)**		**(8.530)**	**0**	**(8.530)**
Saldi al 31 dicembre 2022	**12.220**	**25.724**	**(93.382)**	**2.444**	**18.343**	**286.354**	**12.350**	**264.053**	**0**	**264.053**

Note esplicative

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SAES Getters S.p.A. (di seguito "Società" o "Capogruppo") è l'entità che redige il bilancio e ha sede a Lainate (Milano), in Viale Italia, 77.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito "Bilancio consolidato") include i bilanci della Capogruppo e delle sue società controllate (di seguito "Gruppo SAES", "SAES" o "Gruppo").

Il Gruppo SAES opera sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter e altri componenti per applicazioni che richiedono condizioni di alto vuoto (dispositivi elettronici, lampade industriali, sistemi ad alto vuoto e di isolamento termico). Il Gruppo, sempre nell'ambito dei materiali avanzati, opera anche nel comparto delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali. SAES ha poi recentemente sviluppato una piattaforma tecnologica che integra materiali getter in matrici polimeriche, trasversale a numerosi settori applicativi (*packaging* sostenibile, optoelettronica, fotonica avanzata, telecomunicazioni (5G) e telefonia). Il Gruppo offre, infine, compositi acustici funzionali per il mercato *consumer electronics* e sono in fase di validazione nuovi materiali funzionali che possono trovare applicazione in diversi settori, dalla cosmetica al segmento *paint & coatings*, nonché a quello dei polimeri di origine naturale.

In data 2 ottobre 2023, facendo seguito all'accordo vincolante sottoscritto in data 9 gennaio 2023 e dopo l'ottenimento del parere favorevole da parte della *Federal Trade Commission* (FTC) rilasciato in data 12 settembre 2023, si è perfezionato il *closing* dell'operazione di cessione del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

A seguito dell'operazione congiunta di offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria parziale avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio e di successivo annullamento di tali azioni, nonché di successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non acquistate in azioni ordinarie perfezionatasi in data 4 agosto 2023, il capitale sociale della Capogruppo a fine esercizio è interamente rappresentato da azioni ordinarie. Si fa rinvio alla Nota n. 38 per ulteriori dettagli.

S.G.G. Holding S.p.A., con sede legale a Milano, via Santa Maria Fulcorina, 2, rappresenta il primo azionista della Società, possedendo il 30,11% del totale delle azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. e detenendo il 46,19% dei diritti di voto[33] (di conseguenza, non possiede la maggioranza assoluta dei diritti di voto esercitabili in Assemblea)[34]. S.G.G. Holding S.p.A. non risulta esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile (come meglio specificato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023). Il capitale sociale di S.G.G. Holding S.p.A. è a sua volta posseduto da una pluralità di azionisti, nessuno dei quali individualmente esercita il controllo sulla stessa.

[33] Percentuale calcolata considerando che n. 5.018.486 azioni in capo a S.G.G. Holding S.p.A. hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto).

[34] Al 31 dicembre 2022 S.G.G. Holding S.p.A. possedeva il 34,44% del totale delle azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. e deteneva il 51,15% dei diritti di voto (percentuale calcolata considerando che n. 5.018.486 azioni ordinarie in capo a S.G.G. Holding S.p.A. godevano della maggiorazione del diritto di voto, nonché i diritti di voto delle azioni proprie detenute da SAES Getters S.p.A.). La percentuale di possesso di S.G.G. Holding S.p.A. si è ridotta nel corso dell'esercizio 2023 a seguito dell'operazione congiunta di OPA volontaria parziale avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio e di successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non acquistate in azioni ordinarie perfezionatasi in data 4 agosto 2023.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio consolidato è redatto:

- in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea (si seguito "IFRS"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;
- nel presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico/finanziario e geopolitico, alla luce dei risultati raggiunti nell'esercizio 2023, delle previsioni per gli esercizi futuri e delle consistenti risorse finanziarie disponibili, non si ritiene sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale;
- utilizzando come moneta di presentazione l'euro (valuta funzionale della Capogruppo) con arrotondamenti alle migliaia, salvo ove diversamente indicato.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio consolidato con delibera datata 14 marzo 2024.

Si segnala, inoltre, che in accordo al Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento *European Single Electronic Format* – ESEF) la Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2023 è stata predisposta nel formato xHTML, marcando il Bilancio consolidato del Gruppo SAES (prospetti e note esplicative) secondo le specifiche *Inline* XBRL contenute nella tassonomia di base emanata dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*).

3. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato è costituito da:

- il *prospetto dell'utile (perdita) consolidato*, predisposto classificando i costi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento; la voce "*costo del venduto*" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino; il sub-totale "*risultato operativo*" si riferisce alle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e include gli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito;
- il *prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato;*
- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*, nel quale le attività e le passività sono presentate secondo il criterio "corrente/non corrente". Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o che devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio o per cui il Gruppo non gode di un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi successivi alla data di chiusura del periodo;
- il *rendiconto finanziario consolidato*, nel quale i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono esposti secondo il "metodo indiretto". Gli interessi attivi incassati vengono classificati nell'attività di investimento, mentre quelli passivi sono esborsi monetari dell'attività di finanziamento. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti del rendiconto finanziario

consolidato includono gli scoperti di conto corrente (inclusi nella voce "Debiti verso banche") ma escludono le perdite attese di valore (*expected losses*) cumulate determinata in applicazione del principio contabile IFRS 9 sui depositi bancari.
- il *prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato;*
- le presenti *note esplicative al Bilancio consolidato.*

Con riferimento a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala quanto segue:
- con esclusione della cessione del business del Nitinol (in particolare, delle controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.), i cui effetti economici sono stati classificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali" e per i cui dettagli si rimanda alla Nota n. 16, non sono stati identificati altri proventi e oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, nonché posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali;
- gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate sono riepilogati e descritti nella Nota n. 52.

4. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI

Nell'ambito della redazione del Bilancio consolidato, la Direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni richieste dall'applicazione dei principi contabili e che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa inclusa nelle note esplicative. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti in futuro saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio. Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Al 31 dicembre 2023 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite nelle note seguenti:
- *impairment test* delle attività non correnti (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento, attività per i diritti d'uso): principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili (si veda la Nota n. 23 - *Impairment test* delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso));
- valutazione delle vite utili degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali per il calcolo degli ammortamenti (si vedano le Note n. 19 e n. 20);
- valutazione del valore netto di realizzo delle rimanenze (si veda la Nota n. 29);
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla quantificazione dell'uscita di risorse (si veda la Nota n. 42);
- valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti e dei piani con pagamenti basati su azioni: principali ipotesi utilizzate per la stima delle passività (si veda la Nota n. 41);
- contabilizzazione dei contratti di leasing: stima del tasso di finanziamento marginale per l'attualizzazione dei pagamenti dovuti per leasing e se esiste la ragionevole certezza che il Gruppo eserciti le opzioni di proroga (si veda la Nota n. 40);
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo (si veda la Nota n. 26).

Valutazioni del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. In particolare, per il Gruppo SAES le valutazioni al *fair value* sono richieste:

- per la rilevazione iniziale degli strumenti finanziari e per la valutazione successiva degli strumenti finanziari derivati e di alcune attività finanziarie non derivate, come, ad esempio le partecipazioni in altre imprese e i titoli in portafoglio (si vedano le Note n. 25 e n. 35);
- per l'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (si veda la Nota n. 39);
- per l'effettuazione degli *impairment test* qualora non sia utilizzato il valore d'uso come base per il calcolo del valore recuperabile (si veda la Nota n. 23);
- per la rilevazione iniziale e la successiva valutazione dei piani con pagamenti basati su azioni (si veda la Nota n. 41).

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento.
Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di un'attività o di una passività utilizzando il prezzo quotato di quell'attività o di quella passività in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.
Sulla base di quanto indicato in precedenza, i *fair value* sono distinti nei seguenti livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- *Livello 1:* prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- *Livello 2:* dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- *Livello 3:* dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.
Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

5. SOCIETA' CONTROLLATE E *JOINT VENTURE*

Nella tabella seguente sono indicate le società direttamente e indirettamente controllate da SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2023, consolidate integralmente.

Ragione Sociale	*Valuta*	*Capitale Sociale*	*% di Partecipazione*	
			Diretta	*Indiretta*
Società controllate direttamente da SAES Getters S.p.A.:				
SAES Getters/U.S.A., Inc.				
Colorado Springs, CO (USA)	USD	33.000.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.				
Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	6.570.000	100,00	-
SAES Getters Export, Corp.				
Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
SAES Innovative Packaging S.r.l.				
Lainate, MI (Italia)	EUR	75.000	100,00	-

SAES Nitinol S.r.l.				
Lainate, MI (Italia)	EUR	10.000	100,00	-
SAES Coated Films S.p.A.				
Roncello, MB & Lainate, MI (Italia) & Friburgo (Germania)	EUR	50.000	100,00	-
SAES Investments S.A.				
Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	30.000.000	100,00	-
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.				
Vigonza, PD (Italia)	EUR	78.000	100,00	-
SAES RIAL Vacuum S.r.l.				
Parma, PR (Italia)	EUR	200.000	100,00	-
Società controllate indirettamente tramite SAES Getters/U.S.A., Inc:				
Spectra-Mat, Inc.				
Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00

Con riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 nelle partecipazioni direttamente e indirettamente controllate dalla Capogruppo, si segnala che:

- in data 17 marzo 2023 si è concluso il processo di liquidazione della controllata coreana **SAES Getters Korea Corporation**;
- in data 2 ottobre 2023 è stata finalizzata l'operazione di cessione alla società statunitense Resonetics, LLC del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi **Memry Corporation** e **SAES Smart Materials, Inc.** (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 16).

Si evidenzia, infine, che in data 17 ottobre 2023 si è perfezionata la chiusura della **Branch tedesca di SAES Getters S.p.A.**

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni in *joint venture* del Gruppo SAES al 31 dicembre 2023, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Ragione Sociale	*Valuta*	*Capitale Sociale*	*% di Partecipazione*	
			Diretta	*Indiretta*
Actuator Solutions GmbH				
Gunzenhausen (Germania)	EUR	2.000.000	-	50,00*
Flexterra, Inc.				
Skokie, IL (USA)	USD	33.382.842	47,10	-
Flexterra Taiwan Co., Ltd.				
Zhubei City (Taiwan)	TWD	5.000.000	-	47,10**

* % di partecipazione indiretta detenuta tramite SAES Nitinol S.r.l.
** % di partecipazione indiretta detenuta tramite la *joint venture* Flexterra, Inc. (che detiene il 100% di Flexterra Taiwan Co., Ltd.).

Con riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 nelle *joint venture*, si segnala che, a inizio gennaio, la Capogruppo ha visto aumentare la propria partecipazione in **Flexterra, Inc.** dal 46,84% al 47,10%, a seguito del riacquisto da parte di Flexterra, per un valore simbolico di un dollaro, delle azioni precedentemente possedute da un piccolo azionista individuale.

Si evidenzia, infine, che in luglio 2023 SAES Nitinol S.r.l. ha effettuato una contribuzione di capitale, mediante il versamento di riserve di capitale, pari a 200 migliaia di euro in favore della *joint venture* **Actuator Solutions GmbH**. Una contribuzione di pari importo è stata sottoscritta anche dal socio tedesco SMAIIA GmbH.

6. RICLASSIFICHE SUI SALDI 2022

A seguito della cessione del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023, i saldi economici relativi all'esercizio 2022, presentati a fini comparativi, sono stati riclassificati rispetto ai valori presenti nel Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per esporre gli utili e le perdite relative alle attività operative cessate, inclusi i costi accessori sostenuti per la cessione, in un'unica voce denominata "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali", in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

Tali riclassifiche, che non hanno avuto alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto consolidato, sono dettagliate nella tabella che segue.

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

(importi in migliaia di euro)	2022 pubblicato	Riclassifiche esercizio 2022	2022 riclassificato
Ricavi	**250.265**	**(123.702)**	**126.563**
Costo del venduto	(139.570)	**66.585**	(72.985)
Risultato industriale lordo	**110.695**	**(57.117)**	**53.578**
Spese di ricerca e sviluppo	(12.657)	2.537	(10.120)
Spese di vendita	(20.654)	3.577	(17.077)
Spese generali e amministrative	(36.147)	6.558	(29.589)
(Perdita per riduzione) ripristino di valore di crediti commerciali	(139)	0	(139)
Totale spese operative	**(69.597)**	**12.672**	**(56.925)**
Altri proventi	812	(140)	672
Altri oneri	(738)	0	(738)
Risultato operativo	**41.172**	**(44.585)**	**(3.413)**
Proventi finanziari	2.958	(3)	2.955
Oneri finanziari	(16.317)	210	(16.107)
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.364)	0	(2.364)
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(433)	0	(433)
Utili su cambi	1.394	(69)	1.325
Perdite su cambi	(1.953)	97	(1.856)
Risultato prima delle imposte	**24.457**	**(44.350)**	**(19.893)**
Imposte sul reddito	(12.107)	9.758	(2.349)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	**12.350**	**(34.592)**	**(22.242)**
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	0	34.592	34.592
Utile (perdita) del periodo	**12.350**	**0**	**12.350**
attribuibile a:			
- soci della controllante	12.350	0	12.350
- interessenze di pertinenza di terzi	0	0	0

In aggiunta a quanto sopra illustrato, si segnala che i saldi patrimoniali a fine esercizio 2022 sono stati riclassificati rispetto ai valori presenti nel Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al fine di una migliore esposizione e per garantire comparabilità con i valori al 31 dicembre 2023. Le riclassifiche patrimoniali sono dettagliate nella tabella che segue.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022 pubblicato	Riclassifiche esercizio 2022	31 dicembre 2022 riclassificato
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	92.697	0	92.697
Attività immateriali	14.187	0	14.187
Avviamento	52.929	0	52.929
Attività per diritti d'uso	5.481	0	5.481
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio ne	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	1.549	0	1.549
Titoli in portafoglio	0	0	0
Attività per imposte differite	9.029	1.038	10.067
Crediti finanziari verso parti correlate	0	0	0
Altre attività non correnti	376	0	376
Altri crediti finanziari verso terzi	0	0	0
Totale attività non correnti	**176.248**	**1.038**	**177.286**
Attività correnti			
Rimanenze	44.436	0	44.436
Crediti commerciali	34.539	(20)	34.519
Crediti diversi e altre attività correnti	4.174	1.095	5.269
Attività per imposte correnti	3.964	(2.113)	1.851
Strumenti finanziari derivati	259	0	259
Crediti finanziari verso parti correlate	0	0	0
Titoli in portafoglio	145.484	0	145.484
Altre attività finanziarie e altri crediti finanziari verso terzi		0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.139	0	42.139
Attività possedute per la vendita	0	0	0
Totale attività correnti	**274.995**	**(1.038)**	**273.957**
Totale attività	**451.243**	**0**	**451.243**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12.220	0	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.724	0	25.724
Azioni proprie	(93.382)	0	(93.382)
Riserva legale	2.444	0	2.444
Altre componenti di patrimonio netto	304.697	0	304.697
Utile (perdita) del periodo	12.350	0	12.350
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**264.053**	**0**	**264.053**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**0**	**0**	**0**
Totale patrimonio netto	**264.053**	**0**	**264.053**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	119	0	119
Passività finanziarie per contratti di leasing	3.039	0	3.039
Passività per imposte differite	11.386	0	11.386
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	10.717	0	10.717
Fondi	143	0	143
Altri debiti finanziari	462	0	462
Totale passività non correnti	**25.866**	**0**	**25.866**
Passività correnti			
Debiti commerciali	17.005	0	17.005
Debiti diversi	12.989	6.217	19.206
Passività per imposte correnti	424	0	424
Debiti per benefici a dipendenti	6.217	(6.217)	0
Fondi	304	0	304
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	52.094	0	52.094
Passività finanziarie per contratti di leasing	2.545	0	2.545
Altri debiti finanziari	30	0	30
Debiti verso banche	65.302	0	65.302
Altre passività correnti	4.414	0	4.414
Passività connesse ad attività possedute per la vendita	0	0	0
Totale passività correnti	**161.324**	**0**	**161.324**
Totale passività e patrimonio netto	**451.243**	**0**	**451.243**

Infine, le riclassifiche sul Rendiconto finanziario sono dettagliate nella tabella che segue.

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	2022 pubblicato	Riclassifiche esercizio 2022	2022 riclassificato
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa			
Utile (perdita) del periodo	12.350	0	12.350
Imposte sul reddito	12.107	0	12.107
Ammortamento di attività per diritti d'uso	2.622	0	2.622
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività per diritti d'uso	0	0	0
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	10.118	0	10.118
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	339	0	339
Ammortamento di attività immateriali	2.483	0	2.483
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività immateriali	0	0	0
Utili (perdite) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	30	0	30
(Proventi) oneri finanziari netti	16.156	0	16.156
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	139	0	139
Altri (proventi) oneri non monetari	(236)	0	(236)
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	10.013	(6.699)	3.314
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi per rischi e oneri	(230)	0	(230)
	65.891	**(6.699)**	**59.192**
Variazione delle attività e passività operative			
Aumento (diminuzione) della liquidità			
Crediti commerciali e altre attività correnti	(2.704)	0	(2.704)
Rimanenze	(5.873)	0	(5.873)
Debiti commerciali	1.914	0	1.914
Debiti diversi e altre passività correnti	(1.057)	955	(102)
	(7.720)	**955**	**(6.765)**
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	(8.296)	5.744	(2.552)
Imposte sul reddito pagate	(12.702)	0	(12.702)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	**37.173**	**0**	**37.173**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(15.293)	0	(15.293)
Acquisto di attività immateriali	(602)	0	(602)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	31	0	31
Acquisto di titoli in portafoglio	(14.646)	0	(14.646)
Cessione di titoli in portafoglio	21.344	0	21.344
Proventi incassati su titoli in portafoglio, al netto delle commissioni di gestione pagate	1.506	0	1.506
Investimenti in *joint venture*	(600)	0	(600)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	(190)	0	(190)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di società controllate, al netto delle disponibilità liquide nette acquisite	(4.287)	0	(4.287)
Crediti finanziari verso parti correlate rimborsati (concessi) nel periodo	49	0	49
Crediti finanziari verso terzi rimborsati (concessi) nel periodo	(298)	0	(298)
Interessi incassati su crediti finanziari verso parti correlate	1	0	1
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	291	0	291
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**(12.694)**	**0**	**(12.694)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento			
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	0	0	0
Debiti finanziari a lungo termine rimborsati nel periodo	(114)	0	(114)
Interessi pagati su debiti finanziari a lungo termine	(116)	0	(116)
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	568.500	0	568.500
Debiti finanziari a breve termine rimborsati nel periodo	(567.767)	0	(567.767)
Interessi pagati su debiti finanziari a breve termine	(657)	0	(657)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(427)	0	(427)
Pagamento di dividendi	(8.530)	0	(8.530)
Altri oneri pagati	(4)	0	(4)
Altri debiti finanziari		0	0
Rimborso passitivà finanziarie per contratti di leasing	(2.606)	0	(2.606)
Interessi passivi pagati su contratti di leasing	(199)	0	(199)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(11.920)**	**0**	**(11.920)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**12.559**	**0**	**12.559**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio del periodo	29.286	0	29.286
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	(42)	0	(42)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine del periodo (*)	**41.803**	**0**	**41.803**

7. CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2023

Di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2023.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"*. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2* e *Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8
In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"* e *"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"*. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules
In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules".* Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar Two* (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1 gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai bilanci annuali iniziati al 1 gennaio 2023 (o in data successiva).

L'adozione dei sopra citati nuovi principi ed emendamenti introdotti a partire dal 1 gennaio 2023 non ha comportato significativi impatti sul presente Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* e *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback
In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".* Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1 gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Con riferimento ai principi contabili che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2024 non sono previsti al momento effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo SAES.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments – Disclosures: Supplier Finance Arrangements
In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments - Disclosures: Supplier Finance Arrangements".* Il documento richiede a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1 gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability
In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".* Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1 gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo SAES dall'adozione di tali emendamenti.

8. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Se non diversamente indicato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

Dal 1 gennaio 2023 il Gruppo ha adottato le "Modifiche allo IAS 1 - Informativa sui principi contabili". Le modifiche prevedono che sia fornita informativa sui principi contabili 'rilevanti' e non più 'significativi'. Sebbene le modifiche non abbiano comportato alcun cambiamento nei principi contabili, in alcuni casi hanno comunque avuto un effetto sull'informativa sui principi contabili riportata nella presente Nota.

Criteri di consolidamento

Società controllate
Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nello stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sull'entità stessa.
I bilanci delle società sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati (ad esclusione delle differenze cambio) su operazioni infragruppo.
In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società di cui si è perso il controllo. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato

nell'Utile (perdita) del periodo. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella società precedentemente controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il Gruppo detiene delle partecipazioni in *joint venture,* cioè in entità su cui esercita il controllo congiunto con altri soggetti, vantando dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni rilevanti relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipazione al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la quota di spettanza del risultato economico della partecipata. Le quote del risultato economico di spettanza del Gruppo sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Quota del risultato di partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto".

Qualora le perdite delle *joint venture* azzerino il valore contabile della partecipazione, l'eventuale eccedenza non è rilevata in bilancio, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la relativa copertura.

Nel caso in cui una *joint venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo consolidato.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore e, ove identificati, effettua un *impairment test* confrontando il valore contabile della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto e il suo valore recuperabile. L'eventuale perdita per riduzione di valore è allocata alla partecipazione nel suo complesso con contropartita l'utile (perdita) d'esercizio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) quando l'insieme delle attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale (*business*) e il Gruppo ne ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

In accordo al metodo dell'acquisizione, il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

L'eventuale differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (incrementato del valore assegnato alle eventuali partecipazioni di terzi non oggetto di acquisizione) e il valore delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. L'eventuale differenza negativa ("utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli") è invece rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio alla data dell'acquisizione del controllo.

Le partecipazioni di terzi sono valutate inizialmente in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Qualora applicabile, il corrispettivo trasferito è incrementato dall'eventuale corrispettivo potenziale (corrispettivo futuro sottoposto a condizione) valutato al *fair value* e dall'eventuale partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita, anch'essa rimisurata al *fair value*. Se il corrispettivo potenziale soddisfa la definizione di strumento finanziario e viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura

estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio.
L'avviamento riveniente da un'aggregazione aziendale non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza in presenza di indicatori di riduzione di valore, a *impairment test.* Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi. (si veda il paragrafo successivo "Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso)").
L'avviamento riveniente da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione del controllo, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo (*Cash Generating Unit* o *CGU*), o ai gruppi di *CGU* che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali *CGU* o gruppi di *CGU*. Ogni *CGU* o gruppo di *CGU* cui l'avviamento è allocato rappresenta, nell'ambito del Gruppo, il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini gestionali interni.
Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione.

Conversione dei bilanci delle gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* rilevate alla data di acquisizione, sono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio per la conversione dei bilanci delle gestioni estere sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione. Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa delle gestioni estere espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.
Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile (perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. In caso di cessione parziale di una controllata che non comporta la perdita di controllo, la quota proporzionale dell'ammontare accumulato nella riserva di conversione viene riallocata al patrimonio netto di pertinenza di terzi, mentre in caso di dismissione parziale di una partecipazione in una *joint venture* che non comporta la perdita del controllo congiunto, la quota proporzionale dell'ammontare accumulato viene riclassificata nell'utile (perdita) dell'esercizio.

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle gestioni estere.

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,0813	1,1050	1,0530	1,0666
Yen giapponese	151,9903	156,3300	138,0274	140,6600
Won Sud Corea	1.412,8800	1.433,6600	1.358,0700	1.344,0900
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	7,6600	7,8509	7,0788	7,3582
Dollaro di Taiwan	33,6983	33,8740	31,3223	32,7603

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile, che è rivista ad ogni data di chiusura del bilancio. In caso di modifica della vita utile residua, gli effetti della variazione di stima sono rilevati prospetticamente nell'utile (perdita) d'esercizio. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri attesi attribuibili al bene a cui si riferiscono.
Ogniqualvolta vi sia un'indicazione che gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita per riduzione di valore vengono sottoposti ad *impairment test* (si veda il paragrafo successivo "Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso)").
Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate sono di seguito riportate.

Terreni	0%
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Impianti e macchinari	3,33% - 50%

Attività immateriali

Le attività immateriali, che hanno tutte una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.
Ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa aver subito una perdita per riduzione di valore viene sottoposta ad *impairment test* (si veda il paragrafo successivo "Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso)").
Di seguito sono indicate le vite utili stimate delle attività immateriali:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3/18 anni/durata del contratto (*)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/10 anni/durata del contratto (*)
Know-how	10 anni (*)
Lista clienti	18 anni (**)
Portafoglio ordini	3 anni (*)
Altre	2/5 anni (*)

(*) Ammortamento a quote costanti lungo la vita utile stimata.
(**) Ammortamento a quote decrescenti lungo la vita utile stimata.

Immobili, impianti e macchinari, automobili in leasing (Attività per diritti d'uso e Passività finanziarie per contratti di leasing)

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva un'attività per diritti d'uso e una passività finanziaria per il contratto di leasing, ad eccezione dei contratti di leasing a breve termine (ossia, contratti con una durata uguale o inferiore a dodici mesi) e quelli il cui bene in leasing si configura come un *low-value asset* (ossia, un bene con valore a nuovo che non supera i 5 migliaia di euro), per i quali il Gruppo continua a rilevare i pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.
La passività per i contratti di leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, che non risultano già pagati alla data di decorrenza, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto. Quando il tasso di interesse implicito non è desumibile dal contratto, il Gruppo utilizza come tasso di sconto il proprio tasso di finanziamento marginale, calcolato sulla base dei tassi di interesse applicati alle varie fonti di finanziamento esterne.
L'attività per il diritto d'uso è inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività per i contratti di leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
L'attività per il diritto d'uso viene successivamente ammortizzata a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il Gruppo acquisisca la proprietà dell'attività al termine della durata del leasing e, in tal caso, l'attività per il diritto d'uso è ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante.
Ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività per i diritti d'uso possa aver subito una perdita per riduzione di valore viene soggetta ad *impairment test* (si veda il paragrafo successivo "Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso)").

Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso)

Il Gruppo verifica, ad ogni data di chiusura del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività non finanziarie (immobili impianti e macchinari; attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso) possano aver subito una perdita per riduzione di valore.
A tal fine, Il Gruppo considera sia le fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di Borsa.
Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività non finanziarie possano aver subito una perdita per riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile effettuando un *impairment test*.
La verifica di recuperabilità dell'avviamento è effettuata almeno una volta all'anno o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita per riduzione di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, come ad esempio nel caso dell'avviamento, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ('*CGU*' o '*cash-generating unit*') cui l'attività appartiene. La *CGU* rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alla *CGU* o al gruppo di *CGU* che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Se il valore contabile di una *CGU* (o di un gruppo di *CGU*) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva nell'utile (perdita) d'esercizio una perdita per riduzione di valore, che è imputata, dapprima a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento e solo successivamente alle altre attività della *CGU* (gruppo di *CGU*) in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile.
Il valore recuperabile di una *CGU* (o gruppo di *CGU*) è il maggiore fra il suo *fair value*, dedotti i costi di dismissione, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici delle attività che compongono la *CGU* (o il gruppo di *CGU*). I flussi di cassa espliciti futuri coprono un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le previsioni esplicite richiedono periodi più estesi, come nel caso dei business di recente introduzione e delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.
I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non includono né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.
Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di una *CGU* viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte differite sulle perdite pregresse e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).
Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore della *CGU* (o del gruppo di *CGU*), si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità e quelle attività che non generano flussi positivi di risultato. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le *CGU* (o gruppi di *CGU*) viene confrontato con il valore contabile di tutte le *CGU* (o gruppi di *CGU*), comprendendo anche le i *corporate asset*.
Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività e passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.
Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate successivamente al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione.
Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Valutazione successiva delle attività finanziarie non derivate rappresentate da titoli di debito (titoli in portafoglio, crediti commerciali, crediti finanziari e depositi bancari vincolati)

La classificazione e la valutazione successiva delle attività finanziarie rappresentata da titoli di debito viene effettuata sulla base del modello di *business* prescelto dal Gruppo per la loro gestione, nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

I modelli di business adottati dal Gruppo sono i seguenti:

- *Hold to Collect (HtC)*: l'obiettivo è il possesso delle attività finanziarie al fine di raccogliere i relativi flussi finanziari contrattuali fino alla loro scadenza. Se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti a date fisse del capitale e dell'interesse, le attività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato; in caso contrario, sono valutate al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL). Alla data di chiusura dell'esercizio le attività finanziarie gestite nell'ambito del modello di *business HtC* sono rappresentate dai crediti commerciali e dai crediti finanziari verso parti correlate e verso terzi e sono valutati successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e presentati al netto delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
- *Hold for trading*: l'obiettivo è quello di massimizzare i rendimenti mediante l'acquisto e la vendita delle attività finanziarie e in via residuale raccogliere i relativi flussi finanziari contrattuali. Alla data di chiusura dell'esercizio le attività finanziarie gestite nell'ambito del modello di *business* "other" sono rappresentate da investimenti in strumenti monetari e obbligazionari per la gestione dinamica dei *surplus* di cassa e sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

L'*impairment* dei crediti commerciali viene effettuato stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici e geografici, nonché su informazioni indicative degli sviluppi attesi ('*forward-looking information*'). Per alcuni crediti caratterizzati da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

L'*impairment* delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e diverse dai crediti commerciali viene effettuato seguendo il modello delle perdite attese (*expected credit losses*) e, in particolare, utilizzando il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito. Nello specifico, relativamente alle disponibilità liquide e ai depositi bancari vincolati, le perdite attese vengono calcolate in conformità a percentuali di *default* associate a ciascun istituto di credito presso cui è depositata la liquidità, ottenute sulla base dei *rating* di ciascuna banca.

Valutazione successiva delle attività finanziarie non derivate rappresentate da titoli di capitale (partecipazioni in altre imprese)

Il Gruppo detiene, senza finalità di *trading*, delle partecipazioni in altre imprese. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite, incluse le variazioni del *fair value*, sono rilevati nell'utile (perdita) del periodo o nelle altre componenti del conto economico complessivo e, in quest'ultimo caso, non sono mai riclassificati a conto economico.

Valutazione successiva delle passività finanziarie non derivate

Le passività finanziarie non derivate, rappresentate principalmente dai debiti commerciali e dai debiti finanziari, sono rilevate inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al

corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione, e sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili (perdite) su cambi sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.
Con riferimento alle passività per contratti di leasing si veda il precedente paragrafo "Immobili, impianti e macchinari, automobili in leasing (Attività per diritti d'uso e Passività finanziarie per contratti di leasing)".

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo SAES sono rappresentati da contratti di vendita a termine su valute estere e hanno la finalità di fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio originato dalle operazioni commerciali del Gruppo, entro prefissati limiti gestionali.
Nel corso dell'esercizio è stato inoltre sottoscritto un contratto di *contingent hedging* per la copertura del rischio di cambio associato all'incasso in dollari derivante della cessione del business Nitinol.
Sebbene gli strumenti derivati sottoscritti dal Gruppo abbiano una finalità economica di copertura del rischio cambio, il Gruppo non contabilizza tali strumenti secondo le regole dell'*hedge accounting,* in quanto non viene predisposta la documentazione richiesta per designare la relazione di copertura e monitorarne l'efficacia ai fini contabili.
Sulla base di tale scelta, tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo; il costo è determinato con il metodo del FIFO (*first in, first out*). Nel caso di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Benefici successivi al rapporto di lavoro (tra cui il Trattamento di Fine Rapporto –TFR delle società italiane)
Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita in quanto è liquidato alla cessazione del rapporto di lavoro ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto delle modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che a partire dal 1 gennaio 2007 l'obbligazione del Gruppo a versare le quote del TFR all'INPS e alle forme pensionistiche complementari assume la natura di "Piano a contribuzione definita", mentre le quote del TFR maturate dai dipendenti ma non versate al dipendente, all'INPS o alle forme pensionistiche complementari assumono la natura di "Piano a benefici definiti".
Con riferimento ai "Piani a contribuzione definita", il relativo costo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio come un "costo del venduto/spese operative" lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa.

Con riferimento, invece, ai "Piani a benefici definiti" il Gruppo rileva la passività determinata sulla base di un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). I costi per le prestazioni di lavoro correnti (quota maturata dal dipendente) e gli interessi passivi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio come "costo del venduto/spese operative". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo e non saranno mai riclassificati successivamente nell'utile (perdita) d'esercizio.

Altri benefici a lungo termine

I benefici a dipendenti a lungo termine sono rappresentati dai piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (*Long Term Incentive Plan - LTIP*) sottoscritti dagli Amministratori Esecutivi e da alcuni dipendenti del Gruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi consolidati di medio-lungo termine. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali, sia di Gruppo. L'obbligazione del Gruppo per tali benefici ai dipendenti corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene determinato sulla base di un calcolo attuariale e le ri-misurazioni lungo il periodo di maturazione sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come "spese operative".

Operazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa

Il Gruppo ha in essere un piano d'incentivazione basato su *phantom shares*, rivolto agli Amministratori Esecutivi e a taluni dirigenti strategici. Il piano comporta l'assegnazione gratuita ai beneficiari di un determinato numero di *phantom shares* che, nei termini e alle condizioni del piano, danno il diritto a ricevere l'erogazione di un incentivo in denaro, parametrato in funzione dell'incremento del prezzo di Borsa delle azioni alla data in cui si dovessero manifestare determinati eventi prestabiliti, rispetto al valore di assegnazione.

Il suddetto piano di incentivazione rappresenta un piano con pagamento basato su azioni regolato per cassa. Il Gruppo rileva pertanto una passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto a ricevere il pagamento che è valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio come "spese operative".

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriormente, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione.

La stima dei benefici dovuti ai dipendenti in relazione agli accordi di isopensione è rilevata al momento della sottoscrizione degli accordi con le organizzazioni sindacali ed è classificata tra i fondi. Nel momento in cui l'incertezza sulla stima di tali benefici viene meno, i relativi importi sono riclassificati nelle voci "Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti" del passivo non corrente e "Debiti diversi" del passivo corrente. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Fondi

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Azioni ordinarie e azioni proprie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie da parte della Capogruppo sono rilevati a decremento del patrimonio netto.
In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, è rilevato a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Ricavi da contratti con i clienti

I contratti sottoscritti dal Gruppo con i propri clienti hanno ad oggetto la vendita di beni.
I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto e la rilevazione in bilancio avviene quando il Gruppo trasferisce il controllo dei beni al cliente, che coincide solitamente con la loro consegna fisica e accettazione da parte del cliente (ricavi rilevati "*at a point in time*"). Il trasferimento del controllo dei beni lungo un periodo temporale, che coincide con il periodo della produzione (ricavi rilevati "*over time*"), avviene solo con riferimento ad alcuni contratti sottoscritti con i clienti dalle Divisioni Industrial (business *security & defense*) e High Vacuum, in quanto tali contratti hanno ad oggetto beni specifici senza un uso alternativo e, se il cliente dovesse decidere di interrompere il contratto, il Gruppo SAES ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.
L'avanzamento dei ricavi "*over time*" è determinato utilizzando un metodo basato sugli input e, in particolare, sulla base della percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo del *cost-to-cost*). Tale metodo è ritenuto quello più idoneo a fornire una rappresentazione fedele dell'adempimento della propria obbligazione di fare ("*performance obligation*"). I ricavi che non sono ancora fatturati sono rilevati con contropartita la voce patrimoniale "Attività da contratti con i clienti", mentre gli anticipi sono rilevati nella voce patrimoniale "Passività da contratti con i clienti".
I corrispettivi contrattuali concordati con i clienti non prevedono solitamente delle componenti variabili (ad esempio, sconti e premi) e le fatture emesse sono esigibili solitamente in un periodo non superiore a 90 giorni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione.
I contributi connessi all'acquisto di attività sono rilevati inizialmente tra i proventi differiti e successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.
I contributi in conto esercizio che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.
Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.
Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività a seguito di una singola operazione se sono rispettate le seguenti condizioni: 1) l'operazione non è una aggregazione aziendale, e 2) alla data dell'operazione non ci sono impatti sull'utile (o perdita) contabile e sul reddito imponibile (o perdita fiscale) con emersione di differenze temporanee imponibili e deducibili aventi importo differente;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo.
Le attività e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e che saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.
Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Attività operative cessate

Un'attività operativa cessata è un componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- è una entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il Prospetto dell'utile (perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato comparativo viene rideterminato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

9. RICAVI

La voce include i ricavi derivanti da contratti con i clienti e nell'esercizio 2023 risulta essere pari a 121.587 migliaia di euro, in calo del 3,9% (-4.976 migliaia di euro in valore assoluto) rispetto a 126.563 migliaia di euro nel 2022.

Di seguito la **ripartizione dei ricavi per settore operativo**.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione	Variazione totale %	*di cui:* Variazione perimetro	*di cui:* Effetto cambi
Getters & Dispensers	41.134	46.578	(5.444)	-11,7%	0	(1.036)
Sintered Materials	9.827	10.634	(807)	-7,6%	0	(264)
SMA Materials	19.903	12.997	6.906	53,1%	0	(325)
SAES Industrial	**70.864**	**70.209**	**655**	**0,9%**	**0**	**(1.625)**
High Vacuum Solutions	31.865	30.967	898	2,9%	2.367	(435)
SAES High Vacuum	**31.865**	**30.967**	**898**	**2,9%**	**2.367**	**(435)**
Functional Chemicals	13.293	14.714	(1.421)	-9,7%	0	0
SAES Chemicals	**13.293**	**14.714**	**(1.421)**	**-9,7%**	**0**	**0**
Packaging Solutions	5.502	10.641	(5.139)	-48,3%	0	0
SAES Packaging	**5.502**	**10.641**	**(5.139)**	**-48,3%**	**0**	**0**
Non Allocato	**63**	**32**	**31**	**96,9%**	**0**	**0**
Ricavi	**121.587**	**126.563**	**(4.976)**	**-3,9%**	**2.367**	**(2.060)**

Il calo è sostanzialmente coincidente con quello registrato dal settore operativo **Packaging**, penalizzato dalla contrazione dei consumi causa crisi inflattiva, con ripercussioni negative sull'intera filiera del *packaging*, e da fenomeni di *overstock* di materie prime nel mercato del *converting* per acquisti eccessivi effettuati nel 2022 in previsione di un aumento considerevole dei costi.
La riduzione dei ricavi nel settore operativo **Chemicals** (contrazione delle vendite soprattutto nella prima metà dell'anno, imputabile al rallentamento del mercato *consumer electronics*) è stata invece bilanciata dalla crescita nel settore operativo **High Vacuum** (favorito dal consolidamento integrale di SAES RIAL Vacuum S.r.l.) e in quello **Industrial** (trainato dalle vendite di leghe SMA nel settore *mobile*).

Relativamente alla **ripartizione dei ricavi per area geografica**, si rinvia a quanto riportato nella Nota n. 18.

10.COSTO DEL VENDUTO e SPESE OPERATIVE

Il totale costo del venduto e spese operative nell'esercizio 2023 è stato pari a 143.715 migliaia di euro, rispetto a 129.910 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto & Spese operative	2023	2022	Variazione	*di cui:* Variazione perimetro	*di cui:* Effetto cambi
Materie prime (inclusa la variazione di rimanenze di materie prime)	24.995	33.843	(8.848)	540	(310)
Lavoro diretto	13.583	13.565	18	270	(47)
Spese indirette di produzione	29.661	29.527	134	782	(209)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	3.918	(3.950)	7.868	130	22
Totale costo del venduto	**72.157**	**72.985**	**(828)**	**1.722**	**(544)**
Spese di ricerca e sviluppo	10.915	10.120	795	55	(19)
Spese di vendita	16.777	17.077	(300)	238	(219)
Spese generali e amministrative	43.896	29.589	14.307	224	(108)
(Perdita per riduzione) ripristino di valore di crediti commerciali	(30)	139	(169)	0	0
Totale spese operative	**71.558**	**56.925**	**14.633**	**517**	**(346)**
Totale costo del venduto & spese operative	**143.715**	**129.910**	**13.805**	**2.239**	**(890)**

Costo del venduto

Scorporando gli effetti riconducibili alla variazione del perimetro di consolidamento (ossia, consolidamento integrale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. a partire da fine maggio 2022, a seguito dell'acquisto dell'intero capitale sociale) e all'oscillazione dei cambi, nonché i costi sostenuti nel 2023 per la fuoriuscita del personale pari a 684 migliaia di euro (in totale +307 migliaia di euro l'effetto sui ricavi, mentre +1.862 migliaia di euro quello sul costo del venduto), la variazione organica del costo del venduto (-3,7%) risulta sostanzialmente in linea con la variazione organica dei ricavi (-4,2%).

In particolare, osservando le singole componenti del costo del venduto, sempre al netto dell'effetto della variazione di perimetro e dei cambi, nonché dei costi per *severance* che hanno penalizzato l'esercizio 2023:

- il **costo del lavoro diretto** e le **spese indirette di produzione** si sono ridotti in misura percentuale inferiore (rispettivamente -2,9% e -3,2%) rispetto alla variazione dei ricavi (-4,2%) principalmente per effetto delle minori economie di scala conseguite a causa del calo dei volumi nel comparto *packaging* e del diverso mix di vendita, nonché di fenomeni inflattivi nella Divisione High Vacuum;
- il **costo del materiale** (inclusivo anche della variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti, oltre a quella delle materie prime) ha invece registrato un decremento percentuale leggermente superiore (-4,6%) rispetto alla variazione percentuale dei ricavi per effetto del diverso mix, con la concentrazione delle vendite di Gruppo su prodotti a minor assorbimento di materiale.

Spese operative

Escludendo l'effetto dei cambi (-346 migliaia di euro) e la variazione del perimetro di consolidamento[35] (+517 migliaia di euro), nonché:

- nel 2023 il costo Isopensione Dirigenti, pari a -11.400 migliaia di euro e i costi per la fuoriuscita dipendenti, pari a 1.394 migliaia di euro, nonché i costi di consulenza legati alla *governance*, pari a 787 migliaia di euro (in totale 13.581 migliaia di euro),
- nel 2022 i costi per la liquidazione agli eredi di un dipendente strategico della Capogruppo, pari a 1.890 migliaia di euro e i costi per la liquidazione della controllata coreana, pari a 479 migliaia di euro (in totale 2.369 migliaia di euro),

i costi operativi sono aumentati di 3.250 migliaia di euro (+5,7%).

L'incremento è principalmente concentrato nelle **spese di vendita** (maggiori commissioni sulle vendite di filo educato SMA; spese di *marketing* per il progetto B!POD; costi di consulenza per nuove opportunità di espansione del business; spese di viaggio per la ripresa delle attività commerciali a pieno regime) e in quelle **generali e amministrative** (maggiori costi del personale, specialmente della Capogruppo). Risulta invece più contenuto l'incremento nelle **spese di ricerca e sviluppo** (leggero aumento dei costi del personale impiegato in ricerca presso la Capogruppo; contributi alle *start-up* nell'ambito del progetto RedZone; costi di consulenza per attività di ricerca).

***

Si fornisce di seguito il **dettaglio per natura** del costo del venduto e delle spese operative, confrontato con quello del precedente esercizio e con evidenza dell'effetto imputabile all'oscillazione dei cambi e di quello correlato alla variazione del perimetro di consolidamento[36].

[35] Consolidamento integrale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. a partire da fine maggio 2022, a seguito dell'acquisto dell'intero capitale sociale.

[36] Consolidamento integrale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. a partire da fine maggio 2022, a seguito dell'acquisto dell'intero capitale sociale.

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo		2023	2022	Variazione	di cui: Variazione perimetro	di cui: Effetto cambi
Costo del personale		67.185	54.216	12.969	719	(402)
Materie prime (inclusa la variazione di rimanenze di materie prime)		24.995	33.843	(8.848)	540	(310)
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative		7.737	6.629	1.108	27	(17)
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari		7.432	6.631	801	84	(27)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari		5.767	4.984	783	36	(40)
Organi sociali		4.638	5.208	(570)	0	(3)
Spese esterne per manutenzione		3.544	3.194	350	12	(18)
Utenze		3.349	5.757	(2.408)	18	(9)
Spese per pubblicità		2.158	1.646	512	7	(17)
Ammortamento di attività immateriali		1.699	1.774	(75)	234	0
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)		1.346	1.477	(131)	7	(1)
Assicurazioni		1.196	1.164	32	20	(7)
Ammortamento di attività per diritti d'uso		1.152	1.259	(107)	28	(7)
Provvigioni		1.063	383	680	0	(22)
Spese viaggio e alloggio		894	581	313	4	(11)
Spese di trasporto		892	974	(82)	(35)	11
Spese gestione e deposito brevetti		751	808	(57)	0	(9)
Noleggi e oneri accessori su contratti di leasing		625	564	61	7	(4)
Costi di revisione contabile	(*)	570	454	116	14	(2)
Spese telefoniche, fax, ecc.		230	230	0	3	(4)
Spese di formazione e aggiornamento		212	163	49	5	(1)
Perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		11	95	(84)	0	(1)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali		(30)	139	(169)	0	0
Altre		2.381	1.687	694	379	(11)
Totale costi per natura		**139.797**	**133.860**	**5.937**	**2.109**	**(912)**
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti		3.918	(3.950)	7.868	130	22
Totale costo del venduto e spese operative		**143.715**	**129.910**	**13.805**	**2.239**	**(890)**

(*) Di cui 114 migliaia di euro riclassificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali"; 125 migliaia di euro per spese vive sostenute nell'esercizio 2023; 3 migliaia di euro come conguaglio sulle spese vive dell'esercizio precedente; 75 migliaia di euro come conguaglio sui costi di revisione dell'esercizio precedente.

Di seguito il commento ai principali scostamenti, dopo aver nettato sia l'effetto dei cambi, sia quello correlato alla variazione di perimetro.

L'aumento della voce "**Costo del personale**" è principalmente imputabile ai costi che hanno penalizzato l'esercizio 2023, in particolare:

- i costi per il piano di Isopensione Dirigenti per cui è stato sottoscritto un accordo sindacale in dicembre 2023, pari a 11.400 migliaia di euro;
- costi per la fuoriuscita di personale, pari a 2.078 migliaia di euro.

Si segnalano, inoltre, aumenti salariali correlati all'inflazione, nonché il lieve incremento del numero medio del personale dipendente presso la Capogruppo a sostegno della crescita futura, in parte compensati dai minori compensi variabili, accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita del business Nitinol, e il minor ricorso agli interinali presso lo stabilimento di Avezzano e in SAES Coated Films S.p.A. in conseguenza del calo dei volumi e degli elevati livelli di scorte.

Si ricorda, infine, che l'esercizio precedente includeva costi pari a 2.309 migliaia di euro (liquidazione agli eredi di un dipendente strategico della Capogruppo, pari a 1.890 migliaia di euro e costi per fuoriuscita personale della controllata coreana in liquidazione, pari a 419 migliaia di euro).

Si segnala che tale voce include nell'esercizio 2023 i proventi della Capogruppo per l'incentivo Decontribuzione Sud[37] pari a 998 migliaia di euro.

Le voci "**Materie prime**" e "**Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti**", che sono direttamente legate al ciclo produttivo, considerate unitamente, diminuiscono in linea con il calo organico delle vendite. Tali voci sono solo parzialmente compensate dall'incremento nella linea

[37] Sgravio contributivo per le aziende del sud che ha l'obiettivo di contenere gli effetti dell'epidemia Covid-19 sull'occupazione, tutelando i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico.

"**Materiali ausiliari di produzione e materiali vari**", principalmente riconducibile al business dell'alto vuoto e correlato anche all'effetto dell'inflazione sul costo dei materiali.

L'aumento della voce "**Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative**" è correlato ai costi legali di *governance* della Capogruppo (787 migliaia di euro), nonché a consulenze per nuove opportunità di espansione del business.

L'incremento della voce "**Ammortamento di immobili, impianti e macchinari**" è principalmente attribuibile alla Capogruppo (in particolare, ristrutturazione dei laboratori e degli uffici di Lainate effettuata nel corso del 2022, nonché ammortamento sull'intero esercizio dell'impianto pilota di emulsificazione) e alla consociata Spectra-Mat, Inc. (ammortamento relativo a nuova strumentazione di processo).

La voce "**Organi sociali**" include i compensi spettanti agli Amministratori, esecutivi e non esecutivi, e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo. Il decremento è principalmente imputabile ai minori compensi variabili degli Amministratori Esecutivi, accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita del business Nitinol, e al parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti per i piani d'incentivazione monetaria triennali a seguito del raggiungimento parziale degli obiettivi assegnati al termine del triennio. Di segno contrario, invece, il maggiore accantonamento per il piano d'incentivazione *phantom shares*, correlato all'apprezzamento nel valore del titolo SAES.
Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2023 e il confronto con l'esercizio precedente si rinvia alla Nota n. 52 e alla Relazione sulla remunerazione.

L'incremento della voce "**Spese esterne per manutenzione**" è correlato sia all'effetto dell'inflazione (specialmente in USA), sia ad attività di manutenzione ordinaria presso gli stabilimenti di Lainate e Roncello.

Il calo della voce "**Utenze**" è correlato sia all'ottimizzazione dei consumi, sia ai minori costi unitari dell'energia negli stabilimenti italiani del Gruppo.
Si precisa che tale voce include nel 2023 i proventi pari a 231 migliaia di euro correlati al credito d'imposta a favore delle imprese italiane per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

L'incremento della voce "**Spese per pubblicità**" è attribuibile alle spese di *marketing* per il progetto B!POD e ai i costi per la promozione dell'incubatore RedZone, il programma di interazione con le *start-up* in cui SAES agisce come *partner* sia tecnologico, sia industriale.

Il leggero decremento della voce "**Ammortamento di attività immateriali**" dipende al fatto che per gli intangibili "lista clienti", riferiti al settore operativo High Vacuum, viene utilizzato un ammortamento a quote decrescenti lungo la vita utile residua stimata.

L'incremento della voce "**Provvigioni**" è imputabile alle maggiori commissioni passive sulle vendite di filo educato SMA per applicazioni *consumer electronics*.

La voce "**Spese di viaggio e alloggio**" aumenta in conseguenza delle maggiori attività commerciali presso i clienti e della maggiore partecipazione a fiere e conferenze internazionali.

Si segnala che la voce "**Spese di formazione e aggiornamento**" include proventi per finanziamenti Fondimpresa ottenuti per la formazione aziendale pari a 21 migliaia di euro.

Si segnala, infine, che la voce "**Perdita per riduzione (ripristino) di valore di crediti commerciali**" include la svalutazione generica dei crediti commerciali, inclusi quelli non scaduti, in applicazione

del modello dell'*Expected Credit Losses* previsto dall'IFRS 9 (provento pari a 21 migliaia di euro nel 2023, rispetto a un onere pari a 3 migliaia di euro nel precedente esercizio). La differenza sul 31 dicembre 2023 è principalmente costituita dall'ulteriore ripristino di valore di specifiche posizioni creditorie della Capogruppo, a seguito di incasso.

La voce "**Altre**" include al 31 dicembre 2023 le contribuzioni alle *start-up* selezionate nell'ambito del progetto di incubazione RedZone. L'incremento, oltre a tali contributi economici, è conseguenza del maggior ricorso alle lavorazioni esterne nel comparto dell'alto vuoto.
Si segnala, infine, che sono compresi in tale voce anche proventi, pari a 62 migliaia di euro, correlati al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0, nonché proventi per contributi pubblici sull'attività di ricerca della Capogruppo pari a 110 migliaia di euro.

11.ALTRI PROVENTI E ALTRI ONERI

Le voci "Altri proventi" e "Altri oneri" presentano al 31 dicembre 2023 un saldo netto negativo e pari a -121 migliaia di euro, che si confronta con un valore leggermente negativo e pari a -66 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito la relativa composizione in entrambi gli esercizi.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione	*di cui:* Variazione perimetro	*di cui:* Effetto cambi
Altri proventi	589	672	(83)	(3)	(4)
Altri oneri	(710)	(738)	28	(24)	6
Altri proventi e altri oneri	**(121)**	**(66)**	**(55)**	**(27)**	**2**

La voce "**Altri proventi**" include tutti quei ricavi che non rientrano nella gestione caratteristica del Gruppo (ad esempio, i proventi derivanti dalla vendita dei materiali di scarto) e le plusvalenze derivanti dalla cessione dei cespiti, nonché i proventi della Capogruppo correlati al credito d'imposta per il sostegno alla ricerca e all'innovazione, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 (pari a 236 migliaia di euro di competenza del 2023, rispetto a 413 migliaia di euro di competenza del 2022).
Il lieve decremento degli altri proventi è conseguenza dei minori proventi accantonati da SAES Getters S.p.A. per il credito d'imposta previsto a sostegno della ricerca e innovazione, solo parzialmente compensati dal provento sempre della Capogruppo, pari a 127 migliaia di euro, correlato a un aggiustamento sul prezzo di cessione della controllata SAES Pure Gas, Inc. (dismissione perfezionata nel 2018), conseguente a un rimborso fiscale relativo al periodo ante cessione.

La voce "**Altri oneri**" è invece principalmente composta dalle imposte sugli immobili di proprietà e dalle altre tasse, diverse da quelle sul reddito, pagate in prevalenza dalle società italiane del Gruppo.
Sempre al netto sia dell'effetto dei cambi, sia di quello correlato alla variazione del perimetro, il leggero decremento è riconducibile alle donazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 a supporto dell'Ucraina (in totale 100 migliaia di euro, di cui 70 migliaia di euro conferiti a un *network* locale di volontariato in collegamento con l'Ambasciata Ucraina in Italia e 30 migliaia di euro assegnati a un'organizzazione italiana di assistenza ai profughi). Nell'esercizio 2023 si segnala, invece, una donazione a supporto della regione Emilia-Romagna, colpita dall'alluvione nel mese di maggio 2023.

12.PROVENTI E ONERI FINANZIARI e PERDITA PER RIDUZIONE DI VALORE DI CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I proventi finanziari e gli oneri finanziari nell'esercizio 2023, rispetto all'anno precedente, sono dettagliati nelle seguenti tabelle.

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	2023	2022	Variazione	*di cui:* Variazione perimetro
Interessi bancari attivi	9.601	266	9.335	0
Altri proventi finanziari	814	997	(183)	0
Proventi da valutazione a *fair value* dei titoli	5.687	0	5.687	0
Cedole incassate su titoli	1.291	1.692	(401)	0
Totale proventi finanziari	**17.393**	**2.955**	**14.438**	**0**

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	2023	2022	Variazione	*di cui:* Variazione perimetro
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	2.818	1.176	1.642	10
Altri oneri finanziari	15	311	(296)	0
Oneri da valutazione a *fair value* dei titoli	0	13.241	(13.241)	0
Oneri netti da titoli ceduti	3.120	1.121	1.999	0
Commissioni di gestione e altre spese su titoli	121	201	(80)	0
Interessi su passività finanziarie per contratti di leasing	77	57	20	1
Totale oneri finanziari	**6.151**	**16.107**	**(9.956)**	**11**
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.230	2.364	(134)	0
Totale oneri finanziari & Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie	**8.381**	**18.471**	**(10.090)**	**11**

Il forte incremento della voce "**Interessi bancari attivi**" è spiegato dagli interessi attivi maturati sia sui conti correnti, sia sui depositi bancari vincolati, in cui è stata depositata/investita la liquidità del Gruppo dopo la quasi totale dismissione dei titoli in portafoglio perfezionata nel corso del primo semestre 2023 (si rimanda alla Nota n. 36 per maggiori dettagli) e l'incasso ad inizio ottobre 2023 conseguente alla cessione del business del Nitinol (si veda la Nota n. 16).

La voce "**Altri proventi finanziari**" include gli interessi attivi maturati sia sui finanziamenti fruttiferi concessi dal Gruppo alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH, sia sui prestiti convertibili concessi a Flexterra, Inc. (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 34), nonché quelli sui *convertible l*oan consessi alla *start-up* tedesca Rapitag GmbH (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 28).
Al 31 dicembre 2023 la voce include anche:

- gli interessi attivi (15 migliaia di euro) maturati sul credito finanziario correlato alla parte di corrispettivo per la cessione del business del Nitinol depositata a titolo di *escrow* a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorge in futuro in capo alla parte acquirente, ma riferite al periodo precedente alla cessione (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 28);
- la variazione positiva (96 migliaia di euro) nel *fair value* della partecipazione nel fondo di *venture capital* EUREKA! (si veda la Nota n. 25).

La riduzione rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile al fatto che l'importo al 31 dicembre 2022 includeva il provento pari a +339 migliaia di euro derivante dalla rivalutazione a *fair value* della partecipazione (49%) in SAES RIAL Vacuum S.r.l., precedentemente all'acquisto dell'intero capitale sociale e al suo consolidamento integrale in data 25 maggio 2022.

Le voci "**Proventi/Oneri da valutazione a *fair value* dei titoli**" sono correlate alla valutazione a *fair value* dei titoli in portafoglio. Mentre nel corso del 2022 si era registrato un decremento nel *fair value* dei titoli pari a -13.241 migliaia di euro causa conflitto in Ucraina e conseguenti tensioni internazionali, nel 2023 la variazione è stata positiva per +5.687 migliaia di euro.
Sempre relativamente al portafoglio titoli, la voce "**Cedole incassate su titoli**" include i proventi per incasso di cedole (+1.291 migliaia di euro nel 2023, rispetto a +1.692 migliaia di euro nel 2022), mentre la voce "**Oneri netti da titoli ceduti**" è costituita dagli oneri netti derivanti dal quasi totale disinvestimento del portafoglio titoli perfezionato nel corso del primo semestre 2023, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione del Gruppo alla volatilità dei mercati finanziari[38] (-3.120 migliaia di euro nel 2023, rispetto a -1.121 migliaia di euro nel 2022). Infine, sempre al quasi totale disinvestimento dei titoli è dovuto il decremento della voce "**Commissioni di gestione e altre spese su titoli**" (-121 migliaia di euro nel 2023, rispetto a -201 migliaia di euro nel 2022). Per ulteriori dettagli sui titoli sottoscritti si rimanda alla Nota n. 35.

La voce "**Interessi bancari passivi e altri oneri bancari**" include gli interessi passivi maturati sui finanziamenti sia a breve sia a lungo termine, oltre alle commissioni bancarie sulle linee di credito delle società italiane del Gruppo. L'incremento è imputabile al maggior ricorso a forme di indebitamento bancario di breve termine nei primi nove mesi dell'esercizio, nonché all'aumento dei tassi di interesse. A partire da ottobre 2023, la Capogruppo ha invece estinto tutti i propri finanziamenti bancari di breve termine (finanziamenti di natura *revolving* e ricorso al "denaro caldo"), utilizzando le disponibilità liquide derivanti dall'operazione di cessione del business del Nitinol.

Il decremento della voce "**Altri oneri finanziari**" è principalmente imputabile al fatto che l'esercizio 2022 includeva un onere, pari a -234 migliaia di euro, per l'impegno irrevocabile del Gruppo a versare la prima *tranche* (pari a 250 migliaia di dollari) del prestito convertibile addizionale in favore di Flexterra, Inc. deliberato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 7 dicembre 2022 (finanziamento effettivamente erogato a fine gennaio 2023 e il cui recupero è ritenuto non probabile).

Gli **interessi su passività finanziarie per contratti di leasing** ammontano a 77 migliaia di euro nel 2023, in linea con 57 migliaia di euro nel precedente esercizio.

La voce "**Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie**" al 31 dicembre 2023 include:
- la svalutazione del credito finanziario per gli interessi maturati nell'esercizio sui finanziamenti fruttiferi concessi da SAES Nitinol S.r.l. alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH (-160 migliaia di euro);
- la svalutazione del credito finanziario correlato al prestito convertibile concesso alla *joint venture* Flexterra, Inc. (svalutazione della quota capitale addizionale, pari a -698 migliaia di euro e svalutazione degli interessi maturati nell'esercizio, pari a -407 migliaia di euro)
- la svalutazione del credito finanziario correlato al prestito convertibile concesso alla *start-up* tedesca Rapitag GmbH (svalutazione della quota capitale addizionale, pari a -400 migliaia di euro e svalutazione della quota interessi, pari a -117 migliaia di euro).

Tali crediti finanziari sono stati svalutati perché giudicati difficilmente recuperabili, sulla base delle informazioni disponibili.
La voce include, infine, le svalutazioni delle attività finanziarie (in particolare, delle disponibilità liquide e dei depositi bancari vincolati) in applicazione dell'IFRS 9. Le perdite attese (*expected losses*) sono state calcolate secondo una percentuale di *default* associata a ciascun istituto di credito

[38] Nell'esercizio 2022 gli oneri erano correlati alla rimodulazione dell'*asset allocation* del portafoglio, con il disinvestimento di una parte delle obbligazioni, sostituite da una gestione *Dynamic Multi-Asset* (*DMAS*).

presso cui sono depositate/detenuti le disponibilità liquide e i *time deposit*, ottenuta sulla base del *rating* di ciascuna banca. Rispetto al 31 dicembre 2022, a fronte di una rischiosità associata agli istituti di credito con cui opera il Gruppo in lieve calo, tale calcolo ha comportato un incremento delle *expected losses* pari a -448 migliaia di euro, come conseguenza della maggiore liquidità detenuta dal Gruppo a seguito dell'incasso derivante dall'operazione di cessione del business del Nitinol.
Rispetto al precedente esercizio, le maggiori perdite per i prestiti convertibili addizionali consessi a Flexterra, Inc. nel corso dell'anno, nonché quelle correlate alle *expected losses* sulla liquidità, sono state compensate dalle minori svalutazioni sui finanziamenti alla *start-up* Rapitag GmbH.

13. QUOTA DEL RISULTATO DI PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio della voce "**Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**" è riportato nella tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione
Actuator Solutions GmbH	(200)	(600)	400
SAES RIAL Vacuum S.r.l.	n.a.	(*) 167	(167)
Flexterra	0	0	0
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**(200)**	**(433)**	**233**

(*) Quota del risultato relativo al periodo 1 gennaio - 25 maggio 2022, data in cui il Gruppo SAES ha perfezionato l'acquisto del rimanente 51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l., acquisendone il controllo.

La quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2023 è negativa e pari a -200 migliaia di euro, corrispondente al valore dell'aumento di capitale effettuato a favore della *joint venture* **Actuator Solutions GmbH** in luglio 2023, per garantirne la continuità operativa. Tale valore negativo è stato contabilizzato con l'obiettivo di azzerare il valore della partecipazione SAES, essendo il patrimonio netto della *joint venture* negativo, senza costituire alcun fondo rischi, non sussistendo a fine esercizio alcuna obbligazione legale di ulteriore ricapitalizzazione da parte del Gruppo.

Nel 2022 l'importo era invece sempre negativo e pari a -433 migliaia di euro e comprendeva:
- la quota parte del risultato della *joint venture* **SAES RIAL Vacuum S.r.l.**, pari a +167 migliaia di euro, riferito al periodo 1 gennaio – 25 maggio 2022 (data in cui il Gruppo SAES ha finalizzato l'acquisto dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. acquisendone il controllo e consolidando la società integralmente, anziché con il metodo del patrimonio netto);
- la valutazione negativa, pari a -600 migliaia di euro, della *joint venture* Actuator Solutions GmbH corrispondente agli incrementi di capitale sociale corrisposti da SAES nel corso dell'esercizio 2022.

Si segnala infine che, in analogia con lo scorso esercizio, la quota parte della perdita realizzata dalla *joint venture* **Flexterra** non è stata riconosciuta, essendo la partecipazione di SAES già completamente azzerata e non sussistendo ad oggi nessuna obbligazione legale o implicita di ricapitalizzazione da parte del Gruppo.

Per maggiori dettagli sull'andamento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla Nota n. 24.

14. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La gestione cambi dell'esercizio 2023 presenta un saldo positivo e pari a +694 migliaia di euro, che si confronta con un saldo negativo e pari a -531 migliaia di euro nel precedente esercizio. Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2023, rispetto all'esercizio precedente, sono dettagliati nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	2023	2022	Variazione	*di cui:* Variazione perimetro
Differenze cambio positive	3.354	1.070	2.284	6
Differenze cambio negative	(2.722)	(1.216)	(1.506)	(27)
Totale differenze cambio	**632**	**(146)**	**778**	**(21)**
Utili su contratti di vendita a termine	322	5	317	0
Perdite su contratti di vendita a termine	(1)	(640)	639	0
Proventi (oneri) da valutazione a *fair value* di contratti di vendita a termine	(259)	250	(509)	0
Utili (perdite) su contratti a termine	**62**	**(385)**	**447**	**0**
Utili (perdite) su cambi	**694**	**(531)**	**1.225**	**(21)**

La voce "**Totale differenze cambio**" presenta nell'esercizio 2023 un saldo positivo e pari a +632 migliaia di euro e si confronta con un saldo negativo a pari a -146 migliaia di euro nell'esercizio precedente: la variazione positiva è principalmente imputabile agli utili realizzati nella conversione in euro delle disponibilità in dollari derivanti dall'operazione di cessione del business del Nitinol.
Si segnala, inoltre, nel 2023, il provento, pari a +93 migliaia di euro, correlato alla riclassifica a conto economico della riserva di conversione di SAES Getters Korea Corporation, a seguito della liquidazione della controllata coreana.

La voce "**Utili (perdite) su contratti a termine**" presenta nell'esercizio 2023 un saldo leggermente positivo e pari a +62 migliaia di euro (da confrontarsi con un saldo negativo e pari a -385 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e include sia il realizzo (+321 migliaia di euro) derivante dalla chiusura dei contratti a termine sul dollaro sottoscritti dalla Capogruppo a fine esercizio 2022 a copertura di circa l'80% dei flussi netti in dollari delle società italiane per l'esercizio 2023, sia gli impatti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* (-259 migliaia di euro) dei medesimi contratti alla fine dello scorso esercizio. Per il dettaglio dei contratti *forward* che si sono chiusi nel corso del 2023 si rimanda alla Nota n. 33.

15. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel 2023 le **imposte sul reddito** chiudono con un saldo a ricavo pari a 1.723 migliaia di euro e si confrontano con un saldo a costo pari a 2.349 migliaia di euro nel precedente esercizio.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione	*di cui:* Variazione perimetro
Imposte correnti	1.630	3.623	(1.993)	85
Oneri (proventi) per imposte differite	(3.353)	(1.274)	(2.079)	(66)
Imposte sul reddito	**(1.723)**	**2.349**	**(4.072)**	**19**

La variazione positiva è principalmente imputabile ai proventi per le imposte differite iscritte dalla Capogruppo sul fondo isopensione dirigenti accantonato a fine esercizio 2023.

Nessuna società del Gruppo ha conseguito perdite fiscali da portare a nuovo nel corso dell'esercizio 2023, mentre gli imponibili fiscali negativi conseguiti nel 2022 erano stati pari a 18.323 migliaia di euro: la differenza è conseguenza del provento sulla cessione delle partecipazioni in Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. (business Nitinol) che ha consentito alla Capogruppo di chiudere l'esercizio 2023 in utile fiscale e di utilizzare interamente la perdita fiscale conseguita da SAES Coated Films S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale nazionale. Si segnala, inoltre, che anche SAES Investments S.A. ha chiuso l'esercizio in utile fiscale, a fronte di un'imponibile negativo al 31 dicembre 2022 dovuto alle perdite su titoli conseguenti alle tensioni sui mercati finanziari.

Si segnala che la dichiarazione dei redditi per l'esercizio fiscale 2018 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito del quale, in data 9 giugno 2023, alla Società è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro. La Società ad oggi non ha ancora ricevuto l'Avviso di Accertamento da parte della competente autorità fiscale.
L'Agenzia delle Entrate ha inoltre richiesto informazioni sulle medesime questioni su cui verte il suddetto Processo Verbale di Constatazione anche con riferimento al periodo d'imposta 2017 mediante la notifica di un questionario in data 25 settembre 2023.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 51.

16. ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

In data 2 ottobre 2023, facendo seguito all'accordo vincolante sottoscritto in data 9 gennaio 2023 e dopo l'ottenimento del parere favorevole da parte della *Federal Trade Commission* (FTC) rilasciato in data 12 settembre 2023, si è perfezionato il *closing* dell'operazione di cessione alla società statunitense Resonetics, LLC delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., che rappresentavano il settore operativo denominato "SAES Medical Nitinol".

Dopo la vendita, sulla base di uno specifico contratto di fornitura sottoscritto con Resonetics, il Gruppo ha continuato ad acquistare semilavorati in Nitinol dall'attività operativa cessata, che costituiscono la materia prima del business delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali (comparto *SMA Materials*, all'interno della Divisione SAES Industrial). Pur avendo eliminato interamente le operazioni infragruppo dal risultato del bilancio consolidato, la Direzione ha deciso di ripartire le operazioni eliminate tra le attività operative in esercizio e l'attività operativa cessata, in modo tale da presentare la continuità di dette operazioni dopo la cessione, in quanto ritiene che questa presentazione sia utile agli utilizzatori del bilancio.

A seguito della cessione, i prospetti dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente e dell'esercizio comparativo sono stati rideterminati per evidenziare i risultati dell'attività operativa cessata separatamente dalle attività operative in esercizio.
Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio del risultato derivante da attività operative cessate, con evidenza di quanto attribuibile al business Nitinol fino alla data di cessione e quanto derivante dall'operazione di vendita finalizzata in data 2 ottobre 2023.

(importi in migliaia di euro)	Prospetto dell'utile (perdita) - business Nitinol	Plusvalenza generata dalla cessione, al netto dei costi inerenti l'operazione	2023	Prospetto dell'utile (perdita) - business Nitinol	Costi cessione business Nitinol	2022
Ricavi	**95.471**		**95.471**	**123.702**		**123.702**
Costo del venduto	(52.143)		(52.143)	(66.585)		(66.585)
Risultato industriale lordo	**43.328**	**0**	**43.328**	**57.117**	**0**	**57.117**
Spese di ricerca e sviluppo	(1.910)		(1.910)	(2.537)		(2.537)
Spese di vendita	(2.005)		(2.005)	(3.577)		(3.577)
Spese generali e amministrative	(3.338)	(120.089)	(123.427)	(4.335)	(2.223)	(6.558)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	(72)		(72)	0		0
Totale spese operative	**(7.325)**	**(120.089)**	**(127.414)**	**(10.449)**	**(2.223)**	**(12.672)**
Altri proventi	85	735.836 (*)	735.921	140		140
Altri oneri	(4)		(4)	0		0
Risultato operativo	**36.084**	**615.747**	**651.831**	**46.808**	**(2.223)**	**44.585**
Proventi finanziari	2		2	3		3
Oneri finanziari	(181)		(181)	(210)		(210)
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie	0		0	0		0
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0		0	0		0
Utili (perdite) su cambi	(20)	(1.573)	(1.593)	(28)		(28)
Risultato prima delle imposte	**35.885**	**614.174**	**650.059**	**46.573**	**(2.223)**	**44.350**
Imposte sul reddito	(7.881)	1.138	(6.743)	(9.794)	36	(9.758)
Utile (perdita) da attività operative destinate alla vendita e cessate	**28.004**	**615.312**	**643.316**	**36.779**	**(2.187)**	**34.592**

(*) Plusvalenza lorda derivante dalla cessione del business Nitinol.

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dei costi per natura inclusi sia nel costo del venduto, sia nelle spese operative.

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	Prospetto dell'utile (perdita) - business Nitinol	Oneri accessori cessione business Nitinol	2023	Prospetto dell'utile (perdita) - business Nitinol	Oneri accessori cessione business Nitinol	2022
Materie prime (inclusa la variazione di rimanenze di materie prime)	9.308		9.308	8.793		8.793
Costo del personale	34.442	68.214	102.656	45.183		45.183
Organi sociali	0	33.646	33.646	0		0
Spese viaggio e alloggio	244		244	315		315
Spese esterne per manutenzione	1.183		1.183	1.473		1.473
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	5.536		5.536	6.539		6.539
Spese di trasporto	1.175		1.175	1.436		1.436
Provvigioni	14		14	69		69
Spese gestione e deposito brevetti	9		9	11		11
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.154	18.166	19.320	1.561	2.223	3.784
Costi di revisione contabile	114		114	109		109
Noleggi e oneri accessori su contratti di leasing	139		139	139		139
Assicurazioni	343		343	392		392
Spese per pubblicità	126		126	136		136
Utenze	1.366		1.366	1.515		1.515
Spese telefoniche, fax, ecc.	79		79	152		152
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	733		733	977		977
Spese di formazione e aggiornamento	60		60	75		75
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	2.084		2.084	3.487		3.487
Ammortamento di attività immateriali	475		475	709		709
Ammortamento di attività per diritti d'uso	970		970	1.363		1.363
Perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	0		0	244		244
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	72		72	0		0
Altre	747	63	810	881		881
Totale costi per natura	**60.373**	**120.089**	**180.462**	**75.559**	**2.223**	**77.782**
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(905)		(905)	1.475		1.475
Totale costo del venduto e spese operative	**59.468**	**120.089**	**179.557**	**77.034**	**2.223**	**79.257**

A fronte di un prezzo di cessione pari a 880.094 migliaia di dollari[39] (corrispondente a 835.719 migliaia di euro), di cui 15.000 migliaia di dollari (corrispondenti a 14.245 migliaia di euro) depositati a titolo di *escrow* a copertura di eventuali passività fiscali e ridotti di -4.245 migliaia di dollari (pari a -3.841 migliaia di euro) per l'incertezza sul trattamento fiscale in USA di alcuni compensi correlati all'operazione, e di attività nette cedute pari a 96.041 migliaia di euro, la **plusvalenza lorda** consolidata derivante dalla cessione del business Nitinol è stata pari a 735.836 migliaia di euro (voce "Altri proventi").

[39] Ossia il prezzo contrattuale pattuito in 900 milioni di dollari, corretto per un aggiustamento negativo, stimato pari a -19,9 milioni di dollari, calcolato sulla base del valore di *working capital*, debito, cassa e crediti fiscali delle società USA oggetto di cessione alla data del *closing*, e tuttora soggetto a procedura di verifica da parte della parte acquirente che verrà finalizzata entro la fine del primo semestre 2024, a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

Relativamente agli **oneri accessori inerenti l'operazione straordinaria di cessione** (in totale -120.524 migliaia di euro) del business Nitinol, si segnala che la voce "Costo del personale" (-68.214 migliaia di euro) include i compensi e relativi oneri sociali riconosciuti al personale dipendente USA (incluso il CEO, dimissionario alla data di *closing*) impiegato nel comparto oggetto di cessione, le remunerazioni riconosciute ai dipendenti della Capogruppo (inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche) nell'ambito del piano di incentivazione denominato *Piano Cessione Asset*[40], nonché i bonus straordinari corrisposti a tutti gli altri dipendenti del Gruppo alla luce dell'eccezionale valore creato dalla vendita.
La quota parte d'incentivo correlato al *Piano Cessione Asset* spettante agli Amministratori Esecutivi costituisce, invece, la voce "Organi sociali" (-33.646 migliaia di euro).
La voce "Consulenze" (-18.166 migliaia di euro) è composta dalle *fee* corrisposte per l'attività di *investment banking*, per l'assistenza legale, per la consulenza tributaria e per altre attività di consulenza correlate alla procedura di *Second Request* avviata dall'Antitrust USA.
Sempre riguardo all'operazione di cessione del business Nitinol, la voce "Utili (perdite) su cambi" (-1.573 migliaia di euro) include il provento, pari a +13.726 migliaia di euro, derivante dalla riclassifica a conto economico della riserva di conversione generata dal consolidamento delle società USA oggetto di cessione (Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.) e l'onere, pari a -15.134 migliaia di euro, correlato al contratto *contingent derivative* (nozionale pari a 415 milioni di dollari) stipulato al fine di coprire il rischio di cambio sull'incasso in dollari, unitamente ad altre perdite su cambi realizzate dalla Capogruppo per -165 migliaia di euro.
Infine, la voce "Imposte sul reddito" (positiva per 1.138 migliaia di euro) è formata dal risparmio d'imposta delle società controllate[41] per la deducibilità dei sopra citati compensi straordinari correlati alla cessione, solo parzialmente compensato dalle imposte calcolate sulla plusvalenza netta realizzata dalla Capogruppo[42] sulla cessione delle partecipazioni.

Da inizio esercizio alla data di cessione (2 ottobre 2023), il **business Nitinol** ha contribuito al risultato consolidato con ricavi pari a 95.471 migliaia di euro e un utile operativo pari a 36.084 migliaia di euro (nell'esercizio 2022 i ricavi erano stati pari a 123.702 migliaia di euro, mentre l'utile operativo del business oggetto di cessione era stato pari a 46.808 migliaia di euro).

Nella seguente tabella sono dettagliate le attività e le passività afferenti il business Nitinol cedute nel corso dell'esercizio 2023, nonché la riconciliazione con il corrispettivo incassato.

[40] Piano d'incentivazione monetaria rivolto agli Amministratori Esecutivi, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, ossia i dirigenti con riporto gerarchico diretto nei confronti degli Amministratori Esecutivi e che siano membri del *Corporate Management Committee* (un comitato nell'ambito del quale gli Amministratori Esecutivi forniscono linee guida e condividono obiettivi con i loro riporti gerarchici diretti) e ad altri dipendenti della Capogruppo considerati di particolare rilevanza. Obiettivo del piano è quello di remunerare i beneficiari in relazione ad operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, rami d'azienda, immobilizzazioni e cespiti (nel caso specifico, cessione delle partecipazioni in Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.), qualora si realizzi attraverso tali operazioni una creazione di valore e benefici economici per il Gruppo, con la finalità di garantire la *retention* dei beneficiari e il miglior allineamento delle loro *performance* agli interessi aziendali. Il piano è gestito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. In particolare, spetta al Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento del Comitato Remunerazione e Nomine, l'accertamento degli eventi che, ai termini e condizioni del piano, possono dar luogo all'erogazione dell'incentivo monetario e la quantificazione del medesimo incentivo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa all'esercizio 2023.
[41] Incluse Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.
[42] La plusvalenza della Capogruppo, al netto degli oneri di cessione, è assoggettata a tassazione limitatamente al 5% del suo ammontare, in base alle disposizioni dell'articolo 87 del TUIR (*participation exemption*).

(importi in migliaia di euro)	2 ottobre 2023 (*)
Immobilizzazioni materiali	38.412
Attività immateriali	344
Avviamento	38.961
Attività per diritti d'uso	2.258
Attività fiscali differite	1.433
Altre attività non correnti	173
Totale attività non correnti	**81.581**
Rimanenze	18.393
Crediti commerciali	21.438
Crediti diversi e altre attività correnti	1.033
Attività per imposte correnti	2.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.188
Totale attività correnti	**65.913**
Totale attività cedute	**147.494**
Passività finanziarie per contratti di leasing	680
Passività per imposte differite	6.023
Totale passività non correnti	**6.703**
Debiti commerciali	4.859
Debiti diversi	37.508
Passività per imposte correnti	732
Fondi	60
Passività finanziarie per contratti di leasing	1.455
Altre passività correnti	136
Totale passività correnti	**44.750**
Totale passività cedute	**51.453**

Totale attività nette cedute	**96.041**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	(22.188)
Totale attività, al netto delle disponibilità liquide cedute	**73.853**
Plusvalenza lorda derivante dalla cessione	735.836
Totale	**809.689**
Credito finanziario per *escrow* - attività non corrente	(10.404)
Credito finanziario per aggiustamento sul prezzo di cessione - attività corrente	(1.569)
Corrispettivo incassato, al netto delle disponibilità liquide nette cedute	**797.716**

(*) Importi in valuta convertiti in euro utilizzando il cambio medio.

Nella seguente tabella sono dettagliata i flussi di cassa generati dal business Nitinol nel periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 e quelli correlati all'operazione di cessione.

(importi in migliaia di euro)	2023 - da attività operative cessate		
	Business Nitinol 1 gen - 2 ott 2023	Operazione di cessione business Nitinol	Totale
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa			
Utile (perdita) del periodo	28.004	615.312	643.316
Imposte sul reddito	7.881	(1.138)	6.743
Ammortamento di attività per diritti d'uso	970	0	970
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	2.084	0	2.084
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	0	0	0
Ammortamento di attività immateriali	475	0	475
Utili dalla vendita delle attività operative cessate	0	(735.836)	(735.836)
(Proventi) oneri finanziari netti	179	0	179
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	0	0	0
Altri (proventi) oneri non monetari	0	(13.726)	(13.726)
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	(180)	1.131	951
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi	0	0	0
	39.413	**(134.257)**	**(94.844)**
Variazione delle attività e passività operative			
Aumento (diminuzione) della liquidità			
Crediti commerciali e altre attività correnti	(534)	0	(534)
Rimanenze	(1.287)	0	(1.287)
Debiti commerciali	(4.961)	0	(4.961)
Debiti diversi e altre passività correnti	(1.589)	66.147	64.558
	(8.371)	**66.147**	**57.776**
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	0	0	0
Imposte sul reddito pagate	(8.539)	0	(8.539)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	**22.503**	**(68.110)**	**(45.607)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(3.023)	0	(3.023)
Acquisto di attività immateriali	(52)	0	(52)
Corrispettivo incassato per la cessione del business Nitinol, al netto delle disponibilità liquide cedute	0	797.716	797.716
Crediti finanziari verso parti correlate rimborsati (concessi) nel periodo	0	0	0
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	2	0	2
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**(3.073)**	**797.716**	**794.643**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento			
Debiti finanziari a lungo termine rimborsati nel periodo	(209)	0	(209)
Interessi pagati su debiti finanziari a lungo termine	(1)	0	(1)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(32)	0	(32)
Rimborso passitivà finanziarie per contratti di leasing	(1.016)	0	(1.016)
Interessi passivi pagati su contratti di leasing	(150)	0	(150)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(1.408)**	**0**	**(1.408)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**18.022**	**729.606**	**747.628**
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	(561)	0	(561)
Totale incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**17.461**	**729.606**	**747.067**

Nella seguente tabella sono dettagliata i flussi di cassa che sono stati generati dal business Nitinol nell'esercizio 2022.

(importi in migliaia di euro)	2022 - da attività operative cessate		
	Business Nitinol 1 gen - 31 dic 2022	Operazione di cessione business Nitinol	Totale
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa			
Utile (perdita) del periodo	36.779	(2.187)	34.592
Imposte sul reddito	9.794	(36)	9.758
Ammortamento di attività per diritti d'uso	1.363	0	1.363
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	3.487	0	3.487
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	244	0	244
Ammortamento di attività immateriali	709	0	709
Utili dalla vendita delle attività operative cessate	0	0	0
(Proventi) oneri finanziari netti	207	0	207
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	0	0	0
Altri (proventi) oneri non monetari	0	0	0
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	(105)	0	(105)
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi	(189)	0	(189)
	52.289	**(2.223)**	**50.066**
Variazione delle attività e passività operative			
Aumento (diminuzione) della liquidità			
Crediti commerciali e altre attività correnti	(6.356)	0	(6.356)
Rimanenze	423	0	423
Debiti commerciali	4.433	0	4.433
Debiti diversi e altre passività correnti	534	0	534
	(966)	**0**	**(966)**
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	0	0	0
Imposte sul reddito pagate	(9.972)	0	(9.972)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	**41.351**	**(2.223)**	**39.128**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(5.277)	0	(5.277)
Acquisto di attività immateriali	(200)	0	(200)
Corrispettivo incassato per la cessione del business Nitinol, al netto delle disponibilità liquide cedute	0	0	0
Crediti finanziari verso parti correlate rimborsati (concessi) nel periodo	0	0	0
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	3	0	3
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**(5.474)**	**0**	**(5.474)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento			
Debiti finanziari a lungo termine rimborsati nel periodo	(92)	0	(92)
Interessi pagati su debiti finanziari a lungo termine	(5)	0	(5)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(63)	0	(63)
Rimborso passitivà finanziarie per contratti di leasing	(1.061)	0	(1.061)
Interessi passivi pagati su contratti di leasing	(142)	0	(142)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(1.363)**	**0**	**(1.363)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**34.514**	**(2.223)**	**32.291**
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	218	0	218
Totale incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**34.732**	**(2.223)**	**32.509**

17. RISULTATO PER AZIONE

Come meglio specificato nella Nota n. 38, le azioni di risparmio sono state oggetto di offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA), conclusasi positivamente a fine luglio 2023. Le azioni di risparmio acquistate dalla Società sono state automaticamente annullate, mentre le azioni di risparmio residue ancora in circolazione sono state automaticamente convertite in azioni ordinarie sulla base del rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 azione di risparmio.

Ai fini del conteggio del risultato per azione relativo al 2023, il risultato di periodo è stato rettificato sia del valore dei dividendi deliberati nell'esercizio in favore delle azioni di risparmio, sia dell'ammontare corrisposto agli azionisti di risparmio per il perfezionamento dell'OPA. Il valore così ottenuto è stato diviso per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio 2023.

Relativamente all'esercizio 2022, in cui il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. era ancora rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio), a cui spettavano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili, al fine del calcolo del risultato per azione, il risultato di periodo è stato rettificato del valore dei dividendi deliberati nell'esercizio in favore delle azioni di risparmio, nonché dell'ammontare dei dividendi che sarebbe stato corrisposto agli azionisti di

risparmio in caso di teorica distribuzione del valore residuo. Il valore così ottenuto è sempre stato diviso per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio 2022.

Le seguenti tabelle evidenziano il risultato per azione sia dell'esercizio 2023, sia di quello 2022, con evidenza di quanto è attribuibile alle attività operative in esercizio e quanto deriva invece dalle attività operative cessate.

	2023		
	Totale	**Derivante da attività operative in esercizio**	**Derivante da attività operative cessate**
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)	632.296	(11.020)	643.316
Dividendi deliberati nell'esercizio (migliaia di euro)	(11.543)	(11.543)	
Utile (perdita) non distribuito (migliaia di euro)	**620.753**	**(22.563)**	**643.316**
Remunerazione azioni di risparmio per OPA volontaria parziale (migliaia di euro)	39.244	39.244	
Totale utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	**581.509**	**(61.807)**	**643.316**
Dividendi deliberati nell'esercizio (migliaia di euro)	5.924	5.924	
Totale utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	**587.433**	**(55.883)**	**643.316**
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	13.277.141	13.277.141	13.277.141
Risultato base/diluito per azione (euro)	**44,24396**	**(4,20894)**	**48,45290**

	2022		
	Totale	**Derivante da attività operative in esercizio**	**Derivante da attività operative cessate**
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)	12.350	(22.242)	34.592
Dividendi deliberati nell'esercizio (migliaia di euro)	(8.530)	(8.530)	
Utile (perdita) non distribuito (migliaia di euro)	**3.820**	**(30.772)**	**34.592**
Dividendi preferenziali teorici per le azioni di risparmio (migliaia di euro)	1.022		
Utile (perdita) attribuibile alle azioni di risparmio (migliaia di euro)	603	(13.097)	14.722
Totale utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	**2.194**	**(17.675)**	**19.870**
Dividendi deliberati nell'esercizio (migliaia di euro)	5.062	5.062	
Totale utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	**7.256**	**(12.613)**	**19.870**
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	10.771.350	10.771.350	10.771.350
Risultato base/diluito per azione (euro)	**0,67366**	**(1,17102)**	**1,84468**

18. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in quattro settori operativi (o Divisioni) sulla base sia dell'area tecnologica di riferimento dei prodotti, sia della loro offerta applicativa.

- **SAES Industrial** – componenti getter a base metallica e dispensatori di metalli utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (dispositivi elettronici sottovuoto per applicazione nel settore della sicurezza e difesa, MEMS, tubi a raggi X per sistemi di diagnostica per immagini, prodotti per l'illuminazione e per l'isolamento termico), materiali e componenti a memoria di forma e superelastici per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo, business medicale non impiantabile, settore *automotive* e del lusso), nonché prodotti basati su polimeri funzionalizzati che presentano una funzione getter (getter e *dryer* dispensabili, *sealant* barriera con funzione getter e *filler* contenenti specie getter per applicazioni OLED, di optoelettronica, di fotonica avanzata e telcomunicazioni);
- **SAES High Vacuum** – veri e propri dispositivi, basati su materiali getter, per sistemi da vuoto che trovano applicazione in ambito industriale, nella ricerca e negli acceleratori di particelle;
- **SAES Chemicals** – comprende sia il business "*functional acoustic composites*" (compositi acustici funzionali per applicazioni *consumer electronics*), sia il business "*functional*

additives" (nuovi materiali funzionali in corso di validazione presso *prospect customers* per diversi settori applicativi, dal segmento *paint & coatings* a quello del *personal care*);

- **SAES Packaging** – soluzioni avanzate di *coating* per l'imballaggio e film plastici innovativi per il mercato del *food packaging* e, più in generale, per il settore dell'imballaggio sostenibile, quindi riciclabile e compostabile.

Rispetto al precedente esercizio, il settore operativo SAES Medical Nitinol ha cessato di esistere a seguito della cessione del business Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023. Gli altri settori operativi risultano invariati rispetto alla fine del precedente esercizio.

Il *Top Management* monitora separatamente i risultati conseguiti dalle diverse Divisioni al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.
Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non Allocato" include i costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore operativo, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi.

I principali dati economici suddivisi per settore operativo sono riportati di seguito.

(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	SAES Industrial		SAES High Vacuum		SEAS Chemicals		SAES Packaging		Non Allocato		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ricavi	**70.864**	**70.209**	**31.865**	**30.967**	**13.293**	**14.714**	**5.502**	**10.641**	**63**	**32**	**121.587**	**126.563**
Costo del venduto	(36.106)	(35.528)	(18.316)	(16.052)	(10.996)	(11.890)	(6.468)	(9.334)	(271)	(181)	(72.157)	(72.985)
Risultato industriale lordo	**34.758**	**34.681**	**13.549**	**14.915**	**2.297**	**2.824**	**(966)**	**1.307**	**(208)**	**(149)**	**49.430**	**53.578**
% su ricavi	*49,0%*	*49,4%*	*42,5%*	*48,2%*	*17,3%*	*19,2%*	*-17,6%*	*12,3%*	*n.s.*	*n.s.*	*40,7%*	*42,3%*
Totale spese operative	(14.064)	(15.539)	(8.099)	(7.666)	(2.314)	(1.948)	(3.079)	(3.320)	(44.002)	(28.452)	(71.558)	(56.925)
Altri proventi (oneri)	(23)	(36)	(58)	(29)	(30)	(27)	43	46	(53)	(20)	(121)	(66)
Risultato operativo	**20.671**	**19.106**	**5.392**	**7.220**	**(47)**	**849**	**(4.002)**	**(1.967)**	**(44.263)**	**(28.621)**	**(22.249)**	**(3.413)**
% su ricavi	*29,2%*	*27,2%*	*16,9%*	*23,3%*	*-0,4%*	*5,8%*	*-72,7%*	*-18,5%*	*n.s.*	*n.s.*	*-18,3%*	*-2,7%*
Proventi finanziari											17.393	2.955
Oneri finanziari											(6.151)	(16.107)
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie											(2.230)	(2.364)
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto											(200)	(433)
Utili (perdite) su cambi											694	(531)
Risultato prima delle imposte											**(12.743)**	**(19.893)**
Imposte sul reddito											1.723	(2.349)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio											**(11.020)**	**(22.242)**
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali											643.316	34.592
Utile (perdita) del periodo											**632.296**	**12.350**

I principali dati patrimoniali suddivisi per settore operativo sono presentati di seguito.

(importi in migliaia di euro)

	SAES Industrial		SAES High Vacuum		SAES Medical Nitinol		SEAS Chemicals		SAES Packaging		Non Allocato		Totale	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022	31 dic. 2023	31 dic. 2022	31 dic. 2023	31 dic. 2022	31 dic. 2023	31 dic. 2022	31 dic. 2023	31 dic. 2022	31 dic. 2023	31 dic. 2022	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Attività e passività														
Attività non correnti	28.097	26.806	29.291	30.855	0	80.484	4.056	4.246	11.365	12.076	33.166	22.819	105.975	177.286
Attività correnti	20.475	21.273	10.913	10.263	0	37.249	4.512	8.047	4.265	5.475	774.105	191.650	814.270	273.957
Totale attività	**48.572**	**48.079**	**40.204**	**41.118**	**0**	**117.733**	**8.568**	**12.293**	**15.630**	**17.551**	**807.271**	**214.469**	**920.245**	**451.243**
Passività non correnti	3.768	3.114	3.231	2.993	0	1.374	1.946	713	945	959	16.081	16.713	25.971	25.866
Passività correnti	13.240	11.006	8.939	7.677	0	11.524	2.656	2.977	1.434	1.366	44.815	126.774	71.084	161.324
Totale passività	**17.008**	**14.120**	**12.170**	**10.670**	**0**	**12.898**	**4.602**	**3.690**	**2.379**	**2.325**	**60.896**	**143.487**	**97.055**	**187.190**
Altre informazioni														
Incrementi di Immobili, impianti e macchinari/Attività immateriali/Attività per diritti d'uso	4.107	4.242	1.284	1.321	4.178 (*)	6.393	126	138	779	266	1.477	4.809	11.951	17.169
Ammortamenti	3.486	3.121	2.821	2.703	0	0	553	667	1.357	1.386	2.066	1.787	10.283	9.664
Altri costi non monetari	6	8	5	1	0	0	0	0	0	0	0	86	11	95

(*) Sono inclusi in tale importo gli incrementi relativi a Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. dal 1 gennaio al 2 ottobre 2023, data in cui si è perfezionata la cessione delle due consociate USA.

A seguito della cessione del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023, i saldi economici relativi all'esercizio 2022, presentati a fini comparativi, sono stati riclassificati rispetto ai valori presenti nel Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per esporre gli utili e le perdite relative alle attività operative cessate, inclusi i costi accessori sostenuti per la cessione, in un'unica voce denominata "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali", in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 6 e alla Nota n. 16). Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio di tali **riclassifiche** suddivise per settore operativo.

(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	SAES Industrial			SAES High Vacuum	SAES Medical Nitinol			SEAS Chemicals	SAES Packaging	Non Allocato	Totale		
	2022	Riclassifica per cessione business Nitinol	2022 riclassificato	2022	2022	Riclassifica per cessione business Nitinol	2022 riclassificato	2022	2022	2022	2022	Riclassifica per cessione business Nitinol	2022 riclassificato
Ricavi	**71.946**	**(1.737)**	**70.209**	**30.967**	**121.965**	**(121.965)**	**0**	**14.714**	**10.641**	**32**	**250.265**	**(123.702)**	**126.563**
Costo del venduto	(36.452)	924	(35.528)	(16.052)	(65.661)	65.661	0	(11.890)	(9.334)	(181)	(139.570)	66.585	(72.985)
Risultato industriale lordo	**35.494**	**(813)**	**34.681**	**14.915**	**56.304**	**(56.304)**	**0**	**2.824**	**1.307**	**(149)**	**110.695**	**(57.117)**	**53.578**
% su ricavi	*49,3%*	*46,8%*	*49,4%*	*48,2%*	*46,2%*	*46,2%*	*n.a.*	*19,2%*	*12,3%*	*n.s.*	*44,2%*	*46,2%*	*42,3%*
Totale spese operative	(15.863)	324	(15.539)	(7.666)	(12.348)	12.348	0	(1.948)	(3.320)	(28.452)	(69.597)	12.672	(56.925)
Altri proventi (oneri)	(36)	0	(36)	(29)	140	(140)	0	(27)	46	(20)	74	(140)	(66)
Risultato operativo	**19.595**	**(489)**	**19.106**	**7.220**	**44.096**	**(44.096)**	**0**	**849**	**(1.967)**	**(28.621)**	**41.172**	**(44.585)**	**(3.413)**
% su ricavi	*27,2%*	*28,2%*	*27,2%*	*23,3%*	*36,2%*	*36,2%*	*n.a.*	*5,8%*	*-18,5%*	*n.s.*	*16,5%*	*36,0%*	*-2,7%*
Proventi finanziari											2.958	(3)	2.955
Oneri finanziari											(16.317)	210	(16.107)
Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie											(2.364)	0	(2.364)
Quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto											(433)	0	(433)
Utili (perdite) su cambi											(559)	28	(531)
Risultato prima delle imposte											**24.457**	**(44.350)**	**(19.893)**
Imposte sul reddito											(12.107)	9.758	(2.349)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio											**12.350**	**(34.592)**	**(22.242)**
Risultato derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali											0	34.592	34.592
Utile (perdita) del periodo											**12.350**	**0**	**12.350**

Informazioni in merito alle aree geografiche

Di seguito le attività non correnti suddivise per area geografica.

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Europa	Stati Uniti	Asia	Totale attività non correnti (*)
2023	76.381	11	8.515	8	**84.914**
2022	77.944	24	89.089	162	**167.219**

(*) Sono inclusi in tale importo: gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento, le attività per diritti d'uso, le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in altre imprese e le altre attività non correnti.

Il decremento delle attività non correnti in USA è conseguenza della cessione del business Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023.

La ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente è riportata nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	2023	%	2022	%	Variazione totale	Variazione totale %	di cui: Variazione perimetro
Italia	4.148	3,4%	5.331	4,2%	(1.183)	-22,2%	296
Europa	34.736	28,6%	39.662	31,3%	(4.926)	-12,4%	761
Nord America	38.202	31,4%	39.933	31,6%	(1.731)	-4,3%	1.288
Giappone	4.718	3,9%	5.856	4,6%	(1.138)	-19,4%	0
Corea del Sud	1.984	1,6%	1.881	1,5%	103	5,5%	0
Cina	31.725	26,1%	26.393	20,9%	5.332	20,2%	22
Altri Asia	4.885	4,0%	5.373	4,2%	(488)	-9,1%	0
Altri	1.189	1,0%	2.134	1,7%	(945)	-44,3%	0
Ricavi	**121.587**	**100,0%**	**126.563**	**100,0%**	**(4.976)**	**-3,9%**	**2.367**

L'esercizio 2023 mostra un incremento delle vendite sul **mercato cinese**, grazie soprattutto ai prodotti *SMA materials* per il comparto *mobile*, nonostante il calo della Divisione Chemicals, che ha la Cina come unico mercato di riferimento.
Per contro, in diminuzione risultano i ricavi in **Europa**, **Italia** inclusa, penalizzati dal rallentamento del business *packaging*, a cui è imputabile anche il calo nel **resto del mondo** (in particolare, Sud Africa).
Le vendite in **Nord America** sono penalizzate dal rallentamento della domanda di getter nei settori dei dispositivi elettronici e della sicurezza, causata anche da fenomeni di *overstock*.
Il calo del **Giappone** è invece da attribuirsi alla diversa distribuzione geografica dei ricavi di dispositivi da alto vuoto (maggiori vendite in Nord America e nel continente asiatico, soprattutto Sud Corea, ma minori vendite in Giappone ed Europa).

La ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede la società del Gruppo che ha generato il ricavo è riportata nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

Paese in cui ha sede l'entità del Gruppo	2023	%	2022	%	Variazione totale	di cui: Variazione perimetro
Italia	87.238	71,7%	87.514	69,1%	(276)	2.367
Nord America	31.930	26,3%	35.037	27,6%	(3.107)	0
Corea del Sud	0	0,0%	1.672	1,3%	(1.672)	0
Cina	2.352	1,9%	2.331	1,8%	21	0
Altri Asia	67	0,1%	9	0,0%	58	0
Ricavi	**121.587**	**100,0%**	**126.563**	**99,8%**	**(4.976)**	**2.367**

Il calo dei ricavi in **Nord America** è principalmente imputabile alle minori vendite nei comparti dei dispositivi elettronici e della difesa, penalizzati da fenomeni di *overstock*, nonché in quello dei materiali sinterizzati, che ha visto un rallentamento della domanda da parte di alcuni *main players* (settore operativo Industrial). Si segnala, inoltre, l'effetto negativo dei cambi conseguente alla svalutazione del dollaro sull'euro.
Il venire meno dei ricavi in **Corea del Sud** è dovuto alla liquidazione in marzo 2023 della controllata commerciale corena SAES Getters Korea Corporation: le vendite sul territorio coreano vengono ora effettuate direttamente dalle società produttive del Gruppo, con il supporto di agenti e distributori locali coreani.
In **Italia**, i maggiori ricavi per prodotti *SMA Materials* per il comparto *mobile* (settore operativo Industrial) e l'effetto positivo del consolidamento di SAES RIAL Vacuum S.r.l. con il metodo dell'integrazione globale, sono stati annullati dal rallentamento delle vendite nei settori operativi Packaging (contrazione dei consumi dovuta alla crisi inflattiva) e Chemicals (rallentamento del segmento *consumer electronics*). Si segnala, infine, la decrescita strutturale nel business più maturo

delle lampade (settore operativo Industrial) e il calo del settore operativo High Vacuum (rallentamento nell'avanzamento del progetto di fusione nucleare di tipo sperimentale).

19. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(importi in migliaia di euro)

Immobili, impianti e macchinari	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	In corso	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**4.728**	**24.697**	**42.440**	**12.684**	**84.549**
Acquisizioni	0	2.626	5.241	7.426	**15.293**
Alienazioni	0	0	(56)	(5)	**(61)**
Riclassifiche	0	8.161	3.655	(11.816)	**0**
Acquisizioni a seguito di aggregazioni aziendali	0	138	704	3	**845**
Ammortamenti (*)	0	(2.442)	(7.676)	0	**(10.118)**
Perdite per riduzione di valore	0	(235)	(10)	(94)	**(339)**
Differenze di conversione	211	440	1.185	692	**2.528**
Saldi al 31 dicembre 2022	**4.939**	**33.385**	**45.483**	**8.890**	**92.697**
Acquisizioni	0	450	3.931	5.602	**9.983**
Alienazioni	0	(1)	(109)	(7)	**(117)**
Riclassifiche	0	1.440	5.360	(6.800)	**0**
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	(1.596)	(15.349)	(16.861)	(4.606)	**(38.412)**
Ammortamenti (**)	0	(2.155)	(7.361)	0	**(9.516)**
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0	**0**
Differenze di conversione	(91)	(245)	(367)	(81)	**(784)**
Saldi al 31 dicembre 2023	**3.252**	**17.525**	**30.076**	**2.998**	**53.851**
Saldi al 31 dicembre 2021					
Costo storico	4.870	52.760	156.590	13.056	**227.276**
Ammortamenti cumulati	0	(27.573)	(108.565)	0	**(136.138)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	(142)	(490)	(5.585)	(372)	**(6.589)**
Valore netto contabile	**4.728**	**24.697**	**42.440**	**12.684**	**84.549**
Saldi al 31 dicembre 2022					
Costo storico	5.081	64.314	167.383	9.356	**246.134**
Ammortamenti cumulati	0	(30.439)	(116.246)	0	**(146.685)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	(142)	(490)	(5.654)	(466)	**(6.752)**
Valore netto contabile	**4.939**	**33.385**	**45.483**	**8.890**	**92.697**
Saldi al 31 dicembre 2023					
Costo storico	3.394	44.449	128.385	3.464	**179.692**
Ammortamenti cumulati	0	(26.435)	(93.713)	0	**(120.148)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	(142)	(489)	(4.596)	(466)	**(5.693)**
Valore netto contabile	**3.252**	**17.525**	**30.076**	**2.998**	**53.851**

(*) Di cui 3.487 migliaia di euro riclassificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

(**) Di cui 2.084 migliaia di euro riclassificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2023, nessun cespite incluso tra gli immobili, impianti e macchinari è oggetto di ipoteca, pegno o altra garanzia.

Tutti gli immobili, impianti e macchinari dettagliati nel presente paragrafo sono di proprietà del Gruppo SAES. Si rimanda alla Nota n. 22 per maggiori dettagli sulle Attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati pari a 9.983 migliaia di euro e includono gli investimenti volti all'espansione della capacità produttiva nel comparto dei materiali sinterizzati, nell'area sicurezza e difesa e nel business SMA industriale (Divisione Industrial), nonché in quello dell'alto vuoto (Divisione High Vacuum). Gli investimenti comprendono, inoltre, i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio dello stabilimento di Roncello; il rifacimento degli uffici di Lainate; gli investimenti della Capogruppo per la sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con sistemi di *smart lighting* a minore impatto energetico; l'acquisto di nuova strumentazione per i laboratori R&D; l'acquisto di impiantistica, inclusa quella per l'adeguamento antisismico, nello stabilimento di Avezzano.
Si segnalano, infine, investimenti pari a 3.023 migliaia di euro effettuati da Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. fino alla data di cessione.

La voce “Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)” (-38.412 migliaia di euro) si riferisce al valore contabile netto degli immobili, impianti e macchinari del business del Nitinol, la cui cessione è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

La voce “In corso” è principalmente costituita dai cespiti non ancora completati o per i quali non è ancora stato ultimato il processo di collaudo. Al 31 dicembre 2023 tale voce include principalmente gli investimenti volti all’espansione della capacità produttiva nel business SMA industriale e nell’area sicurezza e difesa (Divisione Industrial), nonché gli interventi per l’adeguamento dell’impianto antincendio di Roncello, il cui collaudo è avvenuto con esito positivo a inizio 2024. Si segnalano, infine, i lavori iniziali di ammodernamento degli uffici della controllata USA Spectra-Mat, Inc.

Si rimanda alla Nota n. 23 – *Impairment test* delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d’uso) per le analisi svolte dalla Direzione e le risultanze degli *impairment test* effettuati con riferimento alle attività non finanziarie.

20. ATTIVITA’ IMMATERIALI

(importi in migliaia di euro)

Attività immateriali	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*Know-how*	Lista clienti	Portafoglio ordini	Altre	In corso	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**3.313**	**521**	**3.363**	**2.898**	**0**	**1.061**	**27**	**11.183**
Acquisizioni	103	24	0	0	0	122	353	**602**
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Riclassifiche	27	59	0	0	0	0	(86)	**0**
Acquisizioni a seguito di aggregazioni aziendali	0	150	2.390	1.891	369	2	0	**4.802**
Ammortamenti (*)	(492)	(204)	(493)	(505)	(71)	(718)	0	**(2.483)**
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Differenze di conversione	23	17	0	0	0	45	(2)	**83**
Saldi al 31 dicembre 2022	**2.974**	**567**	**5.260**	**4.284**	**298**	**512**	**292**	**14.187**
Acquisizioni	97	20	0	0	0	11	174	**302**
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Riclassifiche	90	87	0	0	0	47	(224)	**0**
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	(8)	(169)	0	0	0	(16)	(151)	(344)
Ammortamenti (**)	(463)	(139)	(593)	(479)	(123)	(377)	0	**(2.174)**
Perdite per riduzione di valore	0	(11)	0	0	0	0	0	**(11)**
Differenze di conversione	(2)	(2)	0	0	0	(6)	8	**(2)**
Saldi al 31 dicembre 2023	**2.688**	**353**	**4.667**	**3.805**	**175**	**171**	**99**	**11.958**
Saldi al 31 dicembre 2021								
Costo storico	10.481	11.659	3.540	3.220	0	22.662	766	**52.511**
Riclassifica			0	0	0	0	0	**0**
Ammortamenti cumulati	(6.542)	(8.641)	(177)	(322)	0	(21.441)	0	**-37.306**
Perdite per riduzione di valore cumulate	(626)	(2.497)	0	0	0	(160)	(739)	**-4.022**
Valore netto contabile	**3.313**	**521**	**3.363**	**2.898**	**0**	**1.061**	**27**	**11.183**
Saldi al 31 dicembre 2022								
Costo storico	10.800	11.993	5.930	5.110	370	23.703	1.031	**59.120**
Ammortamenti cumulati	(7.200)	(8.929)	(670)	(826)	(72)	(23.031)	0	**(40.911)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	(626)	(2.497)	0	0	0	(160)	(739)	**(4.022)**
Valore netto contabile	**2.974**	**567**	**5.260**	**4.284**	**298**	**512**	**292**	**14.187**
Saldi al 31 dicembre 2023								
Costo storico	8.032	9.169	5.930	5.110	370	9.002	838	**38.451**
Ammortamenti cumulati	(4.718)	(6.308)	(1.263)	(1.305)	(195)	(8.670)	0	**(22.459)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	(626)	(2.508)	0	0	0	(161)	(739)	**(4.034)**
Valore netto contabile	**2.688**	**353**	**4.667**	**3.805**	**175**	**171**	**99**	**11.958**

(*) Di cui 709 migliaia di euro riclassificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".
(**) Di cui 475 migliaia di euro riclassificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

Gli investimenti dell’esercizio, di importo non significativo, sono stati pari a 302 migliaia di euro e sono principalmente correlati a progetti in ambito IT della Capogruppo e della consociata Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. Si segnalano, infine, investimenti pari a 52 migliaia di euro effettuati da Memry Corporation fino alla data di cessione.

La voce “Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)” (-344 migliaia di euro) si riferisce al valore contabile netto delle attività immateriali del business del Nitinol, la cui cessione

è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

Si rimanda alla Nota n. 23 – *Impairment test* delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso) per le analisi svolte dalla Direzione e le risultanze degli *impairment test* effettuati con riferimento alle attività non finanziarie.

21. AVVIAMENTO

La movimentazione della voce "Avviamento", con indicazione del settore operativo[43] a cui l'avviamento è allocato e monitorato, è di seguito esposta, con riferimento sia all'esercizio corrente, sia a quello precedente.

(importi in migliaia di euro)

Settori operativi	SAES Industrial	SAES High Vacuum	SAES Medical Nitinol (attività operativa cessata)	Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)	SAES Packaging	Non Allocato (incluso Functional Additives - SAES Chemicals)	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**945**	**10.501**	**37.185**	**0**	**0**	**0**	**48.631**
Incrementi	0	2.116	0	0	0	0	**2.116**
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0	0	0	**0**
Differenze cambio	0	0	2.182	0	0	0	**2.182**
Saldi al 31 dicembre 2022	**945**	**12.617**	**39.367**	**0**	**0**	**0**	**52.929**
Incrementi	0	0	0	0	0	0	**0**
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0	0	0	**0**
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	0	0	(38.961)	0	0	0	(38.961)
Differenze cambio	1	0	(406)	0	0	0	**(405)**
Saldi al 31 dicembre 2023	**946**	**12.617**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13.563**

La voce "Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)" (-38.961 migliaia di euro) si riferisce al valore contabile netto dell'avviamento del business del Nitinol, la cui cessione è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative perdite per riduzione di valore accumulate sia al 31 dicembre 2023, sia al 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)

Settori operativi	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Valore lordo	Perdite per riduzione di valore cumulate	Valore netto	Valore lordo	Perdite per riduzione di valore cumulate	Valore netto
SAES Industrial	1.009	(63)	946	1.008	(63)	945
SAES High Vacuum	12.617	0	12.617	12.617	0	12.617
SAES Medical Nitinol (attività operativa cessata)	0	0	0	42.767	(3.400)	39.367
Totale avviamento	**13.626**	**(63)**	**13.563**	**56.392**	**(3.463)**	**52.929**

Si rimanda alla Nota n. 23 – *Impairment test* delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per diritti d'uso) per le analisi svolte dalla Direzione e le risultanze degli *impairment test* effettuati con riferimento alle attività non finanziarie.

22. ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO

[43] Per maggiori dettagli sui settori operativi in cui è organizzato il Gruppo si rimanda alla Nota n. 18.

(importi in migliaia di euro)

Attività per diritti d'uso	Fabbricati	Impianti e macchinari	Automobili	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**5.154**	**551**	**694**	**6.399**
Nuovi contratti di leasing accesi nel periodo	913	11	350	**1.274**
Estinzione anticipata di contratti di leasing	(28)	0	(25)	**(53)**
Riclassifiche	0	0	0	**0**
Acquisizioni a seguito di aggregazioni aziendali	257	49	3	**309**
Ammortamenti (*)	(2.034)	(239)	(349)	**(2.622)**
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	**0**
Differenze di conversione	170	2	2	**174**
Saldi al 31 dicembre 2022	**4.432**	**374**	**675**	**5.481**
Nuovi contratti di leasing accesi nel periodo	1.336	4	326	**1.666**
Estinzione anticipata di contratti di leasing	(63)	0	(53)	**(116)**
Riclassifiche	0	0	0	**0**
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	(2.228)	(7)	(23)	**(2.258)**
Ammortamenti (**)	(1.613)	(178)	(331)	**(2.122)**
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	**0**
Rivalutazioni	0	0	0	
Differenze di conversione	(35)	(2)	(6)	**(43)**
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.829**	**191**	**588**	**2.608**
Saldi al 31 dicembre 2021				
Costo storico	9.489	926	1.375	**11.790**
Ammortamenti cumulati	(4.335)	(375)	(681)	**(5.391)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	0	0	0	**0**
Valore netto contabile	**5.154**	**551**	**694**	**6.399**
Saldi al 31 dicembre 2022				
Costo storico	10.678	889	1.569	**13.136**
Ammortamenti cumulati	(6.246)	(515)	(894)	**(7.655)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	0	0	0	**0**
Valore netto contabile	**4.432**	**374**	**675**	**5.481**
Saldi al 31 dicembre 2023				
Costo storico	3.719	852	1.566	**6.137**
Ammortamenti cumulati	(1.890)	(661)	(978)	**(3.529)**
Perdite per riduzione di valore cumulate	0	0	0	**0**
Valore netto contabile	**1.829**	**191**	**588**	**2.608**

(*) Di cui 1.363 migliaia di euro riclassificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

(*) Di cui 970 migliaia di euro riclassificati nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

I nuovi contratti di *leasing* accesi nell'esercizio (+1.666 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al rinnovo di alcuni contratti di noleggio del parco auto aziendale della Capogruppo e di SAES Coated Films S.p.A., nonché al rinnovo degli affitti degli uffici della *branch* giapponese di SAES Getters S.p.A. e di un'area dedicata ad attività produttiva della controllata Spectra-Mat, Inc. Si segnalano, infine, nuovi contratti di leasing accesi da Memry Corporation e dalla sua *branch* tedesca fino alla data di cessione, pari a 1.127 migliaia di euro (in particolare, rinnovo della locazione degli stabilimenti produttivi USA non di proprietà, nonché dell'ufficio tedesco).

La voce "Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)" (-2.258 migliaia di euro) si riferisce al valore contabile netto dell'avviamento del business del Nitinol, la cui cessione è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

23. IMPAIRMENT TEST DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, ATTIVITÀ IMMATERIALI, AVVIAMENTO E ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO)

I piani triennali 2024-2026, alla base dei test di i*mpairment*, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. Le ipotesi degli *impairment test* sono state approvate dai Consigli di Amministrazione che si sono tenuti in data 15 febbraio 2024 (approvazione del WACC) e in data 5 marzo 2024 (approvazione delle altre ipotesi sottostanti il test *di impairment*). In data 14 marzo 2024 il medesimo Consiglio ne ha approvato i risultati.

Attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti d'uso

Gli impianti e i macchinari, siano essi di proprietà o in leasing, hanno generalmente caratteristiche di elevata specializzazione e sono dedicati pressoché esclusivamente alla realizzazione dei prodotti dei differenti settori operativi in cui opera il Gruppo. Gli immobili, di proprietà e in leasing, sono in talune circostanze utilizzati da diverse *CGU* (*Cash Generating Unit*) e, pertanto, il loro valore contabile viene allocato alle differenti *CGU* sulla base di *driver* oggettivi (generalmente in base agli spazi occupati).

Le attività immateriali sono prevalentemente rappresentate da licenze software e da attività immateriali identificate e valorizzate nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale. Tali attività immateriali possono afferire ad una singola *CGU* o a gruppi di *CGU*.

La Direzione ha verificato, in occasione della redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, se esistono indicazioni che le *CGU* a cui sono allocati gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e le attività per diritti d'uso possano aver subito una riduzione di valore.

Le *CGU* identificate dalla Direzione al 31 dicembre 2023 sono riportate nella seguente tabella, indicando per ognuna di esse l'entità legale e il settore operativo di riferimento.

		SAES Industrial	SAES High Vacuum	Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)	SAES Packaging
Entità legale	SAES Getters S.p.A.	x	x	x	
	SAES Getters/U.S.A., Inc.	x	x		
	Spectra-Mat, Inc.	x			
	SAES Coated Films S.p.A.				x
	Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.		x		
	SAES RIAL Vacuum S.r.l.		x		
	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (*)				
	SAES Innovative Packaging S.r.l (**)				
	SAES Nitinol S.r.l (**)				
	SAES Getters Export, Corp. (***)				
	SAES Investments S.A. (****)				

x = *CGU - Cash Generating Unit*

(*) Società i cui flussi derivano principalmente dalla commercializzazione di prodotti della CGU Industrial di SAES Getters S.p.A.

(**) Società non operativa.

(***) Società di servizi che gestisce le esportazioni delle altre società USA del Gruppo.

(****) Società che ha unicamente la finalità di gestire la liquidità del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 la Direzione non ha identificato indicatori di perdita per riduzione di valore (*trigger event*) a livello di **singola *CGU***, fatta eccezione per:

- la ***CGU Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)***, i cui *asset* sono presenti esclusivamente nel bilancio di SAES Getters S.p.A. (risultati 2023 in calo rispetto alle previsioni elaborate alla fine dello scorso esercizio);
- la ***CGU Packaging***, i cui *asset* sono presenti principalmente nel bilancio di SAES Coated Films S.p.A. (risultati 2023 in calo rispetto alle previsioni elaborate alla fine dello scorso esercizio);

- la ***CGU* Industrial**, relativamente alle attività di SAES Getters /U.S.A., Inc. (risultati previsti in calo nel 2024, rispetto al 2023);
- la ***CGU* High Vacuum**, relativamente alle attività di Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. (risultati 2023 in calo rispetto alle previsioni elaborate alla fine dello scorso esercizio);
- la ***CGU* High Vacuum**, relativamente alle attività di SAES RIAL Vacuum S.r.l. (risultati previsti in calo nel 2024, rispetto al 2023).

Per le *CGU* su cui sono stati individuati *trigger event*, gli *impairment test* sono stati svolti determinando il valore d'uso, calcolato con le medesime metodologie e assunzioni utilizzate per gli *impairment test* svolti a livello di settore operativo (si veda la sezione successiva "Avviamento & attività *corporate*"). Da tali *impairment test* non sono emerse perdite per riduzione di valore delle attività non correnti allocate alle sopra menzionate *CGU*.

Nessuna potenziale perdita di valore è emersa neppure svolgendo un'analisi di sensitività e andando a incrementare il *WACC* di un punto percentuale.
Si segnala che nessuna analisi di sensitività è stata invece effettuata al 31 dicembre 2023 sui costi per acquisto delle materie prime e per le utenze poiché ritenuta non significativa.

Di seguito vengono indicati i *WACC* che fanno sì che il valore recuperabile della *CGU* (coincidente con il suo *value in use*) sia pari al valore contabile del capitale investito netto.

	WACC di *break-even*
CGU Chemicals (Functional Acoustic Composites) di SAES Getters S.p.A.	24,4%
CGU Packaging di SAES Coated Films S.p.A.	15,3%
CGU Industrial di SAES Getters/U.S.A., Inc.	126,4%
CGU High Vacuum di SAES RIAL Vacuum S.r.l.	23,4%
CGU High Vacuum di Strumenti scentifici Cinel S.r.l.	48,6%

Avviamento & attività *corporate*

Gli avviamenti e le altre eventuali attività immateriali identificate a seguito di operazioni di aggregazione aziendale sono stati allocati a **gruppi di *CGU***, che coincidono con i **settori operativi** identificati per il Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 (per la struttura operativa in essere al 31 dicembre 2023 si rimanda alla Nota n. 18), in quanto si ritiene che l'intero settore operativo possa beneficiare delle sinergie derivanti dal business di nuova acquisizione e la loro recuperabilità è monitorata dalla Direzione a questo livello. In particolare, i gruppi di *CGU* identificati dal Gruppo SAES ai quali è stato allocato l'avviamento sono:

- settore operativo **SAES Industrial**;
- settore operativo **SAES High Vacuum**.

In relazione ai settori operativi **SAES Chemicals**[44] e **SAES Packaging** si rimanda a quanto già riportato nel precedente paragrafo "Attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti d'uso".

[44] Limitatamente al business dei **Functional Acoustic Composites**, ossia i compositi funzionali SAES per applicazione nell'elettronica di consumo. Il nuovo business dei **Functional Additives**, incluso anch'esso all'interno del settore operativo SAES Chemicals, che comprende i nuovi materiali funzionali sviluppati nei laboratori SAES e in corso di validazione presso *prospect customers*, non generando al momento flussi finanziari in entrata, è stato considerato ai fini dell'*impairment* test come «Non Allocato» e i relativi flussi finanziari in uscita sono stati inclusi nell'*impairment* test di secondo livello. Sono stati invece esclusi dall'*impairment* test di secondo livello i flussi di cassa attesi derivanti da investimenti futuri volti a rafforzare la *performance* del business Functional Additives.

Infine, data la presenza di attività non correnti ausiliarie e comuni (*corporate asset*), per cui non è stato possibile identificare un criterio ragionevole e coerente per la loro allocazione alle singole *CGU* o gruppi di *CGU* è stato effettuato un ***impairment test* di secondo livello**, considerando l'intero Gruppo SAES e includendo nel capitale investito netto anche i *corporate asset*. Nell'effettuare tale *impairment test*, il valore recuperabile è stato determinato includendo i flussi finanziari in uscita relativi al nuovo business Functional Additives[45] e quelli relativi alle funzioni *corporate*, le cui spese non sono allocabili univocamente o attraverso *driver* attendibili ai singoli settori operativi (tra questi, di rilevante importanza risultano essere i costi di ricerca di base, sostenuti dal Gruppo al fine di individuare soluzioni innovative, nonché i costi del personale relativi alle funzioni centrali).
Il test di secondo livello è stato effettuato anche a seguito della cessione del business del Nitinol perfezionata in data 2 ottobre 2023 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16) e della conseguente riduzione dei flussi di cassa generati dal Gruppo, nonché essendo l'attivo netto consolidato superiore alla capitalizzazione di mercato di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Il test di *impairment* è consistito nella stima del **valore recuperabile** di ciascuna *CGU* o ciascun gruppo di *CGU*/settore operativo e nel confronto di quest'ultimo con il valore del capitale investito netto associato alla *CGU* o al gruppo di *CGU*/settore operativo. Il valore recuperabile è stato verificato attraverso la determinazione del **valore d'uso**, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati da ciascuna *CGU* o gruppo di *CGU*/settore operativo. Questi ultimi sono stati calcolati sulla base dei più recenti piani triennali elaborati dal *top management* per il periodo 2024-2026 (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024), anche tenendo conto dei risultati consuntivati in passato, e non includono i flussi finanziari relativi a future ristrutturazioni per le quali il Gruppo SAES non si è ancora impegnato oppure relativi a investimenti e spese connesse al miglioramento o al rafforzamento della *performance* della *CGU*/gruppi di *CGU*. Nell'effettuare tali stime sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, che si basano sulle seguenti variabili chiave:
- evoluzione delle variabili macroeconomiche;
- stima dei volumi futuri di vendite per business/famiglia di prodotto/cliente;
- *trend* dei prezzi e della marginalità;
- *compensation policy* nel triennio di piano;
- costo dei materiali e del venduto per famiglia di prodotto;
- costi di produzione, spese operative e piano degli investimenti;
- tassi di cambio e tassi di inflazione stimati dalla Direzione.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del *management*, incluse sia le indicazioni sui *trend* di mercato fornite dai principali operatori dei settori in cui SAES è attiva, sia le indicazioni sugli ordini futuri ricevute dai clienti del Gruppo. La marginalità e i costi operativi dei vari business sono stati stimati sulla base delle serie storiche, corrette in base ai risultati attesi e sulla base delle dinamiche attese dei prezzi di mercato. Il valore degli investimenti di manutenzione e il capitale di funzionamento sono stati determinati in funzione di diversi fattori, quali i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

Il **tasso di sconto** utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *CGU*/gruppo di *CGU* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, con il supporto di una società di consulenza esterna, sono stati presi in considerazione:

[45] Il nuovo business dei **Functional Additives**, non generando al momento flussi finanziari in entrata, è stato considerato ai fini dell'*impairment* test come «Non Allocato» e i relativi flussi finanziari in uscita sono stati inclusi nell'*impairment* test di secondo livello. Sono stati invece esclusi dall'*impairment* test di secondo livello i flussi di cassa attesi derivanti da investimenti futuri volti a rafforzare la *performance* del business Functional Additives.

- ai fini del calcolo del costo dell'indebitamento, i rendimenti a scadenza delle obbligazioni con un merito creditizio in linea con quello del Gruppo alla data di valutazione (paniere di obbligazioni societarie europee classificate con *rating* BBB a 15 anni); un premio per il rischio paese basato sul merito creditizio degli stati in cui ciascuna *CGU*/gruppo di *CGU* realizza i ricavi; un'aliquota d'imposta basata sull'aliquota vigente nel paese in cui si presume che ciascuna *CGU*/gruppo di *CGU* contragga i finanziamenti a titolo di debito.
- ai fini del calcolo del costo del capitale proprio, il tasso normalizzato dei titoli obbligazionari governativi tedeschi a lungo termine (quindici anni); il beta delle società comparabili quotate appartenenti al settore operativo di riferimento; un premio per il rischio del mercato azionario pari al 5,5%; un premio per le ridotte dimensioni del Gruppo SAES pari al 1,2% e basato sull'ottavo decile di capitalizzazione; un premio per il rischio paese basato sul merito creditizio degli stati in cui ciascuna *CGU*/gruppo di *CGU* realizza i ricavi.

La struttura finanziaria è stata invece determinata sulla base dell'indebitamento medio delle società comparabili quotate appartenenti al settore operativo di riferimento.

Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) al netto delle imposte da applicare ai flussi di cassa prospettici è stato così stimato in modo specifico per ogni *CGU*/gruppo di *CGU*, mentre il *WACC* complessivo di Gruppo, utilizzato nel secondo livello di verifica, è stato calcolato come media dei *WACC* di ciascun gruppo di *CGU*/settore operativo, ponderati per la percentuale dei ricavi della *CGU* sui ricavi totali realizzati dal Gruppo.

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
CGU/Gruppi di CGU	**WACC**	**Ponderazione**	**WACC**	**Ponderazione**
SAES Industrial	8,1%	59,4%	8,1%	33,7%
SAES High Vacuum	10.1%	24,8%	12,0%	9,8%
SAES Medical Nitinol	n.a.	n.a.	8,7%	45,5%
SAES Packaging	8.3%	4,8%	9,0%	3,1%
Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)	9,5%	11,0%	10,2%	7,9%
Gruppo SAES	8.8%	100,0%	9,0%	100,0%

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che la CGU o il gruppo di CGU/settore operativo dovrebbe generare oltre il triennio esplicito coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando un **tasso di crescita** (*g-rate*) specifico per ogni *CGU*/gruppo di *CGU*, calcolato come la media dei tassi di inflazione a lungo termine (trent'anni circa) stimati per i paesi in cui opera la *CGU*/gruppo di *CGU*, ponderata sulla base del peso percentuale delle vendite realizzate dalla *CGU*/gruppo di CGU nel paese di riferimento.

CGU/Gruppi di CGU	**g-rate**	
	31 dicembre 2023	**31 dicembre 2022**
SAES Industrial	2,1%	2,2%
SAES High Vacuum	1,9%	2,0%
SAES Medical Nitinol	n.a.	2,2%
SAES Packaging	2,1%	2,1%
Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)	2,2%	2,3%
Gruppo SAES	2,1%	2,2%

I flussi di cassa futuri sono stati stimati ipotizzando un livello medio di **investimenti** nel periodo oltre il triennio esplicito coincidente con quello diretto dell'ultimo anno di piano, in cui non sono stati inclusi investimenti di espansione.

Il ***tax rate*** utilizzato e specifico per ciascuna *CGU*/gruppo di *CGU*, è stato calcolato come la media dei *corporate income tax* (CIT) *rate* dei paesi in cui opera la *CGU*/gruppo di *CGU*, ponderata sulla base del peso percentuale delle vendite realizzate dalla *CGU* nel paese di riferimento.

CGU/Gruppi di CGU	*tax rate*	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
SAES Industrial	24,9%	24,8%
SAES High Vacuum	24,3%	24,4%
SAES Medical Nitinol	n.a.	25,0%
SAES Packaging	23,2%	23,2%
Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)	25,0%	25,0%
Gruppo SAES	24,7%	24,8%

Sulla base delle verifiche effettuate non è emersa nessuna perdita di valore per le attività non correnti iscritte in bilancio.

Nessuna potenziale perdita di valore è emersa neppure svolgendo un'analisi di sensitività e andando a incrementare il *WACC* di un punto percentuale.
Si segnala che nessuna analisi di sensitività è stata invece effettuata al 31 dicembre 2023 sui costi per acquisto delle materie prime e per le utenze poiché ritenuta non significativa.

Di seguito vengono indicati i *WACC* che fanno sì che il valore recuperabile di ciascun gruppo di *CGU* (coincidente con il suo *value in use*) sia pari al valore contabile del capitale investito netto.

	WACC di *break-even*
SAES Industrial	44,1%
SAES High Vacuum	30,8%
SAES Packaging	(*)
Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)	(*)
Gruppo SAES	12,9%

(*) Si veda quanto riportato nel paragrafo "Attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti d'uso".

La stima del valore recuperabile delle varie *CGU*/gruppi di *CGU* ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Il Gruppo non può pertanto assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del contesto di mercato e della domanda, anche conseguenti alle attuali tensioni internazionali, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* negli esercizi futuri.

24. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Actuator Solutions GmbH	SAES RIAL Vacuum S.r.l.	Flexterra	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**0**	**2.362**	**0**	**2.362**
Acquisizioni	0	0	0	**0**
Incrementi per conferimenti di capitale	600	0	0	**600**
Quota di pertinenza nell'utile (perdita) del periodo	(600)	167	0	**(433)**
Quota di pertinenza nelle altre componenti del conto economico	0	0	0	**0**
Distribuzione dividendi	0	0	0	**0**
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	**0**
Eliminazione per acquisizione del controllo	0	(2.529)	0	**(2.529)**
Saldi al 31 dicembre 2022	**0**	**0**	**0**	**0**
Acquisizioni	0	n.a.	0	**0**
Incrementi per conferimenti di capitale	200	n.a.	0	**200**
Quota di pertinenza nell'utile (perdita) del periodo	(200)	n.a.	0	**(200)**
Quota di pertinenza nelle altre componenti del conto economico	0	n.a.	0	**0**
Distribuzione dividendi	0	n.a.	0	**0**
Perdite per riduzione di valore	0	n.a.	0	**0**
Eliminazione per acquisizione del controllo	0	n.a.	0	**0**
Saldi al 31 dicembre 2023	**0**	**0**	**0**	**0**

Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce alle *joint venture* **Actuator Solutions GmbH** e **Flexterra, Inc.**[46].

Relativamente a **SAES RIAL Vacuum S.r.l.**, si segnala che in data 25 maggio 2022 il Gruppo SAES ha perfezionato l'acquisto dell'intero capitale sociale della società (in precedenza posseduto al 49%) e, a partire da tale data, SAES RIAL Vacuum S.r.l. è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale, anziché con quello del patrimonio netto, utilizzato in precedenza.

Le movimentazioni dell'esercizio 2023 comprendono:

1) l'aumento di capitale effettuato in luglio 2023 da SAES Nitinol S.r.l. nei confronti di **Actuator Solutions GmbH**, pari a +200 migliaia di euro, con l'obiettivo di garantire un polmone finanziario per consentire la continuità operativa della *joint venture* tedesca;
2) la quota di pertinenza del Gruppo (50%) nel risultato di **Actuator Solutions GmbH** (-200 migliaia di euro), pari al valore del sopra citato conferimento di capitale, contabilizzata con l'obiettivo di azzerare il valore della partecipazione SAES.

Actuator Solutions GmbH

Actuator Solutions GmbH ha sede a Gunzenhausen (Germania) ed è controllata congiuntamente al 50% da SAES Nitinol S.r.l. e SMAIIA GmbH (società posseduta dagli *ex* azionisti del Gruppo Alfmeier Präzision). La *joint venture* è focalizzata nello sviluppo di attuatori che utilizzano leghe a memoria di forma in sostituzione del motore.

Nella seguente tabella vengono riportate le movimentazioni nel valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH dalla data di costituzione fino al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)

	Conferimento iniziale di capitale	Aumenti di capitale successivi	Quota di pertinenza nell'utile (perdita) del periodo	Quota di pertinenza nelle altre componenti del conto economico complessivo	Perdite per riduzione di valore	31 dicembre 2023
Actuator Solutions GmbH	13	10.188	(10.200)	(1)	0	0

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, ricavi e costi di Actuator Solutions GmbH.

[46] Flexterra, Inc. (USA), a sua volta, consolida la società interamente controllata Flexterra Taiwan Co., Ltd.

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions GmbH	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Situazione patrimoniale-finanziaria	**50%**	**50%**
Attivo non corrente	2.848	3.017
Attivo corrente	577	1.174
Totale attivo	**3.425**	**4.191**
Passivo non corrente	4.438	4.578
Passivo corrente	424	1.473
Totale passivo	**4.862**	**6.051**
Capitale Sociale, Riserve e Risultati portati a nuovo	(1.660)	(1.522)
Utile (perdita) del periodo	223	(338)
Altre componenti del conto economico complessivo	0	0
Patrimonio Netto	**(1.437)**	**(1.860)**

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions GmbH	2023	2022
Prospetto dell'utile (perdita)	**50%**	**50%**
Ricavi	1.434	2.758
Costo del venduto	(555)	(1.838)
Risultato industriale lordo	**879**	**920**
Totale spese operative	(1.409)	(1.419)
Altri proventi (oneri)	2	106
Risultato operativo	**(528)**	**(393)**
Proventi (oneri) finanziari	750	48
Utili (perdite) su cambi	(2)	4
Imposte sul reddito	3	4
Utile (perdita) del periodo	**223**	**(337)**
Totale dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo	**223**	**(337)**

Complessivamente[47], ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 ricavi pari a 2.867 migliaia di euro, rispetto a 5.515 migliaia di euro nel 2022. I due esercizi non sono però comparabili, poiché a fine 2022 Actuator Solutions aveva ceduto l'ultima linea di produzione di attuatori per il business *seat comfort automotive*, rinunciando alle vendite, ma ricevendo in cambio una commissione su di esse pari al margine che avrebbe realizzato se avesse continuato l'attività produttiva. In linea generale, senza considerare la terziarizzazione della produzione, si segnala il calo delle vendite *automotive*, penalizzate dalle incertezze sulla catena di fornitura, mentre le *fee* generate dagli sviluppi applicativi nel settore degli attuatori risultano in linea (maggiori vendite destinate al settore dei materassi "intelligenti" e maggiori ricavi per sviluppi applicativi per conto terzi in ambito medicale e *life sciences*, compensati da minori vendite al Gruppo SAES di componenti per il progetto B!POD e minori compensi per servizi e consulenze ai clienti).
Nonostante il calo delle vendite, l'utile industriale lordo risulta essere sostanzialmente allineato (1.758 migliaia di euro nel 2023, rispetto a 1.840 migliaia di euro nel 2022) grazie alla migliore marginalità dei nuovi business di sviluppo, rispetto al più tradizionale business produttivo *automotive*. Il risultato operativo è invece lievemente inferiore (perdita pari a -1.056 migliaia di euro nel 2023, rispetto a -787 migliaia di euro nel 2022), ma la differenza è esclusivamente dovuta alla plusvalenza straordinaria dello scorso esercizio sulla sopracitata cessione della linea di produzione *seat comfort automotive*.

[47] Valori al 100%.

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato di periodo positivo e pari a +445 migliaia di euro, che si confronta con una perdita pari a -677 migliaia di euro nel precedente esercizio: il miglioramento è esclusivamente imputabile al provento straordinario, pari a 1.719 migliaia di euro, generato dalla rinuncia agli interessi residui maturati sui finanziamenti concessi ad Actuator Solutions GmbH dal Gruppo SAES (provento pari a 1.621 migliaia di euro) e dal socio SMAIIA GmbH (99 migliaia di euro). Rinuncia analoga era stata concessa nell'esercizio precedente solo dal Gruppo SAES e soltanto per un controvalore pari a 300 migliaia di euro.

Per garantire un polmone finanziario ad Actuator Solutions GmbH e consentirne la continuità operativa, in luglio 2023 SAES ha effettuato un aumento di capitale in favore *della joint venture* pari a 200 migliaia di euro. Analogo aumento di capitale è stato sottoscritto anche dal socio paritetico SMAIIA GmbH.
La quota di pertinenza del Gruppo SAES (pari a 50%) nell'utile dell'esercizio 2023 della *joint venture* sarebbe stata positiva e pari a +223 migliaia di euro, ma, essendo il patrimonio netto della *joint venture* negativo[48] nonostante il sopra citato aumento di capitale effettuato da parte di SAES Nitinol S.r.l. nel corso dell'esercizio 2023 (+200 migliaia di euro), la quota di risultato contabilizzata è stata negativa e pari al valore di quest'ultimo (-200 migliaia di euro), con l'obiettivo di azzerare il valore della partecipazione SAES senza costituire alcun fondo rischi, non sussistendo al 31 dicembre 2023 alcuna obbligazione di ulteriore ricapitalizzazione da parte del Gruppo.

Essendo al 31 dicembre 2023 il valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH completamente azzerato e non essendoci alcuna obbligazione di ricapitalizzazione, non è stato necessario svolgere alcun test d'*impairment*.

Relativamente alla movimentazione e alla recuperabilità del credito di natura finanziaria vantato dal Gruppo nei confronti della *joint venture*, si rimanda a quanto riportato nella Nota n. 34.

Flexterra

Flexterra è nata da una *partnership* tecnologica avviata in esercizi precedenti tra SAES e la società statunitense Polyera nel settore dei *transistor* flessibili a film sottile per *display* di nuova generazione. In particolare, Flexterra, Inc., con sede a Skokie (vicino a Chicago, Illinois, Stati Uniti), è stata costituita a fine 2016 come *start-up* di sviluppo da SAES e da precedenti soci e finanziatori di Polyera, con l'obiettivo della progettazione, produzione e commercializzazione di materiali e componenti per la realizzazione di *display* flessibili.
Flexterra, Inc. controlla interamente Flexterra Taiwan Co., Ltd.

A inizio esercizio 2023, SAES ha visto aumentare la propria partecipazione in Flexterra, Inc. dal 46,84% al 47,10%, a seguito del riacquisto per un valore simbolico da parte della società delle azioni precedentemente possedute da un piccolo azionista individuale.
L'investimento partecipativo del Gruppo è contabilizzato con il metodo del patrimonio netto poiché, indipendentemente dalle percentuali di possesso nel capitale sociale, l'operazione si configura come un accordo a controllo congiunto e, nello specifico, come una *joint venture*, sulla base della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei patti che disciplinano il rapporto tra i vari soci.

Nella seguente tabella vengono riportate le movimentazioni nel valore della partecipazione in Flexterra dalla data di costituzione fino al 31 dicembre 2023.

[48] -1,4 milioni di euro circa, importo pro-quota al 50%.

(importi in migliaia di euro)

	Conferimento iniziale di capitale	Aumenti di capitale successivi	Quota di pertinenza nell'utile (perdita) del periodo	Quota di pertinenza nelle altre componenti del conto economico complessivo	Perdite per riduzione di valore	31 dicembre 2023
Flexterra	8.146	6.201	(7.873)	(1.028)	(5.446)	0

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, ricavi e costi di Flexterra.

(importi in migliaia di euro)

Flexterra	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Situazione patrimoniale-finanziaria	**47,10%**	**46,84%**
Attivo non corrente	4.362	5.068
Attivo corrente	397	420
Totale attivo	**4.759**	**5.488**
Passivo non corrente	0	0
Passivo corrente	3.853	3.158
Totale passivo	**3.853**	**3.158**
Capitale Sociale, Riserve e Risultati portati a nuovo	2.157	3.577
Riserva per piani di stock options	173	173
Utile (perdita) del periodo	(1.374)	(1.926)
Altre componenti del conto economico complessivo (*)	(50)	506
Patrimonio Netto	**906**	**2.330**

(*) Differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci in valuta di Flexterra, Inc. e di Flexterra Taiwan Co., Ltd.

(importi in migliaia di euro)

Flexterra	2023	2022
Prospetto dell'utile (perdita)	**47,10%** (*)	**46,84%**
Ricavi	1	0
Costo del venduto	1	(38)
Risultato industriale lordo	**2**	**(38)**
Totale spese operative	(1.270)	(1.416)
Altri proventi (oneri)	108	4
Risultato operativo	**(1.160)**	**(1.450)**
Proventi (oneri) finanziari	(242)	(207)
Utili (perdite) su cambi	11	(286)
Imposte sul reddito	17	17
Utile (perdita) del periodo	**(1.374)**	**(1.926)**
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera	(50)	506
Totale dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo	**(1.424)**	**(1.420)**

(*) Partecipazione incrementata dal 46,84% al 47,10% a partire da gennaio 2023.

Complessivamente[49], Flexterra ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita operativa pari a -2.462 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a -3.096 migliaia di euro nel 2022 per effetto sia del contenimento delle spese operative da parte della controllante Flexterra, Inc. a seguito del processo di riorganizzazione implementato alla fine dello scorso esercizio, sia per un provento straordinario derivante dalla cessione in licenza di proprietà intellettuale (139 migliaia di euro).
Grazie anche all'assenza delle perdite su cambi della controllata Flexterra Taiwan Co., Ltd., che avevano penalizzato l'esercizio precedente, il 2023 si è chiuso con un risultato di periodo negativo per -2.915 migliaia di euro, in forte miglioramento rispetto a -4.111 migliaia di euro nel 2022. Si

[49] Valori al 100%.

segnala, infine, il leggero incremento degli oneri finanziari, conseguenza delle nuove *tranche* dei presiti convertibili concessi da SAES a Flexterra, Inc.

La quota di pertinenza del Gruppo SAES (pari a 47,10%) nella perdita dell'esercizio 2023 della *joint venture* è pari a -1.374 migliaia di euro, a cui bisogna aggiungere le altre componenti di conto economico complessivo, negative per -50 migliaia di euro, costituite dalle differenze di traduzione generate dalla conversione in euro dei bilanci in valuta di Flexterra, Inc. e Flexterra Taiwan Co., Ltd. La quota parte di SAES nella perdita complessiva conseguita da Flexterra nel 2022 (-1.420 migliaia di euro) non è stata rilevata essendo la partecipazione di SAES nella *joint venture* già completamente azzerata e non sussistendo a oggi alcuna obbligazione di ricapitalizzazione da parte del Gruppo.

Essendo al 31 dicembre 2023 il valore della partecipazione in Flexterra completamente azzerato non è stato necessario svolgere alcun test d'*impairment*.

Relativamente alla movimentazione e alla recuperabilità del credito di natura finanziaria per i finanziamenti convertibili concessi dal Gruppo SAES alla *joint venture*, si rimanda a quanto riportato nella Nota n. 34.

25. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni in altre imprese detenute al 31 dicembre 2023, diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto. Tali partecipazioni non possedute per finalità di *trading* sono valutate al *fair value*, con variazione di quest'ultimo imputata a conto economico nel caso di EUREKA! e rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo consolidato, senza futuro rigiro nell'utile (perdita) del periodo, nel caso di Cambridge Mechatronics Limited.

Ragione Sociale	*Valuta*	*Capitale Sociale*	*% di Partecipazione*	
			Diretta	*Indiretta*
EUREKA! Fund I – Technology Transfer				
Milano (Italia)	EUR	28.757.550*	4,79	-
Cambridge Mechatronics Limited				
Cambridge (Regno Unito)	GBP	102.955**	1,83	-

* Tale importo rappresenta il totale dei versamenti in conto capitale da parte degli investitori al 31 dicembre 2023, a fronte di un *commitment* complessivo da parte di questi ultimi pari a 62.675.500 euro.
** Al 31 dicembre 2023, in aggiunta al capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 91.373.097 GBP, per un totale di 91.476.052 GBP.

Si segnala che, nel corso 2023, SAES Getters S.p.A. ha effettuato conferimenti di capitale nel fondo di *venture capital* **EUREKA! Fund I – Technology Transfer** per un ammontare pari a 759 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2023, a fronte di un *commitment* pari a 3 milioni di euro, i conferimenti SAES complessivi risultano essere pari a 1.376 migliaia di euro[50] mentre il *commitment* residuo risulta essere pari a 1.624 migliaia di euro.

Relativamente a **Cambridge Mechatronics Limited**, in dicembre 2023 SAES ha aderito all'***equity fundraising* promosso** dalla società inglese acquisendo n. 456.423 azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione, che si vanno ad aggiungere alle n. 159.745 azioni ordinarie privilegiate sottoscritte a fine esercizio 2020. SAES ha inoltre ricevuto n. 117.325 azioni ordinarie a compensazione del fatto che i diritti delle azioni ordinarie privilegiate acquisite nel 2020 sono stati

[50] Importo al netto dei rimborsi riconosciuti dal fondo a seguito dei conferimenti di capitale effettuati dai nuovi investitori in occasione dei *Closing* successivi al primo.

postergati rispetto a quelli delle azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Al termine dell'operazione la partecipazione di SAES in Cambridge Mechatronics Limited è pari a 1,83%.

Nella tabella seguente si riepilogano i movimenti di ciascuna partecipazione intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 e di quello precedente.

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni in altre imprese	Eureka! Fund	Cambridge Mechatronics Limited	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**298**	**1.083**	**1.381**
Incrementi per conferimenti di capitale	195	0	**195**
Variazioni del *fair value*	(22)	0	**(22)**
Altre variazioni	(5)	0	**(5)**
Saldi al 31 dicembre 2022	**466**	**1.083**	**1.549**
Incrementi per conferimenti di capitale	759	983	**1.742**
Variazioni del *fair value* - rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio	96		**96**
Variazioni del *fair value* - rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo		(514)	**(514)**
Altre variazioni	0	0	**0**
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.321**	**1.552**	**2.873**

Il **fondo di *venture capital* EUREKA! *Fund I – Technology Transfer*** è un fondo comune d'investimento alternativo chiuso, partecipato da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Fondo europeo per gli investimenti (FEI), specializzato e focalizzato esclusivamente su investimenti '*deeptech*', in *startup* e *spin-off* di Centri di ricerca e Università, in applicazioni e tecnologie riconducibili alla scienza dei materiali, sensori, elettronica avanzata, fotonica, *IoT – Internet of things* e applicazioni *Lab-on-a-chip*, con un'attenzione ai concetti di sostenibilità e ai criteri ESG (*Environment, Governance, Society*). SAES, oltre ad essere investitore nel fondo, è anche *partner* strategico di EUREKA! Nel settore degli *advanced materials*, con accesso al *deal flow* del fondo in settori e aree di business di interesse per il Gruppo, con un diritto prioritario di co-investimento.

Relativamente ai conferimenti di capitale effettuati nell'esercizio corrente:

- in data 16 gennaio 2023 si è proceduto con un versamento pari a 138 migliaia di euro, inclusivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società Caracol S.r.l. e INTA Systems S.r.l., *start-up* innovative che operano rispettivamente nei settori dell'*additive manufacturing* e della produzione di *lab-on-chip* per analisi rapide di fluidi;
- in data 27 marzo 2023 si è proceduto con un ulteriore versamento pari a 177 migliaia di euro, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nella società Fleep Technologies S.r.l. (*start-up* innovativa che opera nel settore *printed electronics*), nonché dei nuovi investimenti nelle società Planckian e I-Tes (operanti, rispettivamente, nei settori *quantum technology* e *energy storage*);
- in data 7 luglio 2023 si è proceduto con un versamento pari a 79 migliaia di euro, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Phononic Vibes S.r.l.[51] e INTA Systems S.r.l.[52];

[51] *Deep-tech* nata nel 2018 come *spin-off* del Politecnico di Milano, **Phononic Vibes S.r.l.** progetta e produce soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie dei metamateriali acustici e vibroacustici per l'attenuazione del rumore e delle vibrazioni e per il miglioramento della qualità del suono.

[52] **INTA Systems S.r.l.** è il primo *spin-off* del Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Nanoscienze di Pisa e della Scuola Normale Superiore di Pisa. INTA sviluppa e produce laboratori-*on-chip* ultrasensibili e portatili per analisi rapide di fluidi, con applicazioni biomedicali, di sicurezza, industria 4.0 e *food-analysis*.

- un ulteriore versamento, pari a 167 migliaia di euro, è stato effettuato in data 2 agosto 2023 a copertura dell'investimento in BeDimensional S.p.A.[53], nonché di due ulteriori *Proof of Concept* (*POC*), rispettivamente in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e'con l'Università di Bologna;
- in data 18 settembre 2023 è stato effettuato un versamento pari a 72 migliaia di euro, a prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Endostart S.r.l., che ha raggiunto la *milestone* concordata con gli investitori, e INTA Systems S.r.l., che potrà così avviare l'industrializzazione del proprio *lab-on-chip*, nonché a copertura dei costi operativi del fondo;
- in data 7 dicembre 2023, si sono versati 126 migliaia di euro a copertura degli investimenti realizzati nelle società NOVAC S.r.l. (per consentire la prosecuzione delle attività di sviluppo tecnologico); Active Label S.r.l. ('opo l'esito positivo del *proof of concept*); RePET S.r.l. (la cui tecnologia permette il recupero e rivalorizzazione del polimero termoplastico PET post-consumo dal *packaging*, attraverso procedure innovative di riciclo chimico *green*); 3DNextech S.r.l. (che ha sviluppato un trattamento chimico brevettato capace di dare dei notevoli miglioramenti estetici, meccanici e funzionali agli oggetti realizzati tramite manifattura additiva).

La valutazione a *fair value* della partecipazione nel fondo EUREKA! è stata positiva e pari a +96 migliaia di euro (rappresentativa delle rivalutazioni a *fair value* delle partecipazioni nelle *start-up* detenute dal fondo, al netto della quota parte di competenza di SAES nelle *management fees* e nelle altre spese dell'esercizio 2023), rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio. Il *fair value* (Livello 3 della *fair value hierarchy*, invariato rispetto al precedente esercizio) viene determinato sulla base del *Net Asset Value* (*NAV*) fornito dal fondo.

Cambridge Mechatronics Limited (**CML**), con sede a Cambridge, UK, è una società con cui SAES già collabora da molti anni nel business delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazione industriale, in particolare nei settori dell'elettronica di consumo e della telefonia cellulare.
CML ha forti competenze multidisciplinari di *engineering* ed è attiva nello sviluppo di attuatori miniaturizzati basati su lega a memoria di forma (SMA), settore in cui detiene diversi brevetti. Tali dispositivi sono utilizzati in svariati campi applicativi che richiedono la massima precisione e accuratezza anche su minime dimensioni e, in particolare, nelle fotocamere per telefonia cellulare. Obiettivo dell'investimento, per SAES, è quello di rafforzare la partnership con CML, ai fini della crescita del proprio business SMA industriale.

Relativamente ai conferimenti di capitale effettuati nell'esercizio corrente, in dicembre 2023 SAES ha aderito al nuovo *equity fundraising* promosso da Cambridge Mechatronics Limited. In particolare, in data 18 dicembre 2023, SAES ha acquisito, per un corrispettivo di 840 migliaia di sterline (pari a 983 migliaia di euro), n. 456.423 azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Tali azioni godono di alcuni diritti preferenziali, tra cui la priorità sul rimborso del capitale e un dividendo privilegiato in caso di effettiva distribuzione. SAES ha inoltre ricevuto n. 117.325 azioni ordinarie a compensazione del fatto che i diritti delle azioni ordinarie privilegiate acquisite nel 2020 sono stati postergati rispetto a quelli delle azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Al termine dell'operazione la partecipazione di SAES in Cambridge Mechatronics Limited è pari a 1,83%.

Il *fair value* (Livello 3 della *fair value hierarchy*, invariato rispetto al precedente esercizio) della partecipazione, le cui variazioni (-514 migliaia di euro) sono state rilevate a nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI), è stato determinato valorizzando l'intero pacchetto

[53] **BeDimensional S.p.A.** è uno *spin-off* dell'Istituto Italiano di Tecnologia, attivo nella produzione di cristalli 2D a pochi strati atomici che, tramite il proprio processo produttivo brevettato, è capace di produrre un'ampia gamma di materiali bidimensionali, tra cui in particolare il grafene.

azionario SAES (n. 456.423 azioni privilegiate di classe B1 di nuova acquisizione e n. 117.325 azioni ordinarie ricevute a compensazione della postergazione delle azioni acquisite nel 2020, nonché le medesime n. 159.745 azioni ordinarie privilegiate acquisite nel 2020) al prezzo unitario delle nuove azioni emesse a fine 2023 (1,84 sterline per azione).

26. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività per imposte differite	10.224	9.029	1.195
Passività per imposte differite	(4.182)	(11.386)	7.204
Totale	**6.042**	**(2.357)**	**8.399**
Crediti per ritenute subite	1.088	1.038	50
Totale	**7.130**	**(1.319)**	**8.449**

La voce include il credito della Capogruppo per la parte recuperabile delle ritenute subite. Tale credito risulta essere sostanzialmente stabile poiché i maggiori crediti per le ritenute subite nel corso dell'esercizio sui dividendi percepiti dalle consociate e sulle *royalties* sul marchio SAES e sui brevetti di proprietà sono stati compensati dalla cancellazione di quei crediti venuti a scadere per decorrenza dei termini (-341 migliaia di euro).

Relativamente alle attività e alle passività per imposte differite, la contabilizzazione nel bilancio consolidato è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica.
Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura su cui sono calcolate le attività e passività per imposte differite, comparate con i dati al 31 dicembre 2022, nonché le suddette compensazioni.

(importi in migliaia di euro)

Attività per imposte differite	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	14.778	3.673	18.844	5.183
Perdite per riduzione di valore e differenze su ammortamenti relative ad attività materiali e imm	3.283	788	3.143	824
Trattamento di fine rapporto	231	66	276	77
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e finanziari	705	169	296	72
Svalutazioni di magazzino	2.639	634	6.686	1.573
Fondi rischi e oneri accantonati	14	3	183	45
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	23.955	5.696	15.573	3.679
Attività per imposte differite su perdite fiscali recuperabili	1.333	310	1.673	401
Differenze cambio e altre	1.673	401	4.817	1.716
Totale		**11.740**		**13.570**
Compensazione con passività per imposte differite		(1.516)		(4.541)
Attività per imposte differite		**10.224**		**9.029**

Le attività per imposte differite risultano essere in calo rispetto alla fine del precedente esercizio per effetto della cessione del business del Nitinol, solo parzialmente compensata dalle attività per imposte differite iscritte dalla Capogruppo sul fondo pensione dirigenti accantonato a fine esercizio 2023.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili a nuovo pari a 88.058 migliaia di euro relative principalmente alla Capogruppo, a SAES Innovative Packaging S.r.l. e a SAES Coated Films S.p.A. (al 31 dicembre 2022 le perdite fiscali riportabili erano pari a 126.230 migliaia di euro e il decremento è principalmente imputabile al fatto che SAES Getters S.p.A. ha utilizzato parte delle perdite pregresse a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio, realizzato grazie al provento sulla cessione delle partecipazioni in Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. (business Nitinol).

Le perdite fiscali riportabili a nuovo delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle attività per imposte differite ammontano a 1.673 migliaia di euro (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2022) e sono esclusivamente di pertinenza di SAES Coated Films S.p.A. Le attività per imposte differite su tali perdite fiscali (401 migliaia di euro) sono state iscritte a fronte della probabilità del loro recupero negli esercizi futuri, alla luce delle previsioni incluse nel piano triennale 2024-2026 della controllata, approvato dal Consiglio di Amministrazione della medesima società in data 4 marzo 2024.

(importi in migliaia di euro)

Passività per imposte differite	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione di dividendi	(17.778)	(724)	(76.294)	(4.244)
Rivalutazioni a *fair value* e differenze su ammortamenti di attività materiali e immateriali	(17.871)	(4.726)	(53.224)	(11.443)
Rivalutazioni a *fair value* di titoli in portafoglio	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	(772)	(185)	(855)	(205)
Effetto leasing	(3)	(1)	(83)	(20)
Altre	(252)	(62)	(67)	(15)
Totale		**(5.698)**		**(15.927)**
Compensazione con attività per imposte differite		1.516		4.541
Passività per imposte differite		**(4.182)**		**(11.386)**

Il decremento delle passività per imposte differite rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile alla cessione del business del Nitinol (in particolare, si segnala che sono venute meno le imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate cedute Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.).

27. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce "Altre attività non correnti" ammonta a 61 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (da confrontarsi con un valore pari a 376 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e include i depositi cauzionali versati dalle varie società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa.

28. ALTRI CREDITI FINANZIARI VERSO TERZI – NON CORRENTI

La voce "Altri crediti finanziari verso terzi – non correnti" include il prestito convertibile, inclusivo di interessi, concesso da SAES Getters S.p.A. a favore di Rapitag GmbH, interamente svalutato poiché ritenuto difficilmente recuperabile a causa dell'incertezza sullo sviluppo futuro del business della *start-up* tedesca.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (migliaia di euro)	Periodicità rimborso (***)	Tasso di interesse	Valore al 31 dicembre 2023 (*) (migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2022 (*) (migliaia di euro)
prestito convertibile erogato in luglio 2021	EUR	prima *tranche* - erogata in luglio 2021: 800 migliaia di euro	31 dicembre 2026 o antecedentemente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 6%	2.336	1.819
		successive *tranche* mensili, corrispondenti ai costi sostenuti per lo sviluppo dei prototipi: 740 migliaia di euro in totale				
primo *amendment* del prestito convertibile erogato in luglio 2021		*tranche* addizionale - erogata in luglio 2022: 150 migliaia di euro				
secondo *amendment* del prestito convertibile erogato in luglio 2021		*tranche* addizionale - erogata in maggio 2023: 200 migliaia di euro				
secondo *amendment* del prestito convertibile erogato in luglio 2021		*tranche* addizionale - erogata in luglio 2023: 200 migliaia di euro				
Totale		**2.090**			**2.336**	**1.819**
Fondo svalutazione altri crediti finanziari					**(2.336)**	**(1.819)**
Totale al netto delle perdite di valore					**0**	**0**

(*) Inclusivo della quota interessi.

(**) Tra gli eventi rilevanti sono compresi l'amministrazione controllata di Rapitag, la liquidazione, il cambio di controllo superiore al 50% e la rinuncia da parte di uno dei Soci Fondatori.

(***) Nel corso del 2023 la *maturity date* è stata estesa di un anno, dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026.

Rapitag è una *start-up* che sviluppa prodotti per il *self check-out*, basati su soluzioni *IoT* (*Internet of Things*), per favorire la trasformazione digitale dei negozi fisici. Rapitag, in particolare, ha sviluppato *tag IoT* brevettate per l'acquisto con *1-click*, velocizzando gli acquisti e garantendo, inoltre, la funzionalità di antitaccheggio, con l'obiettivo di contribuire a supportare la trasformazione digitale in ambito *retail*.

L'accordo di finanziamento prevede che Rapitag utilizzi per la realizzazione delle *tag* esclusivamente fili in lega a memoria di forma SMA forniti da SAES.

Un *amendment* del prestito convertibile è stato sottoscritto a fine aprile 2023 con la corresponsione di due ulteriori *tranche* di finanziamento, di cui la prima (pari a 200 migliaia di euro) non subordinata ad alcuna *milestone*, corrisposta in data 3 maggio 2023; la seconda (pari a 100 migliaia di euro) subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi commerciali e/o di raccolta di *financing*, non corrisposta per il mancato raggiungimento di tali *target*. Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* pari a 200 migliaia di euro è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile, generando un onere a conto economico di pari importo.
Un ulteriore *amendment* è stato sottoscritto in data 30 giugno 2023: l'erogazione di ulteriori 200 migliaia di euro, pagati in data 4 luglio, è finalizzata a garantire la prosecuzione delle attività di sviluppo della *start-up* tedesca. Anche in questo caso, il finanziamento è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile, generando un onere a conto economico pari a 200 migliaia di euro.

Si segnala infine che, al 31 dicembre 2023, è stato svalutato il credito finanziario corrispondente a tutti gli interessi maturati nel corso dell'esercizio (pari a 117 migliaia di euro).

Il *loan* potrà essere rimborsato in data antecedente rispetto alla *maturity date* al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra i quali l'amministrazione controllata, la liquidazione di Rapitag, il cambio di controllo superiore al 50% o la rinuncia da parte di uno dei Soci Fondatori.

SAES ha il diritto di convertire il suo credito in nuove azioni Rapitag (azioni di conversione) in qualsiasi momento fino al 13 aprile 2025[54] oppure al verificarsi di un aumento qualificato di capitale pari almeno a 500 migliaia di euro, nonché alla *maturity date*. Il prezzo di ciascuna azione di conversione sarà calcolato dividendo il valore della società antecedente all'ultimo aumento di capitale, al netto di un coefficiente di sconto, per il numero delle azioni in circolazione prima dell'aumento stesso.

La voce "Altri crediti finanziari verso terzi – non correnti" include, infine, il credito finanziario correlato al fatto che 15.000 migliaia di dollari dell'incasso derivante dalla cessione del business Nitinol[55] sono stati depositati a titolo di *escrow* a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorgere in futuro in capo alle società vendute Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. ma riferite al periodo ante cessione. Il credito finanziario per l'*escrow* al 31 dicembre 2023 risulta iscritto in bilancio a un valore pari a 10.772 migliaia di dollari (pari a 9.749 migliaia di euro), ridotto di 4.245 migliaia di dollari (pari a 3.841 migliaia di euro), per tenere in considerazione i possibili effetti di alcuni rischi fiscali sul prezzo di cessione.

29. RIMANENZE

[54] Estensione del periodo di conversione, dal 1 luglio 2024 al 13 aprile 2025, concordata tra le parti in aprile 2023.
[55] Cessione perfezionata in data 2 ottobre 2023.

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale
Valore lordo	11.132	7.024	7.073	25.229
Fondo obsolescenza magazzino	(1.335)	(417)	(606)	(2.358)
Valore netto al 31 dicembre 2023	**9.797**	**6.607**	**6.467**	**22.871**
Valore lordo	17.454	18.359	13.405	49.218
Fondo obsolescenza magazzino	(1.748)	(1.606)	(1.428)	(4.782)
Valore netto al 31 dicembre 2022	**15.706**	**16.753**	**11.977**	**44.436**
Variazione	**(5.909)**	**(10.146)**	**(5.510)**	**(21.565)**
Di cui:				
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	(5.961)	(10.684)	(1.748)	**(18.393)**
Differenze di conversione	(178)	(167)	(96)	**(441)**

Escludendo il perimetro oggetto di cessione (il valore del magazzino del business Nitinol al 31 dicembre 2022 era pari a 17.353 migliaia di euro), il decremento di magazzino è concentrato nelle Divisioni Chemicals e Packaging ed è imputabile al maggior utilizzo di scorte per far fronte alla domanda, con l'obiettivo di abbassare i livelli di *stock* particolarmente elevati alla fine dello scorso esercizio. Di segno contrario l'incremento del magazzino nella Divisione High Vacuum, per far fronte alla domanda di inizio 2024.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2023 ha subito la movimentazione riportata nella tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	2023	2022
Saldo iniziale	**4.782**	**4.369**
Accantonamento	739	1.172
Rilascio a conto economico	(375)	(575)
Utilizzo	(93)	(354)
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	(2.631)	0
Differenze cambio	(64)	170
Saldo finale	**2.358**	**4.782**

La voce "Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)" si riferisce al valore contabile netto delle rimanenze/fondo obsolescenza magazzino del business del Nitinol, la cui cessione è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

30. CREDITI COMMERCIALI

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Business Nitinol 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 con perimetro omogeneo
Crediti commerciali - Valore lordo	15.037	35.035	(19.998)	19.314	15.721
Crediti commerciali - Fondo svalutazione crediti	(292)	(516)	224	0	(516)
Valore netto	**14.745**	**34.519**	**(19.774)**	**19.314**	**15.205**

Escludendo il perimetro oggetto di cessione (il valore dei crediti commerciali afferenti il business Nitinol al 31 dicembre 2022 era pari a 19.314 migliaia di euro), il decremento dei crediti commerciali è principalmente imputabile alla differente strategia commerciale, con pagamento anticipato verso

alcuni grandi clienti, soprattutto nel comparto dell'alto vuoto e in quello delle SMA industriali. Si segnala, infine, la riduzione dei crediti nel business difesa, che ha visto un calo delle vendite nell'ultima parte dell'anno.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nel periodo la seguente movimentazione.

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	2023	2022
Saldo iniziale	**516**	**405**
Accantonamento a conto economico	8	139
Rilascio a conto economico	(38)	0
Utilizzo	(192)	(30)
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	0	0
Differenze di conversione	(2)	2
Saldo finale	**292**	**516**

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2023, confrontata con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni	
31 dicembre 2023	**15.037**	10.522	2.437	980	303	446	57	292
31 dicembre 2022	**35.035**	23.577	6.422	2.514	598	1.265	143	516

I crediti scaduti da oltre trenta giorni e non svalutati, in quanto ritenuti recuperabili, rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali e la loro incidenza si è leggermente ridotta rispetto alla fine dello scorso esercizio (dal 12,9% del 31 dicembre 2022 all'11,9% del 31 dicembre 2023).

Nella tabella successiva si riporta il calcolo dei giorni in media impiegati dal Gruppo per incassare i crediti commerciali dopo la vendita (*Days of Sales Outstanding* o *DSO*) rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 (**)	Variazione
Days of Sales Outstanding - DSO (*)	46	43	3

(*) Il *DSO*, ossia l'indicatore del tempo medio di incasso dei crediti, è calcolato come:
Crediti commerciali / Ricavi da emissione fatture x 365.

(**) I ricavi di SAES RIAL Vacuum S.r.l. sono stati inclusi per l'intero esercizio 2022; i crediti commerciali al 31 dicembre 2022 escludono quelli relativi alle società cedute nel corso del 2023, Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

Il leggero peggioramento del *DSO* al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile alla Divisione Packaging (ricavi più lineari nel corso del 2023, a fronte di vendite maggiormente concentrate nella prima parte dell'esercizio 2022, a parità di clientela e di condizioni di incasso) e al comparto dei materiali sinterizzati - Divisione Industrial (penalizzato dal ritardo nei pagamenti da parte di un importante cliente).

Relativamente alla gestione del rischio di credito sui crediti commerciali, al fine di comprendere come il Gruppo rilevi e gestisca la qualità del credito si rimanda alla Nota n. 50.

31. CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi e altre attività correnti	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Business Nitinol 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 con perimetro omogeneo
Attività da contratti con i clienti	1.375	20	1.355	0	20
Crediti IVA	1.206	1.167	39	36	1.131
Crediti d'imposta per contributi pubblici	1.322	1.075	247	0	1.075
Crediti verso istituti previdenziali	38	33	5	0	33
Crediti verso il personale	8	10	(2)	2	8
Altri	34	41	(7)	6	35
Totale crediti diversi	**3.983**	**2.346**	**1.637**	**44**	**2.302**
Risconti attivi	2.070	2.923	(853)	1.025	1.898
Totale altre attività correnti	**2.070**	**2.923**	**(853)**	**1.025**	**1.898**
Totale crediti diversi e altre attività correnti	**6.053**	**5.269**	**784**	**1.069**	**4.200**

La voce "Attività da contratti con i clienti" è formata dalle differenze positive derivanti dalla valutazione delle commesse a lungo termine nel comparto dei sistemi da vuoto, con l'obiettivo di rettificare i ricavi fatturati sulle commesse nel rispetto del principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione basato sullo stato avanzamento dei costi sostenuti, rispetto ai costi totali stimati sul contratto.

La voce "Crediti d'imposta per contributi pubblici" include i crediti d'imposta per il sostegno alla ricerca e all'innovazione e per altri contributi pubblici (in particolare, per investimenti in beni strumentali materiali 4.0) vantati dalle società italiane del Gruppo nei confronti dell'Erario.

La voce "Risconti attivi" include voci di costo che sono state pagate anticipatamente a fine esercizio 2023, ma di competenza dell'esercizio successivo (in particolare, costi per la gestione dei brevetti, spese di consulenza e spese IT).

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

32. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Attività per imposte correnti", che include i crediti per acconti d'imposta versati, evidenzia al 31 dicembre 2023 un saldo pari a 794 migliaia di euro e si confronta con un saldo pari a 1.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente correlato ai minori acconti d'imposta versati dalle consociate USA rispetto a quanto complessivamente dovuto a titolo di imposte per l'esercizio 2023, nonché alla cessione del business del Nitinol (361 migliaia di euro i crediti al 31 dicembre 2022 delle società cedute).

33. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di contratto	Valuta di denominazione	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
		Nozionale (in valuta di denominazione)	***Fair value*** (migliaia di euro)	**Nozionale** (in valuta di denominazione)	***Fair value*** (migliaia di euro)
forward	migliaia di USD	0	0	12.000	259
		Totale	**0**	**Totale**	**259**

Al 31 dicembre 2022 la voce "Strumenti finanziari derivati" mostrava un saldo pari a 259 migliaia di euro (saldo nullo al 31 dicembre 2023) e includeva il *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo per coprire il rischio di esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi per l'esercizio 2023 e originati da operazioni commerciali denominate in valuta differente dall'euro. Tali strumenti derivati sono stati tutti regolati nel corso dell'esercizio 2023, mentre i contratti di vendita a termine sul dollaro a copertura dei flussi finanziari in valuta previsti per l'esercizio 2024 sono stati stipulati in data successiva al 31 dicembre 2023 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 56).

Non avendo predisposto la documentazione richiesta dall'IFRS 9 per la contabilizzazione degli strumenti di copertura secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022 erano valutati a *fair value* e i relativi utili o perdite derivanti da tale valutazione erano iscritti direttamente a conto economico.
Il calcolo del *fair value* era stato effettuato da una terza parte indipendente, ricorrendo al modello di Black-Scholes-Merton e utilizzando come basi tecniche di valutazione economico-finanziaria:
- la curva dei tassi di interesse *risk free* rispettivamente per l'euro e per il dollaro;
- il tasso di cambio spot alla data di valutazione;
- la curva di volatilità implicita nel prezzo di mercato dell'opzione (utilizzata per quantificare l'incertezza circa il comportamento futuro del sottostante).

Al 31 dicembre 2022 gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartenevano al Livello 2 della *fair value hierarchy* e nel corso dell'esercizio precedente non c'erano stati trasferimenti da un livello all'altro.

34. CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE

La voce "Crediti finanziari verso parti correlate - correnti" include i finanziamenti concessi alla *joint venture* **Actuator Solutions GmbH** (8.160 migliaia di euro) e il credito per la sottoscrizione dei prestiti convertibili emessi dalla *joint venture* **Flexterra, Inc.** (6.560 migliaia di euro). Tali crediti finanziari verso parti correlate risultano però essere interamente svalutati a fine esercizio in quanto ritenuti difficilmente recuperabili, sulla base delle informazioni disponibili.

I relativi dettagli sono riportati nelle tabelle che seguono.

Actuator Solutions GmbH

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (migliaia di euro)	Periodicità rimborso	Tasso di interesse	Valore al 31 dicembre 2023 (*) (migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2022 (*) (migliaia di euro)
finanziamento sottoscritto in luglio 2016: - prima *tranche* erogata in luglio 2016 - seconda *tranche* erogata in settembre 2016	EUR	2.000	flessibile, con scadenza prorogata ad aprile 2024	tasso fisso annuale 2%	3.060	3.523
	EUR	1.000				
finanziamento sottoscritto in novembre 2016: - prima *tranche* erogata in novembre 2016 - seconda *tranche* erogata in gennaio 2017 - terza *tranche* erogata in febbraio 2017 - quarta *tranche* erogata in marzo 2017 - quinta *tranche* erogata in aprile 2017 - sesta *tranche* erogata in febbraio 2018	EUR	1.000	flessibile, con scadenza prorogata ad aprile 2024	tasso fisso annuale 2%	5.100	6.098
	EUR	1.000				
	EUR	1.000				
	EUR	1.000				
	EUR	500				
	EUR	500				
Totale		**8.000**			**8.160**	**9.621**
Fondo svalutazione crediti finanziari verso parti correlate					**(8.160)**	**(9.621)** (**)
Totale al netto delle perdite di valore					**0**	**0**

(*) Inclusivo della quota interessi.
Si segnala che, nel corso del 2023, SAES Nitinol S.r.l. ha rinunciato, per un ammontare complessivo pari a 1.621 migliaia di euro, alla quota residua di interessi maturati al 31 dicembre 2022 sui finanziamenti concessi ad Actuator Solutions GmbH. Tale rinuncia si aggiunge a quelle effettuate nei precedenti esercizi, pari a 800 migliaia di euro (per un ammontare complessivo delle rinunce pari a
(**) Rispetto al 31 dicembre 2022, la riduzione del fondo svalutazione crediti (-1.461 migliaia di euro) è imputabile a:
- utilizzo del fondo svalutazione in seguito alla rinuncia da parte di SAES Nitinol S.r.l. agli interessi maturati sui finanziamenti concessi ad Actuator Solutions GmbH (-1.621 migliaia di euro);
- incremento del fondo a fronte degli interessi maturati nel primo semestre 2023 e svalutati perchè giudicati difficilmente recuperabili (+160 migliaia di euro).

Si evidenzia che, nel corso del 2023, SAES Nitinol S.r.l. ha rinunciato, per un ammontare complessivo pari a 1.621 migliaia di euro, alla quota residua di interessi maturati fino al 31 dicembre 2022 sui finanziamenti concessi alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH. La suddetta rinuncia, che si somma alle precedenti (pari rispettivamente a 500 migliaia di euro, concessa in giugno 2021 e 300 migliaia di euro, concessa in marzo 2022) non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato, essendo il credito finanziario correlato al finanziamento fruttifero (sia quota capitale, sia quota interessi) già interamente svalutato, in quanto giudicato difficilmente recuperabile.

Al 31 dicembre 2023 è stato, infine, svalutato il credito finanziario, pari a 160 migliaia di euro, corrispondente agli interessi maturati nel corso dell'esercizio corrente perché giudicato difficilmente recuperabile, anche alla luce del supporto finanziario (aumento di capitale pari a 200 migliaia di euro effettuato in luglio 2023) che si è reso necessario per garantire la continuità operativa della *joint venture* e per portar avanti i progetti di sviluppo in corso.

Flexterra, Inc.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (migliaia di dollari)	Periodicità rimborso	Tasso di interesse	Valore al 31 dicembre 2023 (*) (migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2022 (*) (migliaia di euro)
prestito convertibile erogato in luglio 2020	USD	3.000	scadenza gennaio 2024 o antecedentemente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 8%	3.477	3.373
prestito convertibile sottoscritto in agosto 2021: - prima *tranche* erogata in agosto 2021 - seconda *tranche* erogata in novembre 2021	USD	1.000	scadenza gennaio 2024 o antecedentemente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 8%	1.079	1.042
	USD	1.000			1.060	1.022
prestito convertibile sottoscritto in dicembre 2022: - prima *tranche* erogata in gennaio 2023 - seconda *tranche* erogata in giugno 2023 - terza tranche erogata in luglio 2023 - quarta tranche erogata in ottobre 2023	USD	250	scadenza gennaio 2024 o antecedentemente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 8%	243	0
	USD	250			237	0
	USD	250			234	0
	USD	250			230	0
Totale		**6.000**			**6.560**	**5.437**
Fondo svalutazione crediti finanziari verso parti correlate					**(6.560)**	**(5.437)**
Totale al netto delle perdite di valore					**0**	**0**

(*) Inclusivo della quota interessi.
(**) Tra gli eventi rilevanti sono compresi la liquidazione di Flexterra e il cambio di controllo.

Si precisa che, a garanzia dei finanziamenti concessi, SAES ha ricevuto un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra.

Secondo gli accordi sottoscritti tra le parti, la restituzione dei finanziamenti, oltre che per cassa, potrà avvenire sotto forma di *equity* qualora Flexterra dovesse ricorrere ad un aumento qualificato di capitale di valore almeno pari a 6 milioni di dollari prima della *maturity date.* In tal caso, il Gruppo SAES otterrà un numero di nuove azioni pari al quoziente ottenuto dividendo il saldo del finanziamento alla data di conversione per un valore pari all'80% del prezzo per azione pagato dagli altri azionisti all'atto dell'aumento qualificato di capitale.

Si segnala che, a fine gennaio 2023, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la prima *tranche*, pari a 250 migliaia di dollari, del prestito convertibile addizionale concesso in data 7 dicembre 2022. La seconda *tranche*, di uguale importo, è stata erogata in data 1 giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte di SAES di un *business plan* aggiornato.
In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle *milestone* applicative previste dal contratto, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la terza *tranche*, sempre pari a 250 migliaia di dollari, mentre la quarta e ultima *tranche*, di pari importo, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023.
Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo a fronte dell'impegno irrevocabile del Gruppo SAES al finanziamento (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 42). La svalutazione del credito finanziario corrispondente alle successive tre *tranche* ha invece generato un onere finanziario nel conto economico al 31 dicembre 2023 pari a 698 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2022 è stato, infine, svalutato il credito finanziario corrispondente a tutti gli interessi maturati nel corso dell'esercizio (pari a 407 migliaia di euro) perché, nonostante le nuove opportunità di business per i materiai avanzati sviluppati da Flexterra, permane l'incertezza sui tempi di affermazione commerciale delle nuove iniziative.

35. TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei titoli sottoscritti e il relativo *fair value* al 31 dicembre 2023, confrontato con il 31 dicembre 2022.

Descrizione	Caratteristiche	Società sottoscrittrice	Investimento iniziale	Valore al 31 dicembre 2023 (migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2022 (migliaia di euro)
Portafoglio obbligazionario "*Buy & Hold*"	profilo di investimento conservativo, con elevata flessibilità e liquidabilità	SAES Investments S.A.	Costo di acquisto delle obbligazioni in portafoglio: 37,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022	0	34.133
Dynamic Multi-Asset (*DMAS*)	portafoglio *multi-asset* diversificato di OICVM, OICR, prodotti strutturati e strumenti finanziari derivati, ove appropriato	SAES Investments S.A.	27 milioni di euro al 31 dicembre 2022	0	25.169
Credit Linked Certificates (*CLC*)	strumenti finanziari legati all'andamento di obbligazioni e titoli di debito sottostanti emessi da primari istituti finanziari italiani; scadenza a cinque anni dalla sottoscrizione	SAES Getters S.p.A.	- 15 milioni di euro al 31 dicembre 2023 - 30 milioni di euro al 31 dicembre 2022	15.035	28.315
Polizza *Cardif Lux Vie Multiramo* - Ramo III	mandato multi-linea dinamico, con l'obiettivo di preservare il valore del capitale investito	SAES Investments S.A.	60 milioni di euro alla data di sottoscrizione	0	57.867
Totale				**15.035**	**145.484**

Tutti i titoli in portafoglio sono gestiti con finalità di *trading* al fine di massimizzare i rendimenti degli investimenti temporanei di liquidità e pertanto sono valutati a *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Tutti i titoli in portafoglio sono immediatamente cedibili e liquidabili nel breve periodo e sono classificati tra le attività correnti.

Il decremento nel valore complessivo del portafoglio rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile alla cessione di tutti i titoli in portafoglio, con eccezione di due *Credit Link Certificate* (*CLC*), nella prima parte dell'anno, al fine di ridurre l'esposizione del Gruppo alla volatilità dei mercati finanziari. Le disponibilità derivanti dalla dismissione sono state parzialmente investite in depositi bancari vincolati (si veda la Nota n. 36), mentre la parte rimanente è stata utilizzata a fronte dell'esborso per l'OPA volontaria parziale sulle azioni di risparmio di agosto 2023 (Nota n. 38).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scadenze dei *Credit Link Certificates* (valore nominale e *fair value*) rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, nonché quello del portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)

	Valore nominale - 31 dicembre 2023			*Fair value* - 31 dicembre 2023		
Anno scadenza	Portafoglio obbligazionario "*Buy & Hold*"	*Credit Linked Certificates (CLC)*	Totale	Portafoglio obbligazionario "*Buy & Hold*"	*Credit Linked Certificates (CLC)*	Totale
gennaio 2024	0	7.500	7.500	0	7.456	7.456
giugno 2026	0	7.500	7.500	0	7.579	7.579
Totale	**0**	**15.000**	**15.000**	**0**	**15.035**	**15.035**

(importi in migliaia di euro)

	Valore nominale - 31 dicembre 2022			*Fair value* - 31 dicembre 2022		
Anno scadenza	Portafoglio obbligazionario "*Buy & Hold*"	*Credit Linked Certificates (CLC)*	Totale	Portafoglio obbligazionario "*Buy & Hold*"	*Credit Linked Certificates (CLC)*	Totale
2023	4.500	7.500	12.000	4.496	7.362	11.858
2024	5.450	15.000	20.450	5.325	14.503	19.828
2025	13.800	0	13.800	13.109	0	13.109
2026	11.400	7.500	18.900	10.604	6.450	17.054
2027	650	0	650	599	0	599
Totale	**35.800**	**30.000**	**65.800**	**34.133**	**28.315**	**62.448**

In merito ai titoli in portafoglio al 31 dicembre 2023, si evidenzia come il *fair value* dei *Credit Linked Certificates* (*CLC*) sia determinato da una terza parte indipendente e coincida con i prezzi dei titoli quotati osservabili sul mercato (Livello 1 della *fair value hierarchy*, invariato rispetto al precedente esercizio).

36. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E ALTRI CREDITI FINANZIARI VERSO TERZI

La voce include i depositi bancari vincolati (652.091 migliaia di euro) in cui è stata investita la liquidità del Gruppo dopo la quasi totale dismissione dei titoli in portafoglio perfezionata nel corso del primo semestre 2023 (si rimanda alla Nota n. 35 per maggiori dettagli) e l'incasso ad inizio ottobre 2023 realizzato sulla cessione del business del Nitinol (si veda la Nota n. 16).
Il tasso di rendimento medio dei *time deposit* nel corso dell'esercizio 2023 è stato pari a 3,80%.
I depositi vincolati sono stati classificati, indipendentemente dalla loro scadenza, tra le altre attività finanziarie correnti anziché alla voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" in quanto sono detenuti con finalità di investimento e non per far fronte a impegni finanziari di breve periodo.

La voce include, infine, il credito correlato all'aggiustamento sul prezzo di cessione del business del Nitinol (1.569 migliaia di euro), calcolato sulla base del valore di *working capital*, debito, cassa e crediti fiscali delle società USA oggetto di cessione alla data del *closing*. Tale aggiustamento è tuttora soggetto a procedura di verifica da parte dell'acquirente e verrà finalizzato entro la fine del primo semestre 2024, a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

37. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Conti correnti bancari	101.585	34.718	66.867
Depositi vincolati di breve termine	0	7.444	(7.444)
Fondo svalutazione	(481)	(33)	(448)
Denaro e valori in cassa	8	10	(2)
Totale	**101.112**	**42.139**	**58.973**

I "Conti correnti bancari" sono detenuti presso primari istituti di credito e sono denominati principalmente in euro, in renminbi cinesi e in dollari statunitensi.
Il tasso di rendimento medio dei conti correnti bancari nel corso dell'esercizio 2023 è stato pari a 1,90%.

La voce "Fondo svalutazione" coincide con la perdita di valore determinata in applicazione dell'IFRS 9. In particolare, le perdite attese (*expected losses*) sono state calcolate sulla base di una percentuale di *default* associata a ciascun istituto di credito presso cui sono depositate le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, ottenuta sulla base del *rating* di ciascuna banca. L'incremento delle *expected credit losses* al 31 dicembre 2023 (+448 migliaia di euro) è principalmente conseguenza della maggior liquidità detenuta dal Gruppo a seguito dell'incasso per la vendita del business del Nitinol, a fronte di una rischiosità associata agli istituti di credito con cui opera SAES in lieve calo.

Per l'analisi dettagliata delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 49).

Indebitamento finanziario

Si riporta di seguito la dichiarazione sul Totale Indebitamento Finanziario, redatta in conformità alle indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021.

(importi in migliaia di euro)

			Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A.	Disponibilità liquide		37	101.112	34.695
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		37	0	7.444
C.	Altre attività finanziarie correnti		35/36	668.695	145.743
D.	**Liquidità (A + B + C)**			**769.807**	**187.882**
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		43/47	(3.007)	(65.332)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(*)	39/40	(1.088)	(54.639)
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**			**(4.095)**	**(119.971)**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**			**765.712**	**67.911**
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(**)	39/40/43	(2.127)	(3.620)
J.	Strumenti di debito			0	0
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti			0	0
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**			**(2.127)**	**(3.620)**
M.	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**			**763.585**	**64.291**

(*) Di cui 1.088 migliaia di euro relativi a passività finanziarie per contratti di leasing correnti.

(**) Di cui 1.654 migliaia di euro relativi a passività finanziarie per contratti di leasing non correnti.

38. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta a 823.190 migliaia di euro, con un incremento di 559.137 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022, imputabile principalmente all'utile del periodo (+632.296 migliaia di euro), solo parzialmente ridotto dall'esborso per l'OPA parziale volontaria perfezionatasi in data 31 luglio 2023[56] (-44.096 migliaia di euro, inclusivo di oneri accessori), dalla distribuzione dei dividendi (-11.543 migliaia di euro) e dalle differenze di conversione dei bilanci delle gestioni estere (-16.896 migliaia di euro, inclusivo della riclassifica a conto economico della riserva di conversione attribuibile alle società cedute/liquidate nel corso dell'esercizio).
Si segnalano, inoltre:

- le differenze attuariali negative su piani a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale, contabilizzate a patrimonio netto tra le altre componenti del conto economico complessivo, pari a -110 migliaia di euro;
- la variazione negativa nel *fair value* della partecipazione in Cambridge Mechatronics Limited (-514 migliaia di euro, per i cui dettagli si rimanda alla Nota n. 25).

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è composto da n. 16.785.248 azioni ordinarie, per i cui diritti si rimanda allo Statuto, reperibile all'indirizzo web *www.saesgetters.com/it/investor-relations/corporate-governance/*.
Rispetto al 31 dicembre 2022, l'ammontare del capitale sociale è rimasto invariato, mentre per quanto riguarda le modifiche nella sua composizione, si rimanda al successivo paragrafo "Azioni proprie".
Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,72802 euro (rispetto a 0,554196 euro al 31 dicembre 2022).

Si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile all'indirizzo *www.saesgetters.com/it/investor-relations/corporate-governance/*, per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Le azioni della Capogruppo sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento Euronext STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *corporate governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La voce ammonta a 25.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, e si riferisce alle somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

Azioni proprie

[56] Per i dettagli sull'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale di azioni di risparmio (OPA) e sulla successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie (Conversione Obbligatoria) si rimanda al successivo paragrafo "Azioni proprie".

In data 31 luglio 2023 si è conclusa positivamente l'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (**OPA**)[57] avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio SAES Getters. Il corrispettivo dovuto ai titolari di azioni di risparmio portate in adesione all'OPA e acquistate da SAES Getters, pari a 29,31 euro per ciascuna azione di risparmio, è stato pagato in data 4 agosto 2023, per un importo complessivo pari a circa 40 milioni di euro, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali azioni di risparmio a favore della Società e del loro conseguente automatico annullamento.

L'OPA è stata accompagnata dall'operazione di **Conversione Obbligatoria** in azioni ordinarie delle residue n. 6.013.898 azioni di risparmio, avvenuta in data 4 agosto 2023, sulla base del rapporto di conversione di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 azione di risparmio. In pari data, le azioni di risparmio sono state poi annullate e revocate dalla quotazione. A servizio della conversione obbligatoria sono state utilizzate n. 6.013.898 azioni ordinarie, corrispondenti a tutte le n. 3.900.000 azioni ordinarie proprie e a n. 2.113.898 azioni ordinarie di nuova emissione, senza aumento del capitale sociale.

Infine, si segnala che in data 28 agosto 2023 la n. 1 azione di risparmio che SAES Getters S.p.A. ha acquistato dall'unico azionista che ha esercitato il diritto di recesso, successivamente convertita in azione ordinaria, è stata alienata ad un prezzo pari a 28,15 euro.

A seguito della sopra descritta operazione, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2023 risulta costituito da n. 16.785.248 azioni ordinarie, per un totale numero complessivo di diritti di voto esercitabili pari a 21.803.734 (tenuto conto delle n. 5.018.486 azioni ordinarie che hanno ottenuto la maggiorazione del relativo diritto di voto ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto).

Gli oneri accessori correlati all'OPA e alla successiva Conversione Obbligatoria sono stati pari a circa 4,1 milioni di euro e sono stati portati in diminuzione del patrimonio netto, unitamente ai costi per l'acquisto delle azioni proprie (40 milioni di euro).

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione del capitale sociale e la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione e delle azioni proprie per le diverse categorie di azioni sia al 31 dicembre 2023, sia al 31 dicembre 2022.

		OPA volontaria parziale e contestuale annullamento			Conversione obbligatoria			
	31 dicembre 2022	Acquisto azioni proprie di risparmio	Acquisto azioni di risparmio da azionisti recedenti	Annullamento azioni proprie di risparmio	mediante emissione di nuove azioni	mediante utilizzo di azioni proprie	Alienazione azioni proprie	31 dicembre 2023
Azioni ordinarie in circolazione	10.771.350				2.113.897	3.900.000	1	16.785.248
Azioni ordinarie proprie in portafoglio	3.900.000				1	(3.900.000)	(1)	0
Totale azioni ordinarie	**14.671.350**	**0**	**0**	**0**	**2.113.898**	**0**	**0**	**16.785.248**
Azioni di risparmio in circolazione	7.378.619	(1.364.721)	(1)		(2.113.897)	(3.900.000)		0
Azioni di risparmio in portafoglio	0	1.364.721	1	(1.364.721)	(1)			0
Totale azioni di risparmio	**7.378.619**	**0**		**(1.364.721)**	**(2.113.898)**	**(3.900.000)**	**0**	**0**
Azioni totali	**22.049.969**	**0**	**0**	**(1.364.721)**	**0**	**(3.900.000)**	**0**	**16.785.248**

Secondo quanto previsto dall'articolo 2357 del Codice Civile, si segnala che la Società non detiene azioni proprie al 31 dicembre 2023 (al 31 dicembre 2022 la Società deteneva invece 3.900.000 azioni ordinarie proprie).

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo, pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e invariata rispetto al 31 dicembre 2022, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Altre componenti di patrimonio netto

[57] Si segnala che il Documento di Offerta è stato approvato dalla Consob in data 6 luglio 2023.

Riserva di conversione

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2023 risulta positiva per 1.447 migliaia di euro, rispetto ad un valore sempre positivo e pari a 18.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Il decremento, pari a -16.896 migliaia di euro, è dovuto sia all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate integralmente (-3.077 migliaia di euro, principalmente attribuibile alle controllate USA e conseguenza della svalutazione del dollaro rispetto al 31 dicembre 2022), sia alla riclassifica a conto economico della riserva di conversione attribuibile alle società cedute[58]/liquidate[59] nel corso dell'esercizio (-13.819 migliaia di euro).

Altre riserve e utili a nuovo

La voce include:
- le riserve formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.576 migliaia di euro) e la riserva di riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni d'impresa conseguenti all'applicazione del D.L. 104/2020, convertito nella legge n. 126 del 13/10/2020 (pari a 1.573 migliaia di euro) della Capogruppo SAES Getters S.p.A. Le riserve ai sensi delle leggi n. 342/2000 e n. 126/2020 sono esposte al netto della relativa imposta sostitutiva, pari rispettivamente a 370 migliaia di euro e 49 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di primo consolidamento.

La variazione della voce "Altre riserve e utili a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2022 deliberato dall'Assemblea della Capogruppo (-11.543 migliaia di euro) e il riporto a nuovo dell'utile consolidato relativo all'esercizio 2022 (+12.350 migliaia di euro), oltre alle differenze attuariali sui piani a benefici definiti della Capogruppo e delle società controllate, al netto del relativo effetto fiscale (-110 migliaia di euro) e la variazione nel *fair value* relativo alle partecipazioni in altre imprese (-514 migliaia di euro). Si segnala, infine, la riclassifica, pari a -137.478 migliaia di euro, dalla voce "Azioni proprie" alla voce "Altre riserve e utili a nuovo", in conseguenza dei sopra citati:
- annullamento delle azioni di risparmio proprie acquistate nel corso dell'esercizio;
- utilizzo delle azioni ordinarie proprie già detenute alla fine dello scorso esercizio ai fini della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Per l'elenco completo delle riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione si rimanda al Bilancio d'esercizio (separato) di SAES Getters S.p.A.

39. DEBITI FINANZIARI

La voce risulta essere nulla al 31 dicembre 2023 a seguito del rimborso nel corso dell'esercizio 2023 dei finanziamenti ancora aperti alla fine dell'esercizio precedente (in particolare, finanziamento concesso dallo Stato del Connecticut a Memry Corporation, rimborsato anticipatamente in febbraio 2023, prima della cessione della controllata USA e finanziamento *lombard* sottoscritto con JP Morgan, rimborsato in data 28 dicembre 2023, sua naturale scadenza).

[58] Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., cedute in data 2 ottobre 2023.
[59] SAES Getters Korea Corporation, liquidata in data 17 marzo 2023.

La seguente tabella riporta la movimentazione dei debiti finanziari nel corso dell'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	
Saldo al 31 dicembre 2022	**52.213**
Accensioni	0
Interessi maturati	110
Rimborso quota capitale	(52.209)
Pagamento interessi	(111)
Differenze di conversione sui finanziamenti in valuta	(3)
Saldo al 31 dicembre 2023	**0**

40. PASSIVITA' FINANZIARIE PER CONTRATTI DI LEASING

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Passività finanziarie per contratti di leasing - correnti	1.088	2.545	(1.457)
Passività finanziarie per contratti di leasing - non correnti	1.654	3.039	(1.385)
Totale passività finanziarie per contratti di *leasing*	**2.742**	**5.584**	**(2.842)**

La seguente tabella riporta la movimentazione delle passività finanziarie per contratti di leasing intervenute nel corso dell'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie per contratti di leasing	2023	2022
Saldo iniziale	**5.584**	**6.479**
Nuovi contratti di leasing accesi nel periodo	1.666	1.274
Estinzione anticipata di contratti di leasing	(115)	(45)
Interessi su passività finanziarie	227	199
Rimborso passitivà finanziarie	(2.220)	(2.606)
Interessi passivi pagati	(227)	(199)
Acquisizioni a seguito di aggregazioni aziendali	0	309
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	(2.135)	0
Differenze di conversione sui leasing in valuta	(38)	173
Saldo finale	**2.742**	**5.584**

La voce "Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)" (-2.135 migliaia di euro) si riferisce al valore contabile netto delle passività finanziarie per contratti di leasing del business del Nitinol, la cui cessione è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

Relativamente ai contratti accesi nel corso dell'esercizio 2023, si segnala il rinnovo di alcuni contratti di noleggio del parco auto aziendale della Capogruppo e di SAES Coated Films S.p.A., nonché il rinnovo degli affitti degli uffici della *branch* giapponese di SAES Getters S.p.A. e di un'area dedicata ad attività produttiva della controllata Spectra-Mat, Inc. Si evidenziano, infine, nuovi contratti di leasing accesi da Memry Corporation e dalla sua *branch* tedesca fino alla data di cessione, pari a 1.127 migliaia di euro (in particolare, rinnovo della locazione degli stabilimenti

produttivi USA non di proprietà, nonché dell'ufficio tedesco). Per ulteriori dettagli sui contratti di leasing stipulati nel corso dell'esercizio 2023, si rinvia alla Nota n. 22.

Di seguito la composizione della voce in base alla data di scadenza contrattuale del debito finanziario.

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie per contratti di leasing	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Entro 1 anno	1.088	2.545	(1.457)
Passività finanziarie per contratti di leasing - correnti	**1.088**	**2.545**	**(1.457)**
Da 1 a 2 anni	732	1.341	(609)
Da 2 a 3 anni	621	831	(210)
Da 3 a 4 anni	290	601	(311)
Da 4 a 5 anni	11	256	(245)
Oltre 5 anni	0	10	(10)
Passività finanziarie per contratti di leasing - non correnti	**1.654**	**3.039**	**(1.385)**
Totale passività finanziarie per contratti di leasing	**2.742**	**5.584**	**(2.842)**

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione del *cash-out* futuro correlato ai contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2023 la tabella seguente fornisce il dettaglio dei flussi finanziari futuri non attualizzati.

(importi in migliaia di euro)

Flussi finanziari per leasing (non attualizzati)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Entro 1 anno	1.150	2.789	(1.639)
Flussi finanziari correnti per leasing (non attualizzati)	**1.150**	**2.789**	**(1.639)**
Da 1 a 2 anni	806	1.531	(725)
Da 2 a 3 anni	658	918	(260)
Da 3 a 4 anni	331	674	(343)
Da 4 a 5 anni	13	286	(273)
Oltre 5 anni	1	12	(11)
Flussi finanziari non correnti per leasing (non attualizzati)	**1.809**	**3.421**	**(1.612)**
Totale	**2.959**	**6.210**	**(3.251)**

Di seguito viene riportato l'elenco dei contratti di locazione che prevedono un'opzione di rinnovo che non è stata considerata nella determinazione della passività finanziaria in quanto tale rinnovo non è stato ritenuto ragionevolmente certo:

1) contratto di locazione degli uffici di Milano della Capogruppo (durata di sette anni, con decorrenza 1 luglio 2020, rinnovabile per altri sei anni);
2) contratto di locazione dello stabilimento di Strumenti Scientifici Cinel S.r.l., Vigonza – PD (durata di sei anni, con decorrenza 1 luglio 2021, rinnovabile per altri sei anni);
3) contratto di locazione dello stabilimento di SAES RIAL Vacuum S.r.l., Parma – PR (durata di sei anni, con decorrenza 1 aprile 2022, rinnovabile per altri sei anni).

I pagamenti futuri potenziali non riflessi all'interno della passività finanziaria per contratti di leasing ammontano complessivamente a 2.697 migliaia di euro (valore attualizzato).

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	
	Flussi finanziari potenziali per leasing (non attualizzati)	Passività finanziarie potenziali per contratti di leasing (valore attualizzato)
Opzione di estensione non inclusa nel calcolo delle passività finanziarie	3.144	2.697

L'*incremental borrowing rate* (*IBR*) medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio 2023 è risultato pari a 6,23%.

41. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati, nonché il debito relativo al piano d'incentivazione basato su *phantom shares* (piano con pagamento basato su azioni regolato per cassa) e rivolto agli Amministratori Esecutivi e ad alcuni dipendenti strategici della Capogruppo.

La voce include, infine, la quota parte di remunerazione straordinaria riconosciuta a seguito della cessione del business Nitinol, nell'ambito del piano d'incentivazione denominato *Piano Cessione Asset*[60], per cui è previsto da regolamento il pagamento oltre dodici mesi (quota parte destinata agli Amministratori Esecutivi e ai dipendenti qualificati come Dirigenti con responsabilità strategiche, pari a 1.131 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 52.

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio della voce in oggetto sono riportate nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	TFR	Altri benefici a dipendenti	*Phantom shares*	Quota non corrente dei benefici a breve termine	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	**5.354**	**3.907**	**1.456**	**0**	**10.717**
Accantonamento (rilascio) a conto economico	320	(143)	2.148	1.131	3.456
Indennità liquidate nel periodo	(545)	(555)	0	0	(1.100)
Altri movimenti	118	(978)	0	0	(860)
Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	0	0	0	0	0
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	(43)	0	0	(43)
Saldo al 31 dicembre 2023	**5.247**	**2.188**	**3.604**	**1.131**	**12.170**

Piani a benefici definiti (TFR e Altri benefici a dipendenti a lungo termine)

Relativamente ai piani a benefici definiti, si fornisce qui di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2023.

[60] Piano d'incentivazione monetaria rivolto agli Amministratori Esecutivi, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, ossia i dirigenti con riporto gerarchico diretto nei confronti degli Amministratori Esecutivi e che siano membri del *Corporate Management Committee* (un comitato nell'ambito del quale gli Amministratori Esecutivi forniscono linee guida e condividono obiettivi con i loro riporti gerarchici diretti) e ad altri dipendenti della Capogruppo considerati di particolare rilevanza. Obiettivo del piano è quello di remunerare i beneficiari in relazione ad operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, rami d'azienda, immobilizzazioni e cespiti, qualora si realizzi attraverso tali operazioni una creazione di valore e benefici economici per il Gruppo, con la finalità di garantire la *retention* dei beneficiari e il miglior allineamento delle loro *performance* agli interessi aziendali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dell'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile) Perdita attuariale sull'obbligazione	Altri movimenti	Rilascio a conto economico	Differenze cambio su piani esteri	31 dicembre 2023
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	9.261	271	948	(1.100)	144	(1.004)	(1.042)	(43)	7.435
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	**9.261**	**271**	**948**	**(1.100)**	**144**	**(1.004)**	**(1.042)**	**(43)**	**7.435**

La voce "(Utile) Perdita attuariale sull'obbligazione" (144 migliaia di euro) fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" (1.004 migliaia di euro) fa riferimento alla quota di piani d'incentivazione monetaria a lungo termine che sarà pagata a inizio 2024 e che pertanto è stata riclassificata fra i "Debiti diversi".

La voce "Rilascio a conto economico" (1.042 migliaia di euro) include:
- il parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti per il piano d'incentivazione monetaria triennale dei due Amministratori Esecutivi, a seguito del raggiungimento parziale degli obiettivi assegnati al termine del triennio, nonché
- il rilascio di altri benefici accantonati per il CEO del business del Nitinol, non più dovuti a seguito della cessione perfezionata in data 2 ottobre 2023[61] e sostituiti da altri bonus e indennità di fine rapporto.

Gli importi riconosciuti a conto economico sono dettagliati come segue.

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Oneri finanziari	271	47
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	948	1.483
Rilascio a conto economico	(1.042)	(217)
Ricavo atteso sulle attività del piano	0	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0	0
Totale costo netto nel conto economico	**177**	**1.313**

Il decremento della voce "Costo per le prestazioni di lavoro correnti" è principalmente imputabile al fatto che l'accantonamento dell'esercizio per i piani triennali sia degli Amministratori Esecutivi, sia dei dipendenti, ha seguito una metodologia pro-quota, basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

Per la voce "Rilascio a conto economico" si rimanda a quanto già commentato in precedenza. Al 31 dicembre 2022 tale voce includeva invece lo storno del piano d'incentivazione monetaria a lungo termine di due dipendenti rispettivamente di SAES Getters/U.S.A., Inc. (a seguito di dimissioni) e SAES Coated Films S.p.A. (per mancato raggiungimento degli obiettivi), nonché del patto di non concorrenza di un dipendente della controllata SAES Coated Films S.p.A., trasferito nell'organico della Capogruppo.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente, alla fine di ciascun esercizio, da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce Trattamento di fine rapporto (TFR) accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa

[61] Nella medesima data del *closing* della cessione, il CEO del business del Nitinol ha rassegnato le proprie dimissioni.

all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, nelle società del Gruppo con un numero di dipendenti superiore a 50, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Principali assunzioni economico finanziarie – piani a benefici definiti ITALIA

Si riportano di seguito le principali **assunzioni economico-finanziarie** utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti delle società italiane rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

	Italia	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Durata media del collettivo oggetto di valutazione	**> 10 anni**	**> 10 anni**
Tasso di sconto	3,10%	3,70%
Incremento del costo della vita	2,50%	2,50%
Incremento retributivo annuo atteso (*)	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,38%	3,38%

(*) Ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR della Capogruppo, società con più di 50 dipendenti.

Si evidenzia come, in merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si sia considerato come indice di riferimento quello per l'Eurozona *Iboxx Corporate AA* a fine esercizio, con durata coerente a quella del collettivo oggetto di valutazione.

Con riferimento alle **ipotesi demografiche**, sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.
Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di *turn-over* coerenti con le precedenti valutazioni e riscontrate nelle società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo. In particolare, è stato utilizzato un tasso medio di *turnover* pari al 4,50% (3,50% nel precedente esercizio).

In merito alle **anticipazioni TFR**, si è ipotizzato un tasso medio annuo pari al 3% e un importo medio pari al 70% del TFR accumulato dalle società oggetto di valutazione attuariale (ipotesi invariate rispetto a quelle utilizzate al 31 dicembre 2022).

Principali assunzioni economico finanziarie – piani a benefici definiti USA

Le principali **assunzioni economico-finanziarie** utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti delle società USA rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riportate di seguito.

	USA	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Durata media del collettivo oggetto di valutazione	**> 10 anni**	**> 10 anni**
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,15%	4,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni	3,00%	3,00%

Si evidenzia come, in merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si sia scelto di prendere come indice di riferimento l'indice *iBoxx $ Domestic Corporates AA 1-10Y* rilevato a fine esercizio, con durata coerente a quella del collettivo oggetto di valutazione.

Con riferimento alle **ipotesi demografiche**, relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, è stata utilizzata una probabilità di turn-over pari al 2% (ipotesi invariata rispetto al precedente esercizio).

Principali assunzioni economico finanziarie – piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (Long Term Incentive Plan – LTIP)

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (*Long Term Incentive Plan* - *LTIP*), sottoscritti dagli Amministratori Esecutivi e da alcuni dipendenti del Gruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi consolidati di medio-lungo termine. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali, sia di Gruppo.
Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è, infatti, sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono, infatti, basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento della carica/rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria degli altri beneficia dipendenti e sono oggetto di attualizzazione. Si riportano di seguito i **tassi di attualizzazione** utilizzati per l'attualizzazione dei piani sottoscritti dai dipendenti strategici della Capogruppo e di Strumenti Scientifici Cinel S.r.l., che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative italiane in scadenza alla fine del 2024 (scadenza allineata a quella dei piani oggetto di valutazione).

Anno di scadenza del piano	Tasso di attualizzazione
	Italia
2024	1,23%

Come già evidenziato in precedenza, la quota parte dei piani d'incentivazione triennali della Capogruppo (riferiti sia agli Amministratori Esecutivi, sia ad alcuni dipendenti strategici) che saranno oggetto di pagamento nel corso del primo semestre 2024 sono stati riclassificati alla voce "Debiti diversi" (passivo corrente).

***

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle differenze attuariali relative all'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)	TFR	Altri piani a benefici definiti	Piani di incentivazione monetaria a lungo termine (*LTIP*)	Totale
Differenze attuariali da:				
Variazione nelle assunzioni	223	10	0	233
Variazione correlata all'esperienza passata	(105)	16	0	(89)
(Utile) Perdita attuariale	**118**	**26**	**0**	**144**

Relativamente ai piani a benefici definiti[62] (sia Italia, sia USA) si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione, così come calcolato dall'attuario indipendente.

(importi in migliaia di euro)	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti (esclusi *LTIP*)	(261)	239

Nella seguente tabella si riporta, invece, l'effetto sul debito per piani d'incentivazione monetaria triennale (verso i dipendenti, essendo quelli verso gli Amministratori Esecutivi in scadenza a fine esercizio 2023) di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione.

(importi in migliaia di euro)	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani d'incentivazione monetaria di lungo termine (*LTIP*)	(1)	1

Piano con pagamento basato su azioni regolato per cassa (phantom shares)

A fine esercizio 2018 l'Assemblea dei Soci di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'adozione di un piano d'incentivazione basato su *phantom shares*, rivolto agli Amministratori Esecutivi e a taluni dirigenti strategici. Il piano comporta l'assegnazione gratuita ai beneficiari di un determinato numero di *phantom shares* che, nei termini e alle condizioni del piano, danno il diritto a ricevere l'erogazione di un incentivo in denaro, parametrato in funzione dell'incremento del prezzo di Borsa delle azioni alla data in cui si dovessero manifestare determinati eventi prestabiliti, rispetto al valore di assegnazione[63]. Gli eventi che possono dar luogo all'erogazione dell'incentivo sono, ad esempio: cambio di controllo della Società; mancato rinnovo della carica di amministratore alla scadenza del mandato; revoca dalla carica di amministratore oppure sostanziale modifica delle relative deleghe e poteri o del ruolo senza la ricorrenza di una giusta causa; dimissioni per giusta causa; licenziamento per giustificato motivo oggettivo (per i soli dirigenti strategici); raggiungimento dell'età pensionabile; invalidità permanente; decesso; *delisting* (per i soli dirigenti strategici). Nel solo caso dei dirigenti strategici, l'incentivo è proporzionale all'anzianità di servizio globale alla data dell'evento che comporta il pagamento.
Il numero massimo di *phantom shares* assegnabili è pari a n. 1.760.562[64]. Il piano mira a remunerare i beneficiari in relazione alla crescita della capitalizzazione della Società, con finalità di *retention* e miglior allineamento delle *performance* agli interessi degli azionisti e della Società.

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo delle assegnazioni di *phantom shares* effettuate dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, dalla data di adozione del piano al 31 dicembre 2023, nonché il numero di *phantom shares* che risultano ancora assegnate alla data del 31 dicembre 2023 perché non liquidate, né ritirate.

[62] Da tale calcolo sono esclusi i piani d'incentivazione monetaria di lungo termine (*LTIP*), per i quali si rimanda alla tabella successiva.
[63] Il valore di assegnazione è pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni rilevati nei giorni di negoziazione che ricadono nei trentasei mesi precedenti la data di assegnazione.
[64] Di cui n. 880.282 *phantom shares* riservate agli Amministratori Esecutivi.

	Data di assegnazione	n. *phantom shares*	valore di assegnazione (euro)
Prima assegnazione	17 ottobre 2018	1.467.136 (*)	16,451
Seconda assegnazione	13 febbraio 2020	195.618	21,140
Totale *phantom shares* assegnate dal CdA		**1.662.754**	
Phantom shares ritirate	17 ottobre 2018	(195.618) (**)	16,451
Phantom shares liquidate	17 ottobre 2018	(195.618) (***)	16,451
Totale *phantom shares* assegnate al 31 dicembre 2023		**1.271.518**	

(*) Di cui n. 880.282 *phantom shares* assegnate agli Amministratori Esecutivi.

(**) *Phantom shares* oggetto di rinuncia a seguito della fuoriuscita di un dipendente strategico della Capogruppo nel primo semestre 2021.

(***) *Phantom shares* liquidate agli eredi di un dipendente strategico della Capogruppo nel secondo semestre 2022.

La passività relativa al piano *phantom shares* (3.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, da confrontarsi con 1.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è stata valutata da un attuario indipendente seguendo l'impostazione *Risk Neutral* prevista dall'IFRS 2. In particolare, le assunzioni economico-finanziarie adottate al 31 dicembre 2023 per la stima del *fair value* delle *phantom shares* sono riepilogate di seguito:

- periodo di *vesting* differente per ciascun beneficiario, con *service period* massimo stimato pari alla data presunta di pensionamento;
- probabilità di morte e invalidità permanente calcolate utilizzando rispettivamente le tavole di mortalità IPS55 e il modello INPS 2010;
- per tutti gli altri eventi che attribuiscono il diritto a ricevere l'incentivo, si è tenuto conto di una probabilità di accadimento annua *flat* del 2%;
- per gli eventi che comportano la decadenza del diritto a ricevere l'incentivo, si è tenuto conto di una probabilità di accadimento annua *flat* che va dal 2% al 15%, a seconda dell'anzianità lavorativa del beneficiario e della qualifica coperta in azienda (tale possibilità non è stata contemplata per gli Amministratori Esecutivi);
- la curva dei tassi *risk free* è stata ricavata dai tassi *Euroswap* alla data di valutazione, mediante l'applicazione della tecnica del *Bootstrap*;
- il valore a pronti del titolo SAES stimato sulla base delle quotazioni di Borsa di dicembre 2023 e rettificato per il dividendo straordinario atteso nel 2024, pari a 12,51 euro, secondo quanto già annunciato al mercato;
- il tasso di dividendo atteso dal 2025 in poi è stato considerato pari al 3% per tutta la durata del piano (ottenuto sulla media delle osservazioni storiche degli ultimi cinque anni);
- la volatilità annua del rendimento del titolo è stata stimata, sulla base della volatilità storica del titolo SAES negli ultimi cinque anni, pari al 29,98%.

42. FONDI

La composizione e i movimenti della voce "Fondi" sono riportati nella tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	Differenze di conversione	31 dicembre 2023
Fondo garanzia prodotti	74	0	0	0	(60)	0	14
Fondo isopensione	0	11.400	0	0	0	0	11.400
Altri fondi	373	62	(290)	0	0	(9)	136
Totale	**447**	**11.462**	**(290)**	**0**	**(60)**	**(9)**	**11.550**

Il fondo garanzia prodotti viene rilevato al momento della vendita dei beni, a copertura di probabili costi per resi da clienti e il relativo accantonamento è determinato sulla base dei dati storici sui resi.

Al 31 dicembre 2023 tale fondo è stato iscritto esclusivamente dalla controllata produttiva SAES Getters/U.S.A., Inc.

In data 14 dicembre 2023, SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un accordo sindacale con Federmanager/Assolombarda per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 dirigenti che raggiungeranno i requisiti normativi per l'erogazione della pensione nei prossimi 7 anni, utilizzando lo strumento dell'isopensione, di cui all'art. 4 della Legge n. 92/2012. A favore dei dirigenti che aderiranno al Piano, la cui conclusione è prevista al 31 dicembre 2026, SAES corrisponderà una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe loro in base alle regole vigenti e corrisponderà all'INPS la contribuzione figurativa correlata, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento, previsto in un periodo massimo di 7 anni dalla cessazione del rapporto di lavoro.
Al 31 dicembre 2023 si è proceduto con l'accantonamento di un fondo isopensione dell'importo di 11.400 migliaia di euro, pari alla miglior stima delle risorse necessarie per far fronte all'obbligazione sorta a seguito della sottoscrizione del sopra citato accordo sindacale.

Nella voce "Altri fondi" sono incluse le obbligazioni implicite in capo a Spectra-Mat, Inc., calcolate sulla base degli accordi presi con le autorità locali in merito ai **costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento** presso il sito in cui opera la società (64 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Dalle attività di monitoraggio svolte fino ad oggi, non sono emersi rischi di natura ambientale in capo alla consociata USA.
Si segnala, inoltre, un fondo pari a 50 migliaia di euro, per due **contenziosi giuslavoristici** rispettivamente con un dipendente della sede di Avezzano (AQ) di SAES Getters S.p.A. che ha fatto ricorso nei confronti di un provvedimento disciplinare (4 migliaia di euro il fondo rischi al 31 dicembre 2023) e con un dipendente di SAES Getters/U.S.A., Inc. la cui collaborazione lavorativa è stata interrotta a causa di comportamenti ritenuti non allineati agli standard etici e di condotta richiesti a tutto il personale del Gruppo (46 migliaia di euro il fondo rischi al 31 dicembre 2023).
La voce include, infine, un accantonamento per le spese legali relative a un **contenzioso con un fornitore** della Capogruppo, le cui fatture non sono state saldate per la non corretta esecuzione dei lavori affidati (10 migliaia di euro).

La colonna "Utilizzi" si riferisce principalmente all'utilizzo del fondo accantonato alla fine dello scorso esercizio a fronte dell'impegno irrevocabile del Gruppo a versare la prima *tranche* di un prestito convertibile addizionale in favore della *joint venture* Flexterra, Inc. dell'importo di 250 migliaia di dollari. Il fondo rischi è stato utilizzato in gennaio 2023 a fronte del versamento effettuato dalla Capogruppo e della contestuale svalutazione del relativo credito finanziario, vista l'incertezza sui tempi di affermazione delle iniziative di business di Flexterra.

La voce "Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)" si riferisce al valore contabile netto dei fondi del business del Nitinol, la cui cessione è stata finalizzata in data 2 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Nota n. 16.

Si riporta di seguito la suddivisione dei fondi tra quota corrente e non corrente.

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2023	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2022
Fondo garanzia prodotti	0	14	14	60	14	74
Fondo isopensione	4.000	7.400	11.400	0	0	0
Altri fondi	59	78	137	244	129	373
Totale	**4.059**	**7.492**	**11.551**	**304**	**143**	**447**

Relativamente al Processo Verbale di Constatazione (PVC) notificato in data 9 giugno 2023 a SAES Getters S.p.A. a seguito della verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate sui redditi dell'esercizio 2018 e che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro (per ulteriori dettagli si veda la Nota n. 51), nessun fondo rischi è stato accantonato al 31 dicembre 2023 poiché la Società, anche alla luce delle perdite fiscali disponibili, si riserva di verificare quali e quanti rilievi saranno confermati nell'avviso di accertamento e, ad oggi, valuta gli stessi come infondati e ritiene il proprio operato corretto. Nelle proprie conclusioni, la Società è stata supportata da un esperto fiscale che ha valutato la passività derivante da un maggior imponibile di 13,2 milioni di euro come "possibile"; la passività residua correlata a un maggior imponibile di 8,6 milioni di euro è stata invece valutata come "probabile", ma può comunque essere coperta dalle perdite fiscali riportabili a nuovo di cui dispone la Società.

43. ALTRI DEBITI FINANZIARI

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Altri debiti finanziari - correnti	0	30	(30)
Altri debiti finanziari - non correnti	473	462	11
Totale altri debiti finanziari	**473**	**492**	**(19)**

Gli **altri debiti finanziari non correnti** sono rappresentati dal valore attuale del debito finanziario per il corrispettivo ancora da pagare per l'acquisizione del residuo 51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. Tale ammontare è stato trattenuto a titolo di garanzia e sarà versato in tre *tranche* annuali di pari importo, a partire dal terzo anniversario successivo alla data di *closing* (ossia, a partire dal 25 maggio 2025).

Gli **altri debiti finanziari correnti**, nulli al 31 dicembre 2023 e pari a 30 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, si riferivano esclusivamente alle commissioni bancarie maturate e non ancora pagate.

La seguente tabella riporta la movimentazione degli altri debiti finanziari nel corso dell'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	Variazioni rilevate nell'utile (perdita) del periodo	Decrementi	Differenze di conversione	31 dicembre 2023
Commissioni bancarie	30	437	(467)	0	0
Altri debiti finanziari - correnti	**30**	**437**	**(467)**	**0**	**0**
Corrispettivo differito SAES RIAL Vacuum S.r.l.	462	11	0	0	473
Altri debiti finanziari - non correnti	**462**	**11**	**0**	**0**	**473**

Relativamente al corrispettivo differito per l'acquisizione del residuo 51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l., l'effetto derivante dall'applicazione del costo ammortizzato nel calcolo del valore attuale dei corrispettivi ancora da corrispondere ha generato un incremento del medesimo debito di 11 migliaia di euro.

44. DEBITI COMMERCIALI

(importi in migliaia di euro)

Debiti commerciali	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Business Nitinol 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 con perimetro omogeneo
Debiti commerciali	11.043	17.005	(5.962)	3.762	13.243
Totale	**11.043**	**17.005**	**(5.962)**	**3.762**	**13.243**

Escludendo il perimetro oggetto di cessione (il valore dei debiti commerciali afferenti il business Nitinol al 31 dicembre 2022 era paria 3.762 migliaia di euro), la riduzione dei debiti commerciali è principalmente imputabile ai minori acquisti di materia prima nella Divisione Chemicals, con l'obiettivo di ridurre le giacenze, particolarmente elevate alla fine dello scorso esercizio. Si segnalano, inoltre, minori debiti della Capogruppo per consulenze riferite a progetti speciali.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2023, confrontata con il 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2023	**11.043**	10.223	627	67	50	4	72
31 dicembre 2022	**17.005**	16.286	373	160	17	87	82

Il valore dei debiti commerciali scaduti è irrilevante rispetto al totale della voce e, comunque, il peso complessivo dei debiti scaduti da oltre trenta giorni sul totale dei debiti commerciali risulta essere in calo rispetto alla fine del precedente esercizio (da 2% del 31 dicembre 2022 a 1,7% del 31 dicembre 2023).

45. DEBITI DIVERSI

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Business Nitinol 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 con perimetro omogeneo
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni etc.)	18.288	6.258	12.030	1.846	4.412
Bonus	3.036	6.217	(3.181)	2.731	3.486
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.395	2.330	2.065	368	1.962
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	1.385	1.764	(379)	367	1.397
Altri	19.166	2.637	16.529	85	2.552
Totale	**46.270**	**19.206**	**27.064**	**5.397**	**13.809**

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dalle retribuzioni del mese di dicembre non ancora pagate a fine esercizio e dall'accantonamento per le ferie maturate e non godute, nonché dalla quota parte dei piani d'incentivazione triennali della Capogruppo riferiti ai dipendenti strategici che saranno oggetto di pagamento nel corso del primo semestre 2024 e che pertanto sono stati riclassificati tra le passività correnti. Il forte incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile al già citato *Piano Cessione Asset* (Nota n. 16 e Nota n. 41) correlato alla vendita del business del Nitinol, di cui è stata pagata solo una prima *tranche*, pari a circa il 50%, entro il 31 dicembre 2023 e la cui seconda *tranche* sarà pagata ad inizio 2024 (salvo eventuali conguagli per aggiustamenti residuali sul prezzo di cessione, attualmente in via di definizione con la parte acquirente).

La voce "Bonus" accoglie gli accantonamenti per i premi ai dipendenti del Gruppo di competenza dell'esercizio 2023 (principalmente relativi alla Capogruppo e alle controllate americane[65]). Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è correlato, oltre alle attività operative cessate nel business del Nitinol (per ulteriori dettagli si rimanda ala Nota n. 16), al fatto che i compensi variabili dell'esercizio 2023 sono stati accantonati dalla Capogruppo seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno, e cioè prima della vendita delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie principalmente il debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni, nonché i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR. Anche in questo caso, l'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile ai contributi ancora da pagare sulla seconda *tranche* del *Piano Cessione Asset* (Nota n. 16 e Nota n. 41) correlato alla vendita del business del Nitinol.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi e il debito per imposte locali delle consociate americane diverse dalle imposte sul reddito. Il lieve decremento coincide con la variazione dell'area di consolidamento (cessione del business del Nitinol, per i cui dettagli si rimanda alla Nota n. 16).

La voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti della Capogruppo per i compensi sia fissi, sia variabili agli Amministratori (18.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 1.618 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e dagli anticipi ricevuti sempre da SAES Getters S.p.A. a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca (44 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 155 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio). Anche in questo caso, il forte incremento è attribuibile alla seconda *tranche* ancora da pagare agli Amministratori Esecutivi del *Piano Cessione Asset* (Nota n. 16 e Nota n. 41) correlato alla vendita del business del Nitinol. La riduzione dei debiti per compensi variabili degli Amministratori Esecutivi (accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita del business Nitinol) è stata invece compensata dal debito per il piano d'incentivazione triennale (si veda la Nota n. 41), riclassificato tra le passività correnti in quanto il piano è giunto a scadenza al 31 dicembre 2023.

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

46. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2023 le passività per imposte correnti ammontano a 270 migliaia di euro (424 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e includono le obbligazioni tributarie maturate nel corso del periodo, al netto degli acconti già corrisposti, relative alle controllate estere del Gruppo e il debito IRES delle società italiane. Riguardo l'IRES, tutte le società italiane[66] hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo in qualità di consolidante e, pertanto, gli imponibili fiscali positivi sono compensati sia da quelli negativi, sia dalle perdite fiscali pregresse portate a nuovo; mentre solo sull'imponibile residuo è dovuta l'imposta IRES (alla fine dello scorso esercizio nessun debito verso l'Erario per IRES risultava iscritto in bilancio poiché l'imponibile consolidato risultava

[65] Relativamente alle controllate USA, si segnala che il piano d'incentivazione monetaria è correlato al raggiungimento di obiettivi calcolati sia sui risultati economico-finanziari consolidati, sia sui risultati ottenuti dalle singole società.
[66] SAES Getters S.p.A., SAES Nitinol S.r.l., SAES Innovative Packaging S.r.l., SAES Coated Films S.p.A., Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. e SAES RIAL Vacuum S.r.l. (quest'ultima società inclusa nel perimetro del consolidato fiscale nazionale a partire dal 1 gennaio 2023).

negativo, mentre quest'anno, grazie ai proventi netti[67] realizzati dalla Capogruppo con la cessione delle partecipazioni in Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. l'imponibile consolidato è positivo e il debito IRES è pari a 231 migliaia di euro).
Il lieve decremento rispetto alla fine del 2022 (variazione pari a -154 migliaia di euro) è principalmente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento (257 migliaia di euro le passività per imposte correnti delle società cedute al 31 dicembre 2022), solo parzialmente compensato dal sopra citato maggior debito per IRES delle società italiane del Gruppo.

47. DEBITI VERSO BANCHE

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Variazioni rilevate nell'utile (perdita) del periodo	Differenze di conversione	Riclassifiche	31 dicembre 2023
Finanziamenti "denaro caldo"	35.625	103.500	(138.832)	1.212	0	0	1.505
Finanziamenti all'importazione	1.135	0	(99)	40	0	0	1.076
Finanziamenti per anticipo fatture	143	0	(143)	0	0	0	0
Linee di credito *revolving* (*RCF*)	28.030	147.000	(176.054)	1.024	0	0	0
Scoperti di conto corrente	369	57	0	0	0	0	426
Debiti verso banche	**65.302**	**250.557**	**(315.128)**	**2.276**	**0**	**0**	**3.007**

Utilizzando le disponibilità liquide derivanti dall'operazione di cessione del business del Nitinol, nel corso del mese di ottobre 2023 sono stati estinti entrambi i finanziamenti di natura *revolving* in essere con Unicredit S.p.A.[68] e Intesa Sanpaolo S.p.A.[69] e i finanziamenti della Capogruppo di breve termine del tipo "denaro caldo".

Al 31 dicembre 2023 i debiti verso banche hanno pertanto un valore residuale e principalmente includono:
- i debiti a breve termine della controllata SAES Coated Films S.p.A. nella forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo";
- i debiti di SAES Coated Films S.p.A. correlati a contratti di finanziamento a breve termine destinati all'importazione di merci, sottoscritti con primari istituti di credito al fine di disporre di maggiori risorse finanziarie per facilitare le proprie attività di approvvigionamento;
- gli scoperti sui conti correnti soprattutto di pertinenza di SAES Coated Films S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 56 milioni di euro, rispetto a 53,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022: l'estinzione delle linee di credito per cassa di natura *revolving* della Capogruppo è stata compensata dal fatto che, in virtù delle disponibilità liquide derivanti dalla cessione del business del Nitinol, il Gruppo non ha fatto ricorso al 31 dicembre 2023 a forme di finanziamento del tipo "denaro caldo".

Covenant

Si segnala come nessuno dei suddetti debiti verso banche, comunque di ammontare non materiale, sia soggetto al rispetto di clausole di garanzia di tipo economico-finanziario.

48. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

[67] La plusvalenza della Capogruppo, al netto degli oneri di cessione, è assoggettata a tassazione limitatamente al 5% del suo ammontare, in base alle disposizioni dell'articolo 87 del TUIR (*participation exemption*).
[68] Linea di credito per cassa di natura *revolving* del valore di 30 milioni di euro, sottoscritta in data 6 marzo 2020 e prorogata in data 22 febbraio 2023.
[69] Linea di credito *revolving* del valore di 30 milioni di euro aperta in data 29 maggio 2023.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Business Nitinol 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 con perimetro omogeneo
Altri debiti	545	176	369	0	176
Passività da contratti con i clienti	4.802	4.238	564	311	3.927
Altre passività correnti	**5.347**	**4.414**	**933**	**311**	**4.103**

Nella voce "Altri debiti" sono compresi i proventi differiti per crediti d'imposta concessi nei precedenti esercizi alla Capogruppo in relazione agli investimenti per il potenziamento delle linee produttive dello stabilimento di Avezzano (Patto Territoriale della Marsica), nonché quelli correlati all'acquisto di beni strumentali 4.0. Proprio a questi ultimi è dovuto l'incremento rispetto al 31 dicembre 2022.

La voce "Passività da contratti con i clienti" è principalmente correlata ai ricavi commerciali di competenza futura incassati dai clienti. Si segnala, inoltre, che la voce accoglie il saldo negativo determinato come differenza tra l'ammontare fatturato al cliente e la quota di ricavi per obbligazioni di fare rilevati *over-time* alla data di bilancio con riferimento alle commesse a lungo termine nel comparto dell'alto vuoto. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile alla differente strategia commerciale, con pagamento anticipato verso alcuni grandi clienti, soprattutto nel business delle SMA industriali.

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

49. RENDICONTO FINANZIARIO

Il *cash flow* derivante dall'**attività operativa** è stato negativo per -39.723 migliaia di euro, rispetto a un valore positivo e pari a +37.173 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Escludendo i flussi di cassa correlati alle attività operative cessate (ossia +22.503 migliaia di euro i flussi di cassa generati dal business del Nitinol nel periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023, data di effettiva cessione, nonché -68.110 migliaia di euro i flussi di cassa in uscita per gli oneri accessori alla cessione del business del Nitinol), i flussi operativi sono stati positivi e pari a +5.884 migliaia di euro, principalmente sostenuti dai settori operativi Industrial e High Vacuum. Positivo è stato anche l'effetto della variazione del capitale circolante netto, grazie soprattutto alla riduzione dei livelli di *stock* (maggior utilizzo di scorte per far fronte alla domanda, con l'obiettivo di abbassare i livelli di *stock* particolarmente elevati alla fine dello scorso esercizio nelle Divisioni Chemicals e Packaging) e al decremento dei debiti commerciali (minori acquisti di materia prima nella Divisione Chemicals, sempre con l'obiettivo di ridurre le giacenze).

L'**attività d'investimento** ha generato liquidità per 275.877 migliaia di euro (di segno opposto e pari a -12.694 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2022), in particolare grazie al **corrispettivo incassato per la cessione del business del Nitinol** (+797.716 migliaia di euro[70])
Nell'esercizio 2023 gli esborsi monetari per **investimenti in immobili, impianti e macchinari** sono stati pari a 9.983 migliaia di euro (-15.293 migliaia di euro nel 2022), mentre quelli in **attività immateriali** sono stati pari a 302 migliaia di euro (-602 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
Il *capex* del 2023 include gli investimenti volti all'espansione della capacità produttiva nel comparto dei materiali sinterizzati, nell'area sicurezza e difesa e nel business SMA industriale (Divisione Industrial), nonché in quello dell'alto vuoto (Divisione High Vacuum). Gli investimenti comprendono, inoltre, i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio dello stabilimento di Roncello; il rifacimento degli uffici di Lainate; gli investimenti della Capogruppo per la sostituzione

[70] Corrispettivo al netto delle disponibilità liquide cedute, per i cui dettagli si rimanda alla Nota n. 16.

dei sistemi di illuminazione tradizionali con sistemi di *smart lighting* a minore impatto energetico; l'acquisto di nuova strumentazione per i laboratori R&D; l'acquisto di impiantistica, inclusa quella per l'adeguamento antisismico, nello stabilimento di Avezzano. Si segnalano, infine, investimenti pari a 3.023 migliaia di euro effettuati da Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. fino alla data di cessione.
Gli incrementi di attività immateriali sono principalmente correlati a progetti in ambito IT della Capogruppo e della consociata Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. Si segnalano, infine, investimenti pari a 52 migliaia di euro effettuati da Memry Corporation fino alla data di cessione.
Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note n. 19 e n. 20.
Relativamente alle cessioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali, gli incassi a fronte di dismissioni sono stati di importo non materiale in entrambi gli esercizi (+32 migliaia di euro nel 2023, rispetto a +31 migliaia di euro nel 2022).
Sempre all'interno dell'attività d'investimento, si segnalano, gli incassi per i disinvestimenti di **titoli** (per ulteriori dettagli sulla movimentazione dei titoli si veda la Nota n. 35) che, al netto degli acquisti effettuati nell'esercizio, sono stati complessivamente pari a 133.015 migliaia di euro[71] (incassi netti pari a +6.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), nonché cedole incassate, al netto delle commissioni di gestione pagate sul portafoglio titoli, per 1.140 migliaia di euro (+1.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
Nel corso dell'esercizio si evidenziano, inoltre:

- l'esborso, pari a -200 migliaia di euro, per l'**aumento di capitale** effettuato **a favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH** (incremento di capitale pari a -600 migliaia di euro nello scorso esercizio);
- l'esborso, pari a -400 migliaia di euro, per i **prestiti convertibili addizionali** erogati alla *start-up* tedesca **Rapitag GmbH** (-298 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), nonché alla *joint venture* **Flexterra** (929 migliaia di euro);
- gli **investimenti nel fondo di *venture capital* EUREKA!** pari complessivamente a -759 migliaia di euro (-190 migliaia di euro gli investimenti nel corso dell'esercizio 2022), nonché l'adesione all'***equity fundrising* promosso da Cambridge Mechatronics Limited** (-983 migliaia di euro);
- gli esborsi per la **sottoscrizione dei depositi bancari vincolati** in cui è stata investita la liquidità del Gruppo (-646.813 migliaia di euro);
- **altri interessi e proventi finanziari incassati**, pari a +4.343 migliaia di euro, in forte aumento rispetto a +291 migliaia di euro nell'esercizio 2022, grazie alla maggiore liquidità di cui dispone il Gruppo a seguito del quasi totale smobilizzo del portafoglio titoli e del corrispettivo incassato con la cessione del business Nitinol.

I flussi finanziari del 2022 includevano invece l'esborso, al netto delle disponibilità liquide nette acquisite, pari a -4.287 migliaia di euro[72], per l'acquisto dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l., preceduto dal rimborso del finanziamento concesso in passato alla medesima società (+50 migliaia di euro, inclusivo sia di quota capitale, sia di quota interessi);

Il saldo dell'**attività di finanziamento** è stato negativo per -175.501 migliaia di euro, contro un saldo negativo e pari a -11.920 migliaia di euro nel precedente esercizio.
La gestione finanziaria dell'esercizio 2023 è stata caratterizzata da:

- il **pagamento dei dividendi** (-11.543 migliaia di euro, da confrontarsi con -8.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- l'esborso per l'OPA perfezionata fine luglio 2023, inclusivo degli oneri accessori (-44.096 migliaia di euro);

[71] Disinvestimenti di titoli in portafoglio pari a 134.905 migliaia di euro, al netto degli acquisti pari a 1.890 migliaia di euro.
[72] Disponibilità liquide trasferite alla data di *closing* pari a 4.750 migliaia di euro, al netto delle disponibilità liquide acquisite pari a 463 migliaia di euro.

- le accensioni, al netto dei rimborsi, dei **finanziamenti** sia a breve, sia a lungo termine e dal pagamento dei relativi interessi (-116.948 migliaia di euro, rispetto a -154 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- **altri interessi e oneri pagati** per -467 migliaia di euro (-431 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- il pagamento delle passività finanziarie per **contratti di *leasing*** e dei relativi interessi (-2.447 migliaia di euro, rispetto a -2.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'**effetto dei cambi** è stato negativo per -1.289 migliaia di euro, principalmente imputabile all'impatto della svalutazione del renminbi sulle disponibilità liquide detenute dalla controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. e, in misura inferiore, a quella del dollaro sulla cassa delle controllate USA.

Nella seguente tabella si riporta lo schema di Rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei flussi di cassa attribuibili alle attività operative in esercizio e dei flussi finanziari generati dalle attività operative cessate.

(importi in migliaia di euro)	2023	2023 - da attività operative cessate			2023 - da attività operative in esercizio
		Business Nitinol 1 gen - 2 ott 2023	Operazione di cessione business Nitinol	Totale	
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa					
Utile (perdita) del periodo	632.296	28.004	615.312	643.316	(11.020)
Imposte sul reddito	5.020	7.881	(1.138)	6.743	(1.723)
Ammortamento di attività per diritti d'uso	2.122	970	0	970	1.152
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività per diritti d'uso	0	0	0	0	0
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	9.516	2.084	0	2.084	7.432
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	0	0	0	0	0
Ammortamento di attività immateriali	2.174	475	0	475	1.699
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività immateriali	11	0	0	0	11
Utili (perdite) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	85	0	0	0	85
Utili dalla vendita delle attività operative cessate	(735.836)	0	(735.836)	(735.836)	0
(Proventi) oneri finanziari netti	(8.633)	179	0	179	(8.812)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	(30)	0	0	0	(30)
Altri (proventi) oneri non monetari	(12.890)	0	(13.726)	(13.726)	836
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	3.456	(180)	1.131	951	2.505
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi	11.403	0	0	0	11.403
	(91.306)	**39.413**	**(134.257)**	**(94.844)**	**3.538**
Variazione delle attività e passività operative					
Aumento (diminuzione) della liquidità					
Crediti commerciali e altre attività correnti	(3.989)	(534)	0	(534)	(3.455)
Rimanenze	2.729	(1.287)	0	(1.287)	4.016
Debiti commerciali	(748)	(4.961)	0	(4.961)	4.213
Debiti diversi e altre passività correnti	65.059	(1.589)	66.147	64.558	501
	63.051	**(8.371)**	**66.147**	**57.776**	**5.275**
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	(1.100)	0	0	0	(1.100)
Imposte sul reddito pagate	(10.368)	(8.539)	0	(8.539)	(1.829)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	**(39.723)**	**22.503**	**(68.110)**	**(45.607)**	**5.884**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento					
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(9.983)	(3.023)	0	(3.023)	(6.960)
Acquisto di attività immateriali	(302)	(52)	0	(52)	(250)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	32	0	0	0	32
Acquisto di titoli in portafoglio	(1.890)	0	0	0	(1.890)
Cessione di titoli in portafoglio	134.905	0	0	0	134.905
Proventi incassati su titoli in portafoglio, al netto delle commissioni di gestione pagate	1.140	0	0	0	1.140
Investimenti in *joint venture*	(200)	0	0	0	(200)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	(1.742)	0	0	0	(1.742)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di società controllate, al netto delle disponibilità liquide nette acquisite	0	0	0	0	0
Corrispettivo incassato per la cessione del business Nitinol, al netto delle disponibilità liquide cedute	797.716	0	797.716	797.716	0
Altre attività finanziarie	(646.813)	0	0	0	(646.813)
Crediti finanziari verso parti correlate rimborsati (concessi) nel periodo	(929)	0	0	0	(929)
Crediti finanziari verso terzi rimborsati (concessi) nel periodo	(400)	0	0	0	(400)
Interessi incassati su crediti finanziari verso parti correlate	0	0	0	0	0
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	4.343	2	0	2	4.341
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**275.877**	**(3.073)**	**797.716**	**794.643**	**(518.766)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento					
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a lungo termine rimborsati nel periodo, inclusa la quota corrente	(52.209)	(209)	0	(209)	(52.000)
Interessi pagati su debiti finanziari a lungo termine	(111)	(1)	0	(1)	(110)
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	250.500	0	0	0	250.500
Debiti finanziari a breve termine rimborsati nel periodo	(313.202)	0	0	0	(313.202)
Interessi pagati su debiti finanziari a breve termine	(1.926)	0	0	0	(1.926)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(467)	(32)	0	(32)	(435)
Pagamento di dividendi	(11.543)	0	0	0	(11.543)
Altri oneri pagati	0	0	0	0	0
Rimborso passitivà finanziarie per contratti di leasing	(2.220)	(1.016)	0	(1.016)	(1.204)
Interessi passivi pagati su contratti di leasing	(227)	(150)	0	(150)	(77)
Acquisto di azioni proprie e relativi oneri accessori	(44.096)	0	0	0	(44.096)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(175.501)**	**(1.408)**	**0**	**(1.408)**	**(174.093)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**60.653**	**18.022**	**729.606**	**747.628**	**(686.975)**
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	(1.289)	(561)	0	(561)	(728)
Totale incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**59.364**	**17.461**	**729.606**	**747.067**	**(687.703)**

(importi in migliaia di euro)	2022	2022 - da attività operative cessate			2022 - da attività operative in esercizio
		Business Nitinol 1 gen - 31 dic 2022	Operazione di cessione business Nitinol	Totale	
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa					
Utile (perdita) del periodo	12.350	36.779	(2.187)	34.592	(22.242)
Imposte sul reddito	12.107	9.794	(36)	9.758	2.349
Ammortamento di attività per diritti d'uso	2.622	1.363	0	1.363	1.259
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività per diritti d'uso	0	0	0	0	0
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	10.118	3.487	0	3.487	6.631
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	339	244	0	244	95
Ammortamento di attività immateriali	2.483	709	0	709	1.774
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività immateriali	0	0	0	0	0
Utili (perdite) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	30	0	0	0	30
Utili dalla vendita delle attività operative cessate	0	0	0	0	0
(Proventi) oneri finanziari netti	16.156	207	0	207	15.949
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	139	0	0	0	139
Altri (proventi) oneri non monetari	(236)	0	0	0	(236)
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	3.314	(105)	0	(105)	3.419
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi	(230)	(189)	0	(189)	(41)
	59.192	**52.289**	**(2.223)**	**50.066**	**9.126**
Variazione delle attività e passività operative					
Aumento (diminuzione) della liquidità					
Crediti commerciali e altre attività correnti	(2.704)	(6.356)	0	(6.356)	3.652
Rimanenze	(5.873)	423	0	423	(6.296)
Debiti commerciali	1.914	4.433	0	4.433	(2.519)
Debiti diversi e altre passività correnti	(102)	534	0	534	(636)
	(6.765)	**(966)**	**0**	**(966)**	**(5.799)**
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	(2.552)	0	0	0	(2.552)
Imposte sul reddito pagate	(12.702)	(9.972)	0	(9.972)	(2.730)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	**37.173**	**41.351**	**(2.223)**	**39.128**	**(1.955)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento					
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(15.293)	(5.277)	0	(5.277)	(10.016)
Acquisto di attività immateriali	(602)	(200)	0	(200)	(402)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	31	0	0	0	31
Acquisto di titoli in portafoglio	(14.646)	0	0	0	(14.646)
Cessione di titoli in portafoglio	21.344	0	0	0	21.344
Proventi incassati su titoli in portafoglio, al netto delle commissioni di gestione pagate	1.506	0	0	0	1.506
Investimenti in *joint venture*	(600)	0	0	0	(600)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	(190)	0	0	0	(190)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di società controllate, al netto delle disponibilità liquide nette acquisite	(4.287)	0	0	0	(4.287)
Corrispettivo incassato per la cessione del business Nitinol, al netto delle disponibilità liquide cedute	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0
Crediti finanziari verso parti correlate rimborsati (concessi) nel periodo	49	0	0	0	49
Crediti finanziari verso terzi rimborsati (concessi) nel periodo	(298)	0	0	0	(298)
Interessi incassati su crediti finanziari verso parti correlate	1	0	0	0	1
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	291	3	0	3	288
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**(12.694)**	**(5.474)**	**0**	**(5.474)**	**(7.220)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento					
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a lungo termine rimborsati nel periodo, inclusa la quota corrente	(114)	(92)	0	(92)	(22)
Interessi pagati su debiti finanziari a lungo termine	(116)	(5)	0	(5)	(111)
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	568.500	0	0	0	568.500
Debiti finanziari a breve termine rimborsati nel periodo	(567.767)	0	0	0	(567.767)
Interessi pagati su debiti finanziari a breve termine	(657)	0	0	0	(657)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(427)	(63)	0	(63)	(364)
Pagamento di dividendi	(8.530)	0	0	0	(8.530)
Altri oneri pagati	(4)	0	0	0	(4)
Rimborso passitivà finanziarie per contratti di leasing	(2.606)	(1.061)	0	(1.061)	(1.545)
Interessi passivi pagati su contratti di leasing	(199)	(142)	0	(142)	(57)
Acquisto di azioni proprie e relativi oneri accessori	0	0	0	0	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(11.920)**	**(1.363)**	**0**	**(1.363)**	**(10.557)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**12.559**	**34.514**	**(2.223)**	**32.291**	**(19.732)**
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	(42)	218	0	218	(260)
Totale incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**12.517**	**34.732**	**(2.223)**	**32.509**	**(19.992)**

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e quanto indicato nel rendiconto finanziario consolidato.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101.112	42.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - da situazione patrimoniale-finanziaria	**101.112**	**42.139**
Svalutazione di altre attività finanziarie (in applicazione dell'IFRS 9)	481	33
Scoperti di conto corrente (inclusi nella voce "Debiti verso banche")	(426)	(369)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti - da rendiconto finanziario	**101.167**	**41.803**

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra i saldi delle passività derivanti da operazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, con evidenza delle variazioni derivanti da movimenti monetari e delle variazioni derivanti da flussi non monetari.

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	Flussi monetari	Flussi non monetari						31 dicembre 2023
			Variazione area di consolidamento (attività operative cessate)	Differenze di conversione	Variazione del *fair value*	Interessi e commissioni maturati	Accensione (estinzione) contratti di *leasing*	Altri movimenti	Riclassifiche	
Debiti finanziari	119	0	0	(2)	0	0	0	0	(117)	0
Passività finanziarie per contratti di leasing	3.039	0	(680)	(21)	0	0	1.419	0	(2.103)	1.654
Altri debiti finanziari	462	0	0	0	0	0	0	11	0	473
Passività non correnti, derivanti da operazioni finanziarie	**3.620**	**0**	**(680)**	**(23)**	**0**	**0**	**1.419**	**11**	**(2.220)**	**2.127**
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	52.094	(52.320)	0	(1)	0	110	0	0	117	0
Altri debiti finanziari	30	(467)	0	0	0	437	0	0	0	0
Passività finanziarie per contratti di leasing	2.545	(2.447)	(1.455)	(17)	0	227	132	0	2.103	1.088
Debiti verso banche, al netto degli scoperti di conto corrente	64.933	(64.628)			0	2.276	0	0	0	2.581
Passività correnti, derivanti da operazioni finanziarie	**119.602**	**(119.862)**	**(1.455)**	**(18)**	**0**	**3.050**	**132**	**0**	**2.220**	**3.669**

La colonna “Altri movimenti” accoglie l’effetto a conto economico, correlato al trascorrere del tempo, sul valore attuale del debito finanziario per il corrispettivo ancora da pagare per l’acquisizione del residuo 51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 43).

50. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le principali **attività finanziarie** del Gruppo comprendono le disponibilità liquide e i depositi bancari vincolati, immediatamente convertibili in liquidità, in cui è stato investito l’incasso derivante dalla cessione del business del Nitinol, nonché i crediti commerciali che si originano direttamente dall’attività operativa. Si segnala, inoltre, il credito finanziario correlato al fatto che 15 milioni di dollari dell’incasso derivante dalla cessione del business Nitinol sono stati depositati a titolo di *escrow* a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorgere in futuro in capo alle società vendute Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. ma riferite al periodo ante cessione, mentre i titoli in portafoglio sono stati quasi completamente ceduti nel corso del primo semestre 2023 con l’obiettivo di ridurre l’esposizione del Gruppo alla volatilità dei mercati finanziari.
Le principali **passività finanziarie** del Gruppo includono invece i finanziamenti bancari di breve termine (inclusi gli scoperti di conto corrente) e i debiti per leasing, oltre ai debiti commerciali.
Gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo, che sono principalmente contratti di vendita a termine sul dollaro, la cui finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio originato dalle operazioni commerciali attive delle società italiane del Gruppo in tale valuta, risultano essere tutti regolati al 31 dicembre 2023.

Il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari e non gestisce direttamente i titoli in portafoglio, ma si avvale del supporto di professionisti specializzati.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi finanziari, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d’interesse & rischio di investimenti finanziari

La liquidità del Gruppo, derivante dalla quasi totale dismissione dei titoli in portafoglio perfezionata nel corso del primo semestre 2023 e dall’incasso ad inizio ottobre 2023 conseguente alla cessione del business del Nitinol, è stata investita in depositi bancari e in depositi vincolati di breve termine, con l’obiettivo di mantenere il capitale in vista di eventuali futuri impieghi e garantire al contempo una remunerazione adeguata a un profilo di rischio conservativo.
Tali depositi bancari e depositi vincolati sono soggetti al rischio di tasso di interesse, la cui variabilità ne può influenzare, anche significativamente, il rendimento.

Relativamente ai titoli rimasti in portafoglio al 31 dicembre 2023, si segnala che tali titoli hanno un profilo di investimento conservativo e sono costituiti principalmente da *asset buy&hold*, che, se effettivamente mantenuti fino alla scadenza, consentono di fronteggiare il rischio di realizzi negativi correlati alle turbolenze del mercato.

L'indebitamento finanziario di lungo termine è stato completamente rimborsato nel corso dell'esercizio 2023, mentre quello di breve termine è regolato a tassi d'interesse variabili ed è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi. Trattandosi comunque di finanziamenti di importo non materiale, principalmente in capo alle società controllate italiane del Gruppo di più recente acquisizione, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Sensitività al tasso d'interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie di breve termine (disponibilità liquide e depositi bancari vincolati) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse.

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto**
2023	euro	+/- 1	+/-2.404	+/- 1.816
	altre valute	+/- 1	+/- 334	+/- 250
2022	euro	+/- 1	+/-110	+/- 83
	altre valute	+/- 1	+/- 317	+/- 238

Per la parte relativa alle passività finanziarie (valore medio nel corso dell'anno dei debiti bancari sia a breve termine, sia a lungo termine) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo, in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse.

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto**
2023	Euribor	+/- 1	-/+ 1.010	-/+ 763
	Libor	+/- 1	-/+ 0	-/+ 0
2022	Euribor	+/- 1	-/+ 1.287	-/+ 973
	Libor	+/- 1	-/+ 3	-/+ 2

Nessun contratto di *Interest Rate Swap* risulta in essere al 31 dicembre 2023 e, pertanto, non si fornisce alcuna analisi di sensitività in merito ad essi.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel 2023, il 52,4% delle vendite è denominato in valuta estera, mentre solo il 20,2% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'euro, principalmente del dollaro statunitense, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione a inizio esercizio (o alla fine dell'esercizio precedente) e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi delle società italiane del Gruppo[73] Le scadenze degli eventuali derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

[73] Le altre società del Gruppo non sono incluse in tale valutazione in quanto aventi ricavi e costi operativi principalmente nella medesima valuta funzionale di bilancio e, quindi, caratterizzate da *hedging* naturale.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari, anche infra-gruppo, denominati in valuta diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).
Il Gruppo, infine, monitora costantemente l'andamento dei tassi di cambio al fine di valutare l'opportunità di sottoscrivere ulteriori contratti a copertura del rischio legato all'oscillazione dei tassi di cambio su incassi in valuta derivanti da operazioni societarie straordinarie o relativamente alla provvista necessaria per eventuali operazioni di acquisizione denominate in valuta differente dall'euro.

I contratti stipulati a copertura delle vendite in dollari dell'esercizio 2023 risultano essere tutti regolati al 31 dicembre 2023 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 33), mentre i contratti *forward* per l'esercizio 2024 sono stati stipulati in data 9 febbraio 2024 (si veda la Nota n. 56).

Sensitività al tasso di cambio

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Crediti/debiti commerciali, inclusi quelli infra-gruppo

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, inclusi quelle infra-gruppo, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi include sia i crediti/debiti commerciali verso la Capogruppo in euro delle consociate estere, sia i crediti/debiti commerciali infra-gruppo in valuta di SAES Getters S.p.A., la cui conversione può originare differenze cambio.

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Dollaro USA	**Incremento / Decremento**	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto**
2023	+ 5% - 5%	(85) 223	(64) 168
2022	+ 5% - 5%	(139) 199	(106) 151

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Yen giapponese	**Incremento / Decremento**	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto**
2023	+ 5% - 5%	(14) 15	(10) 12
2022	+ 5% - 5%	(20) 23	(16) 17

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti/debiti finanziari, inclusi quelli infra-gruppo (con esclusione dei crediti e debiti commerciali)

Per le disponibilità liquide nette e i crediti/debiti finanziari (con esclusione di quelli di natura commerciale), anche infra-gruppo, inclusi quelli di *cash pooling*, in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi include sia le disponibilità liquide, sia i crediti/debiti finanziari verso la Capogruppo in euro delle consociate estere, la cui conversione può originare differenze cambio.

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Dollaro USA	**Incremento / Decremento**	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto**
2023	+ 5% - 5%	(730) 822	(556) 625
2022	+ 5% - 5%	(45) 51	(34) 39

Poiché nessun contratto *forward* risulta in essere al 31 dicembre 2023, non si fornisce alcuna analisi di sensitività in merito ad essi.

Con riferimento alla posizione finanziaria netta (PFN), si segnala che un deprezzamento del dollaro statunitense pari al 5% avrebbe comportato un peggioramento pari a circa -392 migliaia di euro della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, mentre un apprezzamento della medesima valuta, sempre pari al 5%, avrebbe comportato un miglioramento della stessa pari a circa +433 migliaia di euro.

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)
	Incremento / Decremento USD	**Effetto sulla PFN**
31 dicembre 2023	+5% - 5%	(392) 433
31 dicembre 2022	+5% - 5%	(486) 537

Rischio di variazione del prezzo dei fattori produttivi (ad esempio, materie prime)

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime e degli altri fattori produttivi è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. In alcuni specifici casi, l'incremento del costo dei fattori produttivi può essere ribaltato sul prezzo concordato con il cliente.

Infine, il Gruppo monitora l'andamento del prezzo delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati, con la finalità di limitare tale volatilità.

Siccome tale rischio è valutato come non significativo al 31 dicembre 2023, nessuna analisi di sensitività è stata effettuata sui costi per acquisto delle materie prime ai fini di *impairment test* (si veda la Nota n. 23).

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. La Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido. Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica e geopolitica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, depositi vincolati e titoli in portafoglio, non è significativo, data la natura delle

controparti. I depositi bancari, inclusi quelli vincolati, sono posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri. Anche con riferimento ai titoli in portafoglio, gli investimenti, comunque di ammontare residuale, non vengono mai effettuati direttamente, ma per tramite di primari operatori finanziari specializzati, principalmente con l'obiettivo del mantenimento del capitale in vista di eventuali futuri impieghi. La Direzione Finanza Amministrazione e Controllo, inoltre, opera un attento e costante monitoraggio degli investimenti e del valore delle risorse investite e riporta periodicamente al Consiglio di Amministrazione su tale attività di monitoraggio.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità del Gruppo di bilanciare correttamente gli investimenti dell'ingente liquidità disponibile dopo la cessione del business del Nitinol, al fine di avere, quando necessario, fondi sufficienti per finanziare l'attività di crescita organica e/o operazioni strategiche (quali operazioni di *merger & acquisition* o di razionalizzazione organizzativa e ristrutturazione) che comportino esborsi straordinari.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo:
- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;
- investe la liquidità in depositi bancari e in depositi vincolati di breve termine, con l'obiettivo di mantenere il capitale in vista di eventuali futuri impieghi e garantire al contempo una remunerazione adeguata a un profilo di rischio conservativo.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, grazie alla disponibilità di depositi bancari (anche vincolati) e titoli facilmente liquidabili di cui dispone. Per maggiori dettagli si rimanda alle Note n. 35, n. 36 e n. 37.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2023.

51. ATTIVITA'/PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

Nella seguente tabella si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi al 31 dicembre 2023, sostanzialmente in linea con quelle prestate alla fine dello scorso esercizio.

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fideiussioni	11.623	11.889	(266)

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative agli impegni contrattuali per canoni di leasing di breve termine e di modesto valore, nonché oneri accessori al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31 dicembre 2023	446	528	0	**974**
31 dicembre 2022	518	636	0	**1.154**

In data 23 giugno 2020 il Gruppo ha perfezionato la sottoscrizione di un accordo con la società EUREKA! Venture SGR S.p.A. in base al quale SAES ha investito nel fondo di *venture capital* EUREKA! *Fund I – Technology Transfer*, un fondo comune d'investimento alternativo chiuso, qualificato come fondo 'EuVECA, ai sensi del Regolamento UE 345/2013. L'investimento complessivo massimo del Gruppo è fissato in 3 milioni di euro, con un esborso finanziario diluito nel tempo, in base alle opportunità d'investimento che man mano si potranno presentare al Fondo. Il *commitment* residuo di SAES al 31 dicembre 2023 è pari a 1,6 milioni di euro, a fronte di conferimenti di capitale già finalizzati pari a 1,4 milioni di euro[74] (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 25).

Si segnala che SAES è in possesso di un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra, a garanzia dei finanziamenti concessi dal Gruppo alla *joint venture*, per i cui dettagli si rinvia alla Nota n. 34.

SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai redditi per l'esercizio fiscale 2018. A seguito di tale accertamento, in data 9 giugno 2023, alla Società è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro. Se tali riprese dovessero essere confermate nell'ambito di un successivo atto impositivo, con riferimento al periodo d'imposta 2018, la maggiore imposta IRAP sarebbe pari a 405 migliaia di euro, oltre a sanzioni e interessi, mentre, relativamente all'IRES, le perdite fiscali di periodo e pregresse sarebbero capienti per compensare la maggiore imposta.
La Società si riserva di verificare quali e quanti rilievi saranno confermati nell'avviso di accertamento e, ad oggi, valuta gli stessi come infondati e ritiene il proprio operato come corretto. Pertanto, anche alla luce delle perdite fiscali disponibili per la compensazione della maggiore imposta IRES, nessun fondo rischi è stato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023. Nelle proprie conclusioni, la Società è stata supportata da un esperto fiscale che ha valutato la passività derivante da un maggior imponibile di 13,2 milioni di euro come "possibile"; la passività residua correlata a un maggior imponibile di 8,6 milioni di euro è stata invece valutata come "probabile", ma può comunque essere coperta dalle perdite fiscali riportabili a nuovo di cui dispone la Società.

52. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2023, quali parti correlate, si segnalano:
- **S.G.G. Holding S.p.A.**, azionista di maggioranza relativa che detiene al 31 dicembre 2023 il 30,11%[75] delle azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. In data 10 maggio 2023, S.G.G. Holding S.p.A. ha incassato dividendi da SAES Getters S.p.A. per complessivi 2,8 milioni di euro.
Si precisa, infine, che SAES Getters S.p.A. non detiene alcuna azione della controllante S.G.G. Holding S.p.A., neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
- **Actuator Solutions GmbH**, *joint venture* controllata congiuntamente al 50% da SAES Nitinol S.r.l. e SMAIIA GmbH (ex Gruppo Alfmeier Präzision), finalizzata allo sviluppo, assemblaggio e commercializzazione di dispositivi di attuazione basati sulla tecnologia SMA.

[74] Importi al netto dei rimborsi riconosciuti dal fondo a seguito dei conferimenti di capitale effettuati dai nuovi investitori in occasione dei *Closing* successivi al primo.
[75] n. 5.018.486 azioni ordinarie detenute da S.G.G. Holding hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto e, pertanto, al 31 dicembre 2023 S.G.G. Holding detiene il 46,19% dei diritti di voto.

Nei confronti di Actuator Solutions GmbH il Gruppo SAES ha avuto, nel corso dell'esercizio 2023, rapporti di natura commerciale (in particolare, vendita di materie prime e acquisto di semilavorati nell'ambito del progetto B!POD) e ha svolto servizi di varia natura (in particolare, servizi di *development* e prestazioni di carattere accessorio/amministrativo) che vengono riaddebitati sulla base di un contratto di prestazione di servizi.
Tra la Capogruppo e Actuator Solutions GmbH è in vigore un accordo commerciale che prevede il riconoscimento alla *joint venture* di commissioni sulle vendite di filo SMA procurate a SAES Getters S.p.A. dall'attività commerciale di Actuator Solutions (commissioni nulle nel corso dell'esercizio 2023).
Per garantire un polmone finanziario ad Actuator Solutions GmbH, in luglio 2023 SAES ha effettuato un aumento di capitale in favore *della joint venture* pari a 200 migliaia di euro. Analogo aumento di capitale è stato sottoscritto anche dal socio paritetico SMAIIA GmbH.
Si rileva, infine, come SAES Nitinol S.r.l. abbia erogato diversi finanziamenti fruttiferi a favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, per il cui dettaglio si rinvia alla Nota n. 34. Al 31 dicembre 2023 il debito finanziario di Actuator Solutions GmbH verso SAES Nitinol S.r.l. ammonta complessivamente a 8,2 milioni di euro, comprensivi di 0,2 milioni di euro d'interessi maturati nel corso dell'esercizio e non ancora saldati. A tal proposito, si segnala che, in aprile 2023, per garantire la continuità operativa della *joint venture* e accelerarne la ricostruzione del patrimonio netto, SAES Nitinol S.r.l. ha rinunciato (ammontare complessivo della rinuncia pari a 1,6 milioni di euro, che si somma alle due rinunce, pari complessivamente a 0,8 milioni di euro, concesse rispettivamente in giugno 2021 e marzo 2022) al credito residuo per interessi maturato fino alla fine dell'esercizio 2022. Tale rinuncia non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato poiché il credito finanziario correlato al finanziamento fruttifero (sia quota capitale, sia quota interessi) risultava già interamente svalutato al 31 dicembre 2022. Inoltre, in analogia con lo scorso esercizio, al 31 dicembre 2023 si è proceduto con la svalutazione addizionale del credito finanziario corrispondente agli interessi maturati nel periodo gennaio – dicembre 2023 (160 migliaia di euro), in quanto giudicato dal *management* SAES difficilmente recuperabile.
- **Flexterra, Inc.**, *joint venture* partecipata da SAES Getters S.p.A. con sede a Skokie (Stati Uniti), costituita a fine esercizio 2016 per lo sviluppo, la produzione e commercializzazione di materiali e componenti per *display* completamente flessibili.
- **Flexterra Taiwan Co., Ltd.**, società costituita a inizio esercizio 2017, interamente controllata dalla *joint venture* Flexterra, Inc.
Nei confronti di Flexterra, Inc. e della sua controllata il Gruppo SAES svolge servizi di natura amministrativa e di supporto legale, finanziario e fiscale, oltre a fornire assistenza nell'attività di ricerca e sviluppo della *joint venture*, inclusa la gestione dei brevetti. Tali servizi vengono riaddebitati sulla base di un contratto di *service fees*.
Inoltre, fino al 31 dicembre 2023, il Gruppo SAES ha concesso tre prestiti convertibili a favore della *joint venture* Flexterra, Inc., del valore complessivo di 6 milioni di dollari, da restituirsi per cassa o sotto forma di *equity* al verificarsi di determinate condizioni e su cui matura un interesse annuo pari all'8% (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 34). La prima *tranche*, pari a 250 migliaia di dollari, dell'ultimo prestito convertibile addizionale concesso in data 7 dicembre 2022 (valore complessivo pari a 1 milione di dollari) è stata erogata in gennaio 2023, mentre la seconda *tranche*, di uguale importo, è stata versata in data 1 giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte di SAES di un *business plan* aggiornato della *joint venture*. In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle *milestone* applicative previste dal contratto, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la terza *tranche*, sempre pari a 250 migliaia di dollari, mentre la quarta e ultima *tranche*, di pari importo, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023.
Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo rischi e oneri a fronte dell'impegno irrevocabile del Gruppo SAES al finanziamento. La svalutazione del credito finanziario corrispondente alle successive tre *tranche* ha invece generato un onere finanziario (698 migliaia di euro) nel conto economico al 31 dicembre 2023.

Inoltre, si evidenzia, che, a causa del permanere dell'incertezza sui tempi di affermazione commerciale di Flexterra, anche il credito finanziario correlato agli interessi maturati nel corso del 2023 su tutte le varie *tranche* dei finanziamenti convertibili concessi alla *joint venture*, pari a 407 migliaia di euro, è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile.
Si precisa, infine, che a garanzia dei finanziamenti concessi, SAES ha ricevuto un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra.
- **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, e i membri del Collegio Sindacale.
Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Group Human Resources Manager* e il *Group Research Lab Manager.*
Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari. In particolare, Ginevra della Porta e Lorenzo della Porta, figli di Massimo della Porta, nonché Livia della Porta e Giulio della Porta, figli del Consigliere non esecutivo Luigi Lorenzo della Porta, sono dipendenti dalla Capogruppo.
A tal proposito, si segnala che il Comitato Parti Correlate si è riunito nelle date del 9 febbraio 2023, 8 marzo 2023 e 29 giugno 2023 per valutazioni in merito a modifiche organizzative che hanno portato all'assegnazione del ruolo di *Group Chief Innovation Officer* alla Dr.ssa Ginevra della Porta e del ruolo di *Packaging Division Manager* al Dr. Lorenzo della Porta, con conseguente modifica dei loro contratti di lavoro al fine di conferire l'inquadramento a dirigente.

Relativamente a **SAES RIAL Vacuum S.r.l.**, *joint venture* tra SAES Getters S.p.A. e Rodofil S.r.l., finalizzata alla progettazione e realizzazione di camere da vuoto per acceleratori, sincrotroni e per l'industria, si segnala che, in data 25 maggio 2022, SAES Getters S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. A partire da tale data la società risulta interamente controllata dal Gruppo SAES ed è stata consolidata integralmente, anziché con il metodo del patrimonio netto, utilizzato in precedenza, e, pertanto, ha cessato di essere una parte correlata ai fini del bilancio consolidato.

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con le parti correlate al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli al 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023												
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Proventi (oneri) finanziari	Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari	Immobili, impianti e macchinari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari verso parti correlate	Fondo svalutazione crediti finanziari verso parti correlate	Fondi rischi e oneri
Actuator Solutions GmbH	25	(235)	40 (*)	0	42 (*)	160	(160)	0	41	0	8.160 (**)	(8.160)	0
Flexterra, Inc.	0	0	45 (*)	0	47 (*)	407	(1.105)	0	90	0	6.560 (***)	(6.560)	0
Totale	**25**	**(235)**	**85**	**0**	**89**	**567**	**(1.265)**	**0**	**131**	**0**	**14.720**	**(14.720)**	**0**

(*) Recupero costi.
(**) Credito finanziario interamente svalutato (sia quota capitale, sia quota interessi).
(***) Credito finanziario per prestiti convertibili interamente svalutato (sia quota capitale, sia quota interessi).

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022												
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Proventi (oneri) finanziari	Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari	Immobili, impianti e macchinari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari verso parti correlate	Fondo svalutazione crediti finanziari verso parti correlate	Fondi rischi e oneri
SAES RIAL Vacuum S.r.l.	100	(118)	0	4 (*)	4 (*)	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Actuator Solutions GmbH	16	(326)	40 (*)	0	42 (*)	160	(160)	1	41	(26)	9.621 (**)	(9.621)	0
Flexterra, Inc.	0	0	37 (*)	0	55 (*)	145	(379)	0	91	0	5.437 (***)	(5.437)	(234)
Totale	**116**	**(444)**	**77**	**4**	**101**	**305**	**(539)**	**1**	**132**	**(26)**	**15.058**	**(15.058)**	**(234)**

(*) Recupero costi.
(**) Credito finanziario interamente svalutato (sia quota capitale, sia quota interessi).
(***) Credito finanziario per prestiti convertibili interamente svalutato (sia quota capitale, sia quota interessi).

Nella seguente tabella si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo ai terzi (e, quindi, incluse nel dettaglio della Nota n. 51) a favore delle *joint venture*.

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fideiussioni a favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH	370	1.250	(880)
Fideiussioni a favore della *joint venture* Flexterra	0	0	0
Totale garanzie a favore delle *joint venture*	**370**	**1.250**	**(880)**

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente correlato alla riduzione del valore nominale delle linee di credito concesse dalle banche alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati[76].

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	2023	2022
Benefici a breve termine	51.704	4.375
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	481	837
Altri benefici di lungo periodo	(443)	674
Benefici di fine rapporto	0	0
Pagamenti basati su azioni	2.098	500
Totale	**53.840**	**6.386**

La voce "**Benefici a breve termine**" risulta essere composta dai compensi sia fissi, sia variabili dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il fortissimo incremento rispetto al 2022 è imputabile alla remunerazione straordinaria riconosciuta sia agli Amministratori Esecutivi, sia ai dipendenti qualificati come Dirigenti con responsabilità strategiche a seguito della cessione del business Nitinol, nell'ambito del piano d'incentivazione denominato *Piano Cessione Asset*[77], per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dell'esercizio 2023. Di segno contrario, anche se con valori assoluti molto inferiori, si segnalano minori compensi variabili, accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

Con riferimento al compenso legato al *Piano Cessione Asset* in relazione all'operazione di cessione del business Nitinol, si segnala che i due Amministratori Esecutivi e i due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, hanno proposto di ridurre del 30% l'importo dell'incentivo loro spettante, al netto dei conguagli fiscali e contributivi legati alle addizionali regionali e comunali, che saranno dagli stessi beneficiari dovuti nel corso dell'anno 2024 (relativi all'anno fiscale 2023) e dell'anno 2025 (relativi all'anno fiscale 2024). Inoltre, con riferimento ai soli Amministratori Esecutivi, questi ultimi hanno proposto che il pagamento dell'incentivo loro spettante, come ridotto, avvenga secondo termini di maggior favore per SAES e, in particolare, quanto al 50%,

[76] Sono inclusi in tale valore anche i compensi percepiti da Ginevra della Porta, Lorenzo della Porta, Livia della Porta e Giulio della Porta, in virtù del loro rapporto di lavoro dipendente con il Gruppo SAES.

[77] Piano d'incentivazione monetaria rivolto agli Amministratori Esecutivi, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, ossia i dirigenti con riporto gerarchico diretto nei confronti degli Amministratori Esecutivi e che siano membri del *Corporate Management Committee* (un comitato nell'ambito del quale gli Amministratori Esecutivi forniscono linee guida e condividono obiettivi con i loro riporti gerarchici diretti) e ad altri dipendenti della Capogruppo considerati di particolare rilevanza. Obiettivo del piano è quello di remunerare i beneficiari in relazione ad operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, rami d'azienda, immobilizzazioni e cespiti, qualora si realizzi attraverso tali operazioni una creazione di valore e benefici economici per il Gruppo, con la finalità di garantire la *retention* dei beneficiari e il miglior allineamento delle loro *performance* agli interessi aziendali.

secondo le tempistiche previste dal *Piano Cessione Asset* e, quanto al restante 50%, decorsi 12 mesi dal pagamento della prima *tranche*.
Le indicate riduzioni sono state oggetto di accordi transattivi e, come tali, oggetto di pareri favorevoli, assunti all'unanimità, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Parti Correlate, ciascuno per le parti di propria competenza, nonché di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La riduzione della voce "**Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego**" è principalmente imputabile al minor costo per il Trattamento di Fine Mandato riconosciuto agli Amministratori Esecutivi (piano a contribuzione definita, calcolato come percentuale fissa sui compensi percepiti, fissi e variabili).

La voce "**Altri benefici di lungo periodo**" include gli accantonamenti per i piani d'incentivazione monetaria triennali riconosciuti sia agli Amministratori Esecutivi, sia ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Il valore a ricavo è imputabile al parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti per gli Amministratori Esecutivi, a seguito del raggiungimento parziale degli obiettivi assegnati al termine del triennio (per ulteriori dettagli sui *long term incentive plan* triennali si rimanda alla Nota n. 41).

La voce "**Pagamenti basati su azioni**" include lo stanziamento per il piano d'incentivazione *phantom shares*: il maggiore accantonamento rispetto al 2022 è correlato all'apprezzamento nel valore del titolo SAES a partire da inizio esercizio, a seguito dell'annuncio di cessione del business Nitinol (per ulteriori dettagli sulle *phantom shares* si rimanda alla Nota n. 41).

Alla data del 31 dicembre 2023 il **debito** iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 31.079 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 4.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. L'incremento è principalmente correlato al sopra citato *Piano Cessione Asset* correlato alla vendita del business del Nitinol, di cui è stata pagata solo una prima *tranche*, pari a circa il 50%, entro il 31 dicembre 2023, mentre la seconda *tranche* sarà corrisposta nell'esercizio 2024. La riduzione dei debiti per compensi variabili (accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita del business Nitinol) e per piani d'incentivazione triennali (parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti a seguito del non completo raggiungimento dei *target* assegnati) è stata invece compensata dall'incremento del debito per il piano *phantom shares* (correlato all'apprezzamento del titolo).

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso dell'esercizio 2023 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

Si precisa che, relativamente alla sopracitata riduzione del compenso legato al *Piano Cessione Asset* in relazione all'operazione di cessione del business Nitinol proposta dai due Amministratori Esecutivi e dai due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, seppure tale riduzione non abbia determinato il superamento delle soglie di rilevanza previste per le operazioni di Maggiore Rilevanza ai sensi del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in considerazione del fatto che l'importo complessivo degli incentivi spettanti ai citati beneficiari ha superato tali soglie, è stata applicata, per finalità di massima trasparenza, la procedura prevista per le operazioni di Maggiore Rilevanza.

53. EROGAZIONI PUBBLICHE – INFORMATIVA EX ARTICOLO 1, LEGGE N. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha introdotto l'obbligo, in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di pubblicare gli importi dei contributi ricevuti nell'esercizio nelle note esplicative del bilancio di esercizio e nell'eventuale bilancio consolidato.
Nella seguente tabella vengono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da SAES Getters S.p.A. e delle altre società italiane del Gruppo consolidate integralmente da parte di enti ed entità pubbliche italiane nel corso dell'esercizio 2023. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa e vengono riportate solo se superiori a 10 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Soggetto erogante	Causale del contributo	Importo incassato nell'esercizio 2023
INPS	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (articolo 27 del D.L. 104/2020)	1.089
MISE	Credito d'imposta ricerca e sviluppo	215
Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	722
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta per beni strumentali nuovi (Legge 160/2019)	13
INPS	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	22

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia all'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile.

54. ORGANICO DI GRUPPO

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria.

Dipendenti Gruppo	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	media 2023	media 2022
Dirigenti	68	104	101	105
Quadri e impiegati	273	374	640	368
Operai	300	687	317	692
Totale (*)	**641**	**1.165**	**1.058**	**1.165**

(*) Il dato non include i dipendenti delle *joint venture*.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2023 risulta pari a 641 unità (di cui 112 all'estero) e si confronta con 1.165 dipendenti al 31 dicembre 2022 (di cui 621 all'estero): il decremento (-524 unità) è correlato alla cessione delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. (business Nitinol) finalizzata in data 2 ottobre 2023. Escludendo tale cessione, nonché la liquidazione della controllata coreana SAES Getters Korea Corporation, l'organico al 31 dicembre 2023 è diminuito di 9 unità rispetto alla fine dello scorso esercizio (riduzione concentrata in SAES Coated Films S.p.A.).

Tale dato non include il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 14 unità (61 unità al 31 dicembre 2022, con un decremento di 47 unità sempre principalmente imputabile alla sopracitata cessione del business del Nitinol).

Anche il decremento del numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2023 (1.058 unità) rispetto allo scorso esercizio (1.165 unità) è principalmente riconducibile alla cessione del business del Nitinol. A parità di perimetro[78], l'organico medio sarebbe aumentato di 9 unità (incremento concentrato nella Capogruppo per il potenziamento dell'organico, a sostegno della crescita futura).

Si evidenzia di seguito il numero dei dipendenti suddiviso per categoria delle *joint venture* Actuator Solutions GmbH e Flexterra, in base alla percentuale di possesso detenuta dal Gruppo.

Actuator Solutions GmbH	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
	50%	50%
Dirigenti	1	1
Quadri e impiegati	14	13
Operai	1	1
Totale (*)	**16**	**15**

(*) Il dato esclude il personale impiegato con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 1 unità sia al 31 dicembre 2023, sia al 31 dicembre 2022 (secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo).

Flexterra	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
	47,10%	46,84%
Dirigenti	2	2
Quadri e impiegati	3	3
Operai	0	0
Totale	**5**	**5**

Il numero dei dipendenti risulta essere al 31 dicembre 2023 sostanzialmente in linea con la fine dell'esercizio 2022. Tale dato non include il personale impiegato presso le *joint venture* con contratti diversi da quello di lavoro dipendente (pari a 1 unità sia al 31 dicembre 2023, sia alla fine del 2022, sempre secondo la percentuale di possesso del Gruppo).

55. COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE E ALLE ENTITA' APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi di revisione, servizi di consulenza fiscale ed altri servizi diversi dalla revisione contabile, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue.

[78] Ossia, escludendo la cessione delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., nonché la liquidazione della controllata coreana SAES Getters Korea Corporation.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi	
Servizi di revisione (*)	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	194	
Altri servizi di revisione	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	66	(**)
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0	
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	15	(***)
Servizi di revisione (*)	Revisore della Capogruppo	Società controllate	226	
Altri servizi di revisione	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0	
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0	
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0	
Servizi di revisione (*)	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	38	
Altri servizi di revisione	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0	
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0	
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0	

(*) I corrispettivi relativi alla revisione contabile sono comprensivi delle spese accessorie relative alla tecnologia utilizzata a supporto dell'attività professionale (connettività, infrastrutture IT, banche dati, software proprietari

(**) Di cui:

- 18 migliaia di euro per attività di certificazione del credito d'imposta riconosciuto sugli investimenti in ricerca e sviluppo (L. 29 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi da 198 a 209);
- 48 migliaia di euro per l'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

(***) Assistenza nella fase preliminare di *assessment* degli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi".

56. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2024 SAES Getters S.p.A. ha effettuato un versamento di 5 milioni di dollari in favore della società statunitense TAE Technologies, Inc. a seguito della **sottoscrizione di un SAFE (*Simple Agreement for Future Equity*) and Call Option Purchase Agreement**. TAE Technnologies, Inc., basata in California ma con presenza internazionale in EU e UK, mediante la sua controllata TAE Fusion Power, LLC, sta sviluppando una nuova soluzione di fusione nucleare per produrre energia in modo pulito e senza emissioni nocive. Il SAFE si trasformerà in *equity* al termine dell'operazione di *fundrising* lanciata da TAE a fine esercizio 2023 e SAES diventerà investitore privilegiato di TAE, con l'obiettivo di favorire l'adozione delle proprie soluzioni getter innovative nei progetti di fusione nucleare pulita.
Un ulteriore investimento in TAE Technologies, del valore di 2,5 milioni di dollari e avente le medesime caratteristiche del precedente, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 marzo 2024.

In data 26 gennaio 2024, in seguito alla scadenza di un *Credit Link Certificate* (*CLC*) del valore nominale di 7,5 milioni di euro, SAES Getters S.p.A. ha **sottoscritto due nuovi *CLC***, pari a 3,8 milioni di euro ciascuno, con scadenza, rispettivamente, dicembre 2026 e dicembre 2028. Il primo CLC prevede un tasso fisso annuo pari a 3,75%, mentre sul secondo CLC maturerà un tasso variabile parametrato sull'Euribor a 3 mesi (1,90% + Euribor 3 mesi).

In data 2 febbraio 2024 SAES Nitinol S.r.l. ha effettuato un **aumento di capitale di 250 migliaia di euro in favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH**. Una contribuzione di pari importo è stata versata anche dal socio tedesco SMAIIA GmbH.

Relativamente all'**investimento** perfezionato **nel Fondo di venture capital EUREKA!**, in data 7 febbraio 2024 si è proceduto con un **versamento pari a 100 migliaia di euro**, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Eye4NIR S.r.l. (il nuovo *bridge round* permetterà il prosieguo delle attività di

sviluppo tecnologico) e 3DNextech S.r.l. (versamento della seconda *tranche* soggetta a notifica ai sensi della normativa *Golden Power*), nonché del nuovo investimento in RehouseIT S.r.l. (Società Benefit, che ha la mission di rivoluzionare l'industria edilizia, attraverso lo sviluppo di un materiale da costruzione a basso impatto ambientale, progettato e sviluppato per emettere fino all'80% in meno di CO_2 rispetto al calcestruzzo standard).

Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 9 febbraio 2024 sono stati stipulati **contratti di vendita a termine sul dollaro** per un valore nozionale di 11 milioni di dollari USA, con un cambio medio a termine pari a 1,0845 contro euro. Tali contratti si estenderanno per il periodo febbraio - dicembre 2024.

In febbraio 2024 SAES Nitinol S.r.l. ha sottoscritto la **rinuncia alla quota di interessi maturati nel corso dell'esercizio 2023 sui finanziamenti concessi alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH**, pari a 160 migliaia di euro[79], per supportarne la continuità operativa e accelerarne la ricostruzione del patrimonio netto. La suddetta rinuncia non avrà alcun effetto sul bilancio consolidato, essendo il credito finanziario correlato al finanziamento fruttifero (sia quota capitale, sia quota interessi) già interamente svalutato al 31 dicembre 2023.

In data 27 febbraio 2024, SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un accordo sindacale per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di circa 40 dipendenti della sede di Lainate, che raggiungeranno i requisiti normativi per l'erogazione della pensione nei prossimi 7 anni, utilizzando lo strumento di cui all'art. 4 della Legge n. 92/2012 (**isopensione**). Un accordo analogo è stato sottoscritto per un massimo di 50 dipendenti della sede di Avezzano in data 8 marzo 2024. I costi complessivi correlati al Piano di isopensione dipendenti sono stimati nell'intorno di 14 milioni di euro per entrambe le sedi e saranno accantonati nell'esercizio 2024 in un apposito fondo. L'operazione, una volta giunta a conclusione, consentirà un risparmio nel costo del personale annuo stimato in circa 4,5 milioni di euro.
I due accordi, la cui conclusione è prevista entro la fine del 2026, si affiancano a quello sottoscritto per i dirigenti in data 14 dicembre 2023, il cui fondo, pari a 11,4 milioni di euro, risulta già in bilancio al 31 dicembre 2023.

In data 5 marzo 2024 è stata approvata l'**estensione della *maturity date* dei prestiti convertibili concessi a Flexterra, Inc.** (quota capitale pari a 6 milioni di dollari) dal 31 gennaio 2024 **al 31 marzo 2025**, nonché la corresponsione di un **finanziamento convertibile addizionale** del valore complessivo di 500 migliaia di dollari, avente le medesime caratteristiche di quelli già concessi in precedenza, pari complessivamente a 6 milioni di dollari (ossia, scadenza 31 marzo 2025 e interesse annuo dell'8%). Si ricorda che, a garanzia dei finanziamenti concessi, SAES ha ricevuto un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra.
Flexterra riceverà da parte di un altro socio un finanziamento analogo a quello concesso da SAES per un valore complessivo di 200 migliaia di dollari.

In data 13 marzo 2024 SAES Getters S.p.A. ha ricevuto una comunicazione da parte del socio S.G.G. Holding S.p.A. relativa alla lista che lo stesso socio intende presentare entro i termini di legge, in vista del **rinnovo dell'organo amministrativo della Società**.
Nella lista non è presente il nominativo del Dr. Giulio Canale, che è stato componente per numerosi mandati del Consiglio di Amministrazione della Società. Il socio ha indicato che, in un contesto di discontinuità, tale scelta è stata mossa dall'intenzione di contenere i costi operativi della Società, fortemente ridimensionata a seguito dell'operazione di cessione del business Nitinol, grazie alla quale si è generata un'ingente disponibilità finanziaria che consente di sostenere i costi straordinari legati al mancato rinnovo.

[79] In aggiunta alla quota di interessi, pari a 2,4 milioni di euro, cui SAES Nitinol S.r.l. aveva già rinunciato in precedenza.

Nel Consiglio di amministrazione del 14 marzo 2024 è stato presentato il piano per la gestione della transizione, che prevede un periodo adeguato durante il quale il Dr. Giulio Canale ha confermato la propria disponibilità a fornire piena assistenza alla Società.
Il Consiglio ha peraltro osservato che le motivazioni indicate dal socio risultano coerenti con le iniziative già avviate dalla Società, volte ad una **riorganizzazione industriale del Gruppo**, finalizzate al contenimento dei costi, nonché al ringiovanimento del *management* e della popolazione aziendale in genere. Le iniziative sono volte ad allineare l'organizzazione alle esigenze strategiche dei prossimi anni, che vedranno la Società impegnata a portare sul mercato i risultati dell'attività di ricerca nel mondo della chimica fine e, in parallelo, un processo di crescita inorganica in attività complementari a quelle del Gruppo.
In particolare, le iniziative industriali ad oggi già avviate riguardano prevalentemente la Capogruppo e sono orientate all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia, nonché alla pianificazione della stabilità organizzativa:

i) avviato il **progetto di ringiovanimento** ed **efficientamento costi** mediante l'utilizzo dello strumento dell'isopensione per i dirigenti e per i dipendenti di SAES Getters S.p.A. A fronte di sostituzioni organizzativamente necessarie, si prevede di realizzare a regime un *saving* netto di circa 4,5 milioni di euro;
ii) lanciato un progetto di **societarizzazione del perimetro della Divisione High Vacuum**, con contemporanea costruzione di un polo di eccellenza presso il sito di Lainate, dove verranno concentrate tutte le attività della Divisione;
iii) **razionalizzazione del *footprint* industriale della Divisione Industrial**, mediante concentrazione e potenziamento delle attività delle leghe a memoria di forma presso il sito di Avezzano, mantenendo le attività di sviluppo prodotto presso il sito di Lainate. Espansione delle attività sul mercato statunitense, attraverso un piano di crescita organica ed inorganica, prevalentemente nel settore *defense*;
iv) **espansione delle attività relative alla Divisione Chemicals** mediante potenziamento della struttura organizzativa finalizzata all'ingresso in nuovi mercati particolarmente attrattivi, primo tra i quali la cosmetica;
v) avviamento di un **progetto di crescita inorganica nella Divisione Packaging**.

Si segnala che una delle principali direttrici per la crescita organica e inorganica è data dall'attenzione alle tematiche della sostenibilità.
Coerentemente con le Politiche della remunerazione degli ultimi esercizi, senza alcuna eccezione a queste ultime, e come rappresentate dalla contrattualistica in essere, il Dr. Giulio Canale ha maturato il diritto a percepire somme dovute alla mancata candidatura e quindi alla cessazione della sua carica da componente del Consiglio di Amministrazione della Società.
Di seguito sono indicati i dettagli delle somme che verranno erogate dalla Società al Dr. Giulio Canale.

(importi in euro)	2024	2025	2026	Totale
Indennizzo per mancato rinnovo	3.568.906			**3.568.906**
Phantom Shares (*) (**)	6.583.397			**6.583.397**
Patto Non Concorrenza		390.000	390.000	**780.000**
Trattamento Fine Mandato		85.800	85.800	**171.600**
Totale	**10.152.303**	**475.800**	**475.800**	**11.103.903**

(*) Stima al 14 marzo 2024; il valore preciso sarà calcolato in data 23 aprile 2024, come da Regolamento.

(**) Di cui euro 1.234.676 già accantonati nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altri pagamenti a G. Canale per poste già accantonate nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

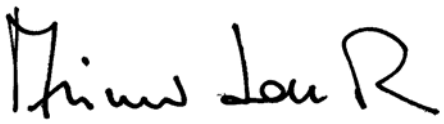
(importi in euro)	2024	2025	2026	Totale
MBO 2023 & LTIP 2021-2023	511.844			**511.844**
Trattamento Fine Mandato	112.606			**112.606**
Asset Plan - seconda *tranche* (***)	6.934.777			**6.934.777**
Totale	**7.559.227**	**0**	**0**	**7.559.227**

(***) Uguale alla prima *tranche* pagata in novembre 2023, che non contempla né il saldo definitivo dovuto alla futura liberazione dell'*escrow*, né ulteriori futuri aggiustamenti di prezzo.

In data 13 marzo 2024 SAES Nitinol S.r.l. ha sottoscritto un accordo con il socio tedesco SMAIIA GmbH per la **cessione** a quest'ultimo, a far data dal 1 gennaio 2024, del **50% dell'ammontare del finanziamento concesso alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH** (importo complessivo del credito ceduto pari a 4 milioni di euro) a fronte di un corrispettivo pari a 200 migliaia di euro. Si ricorda che il credito finanziario correlato al finanziamento fruttifero risultasse già interamente svalutato al 31 dicembre 2023.

Lainate (MI), 14 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'articolo 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Giulio Canale, in qualità di Vicepresidente e Amministratore Delegato e in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SAES Getters S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023**.**

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 19 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007 e aggiornato il 20 dicembre 2012, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari, nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
  - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
  - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
  - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
  - definisce le modalità di attestazione delle Società Controllate con l'obbiettivo di disciplinare le attività, che gli Amministratori Delegati, General Manager e Responsabili Amministrativi delle Società incluse nel perimetro di consolidamento devono eseguire nei confronti del Dirigente Preposto;
  - definisce modalità e periodicità del processo di *Risk Assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3 Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- A seguito del *Risk Assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2022 e dell'Informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 30 settembre 2023 - si sono selezionati i processi amministrativo-contabili maggiormente significativi, in base a criteri di materialità, per ciascuna delle società del Gruppo.
- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi la trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai *General Manager*/*Financial Controller*, in cui si attesta l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria e la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili.

2.4 Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del *Group Reporting and Consolidation Manager*, ha ricevuto tutte le n. 12 *representation letter* richieste, firmate dai *General Manager*/*Financial Controller* delle società controllate e branch interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *Risk Assessment*.

All'esito delle attività di verifica condotte dalla Funzione Internal Audit a supporto del Dirigente Preposto non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

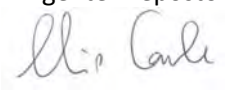
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e al Regolamento Delegato (UE) n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 della Commissione (in breve "Regolamento ESEF");
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 14 marzo 2024

Il Vicepresidente e Amministratore Delegato e
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SAES GETTERS S.P.A.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di SAES Getters S.p.A.

Dati economici (importi in migliaia di euro)	**2023**	**2022** [1]	**Variazione**	**Variazione %**
RICAVI				
- SAES Industrial	44.205	41.696	2.509	6,0%
- SAES High Vacuum	17.998	20.040	(2.042)	-10,2%
- SAES Chemicals	13.293	14.714	(1.421)	-9,7%
- SAES Packaging	0	0	0	n.a.
- Non Allocato [2]	62	32	30	93,8%
Totale	**75.559**	**76.482**	**(924)**	**-1,2%**
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO				
- SAES Industrial	20.937	19.329	1.608	8,3%
- SAES High Vacuum	9.590	11.917	(2.327)	-19,5%
- SAES Chemicals	2.574	2.820	(246)	-8,7%
- SAES Packaging	(166)	(125)	(41)	32,8%
- Non Allocato [3]	(500)	(148)	(352)	237,8%
Totale	**32.435**	**33.793**	**(1.358)**	**-4,0%**
% sui ricavi	*42,9%*	*44,2%*	*147,0%*	*332,6%*
EBITDA	**(104.047)**	**(4.903)**	**(99.144)**	**2022,1%**
% sui ricavi	*-137,7%*	*-6,4%*	*10729,9%*	
RISULTATO OPERATIVO	**(110.172)**	**(10.579)**	**(99.593)**	**941,4%**
% sui ricavi	*-145,8%*	*-13,8%*	*10778,5%*	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**685.268**	**4.359**	**680.909**	**15620,8%**
% sui ricavi	*906,9%*	*5,7%*	*-73691,5%*	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**686.983**	**2.936**	**684.047**	**23298,6%**
% sui ricavi	*909,2%*	*3,8%*	*-74031,1%*	

Dati patrimoniali e finanziari (importi in migliaia di euro)	**2023**	**2022** [1]	**Variazione**	**Variazione %**
Immobili, impianti e macchinari	42.199	42.101	98	0,2%
Patrimonio netto	817.175	186.410	630.765	338,4%
Posizione finanziaria netta	719.834	15.140	704.694	4654,5%

Altre informazioni	**2023**	**2022** [1]	**Variazione**	**Variazione %**
Cash flow da attività operativa	(71.469)	(9.200)	(62.269)	676,8%
Spese di ricerca e sviluppo	10.071	9.292	779	8,4%
Personale al 31 dicembre [4]	456	462	(6)	-1,3%
Costo del personale [5]	49.075	36.320	12.755	35,1%
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	5.426	8.580	(3.154)	-36,8%

(1) Alcuni importi comparativi non coincidono con quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2022 poiché sono stati riclassificati per riflettere gli effetti della cessione delle partecipazioni nelle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023. A seguito di tale cessione, la **Divisione SAES Medical Nitinol** ha cessato di esistere e ai fini di una migliore lettura del conto economico, i costi connessi all'alienazione delle partecipazioni sono stati riclassificati in un'unica voce chiamata "Costi connessi all'alienazione di partecipazioni". Conseguentemente, i saldi dell'esercizio 2022 sono stati riclassificati per garantire comparabilità tra i due esercizi (le riclassifiche effettuate sui saldi al fine di renderli comparabili, sono dettagliate nella Nota n. 10, "Costi connessi all'alienazione di partecipazioni" del Bilancio Separato al 31 dicembre 2023).

(2) Ricavi derivanti dal completamento di attività di sviluppo e dal lancio sul mercato di prodotti altamente innovativi, perseguendo l'obiettivo di utilizzare le tecnologie avanzate della Società per affermarsi in nuovi settori applicativi.

(3) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme, nonché quei costi finalizzati allo sviluppo e al lancio sul mercato di nuovi prodotti altamente innovativi.

(4) La voce al 31 dicembre 2023 include:
- il personale dipendente pari a 445 unità (455 unità al 31 dicembre 2022);
- il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 11 unità (7 unità al 31 dicembre 2022).

(5) Al 31 dicembre 2023 i costi per *Severance*, inclusi nel costo del personale, sono pari a 13.012 migliaia di euro (25 migliaia di euro nel 2022) ed includono accantonamenti per Isopensione dirigenti pari a 11.400 migliaia di euro. Rispetto a quanto riportato nel bilancio 2022 (80 migliaia di euro), 55 migliaia di euro sono stati riclassificati come costi connessi all'alienazione di partecipazione.

Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici, in linea con le indicazioni *dell'European Securities and Markets Authority* (ESMA).

Risultato industriale lordo e margine industriale lordo

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022
Ricavi netti	**75.559**	**76.482**
Materie prime	(14.525)	(19.916)
Lavoro diretto	(7.730)	(8.188)
Spese indirette di produzione	(17.808)	(17.725)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(3.061)	3.139
Costo del venduto	**(43.124)**	**(42.690)**
Risultato industriale lordo	**32.435**	**33.793**
Margine industriale lordo	***42,9%***	***44,2%***

Il **risultato industriale lordo** è calcolato come il differenziale tra i ricavi e i costi industriali direttamente e indirettamente imputabili ai prodotti venduti.

Il **margine industriale lordo** è calcolato come rapporto tra il risultato industriale lordo e i ricavi.

EBITDA

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022
Ricavi	**75.559**	**76.482**
Risultato del periodo	**686.983**	**2.936**
Imposte sul reddito	1.715	(1.423)
Utili sui cambi	3.611	1.100
Perdite su cambi	(18.226)	(1.665)
Perdita per riduzione di valore di partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie	(8.523)	(13.687)
Ripristino di valore di partecipazioni	2.200	0
Proventi finanziari	11.466	1.646
Dividendi	7.667	30.709
Oneri finanziari	(3.041)	(3.164)
Plusvalenza da alineazione di partecipazioni	800.286	0
Risultato operativo	**(110.172)**	**(10.579)**
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e attività immateriali	(5.359)	(4.802)
Ammortamenti di attività per diritti d'uso	(755)	(779)
Perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(11)	(95)
EBITDA	**(104.047)**	**(4.903)**
EBITDA percentuale	***-137,7%***	***-6,4%***

L'**EBITDA** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* della Società e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato alla Società potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altre Società. L'EBITDA è calcolato come "Risultato del periodo prima delle imposte, differenze su cambi nette, quota del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, oneri finanziari netti, nonché perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali e ammortamenti". Per **EBITDA percentuale** si intende il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Si riporta di seguito la dichiarazione sul Totale Indebitamento Finanziario, redatta in conformità alle indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 e la riconciliazione con il dato di Posizione Finanziaria Netta riportato in Relazione sulla gestione.

(importi in migliaia di euro)

		31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
A	Disponibilità liquide	76.292	5.543
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	389.499	28.574
D	**Liquidità (A+B+C)**	**465.791**	**34.117**
E	Debito finanziario corrente(inclusi gli strumenti di debito,ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(7.425)	(68.746)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	(739)	(782)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**(8.164)**	**(69.528)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)**	**457.627**	**(35.411)**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (**)	(1.612)	(2.034)
J	**Indebitamento finanziario non corrente (I)**	**(1.612)**	**(2.034)**
	Totale Indebitamento finanziario (H+J)	**456.015**	**(37.445)**

(*) Di cui 739 migliaia di euro relativi a passività finanziarie per contratti leasing correnti

(**) Di cui 1.140 migliaia di euro relativi a passività finanziarie per contratti leasing non correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Totale Indebitamento finanziario - secondo gli orientamenti ESMA	**456.015**	**(37.445)**
Crediti finanziari verso parti correlate, correnti	253.720	49.378
Crediti finanziari verso parti correlate non correnti	350	3.207
Altri crediti finanziari verso terzi non correnti	9.749	0
Titoli in portafoglio - attività non correnti	0	0
Posizione finanziaria netta - inclusa nella Relazione sulla gestione	**719.834**	**15.140**

Capitale Circolante Netto (CCN o Net Working Capital)

Il Capitale Circolante Netto risulta come da tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Rimanenze	12.448	14.935
Crediti commerciali	10.807	11.469
Debiti commerciali	(9.851)	(11.774)
Capitale Circolante Netto	**13.404**	**14.630**

Effetto cambi e variazione organica

Si segnala che l'**effetto cambi** riportato nei commenti alle varie voci di conto economico non è in alcun modo legato al rischio di cambio e alla gestione dei contratti di copertura di tale rischio, ma è conseguenza dell'effetto dell'oscillazione dei cambi (in particolare, del dollaro USA) sulla conversione dei ricavi e dei costi in valuta sostenuti dalla Società.

In particolare, per ottenere la **variazione organica**, i costi e i ricavi in valuta dell'esercizio corrente vengono riconvertiti in euro al cambio medio progressivo dell'esercizio comparato e successivamente confrontati con quelli in euro del periodo precedente. L'**effetto cambi** viene invece calcolato per differenza tra variazione complessiva e variazione organica.

Informazioni su SAES Getters S.p.A.

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, la Società SAES Getters S.p.A., (di seguito "Società"), è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche e industriali che richiedono condizioni di alto vuoto. In oltre 80 anni di attività, le soluzioni getter della Società hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'*information display* e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto per acceleratori e sincrotroni e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati, come i sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS) realizzati su silicio.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, la Società ha esteso il proprio campo di attività al mercato dei materiali avanzati, in particolare le leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando riscaldati. Queste speciali leghe sono oggi utilizzate per la realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo, *healthcare*, comparto *automotive* e del lusso).

Più recentemente, la Società ha ampliato la propria offerta, sviluppando una piattaforma tecnologica che integra materiali getter in matrici polimeriche. Tali prodotti, inizialmente sviluppati per i *display* OLED, sono

ora utilizzati in nuovi settori applicativi, tra cui l'optoelettronica, la fotonica avanzata, le telecomunicazioni (5G) e soprattutto la telefonia.

La Società offre, inoltre, compositi acustici funzionali per il mercato *consumer electronics* e sono in fase di validazione nuovi materiali funzionali sviluppati a partire da due principali piattaforme tecnologiche: zeoliti speciali e microcapsule. Questi nuovi sviluppi possono trovare applicazione in diversi settori, dalla cosmetica al segmento *paint & coatings*, nonché a quello dei polimeri di origine naturale.

Tra i più recenti settori applicativi della Società, particolarmente strategico è quello dell'imballaggio evoluto, in cui la Società è presente con un'offerta di nuovi prodotti per il *packaging* alimentare sostenibile e compete con soluzioni riciclabili e compostabili.

Infine, è da segnalare la recente costituzione della nuova unità dedicata alla *consumer innovation* denominata B!POD, nata con l'obiettivo di sviluppare e commercializzare prodotti e soluzioni sostenibili e combattere gli sprechi alimentari.

Gli uffici direzionali della Società sono ubicati a Milano.

SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento Euronext STAR.

Al 31 dicembre 2023 S.G.G. Holding S.p.A. con sede legale a Milano, via Santa Maria Fulcorina n. 2, è il principale azionista di SAES Getters S.p.A. ma non possiede la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in Assemblea[1] e non risulta esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Infatti, come meglio specificato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023, S.G.G. Holding S.p.A., pur avendo la maggioranza relativa dei diritti di voto di SAES Getters S.p.A., non esercita nei confronti di quest'ultima attività di direzione e coordinamento in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui opera il Gruppo. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive, né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o delle sue controllate. SAES Getters S.p.A. è dotata di autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori. Il capitale sociale di S.G.G. Holding S.p.A. è a sua volta posseduto da una pluralità di azionisti, nessuno dei quali individualmente esercita il controllo sulla società.

Come meglio precisato alla Nota n. 36 del Bilancio Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a seguito dell'operazione congiunta di OPA volontaria parziale avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio e di successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non acquistate in azioni ordinarie, perfezionatasi in data 4 agosto 2023, a fine esercizio SAES Getters S.p.A. non detiene azioni ordinarie proprie (al 31 dicembre 2022 le azioni proprie ordinarie detenute erano pari a n. 3.900.000). Sempre a seguito di tale operazione, a partire da inizio agosto 2023 le azioni di risparmio sono state annullate e non vengono pertanto più negoziate sul mercato. Nessuna società controllata detiene azioni di SAES Getters S.p.A., neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

SAES Getters S.p.A. non detiene azioni della controllante S.G.G. Holding S.p.A., neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

[1] S.G.G. Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023 possiede il 30,11% del totale delle azioni di SAES Getters S.p.A. e detiene il 46,19% dei diritti di voto (percentuale calcolata considerando che n. 5.018.486 azioni in capo a S.G.G. Holding S.p.A. hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto).

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Società prevede quattro Divisioni: Industrial, High Vacuum, Chemicals e Packaging. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi sono evidenziati separatamente rispetto alle quattro Divisioni.

La struttura organizzativa per Divisione è riportata nella seguente tabella

Divisione SAES Industrial	
Getters & Dispensers	Getter non-evaporabili e dispensatori tradizionali, basati su leghe metalliche, con svariate applicazioni industriali (elettronica di consumo, sicurezza e difesa, diagnostica medica per immagini, isolamento termico sotto-vuoto e tradizionali lampade a scarica, etc.), nonché getter dispensabili basati su polimeri funzionalizzati (applicazioni OLED per il mercato *consumer electronics*, di optoelettronica, di fotonica avanzata e telecomunicazioni)
Sintered Materials	Catodi dispensatori per tubi elettronici e dispositivi per la dissipazione del calore per componenti e laser a stato solido
SMA Materials	Materiali e componenti a memoria di forma e superelastici per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo, business medicale non impiantabile, settore *automotive* e del lusso)
Divisione SAES High Vacuum	
High Vacuum Solutions	Pompe getter da alto e ultra-alto vuoto, camere e componenti da vuoto e strumentazione scientifica per acceleratori, soluzioni integrate di meccanica da vuoto e tecnologie getter per industria e ricerca
Divisione SAES Chemicals	
Functional Chemicals	Compositi acustici funzionali per applicazioni *consumer electronics* e nuovi materiali funzionali in corso di validazione presso *prospect* in diversi settori applicativi
Divisione SAES Packaging	
Packaging Solutions	Lacche e film plastici avanzati per il settore del *sustainable packaging*

Rispetto all'esercizio precedente, si segnala che la struttura organizzativa è variata a seguito della cessione delle partecipazioni nelle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023. A seguito di tale cessione, la **Divisione SAES Medical Nitinol** ha cessato di esistere e ai fini di una migliore lettura del conto economico, i costi connessi all'alienazione di partecipazioni sono stati riclassificati in un'unica voce chiamata "Costi connessi all'alienazione di partecipazioni". I saldi dell'esercizio 2022 sono stati riclassificati di conseguenza, per garantire comparabilità tra i due esercizi (le riclassifiche effettuate sui saldi comparativi sono dettagliate nella Nota n. 5, "Riclassifiche sui saldi dell'esercizio 2022" del Bilancio Separato al 31 dicembre 2023).

Divisione SAES Industrial

Getters & Dispensers

La Società fornisce soluzioni tecnologiche innovative impiegate in diversi settori industriali, che spaziano dall'elettronica di consumo, alla sicurezza e difesa, alla diagnostica medica per immagini, all'isolamento termico sotto vuoto e alle tradizionali lampade a scarica ad alta e bassa pressione.

Per soddisfare i diversi requisiti tecnici e di processo di queste applicazioni, il portafoglio prodotti della Società include molteplici tipologie e formati di getter non-evaporabili (tra cui pillole compresse, getter porosi e film sottili per applicazioni MEMS), oltre a dispensatori di metalli alcalini e di mercurio a ridotto impatto ambientale.

Recentemente l'offerta della Società si è arricchita di una nuova generazione di getter dispensabili basati su polimeri funzionalizzati, che trovano il loro utilizzo in *display* OLED, applicazioni di optoelettronica, fotonica avanzata e telecomunicazioni (5G).

Sintered Materials

La Società, tramite la controllata statunitense Spectra-Mat, Inc., fornisce soluzioni tecnologiche avanzate per un'ampia gamma di mercati quali quello dell'avionica, del medicale, della strumentazione scientifica per varie applicazioni industriali, delle telecomunicazioni e della sicurezza e difesa.

Il portafoglio prodotti comprende sorgenti di elettroni basati su catodi dispensatori per un'ampia varietà di tubi a microonde, tubi a raggi X e laser a gas, per le applicazioni più avanzate. Inoltre, la Società fornisce materiali e soluzioni avanzate per la gestione termica di laser a stato solido ad alta potenza e di dispositivi avanzati a semiconduttori per sistemi a radiofrequenza e microonde.

SMA Materials

La Società produce semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma, una speciale lega di nickel-titanio (Nitinol) caratterizzata da super-elasticità (proprietà che consente al materiale di sopportare deformazioni anche accentuate, ritornando poi alla forma originaria) e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando riscaldata.

Proprio in virtù di quest'ultima caratteristica, la lega a memoria di forma trova impiego nella produzione di svariati dispositivi industriali (valvole apri e chiudi, valvole proporzionali, attuatori, sistemi di sgancio, mini-attuatori e dosatori) che ne sfruttano i caratteri distintivi (silenziosità, compattezza, leggerezza, ridotto consumo energetico, velocità, precisione del controllo proporzionale). L'utilizzo dei dispositivi SMA in ambito industriale è trasversale a numerosi settori applicativi quali domotica, industria del bianco, elettronica di consumo, business medicale, comparto *automotive* e del lusso.

Divisione SAES High Vacuum

High Vacuum Solutions

Le competenze acquisite nelle tecnologie del vuoto e delle leghe getter sono alla base dello sviluppo di pompe getter non evaporabili (NEG), che trovano applicazione in ambito sia industriale, sia scientifico (in particolare, nella strumentazione analitica, nei sistemi da vuoto per la ricerca e negli acceleratori di particelle). La famiglia di pompe ad alto e ultra-alto vuoto NEXTorr integra in un unico dispositivo, estremamente compatto e performante, sia la tecnologia getter, sia quella ionica. Questa linea è stata poi affiancata da quella CapaciTorr HV, pompe ad alto vuoto che utilizzano una lega innovativa con maggior capacità di assorbimento gassoso.
L'offerta *core* della Divisione si è arricchita attraverso l'acquisizione di Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. nel luglio 2021 e quella dell'intero capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. nel maggio 2022. Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. è un'azienda leader nella fornitura di strumentazione scientifica per acceleratori e ricerca e ha consentito di rafforzare la *leadership* di SAES nel mercato della ricerca, espandendo l'offerta tecnologica e di prodotto dalle pompe alle camere da vuoto, alle *beamlines* e alla strumentazione scientifica dei sincrotroni e degli acceleratori. SAES RIAL Vacuum S.r.l. è attiva nella fornitura di camere da vuoto rivestite di *coating getter* e di vari dispositivi da vuoto per sincrotroni e acceleratori, nonché di servizi di *vacuum engineering*, destinati a clienti sia industriali, sia di ricerca.

Le recenti acquisizioni hanno consentito alla Società di sviluppare competenze importanti nella progettazione di sistemi che integrano meccanica da vuoto, gruppi di pompaggio ed elettronica di controllo. Nel corso del 2022 la Divisione ha iniziato la fornitura della pompa NEG per il Consorzio RFX, importante contributo italiano

collegato al progetto ITER. La pompa, concepita, ingegnerizzata e realizzata interamente dalla Società, verrà fornita insieme al sistema di alimentazione e controllo e garantirà il vuoto nella sorgente di ioni di RFX.

Divisione SAES Chemicals

Functional Chemicals

La **Divisione SAES Chemicals** offre al mercato i nuovi materiali funzionali sviluppati all'interno dei laboratori di ricerca della Società, a partire da due principali piattaforme tecnologiche: zeoliti speciali e microcapsule.

Superata la fase prototipale, alcuni di questi materiali sono in corso di validazione presso *prospect customers*, che ne stanno valutando l'impiego come additivi funzionali in diversi settori applicativi, dal segmento *paint & coatings* a quello dei polimeri di origine naturale. È, inoltre, in fase avanzata di sviluppo una linea di additivi destinati al mondo del *personal care*.

Sempre più consolidato è invece il *business* dei compositi acustici funzionali per il mercato *consumer electronics*, segmento nel quale iniziano ad essere proposti anche nuovi materiali, che integrano ed ampliano il portafoglio prodotti della Divisione.

Divisione SAES Packaging

Packaging Solutions

Dalla piattaforma tecnologica dei *Functional Chemicals* si è sviluppata l'applicazione di *coating* avanzati funzionali su film plastici innovativi per il *food packaging*, ambito in cui la Società opera attraverso la società SAES Coated Films S.p.A., *player* consolidato nel settore dell'imballaggio evoluto. Nel mercato del *packaging* ad alta prestazione, in termini di protezione e durabilità del prodotto da conservare, la Società compete con soluzioni innovative che aggiungono alla funzionalità tecnologica la sostenibilità di materiali progettati per il riciclo e il compostaggio. Il mercato cui si rivolgono le attività della Divisione è in un momento di importante espansione, sotto la spinta legislativa europea che preme per convertire gli imballaggi plastici in soluzioni ad alta potenzialità di riciclo. Grazie all'esperienza accumulata negli anni di interazione con l'industria dei trasformatori plastici e con l'industria alimentare, SAES Coated Films S.p.A. è oggi in grado di progettare e sviluppare soluzioni di *packaging* innovative, sfruttando la versatilità delle proprie tecnologie e dei propri prodotti. Grazie a questo posizionamento strategico, la Società riesce a veicolare sul mercato il valore aggiunto abilitato dal proprio portafoglio tecnologico e a far crescere ulteriormente l'*awareness* del proprio *brand*.

Eventi di rilievo dell'esercizio 2023

L'evento rilevante che ha maggiormente caratterizzato l'esercizio 2023 è **la cessione delle partecipazioni nelle controllate statunitensi operanti nel business del Nitinol Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.** alla società Resonetics, LLC. Resonetics, basata a Nashua, nel New Hampshire, e i cui azionisti principali sono la società di investimento globale Carlyle e il primario fondo di *private equity* GTCR. La società è leader nella progettazione e produzione di dispositivi per l'industria medicale e *life sciences*. L'azienda è focalizzata sulla produzione e assemblaggio di componenti a elevato valore tecnologico e fornisce ai clienti un'ampia gamma di soluzioni e servizi, dalla progettazione e sviluppo alla prototipazione su grandi volumi.

In data 9 gennaio 2023 la Società aveva sottoscritto un accordo vincolante per la cessione delle due controllate USA, mentre il parere favorevole da parte della *Federal Trade Commission* (FTC) in merito all'operazione è stato ricevuto in data 12 settembre 2023, a conclusione della procedura di "Second Request" ai sensi dall'*Hart Scott-Rodino Antirtrust Improvements Act*, avviata a fine marzo 2023. Il *closing* dell'operazione è stato finalizzato in data 2 ottobre 2023.

Il perimetro della cessione da parte della Società comprende l'intero processo di produzione nel business del Nitinol, integrato verticalmente (dalla fusione della lega di Nitinol fino alla produzione di componenti) e localizzato interamente negli USA. È stata esclusa dal perimetro della cessione l'attività della Società nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali (Business *SMA Materials*, all'interno della **Divisione SAES Industrial**), che continuerà a essere gestita dalla Società. A tal fine, è stato sottoscritto uno specifico contratto di fornitura da Resonetics alla Società della materia prima in Nitinol necessaria alla Società per continuare il proprio business SMA industriale. Si precisa inoltre che resta escluso dal perimetro della cessione il business medicale della Società che utilizza fili educati in Nitinol e attuatori termostatici a base di Nitinol (già classificato nel Business *SMA Materials*, all'interno della **Divisione SAES Industrial**).

Il prezzo di cessione è stato pari a 880,1 milioni di dollari, ossia il prezzo contrattuale pattuito in 900 milioni di dollari (circa 17 volte l'EBITDA *adjusted* relativo al perimetro di cessione nel periodo 1° ottobre 2021-30 settembre 2022), corretto a seguito di un aggiustamento negativo, pari a -19,9 milioni di dollari, calcolato sulla base del valore di *working capital*, debito, cassa e crediti fiscali delle società USA oggetto di cessione alla data del *closing*. Tale aggiustamento è tuttora soggetto a procedura di verifica da parte dell'acquirente e verrà finalizzato entro la fine del primo semestre 2024, a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo 1° gennaio – 2 ottobre 2023 di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.. Si segnala che 15 milioni di dollari sono stati depositati a titolo di *escrow*, come da prassi in questa tipologia di operazioni, a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorgere in futuro in capo alle società USA oggetto di cessione. Il credito finanziario correlato all'*escrow* al 31 dicembre 2023 risulta iscritto in bilancio a un valore pari a 10,8 milioni di dollari (9,7 milioni di euro), ridotto di 4,2 milioni di dollari (3,8 milioni di euro), per tenere in considerazione i possibili effetti di alcuni rischi fiscali sul prezzo di cessione.

Il valore contabile delle partecipazioni cedute era pari a 31,6 milioni di euro. La plusvalenza generata dall'operazione è stata pari a 800,3 milioni di euro. Grazie a tale operazione, della Società dispone di una ingente iniezione di liquidità. Le **linee guida sull'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione** sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 2 ottobre 2023 e prevedono di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024:

- la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2023 pari a 12,51 euro per azione, per un monte dividendi complessivo, relativo all'esercizio 2023, pari a circa 210 milioni di euro;
- la promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA) di massime n. 5.700.325 azioni ordinarie proprie ad un corrispettivo di 24,56 euro per azione (*ex* dividendo 2023) per un corrispettivo complessivo massimo pari a circa 140 milioni di euro.

Si segnala che il perfezionamento degli acquisti di azioni proprie avverrà contestualmente all'annullamento delle azioni proprie acquistate, senza riduzione dell'ammontare del capitale sociale. L'OPA non è condizionata al raggiungimento di un numero minimo di adesioni. Qualora il numero di azioni portate in adesione all'OPA dovesse essere superiore alle massime n. 5.700.325 oggetto di offerta, si farà luogo al riparto secondo il metodo "*pro-rata*". Si prevede che, ottenute le necessarie approvazioni e autorizzazioni, l'OPA possa essere perfezionata successivamente al pagamento del dividendo 2023 e, comunque, entro il primo semestre del 2024. I rimanenti proventi netti della cessione, pari indicativamente a 350 milioni, saranno impiegati per l'attuazione di un nuovo piano industriale di crescita, organica e inorganica, coerente con le competenze tecnico-scientifiche della Società.

***

I **ricavi dell'esercizio 2023** sono stati pari a 75.599 migliaia di euro, in diminuzione di 1,2% rispetto a 76.482 migliaia di euro nel 2022. Scorporando l'effetto negativo dei cambi (-1,4%), i ricavi sono aumentati organicamente dello 0,2% (182 migliaia di euro).
Sia il **risultato operativo** che **l'EBITDA** sono peggiorati rispetto all'esercizio 2022. Il risultato operativo è passato da una perdita di 10.579 migliaia di euro a una perdita di 110.172 migliaia di euro, mentre l'EBITDA è passato da una perdita di 4.903 migliaia di euro a una perdita di 104.047 migliaia di euro. Il peggioramento

di entrambi gli indicatori nel 2023 è sostanzialmente dovuto ai costi non ricorrenti, in particolare, ai costi operativi legati alla cessione delle partecipazione nelle Società operanti nel business **Nitinol**, pari a 84.799 migliaia di euro (2.268 migliaia di euro nel 2022) e costi per *Severance* pari a 13.012 migliaia di euro (25 migliaia di euro nell'esercizio 2022) di cui 11.400 migliaia di euro relativi all'accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti della Società.

L'esercizio 2023 si chiude con un **utile di esercizio** di 686.983 migliaia di euro, grazie alla plusvalenza da alienazione delle partecipazioni collegate al business **Nitinol** (pari a 800.286 migliaia di euro).

***

Di seguito gli ulteriori eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

A partire dal 1° gennaio 2023 la controllata **SAES RIAL Vacuum S.r.l.** è stata **inclusa nel perimetro del consolidato fiscale nazionale**, insieme alla Società e alle altre società italiane della Società che ne fanno già parte.

A inizio gennaio 2023 la Società ha visto **aumentare** la propria **partecipazione in Flexterra, Inc. dal 46,84% al 47,10%**, a seguito del riacquisto da parte della *joint venture*, per un valore simbolico di un dollaro, delle azioni precedentemente possedute da un piccolo azionista individuale.

Relativamente all'**investimento** perfezionato **nel Fondo di venture capital EUREKA!**, in data 16 gennaio 2023 si è proceduto con un **versamento pari a 138 migliaia di euro**, inclusivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società Caracol S.r.l. e INTA Systems S.r.l., *start-up* innovative che operano rispettivamente nei settori dell'*additive manufacturing* e della produzione di *lab-on-chip* per analisi rapide di fluidi. In data 27 marzo 2023 si è proceduto con un ulteriore **versamento pari a 177 migliaia di euro**, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nella società Fleep Technologies S.r.l. (*start-up* innovativa che opera nel settore *printed electronics*), nonché dei nuovi investimenti nelle società Planckian e I-Tes (operanti, rispettivamente, nei settori *quantum technology* e *energy storage*). In data 7 luglio 2023 si è proceduto con un **versamento pari a 79 migliaia di euro**, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Phononic Vibes S.r.l.[2] e INTA Systems S.r.l.[3] Un **ulteriore versamento, pari a 167 migliaia di euro**, è stato effettuato in data 2 agosto 2023 a copertura dell'investimento in BeDimensional S.p.A.[4], nonché di due ulteriori *Proof of Concept* (*POC*), rispettivamente in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e con l'Università di Bologna. In data 18 settembre 2023 è stato effettuato un **versamento pari a 72 migliaia di euro**, a prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Endostart S.r.l., che ha raggiunto la *milestone* concordata con gli investitori, e INTA Systems S.r.l., che potrà così avviare l'industrializzazione del proprio *lab-on-chip*, nonché a copertura dei costi operativi del fondo.

Infine, in data 7 dicembre 2023, si sono **versati 126 migliaia di euro** a copertura degli investimenti realizzati nelle società:
- NOVAC S.r.l., per consentire la prosecuzione delle attività di sviluppo tecnologico;

[2] *Deep-tech* nata nel 2018 come *spin-off* del Politecnico di Milano, **Phononic Vibes S.r.l.** progetta e produce soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie dei metamateriali acustici e vibroacustici per l'attenuazione del rumore e delle vibrazioni e per il miglioramento della qualità del suono.

[3] **INTA Systems S.r.l.** è il primo *spin-off* del Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Nanoscienze di Pisa e della Scuola Normale Superiore di Pisa. INTA sviluppa e produce laboratori-*on-chip* ultrasensibili e portatili per analisi rapide di fluidi, con applicazioni biomedicali, di sicurezza, industria 4.0 e *food-analysis*.

[4] **BeDimensional S.p.A.** è uno *spin-off* dell'Istituto Italiano di Tecnologia, attivo nella produzione di cristalli 2D a pochi strati atomici che, tramite il proprio processo produttivo brevettato, è capace di produrre un'ampia gamma di materiali bidimensionali, tra cui in particolare il grafene.

- Active Label S.r.l., dopo l'esito positivo del *proof of concept;*
- RePET S.r.l., la cui tecnologia permette il recupero e rivalorizzazione del polimero termoplastico PET post-consumo dal *packaging*, attraverso procedure innovative di riciclo chimico *green*;
- 3DNextech S.r.l., che ha sviluppato un trattamento chimico brevettato capace di dare dei notevoli miglioramenti estetici, meccanici e funzionali agli oggetti realizzati tramite manifattura additiva.

Si segnala che, a fine gennaio 2023, la Società ha **erogato a Flexterra la prima *tranche***, pari a 250 migliaia di dollari, **del prestito convertibile addizionale** concesso in data 7 dicembre 2022. La **seconda *tranche***, di uguale importo, è stata erogata in data 1° giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte della Società di un *business plan* aggiornato. In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle *milestone* applicative previste dal contratto, la Società ha erogato a Flexterra la **terza *tranche***, sempre pari a 250 migliaia di dollari, mentre la **quarta e ultima *tranche***, di pari importo, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023. Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo rischi e oneri a fronte dell'impegno irrevocabile della Società al finanziamento. La svalutazione del credito finanziario corrispondente alle successive tre *tranche* ha invece generato un onere finanziario nel conto economico al 31 dicembre 2023.

In data 1° febbraio 2023, a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Adriano De Maio quale membro del **Comitato Remunerazioni e Nomine**, il Consiglio di Amministrazione ha nominato **Alessandra della Porta** quale componente del suddetto Comitato, in sostituzione del Consigliere De Maio.

In data 6 marzo 2023 l'Amministratore Indipendente **Luciana Sara Rovelli** ha rassegnato le proprie **dimissioni** in ragione di significative divergenze di visione strategica. Pertanto, a decorrere dal 6 marzo 2023, Luciana Rovelli ha cessato di ricoprire tutti gli incarichi a lei assegnati e in particolare: Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine; Membro del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità; Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2023 ha provveduto a nominare, in sostituzione di Luciana Rovelli, il Consigliere Stefano Proverbio, Indipendente, quale componente del Comitato Remunerazione e Nomine, attribuendo allo stesso la carica di Presidente, e ad attribuire allo stesso la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, di cui era già membro. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023 ha confermato la nomina della **Dr.ssa Maria Pia Maspes** a **Consigliere Indipendente**, entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2023 mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. Il Consiglio del 29 marzo 2023 aveva inoltre provveduto a nominare il Consigliere Indipendente Maria Pia Maspes quale Componente del **Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**, del **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate** e dell'**Organismo di Vigilanza**.

In data 17 marzo 2023 si è **concluso il processo di liquidazione della controllata coreana SAES Getters Korea Corporation** con il rientro della cassa residua presso la Società.

A metà aprile 2023 il **progetto RedZone**, un **programma di accelerazione "a chiamata"** dedicato a *start-up* italiane e straniere operanti nell'ambito dei materiali avanzati, ha avviato la propria operatività effettiva con l'entrata a far parte del programma della prima *start-up*. Si tratta di **Mimotype Technologies**, una società tedesca che, ispirandosi alle meduse luminose, sta sviluppando una tecnologia per l'emissione di luce mediante materiali biodegradabili e biocompatibili per applicazioni OLED. A partire da maggio 2023, la Società ha messo a disposizione di Mimotype le proprie strutture, i propri laboratori e il proprio *know-how*, per consentirle di accelerare il suo programma di sviluppo applicativo. La *start-up* è entrata nella fase 2 del progetto in data 26 settembre 2023, a seguito dell'esito positivo della fase 1, ed è pertanto stato attivato il secondo *round* di contribuzione da parte della Società. In giugno 2023 si era aggiunta al programma di accelerazione una seconda società, **Vortex S.r.l. – Società Benefit**, *start-up* italiana che realizza prodotti cosmetici da materiali di scarto alimentare. A seguito del successo riscosso dal primo richiamo, in data 12 giugno 2023 si è aperta la **seconda *call* RedZone**, sempre rivolta a *start-up* innovative, operanti nell'ambito

dei materiali avanzati sostenibili. Le *start-up* selezionate possono disporre dei laboratori di Lainate della Società, del supporto sulle attività di marketing, nonché dell'accesso al *network* della Società e beneficeranno dell'assegnazione di un contributo economico. Per la Società è prevista anche la possibilità di entrare nel capitale sociale delle *start-up*, sottoscrivendo una partecipazione fino al massimo del 15% del capitale. L'obiettivo della Società, attraverso **RedZone**, è sviluppare e far crescere l'innovazione nell'ambito dei materiali funzionali avanzati, supportando le *start-up* nel ruolo di *partner* industriale. Nella seconda *call*, a fronte di oltre 30 candidature pervenute, sono state selezionate due *start-up* con cui è iniziata la fase di finalizzazione contrattuale: **BacFarm**, *start-up* biotech sarda che estrae principi attivi innovativi da batteri estremofili per applicazioni cosmetiche (fitri UV) e **Flux Polymer**, *start-up* finno-tedesca che sviluppa *smart coating* potenzialmente applicabili ai prodotti di SAES Coated Films S.p.A.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023 ha deliberato la nomina della Dr.ssa **Silvia Olivotto** a **Sindaco Supplente** (nominativo proposto dal socio di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A.) ai fini dell'integrazione del Collegio Sindacale, dopo le dimissioni presentate da parte del Sindaco Supplente Avv. Mara Luisa Sartori a decorrere dal 1° giugno 2022. In pari data, l'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio, ha nominato l'Avv. **Dario Trevisan** (nominativo proposto dall'azionista Andreas Lechner) quale **Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio** per il triennio 2023-2025, essendo giunto a scadenza il mandato del precedente rappresentante, Avvocato Massimiliano Perletti, in carica per il triennio 2020-2022. Il suo mandato si è concluso in agosto 2023 a seguito della conversione delle azioni di risparmio in circolazione post-OPA in azioni ordinarie.

In data 28 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la sottoscrizione di un **secondo *amendment* del prestito convertibile concesso alla società tedesca Rapitag GmbH** (Monaco di Baviera). In particolare, la modifica contrattuale prevedeva la corresponsione di due ulteriori *tranche* di finanziamento, di cui la prima (pari a 200 migliaia di euro) non subordinata ad alcuna *milestone*, corrisposta in data 3 maggio 2023; la seconda (pari a 100 migliaia di euro) subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi commerciali e/o di raccolta di *financing*, non corrisposta per il mancato raggiungimento di tali *target*. Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* pari a 200 migliaia di euro è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile. Si segnala, infine, che la scadenza del finanziamento è stata prorogata di un anno (e cioè fino al 31 dicembre 2026) e che il periodo previsto per la conversione da parte della Società del finanziamento in azioni Rapitag è stato esteso contestualmente fino al 13 aprile 2025 (anziché 1° luglio 2024). Un ulteriore e **terzo *amendment*** al prestito convertibile concesso a Rapitag GmbH è stato sottoscritto in data 30 giugno 2023. L'erogazione di ulteriori 200 migliaia di euro, pagati in data 4 luglio, era finalizzata a garantire la prosecuzione delle attività di sviluppo della *start-up* tedesca. Anche in questo caso, il finanziamento è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile.

La **dichiarazione dei redditi per l'esercizio fiscale 2018 della Società.** è stata oggetto di **accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate**, a seguito del quale, in data 9 giugno 2023, alla Società è stato notificato un **Processo Verbale di Constatazione** (**PVC**) che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro. La Società resta in attesa dell'emissione dell'Avviso di Accertamento da parte della competente autorità fiscale. Infine, in data 25 settembre 2023, l'Agenzia delle Entrate, mediante la notifica di un questionario, ha richiesto informazioni sulle medesime questioni su cui verte il suddetto Processo Verbale di Constatazione anche con riferimento al periodo di imposta 2017.

Al fine di ridurre l'esposizione della Società alla volatilità dei mercati finanziari, nel corso del primo semestre 2023 sono stati **ceduti tutti i titoli** in portafoglio, **con eccezione dei due *Credit Link Certificate*** (*CLC*) con scadenza rispettivamente a gennaio 2024 e a giugno 2026.

In data 13 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha deliberato **un aumento di capitale di 200 migliaia di euro in favore della *joint venture* della controllata SAES Nitinol S.r.l. Actuator Solutions GmbH**. Una contribuzione di pari importo è stata sottoscritta anche dal socio tedesco. L'aumento

di capitale ha l'obiettivo di garantire un polmone finanziario per consentire la continuità operativa del business.

In data 31 luglio 2023 si è conclusa positivamente l'**offerta pubblica di acquisto volontaria parziale** (**OPA**)[5] avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio della Società. Alla chiusura, sono state portate in adesione all'OPA complessive n. 4.807.155 azioni di risparmio, pari al 352,245% circa delle azioni di risparmio oggetto dell'offerta, al 65,150% delle azioni di risparmio e al 21,801% del capitale sociale della Società. Essendo il numero di azioni di risparmio portate in adesione all'OPA superiore al numero di azioni di risparmio oggetto dell'offerta, è stato applicato un coefficiente di riparto pari a 28,389%. Il corrispettivo dovuto ai titolari di azioni di risparmio portate in adesione all'OPA e acquistate dalla Società, pari a 29,31 euro per ciascuna azione di risparmio, è stato pagato in data 4 agosto 2023, per un importo complessivo pari a circa 40 milioni di euro, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali azioni di risparmio a favore della Società e del loro conseguente automatico annullamento. L'OPA è stata accompagnata dall'operazione di **conversione obbligatoria** delle n. 6.013.898 azioni di risparmio non acquistate dalla Società in azioni ordinarie, automaticamente avvenuta in data 4 agosto 2023 sulla base del rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 azione di risparmio della Società. In pari data, le azioni di risparmio sono state poi annullate e revocate dalla quotazione. A servizio della conversione obbligatoria sono state utilizzate n. 6.013.898 azioni ordinarie della Società, corrispondenti a tutte le n. 3.900.000 azioni ordinarie proprie e a n. 2.113.898 azioni ordinarie di nuova emissione, senza aumento del capitale sociale.

In data 28 agosto 2023 la **n. 1 azione di risparmio** che la Società ha **acquistato dall'unico azionista che ha esercitato il diritto di recesso**, successivamente convertita in azione ordinaria, è stata **alienata** ad un prezzo pari a 28,15 euro. Il capitale sociale della Società è ora costituito da n. 16.785.248 azioni ordinarie, per un totale numero complessivo di diritti di voto esercitabili pari a 21.803.734 (tenuto conto delle n. 5.018.486 azioni ordinarie che hanno ottenuto la maggiorazione del relativo diritto di voto ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto). Si precisa che la parità contabile implicita delle azioni è pari a circa 0,72802 euro per azione.

In data 17 ottobre 2023 si è perfezionata la **chiusura della Branch tedesca della Società.**

In data 14 dicembre 2023, la Società ha sottoscritto un **accordo sindacale con Federmanager/Assolombarda**, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 dirigenti che raggiungeranno i requisiti normativi per l'erogazione della pensione nei prossimi 7 anni, utilizzando lo strumento di cui all'art. 4 della Legge n. 92/2012 (**Isopensione**). A favore dei dirigenti che aderiranno al Piano, la cui conclusione è prevista al 31 dicembre 2026, la Società corrisponderà una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe loro in base alle regole vigenti e corrisponderà all'INPS la contribuzione figurativa correlata, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento, previsto in un periodo massimo di 7 anni dalla cessazione del rapporto di lavoro. Tale iniziativa, la cessione delle partecipazioni delle Società operanti nel business **Nitinol**, si colloca nella nuova fase intrapresa dalla Società di trasformazione e riconferma della propria valenza tecnologica, anche attraverso un programma di allineamento e adeguamento delle strutture organizzative, in tutte le proprie aree e funzioni, all'attuale contesto di mercato. In relazione all'accordo di Isopensione, la Società informa di aver provveduto all'accantonamento al 31 dicembre 2023 di un fondo dell'importo di 11,4 milioni di euro, pari alla miglior stima delle risorse necessarie per far fronte all'obbligazione. L'operazione, una volta giunta a conclusione, consentirà un risparmio nel costo del personale annuo pari a circa 4 milioni di euro.

In dicembre 2023 la Società ha aderito all'***equity fundraising*** **promosso da Cambridge Mechatronics Limited** di cui è già azionista di minoranza a partire da fine esercizio 2020, a seguito della sottoscrizione di n. 159.745 azioni ordinarie privilegiate. In particolare, in data 18 dicembre 2023, la Società ha acquisito, per un corrispettivo di 840 migliaia di sterline, n. 456.423 azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Tali azioni godono di alcuni diritti preferenziali, tra cui la priorità sul rimborso del capitale e un dividendo

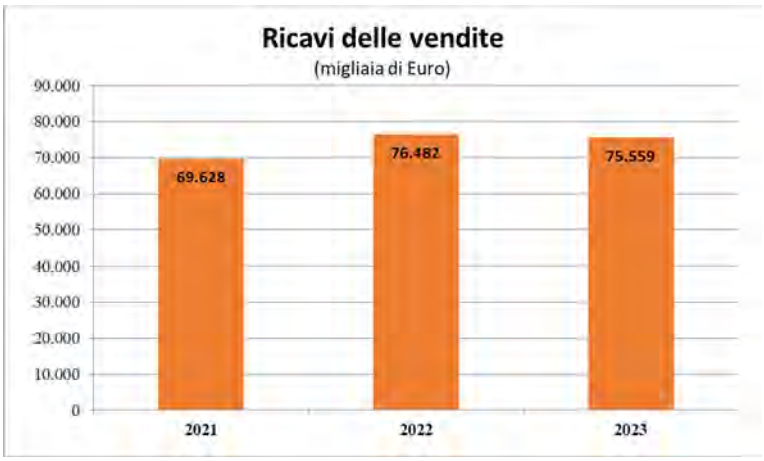
[5] Si segnala che il Documento di Offerta è stato approvato dalla Consob in data 6 luglio 2023.

privilegiato in caso di effettiva distribuzione. La Società ha inoltre ricevuto n. 117.325 azioni ordinarie a compensazione del fatto che i diritti delle azioni ordinarie privilegiate acquisite nel 2020 sono stati postergati rispetto a quelli delle azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Al termine dell'operazione la partecipazione della Società in Cambridge Mechatronics Limited è pari a 1,83%.

Si segnala che a fine esercizio, utilizzando le disponibilità liquide derivanti dall'operazione di cessione delle partecipazioni nelle società operanti nel business del **Nitinol**, più precisamente, nel corso del mese di ottobre 2023, sono stati **estinti entrambi i finanziamenti di natura *revolving*** in essere con Unicredit S.p.A.[6] e Intesa Sanpaolo S.p.A.[7] e i **finanziamenti** della Società **di breve termine del tipo "denaro caldo"**.

Nel mese di dicembre è stata approvata la **rinuncia dell'importo di 4.557 migliaia di euro relativa al credito nei confronti della partecipata SAES Coated Films**, al fine di migliorare la patrimonializzazione della stessa.

I ricavi e i risultati dell'esercizio 2023



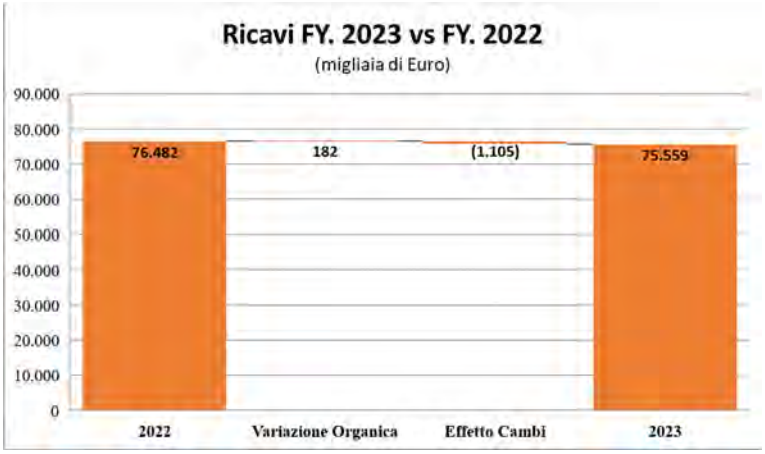
I **ricavi** dell'esercizio 2023 sono stati pari a 75.559 migliaia di euro, in diminuzione del 1,2% rispetto a 76.482 migliaia di euro nel 2022. Scorporando **l'effetto negativo dei cambi** (-1,4%, pari a -1.105 migliaia di euro), la **crescita organica** è stata pari allo 0,2% (182 migliaia di euro).

Tale *performance* è stata trainata dalla **Divisione Industrial** (crescita organica +8,0%, pari a 1.686 migliaia di euro in più rispetto all'esercizio precedente), in particolare dal buon andamento delle vendite ***SMA Materials,*** più precisamente dalle vendite di filo SMA educato per applicazioni di dispositivi mobili, che ben compensano il calo registrato nel settore più tradizionale dei Getters e Dispensers, dove si segnala la diminuzione fisiologica dei comparti più tradizionali (in particolare, le lampade e l'isolamento termico).

Il grafico seguente dettaglia la **variazione dei ricavi** nel corso dell'esercizio 2023, evidenziando l'**effetto dei cambi** e la differenza imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti (**variazione organica**).

[6] Linea di credito per cassa di natura *revolving* del valore di 30 milioni di euro, sottoscritta in data 6 marzo 2020 e prorogata in data 22 febbraio 2023.

[7] Linea di credito *revolving* del valore di 30 milioni di euro aperta in data 29 maggio 2023.



Nella seguente tabella è esposto il **dettaglio dei ricavi** sia dell'esercizio 2023 sia del 2022, **per ciascun settore di business**, con la relativa **variazione percentuale a cambi correnti** e **a cambi comparabili**.

(importi in migliaia di euro)

Divisioni e Business	2023	2022	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Variazione Organica %
Getters & Dispensers	24.255	28.621	(4.366)	-15,3%	-1,7%	-13,5%
Sintered Materials	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SMA Materials	19.950	13.075	6.875	52,6%	-2,5%	55,1%
SAES Industrial	**44.205**	**41.696**	**2.509**	**6,0%**	**-2,0%**	**8,0%**
High Vacuum Solutions	17.998	20.040	(2.042)	-10,2%	-1,4%	-8,8%
SAES High Vacuum	**17.998**	**20.040**	**(2.042)**	**-10,2%**	**-1,4%**	**-8,8%**
Functional Chemicals	13.293	14.714	(1.421)	-9,7%	0,0%	-9,7%
SAES Chemicals	**13.293**	**14.714**	**(1.421)**	**-9,7%**	**0,0%**	**-9,7%**
Packaging Solutions	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SAES Packaging	**0**	**0**	**0**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**
Non Allocato	**62**	**32**	**30**	**93,8%**	**-0,1%**	**93,9%**
Ricavi	**75.559**	**76.482**	**(923)**	**-1,2%**	**-1,4%**	**0,2%**

I ricavi della **Divisione Industrial** sono stati pari a 44.205 migliaia di euro, in crescita del 6,0% rispetto a 41.696 migliaia di euro nello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi negativo e pari a -2,0%, al netto del quale le vendite sono cresciute organicamente del 8,0%. Tale crescita è stata trainata dal buon andamento delle vendite ***SMA Materials***, in particolar modo dalle vendite di filo SMA educato per dispositivi mobili, mentre nel comparto più tradizionale dei Getters e Dispensers (in particolare, le lampade e l'isolamento termico) si registrano dei decrementi.

I ricavi del *Business Getters & Dispensers* sono stati pari a 24.255 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in diminuzione del 15,3% rispetto a 28.621 migliaia di euro nell'esercizio 2022, con un impatto negativo dei cambi (-1,7%). La diminuzione organica è stata dunque pari a -13,5% principalmente imputabili al trend di decrescita strutturale nei business più maturi (lampade ed isolamento termico).

I ricavi del *Business SMA Materials* sono stati pari a 19.950 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in forte crescita (+52,6%) rispetto a 13.075 migliaia di euro nell'esercizio 2022. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-2,5%) la crescita organica è stata del 55,1%, principalmente grazie al settore dei dispositivi mobili.

I ricavi della **Divisione High Vacuum** sono stati pari a 17.998 migliaia di euro, in forte diminuzione (-10,2%) rispetto a 20.040 migliaia di euro nel precedente esercizio, sfavoriti sia dall'effetto negativo dei cambi (-1,4%) che dai tempi più rallentati nell'avanzamento della commessa con il Consorzio RFX di Padova, attivo nella fusione nucleare di tipo sperimentale, nonostante le maggiori vendite ai clienti industriali (-8,8% variazione organica).

I ricavi della **Divisione Chemicals** sono stati pari a 13.293 migliaia di euro, in calo del 9,7% rispetto a 14.714 migliaia di euro nel precedente esercizio. Nullo è stato l'effetto dei cambi, essendo le vendite denominate esclusivamente in euro. Il dato 2023 è stato influenzato da una contrazione delle vendite nella prima metà dell'anno, imputabile al rallentamento del segmento *consumer electronics*, che oggi costituisce il principale mercato di sbocco per i prodotti di questa divisione. Da segnalare una ripresa delle vendite nella seconda metà dell'anno, nonostante il calo fisiologico degli ordinativi nel mese di dicembre.

I ricavi **Non Allocati** sono stati pari a 62 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2023 (32 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono esclusivamente alle vendite iniziali correlate al progetto B!POD, sviluppato dalla *Design House* di SAES, per cui sono previsti nuovi eventi commerciali nel corso del 2024.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione**.

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2023	%	2022	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	**1.906**	2,5%	**1.997**	2,6%	(91)	-4,6%
Altri UE ed Europa	**24.326**	32,2%	**26.558**	34,7%	(2.232)	-8,4%
Nord America	**8.104**	10,7%	**10.708**	14,0%	(2.604)	-24,3%
Giappone	**4.404**	5,8%	**5.505**	7,2%	(1.101)	-20,0%
Repubblica Popolare Cinese	**30.505**	40,4%	**25.676**	33,6%	4.829	18,8%
Corea del Sud	**1.976**	2,6%	**1.209**	1,6%	767	63,4%
Taiwan	**380**	0,5%	**1.214**	1,6%	(834)	-68,7%
Altri Asia	**3.643**	4,8%	**3.142**	4,1%	501	15,9%
Altri	**315**	0,4%	**473**	0,6%	(158)	-33,4%
Ricavi	**75.559**	**100,0%**	**76.482**	**100,0%**	**(923)**	**-1,2%**

Relativamente alla **distribuzione geografica dei ricavi,** l'esercizio 2023 mostra un incremento delle vendite sul **mercato cinese**, grazie soprattutto ai prodotti *SMA materials* per il comparto *mobile*, nonostante il calo della **Divisione Chemicals**.

Le vendite in **Nord America** sono fortemente penalizzate dal rallentamento della domanda di getter nei settori dei dispositivi elettronici. Il calo del **Giappone** è invece da attribuirsi ad una riduzione dei ricavi dei dispositivi da alto vuoto.

Il **risultato industriale lordo** è stato pari a 32.435 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in diminuzione (-4,0%) rispetto a 33.793 migliaia di euro nel 2022. La riduzione è conseguenza del sopra citato calo delle vendite nella **Divisione Chemicals**, nonché della minore marginalità nella **Divisione High Vacuum**, caratterizzata da un mix di prodotto più sfavorevole.

Il **margine industriale lordo** è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio ed è pari al 42,9%. La **Divisione Industrial** risulta l'unica in aumento, con un incremento anche della marginalità dal 46,4% al 47,4%.
La seguente tabella riporta il **risultato** e il **margine industriale lordo** dell'esercizio 2023, **ripartito tra le varie Divisioni** e confrontato con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Divisione	2023	2022	Variazione	Variazione %
SAES Industrial	20.937	19.329	1.608	8,3%
% sui ricavi della Divisione	*47,4%*	*46,4%*		
SAES High Vacuum	9.590	11.917	(2.327)	-19,5%
% sui ricavi della Divisione	*53,3%*	*59,5%*		
SAES Chemicals	2.574	2.820	(246)	-8,7%
% sui ricavi della Divisione	*19,4%*	*19,2%*		
SAES Packaging	(166)	(125)	(41)	-32,8%
% sui ricavi della Divisione	*0,0%*	*0,0%*		
Non Allocato	(500)	(148)	(352)	-237,8%
% sui ricavi della Divisione	*-806,5%*	*-462,5%*		
Risultato industriale lordo	**32.435**	**33.793**	**(1.358)**	**-4,0%**
% sui ricavi	***42,9%***	***44,2%***		

L'utile industriale lordo della **Divisione Industrial** è stato pari a 20.937 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in crescita dell'8,3% rispetto a 19.329 migliaia di euro nell'esercizio 2022. Tale crescita è stata trainata dal comparto ***SMA Materials***, che ha visto il risultato industriale lordo praticamente raddoppiato, grazie alla crescita dei ricavi nel business *mobile*. Per contro, il comparto *Getters & Dispensers* presenta sia un risultato industriale lordo, sia una marginalità in diminuzione, causata dal calo dei ricavi.

Nella **Divisione High Vacuum** l'utile industriale lordo è stato pari a 9.590 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in diminuzione (-19,5%) rispetto a 11.917 migliaia di euro nel 2022: la riduzione è imputabile principalmente sia al decremento organico dei ricavi che a fenomeni inflattivi sui costi delle materie prime.

La **Divisione Chemicals** chiude l'esercizio 2023 con un utile industriale lordo pari a 2.574 migliaia di euro (19,4% sui ricavi della Divisione), in calo rispetto a 2.820 migliaia di euro nel precedente esercizio (19,2% sui ricavi della Divisione). La riduzione è imputabile al rallentamento del mercato consumer electronics registrato nella prima parte dell'anno.

La **Divisione Packaging** ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita industriale lorda pari a -166 migliaia di euro (nel 2022 la perdita era stata pari a -125 migliaia di euro) causata dai maggiori costi dovuti alla riparazione dei danni provocati dalla grandine presso il sito di Roncello, di proprietà di Saes Getters S.p.A..

Il risultato industriale lordo **Non Allocato**, negativo per -500 migliaia di euro nell'esercizio 2023, si riferisce in parte al progetto B!POD sviluppato dalla *Design House* di SAES (il cui primo lancio commerciale è avvenuto alla fine di aprile 2022 e per cui sono previsti nuovi eventi commerciali nel corso del 2024). Nell'esercizio precedente il risultato industriale non allocato era stato pari a -148 migliaia di euro, riferito esclusivamente al progetto B!POD.

Il **risultato operativo** del 2023 è stato pari a -110.172 migliaia di euro (-145,8% dei ricavi), in peggioramento rispetto alla perdita di -10.579 migliaia di euro (-13,8% sui ricavi) del precedente esercizio.

Escludendo l'effetto dei cambi (pari a -359 migliaia di euro), la **variazione organica** risulta pari a -99.234 migliaia di euro. Escludendo anche le poste non ricorrenti relative sia all'esercizio 2023 (costi operativi per la cessione delle partecipazione nelle società operanti nel business **Nitinol** pari a 84.799 migliaia di euro e *Severance* pari a 13.012 migliaia di euro, di cui 11.400 migliaia di euro relative all'accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti) che all'esercizio 2022 (costi per la liquidazione dei diritti maturati agli eredi di un dipendente strategico della Società, pari a 1.890 migliaia di euro, costi relativi alla cessione delle partecipazioni nelle società operanti nel business **Nitinol**, pari a 2.268 migliaia di euro), l'utile operativo sarebbe diminuito organicamente di -5.581 migliaia di euro.

Si segnala, infine, che nell'esercizio corrente la voce "Altri oneri e proventi" comprende i proventi correlati al credito d'imposta per i costi di ricerca e sviluppo, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 (pari a 236 migliaia di euro di competenza del 2023, rispetto a 413 migliaia di euro di competenza del 2022) ed il costo, pari a 50 migliaia di euro, per donazioni liberali tra cui 30 migliaia di euro a supporto dell'Emilia-Romagna. Nel periodo precedente si ricorda, invece, il costo, pari a 100 migliaia di euro, per donazioni a supporto dell'Ucraina.

La seguente tabella riporta il **risultato operativo** dell'esercizio 2023 **indicato per Divisione** e confrontato con il precedente esercizio.

(importi in migliaia di euro)

Divisione	2023	2022	Variazione	Variazione %
SAES Industrial	12.145	9.464	2.681	28,3%
SAES High Vacuum	5.203	7.829	(2.626)	-33,5%
SAES Medical Nitinol	(84.799)	(2.268)	(82.531)	-3638,9%
SAES Chemicals	244	809	(565)	-69,8%
SAES Packaging	(1.046)	(1.142)	96	8,4%
Not Allocated	(41.919)	(25.271)	(16.648)	-65,9%
Risultato operativo	**(110.172)**	**(10.579)**	**(99.593)**	**-941,4%**
% sui ricavi	*-145,8%*	*-13,8%*		

L'utile operativo della **Divisione Industrial** è stato pari a 12.145 migliaia di euro nell'esercizio 2023, rispetto a 9.464 migliaia di euro nel 2022: l'incremento è attribuibile alle maggiori vendite registrate nell'esercizio in particolare per la business area *SMA Materials*.

L'utile operativo della **Divisione High Vacuum** è stato pari 5.203 a migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 7.829 migliaia di euro nell'esercizio precedente (-33,5%). Il decremento è interamente dovuto alla riduzione organica dei ricavi e del risultato industriale lordo principalmente a causa della riduzione della marginalità lorda dovuta a fenomeni inflattivi.

La perdita operativa della **Divisione Medical Nitinol** è stata pari a -84.799 migliaia di euro, rispetto a -2.268 migliaia di euro del 2022. Tali importi sono relativi ai costi connessi all'alienazione di partecipazioni.

L'utile operativo della **Divisione Chemicals** è stato pari a 244 migliaia di euro, rispetto a 809 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Al calo dei ricavi si somma l'incremento delle spese di vendita (in particolare, maggiori costi del personale per il potenziamento dell'organico, al fine di assicurare la crescita futura nei business maggiormente innovativi). Infine, si segnalano nell'esercizio corrente costi non ricorrenti per fuoriuscita del personale pari a -187 migliaia di euro.

Il risultato operativo della **Divisione Packaging** è stato negativo per -1.046 migliaia di euro, in lieve miglioramento rispetto a una perdita operativa di -1.142 migliaia di euro nel precedente esercizio. Si ricorda come i costi relativi alla divisione siano relativi principalmente a costi inerenti le attività presso i laboratori di sviluppo di Lainate e l'ammortamento dello stabilimento di Roncello, sede di SAES Coated Films S.p.A., di proprietà della Società.

Il risultato operativo **Non Allocato** è stato pari a -41.919 migliaia di euro, rispetto a -25.271 migliaia di euro nel 2022 e include in entrambi gli esercizi sia i costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme (costi *corporate*), sia i costi relativi ai progetti di ricerca di base, finalizzati alla diversificazione in business innovativi. Il peggioramento è principalmente imputabile ai costi non ricorrenti dell'esercizio (come, ad esempio, il costo per Isopensione Dirigenti, pari a -11.400 migliaia di euro, costi per la fuoriuscita dipendenti, pari a -955

migliaia di euro, costi legati alla governance, pari a -787 migliaia di euro). Inoltre, si registrano maggiori costi di consulenza, relativi anche al progetto B!POD, e maggiori costi per coperture assicurative e per progetti informatici.

Le **spese operative** sono state pari a 145.054 migliaia di euro (192,0 % sui ricavi), rispetto a 47.137 migliaia di euro (61,6 % sui ricavi) nell'esercizio precedente. Escludendo l'aumento dovuto ai maggiori costi connessi all'alienazione di partecipazioni (82.531 migliaia di euro in più rispetto all'esercizio precedente) e all'incremento dei costi *Severance* (12.987 migliaia di euro in più rispetto al 2022 di cui accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti, per 11.400 migliaia di euro), l'incremento di tali spese può esser collegato ad un aumento nel costo del lavoro, più alte commissioni sulle vendite, maggiori spese di viaggio e incremento nei costi di consulenza.

Le **spese per ricerca e sviluppo** sono state pari a 10.071 migliaia di euro, in aumento rispetto a 9.292 migliaia di euro del 2022 (rispetto a quanto riportato nel bilancio 2022, 19 migliaia di euro sono stati riclassificati come costi connessi all'alienazione di partecipazioni). Tale aumento è riconducibile per 270 migliaia di euro a maggiori costi del personale, per 105 migliaia di euro a maggiori *Severance*, per 169 migliaia di euro per l'incremento di ammortamenti collegati all'entrata in esercizio di investimenti, tra cui rifacimento dei laboratori di Lainate ed impianto emulsificatore, 140 migliaia di euro per maggiori consulenze, 130 migliaia di euro come contributo per *start-up*, ed infine 117 migliaia di euro per minori costi di utenze.

Le **spese di vendita**[8] sono state pari a 11.826 migliaia di euro, in linea rispetto a 11.690 migliaia di euro del 2022 (rispetto a quanto riportato nel bilancio 2022, 164 migliaia di euro sono stati riclassificati come costi connessi all'alienazione di partecipazioni). Tra le variazioni rilevanti si segnalano: minori costi del personale per 2.115 migliaia di euro (nel 2022 sono stati registrati costi per 1.890 migliaia di euro per la liquidazione dei diritti maturati agli eredi di un dipendente strategico della Società); 145 migliaia di euro in più per spese di viaggio (aumento generale dei costi e ripresa post covid); 512 migliaia di euro maggiori costi per commissioni per le maggiori vendite del filo educato SMA; 511 migliaia di euro maggiori costi per promozione B!POD ; 418 migliaia di euro consulenze (di cui 780 migliaia di euro per consulenza strategica, compensati da minori consulenze sia sul progetto B!POD che sulla **divisione Chemicals**).

Le **spese generali e amministrative** sono aumentate di 14.469 migliaia di euro, di cui 12.250 migliaia di euro di costi *Severance* (si segnala che nei costi *Severance* è compreso accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti, per 11.400 migliaia di euro) ed 800 migliaia di euro maggiori spese governance.

Il risultato dell'esercizio tiene conto di **ammortamenti** sia di **immobili, impianti e macchinari** e **attività immateriali**, sia di **attività per diritti d'uso** pari a 6.114 migliaia di euro, rispetto a 5.573 migliaia di euro (rispetto a quanto riportato nel bilancio 2022, 8 migliaia di euro sono stati riclassificati come costi connessi all'alienazione di partecipazione). L'incremento è principalmente attribuibile alla ristrutturazione degli immobili della sede di Lainate (Uffici e Laboratori), oltre che all'entrata in funzione del nuovo impianto pilota di emulsificazione e agli ammortamenti relativi al progetto B!POD .

L'**EBITDA** è stato pari a -104.047 migliaia di euro nell'esercizio 2023 (-137,7% dei ricavi), in diminuzione rispetto a -4.903 migliaia di euro nel 2022 (-6,4% dei ricavi). Nel 2023 si sono rilevati costi non ricorrenti connessi all'alienazione di partecipazioni pari a 84.799 migliaia di euro e *Severance* pari a 13.012 migliaia di euro (di cui 11.400 migliaia di euro relativi all'accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti della Società. Nel 2022 i costi non ricorrenti sono stati relativi a costi per la

[8] Inclusive delle Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a -97 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

liquidazione dei diritti maturati agli eredi di un dipendente strategico della Società, pari a 1.890 migliaia di euro; costi relativi alla cessione delle partecipazioni delle società che operano nel business **Nitinol**, pari a 2.260 migliaia di euro. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-368 migliaia di euro) e dei costi non ricorrenti di entrambi gli esercizi la variazione di EBITDA sarebbe stata negativa per -5.116 migliaia di euro.

La seguente tabella presenta la **riconciliazione tra l'EBITDA e il risultato operativo** del 2023, unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022
Risultato operativo	**(110.172)**	**(10.579)**
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e attività immateriali	(5.359)	(4.802)
Ammortamenti di attività per diritti d'uso	(755)	(779)
Perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(11)	(95)
EBITDA	**(104.047)**	**(4.903)**
EBITDA percentuale	***-137,7%***	***-6,4%***

Il saldo degli **altri proventi e oneri** è pari a 2.447 migliaia di euro, in linea rispetto al 2022 (2.765 migliaia di euro). La voce **"Altri proventi"** comprende la riduzione delle royalties intercompany per 207 migliaia di euro, nonché i proventi della Società correlati al credito d'imposta per i costi in ricerca e sviluppo, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 (pari a 236 migliaia di euro di competenza del 2023, rispetto a 413 migliaia di euro di competenza del 2022). La voce **"Altri oneri"** è invece principalmente composta dalle imposte sugli immobili di proprietà e dalle altre tasse, diverse da quelle sul reddito. Si segnala all'interno dell'importo dell'esercizio 2023 il costo, pari a 50 migliaia di euro, per donazioni liberali tra cui 30 migliaia di euro a supporto dell'Emilia-Romagna. Nel periodo precedente si ricorda, invece, il costo, pari a 100 migliaia di euro, per donazioni a supporto dell'Ucraina.

I **dividendi, la plusvalenza da alienazione di partecipazioni, i proventi (oneri) finanziari netti e gli utili (perdite) netti su cambi** sono stati pari complessivamente a 801.763 migliaia di euro nel 2023, rispetto a 28.625 migliaia di euro nel precedente esercizio. I dividendi sono diminuiti di 23.042 migliaia di euro (si ricorda che nel 2022 la Società ha beneficiato dei dividendi erogati da Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. per complessivi 23.651 migliaia di euro), così come le perdite su cambi sono aumentate per 14.049 migliaia di euro (di cui 14.495 migliaia di euro Perdite su contratti di vendita a termine). Tali variazioni negative sono compensate prevalentemente dalla plusvalenza da alienazione di partecipazioni (800.286 migliaia di euro) e dall'incremento dei proventi finanziari (9.820 migliaia di euro in più rispetto all'esercizio precedente).

L'esercizio 2023 si chiude dunque con un **risultato prima delle imposte** positivo per 685.268 migliaia di euro, in aumento rispetto a un risultato pari a 4.359 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Il miglioramento è conseguenza della plusvalenza da alienazione di partecipazioni pari a 800.286 migliaia di euro.

Le **imposte sul reddito** presentano nell'esercizio un saldo positivo (provento) di 1.715 migliaia di euro, contro un saldo negativo (onere) di 1.423 migliaia di euro nel 2022.

L'esercizio 2023 chiude dunque con un **utile di esercizio** di 686.983 migliaia di euro contro un utile di 2.936 migliaia di euro nell'esercizio 2022, fondamentalmente grazie alla plusvalenza da alienazione di partecipazioni.

Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Cassa	2	2	(0)
Altre disponibilità liquide	76.291	5.542	70.749
Liquidità	**76.292**	**5.543**	**70.749**
Crediti finanziari verso parti correlate, correnti *	253.720	49.378	204.342
Titoli in portafoglio - breve termine	15.035	28.315	(13.280)
Strumenti derivati valutati al *fair value*	0	259	(259)
Altri crediti finanziari verso terzi, correnti	374.464	0	374.464
Crediti finanziari correnti	**643.219**	**77.952**	**565.267**
Debiti verso banche, correnti	(459)	(62.658)	62.198
Altri debiti finanziari verso parti correlate, correnti *	(6.966)	(6.088)	(877)
Passività finanziarie correnti per contratti di leasing	(739)	(782)	43
Indebitamento finanziario corrente	**(8.164)**	**(69.528)**	**61.364**
Posizione finanziaria netta corrente	**711.347**	**13.967**	**697.380**
Altri crediti finanziari verso terzi, non correnti	9.749	0	9.749
Crediti finanziari verso parti correlate, non correnti	350	3.207	(2.857)
Crediti finanziari non correnti	**10.099**	**3.207**	**6.892**
Altri debiti finanziari verso terzi, non correnti	(473)	(462)	(11)
Passività finanziarie non correnti per contratti di leasing	(1.140)	(1.572)	432
Indebitamento finanziario non corrente	**(1.612)**	**(2.034)**	**422**
Posizione finanziaria netta non corrente	**8.487**	**1.173**	**7.314**
Posizione finanziaria netta	**719.834**	**15.140**	**704.694**

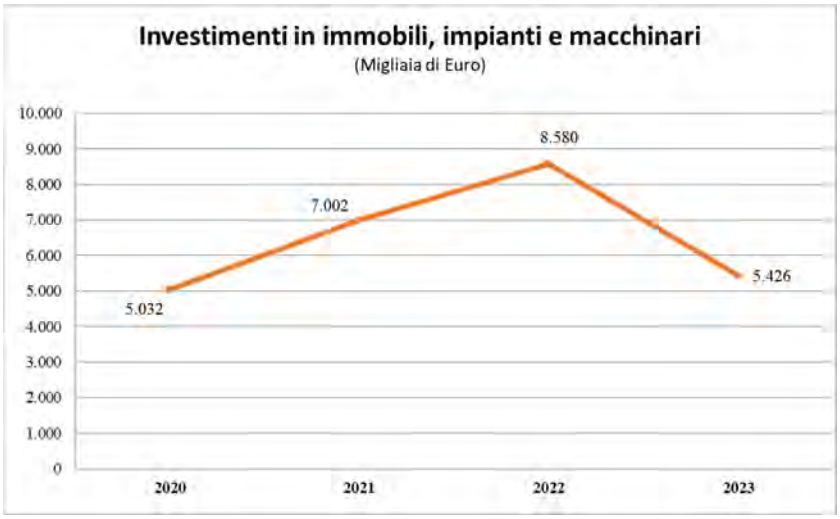
* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate

Si segnala che il dato della Posizione Finanziaria Netta non coincide con il Totale Indebitamento Finanziario, redatto in conformità alle indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021. Per la riconciliazione dei due dati si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di *performance* – Posizione Finanziaria Netta (PFN)" della presente Relazione.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 presenta un saldo positivo di 719.834 migliaia di euro, in forte aumento rispetto a un saldo di 15.140 migliaia di euro del precedente esercizio.
Il notevole miglioramento della posizione finanziaria netta (+704.694 migliaia di euro) è spiegato dall'operazione straordinaria di cessione delle partecipazioni nelle società operanti nel business **Nitinol**.

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati pari a 5.426 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2022 (8.580 migliaia di euro). I principali investimenti si riferiscono principalmente all'adeguamento impianti antincendio dei fabbricati di Avezzano e Roncello (sede della controllata SAES Coated Films S.p.A., ma di proprietà di SAES Getters S.p.A.) e ad attività di efficientamento energetico dei siti

di Lainate ed Avezzano, nonché alla ristrutturazione degli edifici di Lainate, alla manutenzione degli impianti produttivi e all'acquisto di strumentazioni per i Corporate Labs di Lainate.



Gli esborsi per investimenti in partecipazioni sono stati pari a 928 migliaia di euro (relativi alla società SAES Nitinol S.r.l.[9], mentre nel 2022 erano stati pari a 4.750 migliaia di euro, in seguito all'esborso per l'acquisizione del **51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l.**. Inoltre, la Società nel mese di dicembre 2023 ha provveduto a **ripatrimonializzare SAES Coated Films S.p.A.** per 4.557 migliaia di euro tramite rinuncia a crediti nei confronti della società.

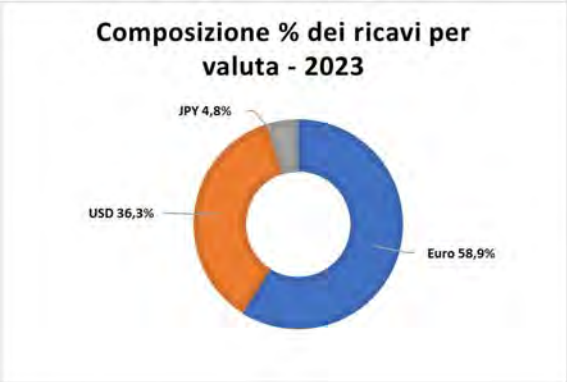
Gli investimenti in partecipazioni in altre imprese sono stati pari a 1.742 migliaia di euro, di cui 759 migliaia di euro relativi al fondo di venture capital EUREKA! e 983 migliaia di euro relativi a un versamento in data 1° dicembre 2023 a *Cambridge Mechatronics Limited*. Lo scorso esercizio gli investimenti in partecipazioni erano stati pari a 168 migliaia di euro ed erano relativi al fondo di venture capital EUREKA!.

Nel 2023 sono stati pagati dividendi per -11.543 migliaia di euro (-8.530 migliaia di euro nel 2022).

Per ulteriori dettagli sul *capex* dell'esercizio si rimanda alle Note n. 19 e 20.

Ricavi e costi per valuta

Si riporta di seguito la **composizione dei ricavi e dei costi** (costo del venduto e spese operative) **per valuta**:



[9] Nel corso del 2023 la Società ha provveduto a ripatrimonializzare le società SAES Nitinol S.r.l. per 1.162 migliaia di euro (233 migliaia di euro tramite rinuncia a crediti finanziari, 29 migliaia di euro tramite versamento soci a copertura perdite e 900 migliaia di euro tramite versamenti a titolo di "riserve disponibili").

Indici di bilancio

Nella seguente tabella si evidenziano i principali **indici di bilancio**.

Indici di bilancio		2023	2022
Risultato prima delle imposte/Ricavi	%	906,9	5,7
Utile (perdita) da attività operative in esercizio/Ricavi	%	909,2	3,8
Spese di ricerca(*)/Ricavi	%	13,3	12,1
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari/Rica	%	6,9	6,1
Flussi finanziari generati dall'attività operativa/Ricavi	%	(94,6)	(12,0)
Imposte sul reddito/Risulatato prima delle imposte	%	0,3	32,7
Ricavi/n. del personale medio	k euro	166,6	170,1
Fondo ammortamento/Immobili, impianti e macchinari	%	74,5	73,7

(*) I dati dell'esercizio 2022 sono stati rideterminati per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio 2023. Si veda in merito la Nota n.1, paragrafo "Rideterminazione dei saldi dell'esercizio 2022".

Andamento delle società controllate nell'esercizio 2023

SAES GETTERS/U.S.A., Inc., Colorado Springs, CO (USA)

SAES Getters/U.S.A., Inc. ha registrato nell'esercizio 2023 ricavi consolidati pari a 35.009 migliaia di USD (32.377 migliaia di euro, al cambio medio dell'anno 2023), contro 37.745 migliaia di USD (35.845 migliaia di euro, al cambio medio dell'anno 2022) nell'esercizio precedente e un utile consolidato di 5.561 migliaia di USD (5.143 migliaia di euro), rispetto a un utile consolidato di 7.065 migliaia di USD nel 2022 (6.709 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense ***SAES Getters/U.S.A., Inc.***, Colorado Springs, CO (USA), principalmente operante nella Divisione Industrial, in particolare nel business sicurezza e difesa, ha chiuso il 2023 con ricavi pari a 24.383 migliaia di USD (corrispondenti a 22.550 migliaia di euro), rispetto a 26.548 migliaia di USD (pari a 25.212 migliaia di euro) nel 2022: il decremento è principalmente imputabile a situazione di *overstock*, nonché ad alcuni problemi tecnici in via di risoluzione.
La società ha realizzato un utile di 5.561 migliaia di USD (pari a 5.143 migliaia di euro), rispetto a un utile di 7.065 migliaia di USD (pari a 6.709 migliaia di euro) nel 2022: nonostante una performance operativa sostanzialmente allineata a quella del precedente esercizio (il calo dei ricavi è stato infatti compensato da un più favorevole mix di vendita), il calo è dovuto alla negativa valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Spectra-Mat, Inc.

La controllata ***Spectra-Mat, Inc.***, Watsonville, CA (USA), operante nel Business Sintered Materials (Divisione Industrial), ha registrato nel 2023 ricavi pari a 10.625 migliaia di USD (corrispondenti a 9.827 migliaia di euro), in calo rispetto a 11.197 migliaia di USD nel precedente esercizio (corrispondenti a 10.634 migliaia di euro) penalizzate da situazioni di *overstock* presso alcuni importanti clienti.
La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato negativo di -304 migliaia di USD (pari a -281 migliaia di euro), rispetto a un utile di 1.310 migliaia di USD (pari a 1.244 migliaia di euro) nel 2022: il risultato ha risentito sia del calo delle vendite e delle conseguenti minore economie di scala, sia dell'incremento delle spese operative penalizzate da poste non ricorrenti (costi per la fuoriuscita di un dirigente e bonus straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo SAES a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol).

SAES GETTERS EXPORT Corp., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di tutte le società statunitensi del Gruppo.
Nel 2023 ha realizzato un utile di 3.582 migliaia di USD (3.312 migliaia di euro), in calo rispetto a 4.951 migliaia di USD (4.702 migliaia di euro) nel precedente esercizio per effetto delle minori commissioni percepite dalle società USA, in particolare da Memry Corporation, per la quale è stata svolta assistenza solo fino alla data di cessione (2 ottobre 2023).

SAES GETTERS (NANJING) Co., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società gestisce le attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese.
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. ha chiuso il 2023 con ricavi pari a 23.566 migliaia di RMB (3.077 migliaia di euro), in aumento del 21,7% rispetto a 19.370 migliaia di RMB (2.736 migliaia di euro) trainate dal business dell'alto vuoto (Divisione High Vacuum), nonché dai prodotti SMA per il comparto *mobile* (Divisione Industrial).
La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di 3.451 migliaia di RMB (450 migliaia di euro), rispetto a 2.469 migliaia di RMB (349 migliaia di euro) nel 2022: l'incremento dei ricavi e un *mix* di vendita più favorevole, nonostante l'aumento delle spese operative (in particolare, incremento nel costo del lavoro per il bonus straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo SAES a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol; nelle spese di viaggio in conseguenza delle maggiori attività commerciali dopo la pandemia; nei costi di trasporto sulle vendite), hanno consentito di chiudere l'esercizio con un maggiore utile.

SAES NITINOL S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, sia direttamente, sia mediante l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese. Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la società, nel luglio 2011, ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH.
SAES Nitinol S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita pari a -250 migliaia di euro (sostanzialmente coincidente con la svalutazione, pari a -200 migliaia di euro, volta ad azzerare il valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH in seguito all'aumento di capitale di pari importo concesso in luglio 2023, con l'obiettivo di garantire un polmone finanziario alla *joint venture* per consentire la continuità operativa del business), rispetto a una perdita pari a -677 migliaia di euro nel precedente esercizio (sostanzialmente coincidente con analoga svalutazione, pari a -600 migliaia di euro, conseguente ai due aumenti di capitale effettuati nel quarto trimestre 2022).
Il risultato di entrambi gli esercizi include la svalutazione (160 migliaia di euro) del credito finanziario corrispondente agli interessi attivi maturati sui *loan* concessi ad Actuator Solutions GmbH, interamente svalutato perché ritenuto non recuperabile.
Si segnala che SAES Nitinol S.r.l. ha rinunciato, a fine marzo 2023, agli interessi residui maturati fino al 31 dicembre 2022 sui finanziamenti concessi alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH per un ammontare complessivo pari a 1.621 migliaia di euro. Tale rinuncia, che si aggiunge a quelle pari a 800 migliaia di euro dei precedenti esercizi, non ha avuto alcun effetto sui risultati della società, essendo il credito finanziario correlato ai finanziamenti fruttiferi (sia quota capitale, sia quota interessi) già interamente svalutato al 31 dicembre 2022, in quanto giudicato difficilmente recuperabile.
Si ricorda, infine, come ad inizio marzo 2023 SAES Getters S.p.A., in qualità di Socio Unico, abbia deliberato la totale rinuncia ai crediti finanziari che la stessa vantava a fine esercizio 2022 nei confronti di SAES Nitinol S.r.l. per un importo di 233 migliaia di euro. Contestualmente, SAES Getters S.p.A. ha deliberato a favore di SAES Nitinol S.r.l. un versamento di capitale pari a 28 migliaia di euro a titolo di versamento soci a copertura perdite, con l'obiettivo della ricostituzione del Capitale Sociale eroso dalle

perdite dell'esercizio 2022, e l'erogazione di un ulteriore ammontare, pari a 900 migliaia di euro, da destinarsi alla voce 'riserve disponibili' del patrimonio netto di SAES Nitinol S.r.l., al fine di garantire a quest'ultima le provviste finanziarie necessarie per la sua continuità aziendale.

SAES INNOVATIVE PACKAGING S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società ha per oggetto sociale l'assunzione diretta o indiretta di interessenze o partecipazioni nell'ambito del *packaging* e lo *scouting* di nuove tecnologie nel medesimo settore.
La società, che al momento non è operativa, ha chiuso l'esercizio 2023 con una utile pari a +165 migliaia di euro, a fronte di una perdita pari a -32 migliaia di euro nel precedente esercizio: il miglioramento è imputabile ai maggiori interessi attivi infragruppo sul cash pooling attivato con SAES Getters S.p.A. (principalmente attribuibile all'aumento dei tassi), nonché alla remunerazione ricevuta dalla cessione delle proprie perdite fiscali riportabili a nuovo alle altre società del Gruppo SAES aderenti al consolidato fiscale nazionale.

SAES COATED FILMS S.p.A. – Roncello, MB & Lainate[10], MI (Italia)

SAES Coated Films S.p.A. (*ex* Metalvuoto S.p.A.), con sede nella provincia di Monza Brianza, è un *player* consolidato nel settore dell'imballaggio evoluto, che produce pellicole metallizzate e film plastici innovativi per la conservazione degli alimenti. In particolare, SAES Coated Films S.p.A. intende competere nella filiera del *packaging* alimentare 'intelligente', presentandosi sul mercato con un'offerta innovativa e completa di plastiche attive a elevate *performance*, caratterizzate da trasparenza, riciclabilità o compostabilità e, quindi, basso impatto ambientale.
SAES Coated Films S.p.A. ha costituito in marzo 2021 una Branch a Friburgo (Germania), con l'obiettivo di migliorare la propria presenza in mercati strategici, al fine di dare impulso a nuove opportunità di business.
Si segnala che, a metà gennaio 2023 SAES Coated Films S.p.A., ha avviato un programma di cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) della durata di tredici settimane e che ha coinvolto quasi tutti i dipendenti. Trascorso tale periodo, il programma, che ha consentito una riduzione del costo del lavoro pari a circa 101 migliaia di euro, non è stato ulteriormente rinnovato.
Nel 2023 SAES Coated Films S.p.A. ha realizzato ricavi pari a 5.502 migliaia di euro, quasi dimezzati rispetto a 10.641 migliaia di euro nel precedente esercizio, penalizzati sia dalle difficoltà che ha attraversato il settore del *converting*, in conseguenza della contrazione dei consumi causa crisi inflattiva, sia da fenomeni di *overstock* del precedente esercizio, in previsione di un aumento dei costi delle materie prime e dell'energia.
Il drastico calo delle vendite e le conseguenti minori economie di scala (in particolare, minore saturazione della seconda linea di laccatura), nonché il bonus straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo SAES a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol e i maggiori interessi infragruppo maturati sul finanziamento ricevuto da SAES Getters S.p.A. (dovuti sia all'aumento delle risorse finanziarie ricevute in prestito, sia all'aumento generalizzato dei tassi di interesse) hanno fatto sì che l'esercizio 2023 si chiudesse con un risultato negativo pari a -2.943 migliaia di euro, rispetto a una perdita più contenuta e pari a -1.163 migliaia di euro nel precedente esercizio.
Si segnala, infine, che, a fine novembre 2023 SAES Getters S.p.A., in qualità di Socio Unico, ha deliberato la totale rinuncia al credito finanziario pari a euro 4.557 migliaia di euro, vantato nei confronti di SAES Coated Films S.p.A. e rappresentativo della quota capitale al 7 novembre del finanziamento infragruppo sottoscritto in data 8 febbraio 2021.

STRUMENTI SCIENTIFICI CINEL S.r.l. – Vigonza, PD (Italia)

Strumenti Scientifici Cinel S.r.l., con sede nella provincia di Padova, è un *player* internazionale consolidato nel settore dei componenti e della strumentazione scientifica per sincrotroni e acceleratori

[10] Unità locale a Lainate, presso la sede di SAES Getters S.p.A..

di particelle, la cui acquisizione è stata perfezionata a metà esercizio 2021 da SAES Getters S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare la posizione competitiva di SAES nel settore del vuoto, attraverso un ampliamento dell'offerta di prodotti per acceleratori di particelle e sincrotroni, interamente italiana e all'avanguardia su scala globale.
Nell'esercizio 2023 Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. ha realizzato ricavi pari a 6.803 migliaia di euro, in crescita del 16% rispetto a 5.866 migliaia di euro nel 2022. Nonostante l'incremento dei ricavi, l'utile è risultato in calo (31 migliaia di euro nel 2023, rispetto a 314 migliaia di euro nel 2022) a causa di fenomeni inflattivi che hanno penalizzato la marginalità, nonché dell'incremento delle spese operative (in particolare, bonus straordinario concesso a tutti i dipendenti del Gruppo SAES a seguito dell'eccezionale valore creato con la cessione del business del Nitinol).

SAES RIAL VACUUM S.r.l. – Parma, PR (Italia)

SAES RIAL Vacuum S.r.l. è specializzata nella progettazione e produzione di camere da vuoto per acceleratori, sincrotroni e per l'industria ed è stata costituita a fine esercizio 2015, controllata congiuntamente da SAES Getters S.p.A. (49%) e Rodofil S.r.l. (51%). In data 25 maggio 2022 SAES Getters S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del rimanente 51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l., di cui già deteneva il 49%, con l'obiettivo di consolidare la *leadership* nel mercato della ricerca scientifica avanzata, sfruttando al massimo le sinergie con le altre società del Gruppo SAES operanti nel business dell'alto vuoto, tra cui Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. acquisita nel luglio 2021. A partire da tale data SAES RIAL Vacuum S.r.l. è interamente controllata dal Gruppo SAES. e, pertanto, consolidata integralmente, anziché con il metodo del patrimonio netto, utilizzato in precedenza.
Nell'esercizio 2023 SAES RIAL Vacuum S.r.l. ha realizzato ricavi pari a 7.048 migliaia di euro e un utile pari a 350 migliaia di euro. Come già evidenziato in precedenza, nello scorso esercizio la società è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale solo a partire dal 25 maggio 2022 e da tale data al 31 dicembre 2022 ha realizzato ricavi pari a 3.974 migliaia di euro e un utile pari a 136 migliaia di euro.
Infine, si ricorda che, a inizio esercizio 2023, SAES RIAL Vacuum S.r.l. è stata inclusa nel perimetro del consolidato fiscale nazionale, insieme alle altre società italiane del Gruppo SAES.

SAES INVESTMENTS S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

SAES Investments S.A., con sede in Lussemburgo, ha la finalità di gestire la liquidità del Gruppo SAES, con l'obiettivo di mantenere il capitale in vista di eventuali futuri impieghi e di garantire al contempo una remunerazione adeguata a un profilo di rischio conservativo.
Si segnala che, al fine di ridurre l'esposizione del Gruppo SAES alla volatilità dei mercati finanziari, nel corso della prima parte dell'esercizio 2023, la società ha ceduto tutti i titoli che aveva in portafoglio. Le risorse finanziarie derivanti dalla cessione sono state investite in depositi vincolati, unitamente alla liquidità derivante dalla cessione del business Nitinol, la cui gestione è stata assegnata sa SAES Getters S.p.A. a SAES Investments S.A. Si evidenzia infine che il finanziamento *lombard* sottoscritto dalla consociata lussemburghese con JP Morgan (quota capitale pari a 52 milioni di euro) è stato rimborsato alla sua naturale scadenza e cioè in data 28 dicembre 2023.
La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile pari a +2.199 migliaia di euro, da confrontarsi con una perdita pari a -11.109 migliaia di euro nel 2022: la variazione positiva è principalmente attribuibile al fatto che nel 2022 la gestione del portafoglio titoli aveva chiuso in perdita a causa delle tensioni internazionali sui mercati finanziari, manifestatesi soprattutto nella prima parte dell'anno, anche in conseguenza del conflitto in Ucraina. Gli interessi attivi maturati nell'esercizio 2023 sui *time deposit* in cui è stata investita la liquidità sono stati invece compensati dagli interessi passivi maturati sul finanziamento che SAES Investments S.A. ha ricevuto da SAES Getters S.p.A. con l'obiettivo di trasferire in Lussemburgo parte del corrispettivo incassato dalla cessione del business del Nitinol.

MEMRY CORPORATION – Bethel, CT (USA) – società ceduta in data 2 ottobre 2023

Memry Corporation è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione ad elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma Nitinol.
La società, unitamente alle sue due Branch (la Branch tedesca, con sede a Friburgo, e la Branch italiana, con sede a Lainate, entrambe costituite con l'obiettivo di favorire l'espansione commerciale di Memry Corporation sul mercato europeo) e alla controllata USA SAES Smart Materials, Inc., è stata ceduta al Gruppo Resonetics in data 2 ottobre 2023.
Fino alla data di cessione (periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023) la società ha realizzato ricavi pari a 90.803 migliaia di USD (83.975 migliaia di euro) e una perdita pari a 12.393 migliaia di USD (-11.461 migliaia di euro), esclusivamente imputabile ai costi non ricorrenti correlati alla sopra citata cessione (in particolare, spese di consulenza e compensi riconosciuti al personale dipendente USA, nonché al CEO del business Nitinol, dimissionario alla data di *closing*), pari a 34.285 migliaia di USA, corrispondenti a 31.707 migliaia di euro (importo al netto del relativo effetto fiscale).
Si ricorda, infine, come, ad inizio febbraio 2023 in previsione della cessione, Memry Corporation avesse anticipatamente rimborsato il finanziamento concesso dallo Stato del CT (debito pari a 212 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

SAES SMART MATERIALS, INC. – New Hartford, NY (USA) – società ceduta in data 2 ottobre 2023

SAES Smart Materials, Inc. è attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in Nitinol.
La società ha realizzato nel periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 (data in cui è stata ceduta al Gruppo Resonetics, congiuntamente a Memry Corporation) ricavi pari a 20.308 migliaia di USD (18.781 migliaia di euro) e un utile pari a 3.670 migliaia di USD (3.394 migliaia di euro). Si segnalano costi correlati alla cessione (in particolare, bonus riconosciuti ai *manager* USA) pari a 384 migliaia di USD, corrispondenti a 355 migliaia di euro (importo al netto degli effetti fiscali).

SAES GETTERS KOREA CORPORATION in liquidazione – Seoul (Corea del Sud) – società liquidata in marzo 2023

SAES Getters Korea Corporation, che operava come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo SAES, in marzo 2023 è stata liquidata e la sua attività commerciale è stata assegnata ad agenti e distributori locali coreani.
La società, nel periodo 1 gennaio - 17 marzo 2023 (data della liquidazione) ha conseguito una perdita pari a -69 milioni di KRW (-49 migliaia di euro) dovuta ad alcuni costi residuali, propedeutici alla conclusione del processo di liquidazione.

Andamento delle società in *joint venture* nell'esercizio 2023

FLEXTERRA, Inc. – Skokie, IL (USA)

Flexterra, Inc., con sede a Skokie (vicino a Chicago, Illinois, Stati Uniti), è stata costituita a fine 2016 come *start-up* di sviluppo con l'obiettivo della progettazione, produzione e commercializzazione di materiali e componenti per la realizzazione di *display* flessibili.

Flexterra, Inc. controlla interamente Flexterra Taiwan Co., Ltd.

A inizio esercizio 2023, la Società ha visto aumentare la propria partecipazione in Flexterra, Inc. dal 46,84% al 47,10%, a seguito del riacquisto per un valore simbolico da parte della società delle azioni precedentemente possedute da un piccolo azionista individuale.

L'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita operativa pari a -2.461 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a -3.096 migliaia di euro nel 2022 per effetto sia del contenimento delle spese operative da parte della controllante Flexterra, Inc. a seguito del processo di riorganizzazione implementato alla fine dello scorso esercizio, sia per un provento straordinario derivante dalla cessione in licenza di proprietà intellettuale (139 migliaia di euro).

Grazie anche all'assenza delle perdite su cambi della controllata Flexterra Taiwan Co., Ltd., che avevano penalizzato l'esercizio precedente, il 2023 si è chiuso con un risultato di periodo negativo per -2.915 migliaia di euro, in forte miglioramento rispetto a -4.111 migliaia di euro nel 2022. Si segnala, infine, il leggero incremento degli oneri finanziari, conseguenza delle nuove tranche dei presiti convertibili concessi dalla Società a Flexterra, Inc.

La quota di pertinenza della Società nella perdita del 2023 della joint venture è pari a -1.373 migliaia di euro (-1.926 migliaia di euro nel 2022), ma, in analogia con lo scorso esercizio, essendo la partecipazione della Società in Flexterra già completamente azzerata e non sussistendo a oggi alcuna obbligazione legale o implicita di ricapitalizzazione da parte della Società, la quota parte della Società nella perdita al 31 dicembre 2023 non è stata rilevata come passività.

Si segnala che, a fine gennaio 2023, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la prima tranche, pari a 250 migliaia di dollari, del prestito convertibile addizionale concesso in data 7 dicembre 2022. La seconda tranche, di uguale importo, è stata erogata in data 1° giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte della Società di un business plan aggiornato. In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle milestone applicative previste dal contratto, SAES Getters S.p.A. ha erogato a Flexterra la terza tranche, sempre pari a 250 migliaia di dollari, mentre la quarta e ultima tranche, di pari importo, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023.

Il credito finanziario corrispondente alla prima tranche è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo rischi e oneri a fronte dell'impegno irrevocabile della Società al finanziamento. La svalutazione del credito finanziario corrispondente alle successive tre tranche ha invece generato un onere finanziario (698 migliaia di euro) nel conto economico al 31 dicembre 2023.

Infine, si evidenzia, che, a causa del permanere dell'incertezza sui tempi di affermazione commerciale di Flexterra, anche il credito finanziario correlato agli interessi maturati nel corso del 2023 su tutte le varie tranche dei finanziamenti convertibili concessi alla joint venture, pari a 407 migliaia di euro, è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile (la svalutazione nell'esercizio precedente era stata analoga e pari a 379 migliaia di euro).

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Le **spese di ricerca e sviluppo** nell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a 10.071 migliaia di euro (13.3 % dei ricavi) e sono leggermente incrementate rispetto a quelle del 2022 (9.292 migliaia di euro, pari all'12,1 % dei ricavi, inoltre, rispetto a quanto riportato nel bilancio 2022, 19 migliaia di euro sono stati riclassificati come costi connessi all'alienazione di partecipazione). La variazione è principalmente attribuibile a maggiori costi del personale impiegato in ricerca per 392 migliaia di euro, maggiori spese correlate agli ammortamenti per 172 migliaia di euro, maggiori consulenze per 140 migliaia di euro e minori costi per utenze pari a 117 migliaia di euro.

Le attività di ricerca e sviluppo dei ***Group Research Labs*** nel corso del 2023 sono state svolte nell'ambito di progetti di ***Ricerca di Base***, ***Ricerca Applicata*** e ***Sviluppo Sperimentale***.

Per quanto riguarda la *Ricerca di Base* volta allo sviluppo di conoscenza sui materiali avanzati, sono proseguite le attività di quattro progetti orientati alla sostenibilità ambientale, in collaborazione con gruppi accademici e industriali sia italiani sia europei.

Per il progetto europeo "*Ecoefishent*" (***www.cordis.europa.eu/project/id/101036428*** - programma Horizon 2020 della Commissione Europea in ambito "*Climate Action, Environment, Resource Efficiency and Raw Materials*"), la Società, in collaborazione con diversi *partner* europei, sta sviluppando formulazioni attive da impiegare nella realizzazione di strati barriera biodegradabili e compostabili per imballaggi alimentari, impiegando elementi bioattivi estratti da prodotti di scarto della lavorazione del pesce, attraverso approcci di chimica *green*. In particolare, nel 2023 la Società ha sviluppato formulazioni a base di gelatina, ottimizzandone caratteristiche di processo e stabilità meccanica, al fine di renderle adeguate ad applicazione su substrati compostabili; sono inoltre in corso valutazioni sulla possibilità di applicare nuove domande di brevetto per i sistemi ottenuti.

Le altre attività di *Ricerca di Base* sono state svolte attraverso una collaborazione per tre dottorati di ricerca sostenuti dalla Società. Nell'ambito di un progetto per sviluppo di membrane a matrice mista, co-finanziato dal D.M. n. 352/2022 per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono state preparate capsule dal *core* zeolitico mediante processi a membrana, esplorando tecniche innovative di elettro-filatura. L'attività di un secondo dottorato ha analizzato approcci innovativi per la preparazione di *filler* lamellari con funzionalità di trasporto di funzioni attive su scala di laboratorio e le procedure sviluppate saranno valutate su scala pilota nel corso nel 2024. Infine, un terzo progetto di dottorato ha previsto lo sviluppo di *coating* barriera mediante l'impiego di nuovi additivi ibridi a base di materiali metallorganici. Tutte le attività di dottorato continueranno anche nel corso del 2024.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo radicale, i progetti di *Ricerca Applicata* e *Sviluppo Sperimentale* hanno mantenuto il focus sulle quattro principali piattaforme tecnologiche quali ***Specialty Zeolites***, ***Beads & Capsules***, ***Packaging Solutions*** e ***Innovative Alloys***.

La piattaforma delle *Zeoliti Speciali* rappresenta una tecnologia della Società proprietaria e distintiva grazie all'ampia modulabilità dei processi preparativi che permettono di generare nuovi materiali per diverse applicazioni. Nel 2023 sono state finalizzate le attività di sviluppo dei *marker* otticamente attivi per tracciatura (anticontraffazione) di formulazioni compostabili. La stabilizzazione di molecole otticamente attive all'interno di strutture porose di zeoliti e la conseguente integrazione in formulazioni polimeriche termoplastiche permettono di ottenere film compostabili la cui composizione e origine può essere verificata attraverso tecniche di controllo a base di misure di fluorescenza implementabili in produzione. Nella seconda parte del 2023 è stata completata la qualifica di tale sistema in film polimerici prodotti su una linea di estrusione pilota da parte di un importante produttore di polimeri compostabili. La fase di qualifica procederà nel 2024 su scala pre-industriale. Nel frattempo, proseguono le attività di sviluppo di zeoliti speciali quali additivi innovativi per formulazioni cosmetiche, a supporto delle attività di innovazione gestite dal *Chief Innovation Office*. Tale attività ha portato al deposito di una nuova domanda di brevetto nel 2023.
In merito agli sviluppi di sfere organiche, *Beads & Capsule* con strutture *core-shell*, nel corso del 2023 è stata completata l'attività svolta in collaborazione con l'Istituto di Tecnologia delle Membrane (CNR) per esplorare le potenzialità del processo di nano-precipitazione assistito da membrana, per la preparazione di additivi funzionali con forma sferica, dimensione sub-micrometrica e con proprietà determinabili attraverso la combinazione di diversi materiali in strutture *core-shell*. È stato adottato un processo di gelazione inotropica per la realizzazione di capsule di biopolimero, chitosano, con controllo della dimensione e della morfologia. Tali risultati sono stati pubblicati dalla Società su una rivista scientifica internazionale (*Carbohydrate Polymers 2023*) ad elevato fattore d'impatto, dimostrando il carattere innovativo dei risultati prodotti. Nell'ultimo periodo del 2023 è stata investigata la possibilità di applicare processi di nanopreciptazione per la preparazione di capsule di polifenoli con potere antiossidante. Tale attività continuerà anche nel 2024.

In ambito *Packaging Solutions*, è stata finalizzata la creazione del laboratorio focalizzato sullo sviluppo di lacche attive a base acqua per la deposizione di *coating* sottili con funzione barriera o di assorbimento, impiegando additivi innovativi derivanti prevalentemente dalle piattaforme delle zeoliti speciali e di *beads* e capsule. Le attività 2023 si sono prevalentemente concentrate sullo sviluppo di *coating* barriera per ossigeno, implementando nuovi sistemi di reticolazione per incrementare la stabilità in condizioni di alta umidità e alta temperatura, al fine di rendere i film flessibili con *coating* barriera idonei a processi di pastorizzazione e sterilizzazione. Nel 2023 è stata finalizzata l'attivazione di un accordo di sviluppo congiunto (*joint development agreement*) con un importante *converter* attivo nella produzione di *packaging* flessibile per diverse applicazioni. Le attività sono stata avviate nel secondo semestre del 2023 e prevedono un continuo sviluppo in un arco temporale di diciotto mesi. Il laboratorio ha proseguito inoltre le attività di sviluppo incrementale dei prodotti Coathink e di ottimizzazione dei processi a supporto di SAES Coated Films S.p.A., con l'impiego della laccatrice pilota disponibile nei laboratori di Lainate. Al fine di massimizzare l'efficacia delle attività di sviluppo e la focalizzazione su attività in collaborazione con *partner* industriali, il laboratorio *Packaging Solutions* è stato riconfigurato come laboratorio di sviluppo divisionale e continuerà la sua attività nel 2024 nell'ambito della **Divisione SAES Packaging**.

In ambito *Innovative Alloys*, sono proseguite le attività esplorative per lo studio di processi di atomizzazione di polveri di Nitinol, al fine di renderle adeguate per forma, dimensione e morfologia a processi di *additive manufacturing*, preservandone le caratteristiche proprietà meccaniche. Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove leghe metalliche con proprietà getter, sono proseguite le attività di ricerca per nuovi sistemi in grado di assorbire idrogeno in condizioni di elevata pressione di equilibrio, da impiegare in pompe NEG nel campo della ricerca sulla fusione nucleare. Le attività svolte nel 2023 hanno consentito un ampio *screening* delle proprietà di assorbimento di leghe di diverse composizioni, fornendo un insieme di informazioni che costituiranno la base per la fase di sviluppo che sarà perseguita nell'arco del 2024.

Per quanto riguarda gli sviluppi in ambito *Shape Memory Alloys* (SMA), sono continuate le attività di consolidamento e miglioramento del processo fusorio in produzione, per uniformare i livelli di pulizia e lavorabilità alle caratteristiche dei sistemi sviluppati in precedenza su scala di laboratorio e garantire caratteristiche dei fili in lega SMA idonee alle applicazioni industriali a elevate prestazioni a fatica. Negli ultimi mesi l'obiettivo è stato ottenuto raggiungendo contenuti di carbonio e ossigeno e dimensioni delle inclusioni tipici dei lingotti *Clean Melt*. In parallelo è stato ripreso un processo di messa a punto del sistema fusorio di leghe ternarie (NiTiCu) con proprietà *clean melt* ed è in corso di finalizzazione un nuovo sistema di valutazione ad elevate frequenze per la caratterizzazione dinamica di attuatori a controllo proporzionale. Il nuovo sistema "New Generation Test Rig" permette il *testing* di fili sottili (30-100um) in condizioni tipiche del *mobile/consumer market* e supporta la messa a punto di processi di *annealing* e *training* di fili SmartFlex ad aumentate prestazioni (*SCM - Super Clean Melt*). Sono state svolte attività per il consolidamento di processi dei suddetti *training* migliorativi di fili sottili *SCM - Super Clean Melt* nel range 20-30 *microns* a Lainate e 76 *microns* ad Avezzano. Campioni di fili *SCM* sono stati inviati a un *partner* esterno per valutazione.

Per quanto riguarda le *Soluzioni Getter Dispensabili*, le attività del 2023 hanno riguardato la caratterizzazione dei nuovi getter reversibili e l'ottimizzazione di formulazioni dispensabili sia per applicazioni in elettronica organica, sia per applicazioni in microelettronica. In dettaglio, per alcune formulazioni DryPaste è stata approfondita la possibilità di sostituire alcuni componenti critici, silossani a basso peso molecolare, al fine di migliorare la compatibilità dei prodotti con alcune tipologie di dispositivi ed è proseguita l'attività di *testing* dell'AqvaDry per applicazioni *Active Matrix OLED*. Inoltre, continuano le attività di sviluppo della terza generazione di sistemi getter, che prevede l'integrazione di getter dispensabili ZeDry su *lid* metallici impiegati nel *packaging* di dispositivi optoelettronici.

***

Le attività del ***Chief Innovation Office*** si sono focalizzate su più fronti del piano innovazione, che punta ad alimentare la crescita del business e accelerare la creazione di valore.

La Design House, nell'ambito del progetto B!POD, sta finalizzando la realizzazione di un innovativo *packaging* flessibile compostabile. L'attività di vendita si prevede a partire dalla primavera 2024.

B!POD si sta affermando in Italia e si sta commercialmente espandendo in altri paesi europei, come Francia, Gran Bretagna e paesi del Nord Europa. Il lancio di B!POD a Londra e Parigi, effettuato a settembre 2023, ha spinto le vendite nell'ultimo trimestre 2023 e aumentato la *brand awareness* in Italia. Si prevede per il 2024 l'attivazione di nuovi eventi commerciali in presenza a Parigi, Londra e in una selezione di città italiane. Sono in fase di sviluppo nuovi accessori e funzionalità per supportare la crescita del *brand*, di cui sono previsti i primi lanci entro la fine del 2024. Dal 2024 i contenitori di B!POD saranno certificati ISCC con materiali plastici "Ocean Bound". B!POD ha vinto il premio finalista al prestigioso e internazionale iF Design Award 2024.

Grazie al *concept* Nebula è stato vinto il *RedDot Award* per *concept* innovativo, un premio internazionale che è stato consegnato al team durante la premiazione a Singapore in settembre 2023.

Il nuovo progetto di sviluppo di un prodotto *B2C*, avviato nell'ultima parte del 2022, è proseguito nella fase di esplorazione di diversi *concept* e prevede l'esplorazione di nuovi materiali in collaborazione con i laboratori di ricerca (membrane, polimeri per stampa 3D, materiali *bio-based* e bioinspirati).

RedZone, il programma di interazione con le *start-up* in cui la Società agisce come partner sia tecnologico, sia industriale, ha selezionato due *start-up* nella prima *call*, i cui temi erano *cosmetics*, *packaging*, *bio-materials*, *sensors* e *functional additives*. La prima è **Mimotype Technologies**, una *start-up* che sviluppa materiali emettitori di luce per OLED biodegradabili, biocompatibili e bioispirati. Mimotype ha già completato la prima fase del programma (sviluppo *POC*). La seconda *start-up* è **Vortex S.r.l.**, che, con il *brand* Naste Beauty, sta sviluppando prodotti cosmetici basati su ingredienti naturali, in ottica di economia circolare e *upcycling*. Vortex ha iniziato le attività nell'Open Lab di RedZone nell'ultimo trimestre 2023.

A metà giugno 2023 è stata lanciata la seconda *call* di RedZone, i cui temi erano *smart packaging*, *cosmetic solutions*, *carbon capture materials*, *sensing & functional materials* e *advanced membrane*. Sono pervenute oltre 30 candidature e sono state selezionate due *start-up* con cui è iniziata la fase di finalizzazione dei contratti: **BacFarm**, *start-up* biotech sarda che estrae principi attivi innovativi da batteri estremofili per applicazioni cosmetiche (fitri UV) e **Flux Polymer**, *start-up* finno-tedesca che sviluppa *smart coating* potenzialmente applicabili ai prodotti di SAES Coated Films S.p.A.

Riguardo alla ricerca di nuove direzioni strategiche e tecnologiche, è stato avviato un ambizioso progetto dedicato al mercato della cosmetica, il cui obiettivo è quello di lanciare, nel corso del 2024, nuovi prodotti in linea con le maggiori direzioni di innovazione del mercato: ottimizzazione della protezione solare, ingredienti bio-attivi, sostituzione di materie prime nocive o non più desiderate.

Prosegue l'analisi sistematica dei mega-trend sociali e tecnologici e dei nuovi trend emergenti, per identificare e selezionare le future traiettorie di innovazione della Società, affinché siano il più possibile coerenti con l'evoluzione attesa a livello globale. Continua, in particolare, l'analisi sistematica di ulteriori opportunità per la **Divisione Chemicals**, oltre quella sopra citata nella cosmetica. Sono in corso di approfondimento alcune promettenti opportunità, che vedono la convergenza di più ambiti in forte crescita (energia/*H2 economy*, *climate change*/*carbon capture & sequestration* / *ageing society*/*medtech*) verso una tecnologia molto affine a quella delle membrane polimeriche composite della Società.

La Società ha deciso di avviare un progetto ambizioso per applicare strumenti di intelligenza artificiale al patrimonio pluridecennale di conoscenza esplicita ed implicita dei laboratori, in particolare quello della metallurgia dei NEG e delle SMA, con il fine ultimo di estrarre valore da questi *database* e supportare i ricercatori nello sviluppo di nuovi materiali e nell'ottimizzazione dei materiali esistenti. Propedeutica a tutto questo sarà la creazione di *database* strutturati di tutta la letteratura scientifica e di dati sperimentali accumulati negli anni.

Si evidenzia, infine, che tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio sono stati imputati direttamente a conto economico, non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Impatto dell'attuale instabilità geopolitica

Conflitto in Ucraina

Si segnala che anche nell'esercizio 2023 l'**esposizione diretta** della Società in Russia, Ucraina e Bielorussia continua a essere marginale. I ricavi in tali paesi sono stati immateriali, anche a seguito della decisione della Società di sospendere cautelativamente ogni attività commerciale.

Nel corso del 2023 gli **effetti indiretti** del conflitto (rincari nell'energia e nelle materie prime) si sono attenuati e i costi sono tornati ai livelli standard.

La Società, nell'esercizio corrente, ha inoltre ritenuto opportuno procedere alla quasi totale dismissione del **portafoglio titoli** (che nell'esercizio precedente aveva subito forti oscillazioni negative, causate dalle incertezze correlate al conflitto) con l'obiettivo di ridurre l'esposizione della Società alla volatilità dei mercati finanziari. Le risorse finanziarie della Società, incluse quelle derivanti dalla cessione a Resonetics del business del Nitinol, sono state investite in depositi vincolati a breve termine, strumenti flessibili e sostanzialmente privi di rischio.

Instabilità nell'area mediorientale

L'attuale **conflitto in Israele** ha avuto effetti diretti immateriali sulle vendite della Società.

Per quanto riguarda l'**instabilità nell'intera area mediorientale** e, in particolare, la situazione di **blocco del Canale di Suez**, non si segnalano criticità rispetto ai clienti. Relativamente alla catena di fornitura, si evidenziano leggeri aumenti nei tempi e nei costi di trasporto, ma nessuna emergenza, poiché gli acquisti sono prevalentemente gestiti via aerea, salvo casi sporadici.

***

L'imprevedibile dinamica delle evoluzioni geopolitiche, militari ed economiche delle crisi attualmente in corso, combinate con le complesse interdipendenze tra le economie e le *supply chain* mondiali, non ci permettono di fornire stime certe sugli impatti futuri e i risultati attesi della gestione caratteristica restano condizionati all'evolversi del contesto macroeconomico globale.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Sulla base di quanto richiesto dal D.Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi strategici

Rischio legato all'evoluzione del mercato

Dinamiche di settore

Il 2023 è stato un anno di leggera flessione per la Società che, a seguito della cessione straordinaria delle partecipazioni delle società operanti nel business Nitinol (*closing* avvenuto in data 2 ottobre 2023), ha risentito, specialmente nel primo semestre, del rallentamento di alcuni settori di business (come le

applicazioni per l'elettronica di consumo della **Divisione Chemicals**), solo parzialmente compensato dalla crescita (in alcuni casi sostenuta) di altre aree di business, in particolare il comparto SMA Materials.

L'enorme creazione di valore conseguita con la cessione nelle partecipazioni delle società operanti nel business Nitinol, tuttavia, pone le basi per il perseguimento di strategie di crescita della Società in un orizzonte di breve-medio periodo, pur a fronte di scenari di mercato e *performance* di settore eterogenei e in alcuni casi contraddistinti da incertezze.

Con riferimento ai settori di business della Società, le previsioni di rallentamento dei livelli di crescita dell'inflazione, sia in Europa, sia negli Stati Uniti, rappresentano un elemento generalmente favorevole, in particolare con riferimento alle applicazioni della Società destinate a prodotti finali rivolti ai consumatori (ad esempio, le applicazioni per l'elettronica di consumo della **Divisione Chemicals** o del comparto SMA Materials, la cui domanda aggregata a livello globale ad inizio 2023 ha risentito della riduzione di potere d'acquisto dovuta ai livelli di inflazione del 2022, nonché dell'effetto sulle attività economiche in Cina delle politiche "*zero covid*" di inizio esercizio, cui è seguita una forte ripresa dei volumi di vendita nel secondo semestre). Viceversa, l'evoluzione dei tassi di inflazione ha avuto un impatto più ridotto in quei settori di mercato della Società trainati da investimenti pubblici, come le applicazioni della **Divisione High Vacuum** in ambito scientifico per il mercato degli acceleratori di particelle o dei laboratori di ricerca oppure le applicazioni del comparto *Getters & Dispensers* per il settore della difesa.

Rispetto ai business maggiormente esposti ai livelli di domanda dei consumatori finali, un rischio è rappresentato dall'impatto negativo di eventuali rallentamenti dell'economia a livello nazionale (ad esempio con riferimento ad alcuni mercati rilevanti della Società, quali Cina o Germania) o globale, benché già nel 2023 i timori di una crisi economica diffusa siano stati ridotti e, nel breve termine, l'accresciuto margine di manovra delle Banche Centrali, conseguito attraverso i rialzi dei tassi di interesse nel recente passato, dovrebbe consentire, se necessarie, più efficaci azioni di stimolo all'economia, tali da evitare scenari di crisi economica pesanti ("*hard landing*").

La Società, tuttavia, opera anche all'interno di settori di business limitatamente dipendenti dal ciclo economico (nell'ambito dei comparti *Getters & Dispensers*, nonché il mercato *luxury* sempre nel comparto SMA Materials e la ricerca scientifica internazionale per quanto riguarda la **Divisione High Vacuum**) che, per loro stessa natura, risultano meno esposti alla *performance* dell'economia globale.

Sui settori di business in cui opera la Società influiscono infine anche le tensioni commerciali e i conflitti a livello internazionale, seppure con effetti diretti e indiretti molto eterogenei. Nello specifico, il perdurante conflitto in Ucraina ha comportato il rallentamento di alcuni progetti di ricerca internazionali che, al loro interno, prevedevano il contributo di partner scientifici russi. L'effetto del conflitto sui prezzi dell'energia invece è stato significativamente e progressivamente mitigato nel corso del 2023, rispetto all'incremento registrato tra fine 2022 e i primi mesi dell'anno. La crisi mediorientale ha avuto un impatto diretto immateriale sulle attività della Società salvo limitati rallentamenti per alcune attività commerciali verso la fine dell'anno e sporadici aumenti nei tempi e nei costi di trasporto su alcune forniture dall'Asia (gestite prevalentemente per via aerea, con esposizione molto ridotta alle criticità emerse nei trasporti tramite il Canale di Suez). Infine, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, dall'esito incerto nel breve e medio termine, nonché il *trend* in atto a livello globale di progressivo *insourcing* delle filiere di produzione e di *decoupling* dai paesi considerati a maggior rischio, hanno avuto un effetto generalmente bilanciato sulla Società, favorendo le vendite per alcune applicazioni in Europa e Stati Uniti, ma incrementando le pressioni competitive nei mercati *Far East*, specialmente con riferimento ad alcuni business più tradizionali.

La Società risponde ai rischi legati alle dinamiche di settore monitorando in maniera continua il mercato e cercando di diversificare l'offerta e i mercati di sbocco, investendo in settori meno dipendenti dal ciclo economico e dalle scelte politiche, nonché in settori in fase di sviluppo tecnologico sostenuto, e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura dei costi fissi, mantenendo comunque

quelle funzioni (*engineering,* ricerca applicata, etc.) necessarie ad assicurare una rapida reazione delle strutture produttive nel momento in cui i settori in sofferenza manifestino segni di ripresa.

Altro fattore esterno non influenzabile da parte della Società è l'evoluzione normativa nei paesi in cui la Società distribuisce i propri prodotti o in quelli dove si situano i mercati di sbocco della propria clientela. Le norme e le conseguenti prassi operative assumono particolare rilevanza nel comparto *automotive*, il cui mercato è influenzato dalle prescrizioni in materia ambientale (specialmente in Europa), o riguardo al settore del *packaging*, in relazione al quale rilevano le iniziative adottate a livello comunitario dirette a favorire le soluzioni sostenibili e/o compostabili, come la *Packaging & Packaging Waste Regulation* (PPWR), che potrà essere ulteriormente declinata sia a livello normativo nazionale, sia tramite nuovi standard di mercato. La tecnologia dei polimeri funzionali sviluppata dalla Società migliora le capacità di "alta barriera" di film plastici riciclabili e, inoltre, rende possibile l'utilizzo di film plastici non derivati dal petrolio, quindi compostabili. L'impiego di tali materiali sul mercato è pertanto sensibile all'introduzione di norme o standard tecnici mirati a una maggiore eco-sostenibilità, in un momento in cui è crescente l'attenzione nei confronti dell'impatto ambientale della plastica da parte dell'opinione pubblica, come testimoniato dal ruolo primario che la transizione *green* ha assunto nelle scelte d'investimento pubbliche in molteplici aree geografiche (ad esempio, Europa e Stati Uniti). L'accelerazione e l'attuazione su larga scala di tali norme, nonché l'uniformazione delle stesse in relazione ad aree geografiche strategiche per la Società, potrebbero incidere positivamente sulle tempistiche di affermazione sul mercato dei prodotti innovativi, riciclabili e compostabili, della Società in ambito *food packaging*.

La Società cerca di mitigare i rischi connessi alle variazioni nelle normative monitorando, ove possibile, le tendenze legislative, i *trend* socio-economici e le offerte di prodotti innovativi nei mercati di riferimento o in mercati complementari e/o funzionali a quelli in cui opera la Società, anche a valle della filiera produttiva, attraverso la partecipazione ad associazioni di settore nazionali e transnazionali, per anticipare gli effetti di eventuali novità, mantenendo la focalizzazione sull'attività di sviluppo dei propri prodotti, in modo da poter innovare la gamma di offerta quando richiesto e anticipare i *trend* di settore. Come sopra ricordato, si punta anche a reagire rapidamente adeguando la struttura produttiva tramite le funzioni di *engineering.*

<u>Dinamiche concorrenziali</u>

La Società agisce tipicamente nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera (cosiddetto *B2B* o *Business to Business*), spesso come *tier* 2 oppure 3, e generalmente non vende dunque ai consumatori finali. Ciò diminuisce la capacità della Società di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che è intermediata dal successo e dall'abilità commerciale della propria clientela.

Negli ultimi anni sono emersi concorrenti aggressivi, ad esempio nei mercati asiatici, che, beneficiando dell'effetto congiunto di politiche di sostegno nazionali/locali e delle strategie di *decoupling* progressivo delle forniture dai paesi occidentali, anche dovute alle sopracitate dinamiche geopolitiche, alle tensioni commerciali sui mercati internazionali e ai cambiamenti delle filiere produttive, agiscono con forti politiche di *price cutting* rivolte alle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità. Inoltre, la pressione concorrenziale per la Società potrebbe incrementare a causa del completamento di operazioni di integrazione verticale e/o *partnership* da parte di alcuni *competitor* diretti, anche presso mercati storicamente meno caratterizzati da tali dinamiche, nonché dall'ingresso in alcuni mercati rilevanti di investitori privati finanziariamente molto solidi, con possibile sviluppo di politiche commerciali aggressive.

Per fronteggiare tali rischi, la Società ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, la Società ambisce a differenziarsi nel mercato tramite l'elevata qualità e i livelli di *performance* dei propri prodotti, con investimenti sostenuti in ottica di *continuous improvement* della propria offerta, nonché la formulazione di proposte commerciali integrate comprensive di attività *sales*, sviluppo presso il cliente e assistenza *after-*

sales. Inoltre, dove possibile e nel rispetto della normativa vigente, si stipulano accordi di fornitura di lungo periodo e *partnership* commerciali, si privilegiano gli ordini significativi per importo e volumi, si valutano le opportunità di modifica delle strategie di approvvigionamento/presidio dei mercati locali e si esaminano attentamente le possibilità di crescita inorganica, per l'acquisizione dall'esterno di tecnologie e capacità tecniche distintive funzionali al *know-how* e alle attività commerciali della Società o l'investimento in realtà imprenditoriali potenzialmente *disruptive*, anche tramite finanziamenti convertibili a realtà promettenti o programmi di sostegno e accelerazione di *start-up* quali RedZone. Tramite l'acquisizione di tecnologie o lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si lavora per ampliare e completare il portafoglio prodotti. Il forte orientamento all'innovazione del prodotto spinge la Società a sostenere investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo e a offrire prodotti che soddisfino gli *standard* di riferimento e le esigenze specifiche dei clienti, anche riposizionando la gamma di offerta lungo diversi stadi della catena del valore.

Inoltre, come affermato in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco al fine di ridurre la dipendenza da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.
In parallelo, sono proseguite le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche alleanze e accordi con primari centri di studio specializzati. In aggiunta, la collaborazione con primarie Università e le *partnership* commerciali con aziende affermate configurano per la Società importanti strumenti di *eminence*, con l'obiettivo di incrementare la *brand awareness* della Società anche a valle dei mercati in cui opera e fidelizzando i propri clienti.

Dinamiche legate ai trend tecnologici e tecnici

Esistono fattori esterni che possono minare il posizionamento sul mercato della Società nonché il valore degli *asset* tecnologici a disposizione della Società. Il cambiamento delle normative di settore (ad esempio, in ambito ambientale), così come la dipendenza dal successo tecnologico dei grandi *player* che operano nel mercato, influenzano i *trend* tecnologici di riferimento. Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è l'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere, come già ricordato, che la sostituzione di una tecnologia o di particolari specifiche di prodotto con altre siano sostenute da modifiche normative dei paesi di sbocco.

Con riferimento al settore dell'elettronica di consumo, al *food packaging* e, più in generale (seppure in misura minore), a tutti i settori in cui la Società opera, si evidenzia come il successo a valle della filiera produttiva risulti sempre più legato ai cambiamenti nelle preferenze e nelle abitudini di utilizzo dei prodotti da parte dei clienti e dei consumatori finali. In particolare, la digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti a valle si traduce anche a monte in una maggiore attenzione dedicata a tali aspetti, con impatto lungo tutta la catena del valore. In quest'ottica, il successo commerciale e tecnico della Società è legato alla capacità di mantenere un ruolo di *leadership* nello sviluppo delle soluzioni e dei prodotti offerti e di integrare efficacemente soluzioni digitali nel proprio modello operativo di business (ad esempio per le attività di *marketing*, di *customer engagement* e di *customer relationship management*), anche in risposta alle iniziative e alle innovazioni proposte dai concorrenti.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e mediante lo *screening* delle tecnologie e dei *trend* emergenti, in ottica di *market pull*, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni d'invecchiamento tecnologico.
Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/applicazione diversificando i mercati di riferimento e investendo continuativamente nello sviluppo di soluzioni innovative, con approccio *technology push*.

Rischio legato alle operazioni straordinarie

Il 2023 è stato caratterizzato dalla cessione delle società operanti nel business Nitinol, che ha permesso una enorme creazione di valore, necessaria per il perseguimento delle future strategie di crescita (organica e

inorganica) della Società. In quest'ottica, le strategie di reinvestimento industriale dei proventi ottenuti dal completamento di operazioni straordinarie (quali quella appena citata) portano la Società a valutare potenziali investimenti relativi all'acquisto di partecipazioni di controllo/rami aziendali/*joint venture* societarie al fine di rafforzare la propria posizione nei settori in cui opera, diversificare il proprio portafoglio prodotti ed espandersi in mercati sinergici a quelli già presidiati, anche mediante attente attività di monitoraggio e di *scouting* di progetti innovativi e *start-up*, come avviene nell'ambito del progetto RedZone, avviato nel 2022 e proseguito nel corso del 2023, con l'individuazione e il supporto alle prime *start-up* aderenti all'iniziativa, oppure l'erogazione di finanziamenti convertibili a realtà ritenute promettenti. Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito nella sua strategia di diversificazione degli investimenti in realtà caratterizzate da produzioni tecnologicamente avanzate e da elevata innovazione (ad esempio, Flexterra, Rapitag, Cambridge Mechatronics Limited, nonché la partecipazione attiva nel fondo di *venture capital* EUREKA!), che la Società ritiene possano risultare strumentali alla crescita del proprio business.

Attraverso operazioni di fusione e/o di acquisizione, inoltre, la Società si pone l'obiettivo di integrare all'interno del proprio perimetro competenze e tecnologie critiche e distintive, nonché sfruttare opportune sinergie tra diversi modelli di business, per investire più agevolmente in mercati funzionali ai propri, conseguendo efficienze in termini di costo di produzione e approvvigionamento, una maggiore efficacia dei processi aziendali e per posizionarsi più in prossimità del cliente finale all'interno della catena del valore, tramite l'erogazione di servizi *custom* e anche post-vendita.

A tal fine, la Società identifica, valuta e definisce azioni di risposta al rischio valutando la coerenza di eventuali opportunità rispetto alle proprie strategie e obiettivi, coinvolgendo anche primari professionisti a supporto del processo di *M&A* in fase di *due diligence* e valutando tutte le possibili tematiche.

Eterogeneità dei modelli di business

La Società comprende al suo interno business e siti produttivi diversi in relazione a dimensioni, volumi produttivi, mercati di riferimento e attività operative, anche riconducibili a realtà medio-piccole a seguito delle operazioni di crescita inorganica completate negli ultimi anni. A tali siti produttivi vanno ad aggiungersi gli investimenti (*joint ventures*, finanziamenti convertibili, partecipazioni minoritarie in altre imprese ecc.) realizzati dalla Società, in realtà imprenditoriali funzionali al proprio *business model*, riconducibili in alcuni casi a strutture innovative con dimensioni ridotte e/o con le caratteristiche proprie delle *start-up*, che accrescono il livello di complessità organizzativa e gestionale della Società, in rapporto ad un dimensionamento complessivo contenuto, con il rischio di comportare inefficienze e un peso significativo dei costi "di struttura".

La Società mitiga i rischi legati all'eterogeneità dei modelli di business al suo interno individuando e perseguendo sinergie operative e funzionali tra siti produttivi, presidiando le attività di *service* presso la Società anche a beneficio delle strutture periferiche, definendo, laddove possibile, obiettivi di efficientamento della struttura dei costi, monitorando i livelli di *performance* operativa e investendo al fine di limitare possibili inefficienze produttive.

Rischi di eventi catastrofici

In questa categoria di rischi, che includono, tra gli altri, i disastri naturali, gli incidenti e gli atti di terrorismo, sono stati inclusi gli eventi pandemici che - in forza della loro natura straordinaria e imprevedibile - possono condurre alla *disruption* della catena di fornitura della Società e all'indisponibilità di risorse e degli impianti, a causa delle limitazioni derivanti dal perdurare della pandemia e dei provvedimenti di alcuni governi locali di contenimento della diffusione del virus (ad esempio, restrizione delle attività operative locali). Infine, la localizzazione di alcune *facilities* della Società all'interno di zone sismiche, rende necessaria una valutazione dei presidi in essere e degli investimenti da realizzare da parte dell'organizzazione.

Al fine di garantire la continuità del business in occasione di eventi che per loro natura hanno un carattere straordinario, sono stati nominati comitati di crisi volti a definire la strategia di risposta adeguata al proseguimento delle attività di business della Società.
Per quanto attiene alla presenza di alcuni stabilimenti produttivi della Società in zone a rischio sismico (ad esempio, l' Abruzzo), l'organizzazione ha adottato specifici presidi di mitigazione del rischio, quali: operare in stabilimenti antisismici; esistenza di specifiche procedure di gestione delle emergenze; esecuzione di controlli periodici sugli stabilimenti svolti dagli enti preposti; stipula di polizze assicurative a copertura dei beni materiali e dell'interruzione del business per i siti italiani e delle consociate produttive estere; prove di evacuazione ricorrenti per il personale dipendente ivi impiegato; piani di investimento finalizzati alla salvaguardia degli *asset* aziendali e alla continuità operativa.

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

La Società, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e *partner*, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.

I rischi d'insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. La Società, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro *business plan*, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie, così come la difficoltà di reperire fornitori di tecnologie e *tool* in grado di supportare la Società nello *scale-up* di processo sono fattori esterni non pienamente e direttamente controllabili dalla Società.

Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze della Società, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto da rendere antieconomico il proseguimento del progetto, o comunque da ritardare il *time-to-market* con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.

Nel corso del 2023 le attività di sviluppo dei progetti di ricerca sono ritornate ai livelli pre-pandemici, anche attraverso l'installazione di nuovi impianti presso i laboratori e il rinnovamento degli stessi. Parallelamente, la Società ha riesaminato il portafoglio complessivo dei progetti di ricerca, individuando quelli più promettenti per focalizzare su questi ultimi gli investimenti di risorse.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, gestite dall'*Innovation Committee*, che, nell'ambito delle proprie attività di supporto al *Chief Technology Officer* (*CTO*), si occupa di: i) definire le priorità dei progetti di ricerca e sviluppo; ii) proporre il *budget* annuale per la ricerca e l'innovazione in termini di costi e tempi; iii) predisporre proposte di piani e *budget* da sottoporre all'approvazione della Direzione; iv) sviluppare il *knowledge* tecnologico; v) valutare e proporre nuove soluzioni tecnologiche; vi) sviluppare e promuovere un omogeneo e distintivo approccio scientifico per le diverse aree della Società. Inoltre, al fine di un monitoraggio continuo delle spese dei singoli progetti e con l'obiettivo di ottimizzare il presidio e l'impegno su tali aspetti, l'area dell'innovazione utilizza *tool* specifici per la gestione dei progetti di ricerca e prevede un confronto costante con il *Chief Innovation Officer (CIO)*.

Dove e quando possibile, si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano, inoltre, in misura sempre maggiore, forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni oppure con *partner* industriali attraverso accordi di condivisione degli investimenti in ricerca e dei relativi risultati, al fine di ridurre i tempi di sviluppo e ottimizzare l'impegno economico in rapporto al *commitment* dei propri *partner*.

Difesa della proprietà intellettuale

La Società ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con forme di privativa industriale, quali i brevetti. È da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per

le incertezze relative ai sistemi giuridici di alcuni dei paesi in cui la Società opera, nonché l'avvento di sistemi e piattaforme di *generative artificial intelligence*, il cui utilizzo da parte degli operatori del mercato è destinato a crescere. Infine, vi è il rischio, seppur remoto, di violazione di proprietà intellettuale altrui e/o di insorgenza di contenziosi a tal riguardo.

I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti in contraffazione di proprietà intellettuale della Società, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese legali, nonché la possibilità di incombere in sanzioni amministrative.

La Società risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e la completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati, e monitorando le iniziative commerciali degli altri operatori industriali e commerciali, anche al fine di individuare con la massima tempestività potenziali pregiudizi al valore dei brevetti stessi e di mitigare il rischio di violazione di diritti di terzi.

Rischi relativi alla dipendenza da clienti considerati strategici

Il rischio fa riferimento all'eventualità che per alcuni business il fatturato sia concentrato su un numero esiguo di clienti, con la conseguenza che i risultati complessivi della Società siano eccessivamente dipendenti dalla *performance* economico-finanziaria dei clienti stessi o dalle loro decisioni strategiche.

La Società monitora costantemente la propria esposizione rispetto al proprio portafoglio clienti tramite attività mensile di *rolling forecast* e cerca di mitigare le potenziali conseguenze di tale rischio investendo in soluzioni di *customer relationship management* e allargando quanto più possibile la base della clientela, sia cercando di identificare nuovi *prospect*, sia diversificando la gamma dei prodotti offerti ai singoli clienti, incrementando la propria presenza commerciale in nuovi mercati, anche al fine di individuare e cogliere nuove opportunità di business. Inoltre, la Società punta a rafforzare i legami di *partnership* con i principali clienti, condividendo ove necessario anche le specifiche competenze tecniche, nel rispetto dei vincoli derivanti dalla difesa della proprietà intellettuale, e cercando di ottenere e rinnovare contratti a medio-lungo termine che assicurino minore volatilità dei volumi fatturati e dei prezzi unitari. Ulteriore *focus* viene posto sull'innovazione e sulla qualità di prodotto, quali *driver* che guidano la Società allo sviluppo del business e al rafforzamento della propria posizione nei mercati di riferimento.

Rischi legati alla digital transformation della Società

La comparsa nel mercato di sistemi, piattaforme e tecniche innovative digitali, quali ad esempio le applicazioni di *generative artificial intelligence*, nonché le sempre più diffuse nuove modalità di gestione e monitoraggio delle *operations* interne, delle relazioni con i propri *partner* industriali, delle attività di *customer relationship management* e di monitoraggio di altre terze parti (ad esempio i fornitori), comportano per la Società la necessità di avviare investimenti in ambito di *digital transformation*, il cui esito favorevole è tuttavia dipendente dalla capacità della Società di reperire, internamente ed esternamente, le competenze chiave necessarie al buon esito di tali progetti. La potenziale difficoltà nel disporre di tali competenze, talvolta scarse nel mercato, rappresenta un rischio in termini di mancato ritorno degli investimenti, efficacia parziale e ritardi nel processo di *digital transformation*.

La Società mitiga tale rischio monitorando costantemente le evoluzioni del mercato, nonché il proprio posizionamento, esaminando le opportunità di investimento in iniziative strategiche di *digital transformation* in modo integrato o attraverso singole soluzioni e progetti di sviluppo, anche di portata più limitata, e selezionando i migliori *partner* professionali a supporto, che possano vantare adeguata esperienza e successo nella realizzazione di tali iniziative.

Rischi operativi

Rischi legati alla programmazione della produzione

Il manifestarsi di *shock* esogeni a livello internazionale nel recente passato (si pensi ad esempio alla pandemia da Covid-19, ai conflitti in Ucraina e Medio-Oriente oppure a interruzioni momentanee delle catene di fornitura) ha esposto la Società al rischio che la propria pianificazione e programmazione della produzione possano subire ritardi, a seguito del congelamento e/o rinvio delle spedizioni e/o delle forniture dovuto alle difficoltà momentanee delle aziende che operano all'interno della catena del valore della Società. Contemporaneamente, la ripresa frenetica ed eterogenea di alcuni mercati a seguito della pandemia o in risposta agli *shock* esogeni, con picchi di domanda (talvolta guidati da strategie di arbitraggio o dinamiche "irrazionali" del mercato) in alcuni business accompagnati da situazioni di rallentamento in altre attività, ha comportato per la Società la necessità di adottare un modello flessibile presso i propri siti produttivi, tale da consentire una rapida allocazione della produzione verso le attività prioritarie e caratterizzate da maggiore domanda, per evitare il rischio di non evadere tempestivamente l'intero portafoglio ordini.

Al fine di mitigare il rischio, la Società ha provveduto all'attivazione dei piani di *business continuity* al fine di garantire la continuità operativa con riferimento alle *operations*, ad esempio, attingendo alle scorte di magazzino, precedentemente approvvigionate incrementandone i livelli minimi di scorta, tali da soddisfare la continuità operativa in casi di necessità, nonché adottando strategie di *dual supplier* che consentano di ridurre la dipendenza da singole controparti. Nel corso del 2023 la Società ha, inoltre, potenziato e replicato alcune linee di produzione, nonché rivisto l'organizzazione delle attività presso i propri siti produttivi, ad esempio tramite la definizione di campagne di produzione concentrate in alcuni periodi dell'anno, così da rendere più flessibile la gestione delle *operations*, in grado di rispondere più efficacemente e tempestivamente all'evoluzione della domanda. Infine, la Società monitora costantemente i propri livelli di servizio, intervenendo prontamente in caso di varianza dai propri standard storici.

Rischi legati al processo di recruitment e di retention di competenze critiche

Con riferimento al mercato del lavoro e più in particolare alla capacità di acquisire e mantenere all'interno della Società competenze tecniche e tecnologiche chiave, evitando al contempo una crescita eccessiva del costo del lavoro, la Società ha fronteggiato efficacemente alcune difficoltà generali del mercato del lavoro, sia nel processo di selezione e assunzione di personale qualificato per le aree *operations*, sia nella definizione di strategie di *retention* relative ai profili dotati di *know-how* tecnico critico. In particolare, la Società non ha risentito degli effetti di alcuni *trend* del mercato del lavoro che si sono affermati già a partire dal 2022 a livello globale (quali la "*great resignation*") e, anche tramite la collaborazione con primarie Università, centri di ricerca nonché agenzie per il lavoro, ha soddisfatto tempestivamente le proprie esigenze di inserimento di personale qualificato. Ciò premesso, con riguardo in particolare al mercato del lavoro in Italia, si sottolinea come la scarsità di profili *STEM* qualificati sul mercato rischi di rendere più oneroso e dispendioso il processo di *recruitment* della Società.

Al fine di mitigare il rischio, nonché per favorire il mantenimento delle competenze chiave all'interno della Società, sono previste attività di formazione e *training* continuo al personale, la strutturazione di specifici piani di *retention* che integrano aspetti economici e di *welfare*, l'implementazione di iniziative che alimentano il *wellness* aziendale del personale dipendente, nonché lo sviluppo di piani di successione *ad hoc* e di preservazione del *know-how* critico all'interno della Società, a supporto del ricambio generazionale e anche alla luce del piano di Isopensione avviato a fine esercizio 2023.

Rischio di business continuity

Il rischio fa riferimento alla possibilità di interruzione della produzione e/o delle attività della Società dovuto ad eventi interni (ad esempio, incidenti) o esterni (ad esempio, eventi di carattere straordinario, come eventi catastrofici che potrebbero impattare la Società limitando l'operatività e il business aziendale).
Con riferimento alla continuità dell'operatività aziendale, la Società è dotata di una procedura di *business continuity* che definisce le azioni di risposta in caso di indisponibilità delle risorse, infrastrutture aziendali e catena della fornitura. La Società inoltre definisce politiche di scorte dei magazzini e *dual supplier* attente a garantire la continuità produttiva anche in casi di *disruption* della catena di fornitura e ha adottato accordi di *smart working* che garantiscono al personale di staff e commerciale la continuità delle attività da remoto.

Per quanto attiene alla continuità dei sistemi informativi, al fine di un rafforzamento dell'attuale infrastruttura informatica, la Società ha sviluppato procedure specifiche di *disaster recovery*, finalizzate alla definizione di ruoli, responsabilità e modalità operative nell'ambito della gestione di eventi di rischio che potrebbero potenzialmente impattare sul funzionamento dei sistemi informativi aziendali.

Rischi legati alla sicurezza dei sistemi informativi

La Società è sensibile alle tematiche di *cybersecurity* attinenti al rischio di violazione della sicurezza dei sistemi informativi, che mettano in pericolo le informazioni e i dati nonché l'integrità degli *asset* aziendali (incluse le risorse informatiche stesse).

Al fine di garantire la sicurezza dei dati e prevenire attacchi informatici, anche in considerazione del conflitto militare tra Ucraina e Russia e degli attacchi informativi periodicamente condotti ai danni di sistemi e infrastrutture aziendali e governativi in Europa, la Società ha definito negli anni un piano di implementazione della sicurezza informatica attraverso il rafforzamento continuo delle procedure esistenti, misure tecnologiche di *strong authentication*, ridondanza dei sistemi e un piano di formazione e sensibilizzazione periodica sulle tematiche di sicurezza informatica, al fine di mantenere sempre elevato il livello di attenzione di tutto il personale della Società rispetto a tali tematiche. Periodicamente, infine, la Società verifica la solidità e la resistenza delle proprie difese in tema di sicurezza informatica, al fine di individuare eventuali aree di miglioramento e sviluppare tempestivamente apposite iniziative di rafforzamento.

Rischi di *compliance*

Rischi legati alla sostenibilità ambientale e al climate change

La rilevanza della tematica attinente al cambiamento climatico impone una riflessione sulle possibili conseguenze derivanti dai danni fisici che eventi meteorologici – straordinari e non – potrebbero avere sulle infrastrutture e gli *asset* della Società. L'eventuale possibilità che possa verificarsi un evento meteorologico di portata rilevante potrebbe potenzialmente comportare un periodo di indisponibilità dei *building* e degli *asset*. La Società ha già in essere delle procedure di *business continuity* che coprono le principali aree e i processi esposti a maggior rischio.

Da un'altra prospettiva, si rende necessario analizzare quali sono le attività che l'azienda svolge nel quotidiano e che potrebbero contribuire negativamente al cambiamento climatico (ad esempio, emissioni) e con impatto anche sulla responsabilità legale per mancata conformità alle normative locali e internazionali in materia ambientale (stringenti e incerte in alcuni contesti).

Infine, l'attenzione sempre maggiore rivolta dai consumatori finali, dai legislatori e dall'opinione pubblica in generale alla transizione energetica e alle tematiche di tutela ambientale possono produrre un impatto significativo nei mercati a valle di quelli in cui opera la Società. Tale impatto può, pertanto, avere ripercussioni importanti "a ritroso" lungo tutta la catena del valore, rappresentando al contempo una fonte di rischi (ad

esempio, business SMA Materials per il comparto *automotive*) e di opportunità (ad esempio, business *packaging* o **Divisione High Vacuum**) per la Società e comportando la necessità di modificare i processi produttivi attraverso l'introduzione tempestiva e l'impiego efficace di fattori produttivi *green*, che includano tecnologie all'avanguardia e tecniche di produzione efficienti dal punto di vista energetico e del consumo di risorse, guidando la trasformazione dei processi aziendali verso una maggiore sostenibilità. In particolare, gli sviluppi normativi nel settore *automotive* potrebbero aumentare la velocità di transizione dai motori a combustione verso i motori ibridi ed elettrici, con impatto negativo sulle vendite di molle SMA (business *SMA Materials*) che comunque hanno un peso non significativo sia sul totale dei ricavi, sia sul totale dei ricavi della Società nel comparto SMA Materials. Si evidenzia, tuttavia, come tale rischio possa risultare più che compensato per la Società dalle opportunità che potranno verosimilmente manifestarsi in relazione al business *packaging*, grazie a cambiamenti tecnologici, di consumo e normativi nel settore, diretti a incentivare l'utilizzo di soluzioni ecosostenibili, mantenendo al contempo l'efficacia dei prodotti impiegati in termini di alta-barriera. Altre opportunità potranno esserci anche nella **Divisione High Vacuum**, attraverso il coinvolgimento della Società in progetti di ricerca internazionali e sviluppi privati nel campo della fusione nucleare, quale possibile nuova fonte di energia a basso impatto ambientale.

Al fine di mitigare tali rischi, la Società monitora costantemente le normative di riferimento in materia ambientale e di prodotto, nell'ambito dei progetti di ricerca verifica l'impatto ambientale del prodotto, adotta un codice di condotta dei fornitori a livello della Società che ha rilevanza anche su tematiche ambientali, misura le proprie *performance* nell'ambito della predisposizione della Dichiarazione non finanziaria e monitora eventuali aree critiche anche attraverso il rispetto degli *standard* di cui alla certificazione ISO 14001, laddove implementata.

Relativamente alle tematiche inerenti il *climate change*, inoltre, la Società ha avviato un percorso finalizzato alla definizione di un piano di sostenibilità che abbia al suo interno attività volte a mitigare le aree di rischio identificate con azioni concrete, che consentano di contribuire, tra le altre cose, alla riduzione delle emissioni e alla definizione e implementazione di prodotti che contribuiscano alla promozione di un'economia circolare. La definizione di tale piano di sostenibilità è prevista nel corso del 2024.

Rischi legati ai requisiti normativi per le società quotate

SAES Getters S.p.A. è quotata presso Borsa Italiana dal 1986 e, a partire dal 2 aprile 2001, è entrata a far parte del segmento STAR (ora Euronext STAR) – Segmento Titoli con Alti Requisiti. Le recenti introduzioni normative a livello comunitario e nazionale (si pensi ad esempio all'emanazione della *Corporate Social Responsibility Directive*, che sarà prossimamente recepita anche a livello nazionale), nonché gli sviluppi in ambito *regulatory* previsti nel breve e medio termine (ad esempio *Corporate Social Due Diligence Directive*), applicabili in particolare alle società quotate in Borsa, aumentano la numerosità dei requisiti *ex lege* a cui la Società è assoggettata. Parallelamente, come annunciato pubblicamente a seguito della cessione delle partecipazione nelle società operanti nel business Nitinol completata in data 2 ottobre 2023, la Società prevede nel breve e medio periodo il perseguimento di strategie di crescita organica e inorganica e investimenti di natura finanziaria che richiedono il massimo livello di attenzione nei rapporti con il mercato, con le Autorità di Vigilanza e, più in generale, con tutti gli *stakeholders* della Società, con il rischio di una gestione non ottimale o non tempestiva degli aspetti di *corporate governance* e di reporting esterno.

La Società mitiga l'esposizione a tale rischio prestando la massima attenzione ai rapporti con le proprie strutture interne di *governance*, con gli investitori esterni e con i suoi *stakeholders* più in generale, anche attraverso l'adozione e l'implementazione di apposite procedure aziendali e/o *policy* e linee guida della Società, investendo in attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale aziendale, nonché facendosi supportare nella gestione degli aspetti più sensibili e interpretativi delle normative da professionisti esterni qualificati e contraddistinti da notevole esperienza.

Rischi finanziari e di *reporting*

Rischio di budget & planning

I frequenti cambiamenti di business come *tier* 2 oppure 3, il conseguente ri-adattamento organizzativo e una limitata visibilità prospettica rispetto ai diversi business in cui la Società opera, sono eventi di rischio sul processo di *budget* e *planning*.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società coinvolge nel processo previsionale tutte le funzioni aziendali interessate e si avvale, in circostanze specifiche e laddove disponibili, di report valutativi di terze parti o della collaborazione di consulenti di settore per avvalorare le proprie stime; nel caso di modifica delle ipotesi inizialmente utilizzate, predispone e implementa reportistiche periodiche addizionali, coinvolgendo i diversi attori del processo. La pianificazione aziendale, quindi, a livello di singola Divisione, permette di intercettare gli sviluppi attesi per la Società con orizzonte di breve e medio termine, di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, nonché di definire gli obiettivi di sviluppo per la Società, definendo di conseguenza gli investimenti da attuare.

Rischio fiscale

Il contesto internazionale in cui la Società opera e le diverse normative fiscali a cui le partecipate devono attenersi espongono la Società a rischi di natura fiscale: la potenziale non conformità alle legislazioni fiscali locali, nonché gli aspetti di carattere interpretativo di alcune norme comporterebbe un aggravio di costi e contenziosi con il fisco, dall'esito potenzialmente incerto, con conseguente impatto sulle strategie operative e commerciali della Società, nonché sulla reputazione della Società.

Ai fini della valutazione del rischio fiscale, la Società tiene conto delle seguenti valutazioni: decisioni politiche in materia fiscale dei governi locali, distribuzione geografica delle partecipate, risultati economico-finanziari conseguiti dalle partecipate struttura dei costi a livello *corporate*.

La gestione del processo fiscale è affidata in *outsourcing*, al fine di mitigare i rischi connessi alla mancata conformità alle normative locali e assicurare l'esecuzione delle attività sulla base di competenze professionali di *provider* esterni di comprovata esperienza e affidabilità. Le riunioni periodiche tra i consulenti esterni e il *Chief Financial Officer* della Società, sono da considerarsi ulteriori presidi per la gestione del rischio.

Rischi finanziari

La Società è esposta anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, e in particolare:

- *Rischio di tasso d'interesse*, collegato alla variabilità del tasso d'interesse, che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi delle disponibilità liquide e dei titoli in portafoglio. Tale rischio è legato anche alle strategie messe in atto dai governi e dalle banche centrali per conseguire il livello desiderato di inflazione (su tale argomento, si rimanda alla precedente sezione dedicata ai rischi strategici). Con riferimento alla strategia di investimento di quanto incassato con la cessione delle partecipazioni nelle società operanti nel business Nitinol, l'esposizione al rischio di tasso di interesse si traduce nella possibile minor redditività prospettica dei *time deposit* in cui sono state investite le disponibilità della Società, il cui rendimento è correlato alle politiche monetarie delle Banche Centrali;
- *Rischio di cambio*, collegato alla volatilità dei tassi di cambio, che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi della Società secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, nonché l'ammontare delle differenze su cambi, e può dunque avere impatto sul risultato economico. Dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la posizione finanziaria netta;

- *Rischio di variazione del prezzo dei fattori produttivi (ad esempio, materie prime)*, che può influenzare la marginalità dei prodotti della Società qualora non si riesca a ribaltare tale variazione sul prezzo concordato con la clientela. Si precisa che tale rischio è valutato come non significativo al 31 dicembre 2023 e pertanto nessuna analisi di sensitività è stata effettuata sui costi per acquisto delle materie prime ai fini di *impairment test* (si veda la Nota n. 22 del Bilancio Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).
- *Rischio di credito*, relativo alla solvibilità dei clienti e, più in generale, all'esigibilità e alla valorizzazione dei crediti finanziari;
- *Rischio di liquidità*, relativo alla capacità della Società di bilanciare correttamente gli investimenti della liquidità attualmente disponibile dopo la cessione delle partecipazioni delle società operanti nel business del Nitinol, al fine di avere, quando necessario, fondi sufficienti per finanziare l'attività di crescita organica e/o operazioni strategiche (quali operazioni di *merger & acquisition* o di razionalizzazione organizzativa e ristrutturazione) che comportino esborsi straordinari;
- *Rischio di investimenti finanziari*, relativo alla capacità della Società di re-investire in titoli a basso rischio e velocemente liquidabili (in modo da non vincolare la Società) gli incassi derivanti dal completamento di eventuali operazioni straordinarie di cessione, in attesa di identificare opportunità industriali vantaggiose (si rimanda alla trattazione dei temi di M&A, in precedenza), nonché relativo alla valorizzazione in bilancio di tali investimenti. In quest'ottica, si segnala che il portafoglio titoli della Società è stato sensibilmente ridotto in valore nel corso del 2023, con l'obiettivo di privilegiare i rendimenti (quasi) certi dei *time deposit* che, in aggiunta, non risentono delle fluttuazioni di *fair value*, di cui hanno invece sofferto i risultati degli ultimi anni in occasione di *performance* sfavorevoli dei titoli azionari o obbligazionari. I titoli ancora in portafoglio a fine esercizio, molto contenuti per valore, hanno un profilo di investimento conservativo e, se mantenuti fino alla scadenza, consentono di fronteggiare il rischio di realizzi negativi correlati alle turbolenze del mercato finanziario.

Con riferimento ai rischi finanziari, il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei suddetti rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 49 del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

Per gli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Nota n. 55 del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, "Eventi e fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **primo bimestre 2024** i **ricavi** sono stati pari a 13.998 migliaia di euro, in aumento del 16,7% rispetto a 11.995 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2022, nonostante l'effetto negativo dei cambi (-1,1%). La variazione **organica** è stata positiva per 17,8%: la crescita è stata trainata dai comparti *SMA Materials* (**Divisione Industrial**), **Divisione Chemicals** e **Divisione High Vacuum**.

La tabella sottostante mostra i **ricavi dei primi due mesi del 2024** per ciascuna Divisione, con la relativa variazione percentuale, a cambi correnti e a cambi comparabili.

(importi in migliaia di euro)

Divisioni e Business	Febbraio 2024	Febbraio 2023	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Variazione Organica %
Getters & Dispensers	3.517	4.247	(730)	-17,2%	-1,1%	-16,0%
Sintered Materials	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SMA Materials	4.212	2.945	1.267	43,0%	-1,0%	44,0%
SAES Industrial	**7.729**	**7.193**	**536**	**7,5%**	**-1,1%**	**8,5%**
High Vacuum Solutions	3.675	3.032	643	21,2%	-2,0%	23,2%
SAES High Vacuum	**3.675**	**3.032**	**643**	**21,2%**	**-2,0%**	**23,2%**
Functional Chemicals	2.579	1.758	821	46,7%	0,0%	46,7%
SAES Chemicals	**2.579**	**1.758**	**821**	**46,7%**	**0,0%**	**46,7%**
Packaging Solutions	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SAES Packaging	**0**	**0**	**0**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**
Non Allocato	**16**	**12**	**4**	**33,3%**	**-6,6%**	**40,0%**
Ricavi	**13.998**	**11.995**	**2.003**	**16,7%**	**-1,1%**	**17,8%**

Nei prossimi trimestri ci aspettiamo che si consolidino ulteriormente la crescita delle vendite e quella dei risultati, che continueranno a beneficiare dei positivi effetti della fortissima posizione finanziaria.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al paragrafo "Andamento delle società controllate nell'esercizio 2023" e al "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società controllate".

La Società dispone di tre siti produttivi, situati a Lainate (MI), viale Italia 77, e Avezzano (AQ), via Diesel e via Nobel.

Gli uffici direzionali si trovano a Milano, piazza Castello 13.

La società dispone di due Branch Office, uno a Taoyuan City (Taiwan), Zhubei City – Hsinchu Count 4F., No. 288, Zhuangjing N. RD. , e uno a Tokyo (Giappone), 2F Terra Port Meguro BLGD 2-17-18.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della **continuità aziendale** in quanto, pur in presenza di un difficile e incerto contesto economico/finanziario e geopolitico, alla luce dei risultati raggiunti nel 2023 e delle previsioni per gli esercizi futuri, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale. In aggiunta, la notevole disponibilità di cassa al 31 dicembre 2023, derivante dalla cessione delle partecipazioni delle società operanti nel business Nitinol, costituisce un'ulteriore garanzia di continuità aziendale.

Rapporti con le parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dalla Società con **parti correlate**, l'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 51 del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Procedura in materia di operazioni con Parte Correlate adottata dal Gruppo SAES è disponibile sul sito internet all'indirizzo ***www.saesgetters.com/it/investor-relations/corporate-governance/politiche-e-procedure/*.**

Relativamente alle operazioni con parti correlate che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e che siano concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e che in quanto

tali sono oggetto di esenzione dall'applicazione della Procedura in materia di operazioni con Parte Correlate, si segnala che non vi sono state operazioni di maggiore rilevanza concluse nel corso dell'esercizio 2023. Si precisa che, relativamente alla riduzione del compenso legato al *Piano Cessione Asset* in relazione all'operazione di cessione del business Nitinol proposta dai due Amministratori Esecutivi e dai due Dirigenti con Responsabilità Strategiche (per i dettagli si veda la Nota n. 51 del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), seppure tale riduzione non abbia determinato il superamento delle soglie di rilevanza previste per le operazioni di Maggiore Rilevanza ai sensi del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in considerazione del fatto che l'importo complessivo degli incentivi spettanti ai citati beneficiari ha superato tali soglie, è stata applicata, per finalità di massima trasparenza, la procedura prevista per le operazioni di Maggiore Rilevanza.

Processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire **al regime di *opt-out*** previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si segnala che nessun documento informativo è stato pertanto pubblicato in seguito alla cessione del business Nitinol (in particolare, operazione di cessione delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.).

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SAES Getters S.p.A. riferita all'esercizio 2023**, redatta ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza e 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024, costituisce una relazione distinta rispetto alla presente Relazione sulla gestione ed è disponibile anche sul sito internet *www.saesgetters.com*, nella sezione "Investor relations – Corporate Governance".

Proposta di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2023, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;

- rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;

- preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

delibera

- *di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di esercizio di Euro 686.982.953,57;*

  (i) di distribuire parte dell'utile netto di esercizio pari ad Euro 686.982.953,57, al netto degli utili netti su cambi non realizzati ex Codice Civile art. 2426 c. 8-bis, per un importo netto complessivo pari ad Euro 209.983.452,48, e quindi attribuendo un dividendo pari ad Euro 12,51 per azione ordinaria;

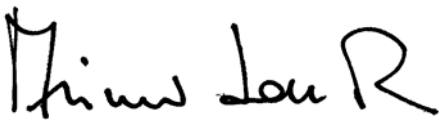
			euro
Utile netto di esercizio			**686.982.953,57**
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)			0,00
Utile netto di esercizio distribuibile			**686.982.953,57**
Da Utile netto di esercizio distribuibile:			
- euro	12,51	per ognuna delle	
n.	16.785.248	azioni ordinarie	209.983.452,48
Per un totale complessivo massimo di:			**209.983.452,48**

- di mettere in pagamento tali somme a favore delle azioni ordinarie aventi diritto che saranno in circolazione alla data del 30 aprile 2024 (Record date) con decorrenza dal 2 maggio 2024, con stacco cedola, la n. 40; il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 29 aprile 2024;

- di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione."

Lainate (MI), 14 marzo 2024

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



BILANCIO D'ESERCIZIO DI SAES GETTERS S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

(importi in euro)	Note	2023	2022 [1]
Ricavi verso terzi		68.596.775	67.219.001
Ricavi verso parti correlate		6.961.896	9.263.231
Ricavi	8	**75.558.671**	**76.482.232**
Costo del venduto di terzi		(40.807.465)	(39.084.741)
Costo del venduto di parti correlate		(2.316.479)	(3.604.972)
Totale costo del venduto	9	**(43.123.944)**	**(42.689.713)**
Risultato industriale lordo		**32.434.727**	**33.792.519**
Spese di ricerca e sviluppo	9	(10.071.160)	(9.291.605)
Spese di vendita	9	(11.833.879)	(11.593.360)
Spese generali e amministrative	9	(38.357.273)	(23.887.536)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	9	7.415	(96.810)
Costi connessi all'alienazione di partecipazioni	10	(84.798.756)	(2.267.516)
Totale spese operative		**(145.053.653)**	**(47.136.827)**
Royalty da parti correlate		1.089.895	1.296.948
Altri proventi da terzi		453.896	547.029
Altri proventi parti correlate		1.483.230	1.496.398
Altri oneri da terzi		(571.778)	(573.964)
Altri oneri parti correlate		(8.640)	(1.077)
Totale altri proventi (oneri) netti	11	**2.446.603**	**2.765.334**
Risultato operativo		**(110.172.323)**	**(10.578.974)**
Dividendi	12	7.667.124	30.708.794
Plusvalenza da alineazione di partecipazioni	13	800.286.209	0
Proventi finanziari da terzi		7.711.192	964.572
Proventi finanziari parti correlate		3.754.829	681.511
Totale proventi finanziari	14	11.466.021	1.646.083
Oneri finanziari verso terzi		(2.845.184)	(2.915.434)
Oneri finanziari parti correlate		(196.261)	(248.774)
Totale oneri finanziari	14	(3.041.445)	(3.164.208)
Utili su cambi	15	3.611.081	1.099.656
Perdite su cambi	15	(18.225.933)	(1.665.335)
Perdita per riduzione di valore di partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie	16	(8.522.816)	(13.686.969)
Ripristino di valore di partecipazioni	16	2.200.000	0
Risultato prima delle imposte		**685.267.918**	**4.359.048**
Imposte sul reddito	17	1.715.036	(1.423.304)
Imposte correnti		(1.050.717)	(1.558.963)
Imposte differite		2.765.753	135.659
Utile (perdita) del periodo		**686.982.954**	**2.935.744**

(1) I dati dell'esercizio 2022 sono stati rideterminati per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio 2023. Si veda in merito la Nota n.5, paragrafo "Riclassifiche sui saldi dell'esercizio 2022".

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

(importi in euro)	2023	2022
Utile (perdita) del periodo	**686.982.954**	**2.935.744**
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	(86.708)	499.779
Imposte sul reddito	20.810	(119.947)
Variazione fair value partecipazioni in altre imprese	(513.561)	(22.445)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	**(579.459)**	**357.387**
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utie (perdita) del periodo	**(579.459)**	**357.387**
Totale dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	**686.403.495**	**3.293.131**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)	Note	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022 [1]
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	18	42.198.604	42.101.009
Attività immateriali	19	293.834	254.855
Attività per diritti d'uso	20	1.731.118	2.155.837
Partecipazioni e altre attività finanziarie	21	93.565.907	122.937.453
Attività per imposte differite	23	6.525.609	3.422.887
Crediti finanziari verso parti correlate	31	350.000	3.206.630
Altri crediti finanziari verso terzi	24	9.748.790	
Altre attività non correnti	25	51.536	59.317
Totale attività non correnti		**154.465.398**	**174.137.988**
Attività correnti			
Rimanenze	26	12.448.042	14.934.871
Crediti commerciali verso terzi		6.787.668	7.323.503
Crediti commerciali parti correlate		4.019.148	4.145.464
Totale crediti commerciali	27	10.806.816	11.468.967
Strumenti finanziari derivati	28	0	258.517
Titoli in portafoglio	29	15.035.348	28.315.316
Altre attività finanziarie e altri crediti finanziari verso terzi	30	374.463.795	0
Crediti finanziari verso parti correlate	31	253.720.063	49.378.210
Crediti per consolidato fiscale	32	289.639	119.639
Crediti diversi e altre attività correnti	33	5.143.584	2.963.455
Attività per imposte correnti	34	165.282	339.639
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35	76.292.031	5.543.192
Totale attività correnti		**748.364.600**	**113.321.806**
Totale attività		**902.829.998**	**287.459.794**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		25.724.211	25.724.211
Azioni proprie		0	(93.382.276)
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Altre riserve e utili a nuovo		89.804.155	236.468.751
Utile (perdita) del periodo		686.982.954	2.935.744
Totale patrimonio netto	**36**	**817.175.320**	**186.410.430**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	37	472.508	461.892
Passività finanziarie per contratti di leasing	38	1.139.583	1.571.949
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	39	8.934.353	7.032.025
Fondi	40	7.413.278	11.434
Totale passività non correnti		**17.959.722**	**9.077.300**
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		8.838.073	11.279.934
Debiti commerciali parti correlate		1.013.100	493.967
Totale debiti commerciali	41	9.851.173	11.773.901
Debiti finanziari verso parti correlate	42	6.965.666	6.087.942
Passività finanziarie per contratti di leasing	38	739.035	782.185
Debiti diversi verso terzi	43	42.861.812	9.794.321
Debiti diversi parti correlate	44	927.019	12.110
Altre passività correnti	45	1.639.798	596.931
Passività per imposte correnti	46	237.388	22.685
Fondi	40	4.013.796	244.390
Debiti verso banche	47	459.269	62.657.599
Totale passività correnti		**67.694.956**	**91.972.064**
Totale passività e patrimonio netto		**902.829.998**	**287.459.794**

(1) I dati dell'esercizio 2022 sono stati rideterminati per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio 2023. Si veda in merito la Nota n.5, paragrafo "Riclassifiche sui saldi dell'esercizio 2022".

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)	2023	2022 (1)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo	686.982.954	2.935.744
Imposte sul reddito	(1.715.036)	1.423.304
Ammortamento di attività per diritti d'uso	754.629	778.611
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	5.220.996	4.655.733
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	0	94.983
Ammortamento di attività immateriali	138.718	146.474
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di attività immateriali	11.269	0
(Utili) perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	98.752	0
(Plusvalenza) da alineazione di partecipazioni business Medicale	(800.286.209)	0
(Utili) perdite dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari	258.517	(249.675)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	(7.415)	96.810
Svalutazioni di partecipazioni e altre attività finanziarie	8.522.816	13.686.969
Ripristino di valore di partecipazioni e crediti finanziari verso controllate	(2.200.000)	(43.200)
(Utilizzo) fondo rischi partecipazioni	0	(712.411)
Proventi da partecipazioni	(7.667.124)	(30.708.794)
Altri (proventi) oneri non monetari	682.295	(7.320)
(Proventi) oneri finanziari netti	(8.425.097)	1.518.125
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	3.254.804	3.012.197
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi per rischi e oneri	11.405.642	1.053
	(102.969.489)	**(3.371.397)**
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti commerciali	669.566	1.726.377
Rimanenze	2.486.829	(4.280.862)
Debiti commerciali	(1.922.728)	2.300.030
Altre (attività)/ passività correnti	30.450.044	(2.795.875)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	(435.229)	(2.495.962)
Imposte pagate	251.736	(282.493)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	**(71.469.271)**	**(9.200.181)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Incremento partecipazioni in società controllate	(928.369)	(4.750.000)
Decremento partecipazioni in società controllate	138.020	0
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(5.426.272)	(8.579.912)
Acquisto di attività immateriali	(188.966)	(238.416)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	8.929	89.202
Proventi incassati su titoli in portafoglio, al netto delle commissioni di gestione pagate	738.762	813.392
Dividendi incassati da società del Gruppo	7.667.124	30.708.794
Cessione di titoli in portafoglio	14.775.000	0
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	(1.741.574)	(168.487)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	5.396.616	303.939
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni	819.904.890	0
Crediti finanziari verso terzi concessi nel periodo	(400.000)	(298.000)
Interessi incassati su crediti finanziari verso parti correlate	0	1.144
Altre attività finanziarie	(370.000.000)	0
Variazione crediti finanziari verso parti correlate (*cash pooling*)	481.549	(567.723)
Finanziamenti a parti correlate concessi nel periodo	(257.196.739)	(1.243.815)
Finanziamenti a parti correlate rimborsati nel periodo	49.500.000	7.165
interessi attivi su finanziarmenti a parti correlate incassati nel periodo	243.813	293.757
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**262.972.783**	**16.371.040**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	250.500.000	567.500.000
Debiti finanziari a breve termine rimborsati nel periodo	(313.000.000)	(567.000.000)
Interessi pagati su debiti finanziari a breve termine	(1.885.956)	(639.000)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(487.613)	(156.446)
Pagamento di dividendi	(11.542.795)	(8.530.485)
Acquisto di azioni proprie e relativi oneri accessori	(44.095.809)	0
Variazione debiti finanziari verso parti correlate (*cash pooling*)	739.053	(450.629)
Debiti finanziari verso parti correlate accesi nel periodo	991.226	3.787.669
Debiti finanziari verso parti correlate rimborsati nel periodo	(850.000)	(561.058)
Altri debiti finanziari	(3.000)	(1.000)
Rimborso passività finanziarie per contratti di *leasing*	(806.006)	(737.261)
Interessi passivi pagati su contratti di *leasing*	(48.601)	(33.389)
Flussi finanziati generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(120.489.501)**	**(6.821.599)**
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(3.283)	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	**71.010.728**	**349.260**
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	5.546.172	5.096.884
Disponibilità liquide nette - effetto fusione	0	100.028
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	**76.556.900**	**5.546.172**

(1) I dati dell'esercizio 2022 sono stati rideterminati per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio 2023. Si veda in merito la Nota n.5, paragrafo "Rideterminazione dei saldi dell'esercizio 2022".

Per i dettagli relativi al rendiconto finanziario si veda la Nota n. 48

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve e utili a nuovo			Totale	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Altre riserve in sospensione di imposta	Riserve di rivalutazione	Altre riserve e risultati a nuovo			
Saldi al 31 dicembre 2021	**12.220.000**	**25.724.211**	**(93.382.276)**	**2.444.000**	**138.081**	**2.614.431**	**242.945.833**	**192.704.280**	**(8.291.582)**	**184.412.931**
Effetto fusione							7.235.088	7.235.088		7.235.088
Destinazione risultato d'esercizio 2021							(8.291.582)	(8.291.582)	8.291.582	0
Dividendi distribuiti							(8.530.485)	(8.530.485)		(8.530.485)
Utile netto del periodo									2.935.744	2.935.744
Altre componenti di conto economico complessivo							357.387	357.387		357.387
Saldi al 31 dicembre 2022	**12.220.000**	**25.724.211**	**(93.382.276)**	**2.444.000**	**138.081**	**2.614.431**	**233.716.240**	**183.474.687**	**2.935.744**	**186.410.430**
Effetto fusione								0		0
Destinazione risultato d'esercizio 2022							2.935.744	2.935.744	(2.935.744)	0
Dividendi distribuiti							(11.542.795)	(11.542.795)		(11.542.795)
Decremento			93.382.276				(137.478.085)	(44.095.809)		(44.095.809)
Utile netto del periodo									686.982.954	686.982.954
Altre componenti di conto economico complessivo							(579.459)	(579.459)		(579.459)
Saldi al 31 dicembre 2023	**12.220.000**	**25.724.211**	**0**	**2.444.000**	**138.081**	**2.614.431**	**87.051.644**	**130.192.367**	**686.982.954**	**817.175.320**

Note esplicative

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SAES Getters S.p.A. (di seguito "Società") è l'entità che redige il bilancio e ha sede a Lainate (Milano), in Viale Italia, 77. Gli uffici direzionali sono ubicati a Milano, in Piazza Castello, 13.

Il Bilancio Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito "Bilancio Separato") include i bilanci della Società e delle società controllate (di seguito "Società").

La Società opera sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter e altri componenti per applicazioni che richiedono condizioni di alto vuoto (dispositivi elettronici, lampade industriali, sistemi ad alto vuoto e di isolamento termico). La Società, sempre nell'ambito dei materiali avanzati, opera anche nel comparto delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali. SAES ha poi recentemente sviluppato una piattaforma tecnologica che integra materiali getter in matrici polimeriche, trasversale a numerosi settori applicativi (*packaging* sostenibile, optoelettronica, fotonica avanzata, telecomunicazioni (5G) e telefonia). La Società offre, infine, compositi acustici funzionali per il mercato *consumer electronics* e sono in fase di validazione nuovi materiali funzionali che possono trovare applicazione in diversi settori, dalla cosmetica al segmento *paint & coatings*, nonché a quello dei polimeri di origine naturale.

In data 2 ottobre 2023, facendo seguito all'accordo vincolante sottoscritto in data 9 gennaio 2023 e dopo l'ottenimento del parere favorevole da parte della *Federal Trade Commission* (FTC) rilasciato in data 12 settembre 2023, si è perfezionato il *closing* dell'operazione della cessione delle partecipazioni delle controllate statunitensi operanti nel business del Nitinol Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. Per ulteriori informazioni in merito alla cessione si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione di SAES Getters S.p.A., paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio 2023".

A seguito dell'operazione congiunta di offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria parziale avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio e di successivo annullamento di tali azioni, nonché di successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non acquistate in azioni ordinarie perfezionatasi in data 4 agosto 2023, il capitale sociale della Società a fine esercizio è interamente rappresentato da azioni ordinarie. Si fa rinvio alla Nota n. 36 per ulteriori dettagli.

S.G.G. Holding S.p.A., con sede legale a Milano, via Santa Maria Fulcorina, 2, rappresenta il primo azionista della Società, possedendo il 30,11% del totale delle azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. e detenendo il 46,19% dei diritti di voto[11] (di conseguenza, non possiede la assoluta maggioranza dei diritti di voto esercitabili in Assemblea)[12]. S.G.G. Holding S.p.A. non risulta esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile (come meglio specificato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023). Il capitale sociale di S.G.G. Holding S.p.A. è a sua volta posseduto da una pluralità di azionisti, nessuno dei quali individualmente esercita il controllo sulla stessa.

[11] Percentuale calcolata considerando che n. 5.018.486 azioni in capo a S.G.G. Holding S.p.A. hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto.

[12] Al 31 dicembre 2022 S.G.G. Holding S.p.A. possedeva il 34,44% del totale delle azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. e deteneva il 51,15% dei diritti di voto (percentuale calcolata considerando che n. 5.018.486 azioni ordinarie in capo a S.G.G. Holding S.p.A. godevano della maggiorazione del diritto di voto, nonché i diritti di voto delle azioni proprie detenute da SAES Getters S.p.A.). La percentuale di possesso di S.G.G. Holding S.p.A. si è ridotta nel corso dell'esercizio 2023 a seguito dell'operazione congiunta di OPA volontaria parziale avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio e di successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non acquistate in azioni ordinarie perfezionatasi in data 4 agosto 2023.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto:
- in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea (di seguito "IFRS"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;
- nel presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico/finanziario e geopolitico, alla luce dei risultati raggiunti nell'esercizio 2023 e delle previsioni per gli esercizi futuri e delle consistenti risorse finanziarie disponibili, non si ritiene sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale;
- utilizzando come moneta di presentazione l'euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio con delibera datata 14 marzo 2024.

3. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio è costituito da:
- il *prospetto dell'utile (perdita)*, predisposto classificando i costi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* della Società, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento; la voce "*costo del venduto*" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associate alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino; il sub-totale "*risultato operativo*" si riferisce alle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e include gli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito;
- il *prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo;*
- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria*, nel quale le attività e le passività sono presentate secondo il criterio "corrente/non corrente". Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel corso del normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel corso del normale ciclo operativo della Società o che devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio o per cui la Società non gode di un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi successivi alla data di chiusura del periodo;
- il *rendiconto finanziario*, nel quale i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono esposti secondo il "metodo indiretto". Gli interessi attivi incassati vengono classificati nell'attività di investimento, mentre quelli passivi sono esborsi monetari dell'attività di finanziamento. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti del rendiconto finanziario includono gli scoperti di conto corrente (inclusi nella voce "Debiti verso banche") ma escludono le perdite attese di valore (*expected losses*) cumulate determinate in applicazione del principio contabile IFRS 9 sui depositi bancari.
- il *prospetto delle variazioni di patrimonio netto;*
- le presenti *note esplicative al Bilancio.*

Con riferimento a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala quanto segue:
- ad esclusione della cessione delle partecipazioni nelle società Memry Corporation e SAES Smart Materials, i cui effetti economici sono stati classificati nella voce "Costi connessi all'alienazione di partecipazioni" e per i cui dettagli si rimanda alla Nota n. 10, non sono stati identificati altri proventi e oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, nonché posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali;

- gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate sono riepilogati e descritti nella Nota n. 51.

4. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

Nell'ambito della redazione del Bilancio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni richieste dall'applicazione dei principi contabili e che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa inclusa nelle note esplicative. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti in futuro saranno gli stessi rappresentati nel presente Bilancio. Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Al 31 dicembre 2023 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- *impairment test* delle attività non correnti (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività per i diritti d'uso e partecipazioni): principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili (si veda la Nota n. 22 - *Impairment test* delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività per diritti d'uso) e partecipazioni in imprese controllate);
- valutazione delle vite utili degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali per il calcolo degli ammortamenti (si vedano le Note n. 18 e n. 19);
- valutazione del valore netto di realizzo delle rimanenze (si veda la Nota n. 26);
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla quantificazione dell'uscita di risorse (si veda la Nota n. 40);
- valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti e dei piani con pagamenti basati su azioni: principali ipotesi utilizzate per la stima delle passività (si veda la Nota n. 39);
- contabilizzazione dei contratti di leasing: stima del tasso di finanziamento marginale per l'attualizzazione dei pagamenti dovuti per leasing e se esiste la ragionevole certezza che la Società eserciti le opzioni di proroga (si veda la Nota n. 38);
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo (si veda la Nota n. 23).

Valutazioni del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. In particolare, per la Società le valutazioni al *fair value* sono richieste:

- per la rilevazione iniziale degli strumenti finanziari e per la valutazione successiva degli strumenti finanziari derivati e di alcune attività finanziarie non derivate, come, ad esempio le partecipazioni in altre imprese e i titoli in portafoglio (si vedano le Note n. 21 e n. 29);
- per l'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (si veda la Nota n. 37);
- per l'effettuazione degli *impairment test* qualora non sia utilizzato il valore d'uso come base per il calcolo del valore recuperabile (si veda la Nota n. 22);
- per la rilevazione iniziale e la successiva valutazione dei piani con pagamenti basati su azioni (si veda la Nota n. 39).

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento.

Ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di un'attività o di una passività utilizzando il prezzo quotato di quell'attività o di quella passività in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Sulla base di quanto indicato in precedenza, i *fair value* sono distinti nei seguenti livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione:
- *Livello 1:* prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- *Livello 2:* dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- *Livello 3:* dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

5. RICLASSIFICHE SUI SALDI DELL'ESERCIZIO 2022

A seguito della cessione delle partecipazioni delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023, i saldi economici relativi all'esercizio 2022, presentati a fini comparativi, sono stati riclassificati rispetto ai valori presenti nel Bilancio Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. In particolare, i costi connessi alla cessione delle partecipazioni sono stati riclassificati in un'unica voce denominata "Costi connessi all'alienazione di partecipazioni" coerentemente con quanto esposto nell'esercizio 2023.

Tali riclassifiche, che non hanno avuto alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto e che non hanno pertanto richiesto la presentazione della situazione patrimoniale all'inizio del periodo comparativo, sono dettagliate nella tabella che segue.

(importi in euro)	2022	Riclassifiche esercizio 2022	2022 riclassificato
Ricavi netti	**76.482.232**		**76.482.232**
Totale costo del venduto	(42.689.713)		(42.689.713)
Risultato industriale lordo	**33.792.519**		**33.792.519**
Spese di ricerca e sviluppo	(9.310.212)	18.607	(9.291.605)
Spese di vendita	(11.757.255)	163.895	(11.593.360)
Spese generali e amministrative	(25.972.550)	2.085.014	(23.887.536)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	(96.810)	-	(96.810)
Costi connessi all'alienazione di partecipazioni	-	(2.267.516)	(2.267.516)
Totale spese operative	**(47.136.827)**	**-**	**(47.136.827)**
Royalty da parti correlate	1.296.948		1.296.948
Altri proventi da terzi	547.029		547.029
Altri proventi parti correlate	1.496.398		1.496.398
Altri oneri da terzi	(573.964)		(573.964)
Altri oneri parti correlate	(1.077)		(1.077)
Totale altri proventi (oneri) netti	**2.765.334**		**2.765.334**
Risultato operativo	**(10.578.974)**	**-**	**(10.578.974)**
Dividendi	30.708.794		30.708.794
Proventi finanziari da terzi	964.572		964.572
Proventi finanziari parti correlate	681.511		681.511
Totale proventi finanziari	1.646.083		1.646.083
Oneri finanziari verso terzi	(2.915.434)		(2.915.434)
Oneri finanziari parti correlate	(248.774)		(248.774)
Totale oneri finanziari	(3.164.208)		(3.164.208)
Utili su cambi	1.099.656		1.099.656
Perdite su cambi	(1.665.335)		(1.665.335)
Perdita per riduzione di valore di partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie	(13.686.969)		(13.686.969)
Risultato prima delle imposte	**4.359.048**	**-**	**4.359.048**
Imposte sul reddito	(1.423.304)		(1.423.304)
Imposte correnti	(1.558.963)		(1.558.963)
Imposte differite	135.659		135.659
Utile (perdita) del periodo	**2.935.744**	**-**	**2.935.744**

In aggiunta a quanto sopra illustrato, si segnala che i saldi patrimoniali a fine esercizio 2022 sono stati riclassificati rispetto ai valori presenti nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al fine di una migliore esposizione e per garantire comparabilità con i valori al 31 dicembre 2023. Le riclassifiche patrimoniali sono dettagliate nella tabella che segue.

(importi in euro)	31 Dicembre 2022	Riclassifiche esercizio 2022	31 Dicembre 2022 Riclassificato
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.101.009		42.101.009
Attività immateriali	254.855		254.855
Attività per diritti d'uso	2.155.837		2.155.837
Partecipazioni e altre attività finanziarie	122.937.453		122.937.453
Attività per imposte differite	2.399.786	1.023.101	3.422.887
Crediti finanziari verso parti correlate	3.206.630		3.206.630
Altre attività non correnti	59.317		59.317
Totale attività non correnti	**173.114.887**	**1.023.101**	**174.137.988**
Attività correnti			
Rimanenze	14.934.871		14.934.871
Crediti commerciali verso terzi	7.323.502		7.323.502
Crediti commerciali parti correlate	4.145.464		4.145.464
Totale crediti commerciali	11.468.966		11.468.966
Strumenti finanziari derivati	258.517		258.517
Titoli in portafoglio	28.315.316		28.315.316
Crediti finanziari verso parti correlate	49.378.210		49.378.210
Crediti per consolidato fiscale	119.639		119.639
Crediti diversi e altre attività correnti	2.121.359	842.097	2.963.456
Attività per imposte correnti	2.204.837	(1.865.198)	339.639
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.543.192		5.543.192
Totale attività correnti	**114.344.907**	**(1.023.101)**	**113.321.806**
Totale attività	**287.459.794**	**0**	**287.459.794**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12.220.000		12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.724.211		25.724.211
Azioni proprie	(93.382.276)		(93.382.276)
Riserva legale	2.444.000		2.444.000
Altre riserve e utili a nuovo	236.468.751		236.468.751
Utile (perdita) del periodo	2.935.744		2.935.744
Totale patrimonio netto	**186.410.430**	**0**	**186.410.430**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	461.892		461.892
Passività finanziarie per contratti di leasing	1.571.949		1.571.949
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	7.032.025		7.032.025
Fondi	11.434		11.434
Totale passività non correnti	**9.077.300**	**0**	**9.077.300**
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi	11.279.934		11.279.934
Debiti commerciali parti correlate	493.967		493.967
Totale debiti commerciali	11.773.901		11.773.901
Debiti finanziari verso parti correlate	6.087.942		6.087.942
Passività finanziarie per contratti di leasing	782.185		782.185
Debiti diversi verso terzi	8.164.332	1.629.989	9.794.321
Debiti diversi parti correlate		12.110	12.110
Altre passività correnti		596.931	596.931
Passività per imposte correnti	34.795	(12.110)	22.685
Debiti per benefici ai dipendenti	2.226.920	(2.226.920)	0
Fondi	244.390		244.390
Debiti verso banche	62.657.599		62.657.599
Totale passività correnti	**91.972.064**	**0**	**91.972.064**
Totale passività e patrimonio netto	**287.459.794**	**0**	**287.459.794**

In conseguenza delle riclassifiche sui saldi patrimoniali sopra citate e per rispecchiare una esposizione più dettagliata dei movimenti 2023, anche sui valori del rendiconto finanziario 2022 sono state operate delle riclassifiche, come dettagliato nella tabella sottostante:

(importi in euro)	2022 Pubblicato	Riclassifiche 2022	2022 riclassificato
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa			
Utile (perdita) del periodo	2.935.744		2.935.744
Imposte sul reddito	1.423.304		1.423.304
Ammortamento di attività per diritti d'uso	778.611		778.611
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4.655.733		4.655.733
(Ripristino di) perdita per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	94.983		94.983
Ammortamento di attività immateriali	146.474		146.474
(Utili) perdite dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari	(249.675)		(249.675)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali	96.810		96.810
Svalutazioni di partecipazioni e altre attività finanziarie	13.686.969		13.686.969
Ripristino di valore di partecipazioni e crediti finanziari verso controllate	(43.200)		(43.200)
(Utilizzo) fondo rischi partecipazioni	(712.411)		(712.411)
Proventi da partecipazioni	(30.708.794)		(30.708.794)
Altri (proventi) oneri non monetari	(7.320)		(7.320)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.518.125		1.518.125
Variazione non monetaria del trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	5.265.934	(2.253.737)	3.012.197
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi per rischi e oneri	1.053		1.053
	(1.117.660)	**(2.253.737)**	**(3.371.397)**
Variazione delle attività e passività operative			
Aumento (diminuzione) della liquidità			
Crediti commerciali	1.726.377		1.726.377
Rimanenze	(4.280.862)		(4.280.862)
Debiti commerciali	2.300.030		2.300.030
Altre (attività)/ passività correnti	(3.060.803)	264.928	(2.795.875)
	(3.315.258)	**264.928**	**(3.050.330)**
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di altri benefici a dipendenti	(4.484.770)	1.988.808	(2.495.962)
Imposte pagate	(282.493)		(282.493)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	**(9.200.181)**	**0**	**(9.200.181)**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento			
Incremento partecipazioni in società controllate	(4.750.000)		(4.750.000)
Decremento partecipazioni in società controllate	0		0
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(8.579.912)		(8.579.912)
Acquisto di attività immateriali	(238.416)		(238.416)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	89.202		89.202
Proventi incassati su titoli in portafoglio, al netto delle commissioni di gestione pagate	813.392		813.392
Dividendi incassati da società del Gruppo	30.708.794		30.708.794
Cessione di titoli in portafoglio	0		0
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	(168.487)		(168.487)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	303.939		303.939
Crediti finanziari verso parti correlate a lungo termine rimborsati (concessi) nel periodo	(3.447.013)	3.447.013	0
Crediti finanziari verso terzi concessi nel periodo	0	(298.000)	(298.000)
Interessi incassati su crediti finanziari verso parti correlate	1.144		1.144
Variazione crediti finanziari verso parti correlate (*cash pooling*)	(567.723)		(567.723)
Variazione finanziamenti a parti correlate	2.206.120	(2.206.120)	0
Finanziamenti a parti correlate concessi nel periodo	0	(1.243.815)	(1.243.815)
Finanziamenti a parti correlate rimborsati nel periodo	0	7.165	7.165
interessi attivi su finanziarmenti a parti correlate incassati nel periodo	0	293.757	293.757
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**16.371.040**	**0**	**16.371.040**
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento			
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	567.500.000		567.500.000
Debiti finanziari a breve termine rimborsati nel periodo	(567.000.000)		(567.000.000)
Interessi pagati su debiti finanziari a breve termine	(639.000)		(639.000)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(156.446)		(156.446)
Pagamento di dividendi	(8.530.485)		(8.530.485)
Acquisto di azioni proprie e relativi oneri accessori	0		0
Variazione debiti finanziari verso parti correlate (*cash pooling*)	(450.629)		(450.629)
Variazione finanziamenti da parti correlate	3.226.611	(3.226.611)	0
Debiti finanziari verso parti correlate accesi nel periodo	0	3.787.669	3.787.669
Debiti finanziari verso parti correlate rimborsati nel periodo	0	(561.058)	(561.058)
Altri debiti finanziari	(1.000)		(1.000)
Rimborso passività finanziarie per contratti di *leasing*	(737.261)		(737.261)
Interessi passivi pagati su contratti di *leasing*	(33.389)		(33.389)
Flussi finanziati generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(6.821.599)**	**0**	**(6.821.599)**
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	0		0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	**349.260**	**0**	**349.260**
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	5.096.884		5.096.884
Disponibilità liquide nette - effetto fusione	100.028		100.028
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	**5.546.172**	**0**	**5.546.172**

6. CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023

Di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare incongruenze e debolezze delle

politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.
L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"*. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 **e** ***Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8***

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"* e *"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"*. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules".* Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar Two* (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva).

L'adozione dei sopra citati nuovi principi ed emendamenti introdotti a partire dal 1° gennaio 2023 non ha comportato significativi impatti sul presente Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* e *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".* Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Con riferimento ai principi contabili che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 non sono previsti al momento effetti significativi sul Bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments – Disclosures: Supplier Finance Arrangements

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments – Disclosures: Supplier Finance Arrangements".* Il

documento richiede a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"***.** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo sul Bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

7. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Se non diversamente indicato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente Bilancio.

Dal 1° gennaio 2023 la Società ha adottato le "Modifiche allo IAS 1 – Informativa sui principi contabili". Le modifiche prevedono che sia fornita informativa sui principi contabili 'rilevanti' e non più 'significativi'. Sebbene le modifiche non abbiano comportato alcun cambiamento nei principi contabili, in alcuni casi hanno comunque avuto un effetto sull'informativa sui principi contabili riportata nella presente Nota.

Operazioni di fusione per incorporazione di società controllate

Le fusioni rientrano nel più ampio fenomeno delle concentrazioni/integrazioni fra più imprese e rappresentano la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l'unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano. Le fusioni con società controllate rappresentano un'operazione di riorganizzazione del gruppo, senza che si abbia il trasferimento del controllo delle imprese incorporate e senza che si possa ravvisare un'operazione economica di scambio con terze parti. Esse, pertanto, non sono inquadrabili come aggregazioni aziendali nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.13 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal c.d. quadro sistematico (Conceptual Framework IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Essendo queste operazioni, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la relativa contabilizzazione viene effettuata secondo il principio della continuità dei valori. I costi ed i ricavi della società incorporata sono rilevati a partire dalla data di inizio dell'esercizio (o la data di acquisizione del controllo se successiva) nel quale la fusione ha avuto efficacia giuridica non potendosi effettuare, sotto un profilo giuridico, la riesposizione dei saldi degli esercizi comparativi.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale della Società è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione.

Conversione dei bilanci delle gestioni estere

Le attività e le passività delle *branch* estere sono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle *branch* estere sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio per la conversione dei bilanci delle *branch* estere sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione. Nella predisposizione del rendiconto finanziario i flussi di cassa delle *branch* estere espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle *branch* estere.

Valuta	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Yen giapponese	151,9903	156,3300	138,0274	140,6600
Dollario di Taiwan	33,6983	33,8740	31,3223	32,7603

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile, che è rivista ad ogni data di chiusura del Bilancio. In caso di modifica della vita utile residua, gli effetti della variazione di stima sono rilevati prospetticamente nell'utile (perdita) d'esercizio. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri attesi attribuibili al bene a cui si riferiscono.

Ogniqualvolta vi sia un'indicazione che gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita per riduzione di valore vengono sottoposti ad *impairment test* (si veda il paragrafo successivo "Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività per diritti d'uso e partecipazioni)".

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate sono di seguito riportate.

Terreni	0%
Fabbricati	3% - 25%
Impianti e macchinari	5% - 33%

Attività immateriali

Le attività immateriali, che hanno tutte una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa aver subito una perdita per riduzione di valore viene sottoposta ad *impairment test* (si veda il paragrafo successivo "Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività per diritti d'uso e partecipazioni)").

Di seguito sono indicate le vite utili stimate delle attività immateriali:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazioni di opere dell'ingegno	3/5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/7 anni
Altre	2/7 anni/durata del contratto

*le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto. Nello specifico si fa riferimento all'immobile sito in Milano, Piazza Castello.

Immobili, impianti e macchinari, automobili in leasing (Attività per diritti d'uso e Passività finanziarie per contratti di leasing)

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva un'attività per diritti d'uso e una passività finanziaria per il contratto di leasing, ad eccezione dei contratti di leasing a breve termine (ossia, contratti con una durata uguale o inferiore a dodici mesi) e quelli il cui bene in leasing si configura come un *low-value asset* (ossia, un bene con valore a nuovo che non supera i 5 migliaia di euro), per i quali la Società continua a rilevare i pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

La passività per i contratti di leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, che non risultano già pagati alla data di decorrenza, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto. Quando il tasso di interesse implicito non è desumibile dal contratto, la Società utilizza come tasso di sconto il proprio tasso di finanziamento marginale, calcolato sulla base dei tassi di interesse applicati alle varie fonti di finanziamento esterne.
L'attività per il diritto d'uso è inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività per i contratti di leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto d'uso viene successivamente ammortizzata a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che la Società acquisisca la proprietà dell'attività al termine della durata del leasing e, in tal caso, l'attività per il diritto d'uso è ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante.
Ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività per i diritti d'uso possa aver subito una perdita per riduzione di valore viene soggetta ad *impairment test* (si veda il paragrafo successivo "Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività per diritti d'uso e partecipazioni)".

Partecipazioni in imprese controllate e *joint venture*

Le partecipazioni in imprese controllate e *joint venture* sono valutate con il metodo del costo eventualmente rettificato per perdite per riduzione di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio nel momento in cui sorge il diritto a riceverli.

Perdite per riduzione di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e attività per diritti d'uso) e partecipazioni in imprese controllate

La Società verifica, ad ogni data di chiusura del Bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività non finanziarie (immobili impianti e macchinari; attività immateriali e attività per diritti d'uso) possano aver subito una perdita per riduzione di valore.

A tal fine, la Società considera sia le fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di Borsa.

Con specifico riferimento alle partecipazioni in società controllate, oltre agli indicatori precedentemente indicati viene verificato se il valore contabile della partecipazione supera i valori contabili dell'attivo netto (incluso l'avviamento) della partecipata rilevati nel Bilancio consolidato ovvero se la società controllata ha dichiarato la distribuzione di un dividendo per un importo superiore al risultato del conto economico complessivo del medesimo esercizio.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività non finanziarie o le partecipazioni in imprese controllate possano aver subito una perdita per riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile effettuando un *impairment test*.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività non finanziaria, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ('*CGU*' o '*cash-generating unit*') cui l'attività appartiene. La *CGU* rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività.
Se il valore contabile di una *CGU* (o di un gruppo di *CGU*) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva nell'utile (perdita) d'esercizio una perdita per riduzione di valore, che è imputata, dapprima a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento e solo successivamente alle altre attività della *CGU* (gruppo di *CGU*) in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile.
Il valore recuperabile di una *CGU* o di una partecipazione è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di dismissione, ed il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici delle attività che compongono la *CGU* (o il gruppo di *CGU*) o della partecipazione.

I flussi di cassa espliciti futuri coprono un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le previsioni esplicite richiedono periodi più estesi, come nel caso dei business di recente introduzione e delle iniziative in *start-up*.
Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o dei mercati di riferimento.

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'attività oggetto di verifica e, pertanto, non includono né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non si è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di una *CGU* o di una partecipazione viene confrontato con il relativo valore recuperabile.

Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività e passività finanziarie

Rilevazione, valutazione iniziale e compensazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.
Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate successivamente al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Valutazione successiva delle attività finanziarie non derivate rappresentate da titoli di debito (titoli in portafoglio, crediti commerciali e crediti finanziari)

La classificazione e la valutazione successiva delle attività finanziarie viene effettuata sulla base del modello di *business* prescelto dalla Società per la loro gestione, nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.
I modelli di business adottati dalla Società sono i seguenti:

- *Held to Collect (HtC)*: l'obiettivo è il possesso delle attività finanziarie al fine di raccogliere i relativi flussi finanziari contrattuali fino alla loro scadenza. Se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti a date fisse del capitale e dell'interesse, le attività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato; in caso contrario, sono valutate al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL). Alla data di chiusura dell'esercizio le attività finanziarie gestite nell'ambito del modello di *business HtC* sono rappresentate dai crediti commerciali e dai crediti finanziari verso parti correlate e verso terzi e sono valutati successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e presentati al netto delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
- *Hold for trading*: l'obiettivo è quello di massimizzare i rendimenti mediante l'acquisto e la vendita delle attività finanziarie e in via residuale raccogliere i relativi flussi finanziari contrattuali. Alla data di chiusura dell'esercizio le attività finanziarie gestite nell'ambito del modello di *business* "other" sono rappresentate da investimenti in strumenti monetari e obbligazionari per la gestione dinamica dei *surplus* di cassa e sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

L'*impairment* dei crediti commerciali viene effettuato stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici e geografici, nonché su informazioni indicative degli sviluppi attesi ('*forward-looking information*'). Per alcuni crediti caratterizzati da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

L'*impairment* delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e diverse dai crediti commerciali viene effettuato seguendo il modello delle perdite attese (*expected credit losses*) e, in particolare, utilizzando il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito. Nello specifico, relativamente alle disponibilità liquide e ai depositi bancari vincolati, le perdite attese vengono calcolate in conformità a percentuali di *default* associate a ciascun istituto di credito presso cui è depositata la liquidità, ottenute sulla base dei *rating* di ciascuna banca.

Valutazione successiva delle attività finanziarie non derivate rappresentate da titoli di capitale (partecipazioni in altre imprese)

La Società detiene, senza finalità di *trading*, delle partecipazioni minoritarie in altre imprese. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite, incluse le variazioni del *fair value*, sono rilevati nell'utile (perdita) del periodo o nelle altre componenti del conto economico complessivo e, in quest'ultimo caso, non sono mai riclassificati a conto economico.

Valutazione successiva delle passività finanziarie non derivate

Le passività finanziarie non derivate, rappresentate principalmente dai debiti commerciali e dai debiti finanziari, sono rilevate inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione, e sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili (perdite) su cambi sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.
Con riferimento alle passività per contratti di leasing si veda il precedente paragrafo "Immobili, impianti e macchinari, automobili in leasing (Attività per diritti d'uso e Passività finanziarie per contratti di leasing)".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società sono rappresentati da contratti di vendita a termine su valute estere e hanno la finalità di fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio originato dalle operazioni commerciali della Società, entro prefissati limiti gestionali.
Nel corso dell'esercizio è stato inoltre sottoscritto un contratto di *contingent hedging* per la copertura del rischio di cambio associato all'incasso in dollari derivante della cessione delle partecipazioni nelle società operanti nel business Nitinol Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc..

Sebbene gli strumenti derivati sottoscritti dalla Società abbiano una finalità economica di copertura del rischio cambio, la Società non contabilizza tali strumenti secondo le regole dell'*hedge accounting,* in quanto non viene predisposta la documentazione richiesta per designare la relazione di copertura e monitorarne l'efficacia ai fini contabili.
Sulla base di tale scelta, tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo; il costo è determinato con il metodo del FIFO (*first in, first out*). Nel caso di beni prodotti dalla Società, il costo comprende i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici successivi al rapporto di lavoro (tra cui il Trattamento di Fine Rapporto)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita in quanto è liquidato alla cessazione del rapporto di lavoro ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto delle modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che a partire dal 2007 l'obbligazione della Società a versare le quote del TFR all'INPS e alle forme pensionistiche complementari assume la natura di "Piano a contribuzione definita", mentre le quote del TFR maturate dai dipendenti ma non versate al dipendente, all'INPS o alle forme pensionistiche complementari assumono la natura di "Piano a benefici definiti".

Con riferimento ai "Piani a contribuzione definita", il relativo costo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio come un "costo del personale" lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa.

Con riferimento, invece, ai "Piani a benefici definiti" la Società rileva la passività determinata sulla base di un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). I costi per le prestazioni di lavoro correnti (quota maturata dal dipendente) e gli interessi passivi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio come "Costo del venduto/spese operative". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo e non saranno mai riclassificati successivamente nell'utile (perdita) d'esercizio.

Altri benefici a lungo termine

I benefici a dipendenti a lungo termine sono rappresentati dai piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (*Long Term Incentive Plan - LTIP*) sottoscritti dagli Amministratori Esecutivi e da alcuni dipendenti della Società individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi consolidati di medio-lungo termine. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali, sia della Società. L'obbligazione della Società per tali benefici ai dipendenti corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato e le ri-misurazioni lungo il periodo di maturazione sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come "spese operative".

Operazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa

La Società ha in essere un piano d'incentivazione basato su *phantom shares*, rivolto agli Amministratori Esecutivi e a taluni dirigenti strategici. Il piano comporta l'assegnazione gratuita ai beneficiari di un determinato numero di *phantom shares* che, nei termini e alle condizioni del piano, danno il diritto a ricevere l'erogazione di un incentivo in denaro, parametrato in funzione dell'incremento del prezzo di Borsa delle azioni alla data in cui si dovessero manifestare determinati eventi prestabiliti, rispetto al valore di assegnazione.

Il suddetto piano di incentivazione rappresenta un piano con pagamento basato su azioni regolato per cassa. La Società rileva pertanto una passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento che è valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio come "spese operative".

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriormente, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione.

La stima dei benefici dovuti ai dipendenti in relazione agli accordi di isopensione è rilevata al momento della sottoscrizione degli accordi con le organizzazioni sindacali ed è classificata tra i fondi. Nel momento in cui l'incertezza sulla stima di tali benefici viene meno, i relativi importi sono riclassificati nelle voci "Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti" del passivo non corrente e "Debiti diversi" del passivo corrente. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Fondi

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società stessa per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Azioni ordinarie e azioni proprie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Ricavi da contratti con i clienti

I contratti sottoscritti dalla Società con i propri clienti hanno ad oggetto la vendita di beni.

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto e la rilevazione in bilancio avviene quando la Società trasferisce il controllo dei beni al cliente, che coincide solitamente con la loro consegna fisica e accettazione da parte del cliente (ricavi rilevati "*at a point in time*"). Il trasferimento del

controllo dei beni lungo un periodo temporale, che coincide con il periodo della produzione (ricavi rilevati "*over time*"), avviene solo con riferimento ad alcuni contratti sottoscritti con alcuni clienti della Divisione High Vacuum, in quanto tali contratti hanno ad oggetto beni specifici senza un uso alternativo e, se il cliente dovesse decidere di interrompere il contratto, la Società ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.

L'avanzamento dei ricavi "*over time*" è determinato utilizzando un metodo basato sugli input e, in particolare, sulla base della percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo del *cost-to-cost*). Tale metodo è ritenuto quello più idoneo a fornire una rappresentazione fedele della percentuale di completamento della propria *performance obligation*. I ricavi che non sono ancora fatturati sono rilevati con contropartita la voce patrimoniale "Attività da contratti con i clienti", mentre gli anticipi sono rilevati nella voce patrimoniale "Passività da contratti con i clienti".

I corrispettivi contrattuali concordati con i clienti non prevedono solitamente delle componenti variabili (ad esempio, sconti e premi) e le fatture emesse sono esigibili solitamente in un periodo non superiore a 90 giorni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione.
I contributi connessi all'acquisto di attività sono rilevati inizialmente tra i proventi differiti e successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.
I contributi in conto esercizio che vanno a compensare i costi sostenuti dalla Società sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.
Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività a seguito di una singola operazione se sono rispettate le seguenti condizioni: 1) l'operazione non è una aggregazione aziendale, e 2) alla data dell'operazione non ci sono impatti sull'utile (o perdita) contabile e sul reddito imponibile (o perdita fiscale) con emersione di differenze temporanee imponibili e deducibili aventi importo differente;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali della Società.

Le attività e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e che saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

8. RICAVI

La voce include i ricavi derivanti da contratti con i clienti e nell'esercizio 2023 risulta essere pari a 75.559 migliaia di euro, in diminuzione del 1,2% rispetto a 76.482 migliaia di euro nel 2022.

Di seguito la **ripartizione dei ricavi per settore di attività**:

(importi in migliaia di euro)

Divisioni e Business	2023	2022	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Variazione Organica %
Getters & Dispensers	24.255	28.621	(4.366)	-15,3%	-1,7%	-13,5%
Sintered Materials	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SMA Materials	19.950	13.075	6.875	52,6%	-2,5%	55,1%
SAES Industrial	**44.205**	**41.696**	**2.509**	**6,0%**	**-2,0%**	**8,0%**
High Vacuum Solutions	17.998	20.040	(2.042)	-10,2%	-1,4%	-8,8%
SAES High Vacuum	**17.998**	**20.040**	**(2.042)**	**-10,2%**	**-1,4%**	**-8,8%**
Functional Chemicals	13.293	14.714	(1.421)	-9,7%	0,0%	-9,7%
SAES Chemicals	**13.293**	**14.714**	**(1.421)**	**-9,7%**	**0,0%**	**-9,7%**
Packaging Solutions	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SAES Packaging	**0**	**0**	**0**	**n.a.**	**n.a.**	**n.a.**
Non Allocato	**62**	**32**	**30**	**93,8%**	**-0,1%**	**93,9%**
Ricavi	**75.559**	**76.482**	**(923)**	**-1,2%**	**-1,4%**	**0,2%**

I ricavi della **Divisione Industrial** sono stati pari a 44.205 migliaia di euro, in crescita del 6,0% rispetto a 41.696 migliaia di euro nello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi negativo e pari a -2,0%, al netto del quale le vendite sono cresciute organicamente dell'8,0%. La crescita organica dei ricavi è stata trainata dal buon andamento delle vendite *SMA Materials,* in particolar modo dalle vendite di filo SMA educato per dispositivi mobili, mentre nel comparto più tradizionale dei Getters e Dispensers (in particolare, le lampade ed isolamento termico) si registrano decrementi.

I ricavi del *Business Getters & Dispensers* sono stati pari a 24.255 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in diminuzione del 15,3% rispetto a 28.621 migliaia di euro nell'esercizio 2022, con un impatto negativo dei cambi (-1,7%). La diminuzione organica è stata dunque pari a -13,5% principalmente imputabili al trend di decrescita strutturale nei business più maturi (lampade e isolamento termico).

I ricavi del Business *SMA Materials* sono stati pari a 19.950 migliaia di euro nell'esercizio 2023, in forte crescita (+52,6%) rispetto a 13.075 migliaia di euro nell'esercizio 2022. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-2,5%) la crescita organica è stata del 55,1%, principalmente grazie al settore dei dispositivi mobili.

I ricavi della **Divisione High Vacuum** sono stati pari a 17.998 migliaia di euro, in forte diminuzione (-10,2%) rispetto a 20.040 migliaia di euro nel precedente esercizio, sfavoriti sia dall'effetto negativo dei cambi (-1,4%) che penalizzata da tempi più rallentati nell'avanzamento della commessa con il Consorzio RFX di Padova, attivo nella fusione nucleare di tipo sperimentale, nonostante le maggiori vendite ai clienti industriali (-8,8% variazione organica).
I ricavi della **Divisione Chemicals** sono stati pari a 13.293 migliaia di euro, in calo del 9,7% rispetto a 14.714 migliaia di euro nel precedente esercizio. Nullo è stato l'effetto dei cambi, essendo le vendite denominate esclusivamente in euro. Il dato 2023 è stato influenzato da una contrazione delle vendite nella prima metà dell'anno, imputabile al rallentamento del segmento consumer electronics, che oggi costituisce il principale mercato di sbocco per i prodotti di questa divisione. Da segnalare una ripresa delle vendite nella seconda metà dell'anno, nonostante il calo fisiologico degli ordinativi nel mese di dicembre.
I ricavi Non Allocati sono stati pari a 62 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2023 (32 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono esclusivamente alle vendite iniziali correlate al progetto B!POD, sviluppato dalla Design House di SAES, per cui sono previsti nuovi eventi commerciali nel corso del 2024.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione**.

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2023	%	2022	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	**1.906**	2,5%	**1.997**	2,6%	(91)	-4,6%
Altri UE ed Europa	**24.326**	32,2%	**26.558**	34,7%	(2.232)	-8,4%
Nord America	**8.104**	10,7%	**10.708**	14,0%	(2.604)	-24,3%
Giappone	**4.404**	5,8%	**5.505**	7,2%	(1.101)	-20,0%
Repubblica Popolare Cinese	**30.505**	40,4%	**25.676**	33,6%	4.829	18,8%
Corea del Sud	**1.976**	2,6%	**1.209**	1,6%	767	63,4%
Taiwan	**380**	0,5%	**1.214**	1,6%	(834)	-68,7%
Altri Asia	**3.643**	4,8%	**3.142**	4,1%	501	15,9%
Altri	**315**	0,4%	**473**	0,6%	(158)	-33,4%
Ricavi	**75.559**	**100,0%**	**76.482**	**100,0%**	**(923)**	**-1,2%**

Relativamente alla **distribuzione geografica dei ricavi,** l'esercizio 2023 mostra un incremento delle vendite sul **mercato cinese**, grazie soprattutto ai prodotti *SMA Materials* per il comparto *mobile*, nonostante il calo della **Divisione Chemicals**. Le vendite in **Nord America** sono fortemente penalizzate dal rallentamento della domanda di getter nei settori dell'elettronica organica. Il calo del **Giappone** è invece da attribuirsi ad una riduzione dei ricavi dei dispositivi da alto vuoto.

9. COSTO DEL VENDUTO E SPESE OPERATIVE

Il totale costo del venduto e spese operative nell'esercizio 2023 è stato pari a 188.178 migliaia di euro, rispetto a 89.827 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione totale	Variazione totale %
Materie prime	14.525	19.916	(5.391)	-27,1%
Lavoro diretto	7.730	8.188	(458)	-5,6%
Spese indirette di produzione	17.808	17.725	83	0,5%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	3.061	(3.139)	6.200	-197,5%
Totale Costo del Venduto	**43.124**	**42.690**	**434**	**1,0%**
Spese di ricerca e sviluppo	10.071	9.292	779	8,4%
Spese di vendita (*)	11.826	11.690	136	1,2%
Spese generali ed amministrative	38.357	23.888	14.469	60,6%
Costi connessi all'alienazione di partecipazioni	84.799	2.268	82.531	3638,9%
Totale Spese operative	**145.054**	**47.137**	**97.917**	**207,7%**

(*) la voce include un rilascio del fondo svalutazione crediti commerciali pari a 7 migliaia di euro (97 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Costo del venduto

Il costo del venduto ha registrato un incremento dell'1%. Tale variazione è dovuta al mix di prodotto, in particolare alla crescita del fatturato nelle vendite *SMA Materials* (nel 2023 costo del venduto *SMA Materials* è stato pari a 8.526 migliaia di euro rispetto a 7.383 migliaia di euro nel 2022) compensata dalla riduzione nel comparto *Getters & Dispenser* e *Chemicals*.

Spese operative

I costi operativi sono aumentati di 97.917 migliaia di euro (+207,7%). L'incremento è principalmente dovuto ai **costi connessi all'alienazione di partecipazioni** (82.531 migliaia di euro in più rispetto al 2022).

Le **spese generali ed amministrative** si incrementano per 14.469 migliaia di euro (di cui 14.262 maggiori costi del personale (nello specifico 12.250 migliaia di euro per costi *Severance* che comprendono l'accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti di 11.400 migliaia di euro), maggiori costi per consulenze pari a 742 migliaia di euro e minori costi per directors fees per 552 migliaia di euro.

Nelle **spese di ricerca e sviluppo** si evidenziano le seguenti variazioni: maggiori costi del personale impiegato in ricerca per 392 migliaia di euro, maggiori spese correlate agli ammortamenti per 172 migliaia di euro, maggiori consulenze per 140 migliaia di euro e minori costi per utenze pari a 117 migliaia di euro. Si segnala che, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Separato 2022, 19 migliaia di euro sono stati riclassificati come costi connessi all'alienazione di partecipazioni.

Più contenuto è stato invece l'incremento delle **spese di vendita**.

Si fornisce di seguito il **dettaglio per natura** del costo del venduto e delle spese operative, confrontato con quello del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2023	2022	Variazione totale
Costo del personale	49.075	36.320	12.755
Materie prime e materiali di rivendita	14.525	19.916	(5.391)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	6.875	5.603	1.272
Ammortamenti imm.ni materiali	5.220	4.656	564
Organi sociali	4.749	5.301	(552)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	4.404	3.620	784
Spese esterne per manutenzione	2.642	2.459	183
Utenze	2.538	4.558	(2.020)
Spese per pubblicità	2.012	1.424	588
Altre	1.878	1.474	404
Provvigioni	1.546	722	824
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	1.217	1.338	(121)
Assicurazioni	896	893	3
Ammortamenti beni in leasing	755	771	(16)
Spese gestione, deposito brevetti (**)	736	753	(17)
Spese viaggio e alloggio	611	353	258
Spese di trasporto	591	505	86
Costi di revisione contabile (*)	194	98	96
Spese di formazione e aggiornamento	165	175	(10)
Ammortamenti imm.ni immateriali	139	146	(7)
Spese telefoniche, fax, ecc.	66	59	7
Svalutazioni attività non correnti	11	95	(84)
Altri recuperi	(527)	(541)	14
Totale costi per natura	**100.318**	**90.698**	**9.620**
Costi connessi all'alienazione di partecipazioni	84.799	2.268	82.531
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	3.061	(3.139)	6.200
Totale costo del venduto e spese operative	**188.178**	**89.827**	**98.351**

(*) dato al netto di 243 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate (211 migliaia di euro nel 2022)

(**) dato al netto di 11 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate (12 migliaia di euro nel 2022)

Di seguito il commento ai principali scostamenti, dopo aver nettato sia l'effetto dei cambi, sia quello correlato alla cessione delle partecipazioni nelle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., finalizzata in data 2 ottobre 2023.

L'aumento della voce "**Costo del personale**" è principalmente imputabile all'incremento dei costi *Severance* (che comprendono, tra l'altro, l'accantonamento per l'accordo di Isopensione Dirigenti sottoscritto con Federmanager/Assolombarda a fine esercizio, per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 Dirigenti di 11.400 migliaia di euro). Si ricorda che l'esercizio precedente includeva costi non ricorrenti pari a 1.809 migliaia di euro per la liquidazione agli eredi di un dipendente strategico della Società.
Si segnala che tale voce include nell'esercizio 2023 i proventi della Società per l'incentivo Decontribuzione Sud[13] pari a 998 migliaia di euro.

Le voci "**Materie prime e materiali di rivendita**", che sono direttamente legate al ciclo produttivo, si riducono di 5.179 migliaia di euro.

L'aumento della voce "**Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative**" è imputabile a una consulenza strategica per la divisione *getters & dispensers* ed i costi legati alla governance.

L'incremento della voce "**Ammortamento di immobili, impianti e macchinari**", è principalmente attribuibile alla ristrutturazione degli immobili della sede di Lainate (Uffici e Laboratori) effettuata nel 2022, oltre che

[13] Sgravio contributivo per le aziende del sud che ha l'obiettivo di contenere gli effetti dell'epidemia Covid-19 sull'occupazione, tutelando i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico.

all'ammortamento sull'intero esercizio dell'impianto pilota di emulsificazione e agli ammortamenti relativi al progetto B!POD.

La voce "**Organi sociali**" include i compensi spettanti agli Amministratori, esecutivi e non esecutivi, e ai membri del Collegio Sindacale della Società. Il decremento è principalmente imputabile ai minori compensi variabili degli Amministratori Esecutivi, accantonati solo fino alla data di cessione delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. anziché sull'intero esercizio, e al parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti per i piani d'incentivazione monetaria triennali a seguito del raggiungimento parziale degli obiettivi assegnati al termine del triennio. Di segno contrario, invece, il maggiore accantonamento per il piano d'incentivazione *phantom shares*, correlato all'apprezzamento nel valore del titolo SAES.
Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2023 e il confronto con l'esercizio precedente si rinvia alla Nota n. 39 e alla Relazione sulla remunerazione.

La variazione della voce "**Utenze**" è correlata alla riduzione dei costi unitari dell'energia negli stabilimenti della Società. Si precisa che tale voce include nel 2023 i proventi pari a 231 migliaia di euro correlati al credito d'imposta a favore delle imprese italiane per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

L'incremento della voce "**Spese per pubblicità**" è attribuibile alle spese di *marketing* per il progetto B!POD e ai i costi per la promozione dell'incubatore RedZone, il programma di interazione con le *start-up* in cui SAES agisce come *partner* sia tecnologico, sia industriale.

L'incremento della voce "**Provvigioni**" è imputabile alle maggiori commissioni passive sulle vendite di filo educato SMA per applicazioni *consumer electronics*.

La voce "**Spese viaggio e alloggio**" aumenta in conseguenza della ripresa, post Covid, sia delle fiere che delle attività commerciali presso i clienti nonché delle conferenze internazionali in ambito scientifico e tecnologico.

10. COSTI CONNESSI ALL'ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Ai fini di una migliore lettura del conto economico, i costi connessi all'alienazione di partecipazioni sono stati riclassificati in un'unica voce chiamata "Costi connessi all'alienazione di partecipazioni". Tale voce ammonta per il 2023 a 84.799 migliaia di euro ed è composta prevalentemente dai costi per consulenze sostenuti per la realizzazione dell'operazione di cessione delle partecipazioni in Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., pari a 20.155 migliaia di euro, alle remunerazioni riconosciute ai dipendenti della Società (inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche) e agli Amministratori esecutivi nell'ambito del piano di incentivazione denominato Piano Cessione Asset, nonché i bonus straordinari corrisposti a tutti gli altri dipendenti della Società non destinatari del Piano Cessione Asset, pari a 66.821 migliaia di euro e a un recupero spese operative a Resonetics, LLC. come contrattualmente previsto, che ha portato un risparmio di 2.300 migliaia di euro.
Per una migliore comparazione, i valori 2022 sono stati riclassificati in modo analogo e l'importo di 2.268 migliaia di euro è prevalentemente composto da consulenze pari a 2.057 migliaia di euro.

11. ALTRI PROVENTI E ALTRI ONERI

La voce "Altri proventi e altri oneri" nell'esercizio 2023, rispetto all'esercizio 2022, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione totale
Totale Altri proventi	3.027	3.340	(313)
Totale Altri oneri	(580)	(575)	(5)
Totale Altri proventi (oneri) netti	**2.447**	**2.765**	**(318)**

La voce "**Altri proventi**" comprende la riduzione delle *royalties* intercompany per 207 migliaia di euro, nonché i proventi della Società correlati al credito d'imposta per i costi in ricerca e sviluppo, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 (pari a 236 migliaia di euro di competenza del 2023, rispetto a 413 migliaia di euro di competenza del 2022).

La voce "**Altri oneri**" è invece principalmente composta dalle imposte sugli immobili di proprietà e dalle altre tasse, diverse da quelle sul reddito. Si segnala all'interno dell'importo dell'esercizio 2023 il costo, pari a 50 migliaia di euro, per donazioni liberali tra cui 30 migliaia di euro a supporto dell'Emilia-Romagna. Nel periodo precedente si ricorda, invece, il costo, pari a 100 migliaia di euro, per donazioni a supporto dell'Ucraina.

12. DIVIDENDI

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione totale
Dividendi da imprese controllate:			
Memry Corporation	0	18.956	(18.956)
SAES Smart Materials, Inc.	0	4.695	(4.695)
SAES Getters/U.S.A., Inc.	0	6.292	(6.292)
SAES Getters Export, Corp.	7.386	446	6.940
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	281	320	(39)
Dividendi da società del Gruppo	**7.667**	**30.709**	**(23.042)**

I dividendi ricevuti dalle società controllate si sono ridotti per -23.042 migliaia di euro principalmente in seguito alla cessione delle partecipazioni nelle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., che operano nel **business Medical Nitinol**.

13. PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI

In seguito alla cessione delle partecipazioni delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. a Resonetics, LLC., in data 2 ottobre 2023, la Società ha realizzato una plusvalenza pari a 800.286 migliaia di euro. Tale valore è la differenza tra il valore di cessione alla data del closing, pari a 880.094 migliaia di dollari[14] (corrispondente a 835.719 migliaia di euro), di cui 15.000 migliaia di dollari (corrispondenti a 14.245 migliaia di euro) depositati a titolo di *escrow* a copertura di eventuali passività fiscali e ridotti a fine esercizio di -4.245 migliaia di dollari (pari a -3.841 migliaia di euro) per tenere in considerazione i possibili effetti di alcuni rischi fiscali sul prezzo di cessione, e il valore delle partecipazioni nelle due società cedute, pari a 31.592 migliaia di euro.

14. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

[14] Ossia il prezzo contrattuale pattuito in 900 milioni di dollari, corretto per un aggiustamento negativo, stimato pari a -19,9 milioni di dollari, calcolato sulla base del valore di *working capital*, debito, cassa e crediti fiscali delle società USA oggetto di cessione alla data del *closing*, e tuttora soggetto a procedura di verifica da parte della parte acquirente che verrà finalizzata entro la fine del primo semestre 2024, a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

(importi in migliaia di euro)

Proventi Finanziari	2023	2022	Variazione totale
Interessi bancari attivi	4.942	1	4.941
Altri proventi finanziari	3.984	779	3.205
Proventi da valutazione a fair value dei titoli	1.720	0	1.720
Cedole e altri proventi realizzati su titoli	820	866	(46)
Proventi da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale proventi finanziari	**11.466**	**1.646**	**9.820**

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	2023	2022	Variazione totale
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	(2.477)	(895)	(1.582)
Altri oneri finanziari	(434)	(257)	(177)
Oneri da valutazione a fair value dei titoli	0	(1.927)	1.927
Commissioni di gestione e altre spese su titoli	(81)	(52)	(29)
Interessi su passività finanziarie per contratti di leasing	(49)	(33)	(16)
Totale Oneri finanziari	**(3.041)**	**(3.164)**	**123**

La voce "**Altri proventi finanziari**" include gli interessi attivi derivanti da operazioni di finanziamento e *cash pooling* a favore di società controllate in particolare nei confronti di SAES Investments S.A. che contribuisce per circa 3 milioni euro. La voce comprende inoltre gli interessi sui prestiti convertibili concessi alla *joint venture* Flexterra, Inc. per 407 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 31) e gli interessi attivi sul prestito convertibile concesso alla società tedesca Rapitag GmbH per 117 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 24).

Le voci "**Proventi/Oneri da valutazione a *fair value* dei titoli**" sono correlate alla valutazione a *fair value* dei titoli sottoscritti per investimento della liquidità derivante dall'operazione straordinaria di cessione del business della purificazione, perfezionata a fine giugno 2018. La variazione positiva al 31 dicembre 2023, pari a 1.720 migliaia di euro, è conseguenza prevalentemente dell'adeguamento dei valori di mercato dei CLC alle aspettative di riduzione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea oltre che all'avvicinarsi della data di rimborso di un CLC.

Sempre relativamente al portafoglio titoli, la voce "**Cedole e altri proventi netti realizzati su titoli**" (-46 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio) include i proventi per incasso di cedole. La voce "**Commissioni di gestione e altre spese su titoli**" è costituita dalle commissioni di gestione del sopra citato portafoglio titoli. Per ulteriori dettagli sui titoli sottoscritti si rimanda alla Nota n. 29.

La voce "**Interessi bancari passivi e altri oneri bancari**" include gli interessi passivi maturati sui finanziamenti sia a breve sia a lungo termine, oltre alle commissioni bancarie sulle linee di credito in capo alla Società. L'incremento degli interessi nel periodo corrente è attribuibile all'incremento dei tassi di mercato per effetto delle scelte di politica monetaria della BCE. Per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 si rimanda alle Note n. 37 e 47.

L'incremento della voce "**Altri oneri finanziari**" è principalmente imputabile alla perdita generata dalla vendita di due Credit Linked Certificates (pari a 225 migliaia di euro) effettuata in aprile ed agli oneri su contratti di cash pooling e finanziamenti passivi intercompany (pari a 196 migliaia di euro).

15. PERDITA PER RIDUZIONE DI VALORE E RIPRISTINO DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

Perdita per riduzione di valore e ripristino di valore di partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie	2023	2022	Variazione totale
Perdita per riduzione di valore di partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.883)	(2.198)	315
Svalutazione di partecipazioni e cash poolig	(6.640)	(11.489)	4.849
Perdita per riduzione di valore di partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie	**(8.523)**	**(13.687)**	**5.164**
Ripristino di valore di partecipazioni	2.200	0	2.200
Ripristino di valore di partecipazioni	**2.200**	**0**	**2.200**

La voce "**Perdita per riduzione di valore di crediti finanziari e altre attività finanziarie**" include:

- la svalutazione, pari a 1.105 migliaia di euro, del prestito convertibile (quota capitale pari a -698 migliaia di euro e quota interessi maturati nell'esercizio pari a -407 migliaia di euro) alla *joint venture* Flexterra, Inc. Tale credito è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile, sulla base delle informazioni disponibili.
- la svalutazione, pari a 517 migliaia di euro, del prestito convertibile (quota capitale addizionale, pari a -400 migliaia di euro e quota interessi, pari a -117 migliaia di euro) concesso alla *start-up* tedesca Rapitag GmbH.

Tali crediti finanziari sono stati svalutati perché giudicati difficilmente recuperabili, sulla base delle informazioni disponibili.

La voce comprende inoltre 261 migliaia di euro (4 migliaia di euro nel 2022) di svalutazioni delle attività finanziarie (in particolare, delle "Altre attività finanziarie e altri crediti finanziari verso terzi" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti") in applicazione dell'IFRS 9. Le perdite attese (*expected credit losses*) sono state calcolate secondo una percentuale di *default* associata a ciascun istituto di credito presso cui sono depositate le disponibilità liquide, ottenuta sulla base del *rating* di ciascuna banca. L'incremento di tale valore è spiegato dall'incremento della liquidità derivante dalla dismissione del business Nitinol.

Le voci "**Svalutazione di partecipazioni e crediti di *cash pooling***" e "**Ripristino di valore di partecipazioni**" è relativa alla svalutazione e al ripristino di valore di partecipazioni a seguito di *impairment tes*t (si veda in proposito la Nota n. 22).

16. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2023, rispetto all'esercizio precedente, sono dettagliati nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione totale
Differenze cambio positive	3.289	844	2.445
Differenze cambio negative	(2.833)	(1.025)	(1.808)
Totale Differenze Cambio	**456**	**(181)**	**637**
Utili su contratti di vendita a termine	322	5	317
Perdite su contratti di vendita a termine	(15.135)	(640)	(14.495)
Proventi (oneri) da valutazione a *fair value* di contratti di vendita a termin	(259)	250	(509)
Utili (perdite) su contratti a termine	**(15.072)**	**(385)**	**(14.687)**
Utile (perdite) su cambi	**(14.615)**	**(566)**	**(14.049)**

La voce "**Totale differenze cambio**" in entrambi gli esercizi è principalmente attribuibile all'effetto delle fluttuazioni del dollaro rispetto all'euro su operazioni di natura commerciale e nel 2023 agli effetti contabili

legati alla conversione in euro della liquidità in dollari americani derivante dall'incasso della cessione delle partecipazioni nelle società operanti nel business Nitinol.

La voce "**Utili (perdite) su contratti a termine**" presenta nell'esercizio 2023 un saldo negativo pari a -15.072 migliaia di euro (da confrontarsi con -385 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
La variazione negativa è imputabile per -15.134 migliaia di euro al risultato del contratto derivato *contingent derivative* (nozionale pari a 415 milioni di dollari) sottoscritto in febbraio 2023 con il fine di preservare l'incasso in dollari previsto a fronte dell'eventuale cessione delle controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc..

La voce include inoltre il risultato netto positivo (321 migliaia di euro) derivante dalla chiusura dei contratti a termine sul dollaro sottoscritti dalla Società a fine esercizio 2022 a copertura di circa l'80% dei flussi netti in dollari previsti per l'esercizio 2023.

Per il dettaglio dei contratti *forward* posti in essere nel corso del 2023 e nel precedente esercizio, si rimanda alla Nota n. 28.

17. IMPOSTE SUL REDDITO

La Società, in qualità di consolidante, ha aderito con le controllate SAES Innovative Packaging S.r.l., SAES Nitinol S.r.l., SAES Coated Films S.p.A., Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. e, a partire dal 1° gennaio 2023, SAES Rial Vacuum S.r.l., al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R., con effetto a partire dal 1° gennaio 2015 per il triennio 2015-2017, automaticamente rinnovato per i successivi due trienni. Pertanto, consolida il proprio risultato imponibile con quelli delle controllate.

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	(840)	(85)	(755)
- Ritenute su dividendi	(211)	(1.474)	1.263
Totale imposte correnti	**(1.051)**	**(1.559)**	**508**
Imposte differite	2.766	136	2.630
Totale imposte differite	**2.766**	**136**	2.630
Totale generale	**1.715**	**(1.423)**	**3.138**

Le **imposte correnti** dell'esercizio presentano un saldo negativo (costo) pari a 1.051 migliaia di euro, contro un saldo negativo (costo) pari a 1.559 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La differenza, pari a 508 migliaia di euro positivi, è sostanzialmente dovuta all'incidenza sul risultato della plusvalenza, al netto dei costi ad essa associati, derivante dalla cessione delle partecipazioni nelle controllate statunitensi impegnate nel business medicale. Tale plusvalenza ha concorso alla formazione della base imponibile Ires in misura pari al 5% del suo ammontare, in applicazione dell'art. 87, comma 1 del T.U.I.R.. Inoltre, la Società ha compensato l'imponibile positivo con le perdite pregresse riportabili proprie e del consolidato fiscale nel limite dell'80% dell'imponibile, come previsto dall'art. 84, comma 1 del T.U.I.R. Il saldo delle imposte correnti risulta essere principalmente composto:

- per 868 migliaia di euro dall'Ires calcolata sull'imponibile dell'esercizio, al netto delle perdite fiscali pregresse utilizzate in compensazione;
- per 31 migliaia di euro positivi, dalle imposte sui redditi dell'esercizio precedente, di cui 63 migliaia di euro positivi conseguenti allo stralcio del debito Irap di esercizi precedenti in eccesso, 29 migliaia negativi dovuti all'Erario giapponese dalla branch Japan Technical Services e 6 migliaia di euro dovuti all'Erario locale dalla branch tedesca della Società;

- per 211 migliaia di euro negativi, dalla quota non recuperabile (95%) come credito d'imposta delle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 341 migliaia di euro dalla svalutazione del credito per imposte pagate all'estero (ritenute a titolo d'imposta su royalty e dividendi) effettuata in considerazione della prevista irrecuperabilità del credito.

La voce **imposte differite** presenta un saldo positivo (ricavo) di 2.766 migliaia di euro, contro un saldo positivo dell'esercizio precedente pari a 136 migliaia di euro positivi, costituito dall'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee tra l'utile ante imposte e l'imponibile dell'esercizio. La differenza, rispetto al saldo dell'esercizio precedente, è principalmente dovuta agli accantonamenti ai fondi per Isopensione, complessivamente stimati in 11.400 migliaia di euro. Poiché tali costi non soddisfano i requisiti previsti dall'art. 109, comma 1 del T.U.I.R. (certezza e oggettiva determinabilità) ai fini della deducibilità dei componenti negativi di reddito nell'esercizio di competenza, la Società ne ha rimandato la deduzione dalla base imponibile Ires all'esercizio in cui tali costi diventeranno certi nell'an e nel quantum e ha provveduto a rilevare in bilancio imposte differite attive per un importo pari a circa 2.200 migliaia di euro positivi.

La seguente tabella mostra l'incidenza delle imposte rispetto al risultato imponibile, analizzandone lo scostamento rispetto all'aliquota teorica:

(importi in migliaia di euro)

	2023		2022	
Risultato ante imposte	685.268		4.359	
Imposte e aliquota teoriche	**(164.464)**	**24,0%**	**(1.046)**	**24,0%**
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
Effetto minore tassazione sui dividendi ricevuti	739		5.387	
Effetto variazioni fiscali permanenti	158.203		(3.213)	
Effetto DTA su perdite fiscali non riconosciute	0		(2.250)	
Effetto fiscale utilizzo perdite pregresse	7.494			
Effetto fiscale svalutazione credito per imposte anticipate	(341)		(136)	
Imposte sul reddito GBH	(3)		0	
Imposte SGI Lux	0		(4)	
Effetto IRAP	0		(86)	
Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti e differite)	**1.628**	**-0,2%**	**(1.348)**	**-30,9%**
Imposte correnti esercizi precedenti a conto economico	31		(75)	
Imposte differite/anticipate es. precedenti a conto economico	56		0	
Imposte sul reddito dell'esercizio	**1.715**	**-0,3%**	**(1.423)**	**-32,7%**

Si segnala che la dichiarazione dei redditi per l'esercizio fiscale 2018 è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito del quale, in data 9 giugno 2023, alla Società è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro. La Società ad oggi non ha ancora ricevuto l'Avviso di Accertamento da parte della competente autorità fiscale.

L'Agenzia delle Entrate ha inoltre richiesto informazioni sulle medesime questioni su cui verte il suddetto Processo Verbale di Constatazione anche con riferimento al periodo d'imposta 2017 mediante la notifica di un questionario in data 25 settembre 2023.

ATTIVITA' NON CORRENTI

18. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 42.199 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2022 registrano un incremento di 98 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Immobili, impianti e macchinari	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**1.467**	**15.982**	**18.184**	**2.728**	**38.361**
Acquisizioni	0	933	4.003	3.645	8.580
Alienazioni	0	0	(89)	0	(89)
Riclassifiche	0	518	1.428	(1.947)	0
Ammortamenti	0	(1.181)	(3.475)	0	(4.656)
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	(95)	(95)
Saldi al 31 dicembre 2022	**1.467**	**16.252**	**20.051**	**4.331**	**42.101**
Acquisizioni	0	391	2.889	2.146	5.426
Alienazioni	0	(1)	(107)	0	(108)
Riclassifiche	0	1.409	2.820	(4.228)	0
Ammortamenti	0	(1.335)	(3.886)	0	(5.221)
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.467**	**16.716**	**21.767**	**2.249**	**42.199**
Saldi al 31 dicembre 2022					
Costo	1.467	38.826	115.909	4.463	160.664
Fondo ammortamento	0	(22.574)	(95.858)	(37)	(118.468)
Perdite per riduzione di valore cumulate	0	0	0	(95)	(95)
Valore netto	**1.467**	**16.252**	**20.051**	**4.331**	**42.101**
Saldi al 31 dicembre 2023					
Costo	1.467	40.625	121.511	2.381	165.983
Fondo ammortamento	0	(23.909)	(99.744)	(37)	(123.690)
Perdite per riduzione di valore cumulate	0	0	0	(95)	(95)
Valore netto	**1.467**	**16.716**	**21.767**	**2.249**	**42.199**

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2023, nessun cespite incluso tra gli immobili, impianti e macchinari è oggetto di ipoteca, pegno o altra garanzia.

Nel corso dell'esercizio 2023 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 5.426 migliaia di euro, diminuiti di 3.154 migliaia di euro rispetto al 2022.
Presso lo stabilimento di Lainate, si segnalano investimenti finalizzati al rinnovamento e ammodernamento dei fabbricati, in particolare quelli relativi alla sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con sistemi di *smart lighting* a minore consumo energetico, all'installazione di un sistema di risparmio energetico che permette la gestione delle tensione elettrica in ingresso che eviti sovratensioni con consumi improduttivi di corrente elettrica, alla misurazione della qualità dell'aria negli spazi di lavoro,(+841 migliaia di euro), all'acquisto di strumenti e attrezzature per i laboratori R&D (+500 migliaia di euro) e all' espansione della capacità produttiva (+300K euro). Si evidenzia inoltre come tra gli investimenti, ed in particolare tra le immobilizzazioni in corso, vi siano le spese sostenute dalla Società (+650 migliaia di euro), per il rifacimento dell'impianto antincendio ubicato nello stabilimento di Roncello, concesso in locazione alla controllata SAES Coated Films, il cui collaudo è avvenuto con esito positivo a inizio 2024.

Presso lo stabilimento di Avezzano, si segnalano investimenti complessivi pari a 2.842 migliaia di euro. In particolare essi hanno riguardato l'installazione di impianti tecnologici anche interconnessi (+1.064 migliaia di euro), il potenziamento di alcune linee di produzione (+1.155 migliaia di euro), e gli *equipment* collegati ai processi produttivi e ai laboratori (+160 migliaia di euro). Si evidenziano inoltre investimenti per migliorie e efficientamento energetico dei fabbricati, incluso l'adeguamento antisismico dello stabilimento (+210 migliaia di euro).

Nel corso del 2023 sono state eseguite alienazioni di beni strumentali completamente ammortizzati, derivanti dal normale ciclo di sostituzione di macchinari e strumentazione non più utilizzabili nel processo produttivo.

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a complessivi 5.221 migliaia di euro, sono in crescita rispetto al precedente esercizio (4.656 migliaia di euro). L'incremento è principalmente attribuibile alla ristrutturazione degli immobili della sede di Lainate (Uffici e Laboratori) oltre che alle quote di ammortamento per l'intero esercizio del nuovo impianto pilota di emulsificazione, entrato in funzione nel precedente esercizio.

Tutti gli immobili, impianti e macchinari sono di proprietà della Società. Si rimanda alla Nota n. 20 per maggiori dettagli sui beni in *leasing* al 31 dicembre 2023, il cui diritto d'uso è stato iscritto in una voce separata dell'attivo patrimoniale.

Si rimanda alla Nota n. 22 – *Impairment test* delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e attività per diritti d'uso) e delle partecipazioni in imprese controllate per le analisi svolte dalla Direzione e le risultanze degli *impairment test* effettuati con riferimento alle attività non finanziarie

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento agli immobili, impianti e macchinari oggetto in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1 "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.
Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i beni rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni e fabbricati		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		
	Costo storico	Valore netto contabile al 31.12.23	Costo storico	Valore netto contabile al 31.12.23	Costo storico	Valore netto contabile al 31.12.23	Costo storico	Valore netto contabile al 31.12.23	**Totale netto**
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	**0**
Legge n. 72 del 19.03.83	207	0	611	0	0	0	19	0	**0**
Legge n. 413 del 30.12.91	540	149	0	0	0	0	0	0	**149**
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	**0**

19. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 294 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e registrano un incremento di 39 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Attività immateriali	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**58**	**78**	**0**	**27**	**163**
Acquisizioni	103	0	116	20	238
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	27	0	0	(27)	0
Ammortamenti	(49)	(54)	(43)	0	(146)
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2022	**139**	**24**	**72**	**19**	**255**
Acquisizioni	86	9	0	94	189
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	3	13	0	(16)	0
Ammortamenti	(66)	(15)	(58)	0	(139)
Perdite per riduzione di valore	0	(11)	0	0	(11)
Saldi al 31 dicembre 2023	**162**	**20**	**14**	**97**	**294**
Saldi al 31 dicembre 2022					
Costo	2.341	6.045	126	20	8.531
Fondo ammortamento	(2.202)	(6.021)	(53)	0	(8.276)
Perdite per riduzione di valore cumulate	0	0	0	0	0
Valore netto	**139**	**24**	**72**	**20**	**255**
Saldi al 31 dicembre 2023					
Costo	2.430	6.067	126	97	8.720
Fondo ammortamento	(2.268)	(6.036)	(111)	0	(8.415)
Perdite per riduzione di valore cumulate	0	(11)	0	0	(11)
Valore netto	**162**	**20**	**14**	**97**	**294**

Nell'esercizio 2023 gli incrementi delle attività immateriali sono stati pari a 189 migliaia di euro (238 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze e software per l'aggiornamento di alcune applicazioni aziendali.
Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 139 migliaia di euro, si riducono rispetto al periodo precedente (146 migliaia di euro) di 7 migliaia di euro. Tale lieve riduzione è imputabile al termine del periodo di ammortamento di alcune licenze *software* non completamente controbilanciate da nuovi acquisti.

Si rimanda alla Nota n. 22 – *Impairment test* delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e attività per diritti d'uso) e delle partecipazioni in imprese controllate per le analisi svolte dalla Direzione e le risultanze degli *impairment test* effettuati con riferimento alle attività non finanziarie

20. ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO

Le attività per diritti d'uso, derivanti da contratti di locazione, noleggio o utilizzo di beni di terzi, ammontano al 31 dicembre 2023 a 1.731 migliaia di euro, registrando un decremento pari a 425 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Attività per diritti d'uso	Fabbricati	Impianti e macchinari	Autoveicoli	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	**1.704**	**410**	**568**	**2.682**
Nuovi contratti di leasing accesi nel periodo	44	1	224	269
Estinzione anticipata di contratti di leasing	0	0	(25)	(25)
Riclassificazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(365)	(118)	(286)	(770)
Saldi al 31 dicembre 2022	**1.382**	**293**	**481**	**2.156**
Nuovi contratti di *leasing* accesi nel periodo	92	4	253	348
Estinzione anticipata di contratti di *leasing*	(12)	0	(7)	(18)
Riclassificazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(364)	(118)	(274)	(756)
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.099**	**179**	**453**	**1.731**
Saldi al 31 dicembre 2022				
Costo	2.239	533	1.166	3.938
Fondo ammortamento	(857)	(239)	(686)	(1.782)
Valore netto	**1.382**	**293**	**480**	**2.156**
Saldi al 31 dicembre 2023				
Costo	2.191	536	1.214	3.941
Fondo ammortamento	(1.092)	(357)	(761)	(2.210)
Valore netto	**1.099**	**180**	**453**	**1.731**

Si segnala che l'incremento del valore pari a 92 migliaia di euro iscritto nella categoria "Fabbricati" si riferisce al diritto d'uso rilevato a seguito della sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per affitto uffici della *branch* giapponese, a seguito del trasferimento della sede. Il contratto di affitto avrà durata sino al 31 agosto 2025. Il precedente contratto, del valore residuo di 12 migliaia di euro, è stato estinto anticipatamente.

La categoria "Impianti e macchinari" è quasi esclusivamente riconducibile ai contratti sottoscritti dalla Società per l'utilizzo di attrezzature informatiche di terzi (server, memorie, componenti di rete e stampanti).
Nel corso dell'esercizio 2023 si rileva un leggero incremento (4 migliaia di euro) dovuto alla sottoscrizione di un nuovo contratto di noleggio di stampanti presso la stabile organizzazione giapponese della Società.

Analogamente, la categoria "Autoveicoli", che si riferisce ai contratti di noleggio a lungo termine del parco auto aziendale della Società, vede un incremento del diritto d'uso per 253 migliaia di euro, riconducibile alla sottoscrizione di nuovi contratti in sostituzione principalmente di quelli scaduti e aventi valore di diritto d'uso similare.
Si rileva inoltre, alla voce "estinzione anticipata di contratti di *leasing*" della tabella, l'effetto derivante dall'estinzione anticipata di alcuni contratti di noleggio autoveicoli per 7 migliaia di euro.

21. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni ammontano a 93.566 migliaia di euro.

La movimentazione del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023 è riportata nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	31 dicembre 2022	Incrementi	Ripristini di valore e Svalutazioni	Decrementi	Cessioni*	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Imprese controllate dirette:							
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	6.904	0	0	0	0	0	6.904
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	0	0	0	2
SAES Coated Films S.p.A.	8.781	4.557	0	0	0	0	13.338
SAES Innovative Packaging S.r.l.	889	0	0	0	0	0	889
SAES Nitinol S.r.l.	11	928	(280)	0	0	0	659
SAES Getters/U.S.A., Inc.	28.059	0	0	0	0	0	28.059
SAES Investments S.A.	24.071	0	2.200	0	0	0	26.271
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.	18.474	0	(6.360)	0	0	0	12.114
SAES Rial Vacuum S.r.l.	2.455	0	0	0	0	0	2.455
SAES Smart Materials, Inc	12.491	0	0	0	(12.491)	0	0
Memry Corporation	19.101	0	0	0	(19.101)	0	0
SAES Getters Korea Corporation	150	0	(12)	0	0	(138)	0
Totale imprese controllate	**121.387**	**5.486**	**(4.452)**	**0**	**(31.592)**	**(138)**	**90.691**
Imprese a controllo congiunto:							
Flexterra, Inc.(**)	0	0	0	0	0	0	0
Totale imprese a controllo congiunto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altre imprese:							
EUREKA! Fund (***)	466	759	96	0	0	0	1.321
Cambridge Mechatronics Limited	1.083	983	(514)	0	0	0	1.553
Totale altre imprese	**1.550**	**1.742**	**(417)**	**0**	**0**	**0**	**2.875**
Totale	**122.936**	**7.227**	**(4.869)**	**0**	**(31.592)**	**(138)**	**93.566**

(*) Cessione delle partecipazioni in SAES Smart Materials e Memry Corporation a seguito della cessione del business medicale

(***) Si precisa che +96 migliaia di euro nella colonna "Ripristini di valore e svalutazioni" si riferiscono alla rivalutazione a *fair valu* e del valore della partecipazione con impatto a conto economico.

(**) Si precisa che la partecipazione in Flexterra, Inc. è completamente svalutata

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore complessivo delle partecipazioni registra complessivamente un decremento nell'esercizio pari a 30.696 migliaia di euro. Si evidenziano qui di seguito gli eventi rilevanti che hanno concorso alla diminuzione del valore.

- In data 2 ottobre 2023 è stata finalizzata l'operazione di **cessione alla società statunitense Resonetics, LLC del business del Nitinol** e, in particolare, delle partecipazioni nelle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. iscritte a bilancio della Società rispettivamente per 19.101 migliaia di euro e 12.491 migliaia di euro. Resonetics, basata a Nashua, nel New Hampshire, e i cui azionisti principali sono la società di investimento globale Carlyle e il primario fondo di private equity GTCR, è una società *leader* nella progettazione e produzione di dispositivi per l'industria medicale e *life sciences*. L'azienda è focalizzata sulla produzione e assemblaggio di componenti a elevato valore tecnologico e fornisce ai propri clienti un'ampia gamma di soluzioni e servizi, dalla progettazione e sviluppo alla prototipazione su grandi volumi. Il perimetro della cessione comprende l'intero processo di produzione di SAES nel business del Nitinol, integrato verticalmente (dalla fusione della lega di Nitinol fino alla produzione di componenti) e localizzato interamente negli USA. Si sottolinea che è rimasta esclusa dal perimetro della cessione l'attività nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali (Business SMA Materials, all'interno della Divisione SAES Industrial) che non viene condotta dalle due partecipate USA oggetto di cessione e continuerà a essere gestita da SAES Getters S.p.A.. A tal fine, è stato sottoscritto uno specifico contratto di fornitura da Resonetics a SAES Getters S.p.A. della materia prima in Nitinol necessaria alla Società per continuare il proprio business SMA industriale. Si precisa che resta inoltre escluso dal perimetro della cessione il business medicale del Gruppo che utilizza fili educati in Nitinol e attuatori termostatici a base di Nitinol (già classificato nel Business SMA Materials, all'interno della Divisione SAES Industrial). Il prezzo di cessione è stato pari a 880,1 milioni di dollari, ossia il prezzo contrattuale pattuito in 900 milioni di dollari (circa 17 volte l'EBITDA *adjusted* relativo al perimetro di cessione nel periodo 1 ottobre 2021-30 settembre 2022), corretto a seguito di un aggiustamento negativo, pari a -19,9 milioni di dollari, calcolato sulla base del valore di *working capital*, debito, cassa e crediti fiscali delle società USA oggetto di cessione alla data del *closing*. Tale aggiustamento è tuttora soggetto a procedura di verifica da parte della parte acquirente e verrà

finalizzato entro la fine del primo semestre 2024, a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. Si segnala che 15 milioni di dollari sono stati depositati a titolo di *escrow*, come da prassi in questa tipologia di operazioni, a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorgere in futuro in capo alle società USA oggetto di cessione.

- in data 17 marzo 2023 si è concluso il processo di l**iquidazione della controllata coreana** SAES Getters Korea Corporation con il rientro della cassa residua presso SAES Getters S.p.A..
- in data 1 marzo 2023 la Società, in qualità di Socio Unico, ha deliberato a favore di SAES Nitinol S.r.l. un **versamento di capitale** pari a 28 migliaia di euro a titolo di versamento soci a copertura perdite, con l'obiettivo della ricostituzione del Capitale Sociale eroso dalle perdite dell'esercizio 2022 ed ha contestualmente deliberato **l'erogazione di un ulteriore ammontare**, pari a 900 migliaia di euro, al fine di fornire alla società controllata le provviste necessarie per garantire la sua continuità aziendale. I due versamenti, effettuati rispettivamente in data 30 marzo 2023 (28 migliaia di euro) e in data 18 aprile 2023 (900 migliaia di euro), costituiscono l'incremento di valore della partecipazione in SAES Nitinol S.r.l..
- nel mese di dicembre 2023 la Società ha **rinunciato a crediti finanziari** vantati verso la controllata SAES Coated Films S.p.A. per un ammontare complessivo pari a 4.557 migliaia di euro. Tale valore costituisce l'incremento del valore della partecipazione iscritta in bilancio.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico	Differenza
				Ammontare complessivo	Ammontare pro - quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro - quota			
					(A)				(B)	(B) - (A)
SAES Getters U.S.A., Inc.	Colorado Springs, CO (USA)	U.S.$.	33.000.000	45.670.014	45.670.014	5.560.891	5.560.891			
		Migliaia di euro	29.864	41.330	41.330	5.143	5.143	100	28.059	(13.271)
SAES Investments S.A.	Lussemburgo	Euro	30.000.000	26.270.221	26.270.221	2.199.483	2.199.483			
		Migliaia di euro	30.000	26.270	26.270	2.199	2.199	100	26.271	1
SAES Getters Nanjing Co. Ltd	Nanchino (Rep.Pop.Cinese)	Renmimbi	69.121.618	104.560.605	104.560.605	3.450.534	3.450.534			
		Migliaia di euro	8.804	13.318	13.318	450	450	100	6.904	(6.414)
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.$.	2.500	335.014	335.014	3.581.757	3.581.757			
		Migliaia di euro	2	303	303	3.312	3.312	100	2	(301)
SAES Innovative Packaging S.r.l.	Lainate (MI)	Euro	75.000	2.861.216	2.861.216	165.224	165.224			
		Migliaia di euro	75	2.861	2.861	165	165	100	889	(1.972)
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate (MI)	Euro	10.000	659.563	659.563	(250.452)	(250.452)			
		Migliaia di euro	10	660	660	(250)	(250)	100	659	(1)
SAES Coated Films S.p.A.	Roncello (MB)	Euro	50.000	3.596.238	3.596.238	(2.942.713)	(2.942.713)			
		Migliaia di euro	50	3.596	3.596	(2.943)	(2.943)	100	13.338	9.742
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.	Vigonza (PD)	Euro	78.000	3.140.649	3.140.649	31.237	31.237			
		Migliaia di euro	78	3.141	3.141	31	31	100	12.114	8.973
SAES Rial Vacuum S.r.l.	Parma (PR)	Euro	200.000	2.820.364	2.820.364	349.614	349.614			
		Migliaia di euro	200	2.820	2.820	350	350	100	2.455	(365)
Totale				**94.300**	**94.300**	**8.458**	**8.458**		**90.691**	**(3.609)**

Denominazione	31 dicembre 2022				Movimenti dell'esercizio						31 dicembre 2023			
	Costo originario	Incrementi / Decrementi	Ripristini di valore e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2022	Acq. Sottoscr.Conferim.	Incorporazioni per fusione	Incrementi / Decrementi	cessione di partecpazioni	Rimborsi di capitale*	Ripristini di valore e svalutazioni	Costo originario	Incrementi / Decrementi	Ripristini di valore e svalutazioni	Saldo al 31 dicembre 2023
Imprese controllate														
SAES Getters Korea Corporation*	278	226	(355)	149	0	0	0	0	(138)	(12)	278	88	(365)	0
SAES Getters Nanjiing Co. Ltd	11.797		(4.893)	6.904	0	0	0	0	0	0	11.797	0	(4.893)	6.904
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
Saes Coated Films SpA	18.765	0	(9.984)	8.781	4.557	0	0	0	0	0	18.765	4.557	(9.984)	13.338
SAES Innovative Packaging S.r.l.	6.541	0	(5.652)	889	0	0	0	0	0	0	6.541	0	(5.652)	889
SAES Nitinol S.r.l.	1.408	0	(1.396)	12	928	0	0	0	0	(280)	1.408	928	(1.676)	660
SAES Getters/U.S.A, Inc.	28.059	0	0	28.059	0	0	0	0	0	0	28.059	0	0	28.059
SAES Investments S.A.	30.000	0	(5.929)	24.071	0	0	0	0	0	2.200	30.000	0	(3.729)	26.271
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.	19.247	0	(773)	18.474	0	0	0	0	0	(6.360)	19.247	0	(7.133)	12.114
SAES Rial Vacuum S.r.l.	6.820	0	(4.364)	2.456	0	0	0	0	0	0	6.820	0	(4.364)	2.455
SAES Smart Materials, Inc	12.491	0	0	12.491	0	0	0	(12.491)	0	0	12.491	(12.491)	0	0
Memry Corporation	19.101	0	0	19.101	0	0	0	(19.101)	0	0	19.101	(19.101)	0	0
Imprese a controllo congiunto:														
Flexterra, Inc.	8.146	6.201	(14.347)	0	0	0	0	0	0	0	8.146	6.201	(14.347)	0
Altre imprese														
Cambridge Mechatronics Limited	1.083	0	0	1.083	983	0	0	0	0	(514)	1.083	983	(514)	1.553
EUREKA! Fund (**)	589	(5)	(117)	466	759	0	0	0	0	96	589	754	(21)	1.321
Totale	**156.180**	**221**	**(33.463)**	**122.937**	**7.228**	**0**	**0**	**(31.592)**	**(138)**	**(4.870)**	**164.326**	**(18.080)**	**(52.679)**	**93.566**

(*) il valore di 138 migliaia di euro è riferito al rientro di capitale dalla SAES Getters Korea Corporation al termine delle operazioni di liquidazione

(**) Si precisa che 96 migliaia di euro nella colonna "Ripristini di valore e svalutazioni" si riferiscono alla valutazione al *fair value* della partecipazione

Si rimanda al paragrafo successivo per maggiori informazioni in merito alle perdite per riduzioni di valore ed ai ripristini di valore delle partecipazioni.

Partecipazioni in joint venture

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene una partecipazione nella *joint venture* ***Flexterra, Inc.*** il cui valore netto contabile è pari a zero per effetto delle perdite per riduzione di valore contabilizzate.

Flexterra è nata da una *partnership* tecnologica avviata in esercizi precedenti tra SAES e la società statunitense Polyera nel settore dei *transistor* flessibili a film sottile per *display* di nuova generazione. In particolare, Flexterra, Inc., con sede a Skokie (vicino a Chicago, Illinois, Stati Uniti), è stata costituita a fine 2016 come *start-up* di sviluppo da SAES e da precedenti soci e finanziatori di Polyera, con l'obiettivo della progettazione, produzione e commercializzazione di materiali e componenti per la realizzazione di *display* flessibili.
Flexterra, Inc. controlla interamente Flexterra Taiwan Co., Ltd.

A inizio esercizio 2023, SAES ha visto aumentare la propria partecipazione in Flexterra, Inc. dal 46,84% al 47,10%, a seguito del riacquisto per un valore simbolico da parte della società delle azioni precedentemente possedute da un piccolo azionista individuale.
Essendo al 31 dicembre 2023 il valore della partecipazione in Flexterra completamente azzerato non è stato necessario svolgere alcun test d'*impairment* e non si è ritenuto vi fossero le condizioni per effettuare un ripristino di valore.

Partecipazioni in altre imprese

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni in altre imprese detenute al 31 dicembre 2023, diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto. Tali partecipazioni non possedute per finalità di *trading*

sono valutate al *fair value*, con variazione di quest'ultimo imputata a conto economico nel caso di EUREKA! e rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo, senza futuro rigiro nell'utile (perdita) del periodo, nel caso di Cambridge Mechatronics Limited.

Ragione Sociale	*Valuta*	*Capitale Sociale*	*% di Partecipazione*	
			Diretta	*Indiretta*
EUREKA! Fund I – Technology Transfer				
Milano (Italia)	EUR	28.757.550*	4,79	-
Cambridge Mechatronics Limited				
Cambridge (Regno Unito)	GBP	102.955**	1,83	-

* Tale importo rappresenta il totale dei versamenti in conto capitale da parte degli investitori al 31 dicembre 2023, a fronte di un *commitment* complessivo da parte di questi ultimi pari a 62.675.500 euro.
** Al 31 dicembre 2023, in aggiunta al capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 91.373.097 GBP, per un totale di 91.476.052 GBP

La voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a 2.873 migliaia di euro e nella tabella seguente si riepilogano i movimenti di ciascuna partecipazione intervenuti nel corso dell'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni in altre imprese	EUREKA! Fund	Cambridge Mechatronics Limited	Totale
31/12/2021	**298**	**-**	**298**
Conferimenti di capitale	195	0	195
Effetto fusione	0	1.083	1.083
Valutazioni a fair value	(22)	0	(22)
Altre variazioni	(5)	0	(5)
31/12/2022	**466**	**1.083**	**1.549**
Conferimenti di capitale	759	983	1.742
Valutazioni a fair value	96	(514)	(418)
Altre variazioni	0	0	0
31/12/2023	**1.321**	**1.552**	**2.873**

Si segnala che, nel corso 2023, la Società ha effettuato conferimenti di capitale nel fondo di *venture capital* **EUREKA! Fund I – Technology Transfer** per un ammontare pari a 759 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2023, a fronte di un *commitment* pari a 3 milioni di euro, i conferimenti complessivi della Società risultano essere pari a 1.376 migliaia di euro[15] mentre il *commitment* residuo risulta essere pari a 1.624 migliaia di euro.

Il **fondo di *venture capital* EUREKA! *Fund I – Technology Transfer*** è un fondo comune d'investimento alternativo chiuso, partecipato da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Fondo europeo per gli investimenti (FEI), specializzato e focalizzato esclusivamente su investimenti '*deeptech*', in *startup* e *spin-off* di Centri di ricerca e Università, in applicazioni e tecnologie riconducibili alla scienza dei materiali, sensori, elettronica avanzata, fotonica, *IoT – Internet of Things* e applicazioni *Lab-on-a-chip*, con un'attenzione ai concetti di sostenibilità e ai criteri ESG (*Environment, Governance, Society*). La Società, oltre ad essere investitore nel fondo, è anche *partner* strategico di EUREKA! nel settore degli *advanced materials*, con accesso al *deal flow* del fondo in settori e aree di business di interesse per il Gruppo, con un diritto prioritario di co-investimento.

Relativamente ai conferimenti di capitale effettuati nell'esercizio corrente:
- in data 16 gennaio 2023 si è proceduto con un versamento pari a 138 migliaia di euro, inclusivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società Caracol S.r.l. e INTA Systems S.r.l., *start-up* innovative che operano rispettivamente nei settori dell'*additive manufacturing* e della produzione di *lab-on-chip* per analisi rapide di fluidi;

[15] Importo al netto dei rimborsi riconosciuti dal fondo a seguito dei conferimenti di capitale effettuati dai nuovi investitori in occasione dei *Closing* successivi al primo.

- in data 27 marzo 2023 si è proceduto con un ulteriore versamento pari a 177 migliaia di euro, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nella società Fleep Technologies S.r.l. (*start-up* innovativa che opera nel settore *printed electronics*), nonchè dei nuovi investimenti nelle società Planckian e I-Tes (operanti, rispettivamente, nei settori *quantum technology* e *energy storage*);
- in data 7 luglio 2023 si è proceduto con un versamento pari a 79 migliaia di euro, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Phononic Vibes S.r.l.[16] e INTA Systems S.r.l.[17];
- un ulteriore versamento, pari a 167 migliaia di euro, è stato effettuato in data 2 agosto 2023 a copertura dell'investimento in BeDimensional S.p.A.[18], nonché di due ulteriori *Proof of Concept* (*POC*), rispettivamente in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e con l'Università di Bologna;
- in data 18 settembre 2023 è stato effettuato un versamento pari a 72 migliaia di euro, a prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Endostart S.r.l., che ha raggiunto la *milestone* concordata con gli investitori, e INTA Systems S.r.l., che potrà così avviare l'industrializzazione del proprio *lab-on-chip*, nonché a copertura dei costi operativi del fondo;
- in data 7 dicembre 2023, si sono versati 126 migliaia di euro a copertura degli investimenti realizzati nelle società NOVAC S.r.l. (per consentire la prosecuzione delle attività di sviluppo tecnologico); Active Label S.r.l. (dopo l'esito positivo del *proof of concept*); RePET S.r.l. (la cui tecnologia permette il recupero e rivalorizzazione del polimero termoplastico PET post-consumo dal *packaging*, attraverso procedure innovative di riciclo chimico *green*); 3DNextech S.r.l. (che ha sviluppato un trattamento chimico brevettato capace di dare dei notevoli miglioramenti estetici, meccanici e funzionali agli oggetti realizzati tramite manifattura additiva).

La valutazione a *fair value* della partecipazione nel fondo EUREKA! è stata positiva e pari a +96 migliaia di euro (rappresentativa delle rivalutazioni a *fair value* delle partecipazioni nelle *start-up* detenute dal fondo, al netto della quota parte di competenza di SAES nelle *management fees* e nelle altre spese dell'esercizio 2023), rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio. Il *fair value* (Livello 3 della *fair value hierarchy,* invariato rispetto al precedente esercizio) viene determinato sulla base del *Net Asset Value* (*NAV*) fornito dal fondo.

Cambridge Mechatronics Limited (**CML**), con sede a Cambridge, UK, è una società con cui la Società già collabora da molti anni nel business delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazione industriale, in particolare nei settori dell'elettronica di consumo e della telefonia cellulare.
CML ha forti competenze multidisciplinari di *engineering* ed è attiva nello sviluppo di attuatori miniaturizzati basati su lega a memoria di forma (SMA), settore in cui detiene diversi brevetti. Tali dispositivi sono utilizzati in svariati campi applicativi che richiedono la massima precisione e accuratezza anche su minime dimensioni e, in particolare, nelle fotocamere per telefonia cellulare.
Obiettivo dell'investimento è quello di rafforzare la *partnership* con CML, ai fini della crescita del proprio business SMA industriale.

Relativamente ai conferimenti di capitale effettuati nell'esercizio corrente, in dicembre 2023 la Società ha aderito all'*equity fundraising* promosso da Cambridge Mechatronics Limited di cui è già azionista di minoranza a partire da fine esercizio 2020, a seguito della sottoscrizione di n. 159.745 azioni ordinarie privilegiate. In particolare, in data 18 dicembre 2023, la Società ha acquisito, per un corrispettivo di 840 migliaia di sterline, pari a 983 migliaia di euro, n. 456.423 azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione.

[16] *Deep-tech* nata nel 2018 come *spin-off* del Politecnico di Milano, **Phononic Vibes S.r.l.** progetta e produce soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie dei metamateriali acustici e vibroacustici per l'attenuazione del rumore e delle vibrazioni e per il miglioramento della qualità del suono.
[17] **INTA Systems S.r.l.** è il primo *spin-off* del Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Nanoscienze di Pisa e della Scuola Normale Superiore di Pisa. INTA sviluppa e produce laboratori-*on-chip* ultrasensibili e portatili per analisi rapide di fluidi, con applicazioni biomedicali, di sicurezza, industria 4.0 e *food-analysis*.
[18] **BeDimensional S.p.A.** è uno *spin-off* dell'Istituto Italiano di Tecnologia, attivo nella produzione di cristalli 2D a pochi strati atomici che, tramite il proprio processo produttivo brevettato, è capace di produrre un'ampia gamma di materiali bidimensionali, tra cui in particolare il grafene.

La Società ha inoltre ricevuto n. 117.325 azioni ordinarie a compensazione del fatto che i diritti delle azioni ordinarie privilegiate acquisite nel 2020 sono stati postergati rispetto a quelli delle azioni privilegiate di classe B1 di nuova emissione. Al termine dell'operazione la partecipazione della Società in Cambridge Mechatronics Limited è pari a 1,83%.
Al 31 dicembre 2023 la valutazione a *fair value* della partecipazione in Cambridge Mechatronics Limited (CML), è negativa di 514 migliaia di euro.

Il *fair value* (Livello 3 della *fair value hierarchy*, invariato rispetto al precedente esercizio) della partecipazione, le cui variazioni (-514 migliaia di euro) sono state rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI), è stato determinato valorizzando l'intero pacchetto azionario SAES (n. 456.423 azioni privilegiate di classe B1 di nuova acquisizione e n. 117.325 azioni ordinarie ricevute a compensazione della postergazione delle azioni acquisite nel 2020, nonché le medesime n. 159.745 azioni ordinarie privilegiate acquisite nel 2020) al prezzo unitario delle nuove azioni emesse a fine 2023 (1,84 sterline per azione).

22. IMPAIRMENT TEST DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, ATTIVITÀ IMMATERIALI E ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO) E DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

I piani triennali 2024-2026, alla base dei test di i*mpairment*, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. Le ipotesi degli *impairment test* sono state approvate dai Consigli di Amministrazione che si sono tenuti in data 15 febbraio 2024 (approvazione del WACC) e in data 5 marzo 2024 (approvazione delle altre ipotesi sottostanti il test *di impairment*). In data 14 marzo 2024 il medesimo Consiglio ne ha approvato i risultati.

Attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e attività per diritti d'uso

Gli impianti e i macchinari, siano essi di proprietà o in *leasing*, hanno generalmente caratteristiche di elevata specializzazione e sono dedicati pressoché esclusivamente alla realizzazione dei prodotti dei differenti settori operativi in cui opera la Società. Gli immobili, di proprietà e in *leasing*, sono in talune circostanze utilizzati da diverse *CGU* (*Cash Generating Unit*) e, pertanto, il loro valore contabile viene allocato alle differenti *CGU* sulla base di *driver* oggettivi (generalmente in base agli spazi occupati).

La Direzione ha verificato, in occasione della redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, se esistono indicazioni che le *CGU* a cui sono allocati gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e le attività per diritti d'uso possano aver subito una riduzione di valore.

Le *CGU* identificate dalla Direzione al 31 dicembre 2023 per la SAES Getters S.p.A. sono la SAES Industrial, la SAES High Vacuum e la Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals).

Al 31 dicembre 2023 la Direzione ha identificato indicatori di perdita per riduzione di valore (*trigger event*) per la sola ***CGU* Functional Acoustic Composites (SAES Chemicals)** a causa di risultati 2023 in calo rispetto alle previsioni elaborate alla fine dello scorso esercizio.

Per la *CGU* Chemicals l'*impairment test* è stato svolto determinando il valore d'uso (*enterprise value*), calcolato sulla base dei più recenti piani elaborati dal top management per il periodo 2024-2026, anche tenendo conto dei risultati consuntivati in passato, e non includendo i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la società non si è ancora impegnata oppure relativi a investimenti e spese connesse al miglioramento o al rafforzamento della performance della società. Il valore d'uso è stato calcolato con le medesime metodologie, per quanto applicabili, utilizzate per gli impairment test svolti sulle partecipazioni (descritti nel seguito).
Da tale *impairment test* non sono emerse perdite per riduzione di valore delle attività non correnti allocate alla *CGU*.

Nessuna potenziale perdita di valore è emersa neppure svolgendo un'analisi di sensitività e andando a incrementare di un punto percentuale il *WACC* utilizzato per la stima del valore d'uso e pari a 9,5%.
Si segnala che nessuna analisi di sensitività è stata invece effettuata al 31 dicembre 2023 sui costi per acquisto delle materie prime e per le utenze poiché ritenuta non significativa.

Il tasso di sconto che fa sì che il valore recuperabile (coincidente con il suo *value in use*) sia pari al valore contabile del capitale investito netto, è pari a 24,4%.

La Società detiene delle attività non correnti ausiliarie e comuni (*corporate asset*), per cui non è stato possibile identificare un criterio ragionevole e coerente per la loro allocazione alle singole *CGU.* Per tali attività è stato effettuato un ***impairment test* di secondo livello**, considerando i flussi di cassa relativi all'intero Gruppo SAES.
Nell'effettuare tale *impairment test*, il valore recuperabile è stato determinato analogamente a quanto sopra indicato, includendo anche i flussi finanziari in uscita relativi al nuovo business Functional Additives[19] e quelli relativi alle funzioni *corporate*, le cui spese non sono allocabili univocamente o attraverso *driver* attendibili alle singole CGU (tra questi, di rilevante importanza risultano essere i costi di ricerca di base, sostenuti dal Gruppo al fine di individuare soluzioni innovative, nonché i costi del personale relativi alle funzioni centrali).
Il test di secondo livello è stato effettuato anche a seguito della cessione del business del Nitinol, con la conseguente riduzione dei flussi di dividendi, e sulla base del patrimonio netto contabile superiore rispetto alla capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2023.
Ai fini del calcolo dell'*enterprise value* sono stati considerati un WACC dell'8,8%, un tasso di crescita ipotetico (*g-rate*) del 2,1% e un *tax rate* del 27,9%.
L'esito delle analisi svolte **non ha fatto emergere la presenza di perdite per riduzione di valore** delle attività non correnti della Società**.**

Partecipazioni in imprese controllate

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica in merito all'esistenza di indicatori di perdite per riduzione di valore delle partecipazioni in imprese controllate. Tale verifica è stata effettuata sulla base delle fonti d'informazione sia interne sia esterne alla Società. In aggiunta, l'eventuale eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto alla relativa contribuzione al bilancio consolidato del Gruppo SAES o la distribuzione di dividendi in misura superiore rispetto al conto economico complessivo della controllata sono stati considerati *trigger event*.

L'*Impairment Test* è stato effettuato sulle partecipazioni in SAES Nitinol S.r.l., SAES Getters/U.S.A. Inc., SAES Coated Films S.p.A. e Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. in quanto presentavano una differenza positiva tra il valore di iscrizione in bilancio e la relativa quota di contribuzione al consolidato. Siccome lo scorso esercizio la partecipazione in SAES RIAL Vacuum S.r.l. è stata oggetto di svalutazione e tenuto conto dell'aumento dei tassi di interesse di mercato o di altri tassi di rendimento degli investimenti che condizionano il tasso di attualizzazione utilizzato per il calcolo dell'*equity value*, si è proceduto in via prudenziale ad effettuare l'*impairment test* per questa partecipazione anche quest'anno.
Il test di impairment è consistito nella stima del **valore recuperabile** di ciascuna società.
Per quanto riguarda le partecipazioni in SAES Getters/U.S.A. Inc., SAES Coated Films S.p.A., Strumenti Scientifici Cinel e SAES Rial Vacuum S.r.l., il valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso (*equity value*) delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi determinati sulla base dei più recenti piani elaborati dal *top management* per il periodo 2024-2026 (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024), anche tenendo conto dei risultati consuntivati in passato, e non includendo i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la società controllata non si è ancora impegnata oppure relativi a investimenti e spese connesse al miglioramento o al rafforzamento

[19] Il nuovo business dei **Functional Additives**, non generando al momento flussi finanziari in entrata, è stato considerato ai fini dell'*impairment* test come «Non Allocato» e i relativi flussi finanziari in uscita sono stati inclusi nell'*impairment* test di secondo livello. Sono stati invece esclusi dall'*impairment* test di secondo livello i flussi di cassa attesi derivanti da investimenti futuri volti a rafforzare la *performance* del business Functional Additives.

della *performance* della partecipata. Nella determinazione dell'equity value si è tenuto conto della posizione finanziaria netta delle società partecipate a fine anno.

Il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni società. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, con il supporto di una società di consulenza esterna, sono stati presi in considerazione:

- ai fini del calcolo del costo dell'indebitamento, i rendimenti a scadenza delle obbligazioni con un merito creditizio in linea con quello della Società alla data di valutazione (paniere di obbligazioni societarie europee classificate con rating BBB a 15 anni); un premio per il rischio paese basato sul merito creditizio degli stati in cui ciascuna società controllata realizza i ricavi; un'aliquota d'imposta basata sull'aliquota vigente nel paese in cui si presume che ciascuna società controllata contragga i finanziamenti a titolo di debito;
- ai fini del calcolo del costo del capitale proprio, il tasso normalizzato dei titoli obbligazionari governativi tedeschi a lungo termine (quindici anni); il beta delle società comparabili quotate appartenenti al settore operativo di riferimento; un premio per il rischio del mercato azionario pari al 5,5%; un premio per le ridotte dimensioni del Gruppo SAES pari all' 1,2% e basato sull'ottavo decile di capitalizzazione; un premio per il rischio paese basato sul merito creditizio degli stati in cui ciascuna società realizza i ricavi.

La struttura finanziaria è stata invece determinata sulla base dell'indebitamento medio delle società comparabili quotate appartenenti al settore operativo di riferimento.
Il costo medio ponderato del capitale (WACC) al netto delle imposte da applicare ai flussi di cassa prospettici è stato così stimato in modo specifico per ogni società.

Società	WACC
SAES Getters/U.S.A. Inc.	7,7%
SAES Coated Films S.p.A.	8,3%
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.	11,1%
SAES Rial Vacuum S.r.l.	10,0%

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che la società dovrebbe generare oltre il triennio esplicito coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando un tasso di crescita (g-rate) specifico per ogni società, calcolato come la media dei tassi di inflazione a lungo termine (trent'anni circa) stimati per i paesi in cui opera la società, ponderata sulla base del peso percentuale delle vendite realizzate dalla società nel paese di riferimento.

Società	g-rate
SAES Getters/U.S.A. Inc.	2,2%
SAES Coated Films S.p.A.	2,1%
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.	2,0%
SAES Rial Vacuum S.r.l.	1,5%

I flussi di cassa futuri sono stati stimati ipotizzando un livello medio di investimenti nel periodo oltre il triennio esplicito coincidente con quello diretto dell'ultimo anno di piano, in cui non sono stati previsti investimenti di espansione.
Il *tax rate* utilizzato e specifico per ciascuna società ed è pari al *corporate income tax (CIT) rate* del paese in cui opera la società.

Società	tax rate
SAES Getters/U.S.A. Inc.	25,0%
SAES Coated Films S.p.A.	27,9%
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.	27,9%
SAES Rial Vacuum S.r.l.	27,9%

Per quanto riguarda le partecipazioni in **SAES Getters/U.S.A. Inc.**, **SAES Coated films S.p.A** e **SAES Rial Vacuum S.r.l** l'esito delle analisi svolte **non ha fatto emergere la presenza di perdite per riduzione di valore.**

Per quanto riguarda **Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.**, l'esito delle analisi svolte ha fatto emergere la necessità di **rilevare una perdita per riduzione di valore di 6.360 migliaia di euro**.

Svolgendo un'analisi di sensitività e andando a incrementare rispettivamente il WACC di un punto percentuale, la potenziale perdita di valore è riepilogata nella tabella che segue.

Società	WACC +1 p.p.
SAES Getters/U.S.A. Inc.	0,0
SAES Coated Films S.p.A.	0,0
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.	(7.221,0)
SAES Rial Vacuum S.r.l.	0,0

Di seguito vengono indicati i WACC che fanno sì che il valore recuperabile della società (coincidente con il suo equity value) sia pari al valore contabile del capitale investito netto.

Società	WACC di *break-even*
SAES Getters/U.S.A. Inc.	37,1%
SAES Coated Films S.p.A.	15,8%
SAES Rial Vacuum S.r.l.	36,3%

Per quanto riguarda **SAES Nitinol S.r.l.**, si è optato per una svalutazione di 280 migliaia di euro, pari alla differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il patrimonio netto contabile della società.

Relativamente alla partecipazione detenuta in SAES Investments S.A. il valore recuperabile è stato considerato pari al patrimonio netto contabile della controllata, in quanto rappresentativo della valutazione al fair value delle sue attività, rappresentate prevalentemente da investimenti temporanei di liquidità. All'esito di tale verifica, si è proceduto a contabilizzare un ripristino di valore per un importo pari a 2.200 migliaia di euro.

Relativamente alle partecipazioni nelle altre società, la Direzione non ha ritenuto necessario effettuare ripristini di valore delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, non ricorrendone i presupposti, anche in forza della permanente instabilità del quadro geo politico internazionale e macroeconomico.

La stima del valore recuperabile delle società ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. La Società non può pertanto assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del contesto di mercato e della domanda, anche conseguenti alle attuali tensioni internazionali, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* negli esercizi futuri.

23. ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Tale voce, al 31 dicembre 2023, evidenzia un saldo a credito pari a 6.526 migliaia di euro, contro 3.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, e si riferisce al saldo netto delle imposte differite relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali. L'incremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente è principalmente dovuto ai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio di costi stimati (in particolare accantonamenti al fondo isopensione), che non presentano i requisiti per l'immediata deducibilità e sui quali pertanto si è provveduto ad iscrivere la fiscalità differita (imposte anticipate/prepagate). Alla luce delle evidenze derivanti dai piani

pluriennali elaborati dal management, la Società ha prudenzialmente ritenuto di non ripristinare le imposte differite attive svalutate nell'esercizio 2017.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, secondo la natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite passive :				
- effetto IAS 19 TFR e altri benefici ai dipendenti	(1.867)	(449)	(1.287)	(309)
Imposte differite attive:				
- ammortamenti	1.494	359	900	216
- svalutazioni immobilizzazioni	0	0	316	76
- obsolescenza magazzino	1.438	345	1.589	381
- costi deducibili per cassa	17.239	4.137	7.016	1.684
- accantonamenti a fondi	141	34	172	41
- *fair value phantom shares*	3.604	865	1.456	349
- crediti per ritenute estere	4.161	999	4.263	1.023
- altre	984	236	(161)	(39)
Totale effetto fiscale differito		**6.526**		**3.423**

24. ALTRI CREDITI FINANZIARI VERSO TERZI

La voce "Altri crediti finanziari verso terzi", del valore complessivo pari a 9.749 migliaia di euro (nulla al 31 dicembre 2022) include il prestito convertibile, comprensivo di interessi, concesso dalla Società a favore di **Rapitag GmbH**, interamente svalutato poiché ritenuto difficilmente recuperabile a causa dell'incertezza sullo sviluppo futuro del business della *start-up* tedesca.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (migliaia di euro)	Periodicità rimborso (***)	Tasso di interesse	Valore al 31 dicembre 2023 (*) (migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2022 (*) (migliaia di euro)
Prestito convertibile erogato in luglio 2021	EUR	prima *tranche* - erogata in luglio 2021: 800 migliaia di euro	31 dicembre 2026 o antecedente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 6%	2.336	1.819
		successive *tranche* mensili, corrispondenti ai costi sostenuti per lo sviluppo dei prototipi: 740 migliaia di euro in totale				
primo *Amendment* del prestito convertibile erogato in luglio 2021		*tranche* addizionale - erogata in luglio 2022: 150 migliaia di euro				
secondo *Amendment* del prestito convertibile erogato in luglio 2021		*tranche* addizionale - erogata in maggio 2023: 200 migliaia di euro				
		tranche addizionale - erogata in luglio 2023: 200 migliaia di euro				
Totale		**2.090**			**2.336**	**1.819**
Fondo svalutazione altri crediti finanziari					**(2.336)**	**(1.819)**
Totale al netto delle perdite di valore					**0**	**0**

(*) Inclusivo della quota interessi

(**) Tra gli eventi rilevanti sono compresi l'amministrazione controllata di Rapitag, la liquidazione, il cambio di controllo superiore al 50% e la rinuncia da parte di uno dei Soci Fondatori

(***) Nel corso dell'esercizio 2023 la *maturity date* è stata estesa di un anno, dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026.

Rapitag è una *start-up* che sviluppa prodotti per il *mobile check-out*, basati su soluzioni *IoT* (*Internet of Things*), per favorire la trasformazione digitale dei negozi fisici. Rapitag, in particolare, ha sviluppato *tag IoT* brevettate per l'acquisto con *1-click*, velocizzando gli acquisti e garantendo, inoltre, la funzionalità di antitaccheggio, con l'obiettivo di contribuire a supportare la trasformazione digitale in ambito *retail*.

L'accordo di finanziamento prevede che Rapitag utilizzi per la realizzazione delle *tag* esclusivamente fili in lega a memoria di forma SMA forniti da SAES.

Un *amendment* del prestito convertibile è stato sottoscritto a fine aprile 2023 con la corresponsione di due ulteriori *tranche* di finanziamento, di cui la prima (pari a 200 migliaia di euro) non subordinata ad alcuna *milestone*, corrisposta in data 3 maggio 2023; la seconda (pari a 100 migliaia di euro) subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi commerciali e/o di raccolta di *financing*, non corrisposta per il mancato raggiungimento di tali *target*. Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* pari a 200 migliaia di euro è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile, generando un onere a conto economico di pari importo.
Un ulteriore *amendment* è stato sottoscritto in data 30 giugno 2023: l'erogazione di ulteriori 200 migliaia di euro, pagati in data 4 luglio, è finalizzata a garantire la prosecuzione delle attività di sviluppo della *start-up* tedesca. Anche in questo caso, il finanziamento è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile, generando un onere a conto economico pari a 200 migliaia di euro.

Si segnala infine che, al 31 dicembre 2023, è stato svalutato il credito finanziario corrispondente a tutti gli interessi maturati nel corso dell'esercizio (pari a 117 migliaia di euro).

Il *loan* potrà essere rimborsato in data antecedente rispetto alla *maturity date* al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra i quali l'amministrazione controllata, la liquidazione di Rapitag, il cambio di controllo superiore al 50% o la rinuncia da parte di uno dei Soci Fondatori.

La Società ha il diritto di convertire il suo credito in nuove azioni Rapitag (azioni di conversione) in qualsiasi momento fino al 13 aprile 2025[20] oppure al verificarsi di un aumento qualificato di capitale pari almeno a 500 migliaia di euro, nonché alla *maturity date*. Il prezzo di ciascuna azione di conversione sarà calcolato dividendo il valore della società antecedente all'ultimo aumento di capitale, al netto di un coefficiente di sconto, per il numero delle azioni in circolazione prima dell'aumento stesso.

La voce "Altri crediti finanziari verso terzi" include, infine, il credito finanziario correlato al fatto che 15.000 migliaia di dollari dell'incasso derivante dalla cessione del business Nitinol[21] sono stati depositati a titolo di ***escrow*** a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorgere in futuro in capo alle società vendute Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. ma riferite al periodo ante cessione. Il credito finanziario per l'*escrow* al 31 dicembre 2023 risulta iscritto in bilancio a un valore pari a 10.772 migliaia di dollari (pari a 9.749 migliaia di euro), ridotto di 4.245 migliaia di dollari (pari a 3.841 migliaia di euro), per tenere in considerazione i possibili effetti di alcuni rischi fiscali sul prezzo di cessione.

25. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce "Altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2023 a 52 migliaia di euro, da confrontarsi con un valore pari a 59 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, e include i depositi cauzionali versati dalla Società nell'ambito della propria gestione operativa.

ATTIVITA' CORRENTI

26. RIMANENZE FINALI

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2023 ammontano a 12.448 migliaia di euro, registrando un decremento di 2.487 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente minori prodotti finiti *Chemicals* nell'unità produttiva di Avezzano (le alte giacenze del 31 dicembre
2022 sono state utilizzate per coprire le spedizioni del primo semestre 2023). Il magazzino dell'unità produttiva di Lainate evidenzia al contrario un lieve incremento delle giacenze d semilavorati, principalmente relative alle SMA Industrial e legate all'incremento del portafoglio ordini.

[20] Estensione del periodo di conversione, dal 1 luglio 2024 al 13 aprile 2025, concordata tra le parti in aprile 2023.
[21] Cessione perfezionata in data 2 ottobre 2023.

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.801	4.284	517
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.912	3.579	333
Prodotti finiti e merci	3.735	7.072	(3.337)
Totale	**12.448**	**14.935**	**(2.487)**

I valori delle rimanenze sono esposti al netto del fondo obsolescenza accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	31 dicembre 2022	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	902	145	0	(145)	902
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	392	105	0	(125)	371
Prodotti finiti e merci	295	67	0	(198)	164
Totale	**1.589**	**317**	**0**	**(468)**	**1.438**

L'accantonamento per obsolescenza, del valore pari a 317 migliaia di euro, è dovuto principalmente alla bassa rotazione dei prodotti a magazzino o non più utilizzati nel processo produttivo. La colonna "utilizzo" di 468 migliaia di euro è rappresentativa del valore dei materiali smaltiti o venduti, svalutati negli esercizi precedenti.

27. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a 10.807 migliaia di euro, in diminuzione di 662 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	Valore lordo 31 dicembre 2023	Fondo svalutazione 31 dicembre 2023	Valore netto 31 dicembre 2023	Valore netto 31 dicembre 2022	Variazione
Crediti vs clienti	6.938	(150)	6.788	7.323	(535)
Crediti vs Società controllate e collegate	3.894	0	3.894	4.028	(133)
Crediti vs Società a controllo congiunto	125	0	125	118	7
Totale	**10.957**	**(150)**	**10.807**	**11.469**	**(662)**

Il decremento è principalmente conseguenza del miglioramento del tempo medio di incasso dei crediti (DSO), determinato principalmente dal cambiamento della strategia commerciale che prevede il pagamento anticipato di forniture verso grandi clienti del comparto delle SMA industriali e di un rallentamento della domanda nella Divisione *Chemicals*. Si registra una lieve flessione del fatturato infragruppo rispetto all'esercizio precedente, frutto della cessione del business del nitinol.
I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.
I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 60 e 90 giorni.

Si riporta qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo iniziale	**(307)**	**(211)**
Accantonamento a conto economico	(8)	(103)
Utilizzo fondo	144	0
Rilascio fondo	21	7
Saldo finale	**(150)**	**(307)**

In applicazione dell'IFRS 9, la Società ha provveduto ad effettuare una stima delle perdite su crediti sulla base del modello dell'*Expected Credit Losses* ed ha contabilizzato al 31 dicembre 2023 un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a 2 migliaia di euro.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei crediti commerciali netti al 31 dicembre 2023 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	113	2.501	759	328	3.075	12	6.788
Vs. controllate	1.875	0	1.651	0	369	0	3.894
Vs. a controllo congiunto	0	41	84	0	0	0	125
Totale crediti	**1.988**	**2.542**	**2.494**	**328**	**3.443**	**12**	**10.807**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2023, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2023	**10.957**	8.076	1.078	258	152	289	1.104
31 dicembre 2022	**11.469**	8.817	1.080	261	351	960	

I crediti scaduti da oltre 30 giorni e non svalutati in quanto ritenuti recuperabili, se si escludono i crediti verso società del gruppo, rappresentano una percentuale non significativa (9%) se rapportata al totale dei crediti commerciali e sono costantemente monitorati. Si segnale che il valore dei crediti scaduti nella fascia oltre i 180 giorni è relativo principalmente a crediti commerciali verso una società del gruppo (940 migliaia di euro). Oltre ad effettuare un aggiornamento del calcolo delle *Expected Losses* (per cui si rimanda ai commenti precedenti), è stata condotta un'analisi approfondita di tutte le singole posizioni scadute da oltre 90 giorni per valutarne la probabilità di incasso da parte della Società.
Da tale analisi, ulteriormente supportata dal fatto che il *DSO* (*Days of Sales Outstanding)* al 31 dicembre 2023 (53 giorni) si è mantenuto in linea con quello del 31 dicembre 2022 (55 giorni), non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione addizionale.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Days of Sales Outstanding - DSO (*)	53	55	(2)

(*) Il DSO, ossia l'indicatore del tempo medio di incasso dei crediti, è calcolato come segue:
Crediti commerciali / Ricavi x 365.

Le stime sono considerate dal *management* ragionevoli e sostenibili, sebbene le circostanze attuali siano causa di incertezza.

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di contratto	Valuta di denominazione	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
		Nozionale (in valuta di denominazione)	*Fair value* (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	*Fair value* (migliaia di euro)
forward	migliaia di USD	0	0	12.000	259
		Totale	**0**	**Totale**	**259**

Al 31 dicembre 2023 la voce "Strumenti finanziari derivati" mostra un saldo azzerato e si confronta con un saldo pari a 259 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Tale voce includeva il *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società per coprire il rischio di esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi per l'esercizio 2023 e originati da operazioni commerciali denominate in valuta differente dall'euro. Tali strumenti derivati sono stati tutti regolati nel corso dell'esercizio 2023, mentre i contratti di vendita a termine

sul dollaro a copertura dei flussi finanziari in valuta previsti per l'esercizio 2024 sono stati stipulati in data successiva al 31 dicembre 2023 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 49).

Non avendo predisposto la documentazione richiesta dall'IFRS 9 per la contabilizzazione degli strumenti di copertura secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022 erano valutati a *fair value* e i relativi utili o perdite derivanti da tale valutazione erano iscritti direttamente a conto economico.
Il calcolo del *fair value* era stato effettuato da una terza parte indipendente, ricorrendo al modello di Black-Scholes-Merton e utilizzando come basi tecniche di valutazione economico-finanziaria:
- la curva dei tassi di interesse *risk free* rispettivamente per l'euro e per il dollaro;
- il tasso di cambio spot alla data di valutazione;
- la curva di volatilità implicita nel prezzo di mercato dell'opzione (utilizzata per quantificare l'incertezza circa il comportamento futuro del sottostante).

Al 31 dicembre 2022 gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartenevano al Livello 2 della *fair value hierarchy* e nel corso dell'esercizio precedente non c'erano stati trasferimenti da un livello all'altro.

29. TITOLI IN PORTAFOGLIO

La voce "Titoli in portafoglio" al 31 dicembre 2023 ammonta a 15.035 migliaia di euro e si confronta con un valore pari a 28.315 migliaia di euro al 31 dicembre dell'anno precedente (variazione in diminuzione di 13.280 migliaia di euro).

Il decremento di valore è dovuto alla vendita di due *Credit Link Certificate*, del valore nominale di 15.000 migliaia di euro, per un incasso complessivo pari a 14.775 migliaia di euro, effettuata dalla Società nell'esercizio 2023 al fine di ridurre la sua esposizione alla volatilità dei mercati finanziari.

I titoli si riferiscono a investimento di liquidità (effettuato già nel corso del 2019) per un importo iniziale di 30.000 migliaia di euro in *Credit Linked Certificate* (*CLC*), con scadenza prevista a cinque anni e rappresentati da strumenti finanziari legati all'andamento di obbligazioni e titoli di debito sottostanti emessi da primari istituti finanziari e da società italiane.

Si riporta di seguito, il dettaglio delle scadenze dei *Credit Link Certificate* (valore nominale e *fair value*), rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)

	Valore nominale 31 dicembre 2023	*Fair value* 31 dicembre 2023
Anno scadenza	*Credit Linked Certificates (CLC)*	*Credit Linked Certificates (CLC)*
gennaio 2024	7.500	7.456
giugno 2026	7.500	7.579
Totale	**15.000**	**15.035**

	Valore nominale 31 dicembre 2022	*Fair value* 31 dicembre 2022
Anno scadenza	*Credit Linked Certificates (CLC)*	*Credit Linked Certificates (CLC)*
2023	7.500	7.362
2024	15.000	14.503
2025	0	0
2026	7.500	6.450
2027	0	0
Totale	**30.000**	**28.315**

I titoli in portafoglio sono gestiti con finalità di *trading* al fine di massimizzare i rendimenti degli investimenti temporanei di liquidità e pertanto sono valutati a *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).
A tale proposito si precisa che il valore complessivo del portafoglio rispetto al 31 dicembre 2022 è aumentato, a parità di titoli in portafoglio, per 1.437 migliaia di euro. Ciò è imputabile al miglioramento del *fair value* dei

titoli, a causa delle prospettive di riduzione dei tassi di interesse di mercato per effetto delle politiche monetarie della Banca Centrale Europea oltre che all'approssimarsi della scadenza dei titoli.
Tutti i titoli in portafoglio sono immediatamente cedibili e liquidabili nel breve periodo e sono classificati tra le attività correnti

In merito alla valorizzazione a *fair value* dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2023, si evidenzia come il *fair value*, determinato da una terza parte indipendente, coincida con i prezzi di mercato alla data di bilancio per tutti i titoli osservabili sul mercato attivo (Livello 1 della *fair value hierarchy*).

30. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E ALTRI CREDITI FINANZIARI VERSO TERZI

La voce, del valore complessivo pari a 374.464 migliaia di euro, include i depositi bancari vincolati (372.894 migliaia di euro) in cui è stata investita la liquidità relativa all'incasso, avvenuto in data 2 ottobre 2023, derivante dalla vendita delle partecipazioni nelle società statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. (si veda il paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio 2023" della Relazione sulla Gestione).
Il tasso di rendimento medio dei *time deposit* nel corso dell'esercizio 2023 è stato pari a 4,10%.
I depositi vincolati sono stati classificati, indipendentemente dalla loro scadenza, tra le altre attività finanziarie correnti anziché alla voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" in quanto sono detenuti con finalità di investimento e non per far fronte a impegni finanziari di breve periodo.

La voce include, infine, il credito correlato all'aggiustamento sul prezzo di cessione delle due succitate partecipazioni (1.569 migliaia di euro), calcolato sulla base del valore di *working capital*, debito, cassa e crediti fiscali delle società USA oggetto di cessione alla data del *closing.* Tale aggiustamento è tuttora soggetto a procedura di verifica da parte dell'acquirente e verrà finalizzato entro la fine del primo semestre 2024, a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo 1 gennaio – 2 ottobre 2023 di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

31. CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE

Si riporta nella tabella che segue la composizione e la movimentazione dei crediti finanziari verso parti correlate rispetto all'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

Crediti finanziari parti correlate	Interessi *cash pooling*	Finanziamento	Interessi su finanziamento	Saldo *cash pooling*	Altro	Fondo svalutazione crediti finanziari	31 dicembre 2023	Interessi *cash pooling*	Finanziamento	Interessi su finanziamento	Saldo cash pooling	Altro	Fondo svalutazione crediti finanziari	31 dicembre 2022	Variazione
SAES Getters/U.S.A., Inc.	48	0	0	89	0	0	137	17	0	0	601	0	0	618	(481)
SAES Investments S.A.	0	250.236	3.023	0	0	0	253.259	0	48.515	244	0	0	0	48.759	204.500
SAES Rial Vacuum S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SAES Coated Films S.p.A.	0	0	324	0	0	0	324	0	0	0	0	0	0	0	324
SAES Innovative Packaging S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	(1)
SAES Nitinol S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	233	0	(233)	0	0
Totale classificato nelle attività correnti	**48**	**250.236**	**3.347**	**89**	**0**	**0**	**253.720**	**17**	**48.515**	**244**	**834**	**1**	**(233)**	**49.378**	**204.342**
SAES Coated Films S.p.A.	0	350	0	0	0	0	350	0	3.158	49	0	0	0	3.207	(2.857)
Flexterra, Inc.	0	5.430	1.130	0	0	(6.560)	0	0	4.688	749	0	0	(5.437)	0	0
Totale classificato nelle attività non correnti	**0**	**5.780**	**1.130**	**0**	**0**	**(6.560)**	**350**	**0**	**8.596**	**49**	**0**	**0**	**(5.437)**	**3.207**	**(2.857)**

I crediti finanziari verso parti correlate classificati come **attività correnti** si riferiscono prevalentemente a crediti di *cash pooling* e a finanziamenti verso le controllate per un valore pari a complessivi 253.720 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, in aumento di 204.342 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022.
Tale incremento è principalmente dovuto al finanziamento concesso alla SAES Investments S.A., del valore pari a 250.236 migliaia di euro, al quale si aggiungono gli interessi maturati sullo stesso nel corso dell'esercizio per 3.023 migliaia di euro.
La Società, a seguito dell'incasso della liquidità derivante dalla vendita del *business* Medicale, ha trasferito parte della liquidità alla società lussemburghese per un importo pari a 250 milioni di euro a titolo di finanziamento per essere investita dalla società lussemburghese in strumenti di investimento di mercato monetario quali *time deposit* o saldo remunerato di conto corrente presso primari istituti di credito.
I crediti finanziari classificati come **attività non correnti**, del valore pari a 350 migliaia di euro, sono relativi al finanziamento fruttifero, concesso alla controllata SAES Coated Films S.p.A.. Si ricorda che tale finanziamento

è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2021 e prevede un capitale massimo pari a 5 milioni di euro. Con accordo sottoscritto dalle parti in data 20 dicembre 2022, tale finanziamento è stato prorogato al 31 dicembre 2027.
Nel corso dell'esercizio la Società ha erogato a SAES Coated Films S.p.A. 2.250 migliaia di euro tramite versamento di liquidità a fronte di rimborsi parziali pari a 500 migliaia di euro. Nel mese di dicembre la Società ha rinunciato parte del credito originato dal finanziamento in essere a favore di SAES Coated Films S.p.A. per un importo pari a 4.557 migliaia di euro al fine di ripatrimonializzare la società controllata.

Flexterra, Inc.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (migliaia di dollari)	Periodicità rimborso	Tasso di interesse	Valore al 31 dicembre 2023 (*) (migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2022 (*) (migliaia di euro)
prestito convertibile erogato in luglio 2020	USD	3.000	scadenza gennaio 2024 o antecedentemente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 8%	3.477	3.373
prestito convertibile sottoscritto in agosto 2021:	USD	1.000	scadenza gennaio 2024 o antecedentemente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 8%	1.079	1.042
- prima *tranche* erogata in agosto 2021						
- seconda *tranche* erogata in novembre 2021	USD	1.000			1.060	1.022
prestito convertibile sottoscritto in dicembre 2022:	USD	250	scadenza gennaio 2025 o antecedentemente, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (**)	tasso fisso annuale 8%	243	0
- prima *tranche* erogata in gennaio 2023	USD	250			237	0
- seconda *tranche* erogata in giugno 2023	USD	250			234	0
- terza tranche erogata in luglio 2023						
- quarta tranche erogata in ottobre 2023	USD	250			230	0
Totale		**6.000**			**6.560**	**5.437**
Fondo svalutazione crediti finanziari verso parti correlate					**(6.560)**	**(5.437)**
Totale al netto delle perdite di valore					**0**	**0**

(*) Inclusivo della quota interessi.
(**) Tra gli eventi rilevanti sono compresi la liquidazione di Flexterra e il cambio di controllo.

Si precisa che, a garanzia dei finanziamenti concessi, la Società ha ricevuto un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra.

Secondo gli accordi sottoscritti tra le parti, la restituzione dei finanziamenti, oltre che per cassa, potrà avvenire sotto forma di *equity* qualora Flexterra dovesse ricorrere ad un aumento qualificato di capitale di valore almeno pari a 6 milioni di dollari prima della *maturity date.* In tal caso, SAES Getters S.p.A. otterrà un numero di nuove azioni pari al quoziente ottenuto dividendo il saldo del finanziamento alla data di conversione per un valore pari all'80% del prezzo per azione pagato dagli altri azionisti all'atto dell'aumento qualificato di capitale.
Si ricorda che in data 7 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato l'erogazione alla *joint venture* di un prestito convertibile addizionale del valore complessivo di 1 milione di dollari, avente le medesime caratteristiche dei due già concessi in precedenza (luglio 2020 e agosto 2021).
A fine gennaio 2023, la Società ha erogato a Flexterra la prima *tranche*, pari a 250 migliaia di dollari, corrispondenti a 243 migliaia di euro, del prestito convertibile addizionale concesso in data 7 dicembre 2022. La seconda *tranche*, di uguale importo, è stata erogata in data 1 giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte di SAES di un *business plan* aggiornato.
In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle *milestone* applicative previste dal contratto, la Società ha erogato a Flexterra la terza *tranche,* sempre pari a 250 migliaia di dollari, corrispondenti a 237 migliaia di euro, mentre la quarta e ultima *tranche*, di pari importo, corrispondente a 234 migliaia di euro, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023.

Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo a fronte dell'impegno irrevocabile dela Società al finanziamento (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio 2023" della Relazione sulla Gestione). La svalutazione del credito finanziario

corrispondente alle successive tre *tranche* ha invece generato un onere finanziario nel conto economico al 31 dicembre 2023 pari a 698 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2022 è stato, infine, svalutato il credito finanziario corrispondente a tutti gli interessi maturati nel corso dell'esercizio (pari a 407 migliaia di euro) perché, nonostante le nuove opportunità di business per i materiai avanzati sviluppati da Flexterra, permane l'incertezza sui tempi di affermazione commerciale delle nuove iniziative.

32. CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE

La voce "Crediti per consolidato fiscale", pari a 290 migliaia di euro, accoglie il credito verso le consolidate SAES Nitinol S.r.l. (31 migliaia di euro), Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. (104 migliaia di euro) e SAES Rial Vacuum S.r.l. (154 migliaia di euro), per l'Ires dell'esercizio derivante dal consolidato fiscale, al lordo del debito della Società nei confronti delle controllate SAES Coated Films S.p.A., pari a 812.683 migliaia di euro, e SAES Innovative Packagings S.r.l., pari a 114 migliaia di euro, classificato nella voce "Debiti diversi verso parti correlate".

33. CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso l'Erario per IVA, verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi e altre attività correnti	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti IVA	781	549	233
Crediti verso istituti previdenziali	16	13	3
Crediti verso l'Erario per ritenute d'acconto su interessi bancari	90	48	41
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e Industria 4.0	1.213	794	420
Attività contrattuali da commessa	1.314	-	1.314
Altri	8	7	1
Totale crediti diversi	**3.423**	**1.411**	**237**
Risconti attivi	1.721	1.552	168
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	**5.144**	**2.963**	**405**

I "Crediti IVA" sono prevalentemente costituiti, per 781 migliaia di euro, da IVA originata nel corso dell'esercizio 2023 come risultato dell'eccedenza dell'IVA a credito verso l'Erario rispetto all'IVA a debito verso l'Erario.
Si segnala che, la totalità del credito IVA risultante dalla dichiarazione annuale IVA 2023 riferita al periodo d'imposta 2022, del valore pari a 520 migliaia di euro, è stata compensata con imposte aventi natura differente nel maggio dell'esercizio 2023.
La voce "Crediti verso istituti previdenziali" si riferisce prevalentemente ai crediti verso l'INAIL, in particolare relativi alla posizione dell'unità locale di Avezzano.
La voce "Crediti verso l'Erario per ritenute d'acconto su interessi bancari" evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla liquidità depositata su conti correnti a seguito dell'incasso del corrispettivo per la cessione delle partecipazioni nelle due società statunitensi cedute a Resonetics.
La voce "Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e Industria 4.0" accoglie il credito d'imposta per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologia (art.1, commi 200 e 201 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019), che, al netto delle compensazioni effettuate nell'esercizio, al 31.12.2023 ammonta a 803 mila euro. Inoltre, tale voce comprende il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi tecnologicamente avanzati (cd. "Industria 4.0", art. 1 commi 1056 e 1057 della L. 178/2020), pari a 410 mila euro. L'incremento di tale voce, rispetto al saldo dell'esercizio precedente è dovuto ai nuovi investimenti in beni tecnologicamente avanzati effettuati nel corso dell'esercizio.
La voce "Attività contrattuali da commessa" è formata dalle differenze positive derivanti dalla valutazione delle commesse a lungo termine nel comparto dei sistemi da vuoto, con l'obiettivo di rettificare i ricavi fatturati sulle commesse nel rispetto del principio della competenza economica e temporale, in applicazione

del criterio di valutazione basato sullo stato avanzamento dei costi sostenuti, rispetto ai costi totali stimati sul contratto.
Si segnala che la voce "Altri", del valore pari a 8 migliaia di euro, si riferisce a crediti della Società verso i propri dipendenti
La voce "Risconti Attivi", del valore pari a 1.721 migliaia di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di 168 migliaia di euro, accoglie la quota parte di costo rinviata a uno o più esercizi successivi ed è rappresentata principalmente da spese di mantenimento brevetti per 626 migliaia di euro, spese per assicurazioni per 144 migliaia di euro e spese per programmi, licenze e servizi *IT* per *535* migliaia di euro.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

34. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Attività per imposte correnti" evidenzia al 31 dicembre 2023 un saldo pari a 165 migliaia di euro e si confronta con un saldo pari a 340 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

La voce include principalmente i crediti d'imposta per acconti sulle imposte sul reddito (pari a 143 migliaia di euro) e i crediti verso l'Erario giapponese per acconti d'imposta della *branch* Japan Technical Services (10 migliaia di euro).

35. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La seguente tabella mostra la composizione delle disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2023, denominate principalmente in euro:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Depositi Bancari	76.557	5.547	71.010
Fondo svalutazione	(267)	(6)	(261)
Denaro e Valori in cassa	2	2	(0)
Totale	**76.292**	**5.543**	**70.749**

La voce "Depositi bancari" è costituita da depositi a vista detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in euro.

La voce "Fondo svalutazione" coincide con la perdita di valore determinata in applicazione dell'IFRS 9. In particolare, le perdite attese (*expected losses*) sono state calcolate sulla base di una percentuale di *default* associata a ciascun istituto di credito presso cui sono depositate le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, ottenuta sulla base del *rating* di ciascuna banca. L'incremento delle *expected credit losses* al 31 dicembre 2023 (+261 migliaia di euro) è principalmente conseguenza della maggior liquidità detenuta dalla Società a seguito dell'incasso per la vendita del business del Nitinol, a fronte di una rischiosità associata agli istituti di credito con cui opera in lieve calo.

Per l'analisi dettagliata delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nel periodo si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 48).

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società dispone di linee di credito inutilizzate pari a 51 milioni di euro, rispetto a 48,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022: l'estinzione delle linee di credito per cassa di natura *revolving* della Società è stata compensata dal fatto che, in virtù delle disponibilità liquide derivanti dalla cessione del business del Nitinol, la Società non ha fatto ricorso al 31 dicembre 2023 a forme di finanziamento del tipo "denaro caldo".

Indebitamento finanziario

Si riporta di seguito la dichiarazione sul Totale Indebitamento Finanziario, redatta in conformità alle indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021.

(importi in migliaia di euro)

		31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
A	Disponibilità liquide	76.292	5.543
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	389.499	28.574
D	**Liquidità (A+B+C)**	**465.791**	**34.117**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito,ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(7.425)	(68.746)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(739)	(782)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**(8.164)**	**(69.528)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)**	**457.627**	**(35.411)**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(1.612)	(2.034)
J	Strumenti di debito	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**(1.612)**	**(2.034)**
M	**Totale Indebitamento finanziario (H+L)**	**456.015**	**(37.445)**

36. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 ammonta a 817.175 migliaia di euro e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari a 630.765 migliaia di euro. L'aumento è imputabile principalmente al risultato dell'esercizio 2023, positivo per 686.983 migliaia di euro (che si confronta con un utile dell'esercizio 2022 pari a 2.936 migliaia di euro) solo in minima parte ridotto dall' utilizzo delle "Altre riserve e utili a nuovo" per la distribuzione dei dividendi di competenza del 2022, avvenuta nell' aprile 2023 per complessivi 11.543 migliaia di euro e dall'esborso per l'OPA parziale volontaria perfezionatasi in data 31 luglio 2023[22] (-44.096 migliaia di euro, inclusivo di oneri accessori)

Si segnalano, inoltre:

- le differenze attuariali negative su piani a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale, contabilizzate a patrimonio netto tra le altre componenti del conto economico complessivo, pari a -66 migliaia di euro
- la variazione negativa nel *fair value* della partecipazione in Cambridge Mechatronics Limited (-514 migliaia di euro, per i cui dettagli si rimanda alla Nota n.21).

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è composto da n. 16.785.248 azioni ordinarie , per i cui diritti si rimanda allo Statuto, reperibile all'indirizzo web *www.saesgetters.com/it/investor-relations/corporate-governance/*.
Rispetto al 31 dicembre 2022, l'ammontare del capitale sociale è rimasto invariato, mentre per quanto riguarda le modifiche nella sua composizione, si rimanda al successivo paragrafo "Azioni proprie".
Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,72802 euro (rispetto a 0,554196 euro al 31 dicembre 2022).

Si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile all'indirizzo *www.saesgetters.com/it/investor-relations/corporate-governance/*, per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

[22] Per i dettagli sull'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale di azioni di risparmio (OPA) e sulla successiva conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie (Conversione Obbligatoria) si rimanda al successivo paragrafo "Azioni proprie".

Le azioni della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento Euronext STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *corporate governance*.

Riserve di capitale

a) Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse. Al 31 dicembre 2023, ammonta a 25.724 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

b) Azioni proprie

In data 31 luglio 2023 si è conclusa positivamente l'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (**OPA**)[23] avente ad oggetto n. 1.364.721 azioni di risparmio della Società. Il corrispettivo dovuto ai titolari di azioni di risparmio portate in adesione all'OPA e acquistate dalla Società, pari a 29,31 euro per ciascuna azione di risparmio, è stato pagato in data 4 agosto 2023, per un importo complessivo pari a circa 40 milioni di euro, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali azioni di risparmio a favore della Società e del loro conseguente automatico annullamento.

L'OPA è stata accompagnata dall'operazione di **Conversione Obbligatoria** in azioni ordinarie delle residue n. 6.013.898 azioni di risparmio, avvenuta in data 4 agosto 2023, sulla base del rapporto di conversione di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 azione di risparmio. In pari data, le azioni di risparmio sono state poi annullate e revocate dalla quotazione. A servizio della conversione obbligatoria sono state utilizzate n. 6.013.898 azioni ordinarie, corrispondenti a tutte le n. 3.900.000 azioni ordinarie proprie e a n. 2.113.898 azioni ordinarie di nuova emissione, senza aumento del capitale sociale.

Infine, si segnala che in data 28 agosto 2023 la n. 1 azione di risparmio che la Società ha acquistato dall'unico azionista che ha esercitato il diritto di recesso, successivamente convertita in azione ordinaria, è stata alienata ad un prezzo pari a 28,15 euro.

A seguito della sopra descritta operazione, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2023 risulta costituito da n. 16.785.248 azioni ordinarie, per un totale numero complessivo di diritti di voto esercitabili pari a 21.803.734 (tenuto conto delle n. 5.018.486 azioni ordinarie che hanno ottenuto la maggiorazione del relativo diritto di voto ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto).

Gli oneri accessori correlati all'OPA e alla successiva Conversione Obbligatoria sono stati pari a circa 4,1 milioni di euro e sono stati portati in diminuzione del patrimonio netto, unitamente ai costi per l'acquisto delle azioni proprie (40 milioni di euro).

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione del capitale sociale e la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione e delle azioni proprie per le diverse categorie di azioni sia al 31 dicembre 2023, sia al 31 dicembre 2022.

		OPA volontaria parziale e contestuale annullamento			Conversione obbligatoria			
	31 dicembre 2022	Acquisto azioni proprie di risparmio	Acquisto azioni di risparmio da azionisti recedenti	Annullamento azioni proprie di risparmio	mediante emissione di nuove azioni	mediante utilizzo di azioni proprie	Alienazione azioni proprie	31 dicembre 2023
Azioni ordinarie in circolazione	10.771.350				2.113.897	3.900.000	1	16.785.248
Azioni ordinarie proprie in portafoglio	3.900.000				1	(3.900.000)	(1)	0
Totale azioni ordinarie	**14.671.350**	**0**	**0**	**0**	**2.113.898**	**0**	**0**	**16.785.248**
Azioni di risparmio in circolazione	7.378.619	(1.364.721)	(1)		(2.113.897)	(3.900.000)		0
Azioni di risparmio in portafoglio	0	1.364.721	1	(1.364.721)	(1)			0
Totale azioni di risparmio	**7.378.619**	**0**		**(1.364.721)**	**(2.113.898)**	**(3.900.000)**	**0**	**0**
Azioni totali	**22.049.969**	**0**	**0**	**(1.364.721)**	**0**	**(3.900.000)**	**0**	**16.785.248**

[23] Si segnala che il Documento di Offerta è stato approvato dalla Consob in data 6 luglio 2023.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2357 del Codice Civile, si segnala che la Società non detiene azioni proprie al 31 dicembre 2023 (al 31 dicembre 2022 la Società deteneva invece 3.900.000 azioni ordinarie proprie).

c) Riserva Avanzo di fusione (quota capitale)

Tale voce include la quota, pari a 11 migliaia di euro, dell'avanzo emerso dall'operazione di fusione per incorporazione di SAES Advanced Technologies S.p.A. in SAES Getters S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2016.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2022, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve in sospensione d'imposta

Tale voce, complessivamente pari a 5.721 migliaia di euro, è principalmente composta dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.576 migliaia di euro) nonché dal saldo attivo, al netto dell'imposta sostitutiva pari a 48 migliaia di euro, corrispondente al riallineamento dei valori fiscali ai valori civili di alcune attività materiali ai sensi dell'art. 110, comma 8 del D.L. 104/2020 (1.573 migliaia di euro). La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 370 migliaia di euro. Si rinvia alla tabella di seguito per maggiori dettagli.

Altre riserve e utili a nuovo

La voce include le riserve di utili, al netto della Riserva legale e delle Riserve in sospensione di imposta, per un ammontare complessivo pari a 138.749 migliaia di euro, dettagliato come segue:

- ***utili a nuovo,*** *pari a 216.601* migliaia di euro*;*
- ***riserva per applicazione IAS 19****, pari a 1.516* migliaia di euro*;*
- ***riserva per transizione agli IAS*** per 1.655 migliaia di euro disponibile; si precisa che la riserva per transizione IAS netta è pari a 1.634 migliaia di euro ed è disponibile per un importo pari a 1.655 migliaia di euro. L'importo disponibile è superiore alla riserva netta totale, che è pari a 1.634 migliaia di euro, in quanto la riserva per transizione IAS indisponibile è negativa, -21 migliaia di euro, a seguito del giroconto a riserva in sospensione d'imposta dell'importo del riallineamento dei valori fiscali ai valori civili di alcune immobilizzazioni materiali, effettuata nel 2020 ai sensi della L.126/2020;
- ***riserva azioni proprie in portafoglio****, pari a* -137.478 migliaia di euro;
- ***riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio***, pari a -589 migliaia di euro;
- ***riserva da operazioni con Società del Gruppo***, rappresentante la differenza tra valore di perizia e valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Getters/USA Inc., pari a -420 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili;
- ***Riserva avanzo di fusione,*** pari a 7.235 migliaia di euro, conseguente alla fusione per incorporazione in SAES Getters S.P.A. della controllata SAES Getters International S.r.l. (ex SAES Getters International S.A., Luxembourg).

Si segnala la riclassifica, pari a -137.478 migliaia di euro (-93.382 migliaia di euro al termine del precedente esercizio), dalla voce "Azioni proprie" alla voce "Altre riserve e utili a nuovo", in conseguenza dei sopra citati:
- annullamento delle azioni di risparmio proprie acquistate nel corso dell'esercizio;
- utilizzo delle azioni ordinarie proprie già detenute alla fine dello scorso esercizio ai fini della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

Tale voce, complessivamente pari a 5.721 migliaia di euro, è principalmente composta dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.576 migliaia di euro) nonché dal saldo attivo, al netto dell'imposta sostitutiva pari a 48 migliaia di euro, corrispondente al riallineamento dei valori fiscali ai valori civili di alcune attività materiali ai sensi dell'art. 110, comma 8 del D.L. 104/2020 (1.573 migliaia di euro). La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 370 migliaia di euro. Si rinvia alla tabella di seguito per maggiori dettagli.

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	1.576
Riserva Legge n. 126 del 13-10-2020	1.573
Altre riserve	138
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	**5.721**

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei soci

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi**	
				per copertura perdite	**per altre ragioni**
Capitale sociale	12.220				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.724	a, b, c	25.724		
Riserva avanzo di fusione (quota capitale)	11	a, b, c	11		
Riserva legale	2.444	b	2.444		
Riserve in sospensione di imposta					
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039		
Riserva Legge 342/00	1.576	a, b, c	1.576		
Riserva Legge 126/2020	1.573	a, b, c	1.573		
Altre riserve in sospensione di imposta	138	a, b, c	138		
Riserve diverse e utili portati a nuovo (1)	85.467	a, b, c	85.488	8.292	11.546
Utile (perdita) del periodo	686.983	a, b, c	686.983		
Totale Patrimonio Netto	**817.175**		**804.976**		

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) include la Riserva conversione IAS, per la parte non in sospensione d'imposta, pari a 1.634 migliaia di euro. Tale riserva è disponibile per la distribuzione per un importo pari a migliaia di euro

PASSIVITA' NON CORRENTI

37. DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari sono pari a 473 migliaia di euro e rappresentano il valore attuale al 31 dicembre 2023 del corrispettivo per l'acquisizione del residuo 51% del capitale sociale di SAES RIAL Vacuum S.r.l. da corrispondersi in tre *tranche* annuali di pari importo (del valore di 166,7 migliaia di euro ciascuna) a partire dal terzo anniversario successivo alla data di *closing* (25 maggio 2022).
Tale ammontare è stato trattenuto a titolo di garanzia. L'effetto derivante dall'applicazione del costo ammortizzato nel calcolo del valore attuale dei corrispettivi ancora da corrispondere ha generato un incremento del medesimo debito di 11 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

38. PASSIVITA' FINANZIARIE PER CONTRATTI DI LEASING

Al 31 dicembre 2023 la voce "Passività finanziarie per contratti di leasing" è complessivamente pari a 1.879 migliaia di euro, rispetto a un valore pari a 2.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La seguente tabella riporta la suddivisione di tali passività tra quota corrente e quota non corrente.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Passività finanziarie per contratti di *leasing* - correnti	739	782	(43)
Passività finanziarie per contratti di *leasing* - non correnti	1.140	1.572	(432)
Totale passività finanziarie per contratti di *leasing*	**1.879**	**2.354**	**(475)**

La seguente tabella riporta la movimentazione dei debiti finanziari nel corso dell'esercizio 2023:

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie per contratti di *leasing*	
Saldo al 31 dicembre 2022	**2.354**
Nuovi contratti di leasing accesi nel periodo	348
Estinzione anticipata di contratti di *leasing*	(18)
Intressi su passività finanziarie	42
Rimborso passività finanziarie	(805)
Interessi passivi pagati	(42)
Saldo al 31 dicembre 2023	**1.879**

La variazione in diminuzione per 475 migliaia di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio è conseguenza dei pagamenti dei canoni avvenuti nel corso dell'esercizio 2023 per 847 migliaia di euro (di cui 42 migliaia di euro per interessi su passività finanziarie), a fronte di iscrizioni di *right of use* per complessivi 348 migliaia di euro riepilogabili come segue: 253 migliaia di euro riferiti a nuovi contratti di locazione relativi alle auto aziendali della Società e nuovi contratti di locazione della *branch* con sede in Giappone per 96 migliaia di euro (di cui 92 migliaia di euro riferiti all'immobile in locazione ad uso ufficio e 4 migliaia di euro a nuovi contratti di locazione per stampanti).
Si precisa che nel corso dell'esercizio si è verificato un recesso anticipato dal contratto di noleggio a lungo termine di un'auto aziendale del valore residuo pari a 7 migliaia di euro.
Si segnala inoltre che i pagamenti avvenuti nell'esercizio 2022, pari complessivamente a 847 migliaia di euro, sono sostanzialmente in linea rispetto a quelli avvenuti nell'esercizio 2021 (742 migliaia di euro).

Di seguito la composizione della voce in base alla data di scadenza contrattuale del debito finanziario:

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie per contratti di *leasing*	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Entro 1 anno	739	782	(43)
Passività finanziarie per contratti di *leasing* - correnti	**739**	**782**	**(43)**
Da 1 a 2 anni	536	581	(45)
Da 2 a 3 anni	415	465	(50)
Da 3 a 4 anni	189	368	(179)
Da 4 a 5 anni	0	158	(158)
Oltre 5 anni	0	0	0
Passività finanziarie per contratti di *leasing* - non correnti	**1.140**	**1.572**	**(432)**
Totale passività finanziarie per contratti di *leasing*	**1.879**	**2.354**	**(475)**

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione del *cash-out* futuro correlato ai contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2023, la tabella seguente fornisce il dettaglio dei flussi finanziari futuri non attualizzati.

(importi in migliaia di euro)

Flussi finanziari per *leasing* (non attualizzati)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Entro 1 anno	766	800	(34)
Flussi finanziari correnti per *leasing* (non attualizzati)	**766**	**800**	**(34)**
Da 1 a 2 anni	590	615	(25)
Da 2 a 3 anni	463	506	(43)
Da 3 a 4 anni	216	405	(189)
Da 4 a 5 anni	1	175	(174)
Oltre 5 anni	0	0	0
Flussi finanziari non correnti per *leasing* (non attualizzati)	**1.270**	**1.701**	**(431)**
Totale flussi finanziari per *leasing* (non attualizzati)	**2.036**	**2.501**	**(465)**

Con riferimento al contratto di locazione degli uffici di Milano della Società (durata di sette anni, con decorrenza 1 luglio 2020, rinnovabile per altri sei anni), si segnala che l'opzione di rinnovo per ulteriori sei anni non è stata considerata ai fini della contabilizzazione perché il rinnovo non è stato ritenuto ragionevolmente certo. I pagamenti futuri potenziali non riflessi all'interno della *lease liability* ammontano a 1.817 migliaia di euro (valore attualizzato).

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	
	Flussi finanziari potenziali per *leasing* (non attualizzati)	Passività finanziarie potenziali per contratti di *leasing* (valore attualizzato)
Opzione di estensione per 6 anni non inclusa nelle passività finanziarie	2.100	1.817

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* (*IBR*) medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 31 dicembre 2023 è risultato pari a 5,65%.

39. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti per piani a benefici definiti esistenti a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti, il debito relativo al piano d'incentivazione basato su *phantom shares* (piano con pagamento basato su azioni regolato per cassa) rivolto agli Amministratori Esecutivi e ad alcuni dipendenti strategici della Società, nonché la quota parte di remunerazione straordinaria riconosciuta a seguito della cessione del business Nitinol, nell'ambito del piano d'incentivazione

denominato *Piano Cessione Asset*[24], per cui è previsto da regolamento il pagamento oltre dodici mesi (quota parte destinata agli Amministratori Esecutivi e ai dipendenti qualificati come Dirigenti con responsabilità strategiche, pari a 1.131 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note n. 10 e 51.

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio della voce in oggetto sono riportate nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	TFR	Altri benefici a dipendenti a lungo termine	Quota non corrente dei benefici a breve termine	*Phantom Shares*	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	**3.377**	**2.199**	0	**1.456**	**7.032**
Accantonamento (rilascio) a conto economico	120	(145)	1.131	2.148	3.254
Indennità liquidate nel periodo	(257)	(178)	0	0	(435)
Altri movimenti	25	(941)	0	0	(916)
Saldo al 31 dicembre 2023	**3.265**	**935**	**1.131**	**3.604**	**8.934**

Piani a benefici definiti (TFR e Altri benefici a dipendenti a lungo termine)

Relativamente ai piani a benefici definiti, si fornisce qui di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Rilasci a conto economico	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	5.576	140	396	(435)	86	(560)	(1.004)	4.199
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	**5.576**	**140**	**396**	**(435)**	**86**	**(560)**	**(1.004)**	**4.199**

La voce "(Utile) Perdita attuariale sull'obbligazione", pari a 86 migliaia di euro, fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" (1.004 migliaia di euro) fa riferimento alla quota di piani d'incentivazione monetaria a lungo termine che sarà pagata a inizio 2024 e che pertanto è stata riclassificata fra i "Debiti diversi".
La voce "Rilascio a conto economico" (560 migliaia di euro) è interamente dovuta al parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti per il piano d'incentivazione monetaria triennale dei due Amministratori Esecutivi, a seguito del raggiungimento parziale degli obiettivi assegnati al termine del triennio.

Gli importi riconosciuti a conto economico sono dettagliati come segue:

[24] Piano d'incentivazione monetaria rivolto agli Amministratori Esecutivi, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, ossia i dirigenti con riporto gerarchico diretto nei confronti degli Amministratori Esecutivi e che siano membri del *Corporate Management Committee* (un comitato nell'ambito del quale gli Amministratori Esecutivi forniscono linee guida e condividono obiettivi con i loro riporti gerarchici diretti) e ad altri dipendenti della Capogruppo considerati di particolare rilevanza. Obiettivo del piano è quello di remunerare i beneficiari in relazione ad operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, rami d'azienda, immobilizzazioni e cespiti, qualora si realizzi attraverso tali operazioni una creazione di valore e benefici economici per il Gruppo, con la finalità di garantire la *retention* dei beneficiari e il miglior allineamento delle loro *performance* agli interessi aziendali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dell'esercizio 2023.

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Oneri finanziari	140	35
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	396	977
Rilascio a conto economico	(560)	0
Totale costo netto nel conto economico	**(24)**	**1.012**

Il decremento della voce "Costo per le prestazioni di lavoro correnti" è principalmente imputabile al fatto che l'accantonamento dell'esercizio per i piani triennali sia degli Amministratori Esecutivi, sia dei dipendenti, ha seguito una metodologia pro-quota, basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

Per la voce "Rilascio a conto economico" si rimanda a quanto già commentato in precedenza.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente, alla fine di ciascun esercizio, da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si rileva come la voce Trattamento di fine rapporto (TFR) accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, nelle società con un numero di dipendenti superiore a 50, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Principali assunzioni economico finanziarie – piani a benefici definiti

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Durata media del collettivo oggetto di valutazione	**7-10 anni**	**> 10 anni**
Tasso di sconto	3,10%	3,70%
Incremento del costo della vita	2,50%	2,50%
Incremento retributivo annuo atteso (*)	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR (*)	3,38%	3,38%

(*) Ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR della Società, in quanto azienda con più di 50 dipendenti.

Si evidenzia come, in merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si sia considerato come indice di riferimento quello per l'Eurozona *Iboxx Corporate AA* a fine esercizio, con durata coerente a quella del collettivo oggetto di valutazione.

Con riferimento alle ipotesi demografiche, sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.
Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di *turn-over* coerenti con le precedenti valutazioni e riscontrate nella Società su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo. In particolare, è stato utilizzato un tasso medio di *turnover* pari al 4,50% (3,50% nel precedente esercizio).

In merito alle anticipazioni TFR, si è ipotizzato un tasso medio annuo pari al 3% e un importo medio pari al 70% del TFR accumulato dalle società oggetto di valutazione attuariale (ipotesi invariate rispetto a quelle utilizzate al 31 dicembre 2022).

Principali assunzioni economico finanziarie – piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (Long Term Incentive Plan – LTIP)

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (*Long Term Incentive Plan - LTIP*), sottoscritti dagli Amministratori Esecutivi e da alcuni dipendenti della Società individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi consolidati di medio-lungo termine. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali, sia di Gruppo.
Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è, infatti, sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono, infatti, basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento della carica/rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria degli altri beneficia dipendenti e sono oggetto di attualizzazione. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati per l'attualizzazione dei piani sottoscritti dai dipendenti strategici della Società, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative italiane in scadenza alla fine del 2024 (scadenza allineata a quella dei piani oggetto di valutazione), tenuto conto della diversa durata dei piani.

Anno di scadenza del piano	Tasso di attualizzazione
	Italia
2024	1,23%

Come già evidenziato in precedenza, la quota parte dei piani d'incentivazione triennali della Società (riferiti sia agli Amministratori Esecutivi, sia ad alcuni dipendenti strategici) che saranno oggetto di pagamento nel corso del primo semestre 2024 sono stati riclassificati alla voce "Debiti diversi" (passivo corrente).

***

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle differenze attuariali relative all'esercizio 2023:

(importi in migliaia di euro)	TFR	Altri piani a benefici definiti	Piani di incentivazione monetaria di lungo termine (*LTIP*)	Totale
Differenze attuariali da:				
Variazione nelle assunzioni	110	20	0	130
Variazione correlata all'esperienza passata	(85)	41	0	(44)
(Utile) Perdita attuariale	**25**	**61**	**0**	**86**

Relativamente ai piani a benefici definiti[25] , si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione, così come calcolato dall'attuario indipendente.

(importi in migliaia di euro)	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti (esclusi LTIP)	(170)	95

[25] Da tale calcolo sono esclusi i piani d'incentivazione monetaria di lungo termine (*LTIP*), per i quali si rimanda alla tabella successiva.

Nella seguente tabella si riporta, invece, l'effetto sul debito per piani d'incentivazione monetaria triennale (sia verso i dipendenti, sia verso gli Amministratori Esecutivi in scadenza a fine esercizio 2023) di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione.

(importi in migliaia di euro)	Tasso di sconto	
	0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani d'incentivazione monetaria di lungo termine (*LTIP*)	**(1)**	**1**
di cui LTIP dipendenti	(1)	1
di cui LTIP amministratori	0	0

Piano con pagamento basato su azioni regolato per cassa (*phantom shares*)

A fine esercizio 2018 l'Assemblea dei Soci della Società ha approvato l'adozione di un piano d'incentivazione basato su *phantom shares*, rivolto agli Amministratori Esecutivi e a taluni dirigenti strategici. Il piano comporta l'assegnazione gratuita ai beneficiari di un determinato numero di *phantom shares* che, nei termini e alle condizioni del piano, danno il diritto a ricevere l'erogazione di un incentivo in denaro, parametrato in funzione dell'incremento del prezzo di Borsa delle azioni alla data in cui si dovessero manifestare determinati eventi prestabiliti, rispetto al valore di assegnazione[26]. Gli eventi che possono dar luogo all'erogazione dell'incentivo sono, ad esempio: cambio di controllo della Società; mancato rinnovo della carica di amministratore alla scadenza del mandato; revoca dalla carica di amministratore oppure sostanziale modifica delle relative deleghe e poteri o del ruolo senza la ricorrenza di una giusta causa; dimissioni per giusta causa; licenziamento per giustificato motivo oggettivo (per i soli dirigenti strategici); raggiungimento dell'età pensionabile; invalidità permanente; decesso; *delisting* (per i soli dirigenti strategici). Nel solo caso dei dirigenti strategici, l'incentivo è proporzionale all'anzianità di servizio globale alla data dell'evento che comporta il pagamento.
Il numero massimo di *phantom shares* assegnabili è pari a n. 1.760.562[27]. Il piano mira a remunerare i beneficiari in relazione alla crescita della capitalizzazione della Società, con finalità di *retention* e miglior allineamento delle *performance* agli interessi degli azionisti e della Società.

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo delle assegnazioni di *phantom shares* effettuate dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, dalla data di adozione del piano al 31 dicembre 2023, nonché il numero di *phantom shares* che risultano ancora assegnate alla data del 31 dicembre 2023 perché non liquidate, né ritirate.

	Data di assegnazione	**n. *phantom shares***	**valore di assegnazione (euro)**
Prima assegnazione	17 ottobre 2018	1.467.136 (*)	16,451
Seconda assegnazione	13 febbraio 2020	195.618	21,140
Totale *phantom shares* assegnate dal CdA		**1.662.754**	
Phantom shares ritirate	17 ottobre 2018	(195.618) (**)	16,451
Phantom shares liquidate	17 ottobre 2018	(195.618) (***)	16,451
Totale *phantom shares* assegnate al 31 dicembre 2023		**1.271.518**	

(*) Di cui n. 880.282 *phantom shares* assegnate agli Amministratori Esecutivi
(**) *Phantom shares* oggetto di rinuncia a seguito della fuoriuscita di un dipendente stratecigo della Società nel primo semestre 2021.
(***) *Phanotm shares* liquidate aglie eredi di un dipendente strategico della Società nel secondo semestre 2022.

La passività relativa al piano *phantom shares* (3.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, da confrontarsi con 1.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è stata valutata da un attuario indipendente seguendo l'impostazione *Risk Neutral* prevista dall'IFRS 2. In particolare, le assunzioni economico-finanziarie adottate al 31 dicembre 2023 per la stima del *fair value* delle *phantom shares* sono riepilogate di seguito:

[26] Il valore di assegnazione è pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni rilevati nei giorni di negoziazione che ricadono nei trentasei mesi precedenti la data di assegnazione.
[27] Di cui n. 880.282 *phantom shares* riservate agli Amministratori Esecutivi.

- periodo di *vesting* differente per ciascun beneficiario, con *service period* massimo stimato pari alla data presunta di pensionamento;
- probabilità di morte e invalidità permanente calcolate utilizzando rispettivamente le tavole di mortalità IPS55 e il modello INPS 2010;
- per tutti gli altri eventi che attribuiscono il diritto a ricevere l'incentivo, si è tenuto conto di una probabilità di accadimento annua *flat* del 2%;
- per gli eventi che comportano la decadenza del diritto a ricevere l'incentivo, si è tenuto conto di una probabilità di accadimento annua *flat* che va dal 2% al 15%, a seconda dell'anzianità lavorativa del beneficiario e della qualifica coperta in azienda (tale possibilità non è stata contemplata per gli Amministratori Esecutivi);
- la curva dei tassi *risk free* è stata ricavata dai tassi *Euroswap* alla data di valutazione, mediante l'applicazione della tecnica del *Bootstrap*;
- il valore a pronti del titolo SAES stimato sulla base delle quotazioni di Borsa di dicembre 2023 e rettificato per il dividendo straordinario atteso nel 2024, pari a 12,51 euro, secondo quanto già annunciato al mercato;
- il tasso di dividendo atteso dal 2025 in poi è stato considerato pari al 3% per tutta la durata del piano (ottenuto sulla media delle osservazioni storiche degli ultimi cinque anni);
- la volatilità annua del rendimento del titolo è stata stimata, sulla base della volatilità storica del titolo SAES negli ultimi cinque anni, pari al 29,98%.

40. FONDI

Al 31 dicembre 2022 la voce "Fondi" ammonta a 11.427 migliaia di euro, rispetto a 256 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto al 31 dicembre 2022 sono riportati nella tabella che segue.

(importi in migliaia di euro)

Fondi	31 dicembre 2022	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche	Rilasci	31 dicembre 2023
Altri fondi	256	16	(241)	0	(3)	27
Fondo isopensione	0	11.400	0	0	0	11.400
Totale	**256**	**11.416**	**(241)**	**0**	**(3)**	**11.427**

In data 14 dicembre 2023, la Società ha sottoscritto un accordo sindacale con Federmanager/Assolombarda per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di 15 dirigenti che raggiungeranno i requisiti normativi per l'erogazione della pensione nei prossimi 7 anni, utilizzando lo strumento dell'isopensione, di cui all'art. 4 della Legge n. 92/2012. A favore dei dirigenti che aderiranno al Piano, la cui conclusione è prevista al 31 dicembre 2026, SAES corrisponderà una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe loro in base alle regole vigenti e corrisponderà all'INPS la contribuzione figurativa correlata, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento, previsto in un periodo massimo di 7 anni dalla cessazione del rapporto di lavoro.
Al 31 dicembre 2023 si è proceduto con l'accantonamento di un fondo isopensione dell'importo di 11.400 migliaia di euro, pari alla miglior stima delle risorse necessarie per far fronte all'obbligazione sorta a seguito della sottoscrizione del sopra citato accordo sindacale.

L'incremento della voce "Altri fondi" è riferito, per un valore pari a 4 migliaia di euro, a una integrazione dell'accantonamento per il contenzioso giuslavoristico insorto nel precedente esercizio con un dipendente della sede di Avezzano (AQ) della Società che ha fatto ricorso nei confronti di un provvedimento disciplinare, nonché a un accantonamento per le spese legali relative a un contenzioso con un fornitore, le cui fatture non sono state saldate per la non corretta esecuzione dei lavori affidati (10 migliaia di euro), oltre che, per 2 migliaia di euro, a indennità supplettiva di clientela maturata in favore di agent della Società.

Il decremento della voce "Altri fondi" si riferisce principalmente a quanto segue:

- all'utilizzo del fondo accantonato alla fine dello scorso esercizio a fronte dell'impegno irrevocabile della Società a versare la prima *tranche* di un prestito convertibile addizionale in favore della *joint venture* Flexterra, Inc. dell'importo di 250 migliaia di dollari, pari a 231 migliaia di euro. Il fondo è stato utilizzato in gennaio 2023 a fronte del versamento effettuato dalla Società e della contestuale svalutazione del relativo credito finanziario, vista l'incertezza sui tempi di affermazione delle iniziative di business di Flexterra.
- all'utilizzo del fondo del valore di 10 migliaia di euro accantonato lo scorso esercizio per il sopra citato **contenzioso giuslavoristico** con un dipendente della sede di Avezzano (AQ) della Società.

Si riporta di seguito la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti, confrontato con il precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2023	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2022
Altri fondi	14	13	27	244	11	256
Fondo isopensione	4.000	7400	11.400	0	0	0
Totale	**4.014**	**7.413**	**11.427**	**244**	**11**	**256**

Relativamente al Processo Verbale di Constatazione (PVC) notificato in data 9 giugno 2023 a SAES Getters S.p.A. a seguito della verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate sui redditi dell'esercizio 2018 e che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro (per ulteriori dettagli si veda la Nota n. 50), nessun fondo rischi è stato accantonato al 31 dicembre 2023 poiché la Società, anche alla luce delle perdite fiscali disponibili, si riserva di verificare quali e quanti rilievi saranno confermati nell'avviso di accertamento e, ad oggi, valuta gli stessi come infondati e ritiene il proprio operato corretto. Nelle proprie conclusioni, la Società è stata supportata da un esperto fiscale che ha valutato la passività derivante da un maggior imponibile di 13,2 milioni di euro come "possibile"; la passività residua correlata a un maggior imponibile di 8,6 milioni di euro è stata invece valutata come "probabile", ma può comunque essere coperta dalle perdite fiscali riportabili a nuovo di cui dispone la Società.

PASSIVITA' CORRENTI

41. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a 9.851 migliaia di euro e presentano un decremento di 1.923 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è dovuta al pagamento dei debiti, principalmente riferiti a consulenze per valutazioni preliminari relative alla cessione del business del Nitinol, stanziati alla fine dell'esercizio precedente, nonché al saldo di fatture registrate alla fine dell'anno precedente e relative ai lavori di rinnovamento e ammodernamento dei fabbricati dello stabilimento di Lainate e dello stabilimento di Avezzano.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.
Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.
Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2023 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale
Vs. fornitori terzi	6.303	1.487	975	31	41	0	8.838
Vs. controllate	974	0	7	0	32	0	1.013
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	**7.276**	**1.487**	**983**	**31**	**73**	**0**	**9.851**

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2023, confrontata con il 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2023	9.851	8.671	978	82	48	4	68
31 dicembre 2022	11.774	11.185	279	160	14	87	48

Il valore dei debiti commerciali scaduti è irrilevante rispetto al totale della voce e, comunque, il peso complessivo dei debiti scaduti da oltre trenta giorni sul totale dei debiti commerciali risulta essere in calo rispetto alla fine del precedente esercizio (da 2,6% del 31 dicembre 2022 a 2% del 31 dicembre 2023).

42. DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2023, i debiti finanziari verso parti correlate ammontano a 6.966 migliaia di euro, contro 6.088 migliaia di euro del 2022 e sono riconducibili a debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accentramento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso e il sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.
Il saldo è composto come segue:

- Debito verso SAES Nitinol S.r.l. per 688 migliaia di euro, inclusivi di interessi per 15 migliaia di euro;
- Debito verso Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. per 3.529 migliaia di euro, inclusivi di interessi per 99 migliaia di euro;
- Debito verso la SAES Innovative Packaging S.r.l. per 2.749 migliaia di euro, inclusivi di interessi per 79 migliaia di euro;

La variazione in aumento, pari a 878 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, è principalmente conseguenza dei seguenti accadimenti:

- Incremento di 50 migliaia di euro del saldo netto del finanziamento concesso dalla controllata Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. alla Società, nonché la maturazione di interessi di competenza dell'esercizio, del valore pari a 91 migliaia di euro. Il contratto, sottoscritto in data 6 aprile 2022, ha importo massimo complessivo di 5 milioni di euro, con scadenza al 31 dicembre 2022 ed è prorogabile automaticamente per un anno. Il tasso di interesse che matura su tale finanziamento è pari alla somma algebrica del tasso EURIBOR a 1 mese (su base 360 giorni) misurato all'inizio di ogni trimestre del calendario civile italiano e incrementato del Margine a 0,10%. Nel caso in cui tale somma algebrica determinasse un valore minore di 0,10%, il tasso applicato sarà pari a 0,10%.
  La scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2024;
- saldo del sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (cash pooling) verso la controllata SAES Nitinol S.r.l. che al 31 dicembre 2023 presenta un saldo negativo per 688 migliaia di euro, inclusi interessi per 15 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre dell'anno precedente presentava un saldo a credito;
- interessi maturati sul saldo di cash pooling a debito verso la controllata SAES Innovative Packaging S.r.l. e movimentazione di fondi per un valore complessivo pari a 50 migliaia di euro.

43. DEBITI DIVERSI VERSO TERZI

La voce "Debiti diversi verso terzi" include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell'esercizio ammontano a 42.862 migliaia di euro, con un incremento di 33.068 migliaia di euro rispetto al 2022, e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi verso terzi	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione totale
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	16.545	2.553	13.992
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.041	1.465	2.576
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	1.125	1.066	59
Passività contrattuali con i clienti	-	50	(50)
Bonus	1.818	2.227	(409)
Altri	19.334	2.433	16.901
Totale	**42.862**	**9.794**	**33.068**

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dalle retribuzioni del mese di dicembre non ancora pagate a fine esercizio e dall'accantonamento per le ferie maturate e non godute, nonché dalla quota parte dei piani d'incentivazione triennali della Società riferiti ai dipendenti strategici che saranno oggetto di pagamento nel corso del primo semestre 2024 e che pertanto sono stati riclassificati tra le passività correnti. Il forte incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile al già citato *Piano Cessione Asset* (Nota n. 10 e Nota n. 39) correlato alla vendita del business del Nitinol, di cui è stata pagata solo una prima *tranche*, pari a circa il 50%, entro il 31 dicembre 2023 e la cui seconda *tranche* sarà pagata ad inizio 2024 (salvo eventuali conguagli per aggiustamenti residuali sul prezzo di cessione, attualmente in via di definizione con la parte acquirente).
La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie principalmente il debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni, nonché i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR. Anche in questo caso, l'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile ai contributi ancora da pagare sulla seconda *tranche* del *Piano Cessione Asset* (Nota n. 10 e Nota n. 39) correlato alla vendita del business del Nitinol.

La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" include principalmente il debito verso l'Erario per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

La voce "Passività contrattuali con i clienti" accoglieva, al termine del precedente esercizio, il saldo negativo determinato come differenza tra l'ammontare fatturato al cliente e la quota di ricavi per obbligazioni di fare rilevati *over-time* alla data di bilancio con riferimento alla commessa a lungo termine nel comparto dell'alto vuoto.

La voce "Bonus" accoglie gli accantonamenti per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio 2023. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è correlato, oltre alle attività operative cessate nel business del Nitinol (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 10), al fatto che i compensi variabili dell'esercizio 2023 sono stati accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno, e cioè prima della vendita delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

La voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti della Società per i compensi sia fissi, sia variabili agli Amministratori (18.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 1.618 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca (44 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 155 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio). Anche in questo caso, il forte incremento è attribuibile alla seconda *tranche* ancora da pagare agli Amministratori Esecutivi del *Piano Cessione Asset* (Nota n. 10 e Nota n. 51) correlato alla vendita del business del Nitinol. La riduzione dei debiti per compensi variabili degli Amministratori Esecutivi (accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita del business Nitinol) è stata invece compensata dal debito per il piano d'incentivazione triennale (si veda la Nota n. 39), riclassificato tra le passività correnti in quanto il piano è giunto a scadenza al 31 dicembre 2023.

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

44. DEBITI DIVERSI PARTI CORRELATE

In tale voce confluiscono gli importi dovuti alle controllate SAES Coated Films S.p.A. (813 migliaia di euro) e SAES Innovative Packagings S.r.l. (114 migliaia di euro) a remunerazione delle perdite trasferite al consolidato fiscale prevista dal relativo accordo.

45. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce "Altre passività correnti", del valore a fine esercizio 2023 pari a 1.640 migliaia di euro, è correlata ai ricavi commerciali di competenza futura incassati dai clienti. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 (+ 1.043 migliaia di euro) è principalmente imputabile alla differente strategia commerciale, con pagamento anticipato verso alcuni grandi clienti, soprattutto nel business delle SMA industriali.

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

46. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce, pari a 237 migliaia di euro al 31 dicembre2023, è principalmente costituita dal debito verso Erario per Ires dell'esercizio derivante dal consolidato fiscale, pari a 231 migliaia di euro. Inoltre, tale voce accoglie il debito, pari a 6 migliaia di euro, verso l'Amministrazione fiscale locale per le imposte correnti dovute dalla *branch* tedesca della Società.
Riguardo l'Ires, tutte le società italiane[28] hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con la SAES Getters S.p.A. in qualità di consolidante e, pertanto, gli imponibili fiscali positivi sono compensati sia da quelli negativi, sia dalle perdite fiscali pregresse portate a nuovo; mentre solo sull'imponibile residuo è dovuta l'imposta Ires (alla fine dello scorso esercizio nessun debito verso l'Erario per Ires risultava iscritto in bilancio poiché l'imponibile consolidato risultava negativo, mentre quest'anno, grazie ai proventi netti[29] realizzati dalla Società con la cessione delle partecipazioni in Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. l'imponibile consolidato è positivo e il debito IRES è pari a 231 migliaia di euro).

47. DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2023, i debiti verso banche ammontano a 459 migliaia di euro (contro 62.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono costituiti per 456 migliaia di euro da debiti per interessi maturati nel corso del 2023 e non liquidati sugli utilizzi delle linee di finanziamento nella forma di denaro caldo.
A seguito dell'incasso derivante dalla vendita del business Medicale nel mese di ottobre, la Società ha provveduto a rimborsare i debiti bancari per complessivi 72.000 migliaia di euro, di cui 36.000 migliaia di euro relativi agli utilizzi delle linee di credito per cassa di natura *revolving* (*Revolving credit facility)* in essere con Unicredit S.p.A. (26.000 migliaia di euro, il cui tasso medio di interesse, comprensivo di *spread*, si attestava intorno al 4,86%) e con Intesa Sanpaolo S.p.A. (10.000 migliaia di euro, il cui tasso medio di interesse, comprensivo di *spread*, si attestava intorno al 4,93%).

Si ricorda che le linee di credito *revolving*, i cui contratti sono stati sottoscritti nel 2020, prevedevano un importo massimo di utilizzo pari a 30 milioni di euro e una durata fissa di trentasei mesi; nel corso del primo semestre dell'esercizio la linea di credito *revolving* con Unicredit S.p.A. stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 mentre la linea di credito *revolving* con Intesa Sanpaolo S.p.A. è scaduta ad aprile 2023 ed in data 29 maggio 2023 si è proceduto con l'apertura di una linea di credito analoga e di pari importo, con scadenza 31 luglio 2024.

[28] SAES Getters S.p.A., SAES Nitinol S.r.l., SAES Innovative Packaging S.r.l., SAES Coated Films S.p.A., Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. e SAES RIAL Vacuum S.r.l. (quest'ultima società inclusa nel perimetro del consolidato fiscale nazionale a partire dal 1 gennaio 2023).
[29] La plusvalenza della Capogruppo, al netto degli oneri di cessione, è assoggettata a tassazione limitatamente al 5% del suo ammontare, in base alle disposizioni dell'articolo 87 del TUIR (*participation exemption*).

A seguito del rimborso degli utilizzi in essere delle due linee *revolving,* la Società nel mese di ottobre ha rinunciato anticipatamente alla linea di credito *revolving* in essere con Unicredit S.p.A. mentre l'analoga linea con Intesa Sanpaolo S.p.A. è decaduta per effetto dell'avvenuto incasso legato alla vendita del business Medicale.

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società non ha alcun contratto di finanziamento soggetto a *covenant* finanziari.

L'estinzione anticipata dei debiti bancari nella forma di denaro caldo e linee di credito *revolving* non ha determinato l'applicazione di alcuna penale.

48. RENDICONTO FINANZIARIO

Il saldo netto della liquidita nell'esercizio 2023 è stato positivo per 71.010 migliaia di euro.
Le attività operative della Società hanno generato un flusso finanziario negativo pari a -71.469 migliaia di euro e si confronta con flussi di cassa pari a -9.200 migliaia di euro dell'esercizio precedente; il principale scostamento riguarda la variazione negativa relativa ai pagamenti relativi spese di consulenza per la cessione delle partecipazioni nelle società Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. e al piano cessione asset, i cui presupposti sono maturati in seguito al buon esito dell'operazione.

I flussi finanziari generati dall'attività di investimento sono stati pari a 262.973 migliaia di euro, grazie al corrispettivo incassato in seguito alla cessione delle suddette partecipazioni, pari a 819.905 migliaia di euro, alla cessione di titoli in portafoglio pari a 14.775 migliaia di euro e ai dividendi incassati dalle società controllate, pari a 7.667 migliaia di euro. Un assorbimento di flussi finanziari è invece relativo all'acquisto di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali per -5.615 migliaia di euro, all'incremento dei crediti finanziari, pari a -370.000 migliaia di euro e all'incremento dei finanziamenti a parti correlate (-257.196 migliaia di euro).
Nel precedente esercizio, i flussi finanziari generati dall'attività d'investimento erano stati pari a 16.371 migliaia di euro, in particolare per effetto dei dividendi incassati dalle società controllate, pari a 30.709 migliaia di euro, di cui 23.651 migliaia per effetto della fusione per incorporazione di SAES International S.r.l. (ex SAES Getters Luxemboug S.A.), che deteneva le partecipazioni in Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc..Un assorbimento di flussi finanziari era dato, invece da esborsi per 4.750 migliaia di euro per l'acquisizione del restante 51% di SAES Rial Vacuum S.r.l e acquisto di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali per 8.818 migliaia di euro.

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di finanziamento sono stati pari a -120.490 migliaia di euro, in seguito al rimborso di debiti finanziari a breve termine, al netto dei nuovi debiti accesi nel periodo, pari a -62.500 migliaia di euro, all'operazione di acquisto azioni proprie per 44.095 migliaia di euro e al pagamento di dividendi per 11.543 migliaia di euro.
Lo scorso esercizio i flussi finanziari assorbiti dall'attività di finanziamento erano stati pari a -6.821 migliaia di euro, principalmente per effetto del pagamento di dividendi pari a -8.530 migliaia di euro.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario.

(importi in euro)

	2.023	2.022
Disponibilità liquide	76.292.031	5.543.192
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	**76.292.031**	**5.543.192**
Svalutazione di altre attività finanziarie (in applicazione dell'IFRS 9)	267.324	6.281
Scoperti di conto corrente (inclusi nella voce "Debiti verso banche")	(2.455)	(3.301)
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	**76.556.900**	**5.546.172**

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra i saldi delle passività derivanti da operazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, con evidenza delle variazioni derivanti da movimenti monetari e delle variazioni derivanti da flussi non monetari.

			Flussi non monetari		
(importo in unità di euro)	31 dicembre 2022	Flussi monetari	Altri movimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2023
Debiti finanziari	461.892	0	10.616		472.508
Passività finanziarie per contratti di leasing	1.571.949		348.272	(780.638)	1.139.583
Passività non correnti, derivanti da operazioni finanziarie	**2.033.841**	**0**	**358.888**	**(780.638)**	**1.612.091**
Debiti finanziari verso parti correlate	6.087.942	877.724	0	0	6.965.666
Passività finanziarie per contratti di leasing	782.185	(854.607)	30.819	780.638	739.035
Debiti verso banche	62.657.599	(62.198.330)			459.269
Passività correnti, derivanti da operazioni finanziarie	**69.527.726**	**(62.175.213)**	**30.819**	**780.638**	**8.163.970**

49. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le principali **attività finanziarie** della Società comprendono le disponibilità liquide e i depositi bancari vincolati, immediatamente convertibili in liquidità, in cui è stato investito l'incasso derivante dalla cessione del business del Nitinol, nonché i crediti commerciali che si originano direttamente dall'attività operativa. Si segnala, inoltre, il credito finanziario correlato al fatto che 15 milioni di dollari dell'incasso derivante dalla cessione del business Nitinol sono stati depositati a titolo di *escrow* a copertura di eventuali passività fiscali che dovessero sorgere in futuro in capo alle società vendute Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. ma riferite al periodo ante cessione, mentre i titoli in portafoglio sono stati quasi completamente ceduti nel corso del primo semestre 2023 con l'obiettivo di ridurre l'esposizione del Gruppo alla volatilità dei mercati finanziari.
Le principali **passività finanziarie** della Società includono invece i finanziamenti bancari di breve termine (inclusi gli scoperti di conto corrente) e i debiti per leasing, oltre ai debiti commerciali.
Gli strumenti derivati utilizzati dalla Società, che sono principalmente contratti di vendita a termine sul dollaro, la cui finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio originato dalle operazioni commerciali attive delle società italiane del Gruppo in tale valuta, risultano essere tutti regolati al 31 dicembre 2023.
La Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari e non gestisce direttamente i titoli in portafoglio, ma si avvale del supporto di professionisti specializzati.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse e rischio di investimenti finanziari

La liquidità della Società, derivante dall'incasso ad inizio ottobre 2023 conseguente alla cessione del business del Nitinol, è stata investita in depositi bancari e in depositi vincolati di breve termine, con l'obiettivo di mantenere il capitale in vista di eventuali futuri impieghi e garantire al contempo una remunerazione adeguata a un profilo di rischio conservativo.
Tali depositi bancari e depositi vincolati sono soggetti al rischio di tasso di interesse, la cui variabilità ne può influenzare, anche significativamente, il rendimento.

Relativamente ai titoli rimasti in portafoglio al 31 dicembre 2023, si segnala che tali titoli hanno un profilo di investimento conservativo e sono costituiti principalmente da *asset buy&hold*, che, se effettivamente mantenuti fino alla scadenza, consentono di fronteggiare il rischio di realizzi negativi correlati alle turbolenze del mercato.

Qualora l'indebitamento finanziario della Società, sia a breve sia a lungo termine, sia regolato a tassi d'interesse variabili, esso è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.
Con riferimento ad eventuali finanziamenti di lungo termine, l'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap*, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria della Società.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Al fine di mitigare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, anche con l'obiettivo di migliorare il risultato della gestione finanziaria, al 31 dicembre 2023 la Società non ha in essere finanziamenti a tasso variabile e contestualmente non risultano in essere contratti di *Interest Rate Swap*.
La Società, inoltre, monitora costantemente l'andamento dei tassi d'interesse in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti, al fine di scegliere le forme più convenienti e più appropriate a quella che è la sua struttura finanziaria.

Sensitività al tasso d'interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve e lungo termine (disponibilità liquide, depositi bancari, crediti finanziari verso parti correlate e crediti finanziari verso terzi) la tabella che segue dà dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

			(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2023	Euro	+/- 1	+/- 1.252	+/- 952
	Altre valute	+/- 1	+/- 3	+/- 2
2022	Euro	+/- 1	+/- 55	+/- 42
	Altre valute	+/- 1	+/- 2	+/- 2

L'incremento dei valori nel 2023 rispetto all'anno precedente è spiegato dal maggiore saldo medio delle attività finanziarie a breve e lungo termine per effetto dell'incasso generato dalla vendita del business Medicale.

Per la parte relativa alle passività finanziarie (debiti bancari a breve termine) la seguente tabella dà dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

			(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2023	Euro	+/- 1	+/- 512	+/- 389
2022	Euro	+/- 1	+/- 737	+/- 560

Nessun contratto di *Interest Rate Swap*, neppure di natura implicita, risulta in essere al 31 dicembre 2023 e, pertanto, non si fornisce alcuna analisi di sensitività in merito ad essi.

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Nell'esercizio 2023, circa il 41,1% delle vendite e circa il 14,5% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'euro, principalmente del dollaro statunitense, la Società stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione a inizio esercizio (o alla fine dell'esercizio precedente) e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi da SAES Getters S.p.A. Le scadenze degli eventuali derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.
La Società, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con

riferimento a crediti/debiti finanziari, anche infra-gruppo, denominati in valuta diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).
La Società, infine, monitora costantemente l'andamento dei tassi di cambio al fine di valutare l'opportunità di sottoscrivere ulteriori contratti a copertura del rischio legato all'oscillazione dei tassi di cambio su incassi in valuta derivanti da operazioni societarie straordinarie o relativamente alla provvista necessaria per eventuali operazioni di acquisizione denominate in valuta differente dall'euro.
I contratti stipulati a copertura delle vendite in dollari dell'esercizio 2023 risultano essere tutti regolati al 31 dicembre 2023, mentre i contratti *forward* per l'esercizio 2024 sono stati stipulati in data 9 febbraio 2024.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n.28 "Strumenti finanziari derivati".

Sensitività al tasso di cambio

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Crediti/debiti commerciali

Si evidenzia nelle tabelle che seguono la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro statunitense e dello yen giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

	(punti percentuali)	(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
Dollaro USA	**Incremento / Decremento**	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto**
2023	+ 5% - 5%	(99) 109	(75) 83
2022	+ 5% - 5%	(100) 110	(76) 84

	(punti percentuali)	(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
Yen Giapponese	**Incremento / Decremento**	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto**
2023	+ 5% - 5%	(14) 16	(11) 12
2022	+ 5% - 5%	(21) 23	(16) 17

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti/debiti finanziari, (con esclusione dei crediti e debiti commerciali)

Per le disponibilità liquide nette e i crediti/debiti finanziari (con esclusione di quelli di natura commerciale), inclusi quelli di *cash pooling*, in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto della Società al variare del cambio del dollaro USA, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

	(punti percentuali)	(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
Dollaro USA	**Incremento / Decremento**	**Effetto sul risultato ante imposte**	**Effetto sul risultato netto**
2023	+ 5% - 5%	(723) 799	(549) 607
2022	+ 5% - 5%	(5) 6	(4) 4

Rischio variazione prezzo dei fattori produttivi (ad esempio, materie prime)

L'esposizione della Società al rischio di prezzo delle materie prime e degli altri fattori produttivi è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie

prime. In alcuni specifici casi, l'incremento del costo dei fattori produttivi può essere ribaltato sul prezzo concordato con il cliente.

La Società monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati, con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Siccome tale rischio è valutato come non significativo al 31 dicembre 2023, nessuna analisi di sensitività è stata effettuata sui costi per acquisto delle materie prime ai fini di *impairment test* (si veda la Nota n. 22).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. La Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.
Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica e geopolitica.
Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e titoli in portafoglio non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari e *time deposit* posti in essere presso primari istituti di credito.
Anche con riferimento ai titoli in portafoglio, gli investimenti vengono effettuati con primari operatori del settore, principalmente con l'obiettivo del mantenimento del capitale in vista di eventuali futuri impieghi.
La Direzione Finanza Amministrazione e Controllo, inoltre, opera un attento e costante monitoraggio degli investimenti e del valore delle risorse investite e riporta periodicamente al Consiglio di Amministrazione su tale attività di monitoraggio.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di bilanciare correttamente gli investimenti dell'ingente liquidità disponibile dopo la cessione del business del Nitinol, al fine di avere, quando necessario, fondi sufficienti per finanziare l'attività di crescita organica e/o operazioni strategiche (quali operazioni di *merger & acquisition* o di razionalizzazione organizzativa e ristrutturazione) che comportino esborsi straordinari.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo:
- monitora costantemente i fabbisogni finanziari della Società;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata (*cash pooling*) delle disponibilità liquide e finanziamenti infra-gruppo;
- investe la liquidità in depositi bancari e in depositi vincolati di breve termine, con l'obiettivo di mantenere il capitale in vista di eventuali futuri impieghi e garantire al contempo una remunerazione adeguata a un profilo di rischio conservativo

Al 31 dicembre 2023 la Società non è significativamente esposta al rischio di liquidità, grazie alla disponibilità di depositi bancari (anche vincolati) e titoli facilmente liquidabili di cui dispone. Per maggiori dettagli si rimanda alle Note n. 29 e n. 35.

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.
Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2023.

50. ATTIVITÀ/PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Fideiussioni a favore di società controllate	0	0
Fideiussioni a favore di terzi	8.783	8.957
Totale garanzie prestate	**8.783**	**8.957**

La voce "Fideiussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, sostanzialmente in linea con quelle prestate alla fine dello scorso esercizio.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative agli impegni contrattuali per canoni di *leasing* di breve termine e di modesto valore, nonché oneri accessori al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31 dicembre 2023	394	511	2	**908**
31 dicembre 2022	366	568	0	**934**

In data 23 giugno 2020 la Società ha perfezionato la sottoscrizione di un accordo con la società EUREKA! Venture SGR S.p.A. in base al quale SAES ha investito nel fondo di *venture capital* EUREKA! *Fund I – Technology Transfer*, un fondo comune d'investimento alternativo chiuso, qualificato come fondo 'EuVECA, ai sensi del Regolamento UE 345/2013. L'investimento complessivo massimo è fissato in 3 milioni di euro, con un esborso finanziario diluito nel tempo, in base alle opportunità d'investimento che man mano si potranno presentare al Fondo. Il *commitment* residuo della Società al 31 dicembre 2023 è pari a 1,6 milioni di euro, a fronte di conferimenti di capitale già finalizzati pari a 1,4 milioni di euro[30] (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 21).

Si segnala che la Società è in possesso di un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra, a garanzia dei finanziamenti concessi alla *joint venture*, per i cui dettagli si rinvia alla Nota n. 31.

La Società è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai redditi per l'esercizio fiscale 2018. A seguito di tale accertamento, in data 9 giugno 2023, alla Società è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che indica un imponibile IRES da recuperare a tassazione di 21,8 milioni di euro, nonché un maggior imponibile IRAP pari a 13,2 milioni di euro. Se tali riprese dovessero essere confermate nell'ambito di un successivo atto impositivo, con riferimento al periodo d'imposta 2018, la maggiore imposta IRAP sarebbe pari a 405 migliaia di euro, oltre a sanzioni e interessi, mentre, relativamente all'IRES, le perdite fiscali di periodo e pregresse sarebbero capienti per compensare la maggiore imposta.
La Società si riserva di verificare quali e quanti rilievi saranno confermati nell'avviso di accertamento e, ad oggi, valuta gli stessi come infondati e ritiene il proprio operato come corretto. Pertanto, anche alla luce delle perdite fiscali disponibili per la compensazione della maggiore imposta IRES, nessun fondo rischi è stato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023. Nelle proprie conclusioni, la Società è stata supportata da un esperto fiscale che ha valutato la passività derivante da un maggior imponibile di 13,2 milioni di euro come "possibile"; la passività residua correlata a un maggior imponibile di 8,6 milioni di euro è stata invece valutata come "probabile", ma può comunque essere coperta dalle perdite fiscali riportabili a nuovo di cui dispone la Società.

[30] Importi al netto dei rimborsi riconosciuti dal fondo a seguito dei conferimenti di capitale effettuati dai nuovi investitori in occasione dei *Closing* successivi al primo.

L'Agenzia delle Entrate ha inoltre richiesto informazioni sulle medesime questioni su cui verte il suddetto Processo Verbale di Constatazione anche con riferimento al periodo d'imposta 2017 mediante la notifica di un questionario in data 25 settembre 2023.

51. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo SAES si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale e hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del gruppo SAES sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi.
In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2023 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES GETTERS/U.S.A., Inc., Colorado Springs, CO (USA)
Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; riaddebito di costi di *audit* gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; *royalty* a fronte della concessione in uso delle tecnologie PageLid® e PageWafer®. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New Hartford, NY (USA)
Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, inclusa la gestione di brevetti; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES; acquisti di materie prime.
SAES Smart Materials, Inc. è stata ceduta alla società statunitense Resonetics, LLC con operazione perfezionata in data 2 ottobre 2023.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)
Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; riaddebito di costi di *audit* gestiti a livello centralizzato; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES".

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)
Acquisto di materie prime; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di Gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". Memry Corporation è stata ceduta alla società statunitense Resonetics, LLC con operazione perfezionata in data 2 ottobre 2023.

MEMRY CORPORATION ITALIAN BRANCH OFFICE, Lainate (Italia)
Proventi per riaddebito di servizi centralizzati di Gruppo e utilizzo spazio uffici di Lainate. La stabile organizzazione italiana della Memry Corporation è rientrata nell'ambito delle attività cedute alla società statunitense Resonetics, LLC con operazione perfezionata in data 2 ottobre 2023.

MEMRY CORPORATION ZWEIGNIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND– Friburgo (Germania)
Nessun rapporto. La stabile organizzazione tedesca della Memry Corporation è rientrata nell'ambito delle attività cedute alla società statunitense Resonetics, LLC con operazione perfezionata in data 2 ottobre 2023.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)
Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali.

SAES INNOVATIVE PACKAGING S.r.l. - Lainate (Italia)
Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali e amministrativi; è inoltre in essere un contratto di *cash pooling*.
Infine, si sottolinea che SAES Innovative Packaging S.r.l. fa parte, in qualità di consolidata, del consolidato fiscale nazionale in essere dal 1° gennaio 2015, di cui la Società è consolidante. Si veda la Nota n. 32.

SAES NITINOL S.r.l. – Lainate (Italia)
Proventi per rifatturazione ci servizi centralizzati di Gruppo. È in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.
Si sottolinea inoltre che SAES Nitinol S.r.l. fa parte, in qualità di consolidata, del consolidato fiscale nazionale in essere dal 1° gennaio 2015, di cui la Società è consolidante. Si veda la Nota n. 32.

SAES COATED FILMS S.p.A. (ex Metalvuoto S.p.A.) – Roncello, MB & Lainate, MI (Italia)
Proventi derivanti da rifatturazione di attività di ricerca, servizi commerciali, servizi generali e amministrativi. È inoltre in essere un contratto di finanziamento fruttifero a rinnovo annuale, siglato nel febbraio del precedente esercizio e un contratto di locazione di immobile strumentale.
Si segnala che dal 1° gennaio 2017 SAES Coated Films S.p.A. fa parte, in qualità di consolidata, del consolidato fiscale nazionale. Si veda la Nota n. 32.

SAES INVESTMENTS S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)
È in essere un contratto di finanziamento a rinnovo annuale.

SAES GETTERS EXPORT CORP. – Wilmington, DE (USA)
La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di tutte le società statunitensi del Gruppo. Nessun rapporto di tipo commerciale se non incasso dividendi.

STRUMENTI SCIENTIFICI CINEL S.r.l. – Vigonza (Italia)
Proventi derivanti dalla vendita di prodotti; costi per acquisti di materie prime; proventi derivanti dal riaddebito di alcuni costi per servizi di tipo amministrativo e commerciale sostenuti per conto della società, costi per servizi di Ricerca e Industrializzazione e costi per servizi generali centralizzati di Gruppo; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". È in essere con la Società un contratto di finanziamento oneroso.
Si segnala che dal 1 gennaio 2022 Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. fa parte, in qualità di consolidata, del consolidato fiscale nazionale. Si veda la Nota n. 32.

SAES RIAL VACUUM S.r.l. - Parma, PR (Italia)
Joint venture tra SAES Getters S.p.A. e Rodofil S.r.l., finalizzata alla progettazione e realizzazione di camere da vuoto per acceleratori, sincrotroni e per l'industria, il cui capitale sociale, in data 25 maggio 2022, è stato interamente acquisito dalla SAES Getters S.p.A..
Proventi derivanti dalla vendita di prodotti; costi per acquisti di materie prime; proventi derivanti dal riaddebito di costi per servizi generali centralizzati di Gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES".

ACTUATOR SOLUTIONS GMBH – Gunzenhausen, Germania
Joint venture controllata congiuntamente al 50% da SAES Nitinol S.r.l. e SMAIIA GmbH (ex Gruppo Alfmeier Präzision), finalizzata allo sviluppo, assemblaggio e commercializzazione di dispositivi di attuazione basati sulla tecnologia SMA.
Nei confronti di Actuator Solutions GmbH la Società ha avuto, nel corso dell'esercizio 2023, rapporti di natura commerciale (in particolare, vendita di materie prime e acquisto di semilavorati nell'ambito del nuovo

progetto B!POD) e ha svolto servizi di varia natura (in particolare, servizi di *development* e prestazioni di carattere accessorio/amministrativo) che vengono riaddebitati sulla base di un contratto di prestazione di servizi.
Tra la Società e Actuator Solutions GmbH è in vigore un accordo commerciale che prevede il riconoscimento alla *joint venture* di commissioni sulle vendite di filo SMA procurate a SAES Getters S.p.A. dall'attività commerciale di Actuator Solutions (nulle nel corso del 2023).

Si ricorda come, in data 2 luglio 2021, SAES Getters S.p.A. abbia sottoscritto un prestito convertibile a favore della società tedesca Rapitag GmbH del valore di 1,5 milioni di euro e con scadenza 31 dicembre 2024: secondo l'accordo di finanziamento sottoscritto, parte delle risorse fornite da SAES Getters S.p.A. sono state utilizzate da Rapitag per finanziare l'attività di prototipazione svolta tramite la *joint venture* Actuator Solutions GmbH in qualità di exclusive *contractor.*
In data 28 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha deliberato la sottoscrizione di un *amendment* del succitato contratto di prestito convertibile. In particolare, la modifica contrattuale prevedeva la corresponsione di due ulteriori *tranche* di finanziamento, di cui la prima (pari a 200 migliaia di euro) non subordinata ad alcuna *milestone*, corrisposta in data 3 maggio 2023; la seconda (pari a 100 migliaia di euro) subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi commerciali e/o di raccolta di *financing*, non corrisposta per il mancato raggiungimento di tali *target*.
Si segnala che la scadenza del finanziamento è stata prorogata fino al 31 dicembre 2026.
Un ulteriore *amendment* al prestito convertibile concesso a Rapitag GmbH è stato sottoscritto in data 30 giugno 2023. L'erogazione di ulteriori 200 migliaia di euro, pagati in data 4 luglio, era finalizzata a garantire la prosecuzione delle attività di sviluppo della *start-up* tedesca. L'intero valore dei finanziamenti concessi a Rapitag GmbH è stato svalutato contestualmente alla erogazione perché giudicato difficilmente recuperabile.

FLEXTERRA, Inc. – Skokie, IL (USA)
joint venture partecipata da SAES Getters S.p.A. con sede a Skokie (Stati Uniti), costituita a fine esercizio 2016 per lo sviluppo, la produzione e commercializzazione di materiali e componenti per *display* completamente flessibili.

FLEXTERRA TAIWAN CO., Ltd – Zhubei City (Taiwan)
Società costituita a inizio esercizio 2017, interamente controllata dalla *joint venture* Flexterra, Inc.

Nei confronti di Flexterra, Inc. e della sua controllata la Società svolge servizi di natura amministrativa e di supporto legale, finanziario e fiscale, oltre a fornire assistenza nell'attività di ricerca e sviluppo della *joint venture*, inclusa la gestione dei brevetti. Tali servizi vengono riaddebitati sulla base di un contratto di *service fees*.
Inoltre, fino al 31 dicembre 2023, la Società ha concesso tre prestiti convertibili a favore della *joint venture* Flexterra, Inc., del valore complessivo di 6 milioni di dollari, da restituirsi per cassa o sotto forma di *equity* al verificarsi di determinate condizioni e su cui matura un interesse annuo pari all'8% (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 31). La prima *tranche*, pari a 250 migliaia di dollari, dell'ultimo prestito convertibile addizionale concesso in data 7 dicembre 2022 (valore complessivo pari a 1 milione di dollari) è stata erogata in gennaio 2023, mentre la seconda *tranche*, di uguale importo, è stata versata in data 1 giugno 2023, a seguito della positiva valutazione da parte della Società di un *business plan* aggiornato della *joint venture*. In data 26 luglio 2023, a seguito del raggiungimento delle *milestone* applicative previste dal contratto, la Società ha erogato a Flexterra la terza *tranche*, sempre pari a 250 migliaia di dollari, mentre la quarta e ultima *tranche*, di pari importo, è stata deliberata in data 12 ottobre 2023.
Il credito finanziario corrispondente alla prima *tranche* è stato svalutato senza effetti negativi a conto economico nell'esercizio corrente, in quanto al 31 dicembre 2022 era già stato iscritto un fondo rischi e oneri a fronte dell'impegno irrevocabile della Società al finanziamento. La svalutazione del credito finanziario corrispondente alle successive tre *tranche* ha invece generato un onere finanziario (698 migliaia di euro) nel conto economico al 31 dicembre 2023.

Inoltre, si evidenzia, che, a causa del permanere dell'incertezza sui tempi di affermazione commerciale di Flexterra, anche il credito finanziario correlato agli interessi maturati nel corso del 2023 su tutte le varie *tranche* dei finanziamenti convertibili concessi alla *joint venture*, pari a 407 migliaia di euro, è stato svalutato perché giudicato difficilmente recuperabile.
Si precisa, infine, che a garanzia dei finanziamenti concessi, la Società ha ricevuto un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Innovative Packaging S.r.l., SAES Getters/USA, Inc, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation, SAES Coated Films S.p.A., Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. e SAES Rial Vacuum S.r.l.), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari e per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Innovative Packaging S.r.l., di SAES Coated Films S.p.A., di SAES Nitinol S.r.l., di SAES Investments S.A., di Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. e SAES Rial Vacuum S.r.l. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate e a controllo congiunto del Gruppo SAES sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2023	Debiti 2023	Ricavi 2023	Costi 2023	Dividendi 2023	Impegni 2023 (**)
SAES Getters/USA, Inc.	1.646	7	5.251	596	0	4.000
Spectra-Mat, Inc.	142	0	82	1	0	0
SAES Smart Materials, Inc.	0	0	110	1.064	0	0
Memry Corporation	0	0	866	526	0	0
SAES Getters (Nanjing) Co.Ltd.	369	218	1.904	763	281	0
SAES Innovative Packaging S.r.l.	1	2.749	-1	0	0	0
SAES Nitinol S.r.l.	2	688	-2	79	0	0
SAES Coated Films S.p.A.	2.042	690	699	32	0	1.000
SAES Getters Export Corp.	0	0	0	0	7.386	0
Strumenti Scientifici Cinel S.r.l. (***)	349	3.529	421	145	0	35
SAES Investments S.A.	253.259	0	3.019	0	0	0
Memry Corporation - Italy Branch	0	0	20	0	0	0
SAES RIAL Vacuum S.r.l.	155	99	312	512	0	0
Actuator Solutions GmbH	41	0	82	235	0	370
Flexterra, Inc.(*)	6.643	0	490	0	0	0
Totale	**264.648**	**7.979**	**13.253**	**3.953**	**7.667**	**5.405**

(*) include credito finanziario verso Flexterra, del valore complessivo di euro 6.559.929,74 interessi inclusi, completamente svalutato

(**) include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

(***) coobligazione di SAES Getter S.p.A. in contratti di garanzia stipulati dalle consociate

Si segnalano inoltre le seguenti parti correlate:

- S.G.G. Holding S.p.A., azionista di maggioranza relativa che detiene al 31 dicembre 2023 il 30,11%[31] delle azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. In data 10 maggio 2023, S.G.G. Holding S.p.A. ha incassato dividendi da SAES Getters S.p.A. per complessivi 2,8 milioni di euro.
Si precisa, infine, che SAES Getters S.p.A. non detiene alcuna azione della controllante S.G.G. Holding S.p.A., neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

- **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, e i membri del Collegio Sindacale.
Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Group Human Resources Manager* e il *Group Research Lab Manager.*

[31] n. 5.018.486 azioni ordinarie detenute da S.G.G. Holding hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto e, pertanto, al 31 dicembre 2023 S.G.G. Holding detiene il 46,19% dei diritti di voto.

Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari. A tal proposito, si segnala che Ginevra della Porta e Lorenzo della Porta, figli di Massimo della Porta, nonché Livia della Porta e Giulio della Porta, figli del Consigliere non esecutivo Luigi Lorenzo della Porta, sono dipendenti dalla SAES Getters S.p.A..
A tal proposito, si segnala che il Comitato Parti Correlate si è riunito nelle date del 9 febbraio 2023, 8 marzo 2023 e 29 giugno 2023 per valutazioni in merito a modifiche organizzative che hanno portato all'assegnazione del ruolo di *Group Chief Innovation Officer* alla Dr.ssa Ginevra della Porta e del ruolo di *Packaging Division Manager* al Dr. Lorenzo della Porta, con conseguente modifica dei loro contratti di lavoro al fine di conferire l'inquadramento a dirigente.

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche, assunti alle dipendenze della SAES Getters S.p.A., come sopra identificati.

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	**2023**	**2022**
Benefici a breve termine	51.704	4.375
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	481	837
Altri benefici di lungo periodo	(443)	674
Benefici di fine rapporto	0	0
Pagamenti basati su azioni	2.098	500
Totale	**53.840**	**6.386**

La voce "Benefici a breve termine" risulta essere composta dai compensi sia fissi, sia variabili dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il fortissimo incremento rispetto al 2022 è imputabile alla remunerazione straordinaria riconosciuta sia agli Amministratori Esecutivi, sia ai dipendenti qualificati come Dirigenti con responsabilità strategiche a seguito della cessione del business Nitinol, nell'ambito del piano d'incentivazione denominato *Piano Cessione Asset*[32], per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dell'esercizio 2023. Di segno contrario, anche se con valori assoluti molto inferiori, si segnalano minori compensi variabili, accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell'anno 2023, e cioè prima della vendita delle controllate USA Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.

Con riferimento al compenso legato al *Piano Cessione Asset* in relazione all'operazione di cessione del business Nitinol, si segnala che i due Amministratori Esecutivi e i due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, hanno proposto di ridurre del 30% l'importo dell'incentivo loro spettante, al netto dei conguagli fiscali e contributivi legati alle addizionali regionali e comunali, che saranno dagli stessi beneficiari dovuti nel corso dell'anno 2024 (relativi all'anno fiscale 2023) e dell'anno 2025 (relativi all'anno fiscale 2024). Inoltre, con riferimento ai soli Amministratori Esecutivi, questi ultimi hanno proposto che il pagamento dell'incentivo loro spettante, come ridotto, avvenga secondo termini di maggior favore per la Società e, in particolare, quanto al 50%, secondo le tempistiche previste dal *Piano Cessione Asset* e, quanto al restante 50%, decorsi 12 mesi dal pagamento della prima *tranche*.
Le indicate riduzioni sono state oggetto di accordi transattivi e, come tali, oggetto di pareri favorevoli, assunti all'unanimità, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Parti Correlate, ciascuno per le parti di propria competenza, nonché di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La riduzione della voce "Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego" è principalmente imputabile al minor costo per il Trattamento di Fine Mandato riconosciuto agli Amministratori Esecutivi (piano a contribuzione definita, calcolato come percentuale fissa sui compensi percepiti, fissi e variabili).

[32] Piano d'incentivazione monetaria rivolto agli Amministratori Esecutivi, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, ossia i dirigenti con riporto gerarchico diretto nei confronti degli Amministratori Esecutivi e che siano membri del *Corporate Management Committee* (un comitato nell'ambito del quale gli Amministratori Esecutivi forniscono linee guida e condividono obiettivi con i loro riporti gerarchici diretti) e ad altri dipendenti della Capogruppo considerati di particolare rilevanza. Obiettivo del piano è quello di remunerare i beneficiari in relazione ad operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, rami d'azienda, immobilizzazioni e cespiti, qualora si realizzi attraverso tali operazioni una creazione di valore e benefici economici per il Gruppo, con la finalità di garantire la *retention* dei beneficiari e il miglior allineamento delle loro *performance* agli interessi aziendali.

La voce “Altri benefici di lungo periodo” include gli accantonamenti per i piani d’incentivazione monetaria triennali riconosciuti sia agli Amministratori Esecutivi, sia ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Il valore a ricavo è imputabile al parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti per gli Amministratori Esecutivi, a seguito del raggiungimento parziale degli obiettivi assegnati al termine del triennio (per ulteriori dettagli sui *long term incentive plan* triennali si rimanda alla Nota n. 39).

La voce “Pagamenti basati su azioni” include lo stanziamento per il piano d’incentivazione *phantom shares*: il maggiore accantonamento rispetto al 2022 è correlato all’apprezzamento nel valore del titolo SAES a partire da inizio esercizio, a seguito dell’annuncio di cessione del business Nitinol (per ulteriori dettagli sulle *phantom shares* si rimanda alla Nota n. 39).

Alla data del 31 dicembre 2023 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 31.079 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 4.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. L’incremento è principalmente correlato al sopra citato *Piano Cessione Asset* correlato alla vendita del business del Nitinol, di cui è stata pagata solo una prima *tranche*, pari a circa il 50%, entro il 31 dicembre 2023, mentre la seconda *tranche* sarà corrisposta nell’esercizio 2024. La riduzione dei debiti per compensi variabili (accantonati seguendo una metodologia pro-quota basata sui risultati dei primi nove mesi dell’anno 2023, e cioè prima della vendita del business Nitinol) e per piani d’incentivazione triennali (parziale rilascio di quanto accantonato nei due esercizi precedenti a seguito del non completo raggiungimento dei *target* assegnati) è stata invece compensata dall’incremento del debito per il piano *phantom shares* (correlato all’apprezzamento del titolo).

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso dell’esercizio 2023 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell’ambito dell’ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

Si precisa che, relativamente alla sopracitata riduzione del compenso legato al *Piano Cessione Asset* in relazione all’operazione di cessione del business Nitinol proposta dai due Amministratori Esecutivi e dai due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, seppure tale riduzione non abbia determinato il superamento delle soglie di rilevanza previste per le operazioni di Maggiore Rilevanza ai sensi del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in considerazione del fatto che l’importo complessivo degli incentivi spettanti ai citati beneficiari ha superato tali soglie, è stata applicata, per finalità di massima trasparenza, la procedura prevista per le operazioni di Maggiore Rilevanza.

52. EROGAZIONI PUBBLICHE – INFORMATIVA EX ARTICOLO 1, LEGGE N. 124/2017

L’articolo 1, comma 125, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha introdotto l’obbligo, in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di pubblicare gli importi dei contributi ricevuti nell’esercizio nelle note esplicative del bilancio di esercizio e nell’eventuale bilancio consolidato.
Nella seguente tabella vengono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute dalla Società da parte di enti ed entità pubbliche italiane nel corso dell’esercizio 2023. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa e vengono riportate solo se superiori a 10 migliaia di euro.

(Importi in migliaia di euro)

Soggetto erogante	Causale del contributo	Importo incassato nel 2023
INPS	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (articolo 27 del D.L. 104/2020)	1009
MISE	Credito d'imposta ricerca e sviluppo	215
Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)	Agevolazione a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	171

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia all'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile.

53. ORGANICO DELLA SOCIETA'

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria.

Dipendenti della Società	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	51	46	51	46
Quadri e impiegati	200	215	206	208
Operai	194	194	197	195
Totale	**445**	**455**	**454**	**449**

Il numero dei dipendenti della Società, stabili organizzazioni estere incluse, al 31 dicembre 2023 risulta pari a 445 unità (di cui 10 all'estero) e si confronta con 455 dipendenti al 31 dicembre 2022 (di cui 11 all'estero). Tale dato non include il personale impiegato con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 11 unità (7 unità al 31 dicembre 2022).

54. COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE ED ALLE ENTITA' APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Servizi di revisione (*)	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	194
Altri servizi di revisione (**)	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	66
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi (***)	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	15

(*) I corrispettivi relativi alla revisione contabile sono comprensivi delle spese accessorie relative alla tecnologia utilizzata a supporto dell'attività professionale (connettività, infrastrutture IT, banche dati, software proprietari e/o in licenza, ecc.), nonchè delle spese di segreteria e comunicazione.

(**) Di cui:

- 18 migliaia di euro per attività di certificazione del credito d'imposta riconosciuto sugli investimenti in ricerca e sviluppo (L. 29 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi da 198 a 209);
- 48 migliaia di euro per l'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

(***) Assistenza nella fase preliminare di assessment degli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi".

55. EVENTI E FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2024 la Società ha effettuato un versamento di 5 milioni di dollari in favore della società statunitense TAE Technologies, Inc. a seguito della **sottoscrizione di un SAFE (*simple agreement for future equity*) and Call Option Purchase Agreement**. TAE Technnologies, Inc., basata in California ma con presenza internazionale in EU e UK, mediante la sua controllata TAE Fusion Power, LLC, sta sviluppando una nuova soluzione di fusione nucleare per produrre energia in modo pulito e senza emissioni nocive. Il SAFE si trasformerà in *equity* al termine dell'operazione di *fundrising* lanciata da TAE a fine esercizio 2023 e SAES diventerà investitore privilegiato di TAE, con l'obiettivo di favorire l'adozione delle proprie soluzioni getter innovative nei progetti di fusione nucleare pulita.

In data 26 gennaio 2024, in seguito alla scadenza di un *Credit Link Certificate* (*CLC*) del valore nominale di 7,5 milioni di euro, la Società ha **sottoscritto due nuovi *CLC***, pari a 3,8 milioni di euro ciascuno, con scadenza, rispettivamente, dicembre 2026 e dicembre 2028. Il primo CLC prevede un tasso fisso annuo pari a 3,75%,

mentre sul secondo CLC maturerà un tasso variabile parametrato sull'Euribor a 3 mesi (1,90% + Euribor 3 mesi).

Relativamente all'**investimento** perfezionato **nel Fondo di venture capital EUREKA!**, in data 7 febbraio 2024 la Società ha proceduto con un **versamento pari a 100 migliaia di euro**, comprensivo sia della quota parte dei costi del fondo, sia della quota parte di prosecuzione dell'investimento nelle società già in portafoglio Eye4NIR S.r.l. (il nuovo *bridge round* permetterà il prosieguo delle attività di sviluppo tecnologico) e 3DNextech S.r.l. (versamento della seconda *tranche* soggetta a notifica ai sensi della normativa *Golden Power*), nonché del nuovo investimento in RehouseIT S.r.l. (Società Benefit, che ha la mission di rivoluzionare l'industria edilizia, attraverso lo sviluppo di un materiale da costruzione a basso impatto ambientale, progettato e sviluppato per emettere fino all'80% in meno di CO_2 rispetto al calcestruzzo standard).

Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 9 febbraio 2024 sono stati stipulati **contratti di vendita a termine sul dollaro** per un valore nozionale di 11 milioni di dollari USA, con un cambio medio a termine pari a 1,0845 contro euro. Tali contratti si estenderanno per il periodo febbraio - dicembre 2024.

In data 27 febbraio 2024, la Società ha sottoscritto un accordo sindacale per incentivare l'uscita volontaria fino a un massimo di circa 40 dipendenti della sede di Lainate, che raggiungeranno i requisiti normativi per l'erogazione della pensione nei prossimi 7 anni, utilizzando lo strumento di cui all'art. 4 della Legge n. 92/2012 (**isopensione**). Un accordo analogo è stato sottoscritto per un massimo di 50 dipendenti della sede di Avezzano in data 8 marzo 2024. I costi complessivi correlati al Piano di isopensione dipendenti sono stimati nell'intorno di 14 milioni di euro per entrambe le sedi e saranno accantonati nell'esercizio 2024 in un apposito fondo. L'operazione, una volta giunta a conclusione, consentirà un risparmio nel costo del personale annuo stimato in circa 4,5 milioni di euro.
I due accordi, la cui conclusione è prevista entro la fine del 2026, si affiancano a quello sottoscritto per i dirigenti in data 14 dicembre 2023, il cui fondo, pari a 11,4 milioni di euro, risulta già in bilancio al 31 dicembre 2023.

In data 5 marzo 2024 è stata approvata l'**estensione della *maturity date* dei prestiti convertibili concessi a Flexterra, Inc.** (quota capitale pari a 6 milioni di dollari) dal 31 gennaio 2024 **al 31 marzo 2025**, nonché la corresponsione di un **finanziamento convertibile addizionale** del valore complessivo di 500 migliaia di dollari, avente le medesime caratteristiche di quelli già concessi in precedenza, pari complessivamente a 6 milioni di dollari (ossia, scadenza 31 marzo 2025 e interesse annuo dell'8%). Si ricorda che, a garanzia dei finanziamenti concessi, SAES ha ricevuto un diritto di pegno sulla proprietà intellettuale (IP) di Flexterra.
Flexterra riceverà da parte di un altro socio un finanziamento analogo a quello concesso da SAES per un valore complessivo di 200 migliaia di dollari.

In data 13 marzo 2024 SAES Getters S.p.A. ha ricevuto una comunicazione da parte del socio S.G.G. Holding S.p.A. relativa alla lista che lo stesso socio intende presentare entro i termini di legge, in vista del **rinnovo dell'organo amministrativo della Società**.
Nella lista non è presente il nominativo del Dr. Giulio Canale, che è stato componente per numerosi mandati del Consiglio di Amministrazione della Società. Il socio ha indicato che, in un contesto di discontinuità, tale scelta è stata mossa dall'intenzione di contenere i costi operativi della Società, fortemente ridimensionata a seguito dell'operazione di cessione del business Nitinol, grazie alla quale si è generata un'ingente disponibilità finanziaria che consente di sostenere i costi straordinari legati al mancato rinnovo.
Nel Consiglio di amministrazione del 14 marzo 2024 è stato presentato il piano per la gestione della transizione, che prevede un periodo adeguato durante il quale il Dr. Giulio Canale ha confermato la propria disponibilità a fornire piena assistenza alla Società.
Il Consiglio ha peraltro osservato che le motivazioni indicate dal socio risultano coerenti con le iniziative già avviate dalla Società, volte ad una **riorganizzazione industriale del Gruppo**, finalizzate al contenimento dei costi, nonché al ringiovanimento del *management* e della popolazione aziendale in genere. Le iniziative sono

volte ad allineare l'organizzazione alle esigenze strategiche dei prossimi anni, che vedranno la Società impegnata a portare sul mercato i risultati dell'attività di ricerca nel mondo della chimica fine e, in parallelo, un processo di crescita inorganica in attività complementari a quelle del Gruppo.
In particolare, le iniziative industriali ad oggi già avviate riguardano prevalentemente la SAES Getters S.p.A. e sono orientate all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia, nonché alla pianificazione della stabilità organizzativa:

i) avviato il **progetto di ringiovanimento** ed **efficientamento costi** mediante l'utilizzo dello strumento dell'isopensione per i dirigenti e per i dipendenti di SAES Getters S.p.A. A fronte di sostituzioni organizzativamente necessarie, si prevede di realizzare a regime un *saving* netto di circa 4,5 milioni di euro;
ii) lanciato un progetto di **societarizzazione del perimetro della Divisione High Vacuum**, con contemporanea costruzione di un polo di eccellenza presso il sito di Lainate, dove verranno concentrate tutte le attività della Divisione;
iii) **razionalizzazione del *footprint* industriale della Divisione Industrial**, mediante concentrazione e potenziamento delle attività delle leghe a memoria di forma presso il sito di Avezzano, mantenendo le attività di sviluppo prodotto presso il sito di Lainate. Espansione delle attività sul mercato statunitense, attraverso un piano di crescita organica ed inorganica, prevalentemente nel settore *defense*;
iv) **espansione delle attività relative alla Divisione Chemicals** mediante potenziamento della struttura organizzativa finalizzata all'ingresso in nuovi mercati particolarmente attrattivi, primo tra i quali la cosmetica;
v) avviamento di un **progetto di crescita inorganica nella Divisione Packaging**.

Si segnala che una delle principali direttrici per la crescita organica e inorganica è data dall'attenzione alle tematiche della sostenibilità.
Coerentemente con le Politiche della remunerazione degli ultimi esercizi, senza alcuna eccezione a queste ultime, e come rappresentate dalla contrattualistica in essere, il Dr. Giulio Canale ha maturato il diritto a percepire somme dovute alla mancata candidatura e quindi alla cessazione della sua carica da componente del Consiglio di Amministrazione della Società.
Di seguito sono indicati i dettagli delle somme che verranno erogate dalla Società al Dr. Giulio Canale.

(importi in euro)	2024	2025	2026	Totale
Indennizzo per mancato rinnovo	3.568.906			**3.568.906**
Phantom Shares (*) (**)	6.583.397			**6.583.397**
Patto Non Concorrenza		390.000	390.000	**780.000**
Trattamento Fine Mandato		85.800	85.800	**171.600**
Totale	**10.152.303**	**475.800**	**475.800**	**11.103.903**

(*) Stima al 14 marzo 2024; il valore preciso sarà calcolato in data 23 aprile 2024, come da Regolamento.
(**) Di cui euro 1.234.676 già accantonati nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

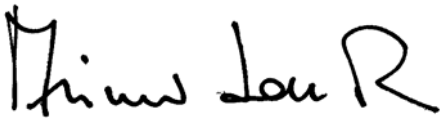
Altri pagamenti a G. Canale per poste già accantonate nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(importi in euro)	2024	2025	2026	Totale
MBO 2023 & LTIP 2021-2023	511.844			**511.844**
Trattamento Fine Mandato	112.606			**112.606**
Asset Plan - seconda *tranche* (***)	6.934.777			**6.934.777**
Totale	**7.559.227**	**0**	**0**	**7.559.227**

(***) Uguale alla prima *tranche* pagata in novembre 2023, che non contempla né il saldo definitivo dovuto alla futura liberazione dell'*escrow*, né ulteriori futuri aggiustamenti di prezzo.

Lainate (MI), 14 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE 2023					
	SAES Getters/U.S.A., Inc.	**SAES Investments S.A.**	**SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.**	**SAES Getters Export, Corp.**	**SAES Innovative Packaging S.r.l.**
	(Dollari USA)	*(Migliaia di euro)*	*(Renminbi Cinesi)*	*(Dollari USA)*	*(Migliaia di euro)*
Immobilizzazioni materiali nette	2.905.086	0	63.894	0	0
Immobilizzazioni immateriali	23.524.008	0	0	0	0
Altre attività non correnti	20.827.398	11	10.059	0	0
Attività correnti	16.236.911	279.551	111.448.812	1.131.646	2.749
Totale Attivo	**63.493.403**	**279.562**	**111.522.765**	**1.131.646**	**2.749**
Patrimonio netto	45.670.014	26.270	104.560.605	335.014	2.861
Passività non correnti	11.379.713	0	0	0	0
Passività correnti	6.443.676	253.292	6.962.160	796.632	(112)
Totale Passivo e Patrimonio Netto	**63.493.403**	**279.562**	**111.522.765**	**1.131.646**	**2.749**

CONTO ECONOMICO 2023					
	SAES Getters/U.S.A., Inc.	**SAES Investments S.A.**	**SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.**	**SAES Getters Export, Corp.**	**SAES Innovative Packaging S.r.l.**
	(Dollari USA)	*(Migliaia di euro)*	*(Renminbi Cinesi)*	*(Dollari USA)*	*(Migliaia di euro)*
Ricavi netti	**24.383.337**	**0**	**23.566.083**	**0**	**0**
Costo del venduto	(11.768.242)	0	(14.798.223)	0	0
Utile industriale lordo	**12.615.095**	**0**	**8.767.860**	**0**	**0**
Spese di ricerca e sviluppo	(92.227)	0	0	0	0
Spese di vendita	(2.620.822)	0	(2.805.886)	2.799.988	0
Spese generali e amministrative	(1.890.255)	(82)	(2.523.692)	0	(21)
Totale spese operative	(4.603.304)	(82)	(5.329.578)	2.799.988	(21)
Altri proventi (oneri) netti	(524.793)	(4)	(580.028)	821.955	(5)
Utile operativo	**7.486.999**	**(86)**	**2.858.254**	**3.621.943**	**(26)**
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(228.010)	2.417	1.692.988	(40.186)	79
Utili (perdite) netti su cambi	(78.055)	0	75.494	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	**7.180.935**	**2.331**	**4.626.736**	**3.581.757**	**53**
Imposte sul reddito	(1.620.043)	(132)	(1.176.202)	0	112
Utile (perdita) netto da operazioni continue	**5.560.891**	**2.199**	**3.450.534**	**3.581.757**	**165**
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	**5.560.891**	**2.199**	**3.450.534**	**3.581.757**	**165**

STATO PATRIMONIALE 2023				
	SAES Nitinol S.r.l.	**SAES Coated Films S.p.A.**	**Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.**	**SAES RIAL Vacuum S.r.l.**
	(Migliaia di euro)	*(Migliaia di euro)*	*(Migliaia di euro)*	*(Migliaia di euro)*
Immobilizzazioni materiali nette	0	3.974	213	581
Immobilizzazioni immateriali	0	151	106	31
Altre attività non correnti	1.600	513	481	199
Attività correnti	693	5.753	7.417	4.549
Totale Attivo	**2.293**	**10.391**	**8.217**	**5.361**
Patrimonio netto	660	3.596	3.141	2.820
Passività non correnti	0	944	1.399	385
Passività correnti	1.634	5.851	3.678	2.155
Totale Passivo e Patrimonio Netto	**2.293**	**10.391**	**8.218**	**5.361**

CONTO ECONOMICO 2023				
	SAES Nitinol S.r.l.	**SAES Coated Films S.p.A.**	**Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.**	**SAES RIAL Vacuum S.r.l.**
	(Migliaia di euro)	*(Migliaia di euro)*	*(Migliaia di euro)*	*(Migliaia di euro)*
Ricavi netti	**0**	**5.502**	**6.803**	**7.048**
Costo del venduto	0	(6.318)	(4.750)	(5.245)
Utile industriale lordo	**0**	**(816)**	**2.053**	**1.802**
Spese di ricerca e sviluppo	0	(223)	(42)	(132)
Spese di vendita	0	(1.146)	(743)	(213)
Spese generali e amministrative	(22)	(810)	(870)	(735)
Totale spese operative	(22)	(2.179)	(1.655)	(1.080)
Altri proventi (oneri) netti	(5)	(343)	(373)	(134)
Utile operativo	**(27)**	**(3.338)**	**25**	**588**
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(185)	(407)	56	(34)
Utili (perdite) netti su cambi	0	(0)	7	(35)
Utile (perdita) prima delle imposte	**(211)**	**(3.745)**	**88**	**519**
Imposte sul reddito	(39)	802	(57)	(170)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	**(250)**	**(2.943)**	**31**	**350**
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	**(250)**	**(2.943)**	**31**	**350**

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO SEPARATO DI SAES GETTERS S.p.A.
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente, Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 19 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007 e aggiornato il 20 dicembre 2012, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari, nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
    - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
    - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
    - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("*Group Accounting Principles*") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
    - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2. Matrici dei controlli amministrativo-contabili in SAES Getters S.p.A.

- In data 20 dicembre 2012, sono state emesse le Matrici dei controlli amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2011.
- I controlli descritti nelle suddette Matrici sono stati condivisi con i responsabili – secondo l'organigramma corrente – dei processi oggetto del controllo, ed è stato istituito un processo di continua verifica ed allineamento delle matrici all'effettiva operatività, richiedendo a ciascun responsabile di verificare l'applicazione dei controlli e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna. Tale processo, implementato nel corso del 2017, con riferimento ai risultati delle attività di verifica ai fini del bilancio di esercizio 2016 e del bilancio consolidato 2016, è proseguito nel corso degli esercizi successivi, incluso quello a cui il presente documento si riferisce, comportando l'aggiornamento periodico e tempestivo dei controlli al fine di riflettere quanto

previsto nell'operatività.

2.3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I responsabili dei processi hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione di SAES Getters S.p.A., ha ricevuto tutte le n. 27 lettere di attestazione interna richieste ai responsabili di processo di SAES Getters S.p.A.;
- Il risultato del processo è stato positivo, e non sono state rilevate anomalie significative.

2.4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione *Internal Audit* per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle Matrici amministrativo-contabili da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- Per quanto riguarda tale verifica, la Funzione *Internal Audit* ha verificato nel corso dell'esercizio alcuni dei processi amministrativo-contabili e ha verificato con i relativi responsabili la corretta operatività dei controlli a presidio dei processi stessi, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto. L'attività ha avuto esito positivo, come riportato nei report predisposti dal responsabile della Funzione *Internal Audit*.

3. Si attesta, inoltre, che:

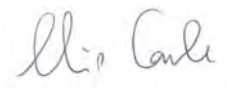
3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 14 marzo 2024

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato e
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Dr Giulio Canale



SAES®, B!POD®, NEXTorr®, CapaciTorr®, RedZone®, Coathink®, SmartFlex®, DryPaste®,AqvaDry® e ZeDry® sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

L'elenco completo dei marchi di proprietà del Gruppo SAES è reperibile al seguente indirizzo:
www.saesgetters.com/research-innovation/intellectual-property.

SAES Getters S.p.A.
Viale Italia, 77 - 20045 Lainate (MI), Italia - Tel. + 39 02 931 78 1 - Fax + 39 02 931 78 250
www.saesgetters.com